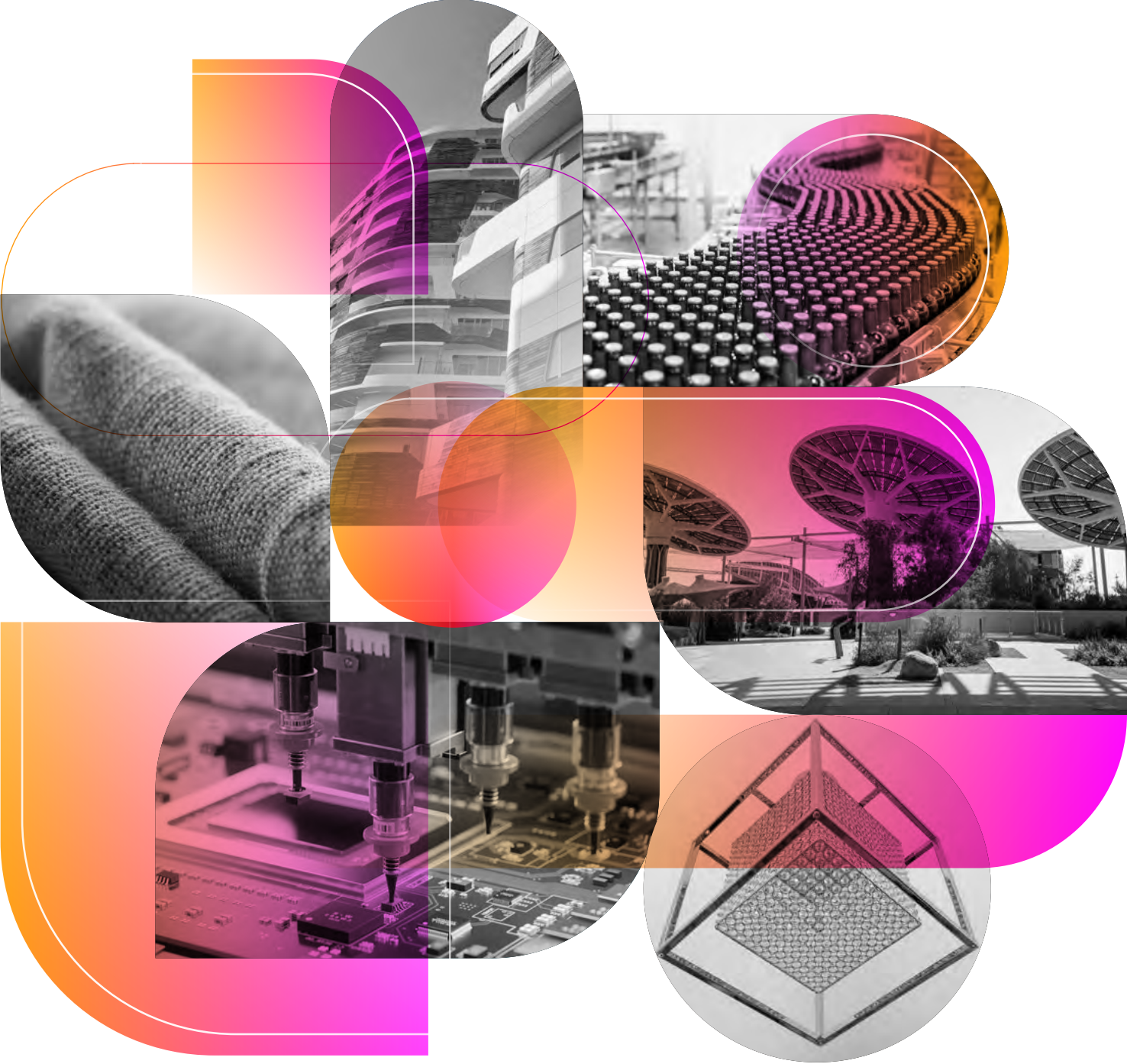


# Bilancio e Relazione 2023



# illimity per le PMI

Siamo una banca di nuovo paradigma, completamente innovativa, senza legacy e con le tecnologie più avanzate, per andare oltre i limiti dei sistemi tradizionali.

Nasciamo per valorizzare il potenziale di imprese, persone e famiglie, attraverso un modello di business pensato non solo per fare utili, ma per essere utili alla comunità, di cui ci sentiamo profondamente parte.

Vogliamo essere un partner di lungo periodo per le Piccole e Medie Imprese italiane, andando oltre il supporto finanziario, per creare percorsi di sviluppo e crescita.

Il sostegno alle aziende è il motore che ci porta, di giorno in giorno, a fare sempre di più e meglio.



# Highlights

Tutti i dati al 31.12.2023

## 7,3

miliardi di euro

di attivi grazie alla crescita dei crediti netti verso la clientela e agli investimenti a/a

## 4,1

miliardi di euro

tra finanziamenti alla clientela e investimenti

## 4,3

miliardi di euro

raccolta diretta complessiva da clientela retail e corporate

## 921

illimiters

provenienti da 350 aziende, 18 settori e 25 paesi diversi

## 14,7%

CET1 ratio\*

a conferma della solidità della banca

## 104,4

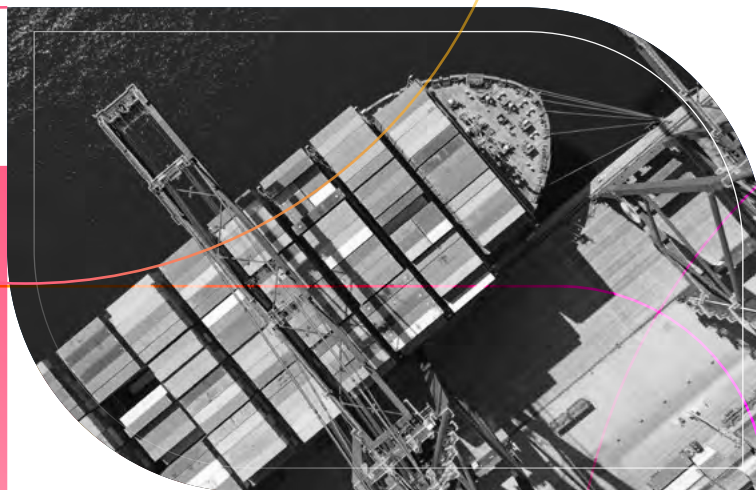
milioni di euro

utile netto in crescita del 39% rispetto al 31.12.2022

Tutti i dati al 31.12.2023

\*Phased-in

# Bilancio e Relazione 2023



# Indice

Il messaggio della Presidente e dell'AD

La composizione degli Organi Sociali

Le tappe di illimity

Il Gruppo illimity

Il Management Team

Gli illimiters

La divisione Growth Credit

La divisione Investment Banking

La divisione b-ilty

La divisione Distressed Credit

ARECneprix

Abilio

illimity SGR

Il Corporate Center

fondazione illimity

Highlights Sostenibilità

Relazione e Bilancio Consolidato del Gruppo illimity

Relazione e Bilancio d'Esercizio di illimity Bank

# Il messaggio della Presidente e dell'Amministratore Delegato

## Cari amici di illimity,

il 2023 è il quinto anno di attività della nostra Banca.

Sono stati anni turbolenti, ma illimity non ha mai smesso di crescere: abbiamo **superato i 7 miliardi di attivo e i 100 milioni di utili netti**.

Abbiamo dovuto spesso adattarci a condizioni di mercato che nessuno aveva previsto, ma siamo rimasti fedeli alla nostra missione fondativa: **servire le Piccole e Medie Imprese che operano in Italia**. Anche nell'ultimo anno il volume dei crediti che abbiamo erogato a questa fondamentale componente dell'economia del nostro Paese è cresciuto fortemente, vedendo un incremento del 24% a fronte di un mercato complessivamente in calo.

Il mix dei nostri attivi è andato modificandosi e la componente performing e back to bonis è andata crescendo progressivamente. Tutte le forme di credito mostrano segni fortemente positivi: *Factoring, Structured Finance, Acquisition Finance, Special Situation & Turnaround, Asset Based Financing*.

La crescita marcata degli attivi e dei profitti è stata raggiunta mantenendo sempre un profilo di rischio contenuto, con una solida posizione sia patrimoniale intorno al 15% che di liquidità che si attesta a oltre il miliardo di euro.

Tutto questo senza mai smettere di investire sulle nostre due leve strategiche fondamentali: le nostre persone e la nostra continua innovazione.

**Le nostre persone, gli illimiters:** siamo già oltre 900, da 25 nazionalità e provenienti da 300 organizzazioni e più di 20 settori diversi. Con loro abbiamo raggiunto traguardi nuovi, coerenti con i valori che ci caratterizzano fin dalla nostra nascita e grazie a loro il Gruppo illimity è stato riconosciuto, per

il quinto anno consecutivo, **Great Place To Work** e per la terza volta è entrato nella classifica di Best Workspace in Europe;

**L'innovazione continua:** la leva strategica, integrata nel nostro DNA, che pervade tutta l'organizzazione. La nostra **architettura IT di nuova generazione**, unica e priva di legacy, è diventata un centro di ricavo confermando la nostra strategia di medio-lungo termine. Sempre più integreremo le potenzialità legate all'intelligenza artificiale nei nostri processi per metterle a servizio dei clienti e per favorire la produttività degli illimiters. Nell'ultimo anno siamo stati in grado di valorizzare la nostra tecnologia anche attraverso l'accordo con Engineering che ci ha permesso di trasformare l'architettura IT in una nuova fonte di ricavi e di business.

Abbiamo continuato a dedicare una parte dei nostri utili ad iniziative imprenditoriali che facessero leva sulle nostre competenze senza perdere il focus sui nostri core business, ma con l'obiettivo di creare ulteriore equity oltre quello prodotto dalla gestione e favorire così ulteriore crescita e soddisfazione degli azionisti. Le nostre *tech-venture* proseguono il loro percorso di sviluppo secondo i piani e pensiamo che potranno portare valore per il Gruppo nel medio termine: **b-ilty** che fornisce un'offerta bancaria digitale alle imprese più piccole; **Hype**, la piattaforma leader in Italia per la clientela *retail*; **Quimmo**, la *proptech* e primo player italiano nel settore dell'intermediazione immobiliare nel mercato giudiziale che si è aperta al mercato libero grazie alla partnership con Coima.

Per noi la sostenibilità ha sempre rappresentato un valore tanto fondamentale quanto la crescita e la redditività. Lo dimostra il fatto che è sempre sta-

“ Essere illimiter significa anche comportarsi responsabilmente nelle scelte concrete di ogni giorno ”



ta al centro di tutte le nostre strategie, processi e governance, come viene illustrato dettagliatamente nel Bilancio di Sostenibilità pubblicato unitamente al Bilancio Consolidato. Rinnoviamo la nostra piena adesione al Global Compact delle Nazioni Unite che rappresenta per illimity un impegno a contribuire alla promozione dei Dieci Principi fondamentali attraverso la cooperazione e partnership tra diversi stakeholder al quale, dallo scorso novembre, si è aggiunta la nostra adesione anche ai **Principles for Responsible Banking**, (PRB), uno dei più importanti framework di sostenibilità del settore finanziario.

Il nostro impegno è rimasto quello del primo giorno: **“fare utili ed essere utili”**. Siamo un’impresa e abbiamo la missione di fare utili per remunerare il capitale, ma vogliamo farlo con la massima responsabilità e creando utilità per tutti coloro che stanno al nostro fianco in questo cammino e continueranno a darci fiducia.

Rosalba Casiraghi  
Presidente di illimity

Corrado Passera  
CEO di illimity

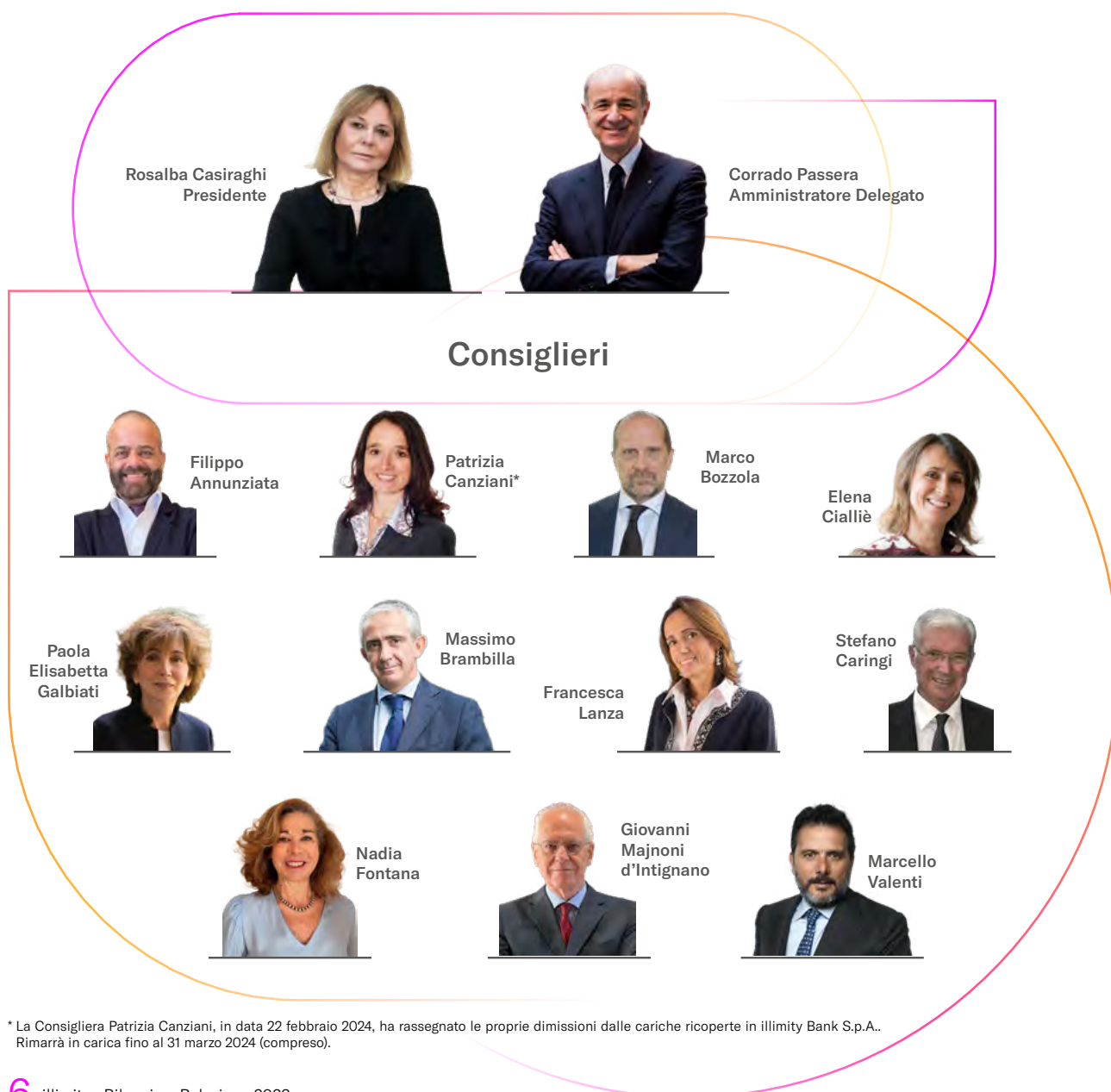
# La composizione degli Organi Sociali

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Continua il nostro impegno per generare benefici per tutti gli stakeholder, con scelte strategiche responsabili e inclusive e con valori forti condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione. Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento di illimity e delle società del Gruppo.

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2022 ha deliberato la nuova composizione dell'organo con funzioni di supervisione strategica e controllo, a seguito dell'adozione del modello di governance c.d. "monistico", approvata dall'Assemblea dei soci il 21 febbraio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione risulta, quindi, composto da 13 (tredici) membri, come di seguito elencati, inclusi i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione.



\* La Consigliera Patrizia Canziani, in data 22 febbraio 2024, ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte in illimity Bank S.p.A.. Rimarrà in carica fino al 31 marzo 2024 (compreso).



---

## COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

---

A seguito del passaggio dal modello di *governance* tradizionale a quello “monistico”, la funzione di organo di controllo è svolta dal Comitato per il Controllo sulla Gestione i cui componenti, che sono altresì Consiglieri, sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2022.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione esercita le funzioni di controllo previste dalla disciplina normativa, di vigilanza e regolamentare e riferisce alle Autorità di Vigilanza. Inoltre, procede ad atti di ispezione e controllo e chiede agli altri Amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Infine, il Comitato può scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

<b>Presidente</b>	<b>Componenti</b>
Marco Bozzola	Stefano Caringi Nadia Fontana

---

## COMITATI

---

La *governance* di illimity prevede sei Comitati, incluso il Comitato per il Controllo sulla Gestione (di cui sopra) oltre i seguenti cinque Comitati di nomina consiliare con funzioni istruttorie, consultive e propositive:

### **Comitato Rischi**

Supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e del sistema dei controlli interni affinché il Consiglio possa ottenere una corretta ed efficace determinazione del RAF (Risk Appetite Framework) e delle politiche di governo dei rischi.

Il Comitato Rischi e il Comitato per il Controllo sulla Gestione si scambiano tempestivamente le informazioni di reciproco interesse e si coordinano per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

### **Comitato Sostenibilità**

Assiste il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva nelle valutazioni e decisioni che si riferiscono alle tematiche in ambito ambientale, sociale e di *governance* (ESG – *Environmental, Social e Governance*) e di innovazione tecnologica e intelligenza artificiale e, ai fini del perseguimento del successo sostenibile, al piano strategico della Banca e del Gruppo, nonché, in materia di *corporate governance*, per quanto di competenza (anche in coordinamento con il Comitato Nomine).

### **Comitato per le Remunerazioni**

Formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di remunerazioni e politiche retributive.

### **Comitato Nomine**

Coadiuvata il Consiglio di Amministrazione nelle attività di nomina dei componenti e composizione del Consiglio, designazione dei componenti degli organi delle principali società controllate e nomina del Top Management della Banca o individuazione del Top Management delle principali società controllate. Inoltre, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio in materia di Corporate Governance per quanto di competenza (in coordinamento con il Comitato Sostenibilità).

### **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati**

Svolge le funzioni in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia, in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati, e in conformità alle applicabili disposizioni normative, regolamentari e di Statuto pro tempore vigenti. Inoltre, il Comitato si attiene anche alle disposizioni contenute nella “Policy Operazioni con Soggetti Rientranti nel Perimetro Unico del Gruppo illimity Bank” adottata in applicazione delle norme di legge applicabili.

---

## SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

Giovanni Lombardi

---

## DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

---

Sergio Fagioli

---

## SOCIETÀ DI REVISIONE

---

KPMG S.p.A.

# Le tappe di illimity

## 2018

### Gennaio

Al via **SPAXS**, prima *Special Purpose Acquisition Company* imprenditoriale italiana, finalizzata alla creazione di un nuovo operatore nel settore bancario

### Aprile

Viene annunciata la **Business Combination di SPAXS con Banca Interprovinciale**

### Agosto

L'Assemblea degli Azionisti di SPAXS approva la Business Combination e viene **annunciato il nome della nuova banca: illimity**

## 2019

### Marzo

Il 5 marzo nasce **illimity Bank S.p.A.** con la contestuale quotazione sull'MTA di Borsa Italiana

### Aprile

Viene presentato **neprix**, il *servicer* specializzato nella gestione dei crediti *distressed corporate*

### Giugno

Viene siglato un accordo per l'**acquisizione di IT Auction** che, insieme a neprix, dà avvio al primo *servicer end-to-end* specializzato nei crediti *distressed corporate*

### Settembre

Al via **illimitybank.com** che offre servizi di banca diretta digitale alla clientela retail

## 2020

### Febbraio

**illimity SGR** viene autorizzata per istituire e gestire Fondi di Investimento Alternativi

### Maggio

Viene acquisito il 100% di **IT Auction**

### Settembre

- **Ammissione al segmento STAR di Borsa Italiana**
- Viene **sottoscritto l'accordo con Fabrick** (Gruppo Sella) per la *Joint Venture* nella Fintech HYPE

## 2021

### Marzo

Ottenimento della qualifica di **Euronext Growth Advisor** sul mercato *Euronext Growth Milan* ampliando la propria offerta per le PMI

### Aprile

Nasce **iCCT**, il primo Fondo di illimity SGR, dedicato a investimenti in crediti "UTP" verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio

### Maggio

Viene raggiunta la **Carbon Neutrality** (Scope 1 e Scope 2)

### Giugno

- Nasce **fondazione illimity** per promuovere progetti innovativi nella rigenerazione sociale di asset immobiliari e nella finanza d'impatto
- Approvazione del **Piano Strategico 2021-25**

### Dicembre

Adesione al **Global Compact delle Nazioni Unite**

# 2022

## Febbraio

Nasce **b-ilty**, il primo *Business Store Digitale* di servizi finanziari e credito pensato per le piccole e medie imprese

## Aprile

Nasce **Quimmo**, la piattaforma *prop-tech* italiana nata per rispondere ai bisogni di venditori e compratori di immobili

## Maggio

Viene raggiunto un accordo per l'**acquisizione di AREC** che, integrato in neprix, dà vita ad un operatore leader nel **servicing** di crediti **Unlikely to Pay** ("UTP")

## Settembre

Viene lanciato **IREC**, il secondo fondo di illimity SGR, dedicato agli **investimenti in crediti deteriorati Real Estate**

## Ottobre

fondazione illimity presenta i primi progetti: **Albergo Etico Cesenatico** e **(RE)GENERATION CAMP**

## Novembre

Ottenimento della **certificazione per la parità di genere**.

# 2023

## Gennaio

Nasce **ARECneprix**, *asset management* e *structuring company* grazie alla fusione di Arec con neprix

## Marzo

- fondazione illimity presenta il suo nuovo progetto: **Barrio21**
- Nasce **iSC**, il terzo fondo di illimity SGR dedicato alle PMI italiane in bonis non quotate
- illimity SGR aderisce ai **Principles for Responsible Investments**

## Aprile

illimity sigla una **partnership industriale di lungo periodo** con il **Gruppo Engineering** per la commercializzazione e ulteriore sviluppo della piattaforma informatica della Banca

## Maggio

COIMA entra nel capitale di **Abilio**

## Ottobre

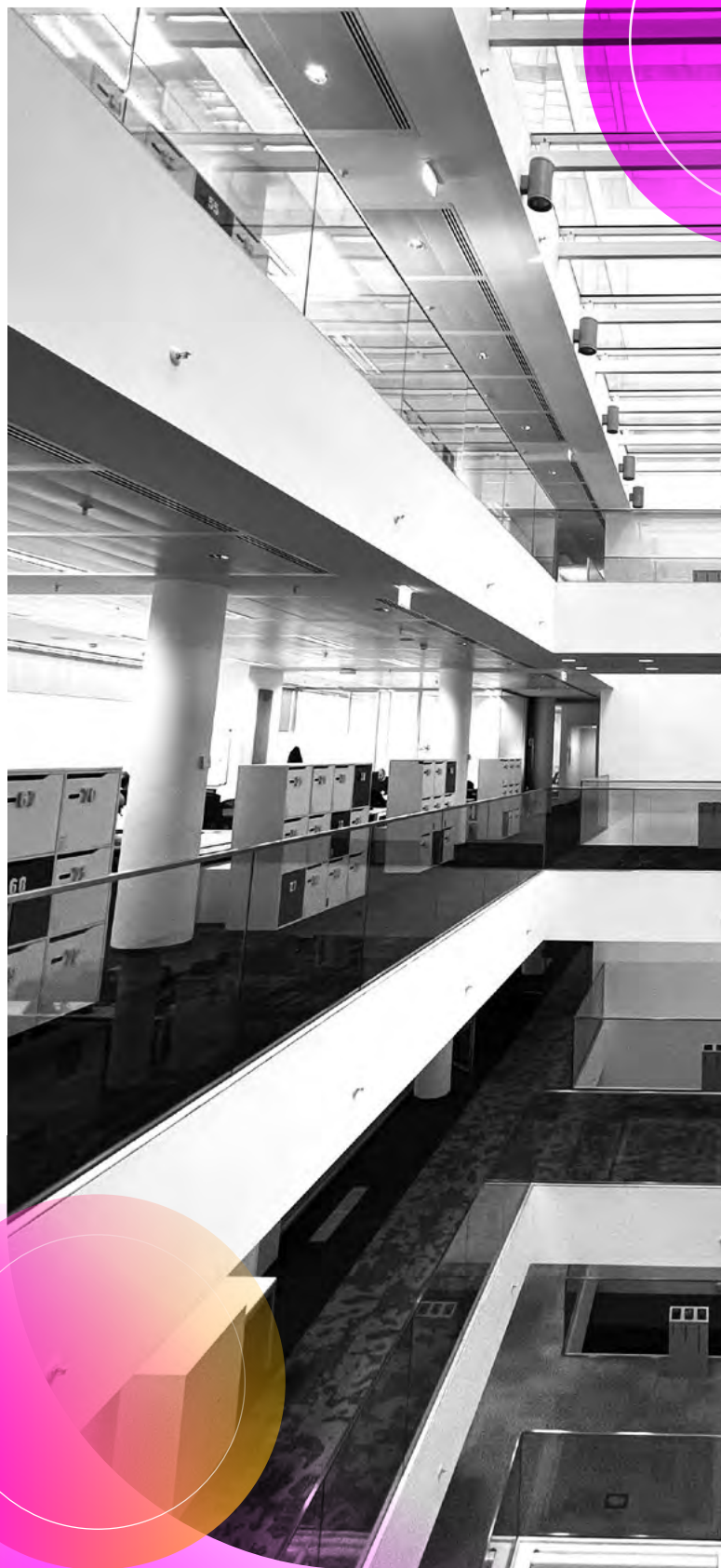
**ARECneprix** e **Finint Investments** annunciano la partenza di un nuovo fondo mobiliare ad apporto chiamato **Fondo Olympus**

## Dicembre

- Viene siglata la partnership con **SACE** per accelerare la transizione sostenibile delle imprese italiane grazie alla **Garanzia Green**
- illimity aderisce ai **Principles for Responsible Banking** promossi dall'UNEP FI

# Il Gruppo illimity

La sua storia inizia nel gennaio 2018 con il lancio di SPAXS la più grande SPAC (Special Purpose Acquisition Company) italiana e tra le maggiori in Europa, finalizzata all'acquisizione e patrimonializzazione di una società operante nel settore bancario, che si è chiusa con una raccolta di 600 milioni di euro. Con l'acquisizione nel corso del 2018 di Banca Interprovinciale e il perfezionamento della fusione con SPAXS, nasce illimity Bank, che dal 5 marzo 2019 è quotata sull'MTA di Borsa Italiana e dal 10 settembre 2020 sul segmento STAR. illimity è una banca di nuovo paradigma, specializzata nel credito alle PMI e caratterizzata da un modello di business fortemente innovativo e ad alto tasso tecnologico. illimity fornisce credito ad imprese ad alto potenziale ma ancora con rating basso o senza rating, incluso il segmento delle PMI non-performing (Unlikely-To-Pay) ed offre diverse soluzioni di accesso al mercato dei capitali attraverso la strutturazione di soluzioni su misura orientate allo sviluppo, alla crescita organica e non organica e all'ottimizzazione della struttura finanziaria. illimity acquista e gestisce crediti Unlikely To Pay e distressed corporate attraverso la propria piattaforma di servicing ARECneprix. Infine, offre servizi innovativi di banca diretta digitale per la clientela retail attraverso [illimitybank.com](https://illimitybank.com) e per le piccole imprese con [b-ilty](https://b-ilty.com). A settembre 2020 ha annunciato la Joint Venture con Fabrick nella fintech HYPE.





## Fanno parte del Gruppo illimity le seguenti società:

**Arec neprix S.p.A.** nasce dalla fusione tra neprix, servicer interamente controllato da illimity specializzato nella gestione di crediti distressed corporate prevalentemente secured, e AREC - società specializzata nella gestione di crediti UTP con focus sul segmento corporate real estate. Dall'unione dei due player è nata un'asset management e structuring company con un modello di business fortemente distintivo e innovativo che copre tutta la catena del valore del processo di gestione del credito.

**illimity SGR S.p.A.**, Società di Gestione del Risparmio del Gruppo illimity, fondata per istituire e gestire Fondi di Investimento Alternativi con focus prevalente su investimenti in crediti corporate, che è stata autorizzata da Banca d'Italia nel febbraio 2020.

**Abilio S.p.A.**, di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, ha per oggetto l'esecuzione di operazioni immobiliari e la realizzazione e l'organizzazione di vendite al pubblico incanto online e offline.

**Quimmo agency S.r.l.**, il cui intero capitale sociale è detenuto da Abilio, è la società di mediazione nel campo delle compravendite, delle locazioni e delle certificazioni di valore di immobili ed aziende per conto di terzi grazie alla piattaforma *Quimmo*, che comprende anche una selezione dedicata agli immobili di lusso denominata *Quimmo Prestige*.

Il Gruppo include inoltre una serie di società funzionali all'attività delle cartolarizzazioni, strutture utilizzate per l'acquisizione di alcuni portafogli di crediti distressed.

# Il Management Team

In illimity sono le persone a fare la differenza: donne e uomini motivati, determinati e aperti al cambiamento che lavorano ogni giorno per moltiplicare il potenziale dei clienti andando oltre gli schemi e le prassi consolidate.



**Corrado Passera**  
CEO



**Silvia Benzi**  
Chief Financial Officer



**Andrea Clamer**  
Head of Distressed Credit Division



**Enrico Fagioli**  
Head of Growth Credit Division



**Claudio Nordio**  
Chief Risk Officer



**Marco Russomando**  
Chief HR & Organization Officer



**Filipe Teixeira**  
Chief Information Officer



**Francesco Martiniello**  
Chief Compliance & AFC Officer



**Sergio Fagioli**  
Head of Administration,  
Accounting & Control



**Vittoria La Porta**  
Chief Communication  
& Marketing Officer



**Giovanni Lombardi**  
General Counsel



**Renato Ciccarelli**  
CEO of Abilio



**Fabio Bianchini**  
Head of b-ilty Division (\*)



**Fabio Marchesi**  
Head of Internal Audit  
(Permanent Guest)



**Paolo Piovini**  
Chief Lending Officer (\*)



**Fabiano Lionetti**  
Head of Investment Banking Division



**Andrea Battisti**  
CEO of ARECneprix

NB: (\*) Nomina ricevuta dal CdA il 17 maggio 2023

# Gli illimiters



Abbiamo professionalità ed esperienze di ogni tipo e siamo uniti da valori forti che ci accompagnano quotidianamente nella costruzione della nostra banca: imprenditorialità, indipendenza, innovazione, responsabilità e sostenibilità.





## Progetti di valore

### illimity academy

Un programma all'avanguardia per consolidare le competenze trasversali tipiche delle professioni del futuro, con percorsi di alta formazione che uniscono didattica e training on the job.

Nel corso del 2023, è stato introdotto un nuovo programma, il **Future Asset Manager Program (FAMP)**, uno stage della durata di sei mesi, per guidare i partecipanti nella conoscenza del settore del credito e sviluppare le competenze chiave degli Asset Manager e i Real Estate Valuer del futuro di ARECneprix.



Per approfondimenti:

[Scopri la prima edizione del FAMP](#)

### illimity w.o.w.

illimity propone un approccio al lavoro libero e responsabile dove ciò che conta è il “come”, non il “dove” e il “quando”. Con il programma **illimity way of working** è possibile infatti lavorare in modalità smart-working fino a 14 giorni al mese, definiti a seconda delle preferenze individuali e concordati con il proprio manager.

### Great Place to Work

illimity è stata certificata **Best Workplaces Italia**, per il quinto anno consecutivo, ed è rientrata nella classifica **Best Workplaces Europe 2023**, per il terzo anno consecutivo. Due traguardi importanti che dimostrano l'impegno e l'attenzione della banca nel creare e garantire un ambiente di lavoro inclusivo e dinamico, in grado di ascoltare e valorizzare gli illimiters.

### Certificazione per la parità di genere

illimity ha confermato il mantenimento della **Certificazione per la parità di genere** che valorizza e concretizza l'impegno e l'attenzione che la banca pone verso tematiche e politiche relative a inclusione, diversità e parità di genere. Nello specifico, la Banca si è contraddistinta per cultura e strategia, ottimi processi HR e forte impegno nel mantenere un'equità retributiva per genere.

### Valore D

Nel 2020 illimity, attraverso l'Amministratore Delegato, ha sottoscritto il **Manifesto per l'occupazione femminile** di Valore D, pioniera nell'affrontare il tema dell'equilibrio di genere e la diffusione di una cultura dell'inclusione a supporto dell'innovazione, del progresso e della crescita delle organizzazioni e del nostro Paese. Nel 2023 il Chief HR & Organization Officer della Banca entra a far parte del Consiglio Direttivo di Valore D.

### Protocollo d'Intesa per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica

Il Gruppo nel 2023 ha anche aderito al **Protocollo d'Intesa per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica**, sottoscritto dalla Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e dal Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Il Protocollo rappresenta lo strumento per sviluppare azioni trasversali e organiche nell'ambito delle politiche indirizzate alla prevenzione della violenza contro le donne e la violenza domestica.

# La divisione Growth Credit



Enrico Fagioli  
Head of Growth Credit Division

**2.524** crediti lordi  
verso la clientela  
milioni di euro

**+366** YoY  
milioni di euro

“Il 2023 è stato un anno di importanti risultati, i ricavi della Divisione rappresentano oggi il 50% del totale di Gruppo e hanno visto una forte accelerazione con un incremento del 50% rispetto al 2022. Questo risultato è trainato dal significativo incremento dei volumi di business realizzato nel periodo, anche al netto di rimborsi anticipati di operazioni che hanno rappresentato una costante per il 2023. A riprova della capacità di illimity di affermarsi come operatore di riferimento nei segmenti di mercato in cui opera. Siamo molto fiduciosi e vediamo di fronte a noi un'interessante pipeline di operazioni anche nel 2024.”

## Composizione del portafoglio

**973**

milioni di euro  
Crossover e  
Acquisition  
Finance

**860**

milioni di euro  
Turnaround

**586**

milioni di euro  
Factoring

Al 31 dicembre 2023

Lavoriamo al fianco delle imprese italiane con un unico obiettivo: valorizzarne il potenziale, insieme. Siamo specializzati nell'offrire sostegno ad imprese meritevoli, anche se si trovano in situazioni complesse o che vivono in momenti di discontinuità, caratterizzati da un limitato accesso al credito. Abbiamo sviluppato una profonda conoscenza dei settori industriali italiani ed affianchiamo a questo know-how servizi innovativi: **Turnaround & Special Situations, Factoring, Crossover & Acquisition Finance.**

Le soluzioni che sviluppiamo per supportare le piccole e medie imprese nel realizzare i loro obiettivi di crescita sono ideate per realizzare al meglio anche i percorsi di transizione ecologica in chiave ESG e possiamo avvalerci di collaborazioni strategiche come quelle con il Fondo Europeo di Investimento e la Banca Europea degli Investimenti, oltre all'utilizzo di garanzie pubbliche tra le quali SACE green. Da sempre integriamo i criteri ambientali, sociali e di governance (Esg) nell'analisi del credito e, grazie a queste soluzioni, siamo in grado di monitorare le aziende nel corso del tempo e verificare se intraprendono la direzione che si erano preposte al momento della concessione del finanziamento.

## Progetti di valore

### L'impegno per la transizione sostenibile di Itelyum

A fianco di Itelyum, gruppo attivo nello sviluppo di tecnologie per la trasformazione di rifiuti in nuove risorse, grazie a nuovi strumenti finanziari strettamente correlati ad obiettivi ESG.

Itelyum è una realtà storica, pioniera nell'economia circolare, con un ruolo decisivo e strategico nel garantire la sostenibilità ambientale, ed illimity ha scelto di supportarne l'ulteriore sviluppo in coerenza con l'obiettivo di affiancare sempre più le aziende che vogliono porsi nuovi obiettivi di sostenibilità.



[Comunicato Stampa](#)

### Il piano di crescita e di sviluppo di Micoperi

Un'operazione articolata finalizzata a diventare l'unico partner finanziario di Micoperi, azienda storica e primo operatore privato italiano nei servizi per il settore Oil&Gas offshore. Micoperi, azienda attiva in un settore strategico per il Paese, potrà contare sul supporto di illimity per sviluppare un importante piano di crescita sotto la guida della famiglia Bartolotti, azionista storico di controllo, esprimendo pienamente il proprio potenziale.



[Comunicato Stampa](#)

### La crescita di Jacob Cohen

Un finanziamento in favore di Jacob Cohen Company nell'acquisizione di JC Industry, azienda che cura la produzione e la distribuzione dei prodotti Jacob Cohen. Grazie al finanziamento illimity rafforza il proprio rapporto di partnership con il marchio supportandone il piano di crescita e confermando la mission della Banca a sostegno dei piani di sviluppo delle eccellenze del Made in Italy ad alto potenziale.

### Il supporto della filiera di SITE con il Reverse Factoring

SITE, azienda leader nella fornitura di servizi di System Integration chiavi in mano nella realizzazione di infrastrutture e impianti tecnologici per lo sviluppo di reti di telecomunicazione, di energia e di trasporto ferroviario, ha siglato una partnership nel factoring con illimity a sostegno della filiera fornitori della società. Le imprese appartenenti alla filiera potranno quindi incassare da illimity il credito vantato nei confronti di SITE in tempi più rapidi rispetto alle procedure di pagamento standard. Con questa operazione, la Banca sostiene l'immissione immediata di liquidità nelle filiere di tre industrie: telecomunicazioni, energia e trasporti, creando così un circolo virtuoso, e, parallelamente, affiancando una importante eccellenza italiana riconosciuta a livello internazionale.

# La divisione Investment Banking



**Fabiano Lionetti**  
Head of Investment Banking Division

“Nonostante il complesso scenario macroeconomico, nel 2023 la Divisione ha registrato un risultato al lordo delle imposte superiore ai 9 milioni di euro con un Cost/Income che si attesta al 40%.”

## Capital Markets

**9 IPO**

e diversi mandati di advisory

## Corporate Solutions

**96**

trade in derivati con clienti corporate

## Structuring

**10**

operazioni di cartolarizzazione con sottostante crediti commerciali o finanziamenti corporate

**65**

clienti corporate

**448**

milioni di euro  
volumi complessivi

Dall'inizio dell'operatività fino al 31 dicembre 2023

La Divisione Investment Banking nasce con l'obiettivo di supportare aziende, società finanziarie e istituzioni pubbliche con prodotti innovativi. illimity si pone come un partner in grado di supportare i clienti nella strutturazione di operazioni di mercato e private, finalizzate a soddisfare le esigenze di capitale, debito e crescita strategica non solo attraverso le IPO, l'emissione di bond e le cartolarizzazioni, ma anche attraverso un'attività di consulenza per operazioni come fusioni, scissioni, incorporazioni, acquisizioni e ristrutturazioni societarie. Nella Divisione confluiscono le attività di **Capital Markets**, **Corporate Solutions**, **Structuring** e **Finanza Alternativa**.

## Progetti di valore

### illimity NOVAS

La seconda edizione della Equity Conference promossa da illimity con l'obiettivo di favorire il dialogo tra mercato e impresa. L'evento è stato un'importante opportunità per le aziende di incontrare investitori e alimentare il dialogo con esponenti istituzionali su temi chiave legati allo sviluppo del mercato dei capitali dedicato alle piccole e medie imprese (Euronext Growth Market). Durante illimity NOVAS, 11 aziende clienti quotate hanno avuto l'opportunità di incontrare di persona i gestori dei Fondi più importanti italiani ed esteri focalizzati sulle MicroCap.



### Al fianco di Reway Group nell'ammissione su Euronext Growth Milan

In qualità di global coordinator – la Banca ha contribuito al processo di ammissione e successiva quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Reway Group, società leader nel risanamento di opere d'arte in calcestruzzo ad elevato valore strategico. Il collocamento ammonta a circa 20 milioni di euro (comprensivi di greenshoe) con un flottante pari a circa il 19,1% del capitale.



[Comunicato Stampa](#)

### Al fianco di La Sia nell'ammissione su Euronext Growth Milan

illimity ha agito in qualità di Euronext Growth Advisor e di Global Coordinator nell'ambito del processo di ammissione a quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di La SIA, società di ingegneria specializzata nella progettazione di infrastrutture critiche per operatori strategici dei mondi telco, mobility, civil ed energy.



[Comunicato Stampa](#)

### Strutturazione e investimento in una cartolarizzazione di crediti performing originati da Banca Popolare Valconca

Perfezionata la strutturazione di un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti performing – originati da Banca Popolare Valconca – del valore di circa 150 milioni di euro: illimity ha agito in qualità di Co-Arranger, unitamente a Banca Finanziaria Internazionale, e ha contestualmente sottoscritto note ABS senior per un ammontare di 90 milioni di Euro.



[Comunicato Stampa](#)

### Strutturazione di un programma di cartolarizzazione di crediti performing a supporto delle piccole e medie imprese italiane

illimity al fianco di Cresclitalia, ha agito in qualità di Lead-Arranger nella strutturazione di un programma di cartolarizzazione di crediti performing originati e garantiti da Confidicoop Marche, Confeserfidi e Garanzia Etica, con lo scopo di creare un nuovo modello di integrazione del fintech nell'ecosistema dei Confidi a supporto concreto delle reali esigenze delle piccole e medie imprese.

La banca si è, altresì, impegnata nella sottoscrizione di note ABS partly paid per un ammontare di 150 milioni di euro.



[Comunicato Stampa](#)

### La prima operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali e beni di magazzino per 77 milioni di euro

La Divisione Investment Banking ha ricoperto i ruoli di Arranger, Sponsor e Senior Investor in un'operazione di cartolarizzazione che ha ad oggetto i crediti commerciali ed il magazzino due società del Gruppo Trasteel: Tamac S.r.l. e Officine Tecnosider S.r.l.. La Banca ha optato per il ricorso al pegno rotativo non possessorio a garanzia dell'investimento, distinguendosi per essere il primo istituto di credito ad aver adottato tale strumento giuridico innovativo all'interno di un'operazione di cartolarizzazione. Con questa operazione salgono a circa 1 miliardo di euro i programmi di cartolarizzazione strutturati della Divisione Investment Banking di illimity.



[Comunicato Stampa](#)

### Co-Arranger in una nuova operazione di finanziamento alle PMI italiane per 300 milioni di euro

illimity – al fianco di Oryn, Azimut e Natixis CIB – ha finalizzato un'operazione di cartolarizzazione dedicata alle piccole medie imprese italiane del valore di 300 milioni di euro. I crediti sono originati dal Gruppo Azimut attraverso i fondi di private debt. L'erogazione e la gestione dei prestiti e della garanzia verrà interamente affidata ad Oryn che, in qualità di abilitatore tecnologico si occuperà in modalità end-to-end dell'intero processo di credito, dall'origination all'eventuale recupero, e del processo di gestione della garanzia.



[Comunicato Stampa](#)

# La divisione b-ilty



Fabio Bianchini  
Head of b-ilty Division

“b-ilty, la piattaforma lendtech per le small corporates del gruppo illimity, ha un’unica mission: servire le piccole e medie imprese. Queste imprese sono le più esposte all’attuale stretta creditizia e rischiano di dover rinunciare agli investimenti in crescita, innovazione e sicurezza. b-ilty vuole essere quell’operatore specializzato che dà credito al futuro delle nostre imprese.”

**309**

milioni di euro  
di crediti erogati

**2000**

Clienti

Al 31 dicembre 2023



b-ilty, nasce nel 2022 con lo scopo di offrire prodotti e servizi di digital banking e di digital lending alle imprese italiane con fatturato fino a 10 milioni di Euro, che vogliono migliorare la propria gestione finanziaria o hanno bisogno di finanziamenti a supporto della propria crescita.

L’offerta di b-ilty si è ulteriormente arricchita nel corso del 2023. A luglio è nata b-start, la proposta disegnata per aiutare le start-up, anche quelle che devono ancora costituirsi, ad affrontare le sfide connesse all’avvio di un nuovo business, anche grazie al supporto di partner terzi: dalla costituzione dell’azienda, alla validazione del piano industriale, allo sviluppo del sito di e-commerce, fino alle loro esigenze finanziarie quotidiane.

La nuova offerta dedicata alle startup si affianca a quelle già esistenti, b-innovative e b-green, che hanno lo scopo di supportare le imprese rispettivamente in ambito di digitalizzazione e sostenibilità.

Inoltre, durante il mese di dicembre, b-ilty ha ampliato ulteriormente il target di clienti serviti, offrendo i propri servizi transazionali – conto corrente, carte e pagamenti – anche ai Liberi Professionisti e alle Ditte Individuali.

Infine, per quanto riguarda il canale distributivo, nel terzo trimestre del 2023 è stata attivata un’importante collaborazione con un gruppo assicurativo leader nel settore, grazie al quale le agenzie potranno aderire ad un accordo quadro, che disciplina la segnalazione ed il collocamento dei prodotti e servizi bancari b-ilty, sia di credito che transazionali.



## Progetti di valore

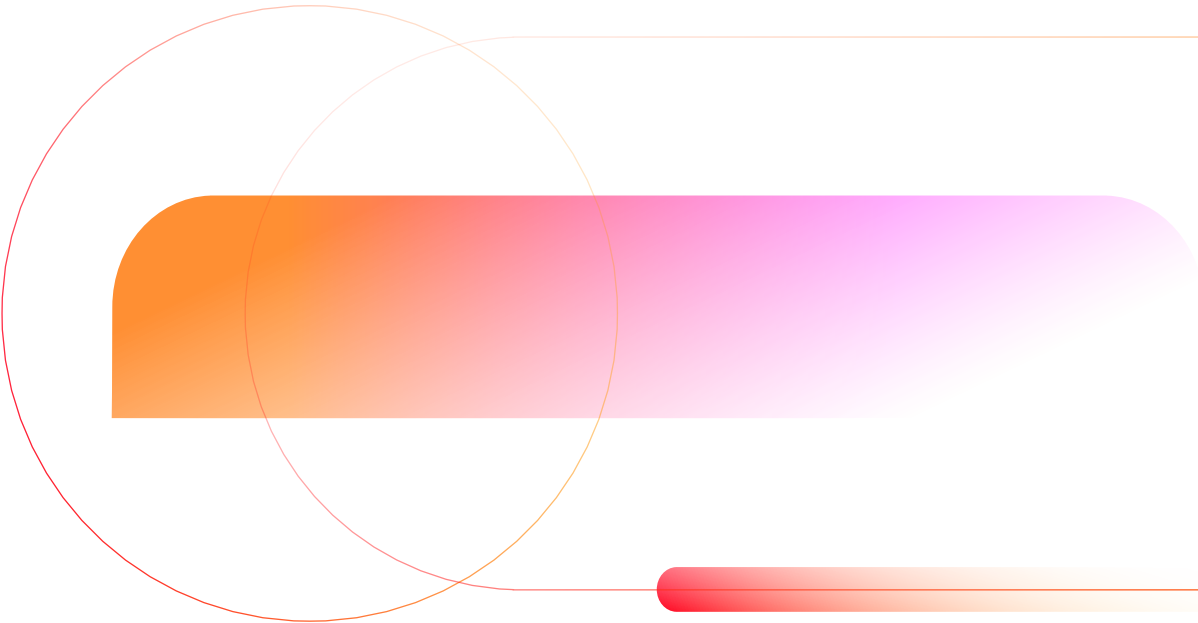
Nel corso del 2023 b-ilty ha rafforzato la sua presenza sul territorio, fisico e virtuale, promuovendo e prendendo parte a iniziative che gli hanno permesso di farsi conoscere come la piattaforma bancaria 100% digitale in grado di supportare la crescita delle imprese.

### Motore Italia

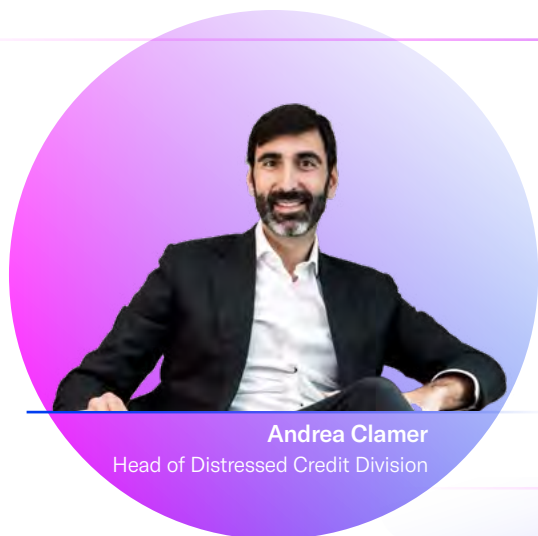
L'ascolto, in particolare quello degli imprenditori, è uno dei fondamenti su cui nasce b-ilty. Ecco perché, durante l'anno, sono stati organizzati quattro cicli di incontri sul territorio con l'obiettivo di proseguire il continuo dialogo già instaurato con le imprese tramite l'approfondimento di tematiche di comune interesse.

### Webinar b-ilty

Gli incontri sul territorio sono stati affiancati da un ciclo di cinque webinar dove b-ilty, attraverso i suoi professionisti ha presentato i suoi prodotti e servizi, utili a rendere più semplice la vita agli imprenditori.



# La divisione Distressed Credit



**Andrea Clamer**  
Head of Distressed Credit Division

“Per il mercato dei crediti deteriorati immagino un futuro di forte specializzazione. Ci saranno meno operatori focalizzati su grandi portafogli, bensì operatori molto più focalizzati su segmenti specifici. La divisione si specializzerà su energy e real estate ed assumerà sempre più il ruolo di operatore in grado di ristrutturare le posizioni, anche attraverso nuova finanza. L'obiettivo della banca sarà gestire al meglio le posizioni risanando così il maggior numero possibile di aziende.”

**999**

**milioni di euro**  
di crediti netti  
verso la clientela

**237**

**milioni di euro**  
di nuovi investimenti  
nel 2023

**233**

**milioni di euro**  
di nuove erogazioni  
senior financing nel 2023

**10,7**

**miliardi di euro**  
di masse in gestione  
di ARECneprix

Al 31 dicembre 2023

La Divisione Distressed Credit nasce con l'obiettivo di supportare le aziende in difficoltà ed è, quindi, un osservatorio privilegiato per capire gli sviluppi del mercato Npe. Ha un approccio che integra la catena del valore nella gestione dei crediti deteriorati: **investimento, finanziamento, servicing e vendita degli asset immobiliari e mobiliari**. In particolare, investe in crediti non-performing, verso clientela corporate classificata a sofferenza o UTP (Unlikely to Pay), realizzati mediante l'acquisto di crediti ceduti da banche o da altri investitori. Non acquista solo i crediti ma l'obiettivo è quello di rigenerarli per creare valore a beneficio delle aziende e del territorio, con un approccio di elevata specializzazione e attenzione al sottostante grazie alle competenze distintive sviluppate nei segmenti del **Real Estate** ed **Energy**.



## Progetti di valore

illimity è nata e cresciuta per favorire lo sviluppo delle PMI e del loro potenziale, affiancandole anche nei processi di risanamento e rilancio.

### BELIEVE – GIVING ENERGY TO THE FUTURE

Si è svolto a giugno Believe – Giving Energy To The Future, il secondo appuntamento del format ideato da illimity per promuovere il dialogo tra banca, finanza e impresa. illimity, da sempre vicina alle imprese per supportarle anche nei momenti più complessi, con questo evento ha voluto porre ancora una volta l'accento su un tema attuale e rilevante per lo sviluppo economico del Paese e che vede protagoniste le aziende: la transizione energetica e i nuovi modelli di crescita sostenibile. Ne è nato un confronto tra operatori finanziari, imprenditori del mondo dell'energy così come esperti di geopolitica e di macroeconomia, con l'obiettivo di indentificare strumenti e azioni per rendere più efficace il supporto che banche e finanza possono offrire.



Scopri di più su:

**BELIEVE**

# ARECneprix



**Andrea Battisti**  
CEO di ARECneprix

“A un anno dalla fusione di ARECneprix, abbiamo raggiunto risultati oltre le aspettative, un’EBITDA pari a 16 milioni di euro, 10.7 miliardi di masse in gestione e il 68% di mandati conto terzi. Tutto questo è stato reso possibile grazie a un team di professionisti qualificati che ha saputo collaborare in maniera sinergica. Oggi siamo una total asset management company in grado di identificare soluzioni a situazioni complesse che generano valore per tutte le parti coinvolte grazie a un modello di business unico e distintivo basato su professionalità, specializzazione e tecnologia.”

ARECneprix è la società del Gruppo illimity leader nell’Asset Management e nella strutturazione di operazioni complesse, specializzata nella gestione di asset e aziende in difficoltà. Si rivolge a player istituzionali italiani e internazionali che investono sui crediti distressed, supportandoli nel processo di acquisto e gestione, oltre che a banche in cerca di un partner specializzato nella gestione dei crediti corporate.

ARECneprix nasce a gennaio 2023 in seguito all’acquisizione da parte di illimity di AREC, società operante nel campo della gestione di crediti UTP con focus sul segmento corporate real estate, e la successiva fusione in neprix, il servicer del Gruppo nato ad aprile del 2019. L’unione dell’esperienza in ambito real estate dei suoi professionisti con un approccio sartoriale nella valutazione e gestione di ogni posizione, insieme all’utilizzo di tecnologie di ultima generazione, permette a ARECneprix di lavorare su modelli predittivi e anticipare i trend di mercato riuscendo così ad individuare le migliori strategie per la gestione del credito e dell’asset sottostante.

Le aree di specializzazione di ARECneprix sono:

## Asset Management

Come Total Asset Management Company offriamo servizi di asset management a tutto tondo, sia in ambito distressed credit che real estate, dall’underwriting, alla due diligence, al turnaround fino alla vendita.

## Structuring and financing

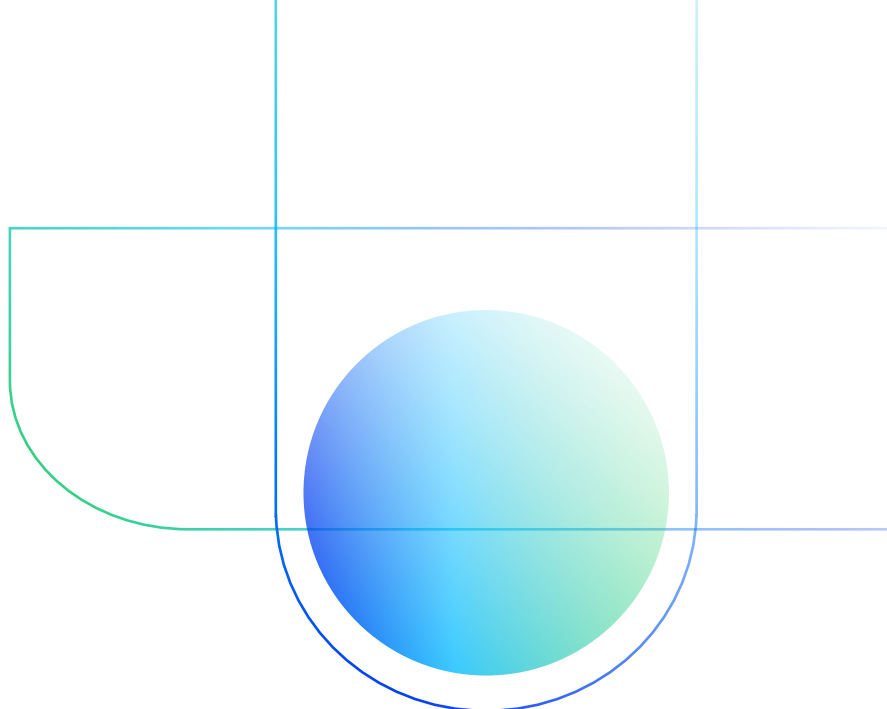
Disegniamo e implementiamo strutture finanziarie complesse tailor made rispetto alle necessità degli attori coinvolti, che permettono l’allineamento di interessi e il perseguimento congiunto degli obiettivi delle parti.

## Special servicing

Supportiamo le banche e gli investitori lungo tutta la catena del valore, fin dall’origination, per estrarre valore dal credito facendo leva su competenze specifiche soprattutto in ambito corporate e large secured.

## Real Estate

Gestiamo, valutiamo e valorizziamo gli asset immobiliari coprendo tutte le fasi, dalla valutazione alla due diligence tecnica al project monitoring, giocando un ruolo attivo nella definizione e implementazione della migliore strategia valorizzativa.



## Progetti di valore

### Gruppo Statuto valorizza iniziative immobiliari nel centro di Milano

A marzo 2023, viene perfezionata un'operazione di finanza struttura da 495 milioni di euro tra Gruppo Statuto e GWM Group. ARECneprix ne ha strutturato l'accordo ed ha assunto il ruolo di Arranger e Special Servicer della cartolarizzazione.



[Comunicato Stampa](#)

### Al via il fondo mobiliare ad apporto Olympus

A novembre 2023 nasce Fondo Olympus, uno dei più grandi fondi ad apporto che gestisce crediti, anche leasing, garantiti da immobili e asset real estate per un GBV iniziale di circa 2 miliardi di euro. ARECneprix ha svolto il ruolo di Arranger, Advisor, Asset Manager e Special Servicer del fondo.



[Comunicato Stampa](#)

### Il Future Asset Manager Program di illimity academy

Il FAMP è il programma di illimity academy che nasce con l'obiettivo di formare gli Asset Manager che entreranno a far parte di ARECneprix. Il programma prevede l'alternanza di lezioni teoriche al training on the job in modo da poter garantire agli studenti selezionati una formazione altamente professionale, anche grazie alla presenza di docenti interni ed esterni.



Scopri:

[la prima edizione del FAMP](#)

# Abilio



Renato Ciccarelli  
CEO di Abilio

“Abilio è la società del Gruppo illimity specializzata nell’intermediazione digitale di immobili e beni strumentali provenienti dal mondo giudiziario, da società di leasing e da vendite volontarie. Nel corso del 2023 Abilio ha integrato il progetto Quimmo costituendo Quimmo agency, la prima agenzia immobiliare italiana specializzata nel mercato unico immobiliare e Quimmo Prestige agency, punto di riferimento per la compravendita e locazione di immobili di prestigio a Milano. Traguardi importanti che sempre più segnano la volontà del network di strutturarsi anche nel mercato libero.”

## Quimmo

Ad aprile 2022 nasce Quimmo, la piattaforma prop-Tech che risponde ai bisogni di venditori e compratori sia privati che istituzionali. Una piattaforma di ultima generazione creata per semplificare l’acquisto e la vendita degli immobili e coprire l’intera catena del valore. Quimmo mette in primo piano l’immobile e fornisce un’assistenza chiara e completa per accompagnare chi vende e chi acquista in tutto l’iter - qualunque sia la modalità di vendita prevista, dall’asta telematica alla trattativa privata - e in qualsiasi fase - dalla scelta dell’immobile fino all’acquisto.

[Sito Quimmo >>](#)

## Quimmo Prestige agency

Quimmo Prestige agency è il punto di riferimento per gli immobili di prestigio a Milano, nata a inizio giugno 2023 dalla partnership strategica dell’intermediazione immobiliare tra COIMA e Abilio. Seguendo le orme di RPN - Residenze Porta Nuova agency, dal 2009 e continuando il percorso, gestisce le più importanti e prestigiose operazioni immobiliari milanesi grazie ad un team composto dai migliori talenti del settore, divenendo oggi la realtà immobiliare più affermata della capitale meneghina.

[Sito Quimmo Prestige agency >>](#)

## Quimmo agency

Quimmo agency è la prima agenzia immobiliare italiana, nata a giugno 2023, che opera nel mercato unico immobiliare che gestisce tutte le tipologie di asset nei segmenti residenziale e non residenziale dell’open e del judicial market. Attraverso la sua rete diretta e capillare dei propri Quimmo Real Estate Manager su tutto il territorio nazionale, garantisce la soluzione migliore per ogni necessità, con servizi professionali phigital di intermediazione e consulenza dedicati al Mercato Unico Immobiliare.

[Sito Quimmo agency >>](#)

## Progetti di valore

### Osservatorio Immobiliare

Abilio e ARECneprix hanno sviluppato “Osservatorio Immobiliare”, uno studio che ha l’obiettivo di approfondire le dinamiche relative alle vendite giudiziarie immobiliari in Italia, tramite l’analisi delle vendite attivate sia nell’ambito di procedure esecutive che quelle azionate in ambito concorsuale, dando evidenza delle singole peculiarità, criticità e attuali opportunità di crescita.



[Scarica lo studio](#)

# illimity SGR

illimity SGR (o “SGR”) è la Società di Gestione del Risparmio del Gruppo illimity nata per istituire e gestire Fondi di Investimento Alternativi (FIA) specializzati in crediti alle imprese.

La SGR nasce con l’obiettivo di operare e svilupparsi negli ambiti strategici di elezione della propria controllante illimity Bank S.p.A. e del gruppo bancario di cui quest’ultima è capogruppo e rappresentare un operatore professionale per l’istituzione, amministrazione, gestione, organizzazione, promozione e commercializzazione di organismi di investimento collettivi alternativi (“FIA”) riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

Nella primavera 2021 ha promosso il suo primo fondo **illimity Credit & Corporate Turnaround** (o “iCCT”), dedicato agli investimenti in crediti classificati come UTP verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio operanti in settori fortemente diversificati. Questo fondo offre alle banche quotiste la possibilità di beneficiare di una gestione professionale dei crediti e la massimizzazione del valore grazie al percorso di turnaround industriale e finanziario dell’azienda che il fondo stesso promuove e favorisce.

Nel secondo semestre del 2022 viene lanciato il secondo fondo **illimity Real Estate Credit** (o “iREC”) dedicato agli investimenti in crediti deteriorati – principalmente UTP – garantiti da beni immobiliari, sia sotto forma di crediti ipotecari che di contratti di leasing. L’obiettivo è quello di mettere a fattor comune le competenze sviluppate da illimity SGR nella strutturazione e gestione di fondi ad apporto e quelle del Gruppo illimity nella gestione e valorizzazione di crediti deteriorati garantiti da beni immobiliari attraverso l’expertise di ARECneprix.

A marzo 2023 è stato lanciato **illimity Selective Credit** (o “iSC”), un FIA di private debt che si pone come partner strategico di medio-lungo termine per PMI italiane in bonis non quotate, finanziando queste ultime attraverso l’impiego di un ampio spettro di strumenti finanziari, che spaziano dal senior loan al debito subordinato e/o strumenti di quasi-equity. Il Fondo iSC, monocomparto, di diritto italiano, chiuso e riservato a investitori professionali, si qualifica per essere PIR alternativo compliant. Le quote del FIA sono liberate tramite versamenti per cassa. Il Fondo iSC promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell’Art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e mira ad ottenere un incremento del valore del suo patrimonio nel medio/lungo termine, investendo in società e attività che contribuiscono a promuovere una o più caratteristiche ambientali o sociali.

illimity SGR, anche in linea con le politiche della capogruppo illimity Bank, orienta le scelte di investimento dei propri Fondi nel rispetto delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) con l’intento di generare valore sostenibile nel tempo e consentire uno sviluppo responsabile e coerente con le istanze della società. Questo impegno si realizza attraverso:

- un’attenta declinazione, nei processi e nei propri meccanismi di funzionamento, dei requisiti della normativa applicabile in materia di “finanza sostenibile”, declinati tra gli altri nella nostra Policy di Investimento ESG, adottata nel dicembre 2021;
- l’adesione convinta ai Principi per l’Investimento Responsabile (PRI) lanciati dalle Nazioni Unite nel 2006, di cui illimity SGR è firmataria da febbraio 2023.

I temi ESG assumono per illimity SGR un’importanza strategica per la creazione di valore condiviso a lungo termine, tenendo conto dell’impatto economico, sociale e ambientale che le imprese in cui investiamo possono generare nei rispettivi contesti.

# Il Corporate Center

Il Corporate Center si occupa del supporto a tutte le attività di Business in modo trasversale dall'architettura IT ai sistemi di controllo, dalla finanza alla gestione delle risorse umane, alle attività di comunicazione e sostenibilità.

## **CFO**

La Competence Line CFO è responsabile per il coordinamento delle attività di amministrazione, del complessivo processo di pianificazione e controllo anche per l'ottimizzazione dei costi operativi per la Banca.

## **RISK**

La Competence Line Risk si occupa di garantire l'indirizzo strategico e la definizione delle politiche di gestione del rischio della Banca, minimizzando il costo dei rischi coerentemente con gli obiettivi di rischio/redditività assegnati alle aree di business ed in linea con le strategie, il Piano Strategico e il budget della Banca, nonché di effettuare la misurazione dei rischi ed i controlli di secondo livello.

## **HR & Organization**

La Competence Line HR & Organization è responsabile del recruiting, della gestione, della remunerazione e dello sviluppo del personale, gestisce le attività organizzative di presidio e coordinamento trasversale e presidia il processo di spesa. Al Chief HR & Organization Officer è attribuito il ruolo di Datore di Lavoro per la Banca, quale responsabile della funzione salute e sicurezza, e gestisce le attività di facility management.

## **Legal & Corporate Affairs**

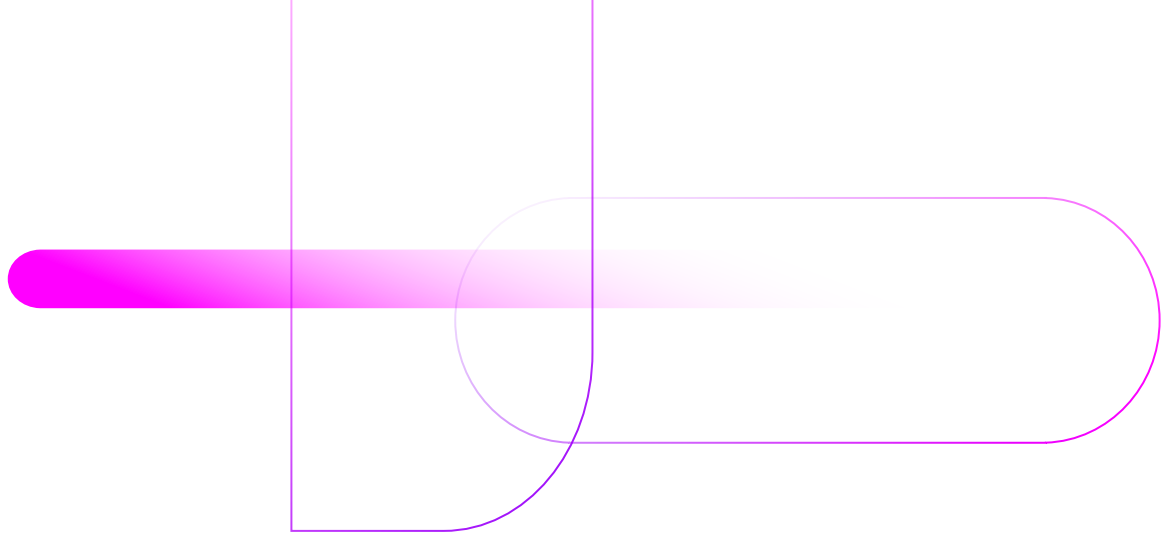
La Competence Line Legal & Corporate Affairs si occupa del supporto legale e societario e della gestione della segreteria societaria, nonché degli affari generali e delle relazioni con le Autorità.

## **Digital**

La Competence Line Digital ha l'obiettivo di gestire l'insieme dei servizi ICT della Banca definendo la strategia evolutiva dei sistemi informativi, di assicurare nel continuo l'identificazione di tecnologie innovative per proporre soluzioni tecnologiche evolute alle strutture della Banca. Coordina, inoltre, il processo del Demand Management con le strutture responsabili e ha l'obiettivo di gestire ed efficientare la piattaforma di funding. È altresì responsabile delle attività di Digital Customer Operations. Il CIO ricopre il ruolo di Business Continuity e Crisis Manager.

### **[illimitybank.com](https://illimitybank.com)**

illimitybank.com è la banca diretta del Gruppo illimity per clienti retail. Grazie ad una piattaforma di ultima generazione, che unisce competenze specialistiche e tecnologia all'avanguardia, offre ai clienti i prodotti e i servizi di una banca completa, con l'immediatezza e la naturalezza che solo una user experience evoluta può garantire. Pensata con i clienti e per i clienti al fine di favorire una gestione consapevole del denaro, la piattaforma raccoglie in un unico ecosistema strumenti per il risparmio, pagamenti, prestiti e assicurazioni integrati tra loro.



### **Lending**

La Competence Line Lending ha l'obiettivo di gestire e coordinare le attività di Credit Underwriting (analisi creditizia, delibera e predisposizione della relativa documentazione per le pratiche da sottoporre agli Organi deliberativi competenti) riferite ai portafogli e alle operazioni delle Divisioni di Business della Banca. Nell'ambito delle Aree di competenza del Lending, inoltre, vengono effettuate operazioni di erogazione, classificazione, valutazione e passaggio a perdita dei crediti secondo i vigenti processi e deleghe creditizie conferite.

### **Compliance & AFC**

La Competence Line Compliance & AFC è responsabile della gestione del rischio di non conformità alle norme, del presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, oltre che del presidio del rischio di violazione delle sanzioni finanziarie.

### **Communication & Marketing**

La Competence Line Communication & Marketing è responsabile di promuovere e sostenere lo sviluppo di una identità unitaria e condivisa del Gruppo verso i vari stakeholder e di definire il piano di comunicazione, la strategia di sviluppo del marchio della Banca e le attività di marketing finalizzate alla massimizzazione dell'acquisizione e gestione ottimale della clientela in coordinamento con le Divisioni di Business.

### **Internal Audit**

La Direzione Internal Audit è responsabile di verificare, in un'ottica di "terzo livello", il regolare andamento dell'operatività della Banca e di valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e presidio degli stessi.



# fondazione illimity

Per la Banca generare valore non significa soltanto fare utili, ma anche essere utili. È con questo spirito che nasce, a giugno 2021, fondazione illimity con l'obiettivo di rigenerare asset immobiliari al fine di creare nuovo valore per la comunità locale.

fondazione illimity è un ente distinto e indipendente dal Gruppo illimity, finanziato dalla Banca, per promuovere progetti innovativi nella rigenerazione sociale di asset immobiliari e finanza d'impatto. La fondazione si pone al centro della creazione di collaborazioni tra soggetti profit e non profit, enti pubblici e privati, con il fine ultimo di sviluppare progetti volti alla creazione di nuovi spazi di inclusione, coesione e benessere condiviso.

Grazie alla collaborazione di professionisti nella progettazione sociale e finanza d'impatto, oltre che centri studi, istituti e università, viene promosso un ecosistema di partnership per dar vita a progetti ed iniziative ad impatto sociale, con forte attenzione ai temi di sostenibilità (ESG).

I progetti vengono selezionati attraverso due processi: top-down, che prevede la selezione degli asset partendo da richieste specifiche di enti del terzo settore, e bottom-up, che consiste nello scouting di cooperative nelle vicinanze degli asset, anche tramite il portale Italia Non Profit, per definire insieme dei possibili progetti. Al progetto contribuisce anche il personale di illimity, che presta servizi di supporto tecnico, amministrativo e operativo e fornisce gli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività della fondazione.

Inoltre, la Banca ha promosso il programma **Make It Double** che permette ad ogni dipendente del Gruppo di destinare mensilmente una somma dello stipendio tramite trattenuta in cedolino. Ogni mese illimity raddoppia quanto versato dai dipendenti e la somma raccolta viene destinata ad iniziative della fondazione.



## Progetti di valore

### Albergo Etico Cesenatico

Continua il progetto iniziato ad ottobre 2022, **Albergo Etico Cesenatico**, con il partner Albergo Etico, impresa sociale che si basa su un modello imprenditoriale turistico-ricettivo con impatto sociale, che introduce nel mondo lavorativo persone con disabilità ed offre loro percorsi di formazione e indipendenza. L'obiettivo è quello di rivoluzionare il concetto di ospitalità alberghiera, focalizzando quest'ultima sulle esperienze e sulla connessione con le persone.

Albergo Etico Cesenatico ha promosso l'inserimento lavorativo anche di persone con disabilità per incrementarne l'autonomia personale offrendo opportunità sociali, formative ed occupazionali. Inoltre, all'interno della struttura, al fine di valorizzare tutti gli aspetti della sostenibilità, sono stati inseriti murales caratterizzati dall'uso di elementi naturali, come piante e animali, volti a ricordare l'importanza dell'ambiente a chiunque entri in contatto con la struttura. Per la realizzazione di tali opere è stata coinvolta la comunità locale, in particolare alcuni ragazzi delle scuole superiori di Cesenatico hanno collaborato con l'artista, attraverso dei workshop dedicati, per parlare dei temi di inclusione sociale ed ispirare così la realizzazione dei murales.



[Scopri di più](#)

### (RE)GENERATION CAMP

**(RE)GENERATION CAMP** è un progetto nato a Roma, in uno spazio rigenerato all'interno del Centro Commerciale Talenti Village con l'obiettivo di promuovere l'integrazione e la socializzazione delle nuove generazioni, valorizzando il multiculturalismo, in uno spazio amico, libero e creativo.

Grazie alla sinergia con enti, istituzioni, associazioni e scuole sono stati attivati diversi laboratori e servizi in ambito sociale, educativo e psicologico, tra cui: laboratorio di fumetti, che aiuta i partecipanti ad esprimersi attraverso le arti grafiche, laboratorio di riciclo e riuso, utile per comprendere maggiormente il rispetto dell'ambiente e sviluppare il pensiero creativo, attività di aiuto-compiti, per aiutare ragazzi e ragazze a migliorare il proprio metodo di studio.



[Scopri di più](#)

### Barrio21

Nel marzo 2023, fondazione illimity, in collaborazione con il Consorzio di cooperative sociali "Il Nodo" di Catania, ha presentato il progetto **Barrio21**, volto ad accogliere i *care leavers*, ovvero giovani adulti provenienti da contesti fragili che hanno dovuto lasciare il nucleo familiare a seguito di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria oppure perché arrivati in Italia senza supporto familiare, e che ora devono uscire dalle case di accoglienza senza tutti gli strumenti necessari per farlo.

La fondazione illimity offre un sostegno concreto a queste persone, che verranno seguite da una rete di esperti e saranno accompagnati nel percorso in uscita dalla comunità, offrendo loro aiuto nel realizzare i propri obiettivi e supportandoli nei percorsi di istruzione e nelle prime esperienze lavorative, al fine di aiutarli a trovare il proprio spazio all'interno della società.

Nell'ambito del progetto è stata messa a disposizione una struttura divisa in due appartamenti, appositamente rigenerati, nel quartiere Barriera di Catania, da qui il nome Barrio21, che è diventato la nuova casa dei neomaggiorenni all'interno del quale potranno continuare a vivere l'esperienza del co-housing, fondata sulla condivisione e solidarietà.



[Scopri di più](#)

# Highlights di Sostenibilità

## Obiettivi strategici ESG









Nel 2022 la banca ha ritenuto necessario procedere ad un'evoluzione degli obiettivi presentati con il Piano Strategico 2021-2025 attraverso l'integrazione di nuovi obiettivi maggiormente allineati alle migliori pratiche del settore bancario italiano e alle crescenti aspettative del mercato.

Il **Piano di Sostenibilità 2023-2025**, approvato dal Consiglio di Amministrazione a febbraio 2023, è il risultato di un'attenta analisi interna ed esterna alla Banca e della accresciuta maturità del Gruppo nella rendicontazione non finanziaria che ha permesso di partire da una solida *baseline* volta a definire importanti e ambiziosi obiettivi che si integrano con le diverse anime del business della Banca e vanno incontro alle richieste espresse dai diversi *stakeholder*, oltre che rispondere alle aspettative regolamentari in materia di finanza sostenibile e governo dei rischi climatici e ambientali.

Al 31 dicembre 2023 risulta essere stato completato il 55% del Piano, in linea con l'avanzamento atteso. Per un dettaglio sullo stato di avanzamento dei singoli obiettivi si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata del Gruppo.

## Rating e indici ESG

La Banca mantiene un'interazione costante con gli investitori istituzionali e con le agenzie di rating in materia ESG affinché le tematiche ambientali, sociali e di governance siano correttamente affrontate, coerentemente con l'impegno di massima trasparenza verso il mercato.

		2023	2022
	<b>MSCI</b> Scala da CCC (laggard) a AAA (leader)	AA	A
	<b>ISS ESG</b> Scala da D- (Worst) a A+ (Best)	C-	N.A.
	<b>SUSTAINALYTICS</b> Scala da 40+ (Worst - High Risk) a 0 (Best - Negl Risk)	15.4 Low Risk	15.6 Low Risk
	<b>S&amp;P Global</b> Scala da 0 (Worst) a 100 (Best)	52	49
	<b>CDP</b> Scala da F (Worst) a A (Best)	B	B
	<b>Standard Ethics</b> Scala da F (Worst) a EEE (Best)	EE- Positive Outlook	EE-
	<b>Integrated Governance Index (IGI)</b> Scala da 0 (Worst) a 100 (Best)	61	60.55
	<b>Refinitiv</b> Scala da D- (Worst) a A+ (Best)	A-	B

## Adesioni a schemi internazionali

### UN Global Compact

Nel 2021 illimity ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa per la sostenibilità aziendale, al fine di proseguire nel suo percorso di sviluppo sostenibile. Il programma prevede che le imprese aderenti si impegnino a rispettare e promuovere i dieci principi universalmente accettati nelle aree dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione, oltre ad agire a sostegno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs).



### Principles for Responsible Investment

I PRI - Principles for Responsible Investment sono nati dalla partnership tra lo UNEP-FI e il Global Compact con l'intento di favorire la diffusione degli investimenti sostenibili e responsabili tra gli investitori istituzionali. I principi mirano a fornire un quadro per l'integrazione delle tematiche ESG nel processo decisionale di investimento. Il Gruppo illimity ha aderito come firmatario ai PRI a gennaio 2023 attraverso illimity SGR.



### Principles for Responsible Banking

Nel 2023 illimity ha aderito al framework PRB – Principles for Responsible Banking – nato nel 2019 da una partnership tra le banche fondatrici e l'UN Environment Program Financial Institutions (UNEP FI), volto ad allineare la strategia di impresa delle banche con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e l'Accordo di Parigi. L'obiettivo è quello di ispirare, informare e consentire al mondo bancario di migliorare la qualità della vita delle persone e di porre le basi per migliorare quella delle generazioni future.






Relazione sulla Gestione Consolidata al 31 dicembre 2023	37
Schemi del Bilancio Consolidato	97
Nota integrativa	107
Parte A - Politiche contabili	108
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	150
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	192
Parte D - Redditività consolidata complessiva	206
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	207
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	281
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	283
Parte H - Operazioni con parti correlate	286
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	290
Parte L - Informativa di settore	292
Parte M - Informativa sul leasing	294
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art 154 bis del D.lgs. 58/1998	298
Relazione della Società di Revisione	301
Allegati	310

# Relazione e Bilancio Consolidato del Gruppo illimity



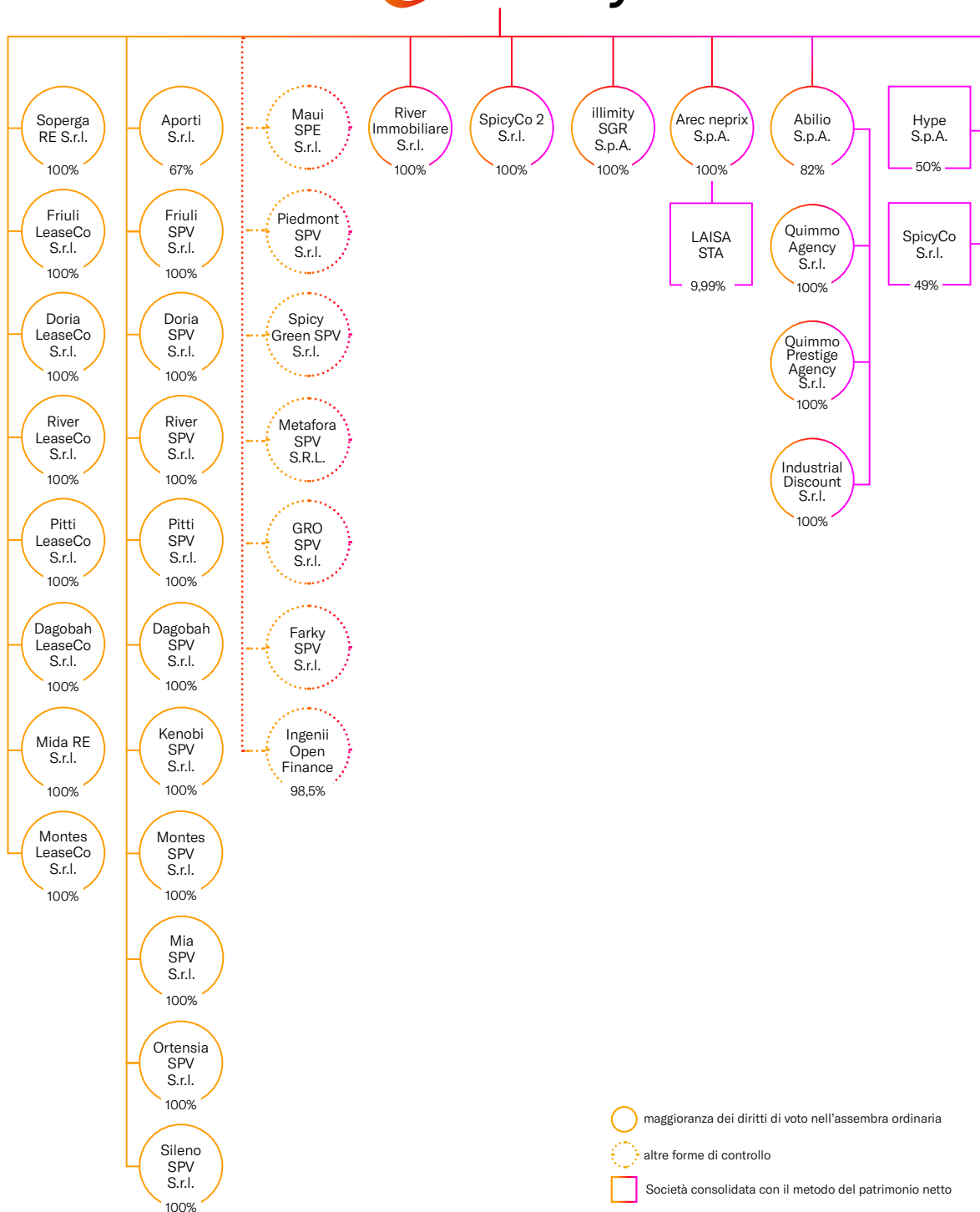


# Relazione sulla Gestione Consolidata

al 31 dicembre 2023

## Il Gruppo illimity

La presente Relazione sulla gestione consolidata illustra l'andamento della gestione ed i relativi dati e risultati dell'esercizio 2023 di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca") e delle entità incluse nel perimetro di consolidamento. illimity svolge funzione di direzione e coordinamento del Gruppo ad essa riferito ed ha sede legale a Milano in via Soperga 9<sup>1</sup>.



1 La Banca opera anche attraverso una sede secondaria sita in Modena, via F. Lamborghini 88/90.



Il Gruppo illimity è attivo nell'erogazione e nella gestione del credito tramite le divisioni Distressed Credit, Growth Credit, b-ilty ed Investment Banking. In particolare, illimity fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti distressed corporate e li gestisce attraverso la propria piattaforma – Arcneprix S.p.A. – e offre servizi di banca diretta digitale attraverso illimitybank.com. Inoltre, fa parte del Gruppo illimity SGR, che istituisce e gestisce Fondi di Investimento Alternativi.

L'attività di illimity Bank si avvale anche dell'operatività delle altre società del Gruppo. In particolare, il perimetro del Gruppo include le LeaseCo, che supportano la banca nella gestione delle operazioni di leasing, le ReoCo, attive nella gestione degli immobili collegati ai portafogli acquisiti, e gli Special Purpose Vehicles ("SPV"), costituiti per porre in essere operazioni di cartolarizzazione.

## Indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2023

Di seguito si presentano i principali indicatori consolidati di Gruppo.

Le grandezze presentate, ancorché non previste dagli IAS/IFRS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e nelle Raccomandazione dell'E-SMA sugli indicatori alternativi di performance (Orientamenti ESMA/2015/1415).

(importi in migliaia di Euro)

INDICATORI ECONOMICI	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
Margine di intermediazione gestionale	358.925	324.614	34.311	11%
Oneri operativi	(227.006)	(193.588)	(33.418)	17%
Risultato di Gestione	131.919	131.026	893	1%
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	35.735	(15.790)	51.525	n.a.
Utile (perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	151.741	100.862	50.879	50%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>104.400</b>	<b>75.326</b>	<b>29.074</b>	<b>39%</b>

(importi in migliaia di Euro)

INDICATORI PATRIMONIALI	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
<b>Crediti ed investimenti deteriorati netti – organici<sup>2</sup></b>	<b>157.441</b>	<b>44.636</b>	<b>112.805</b>	<b>&gt;100%</b>
<i>di cui: Sofferenze</i>	31.719	6.152	25.567	>100%
<i>di cui: Inadempienze probabili</i>	107.227	38.204	69.023	>100%
<i>di cui: Scaduti</i>	18.495	280	18.215	>100%
<b>Crediti ed investimenti deteriorati netti – inorganici (POCI)<sup>3</sup></b>	<b>828.259</b>	<b>1.231.239</b>	<b>(402.980)</b>	<b>(33%)</b>
<i>di cui: Sofferenze</i>	318.840	618.740	(299.900)	(48%)
<i>di cui: Inadempienze probabili</i>	491.844	601.725	(109.881)	(18%)
<i>di cui: Scaduti</i>	17.575	10.774	6.801	63%
<b>Crediti bonis – inorganici (Public Procurement Claims)</b>	<b>258</b>	<b>85.386</b>	<b>(85.128)</b>	<b>(100%)</b>
<b>Titoli HTC in bonis netti - Titoli di Stato</b>	<b>585.009</b>	<b>428.309</b>	<b>156.700</b>	<b>37%</b>
<b>Titoli e finanziamenti verso clientela in bonis netti</b>	<b>3.078.060</b>	<b>2.414.359</b>	<b>663.701</b>	<b>27%</b>
<b>Strumenti Finanziari (HTCS + FV)</b>	<b>984.483</b>	<b>496.753</b>	<b>487.730</b>	<b>98%</b>
<b>Raccolta diretta clientela</b>	<b>5.098.989</b>	<b>4.062.304</b>	<b>1.036.685</b>	<b>26%</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>7.259.047</b>	<b>6.355.125</b>	<b>903.922</b>	<b>14%</b>
<b>Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>956.102</b>	<b>841.322</b>	<b>114.780</b>	<b>14%</b>

2 La definizione di crediti e titoli organici (Bonis e deteriorati) include i crediti verso clientela organici sui segmenti Factoring, Cross-over, Acquisition Finance, Turnaround e crediti acquistati nell'ambito di investimenti in portafogli di crediti distressed che hanno subito un passaggio di status contabile successivo al momento dell'acquisto o erogazione (esclusi i crediti acquistati come sofferenza), portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale e Senior Financing verso investitori non finanziari di crediti distressed e i crediti derivanti dall'operatività di b-ilty.

3 POCI = Purchased or Originated Credit Impaired – Crediti e titoli deteriorati acquistati o originati.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ	31/12/2023	31/12/2022
NPE Ratio Organico Lordo <sup>4</sup>	5,8%	2,6%
NPE Ratio Organico Netto <sup>5</sup>	4,9%	1,8%
Grado di copertura sui crediti ed investimenti deteriorati organici <sup>6</sup>	16,9%	31,2%
Grado di copertura - finanziamenti in bonis <sup>7</sup>	0,49%	0,57%
Costo del rischio crediti organici (bps) <sup>8</sup>	43	30

INDICATORI DI STRUTTURA	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio Netto/Totale Passivo	13,2%	13,2%
Raccolta Interbancaria/Totale raccolta	15,6%	22,9%
Liquidity Coverage Ratio	~298%	~317%
Net Stable Funding Ratio	>100%	>100%
Crediti netti vs Clientela/Totale Attivo <sup>9</sup>	64,0%	66,2%
Raccolta diretta clientela/Totale Passivo	70,2%	63,9%

INDICATORI DI REDDITIVITÀ	31/12/2023	31/12/2022
Cost/Income ratio (Oneri operativi/Margine di intermediazione gestionale)	63,2%	59,6%
ROAE <sup>10</sup> [Utile (Perdita) del periodo/Patrimonio netto medio]	11,7%	9,3%
Utile (Perdita) per azione base	1,25	0,93

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2023	31/12/2022
Tier I capital ratio (Patrimonio di base/Totale attività ponderate)	14,73%	15,77%
Total capital ratio [(Tier I + Tier II)/Totale attività ponderate]	18,69%	20,41%
Fondi Propri	949.406	883.659
di cui Capitale di classe 1	748.269	682.872
Attività di rischio ponderate	5.079.714	4.329.921

4 Rapporto tra accantonamenti per perdite su crediti e valore di crediti lordi verso la clientela organici sui segmenti Factoring, Cross-over, Acquisition Finance, Turnaround e crediti acquistati nell'ambito di investimenti in portafogli di crediti distressed che hanno subito un passaggio di status contabile successivo al momento dell'acquisto o erogazione (esclusi i crediti acquistati come sofferenza), portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale e Senior Financing verso investitori non finanziari di crediti distressed e i crediti derivanti dall'operatività di b-ilty.

5 Rapporto tra accantonamenti per perdite su crediti e valore di crediti netti verso la clientela organici sui segmenti Factoring, Cross-over, Acquisition Finance, Turnaround e crediti acquistati nell'ambito di investimenti in portafogli di crediti distressed che hanno subito un passaggio di status contabile successivo al momento dell'acquisto o erogazione (esclusi i crediti acquistati come sofferenza), portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale e Senior Financing verso investitori non finanziari di crediti distressed e i crediti derivanti dall'operatività di b-ilty.

6 Rapporto tra le rettifiche di valore su crediti e titoli deteriorati organici e l'esposizione lorda dei crediti e dei titoli deteriorati organici.

7 Rapporto tra le rettifiche di valore sui finanziamenti clientela in bonis e l'esposizione lorda dei finanziamenti verso clientela in bonis.

8 Rapporto tra la sommatoria delle rettifiche valore annualizzate sui finanziamenti verso clientela in bonis (al netto della componente relativa ad investimenti con enti finanziari e titoli di Stato), sui crediti deteriorati organici e sui titoli HTC e le esposizioni nette degli stessi a fine periodo.

9 Rapporto tra la somma dei finanziamenti verso clientela, titoli di stato, titoli al costo ammortizzato Distressed Credit, Growth Credit, Investment Banking e b-ilty ed il totale attivo.

10 Il patrimonio netto medio è calcolato come media aritmetica tra saldo iniziale e saldo finale.

## Composizione e struttura organizzativa

illimity è attiva nel settore bancario ed è autorizzata allo svolgimento dell'attività bancaria, dei servizi di investimento e allo svolgimento di attività di negoziazione. Illimity è attualmente strutturata in quattro Divisioni di business alle quali si aggiunge la Competence Line Digital per la componente relativa alla gestione della clientela retail:

- Distressed Credit;
- Growth Credit;
- Investment Banking;
- b-ilty;
- Digital.

È inoltre presente la Società di Gestione del Risparmio, illimity SGR, che ha come oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi ("FIA") riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

La struttura organizzativa della Banca è altresì composta da strutture trasversali a supporto del business e a presidio dei rischi.

Di seguito si rappresenta l'organizzazione della Banca nella sua strutturazione in essere al 31 dicembre 2023.

### Divisione Distressed Credit

La Divisione Distressed Credit è l'area di business che opera nei seguenti segmenti:

- acquisto di crediti corporate distressed, garantiti e non garantiti, di volta in volta attraverso la partecipazione a processi competitivi o acquisti off-market, sia sul mercato primario che secondario;
- prestazione di servizi di finanziamento, in prevalenza attraverso senior financing, a investitori in crediti distressed;
- prestazione dei servizi di gestione (servicing) di crediti corporate distressed e degli asset sottostanti, sulla base di una piattaforma di servicing specialistica sviluppata internamente o attraverso accordi commerciali con operatori specializzati.

La Divisione Distressed Credit risulta così articolata:

1. Aree Senior Financing, Special Situations – Real Estate, Special Situations – Energy e Unit Claims Solutions responsabili di tutte le attività di origination delle opportunità di investimento in crediti distressed, in ambito contenziosi (Public Procurement Claims) e in operazioni di Senior Financing, nonché del coordinamento di tutto il processo di negoziazione e di offerta sino alla fase finale di closing;
2. Area Portfolio & Asset Optimization, che si occupa di ottimizzare la gestione dei portafogli, dei single names e degli immobili reimpossessati, identificando le opportunità di cessione degli stessi (o di valorizzazione nel caso di immobili) sul mercato, nel rispetto delle soglie definite dalla Banca, coordinando l'intero processo dalla fase di analisi iniziale alle attività riguardanti il post-vendita;
3. Area Pricing, responsabile, con la supervisione della funzione di Risk Management, dello sviluppo, dell'implementazione e della manutenzione dei modelli di pricing dei portafogli/single name (special situations)/senior financing e della capital structure di ogni investimento oltre che delle attività di Due Diligence Coordination;
4. Area Portfolio Monitoring & Analytics, responsabile del governo e della gestione del processo di monitoraggio dei costi, del conto economico e dei portafogli/single name ovvero dell'andamento delle performance della Divisione;
5. Unit Operating Model & Servicing Coordination, che si occupa del coordinamento e monitoraggio delle attività della Divisione, del presidio e del coordinamento delle società di Servicing, della relazione con le altre strutture della Banca e degli organi deliberanti, del supporto legale connesso alle singole opportunità ed iniziative di investimento.

In maggiore dettaglio, il perimetro "Investments", che include le due aree Special Situations – Real Estate e Special Situations – Energy e la unit Claims Solutions ha la responsabilità di presidiare il mercato delle opportunità di acquisizione di attivi di tipo distressed credit (crediti finanziari classificati come sofferenze o inadempienze probabili ("UTP") verso controparti corporate, in parte assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado o da attivi in leasing, c.d. "secured" e in parte privi di sottostante immobiliare o garantiti da ipoteche di secondo grado, c.d. "unsecured", oltre che Public Procurement Claims). I crediti vengono acquisiti sia nel c.d. mercato "primario", vale a dire direttamente dagli intermediari creditizi che hanno originariamente erogato il credito alle controparti, che nel mercato "secondario", cioè da altri investitori che hanno a loro volta acquistato i crediti dai suddetti intermediari creditizi.

Il perimetro Investments è suddiviso in tre unità organizzative, di seguito descritte:

1. Special Situations – Real Estate, rivolta alle opportunità di investimento in crediti c.d. "single name" del settore immobiliare, ovverosia esposizioni verso un unico debitore o, al più, un cluster di controparti corporate, sia secured che unsecured e, qualora si presentassero, agli investimenti in portafogli di crediti distressed, prevalentemente o totalmente rappresentati dalla tipologia corporate (gli eventuali crediti di tipologia retail acquisiti vengono destinati alla cessione sul mercato secondario);
2. Special Situations – Energy, rivolta alle opportunità di investimento in crediti single name aventi ad oggetto controparti corporate operanti nel settore delle energie rinnovabili;
3. Claims Solutions, rivolto a ricercare, valutare, investire e gestire le opportunità di investimento in ambito di contenziosi (Public Procurement Claims) e di intervenire in tutte le fasi di vita del processo di investimento e gestione dei contenziosi stessi.

L'Area Senior Financing ha invece la responsabilità di presidiare, sia a livello commerciale che di prodotto, il mercato delle opportunità di finanziamento asset-backed a terzi investitori che acquistano o hanno acquistato crediti deteriorati (sofferenze/inadempienze probabili) e di seguire le relative operazioni nella strutturazione e in tutte le sue fasi fino alla finalizzazione della documentazione contrattuale e all'erogazione.

A livello organizzativo, le sopracitate strutture rispondono al Responsabile della Divisione Distressed Credit e interagiscono con le altre aree della Divisione (Pricing, Operating Model & Servicing Coordination, Portfolio Monitoring & Analytics) e con le strutture della Banca (Legal & Corporate Affairs, Administration, Accounting & Control, Risk, Compliance & AFC), ponendosi come interfaccia tra le unità interne e gli investitori.

In linea con il business model di illimity, che prevede l'internalizzazione dell'intera catena del valore, la Banca si avvale del supporto della società Arc neprix S.p.A., nata dalla fusione per incorporazione di Arc S.p.A. (acquisita in data 30 giugno 2022) da parte di neprix S.r.l. con efficacia giuridica 1° gennaio 2023, per la gestione dei crediti distressed, ed effettua accordi commerciali con servicer di volta in volta selezionati sulla base delle specificità degli asset acquisiti.

Arc neprix, società su cui sono accentrate le attività di servicing dei crediti distressed acquisiti da illimity, si avvale di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e know-how nella due diligence e nella gestione di crediti non performing.

Inoltre, la Banca si avvale anche del supporto della società Abilio S.p.A., costituita da un'operazione di scissione parziale proporzionale di neprix S.r.l. ed interamente controllata dalla Banca, operativa dal 1° aprile 2022. La società gestisce e commercializza i beni immobili e strumentali provenienti da procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari attraverso il proprio network di piattaforme/aste online e una rete di professionisti dislocati su tutto il territorio italiano.

Per lo svolgimento della propria attività in distressed credit, infine, illimity si avvale dei veicoli Aporti, Friuli SPV, Doria SPV, River SPV, Pitti SPV, Maui SPE, Kenobi SPV, Dagobah SPV e Spicy Green SPV, Sileno SPV, Ortensia SPV, Metafora SPV, Montes SPV e delle società Soperga RE, Friuli LeaseCo, Doria LeaseCo, River LeaseCo, Pitti LeaseCo, Dagobah LeaseCo, Montes LeaseCo, River Immobiliare, Mida RE, SpicyCo e SpicyCo 2.

Si evidenzia che, con decorrenza 1° gennaio 2024, sono state approvate alcune modifiche alla struttura organizzativa della Divisione (che a partire da tale data ha cambiato il nome in Specialised Credit), volte

all'ottimizzazione del presidio del business in ambito origination e underwriting oltre che alla semplificazione dei processi interni.

## Divisione Growth Credit

La Divisione Growth Credit ha l'obiettivo di servire imprese, generalmente di medie dimensioni, caratterizzate da uno standing creditizio anche non necessariamente elevato, ma connotate da un buon potenziale industriale, che, a causa della complessità delle operazioni da finanziare o delle difficoltà finanziarie in essere, richiedono un approccio specialistico per sostenere i programmi di sviluppo aziendali o i piani di riequilibrio e rilancio dell'attività industriale.

Gli interventi della Divisione, quindi, consistono principalmente nello strutturare operazioni di finanziamento articolate a fronte di esigenze complesse della controparte, sostenendo direttamente le aziende clienti e, se ritenuto opportuno, anche ricorrendo all'acquisto di posizioni creditizie di istituti terzi, prevalentemente a sconto, per gli interventi di turnaround.

La Divisione Growth Credit è attiva nei seguenti segmenti:

1. Factoring: finanziamento della supply chain degli operatori di filiere e distretti industriali italiani attraverso l'attività di acquisto pro soluto e pro solvendo dei crediti commerciali della clientela, mediante canale digitale dedicato;
2. Crossover & Acquisition Finance: impieghi alle imprese ad alto potenziale con una struttura finanziaria non ottimale o con rating basso o senza rating; fanno capo al segmento crossover anche soluzioni di finanziamento dedicate ad attività di acquisizione (c.d. acquisition finance);
3. Turnaround: acquisto di crediti originariamente classificati come unlikely-to-pay (UTP), con l'obiettivo di attuarne il risanamento e il ritorno allo stato di performing attraverso l'individuazione delle soluzioni finanziarie ottimali, che possono includere l'erogazione di nuova finanza o il subentro in finanziamenti già in essere.

La Divisione Growth Credit è strutturata per aree di specializzazione, sulla base dei segmenti e dei prodotti sopra definiti, ciascuna delle quali si occupa della gestione delle attività per i propri clienti. Ogni Area ha la responsabilità di analizzare il cliente e il settore di riferimento per disegnare la migliore soluzione di finanziamento, valutare la rischiosità di ciascuna posizione, definire il pricing di prodotto o delle specifiche operazioni, interagire con i clienti per un presidio dei profili di rischio delle controparti affidate per un eventuale intervento tempestivo in caso di problematiche, in coordinamento con la struttura della Banca preposta al monitoraggio del credito.

Alle aree specializzate per Business sono affiancati due presidi a supporto dell'attività di business: l'area Legal SME fornisce supporto alle aree di Business per quanto attiene a tematiche di carattere legale e contrattuale; l'area Business Operations & Credit Support cura la rendicontazione gestionale della Divisione, fornisce supporto alle aree di business definendo strumenti e processi.

## Divisione Investment Banking

La Divisione Investment Banking è responsabile per la definizione e l'esecuzione delle attività di capital markets (sia nel comparto azionario sia nel comparto del debito con riferimento a clientela corporate), della negoziazione in derivati conto proprio e conto terzi, della strutturazione di operazioni di finanza strutturata con finalità di funding e capital optimization a supporto delle imprese e delle altre strutture della Banca.

La Value Proposition della Divisione prevede:

- soluzioni alternative per le imprese, per fornire nuova "finanza" e/o migliorare la posizione finanziaria, complementari a quelle già offerte dalla Banca sfruttando le sinergie con le altre divisioni del Gruppo (i.e. Basket Bond, Basket Loans, Cartolarizzazioni di crediti commerciali e di magazzino, Cartolarizzazioni di finanziamenti (garantiti e non), strutture uni-tranche, IPO, M&A, advisory, strumenti derivati per fornire soluzioni di copertura dai rischi di tasso di interesse e di cambio, ecc.);
- strutturazione di operazioni di funding e di ottimizzazione del capitale (i.e. operazioni SRT) supportando le altre Divisioni e Funzioni aziendali.

La Divisione è suddivisa in tre unità organizzative, di seguito descritte:

1. Capital Markets, che fornisce soluzioni di sviluppo strategico per le imprese anche tramite l'accesso a mercati di capitali;
2. Corporate Solutions, che gestisce il portafoglio di "Corporate Bonds" e note "Alternative Debts" e offre soluzioni alle PMI e Mid Cap tramite strumenti di copertura dei rischi di mercato;
3. Structuring, che si occupa dell'implementazione di operazioni di finanza alternativa sia per la Banca sia per le imprese.

Per lo svolgimento della propria attività di Investment Banking, illimity si avvale anche del veicolo Piedmont SPV e Mia SPV.

Si evidenzia che, con decorrenza 1° gennaio 2024, sono state approvate alcune modifiche alla struttura organizzativa della Divisione che prevedranno un'evoluzione del business e un riordino delle attività in perimetro alla stessa.

## Divisione b-ilty

illimity, tramite la Divisione b-ilty, offre prodotti e servizi di digital banking e di digital lending alla clientela Business ovvero a piccole e medie imprese aventi fatturato compreso tra Euro 2 milioni ed Euro 10 milioni, con l'obiettivo di miglioramento della propria gestione finanziaria. La Divisione ha l'obiettivo di sviluppare un'offerta di prodotti e servizi per rispondere alle necessità del mercato. Essa gestisce il disegno della Value Proposition e le relative componenti, commerciali e di pricing.

La Value Proposition in ambito b-ilty è ad oggi estesa alle seguenti categorie di prodotti e servizi:

- Conti deposito, con tassi competitivi e una struttura di prodotto semplice e personalizzabile;
- Conti corrente, offerti tramite una User Experience innovativa e digitale, a cui sono associate carte di credito, debito e prepagate gestite in collaborazione con nexi;
- Account Aggregator Service, ovvero funzionalità che consente di aggregare nell'home banking di ciascun cliente i conti attivi presso altre banche, consentendo la vista aggregata della propria situazione finanziaria in un'unica schermata;
- Credito digitale, che include, tra l'altro, operazioni di factoring e operazioni di finanziamenti green;
- Offerta di prodotti assicurativi, messi a disposizione della clientela attraverso partnership con operatori di mercato selezionati.

La Divisione è suddivisa nelle unità organizzative di seguito descritte:

1. Digital Lending & Special Projects, focalizzata soprattutto sulla definizione del target market per la clientela aziendale nell'ambito del credito;
2. Digital Products & Business Processes focalizzata, principalmente sulla strutturazione di prodotti e servizi per la divisione e sul disegno dei relativi processi di erogazione;
3. Data & Strategy, che si occupa principalmente della pianificazione strategica della Divisione, del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di cost management, della definizione delle strategie di sviluppo delle partnerships e della gestione e sviluppo del patrimonio informativo della Divisione;
4. Sales & Account Management, focalizzata sul raggiungimento degli obiettivi di risultato, sulla definizione dei modelli di business e sullo sviluppo della rete commerciale.

Per lo svolgimento della propria attività in b-ilty, Illimity si avvale anche del fondo INGENII Open Finance e dei veicoli GRO SPV e Farky SPV.

## Divisione Digital

La Divisione Digital (di cui il CIO è a capo) è responsabile, oltre che della gestione dell'infrastruttura IT, anche della gestione della piattaforma di funding, overrosia del canale web e app per la clientela retail.

Illimity, infatti, tramite la struttura ICT Platforms & Data Monetization, offre prodotti e servizi di digital banking alla clientela retail. La struttura ha l'obiettivo di gestire le piattaforme tecnologiche e le iniziative di sviluppo e di monetizzazione delle stesse.

La Value Proposition in ambito Direct Banking per la clientela retail è ad oggi estesa alle seguenti categorie di prodotti e servizi:

- Conti corrente, offerti tramite una user experience innovativa e digitale, a cui sono associate carte di credito, debito e prepagate gestite in collaborazione con nexi;
- Conti deposito, con tassi competitivi e una struttura di prodotto semplice e personalizzabile;
- Progetti di Spesa, per accantonare in modo semplice e automatico i risparmi per raggiungere i propri obiettivi;
- Account Aggregator e Payment Initiation Service, ovvero servizi funzionali che consentono di aggregare nell'home banking di ciascun cliente i conti attivi presso altre banche, consentendo anche di effettuare operazioni dispositive;
- Offerta di una gamma completa di prodotti (i.e. prestiti personali, carte di credito American Express e prodotti assicurativi).

## Società di Gestione del Risparmio

illimity SGR S.p.A. è la Società di Gestione del Risparmio ("SGR") del Gruppo illimity Bank che ha come oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi ("FIA") riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

La SGR nasce con l'obiettivo di operare e svilupparsi negli ambiti strategici di elezione della propria controllante illimity Bank S.p.A. e del Gruppo bancario di cui quest'ultima è capogruppo e rappresentare un operatore professionale per l'istituzione, amministrazione, gestione, organizzazione, promozione e commercializzazione di FIA.

Al fine di perseguire in modo efficace e coerente gli obiettivi aziendali, la SGR ha adottato un modello di governance di tipo "tradizionale", la cui struttura è incentrata su un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale. La struttura, come di seguito descritta, è costituita per raggiungere la migliore gestione del modello operativo definito per la Società in linea con i principi e le linee guida regolamentari anche in accordo con gli orientamenti di impostazione della Capogruppo. In accordo con le caratteristiche della propria operatività, con le linee di sviluppo prospettico e coerentemente con gli indirizzi del piano strategico pluriennale della SGR e del Gruppo di appartenenza, l'organizzazione della SGR è costituita da:

"Aree di Business", strutturate in:

- Area UTP & Turnaround Funds, focalizzata sull'istituzione e gestione di FIA con politiche e strategie di investimento nell'ambito del mercato del c.d. turnaround e delle imprese in situazioni di tensione finanziaria ma con prospettiva di rilancio;
- Area Private Capital Funds, focalizzata sull'istituzione e gestione di FIA con politiche e strategie di investimento in classi di attivi con sottostanti strumenti finanziari emessi da imprese in bonis;
- Area NPL Small Medium Tickets Funds, focalizzata sull'istituzione e gestione di FIA con politiche e strategie di investimento nel mercato dei crediti Non Performing Loans (NPL) granulari (tipicamente unsecured), con potenziali controparti sia small corporate che retail e differenti ambiti di origination (utilities, consumer, commercial credit, ecc.).

Un'Area di supporto trasversale denominata Operations & Administration, supporta l'organizzazione nel suo complesso in tutti gli aspetti formali, amministrativi e operativi connessi alla gestione dei FIA e della SGR.

L'organizzazione della SGR prevede, infine, ai fini di uno strutturato presidio del sistema dei controlli interni, l'istituzione delle Funzioni di Compliance e Antiriciclaggio, Gestione dei Rischi e Internal Audit esternalizzate presso le rispettive strutture centrali della controllante illimity Bank, nonché la nomina di un Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 la cui composizione, in accordo con l'approccio adottato dal Gruppo, coincide con il Collegio Sindacale della Società.

## Le strutture trasversali – Corporate Center

La struttura organizzativa presidia altresì le attività trasversali di gestione del rischio e di supporto attraverso strutture a diretto riporto dell'Amministratore Delegato:

- CFO, responsabile per il coordinamento del complessivo processo di pianificazione, controllo e amministrazione, per la gestione della pianificazione strategica, dei rapporti con la comunità finanziaria nonché dello sviluppo del piano di Corporate Social Responsibility;
- HR & Organization, responsabile per l'ottimizzazione dei costi operativi e di approvvigionamento, della gestione delle risorse umane oltre che della gestione delle attività organizzative di presidio e coordinamento trasversale per la Banca;
- Legal & Corporate Affairs, responsabile del supporto legale e societario e della gestione della segreteria societaria, nonché degli affari generali e delle relazioni con le Autorità;
- Risk Management, responsabile di garantire l'indirizzo strategico e la definizione delle politiche di gestione del rischio;
- Lending, che presidia le attività di analisi e delibera del credito;
- Digital, responsabile per la gestione dell'infrastruttura IT, delle attività di Back Office e del Contact Center. La Competence Line Digital inoltre è responsabile delle piattaforme di proprietà di illimity (illimity.com) e delle relative opportunità di sviluppo oltre che della clientela gestita tramite le stesse;
- Compliance & AFC, responsabile della gestione del rischio di non conformità alle norme oltre che del presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- Communication & Marketing, responsabile di promuovere e sostenere lo sviluppo di una identità unitaria e condivisa della Banca verso gli stakeholder e di definire il piano di comunicazione e la strategia di sviluppo del marchio della Banca finalizzate al posizionamento, al raggiungimento dei risultati di acquisizione e alla gestione ottimale della clientela.

## Le sedi e le filiali della banca

Le sedi e le filiali della Banca sono le seguenti:

- Milano – Via Soperga, 9 (sede legale);
- Modena – Via F. Lamborghini 88/90.

## Risorse umane

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti a libro unico del Gruppo sono rappresentati da n. 921 unità (853 al 31 dicembre 2022). Si riporta di seguito un dettaglio della forza lavoro ripartita per livello di inquadramento:

Livello di inquadramento	31/12/2023			31/12/2022			Variazioni	
	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %
Dirigenti	81	9%	46	77	9%	46	4	5%
Quadri direttivi	378	41%	38	350	41%	38	28	8%
Impiegati	462	50%	34	426	50%	34	36	8%
<b>Dipendenti</b>	<b>921</b>	<b>100%</b>		<b>853</b>	<b>100%</b>		<b>68</b>	<b>8%</b>



## Lo scenario macroeconomico

Le proiezioni più recenti dell'OCSE indicano un rallentamento del PIL mondiale al 2,7% nel 2024, attribuibile a politiche monetarie restrittive e ad una crescente incertezza da parte di consumatori e imprese. Permangono i rischi derivanti, principalmente, da tensioni politiche internazionali, con particolare riferimento al Medio Oriente.

La Federal Reserve e la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento nonostante una riduzione dell'inflazione.

Con riferimento al contesto macroeconomico europeo, nella riunione del 14 dicembre 2023, la Banca Centrale Europea (BCE) ha annunciato la decisione di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento. Tali decisioni sui tassi di interesse sono il risultato di valutazioni sulle prospettive inflazionistiche basate su dati economici e finanziari più recenti, dinamica dell'inflazione di fondo e intensità della trasmissione della politica monetaria.

Le proiezioni macroeconomiche della BCE a dicembre 2023 indicano una graduale riduzione dell'inflazione nel corso del 2024, con un avvicinamento all'obiettivo del 2% nel 2025. Le stime complessive prevedono un'inflazione media dell'5,4% nel 2023, scendendo al 2,7% nel 2024, al 2,1% nel 2025 e all'1,9% nel 2026, con una revisione al ribasso rispetto alle precedenti stime effettuate a settembre 2023, specialmente per il 2024.

Gli effetti dei precedenti aumenti dei tassi di interesse si manifestano sull'economia con condizioni di finanziamento più restrittive che frenano la domanda e contribuiscono a ridurre l'inflazione. Nel breve periodo, si prevede che la crescita economica rimarrà contenuta, ma oltre questo orizzonte temporale, una ripresa è attesa a seguito dell'aumento dei redditi reali, beneficiando della diminuzione dell'inflazione e dell'incremento delle retribuzioni. Gli esperti dell'Eurosistema prevedono un aumento graduale della crescita, passando da una media dello 0,6% nel 2023 all'0,8% nel 2024 e all'1,5% sia nel 2025 sia nel 2026.

Il settore immobiliare potrebbe affrontare un periodo negativo a causa dell'incremento generale dei tassi di interesse. Inoltre, gli economisti prevedono una lieve recessione a partire dalla seconda metà del 2024, con ulteriori pressioni su specifici settori industriali. Di conseguenza, l'outlook macroeconomico indica una serie di eventi che potrebbero condurre a una crisi prolungata o stagnazione nel settore immobiliare. Tuttavia, al momento attuale, non è possibile formulare una proiezione certa a medio-lungo termine.

Parallelamente alla decisione sui tassi di interesse, la BCE ha annunciato un progresso nel processo di normalizzazione del bilancio dell'Eurosistema. Si prevede di continuare a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza relativi al programma di acquisto per l'emergenza pandemica (PEPP) nel primo semestre del 2024. Nella seconda metà dell'anno, si intende ridurre il portafoglio del PEPP in media di Euro 7,5 miliardi al mese e terminare i reinvestimenti entro la fine del 2024.

In Italia, la crescita economica è rimasta debole a fine 2023, influenzata da condizioni creditizie più stringenti e da costi energetici elevati.

L'occupazione registra una crescita costante e si assiste ad un calo dell'inflazione, con proiezioni di ulteriore diminuzione nei prossimi anni. La restrizione monetaria si riflette sul mercato del credito, con una domanda di finanziamenti debole. Complessivamente, nel corso del 2023 si è assistito a un miglioramento dei conti pubblici.

La manovra di bilancio per il periodo 2024-26 è stata ratificata a dicembre; secondo le valutazioni ufficiali, essa comporta un aumento dell'indebitamento netto nel 2024 del 0,7% del PIL rispetto alla attuali disposizioni normative ed è in linea con una riduzione solo marginale del rapporto tra il debito e il prodotto nell'arco del triennio.

Il Consiglio direttivo adotterà un approccio guidato dai dati nel determinare il livello e la durata dell'orientamento restrittivo, basando le decisioni sui tassi di interesse sull'analisi delle prospettive di inflazione, dati economici e finanziari più recenti, dinamica dell'inflazione di fondo e intensità della trasmissione della politica monetaria.

## Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2023

### L'impatto dei fattori esogeni sul contesto strategico ed operativo del Gruppo illimity

Il contesto degli ultimi mesi risulta ancora caratterizzato da diversi elementi di incertezza legati all'evolversi di fattori di portata internazionale, quali il conflitto militare Russo-Ucraino, le spinte inflazionistiche connesse ai mercati delle materie prime, l'evoluzione del contesto epidemiologico in alcuni paesi. Il Gruppo illimity ha definito il proprio modello di business, impostato e applicato le politiche di governo dei rischi, assicurandone la resilienza rispetto ad un contesto di riferimento caratterizzato da elevati rischi, sulla base dei seguenti principali elementi:

- contenuta esposizione a rischi diretti e *business mix* che vede la presenza di linee di attività con correlazione limitata;
- una proposta commerciale e tecnologica in grado di intercettare e soddisfare l'aumento della domanda di servizi finanziari da remoto, che ha caratterizzato e continua a caratterizzare i principali mercati di riferimento;
- un approccio molto conservativo nel *pricing* degli investimenti e delle erogazioni creditizie;
- un continuo monitoraggio ed un governo stringente dell'esposizione ai settori economici (ad es. immobiliare) o *asset class* più rischiose tramite la definizione del *Risk Appetite Framework* e connessi limiti di rischio;
- analisi di rischio e valutazioni di impatto in relazione ai fattori di rischio connessi con la sostenibilità, la transizione ad una economia meno dipendente dagli idrocarburi, l'intensificarsi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico;
- una *governance* che fa leva su comitati manageriali e Organi di governo del Gruppo che effettuano periodicamente attività di *assessment* in merito agli impatti effettivi e potenziali, di natura economico-finanziaria e operativa, del contesto di riferimento sulle scelte strategiche ed operative delle diverse linee di business;
- una valutazione di impatto di scenari macro che tengono in considerazione anche l'evoluzione del contesto e le azioni di risposta da parte delle Autorità, dei mercati, delle imprese e dei consumatori. Tale valutazione viene anche formalizzata nelle valutazioni prospettiche di adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e di liquidità (ILAAP) e nella predisposizione del Piano di Risanamento, utilizzata per l'aggiornamento del *Risk Appetite Framework* e la valutazione di sostenibilità del proprio Piano Strategico.

In relazione al conflitto Russo-Ucraino, sono quantificate e attentamente monitorate le esposizioni dirette e indirette verso controparti di nazionalità russa o che dipendono per il loro *business* da operatori russi e/o dal mercato russo (ad es. approvvigionamenti, vendite, commesse, ecc.), al fine di valutare i possibili impatti in termini di rischio di credito e di liquidità, con evidenze che confermano il permanere di un livello di esposizione contenuto. In tale contesto opera anche il Chief Compliance & AFC Officer al fine di assicurare, in termini di soggetti finanziati, il rispetto delle previsioni contenute negli interventi sanzionatori dell'Italia e degli Organismi Europei e Internazionali verso soggetti (persone fisiche e giuridiche) di nazionalità russa.

In secondo luogo, nell'ottica di mitigare i rischi di natura finanziaria connessi con la gestione dei portafogli finanziari HTCS e HTC, il profilo di rischio attuale dei portafogli – che si colloca su un livello ridotto – è oggetto di analisi e controllo costante, riscontrando l'assenza di esposizioni dirette verso Russia ed Ucraina. Inoltre, considerando che gli stessi portafogli hanno natura di debito, sono costantemente monitorate le decisioni di politica.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha approfondito alcuni aspetti inerenti al mercato immobiliare nell'ottica di valutare i potenziali impatti delle dinamiche macro emergenti sulle proprie esposizioni. Le principali società immobiliari europee suggeriscono, con poche eccezioni per i *player* di logistica, che il settore subirà una fase di ciclo negativo dovuto principalmente al generale aumento dei tassi di interesse previsto almeno fino alla seconda metà del 2024. Tale aumento comporta una potenziale svalutazione degli attivi a bilancio che spinge le società ad adottare strategie di *deleveraging* portandole a vendere forzatamente gli *asset*. Inoltre, gli economisti prevedono da metà 2024 un periodo di lieve recessione tale da comportare ulteriori pressioni su taluni comparti industriali. Pertanto, l'*outlook* macroeconomico prevede una spirale di eventi tale da generare una crisi o stagnazione protratta nel mondo immobiliare. Tuttavia, al momento, non è possibile

elaborare una proiezione certa di medio-lungo termine tale da quantificare le conseguenze che subirà il Gruppo sulla base dei propri investimenti.

Attraverso l'esercizio combinato col più ampio *Risk Appetite Framework*, sono state identificate le categorie di esposizioni *real estate* del Gruppo in termini sia di rischio diretto (ad es. gli asset reimpossessati) che indiretto (ad es. asset posti a garanzia dei crediti acquistati) al fine di valutare i fattori di rischio che caratterizzano tali categorie e monitorarne i diversi gradi di esposizione al rischio. La definizione di *cluster* differenziati per rischiosità vuole assicurare l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio e governo prospettico, in coerenza con le evoluzioni attese del RAF.

Il Governo ha inoltre proposto l'introduzione di una tassa sugli extraprofiti delle banche in risposta al rialzo dei tassi di interessi da parte delle Banche Centrali calibrata rispetto alle caratteristiche dimensionali dell'istituto di credito. Rispetto ad una versione iniziale della proposta particolarmente penalizzante per gli intermediari, le modalità applicative previste consentiranno, tra le altre cose, di destinare la tassa ai processi di rafforzamento patrimoniale degli intermediari, senza quindi effetti di rilievo sulle attività creditizie e di sostegno all'economia.

## Operazioni societarie

A far data dal 1° gennaio 2023, è stata finalizzata l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Arec S.p.A. in neprix S.r.l., dando vita all'entità giuridica Arecneprix S.p.A. ("ARECneprix"). Tale operazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato in quanto entrambe le società erano controllate integralmente da illimity Bank S.p.A. ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

In data 18 aprile 2023, illimity Bank S.p.A. ed il Gruppo ION hanno comunicato che il Gruppo ION ha incrementato la sua quota di partecipazione in illimity dal 7,25% al 9,39%. Inoltre, la Banca ed il Gruppo ION hanno comunicato che il contratto di licenza siglato tra le parti nel 2021 ed avente ad oggetto i sistemi informativi sviluppati da illimity, è stato risolto consensualmente, per permettere alla Banca un'ulteriore valorizzazione dei suoi sistemi informativi, anche perseguendo accordi di royalty altrimenti non previsti dal previgente contratto di licenza.

In data 2 maggio 2023 COIMA, leader nell'investimento, sviluppo e gestione di patrimoni immobiliari per conto di investitori istituzionali, ha siglato una partnership immobiliare con Abilio, società del Gruppo illimity, specializzata nell'intermediazione digitale di beni immobili e strumentali. Nel dettaglio, l'accordo ha previsto l'ingresso di COIMA nell'azionariato di Abilio con una partecipazione pari al 18% del capitale della società, attraverso un aumento di capitale riservato. L'operazione è stata deliberata dall'assemblea di Abilio e si è finalizzata in data 25 maggio 2023 e ha previsto in particolare il conferimento in Abilio da parte di COIMA del 100% di Residenze Porta Nuova (ora "Quimmo Prestige Agency") e la conseguente sottoscrizione del 18% del capitale della società.

In data 30 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A.:

- i. ha approvato l'aumento di capitale a servizio del piano di incentivazione "Employee Stock Ownership Plan – ESOP" (per l'esercizio 2023) per complessivi Euro 156.724,73, corrispondenti a n. 240.486 azioni ordinarie, in esecuzione parziale della delega di cui all'art. 5, comma 3, dello Statuto sociale, conferita dall'Assemblea dei Soci del 18 gennaio 2019;
- ii. ha deliberato di esercitare la delega conferita sempre dall'Assemblea dei Soci del 18 gennaio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 4, dello Statuto sociale vigente, a favore di dipendenti del Gruppo illimity che siano beneficiari del piano MBO e di eventuali compensi riconosciuti in occasione di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, conferendo mandato all'Amministratore Delegato ai fini dell'esecuzione puntuale dell'aumento di capitale, fino a massime n. 102.168 nuove azioni ordinarie.

In data 5 giugno 2023, illimity Bank S.p.A. ha reso nota la nuova composizione del capitale sociale, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2023, con l'emissione di n. 240.486 nuove azioni ordinarie.

In data 25 luglio 2023 illimity Bank S.p.A. ("illimity"), facendo seguito a quanto comunicato in data 30 maggio 2023, ha reso nota la nuova composizione del capitale sociale, a seguito dell'iscrizione, nel Registro delle Imprese di Milano, del nuovo Statuto sociale in conseguenza della determina dell'Amministratore Delegato

che ha dato parziale esecuzione alla delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. e dell'art. 5, comma 5, dello Statuto sociale, destinato ai beneficiari di Piani MBO o di eventuali compensi riconosciuti in occasione di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, con aumento del capitale sociale per euro 20.030,65 e con l'emissione di complessive n. 30.736 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento.

In data 15 dicembre 2023, è stato stipulato l'atto di conferimento del ramo d'azienda "Industrial Sales" della società Abilio S.p.A. a beneficio della società Industrial Discount S.r.l., precedentemente costituita, con efficacia dal 20 dicembre 2023. Tale operazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato in quanto entrambe le società risultavano controllate dal Gruppo alla data dell'operazione ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

## Le principali operazioni di business

Nel mese di febbraio 2023, illimity SGR Società di Gestione del Fondo "illimity Credit & Corporate Turnaround Fund" ("iCCT") ha supportato una società nel proprio progetto di crescita tramite l'ingresso del Fondo nel capitale della società con una quota di maggioranza.

Nel mese di marzo 2023, ARECneprix ha annunciato di aver perfezionato un accordo in qualità di arranger e special servicer relativamente ad un'operazione di finanza strutturata per un totale di Euro 495 milioni, tra un primario gruppo bancario italiano e un'importante società immobiliare.

Nel mese di marzo 2023, la Banca ha annunciato di aver agito in qualità di Global Coordinator nell'ambito del processo di ammissione e successiva quotazione sul mercato di una società leader nel risanamento di opere d'arte in calcestruzzo ad elevato valore strategico (gallerie, ponti, viadotti autostradali ecc.).

Nel mese di aprile 2023, illimity ha strutturato un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti performing dal valore di circa Euro 150 milioni, attraverso la propria Divisione Investment Banking, sottoscrivendo note senior per Euro 90 milioni. Inoltre, insieme ad un rilevante player operante nei mercati finanziari la divisione Investment Banking ha perfezionato un accordo da Euro 200 milioni finalizzato a sostenere i fabbisogni di capitale circolante e di liquidità delle PMI, con particolare attenzione ad investimenti sostenibili ed alle imprese che operano nelle Regioni di coesione.

Nel mese di aprile 2023, illimity SGR avvia l'operatività del nuovo Fondo "illimity Selective Credit", primo fondo italiano di credito bancario dedicato alle PMI in bonis, non quotate e con fatturato fino a Euro 300 milioni.

Nel mese di giugno 2023, sono state conferite garanzie per un totale di Euro 50 milioni ad illimity per migliorare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese (PMI) italiane. L'obiettivo delle transazioni è quello di stimolare investimenti volti a promuovere la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione.

Nel mese di luglio 2023, illimity ha perfezionato un'articolata operazione, volta a supportare un'importante piano di crescita, a favore di un primario operatore privato italiano nei servizi per il settore Oil&Gas offshore.

Nel mese di agosto 2023, illimity ha annunciato di aver agito in qualità di Euronext Growth Advisor (EGA) e Global Coordinator nell'ambito del processo di ammissione e successiva quotazione sul mercato di una società di ingegneria specializzata nella progettazione di infrastrutture critiche per operatori strategici dei mondi telco, mobility, civil ed energy e inoltre, ha agito in qualità di Lead-Arranger attraverso la propria Divisione Investment Banking, unitamente ad un advisor fintech specializzato, nella strutturazione di un programma di cartolarizzazione di crediti performing a supporto delle piccole e medie imprese italiane, impegnandosi nella sottoscrizione di note ABS partly paid per un ammontare di 150 milioni di euro in 12 mesi.

Nel mese di ottobre 2023, illimity ha effettuato il primo finanziamento diretto sustainability-linked per un totale di Euro 30 milioni, a favore di un primario operatore privato italiano attivo nella gestione, valorizzazione e riciclo dei rifiuti industriali.

Nel mese di ottobre 2023 ARECneprix, insieme ad un noto gruppo bancario italiano, ha annunciato la partenza del nuovo fondo mobiliare ad apporto, Olympus Fund (per tematiche operative sono stati costituiti due fondi mobiliari ad apporto, Olympus Fund 1 e Olympus Fund 2, con caratteristiche e struttura forte-

mente similari, e gli stessi attori coinvolti), dedicato alla valorizzazione di crediti, anche leasing, garantiti da immobili ed alla gestione di asset real estate. Alla data del primo closing, il fondo contava crediti, immobili e leasing per un GBV (Gross Book Value) complessivo di circa Euro 2 miliardi.

Nel mese di novembre 2023, illimity ha annunciato di aver agito in qualità di Co-arranger in un'operazione di cartolarizzazione dedicata alle PMI italiane del valore di Euro 300 milioni, attraverso la propria Divisione Investment Banking, riservandosi l'opzione di sottoscrivere, congiuntamente con un istituto bancario francese, note senior per un valore complessivo di Euro 270 milioni.

Nel mese di dicembre 2023, illimity ha strutturato un'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali e beni di magazzino dal valore di circa Euro 77 milioni relativi ad un primario gruppo internazionale di trading e industriale attivo nel settore siderurgico e metallurgico, attraverso la propria Divisione Investment Banking.

Nel mese di dicembre, illimity ha annunciato di aver agito in qualità di Euronext Growth Advisor (EGA) e Global Coordinator nell'ambito del processo di ammissione e successiva quotazione sul mercato di una società operante nel settore della digital transformation.

## Altre informazioni rilevanti

Nel mese di gennaio 2023, la Banca ha comunicato di non essere più qualificabile come PMI (piccola e media impresa) grazie alla crescita della propria capitalizzazione di mercato oltre la soglia di riferimento (Euro 500 milioni) per tre anni consecutivi (2020-2021-2022), non trovando più applicazione la disciplina transitoria del criterio del fatturato.

Nel mese di gennaio 2023, SGR ha finalizzato un nuovo closing del proprio Fondo "illimity Real Estate Credit" ("iREC"), Fondo ad apporto dedicato agli investimenti in crediti deteriorati – principalmente UTP – garantiti da beni immobili, sia sotto forma di crediti ipotecari che sotto forma di crediti leasing.

Nel mese di aprile 2023, l'Assemblea annuale degli azionisti di illimity Bank S.p.A. ha approvato il bilancio 2022 e la distribuzione del primo dividendo della storia di illimity, pari ad Euro 0,18 per azione.

Nel mese di marzo 2023, la SGR ha sottoscritto l'impegno ad applicare e promuovere i Principi per l'Investimento Responsabile ("PRI" o "Principi") promossi dalle Nazioni Unite confermando l'impegno nell'integrazione della sostenibilità in tutti gli aspetti della propria attività, consolidando il dialogo attivo con le istituzioni e i peers di settore sugli impatti della finanza sostenibile. L'adesione e l'impegno ad applicare e promuovere i PRI è parte della più ampia strategia del Gruppo illimity, che pone fin dalla sua nascita grande attenzione alle tematiche ESG.

Nel mese di aprile 2023, illimity ha comunicato di aver siglato un accordo di collaborazione industriale di lungo periodo con il Gruppo Engineering, avente ad oggetto la piattaforma informatica di illimity, la sua commercializzazione a soggetti terzi ed il suo sviluppo futuro. In data 30 giugno 2023, Illimity ha comunicato la sottoscrizione dei contratti di dettaglio in esecuzione degli impegni vincolanti precedentemente assunti (Long Form Agreement) con il gruppo Engineering, confermando le intese già comunicate.

Il corrispettivo derivante dalla cessione è risultato pari a un valore di Euro 55,5 milioni che, al netto dell'effetto attualizzazione correlato al pagamento dilazionato, ha comportato l'iscrizione nel conto economico del gruppo al 30 giugno 2023 di Euro 54 milioni. A tale importo potranno aggiungersi ulteriori complessivi Euro 4,5 milioni nel periodo 2024-2032 a fronte degli aggiornamenti successivi della piattaforma messi a disposizione da illimity che Engineering ha la facoltà di acquisire.

Nel mese di maggio 2023, la Banca ha lanciato due nuovi conti correnti e, per la prima volta dall'avvio dell'operatività della piattaforma, remunera la giacenza a vista con interessi pari al 2,5%.

Nel mese di luglio 2023, illimity ha ottenuto l'Outlook "Positivo" da Standard Ethics, agenzia indipendente di rating di sostenibilità, rispetto al precedente Outlook "Stabile" e confermato il rating "EE-", (su una scala da "F" a "EEE"). Standard Ethics ha inoltre innalzato il Long Term Expected Corporate Standard Ethics Rating (SER) a "EE+".

Nel mese di agosto 2023, illimity ha ottenuto l'upgrade del rating ESG di MSCI da "A" a "AA", passando dalla categoria "Average" a quella di "Leader" del suo settore.

Con riferimento a quanto previsto dal Decreto Legge n. 104 del 10 agosto 2023 "Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici" (c.d. decreto Omnibus) e convertito in Legge il 9 ottobre 2023, nel quale è stata introdotta un'imposta straordinaria calcolata sull'aumento del margine di interesse, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, avvalendosi dell'opzione prevista dalla citata Legge, di proporre all'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio 2023 e la destinazione dell'utile di esercizio, la costituzione di una riserva specifica di patrimonio netto non distribuibile, secondo quanto prescritto dalla normativa applicabile.

Nel mese di ottobre 2023, l'agenzia Fitch Ratings ha confermato tutti i rating assegnati alla Banca. In particolare il Long-Term Issuer Default Rating (IDR) è stato mantenuto a "BB-" con Outlook Stabile e il Long-Term deposits Rating a "BB".

Nel mese di dicembre 2023, illimity ha annunciato che, in seguito alla revisione annuale e alla valutazione prudenziale (SREP) condotta da Banca d'Italia, i coefficienti patrimoniali del Gruppo illimity Bank sono stati confermati in conformità ai nuovi requisiti patrimoniali stabiliti da Banca d'Italia. Per ulteriori dettagli sui requisiti patrimoniali, si invita a consultare la sezione intitolata "Adeguatezza Patrimoniale".

Nel mese di dicembre 2023, illimity ha comunicato di aver avviato una partnership, con SACE, finalizzata ad accelerare la transizione sostenibile delle imprese italiane.

Nel mese di dicembre 2023, illimity ha aderito ai Principles for Responsible Banking, (PRB), uno dei più importanti framework di sostenibilità di riferimento del settore finanziario.

## Prospetti riclassificati consolidati al 31 dicembre 2023

La presente Relazione sulla gestione consolidata è stata redatta sulla base degli schemi previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi obbligatori sono stati riclassificati in questa sede secondo un criterio gestionale atto a meglio rappresentare la situazione economico-patrimoniale del Gruppo, considerata la tipicità del bilancio bancario. Lo scopo che si intende perseguire è di semplificarne la lettura attraverso specifiche aggregazioni di voci e particolari riclassifiche che saranno di seguito dettagliate. Pertanto, all'interno della presente Relazione sulla gestione consolidata sono riportati i raccordi tra gli schemi rappresentati e le voci degli schemi obbligatori di bilancio ai sensi della Circolare n. 262 della Banca d'Italia i cui valori confluiscono nelle singole voci degli schemi riclassificati.

Il raccordo con la voce di bilancio obbligatoria agevola la riconduzione a quelle voci, ma soprattutto facilita la comprensione dei criteri adottati nella costruzione della Relazione sulla gestione consolidata; ulteriori ragguagli a questo scopo vengono di seguito elencati:

- i recuperi delle imposte iscritti negli altri oneri/proventi di gestione sono portati a diretta riduzione delle imposte indirette incluse fra le altre spese amministrative che pertanto presentano ammontare compensato rispetto alla corrispettiva voce del bilancio obbligatorio;
- le componenti di costo legate all'operatività di Raisin sono portate a deduzione degli interessi netti;
- i dividendi percepiti da attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono stati inclusi nel Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie;
- le spese del personale comprendono anche i rimborsi analitici e documentati per vitto, alloggio e chilometri percorsi sostenuti dai dipendenti in trasferta nonché i costi per visite obbligatorie;
- i contributi e gli oneri associativi sono esclusi dalle altre spese amministrative e sono indicati in voce separata, e denominata "Contributi ed altri oneri non ricorrenti". Sono state classificate in tale voce anche le rettifiche di valore e le componenti *one-off* legate alla valutazione di crediti commerciali;
- gli interessi passivi derivanti dalla Lease Liability (IFRS 16) sono ricondotti tra le altre spese amministrative;
- il risultato netto delle posizioni chiuse include i profitti e le perdite realizzati dalla cessione degli investimenti immobiliari e dalle operazioni di *datio in solutum*;
- le rivalutazioni e le svalutazioni legate ad operazioni di trasformazione di asset strumentali non aventi natura di finanziamenti, sono riclassificati nella voce Altri oneri e proventi di gestione (escluse imposte);
- il risultato netto delle esposizioni creditizie verso clientela su posizioni chiuse è indicato separatamente rispetto alle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito.

Per lo stato patrimoniale, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione dei derivati attivi di copertura, delle attività materiali, attività fiscali e delle attività in via di dismissione nell'ambito della voce residuale altre voci dell'attivo;
- l'aggregazione dei Finanziamenti e dei titoli al costo ammortizzato verso banche e verso enti finanziari;
- l'indicazione in modo separato dei titoli di stato valutati al costo ammortizzato e dei crediti verso clientela e investimenti valutati al costo ammortizzato;
- l'indicazione separata dell'avviamento e delle altre attività immateriali;
- la riclassifica della Lease Liability riferita ai contratti di Leasing, iscritti in bilancio tra i debiti verso la clientela in base a quanto indicato dall'IFRS 16, ai fini gestionali ricondotta all'interno della voce residuale delle altre voci del passivo;
- l'inclusione dei derivati passivi di copertura, del Fondo Rischi e Oneri, Trattamento di fine rapporto del personale nell'ambito delle voci residuali altre voci del passivo;
- l'indicazione in modo aggregato delle voci che compongono il patrimonio netto.

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci Ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
10)	Cassa e disponibilità liquide	431.696	680.777	(249.081)	(37%)
40 a) + 40 b)	Crediti verso Banche ed enti finanziari	112.702	182.801	(70.099)	(38%)
40 b)	Crediti verso la clientela e investimenti	4.064.018	3.775.620	288.398	8%
40 b)	Titoli di Stato	585.009	428.309	156.700	37%
30)	Attività finanziarie HTCS	456.643	391.710	64.933	17%
20 a) + 20 c)	Attività finanziarie FVTPL	527.840	105.043	422.797	>100%
70	Partecipazioni ad Equity	81.199	76.375	4.824	6%
100)	Avviamento	69.992	65.372	4.620	7%
100)	Altre Attività immateriali	83.776	69.729	14.047	20%
50 + 90 + 110 + 120 + 130	Altre voci dell'attivo	846.172	579.389	266.783	46%
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.259.047</b>	<b>6.355.125</b>	<b>903.922</b>	<b>14%</b>

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci Ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci del passivo	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
10 a)	Debiti verso banche	941.995	1.205.048	(263.053)	(22%)
10 b)	Debiti verso clientela	4.487.248	3.409.302	1.077.946	32%
10 c)	Titoli in circolazione	611.741	653.002	(41.261)	(6%)
20 + 40 + 60 + 80 + 90 + 100	Altre voci del passivo	261.961	246.451	15.510	6%
(*)	Patrimonio netto	956.102	841.322	114.780	14%
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>7.259.047</b>	<b>6.355.125</b>	<b>903.922</b>	<b>14%</b>

(\*) 120 + 150 + 160 + 170 + 180 + 190 + 200

**Sintesi dei dati patrimoniali consolidati**

Il totale attivo del Gruppo al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 7.259 milioni, in aumento del 14% rispetto al 31 dicembre 2022 – quando risultava pari ad Euro 6.355,1 milioni. L'incremento registrato nell'esercizio, pari a Euro 903,9 milioni, è principalmente collegato all'incremento delle attività valutate al fair value con impatto a conto economico derivanti da operazioni di conferimento degli asset in OICR, nonché all'aumento dei volumi dei crediti verso la clientela classificati sia all'interno della voce Crediti verso la clientela e investimenti sia tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (all'interno delle *Altre voci dell'attivo*).

I finanziamenti verso banche ed enti finanziari ammontano ad Euro 112,7 milioni, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2022, quando ammontavano ad Euro 182,8 milioni, a seguito del decremento integrale della componente verso enti finanziari per Euro 125,6 milioni, parzialmente controbilanciato dall'incremento dei crediti verso banche per Euro 55,5 milioni.

Al 31 dicembre 2023 l'attivo del Gruppo risulta costituito principalmente da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato derivanti da crediti verso clientela e investimenti per complessivi Euro 4.064 milioni, in aumento rispetto agli Euro 3.775,6 milioni del 31 dicembre 2022. L'incremento della componente in oggetto è principalmente attribuibile alle nuove operazioni concluse nell'esercizio dalla Divisione Growth Credit, nonché all'operatività delle Divisioni b-ilty ed Investment Banking. Il portafoglio di attività al costo ammortizzato della Divisione Distressed Credit risulta invece in contrazione proprio per la strategia di trasformazione



degli assets sopra menzionata, che ha comportato un incremento degli attivi al fair value e delle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

I Titoli di Stato HTC, il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2023 si attesta ad Euro 585 milioni, risultano in aumento per Euro 156,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Le attività finanziarie HTCS sono rappresentate prevalentemente da titoli governativi, da titoli emessi da altre istituzioni bancarie ed enti finanziari e da high yield corporate bonds. Il totale della voce ammonta ad Euro 456,6 milioni e risulta in aumento, per Euro 64,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 prevalentemente per effetto dell'operatività in *ALM & Treasury* e *Structured Products*.

Alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo presenta una riserva di valutazione netta negativa per Euro 30 milioni, dovuta principalmente al contributo negativo della riserva su titoli gestiti mediante il business model HTCS. La riserva registra comunque un miglioramento rispetto al saldo di chiusura dell'esercizio 2022 per circa Euro 17,9 milioni.

Le attività finanziarie FVTPL ammontano ad Euro 527,8 milioni e sono composte da altri strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al Fair Value per Euro 456,2 milioni, da finanziamenti obbligatoriamente valutati al Fair Value per Euro 45,8 milioni e da attività finanziarie detenute per la negoziazione per Euro 25,9 milioni.

I finanziamenti valutati al fair value fanno principalmente riferimento a crediti della Divisione Growth Credit per circa Euro 35 milioni e a crediti del business energy obbligatoriamente valutati al fair value della Divisione Distressed Credit per Euro 10,8 milioni, detenuti per il tramite del veicolo di cartolarizzazione Spicy Green SPV.

Alla data del 31 dicembre 2023, gli strumenti finanziari risultano pari a Euro 456,2 milioni, in aumento di Euro 418,3 milioni circa rispetto al 31 dicembre 2022. L'incremento è principalmente riconducibile alla sottoscrizione di Quote di O.I.C.R. a seguito dell'apporto da parte di illimity di portafogli NPL e note di cartolarizzazione in fondi di investimento.

La voce partecipazioni, pari ad Euro 81,2 milioni al 31 dicembre 2023, include prevalentemente il valore della partecipazione a controllo congiunto detenuta da illimity in Hype, in quanto consolidata con il metodo del patrimonio netto. Il saldo delle partecipazioni risulta in crescita rispetto al dato di dicembre 2022 per Euro 4,8 milioni per effetto dell'aumento di capitale finalizzato a beneficio di Hype nel primo trimestre 2023 al netto dei risultati negativi realizzati dalle partecipate nell'esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2023, le attività immateriali risultano pari a Euro 153,8 milioni, in aumento di Euro 18,7 milioni circa rispetto al 31 dicembre 2022. L'incremento è principalmente riconducibile alle attività immateriali capitalizzate nel corso dell'esercizio, oltre che alla rilevazione - in seguito all'esercizio di *Purchase Price Allocation* a valle dell'acquisizione di Quimmo Prestige Agency, di un avviamento pari ad Euro 4,6 milioni.

Le attività immateriali del Gruppo includono - oltre al summenzionato avviamento - il valore residuo degli asset intangibili specifici individuati nello svolgimento del processo di *Purchase Price Allocation* a seguito dell'acquisizione del business di Arc (ora fusa per incorporazione in Arcneprix S.p.A.), pari a Euro 5,2 milioni alla data del 31 dicembre 2023, oltre alla differenza contabilizzata come avviamento per Euro 29,1 milioni. Infine, sono ricompresi nel saldo l'avviamento derivante dall'operazione di business combination di SPA-XS con Banca Interprovinciale (pari a Euro 21,6 milioni), dall'avviamento iscritto in sede di acquisizione della società IT Auction (ora Abilio e Industrial Discount) e delle sue controllate avvenuta nel corso dell'esercizio 2020 (pari ad Euro 14,6 milioni), nonché l'avviamento - seppur di importo marginale - iscritto in sede di acquisizione del 100% delle quote dei veicoli di cartolarizzazione Doria SPV S.r.l., Friuli SPV S.r.l., Pitti SPV S.r.l., River SPV S.r.l., Kenobi SPV S.r.l. e del 66,7% delle quote del veicolo di cartolarizzazione Aporti S.r.l.. Nella voce confluiscono, inoltre, gli investimenti effettuati in ambito IT da parte delle società del Gruppo.

Le altre voci dell'attivo, che al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 846,2 milioni, risultano in aumento per Euro 266,8 milioni rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Tale aumento è da imputare principalmente alla classificazione in tale voce delle attività in via di dismissione del Gruppo al 31 dicembre 2023,

che includono in particolare crediti POCI per Euro 154,1 milioni e *Public Procurement Claims* per Euro 210 milioni.

Al 31 dicembre 2023 il totale del passivo e del patrimonio netto consolidato ammonta ad Euro 7.259 milioni. Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela, al netto della *lease liability* riferita all'IFRS 16, ammontano ad Euro 4.487,2 milioni e risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2022, su spinta principalmente dei depositi a termine verso la clientela soprattutto a seguito dell'incremento dei tassi di interesse sui depositi vincolati. I debiti verso banche – inclusa la componente banche centrali – ammontano ad Euro 942 milioni e risultano in calo di Euro 263,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

I titoli in circolazione risultano pari ad Euro 611,7 milioni, in decremento di Euro 41,3 milioni rispetto al valore di fine esercizio 2022 in virtù della scadenza di un prestito obbligazionario nel mese di dicembre solo parzialmente compensato da una nuova emissione effettuata per un importo nominale inferiore.

Il patrimonio netto consolidato si attesta ad Euro 956,1 milioni, in crescita rispetto al 2022 principalmente per effetto del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2023, oltre che dal miglioramento osservato nella riserva da valutazione e al netto dei dividendi dell'esercizio 2022 pagati nel mese di maggio 2023. Inoltre, le operazioni concluse relativamente alla Quimmo Prestige Agency e al Fondo Ingenii Open Finance, al netto dei risultati da questi conseguiti e di pertinenza di terzi azionisti, hanno comportato l'incremento del Patrimonio Netto di terzi per circa Euro 5,6 milioni.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci Ufficiali di Conto Economico	Voci Conto Economico	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
<b>10 + 20 + 320</b>	Interessi netti	192.523	162.225	30.298	19%
<b>40 + 50</b>	Commissioni nette	76.713	61.570	15.143	25%
<b>70 + 80 + 90 + 100 + 110</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e compravendita attività finanziarie	(480)	13.215	(13.695)	n.a.
<b>130 a) + 130 b) + 200 a) + 280</b>	Risultato netto su posizioni chiuse	30.294	63.768	(33.474)	(52%)
<b>140 + 110 + 230</b>	Altri oneri e proventi di gestione (escluse imposte)	59.875	23.836	36.039	>100%
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>		<b>358.925</b>	<b>324.614</b>	<b>34.311</b>	<b>11%</b>
<b>190 a)</b>	Spese del personale	(105.379)	(86.126)	(19.253)	22%
<b>190 b)</b>	Altre spese amministrative	(99.019)	(90.701)	(8.318)	9%
<b>210 + 220</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(22.608)	(16.761)	(5.847)	35%
<b>Oneri operativi</b>		<b>(227.006)</b>	<b>(193.588)</b>	<b>(33.418)</b>	<b>17%</b>
<b>Risultato di Gestione</b>		<b>131.919</b>	<b>131.026</b>	<b>893</b>	<b>1%</b>
<b>130 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC Banche, Enti finanziari e Clientela	37.384	(13.456)	50.840	n.a.
<b>130 b)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTCS	(130)	(1.292)	1.162	(90%)
<b>200 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(1.519)	(1.042)	(477)	46%
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</b>		<b>35.735</b>	<b>(15.790)</b>	<b>51.525</b>	<b>n.a.</b>
<b>200 b)</b>	Altri accantonamenti netti	(272)	(38)	(234)	>100%
<b>250</b>	Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(3.493)	(7.633)	4.140	(54%)
<b>190 b) + 230</b>	Contributi ed altri oneri non ricorrenti	(12.148)	(6.703)	(5.445)	81%
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>		<b>151.741</b>	<b>100.862</b>	<b>50.879</b>	<b>50%</b>
<b>300 + 320</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(47.927)	(25.536)	(22.391)	88%
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>103.814</b>	<b>75.326</b>	<b>28.488</b>	<b>38%</b>
<b>340</b>	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	586	-	586	n.a.
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>		<b>104.400</b>	<b>75.326</b>	<b>29.074</b>	<b>39%</b>

## Sintesi dei risultati economici consolidati

Il margine di intermediazione gestionale del Gruppo al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 358,9 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente, quando risultava pari ad Euro 324,6 milioni.

L'incremento registrato nel margine di intermediazione gestionale è da attribuirsi principalmente ai proventi di gestione rilevati grazie alla finalizzazione dell'accordo commerciale con il Gruppo Engineering per Euro 54 milioni rilevato nel secondo trimestre dell'esercizio corrente. Tale accordo prevede una partnership industriale di lungo periodo relativa alla piattaforma IT.

A livello di margine di interesse, si osserva un incremento di Euro 30,3 milioni riconducibile, per quanto riguarda gli interessi attivi, principalmente alle maggiori erogazioni effettuate dalla Divisione Growth Credit nonché all'operatività delle divisioni b-ilty e Investment Banking, oltre che dai maggiori interessi rivenienti dai portafogli titoli HTC e HTCS. La componente degli interessi passivi sconta d'altra parte un incremento del costo del funding riconducibile all'andamento dei tassi di interesse rilevato già a partire dal corso del secondo semestre del 2022, oltre che un incremento dei volumi di raccolta, coerentemente con la strategia in termini di liquidità posta in essere dal Gruppo.

Le commissioni nette, che si attestano ad Euro 76,7 milioni al 31 dicembre 2023, risultano altresì essersi incrementate rispetto al dato comparativo per Euro 61,6 milioni, soprattutto come conseguenza dell'operatività di ARECneprix nel gruppo, a valle dell'acquisizione del business di AREC finalizzata nel mese di giugno 2022, che contribuisce positivamente grazie all'apporto delle commissioni di servicing.

Rientrano inoltre in tale voce i ricavi di Abilio e delle sue controllate Quimmo Agency, Quimmo Prestige Agency ed Industrial Discount, che contribuiscono al margine commissionale attraverso le commissioni maturate per l'utilizzo dei portali immobiliari di proprietà.

Il margine di intermediazione gestionale fattorizza un risultato netto su posizioni chiuse nel corso del 2023 per complessivi Euro 30,3 milioni (Euro 63,8 milioni al 31 dicembre 2022, ammontare che fattorizzava operazioni rilevanti), che include sia le riprese nette su posizioni POCI clientela e sia il risultato netto da operazioni immobiliari di cessione.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e compravendita attività finanziarie è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 13,7 milioni. Ad incidere in maniera significativa su questa variazione sono l'effetto negativo osservato sul portafoglio derivati di negoziazione e cambi, la rilevazione di una componente di inefficacia su operazioni di copertura (non presente nell'esercizio 2022), nonché gli effetti riconducibili a strumenti del business energy.

Infine, il saldo degli altri oneri e proventi di gestione risulta in aumento di Euro 36 milioni rispetto all'esercizio 2022. Tale incremento è legato principalmente alla partnership industriale di lungo periodo sottoscritta con il Gruppo Engineering, che ha comportato l'iscrizione a Conto Economico già nel secondo trimestre 2023 di un beneficio pari ad Euro 54 milioni. Il corrispondente periodo del 2022 beneficiava dei proventi riconducibili alla partnership con ION, oggi risolta.

Gli oneri operativi, pari ad Euro 227 milioni al 31 dicembre 2023, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 33,4 milioni.

Nel dettaglio, le spese del personale risultano in aumento rispetto all'esercizio 2022 di Euro 19,3 milioni circa, a seguito delle assunzioni di nuove risorse funzionali allo svolgimento delle incrementate attività delle diverse Divisioni della Banca, nonché per l'ingresso di AREC (ora ARECneprix) e di Quimmo Prestige Agency nel Gruppo. Incidono inoltre sulle spese per il personale dell'esercizio 2023 gli effetti derivanti dall'adeguamento al nuovo CCNL del credito e dall'adeguamento degli incentivi legati alla remunerazione variabile del personale.

Le altre spese amministrative crescono rispetto all'esercizio precedente di Euro 8,3 milioni. Anche in questo caso, l'incremento delle spese amministrative è condizionato dall'ingresso di nuove entità societarie nel Gruppo. Si rimanda alla sezione "Risultati Economici" per un maggior dettaglio in merito alla contribuzione delle singole categorie di spesa ed alle relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Confluiscono infine nella voce le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali per complessivi Euro 22,6 milioni circa, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 di Euro 5,8 milioni, sia per effetto dell'ammortamento degli investimenti effettuati in ambito IT e dei beni materiali gestiti in applicazione del principio IFRS 16, sia per effetto dell'ammortamento e delle rettifiche di valore sugli intangibili specifici identificati nel processo di *Purchase Price Allocation* relativamente alle acquisizioni degli anni precedenti. Confluiscono nella voce anche le rettifiche di valore effettuate al portafoglio immobiliare contabilizzato ai sensi dello IAS 2, sulla base del costante processo di riperizia degli stessi.

Le rettifiche/riprese di valore nette complessive su posizioni in portafoglio risultano positive per Euro 35,7 milioni. Nel dettaglio, tale voce include rettifiche/riprese di valore nette su impieghi aventi natura organica per negativi Euro 14 milioni, rettifiche/riprese di valore nette su esposizioni inorganiche positive per Euro 50,6 milioni e negativi Euro 0,9 milioni di rettifiche/riprese di valore nette su impieghi verso banche, enti finanziari, titoli ed esposizioni off-balance. Le rettifiche nette su posizioni valutate al costo ammortizzato sono prevalentemente connesse a valutazioni analitiche e collettive su crediti verso la clientela. Sono incluse in tale voce anche le riprese e le rettifiche di valore su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato determinate a seguito di operazioni di trasformazione degli asset.

Si registrano inoltre oneri su partecipazioni, legati ai risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, per negativi Euro 3,5 milioni, dato in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Sono, inoltre, rilevati contributi ed altri oneri non ricorrenti per Euro 12,1 milioni circa, principalmente riconducibili ai contributi stanziati ai fini della sostenibilità del sistema bancario (tra cui Fondo di Risoluzione, rilevato nel primo trimestre del 2023 e Fondo Interbancario di Tutela Depositi, rilevato nel terzo e nel quarto trimestre del 2023 – rispettivamente per le componenti ordinarie e straordinarie), nonché alle rettifiche riconducibili ai crediti commerciali connessi all'accordo risolto con la società ION relativo alla concessione della licenza d'uso della piattaforma informatica.

Sulla base di quanto sopra descritto, al 31 dicembre 2023, l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte risulta pari a Euro 151,7 milioni.

Al netto di imposte sul reddito dell'operatività corrente, pari ad Euro 47,9 milioni circa, il risultato netto di pertinenza della capogruppo al 31 dicembre 2023 si attesta ad Euro 104,4 milioni – in crescita rispetto all'utile di Euro 75,3 milioni registrato al 31 dicembre 2022. Si specifica che il risultato consolidato include un risultato netto negativo di pertinenza dei terzi pari ad Euro 586 migliaia.

L'utile base per azione (EPS) al 31 dicembre 2023, calcolato dividendo il risultato dell'esercizio di pertinenza della capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione, risulta pari a Euro 1,25 – in aumento rispetto all'utile diluito per azione alla stessa data, pari a Euro 1,22. Si rimanda alla sezione "Utile (Perdita) per azione base e diluita" per il dettaglio della metodologia di calcolo dell'utile per azione.

## I principali aggregati patrimoniali

### Impieghi

Di seguito viene presentata una tabella degli impieghi finanziari suddivisi per Divisioni di Business e/o tipologia di attività finanziarie:

(importi in migliaia di Euro)

DETTAGLIO IMPIEGHI FINANZIARI	31/12/2023		31/12/2022		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var. %
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>431.696</b>	<b>7,0%</b>	<b>680.777</b>	<b>12,2%</b>	<b>(249.081)</b>	<b>(37%)</b>
<b>Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>25.917</b>	<b>0,4%</b>	<b>31.146</b>	<b>0,6%</b>	<b>(5.229)</b>	<b>(17%)</b>
<b>Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value</b>	<b>501.923</b>	<b>8,1%</b>	<b>73.897</b>	<b>1,3%</b>	<b>428.026</b>	<b>&gt;100%</b>
- Divisione Distressed Credit	449.211	7,3%	38.060	0,7%	411.151	>100%
- Divisione Growth Credit	51.668	0,8%	33.376	0,6%	18.292	55%
- Portafoglio ALM & Treasury	31	0,0%	130	0,0%	(99)	(76%)
- Divisione Investment Banking	1.013	0,0%	2.331	0,0%	(1.318)	(57%)
<b>Attività finanziarie HTCS</b>	<b>456.643</b>	<b>7,4%</b>	<b>391.710</b>	<b>7,0%</b>	<b>64.933</b>	<b>17%</b>
- Portafoglio ALM & Treasury	316.092	5,1%	278.249	5,0%	37.843	14%
- Divisione Investment Banking	140.104	2,3%	113.461	2,0%	26.643	23%
- Altri strumenti di capitale	447	0,0%	-	0,0%	447	n.a.
<b>Crediti verso banche e enti finanziari</b>	<b>112.702</b>	<b>1,8%</b>	<b>182.801</b>	<b>3,3%</b>	<b>(70.099)</b>	<b>(38%)</b>
<b>Titoli di Stato HTC</b>	<b>585.009</b>	<b>9,5%</b>	<b>428.309</b>	<b>7,7%</b>	<b>156.700</b>	<b>37%</b>
<b>Crediti verso clientela – Finanziamenti e PPC</b>	<b>4.064.018</b>	<b>65,8%</b>	<b>3.775.620</b>	<b>67,9%</b>	<b>288.398</b>	<b>8%</b>
- Divisione Distressed Credit	998.923	16,2%	1.490.341	26,8%	(491.418)	(33%)
- Divisione Growth Credit	2.450.176	39,7%	2.102.237	37,8%	347.939	17%
- Divisione b-ilty	309.436	5,0%	49.561	0,9%	259.875	>100%
- Divisione Investment Banking	305.483	4,9%	133.481	2,4%	172.002	>100%
<b>Totale Impieghi finanziari</b>	<b>6.177.908</b>	<b>100%</b>	<b>5.564.260</b>	<b>100%</b>	<b>613.648</b>	<b>11%</b>

I finanziamenti verso la clientela ed i PPC ammontano a circa Euro 4.064 milioni, in aumento rispetto agli Euro 3.775,6 milioni rilevati alla fine dello scorso esercizio principalmente in seguito alle nuove erogazioni effettuate dalla Divisione Growth Credit, nonché dalla Divisione b-ilty e per le operazioni della Divisione Investment Banking.

La riduzione dei crediti verso la clientela fatta registrare dalla Divisione Distressed Credit è primariamente riconducibile alla riclassifica nella voce *Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione* degli attivi oggetto di cessione.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 501,9 milioni, in aumento per Euro 428 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. Tali attività finanziarie si compongono di finanziamenti valutati al fair value per Euro 45,8 milioni e di strumenti finanziari per Euro 456,2 milioni.

I finanziamenti valutati al fair value fanno principalmente riferimento a crediti della Divisione Growth Credit per circa Euro 35 milioni e a crediti del business energy obbligatoriamente valutati al fair value della Divisione Distressed Credit per Euro 10,8 milioni, detenuti per il tramite del veicolo di cartolarizzazione Spicy Green SPV.

Alla data del 31 dicembre 2023, gli strumenti finanziari risultano pari a Euro 456,2 milioni, in aumento di Euro 418,3 milioni circa rispetto al 31 dicembre 2022. L'incremento è principalmente riconducibile alla sottoscrizione di Quote di O.I.C.R. a seguito di operazioni di trasformazione degli attivi finalizzate dalla divisione Distressed Credit.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, gestite mediante un *Business Model Held to Collect & Sell*, ammontano a circa Euro 456,6 milioni, e sono rappresentate pre-

valentemente da titoli governativi, da titoli emessi da altre istituzioni bancarie ed enti finanziari e da *high yield corporate bonds*. Tali attività risultano in aumento, per Euro 64,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, prevalentemente per effetto dell'operatività in *ALM & Treasury* e della Divisione *Investment Banking*.

(importi in migliaia di Euro)

IMPIEGHI FINANZIARI PER FORMA TECNICA	31/12/2023		31/12/2022		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var. %
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>431.696</b>	<b>7,0%</b>	<b>680.777</b>	<b>12,2%</b>	<b>(249.081)</b>	<b>(37%)</b>
<b>Finanziamenti vs Banche</b>	<b>112.702</b>	<b>1,8%</b>	<b>57.213</b>	<b>1,0%</b>	<b>55.489</b>	<b>97%</b>
Conti Correnti e Depositi	112.702	1,8%	57.213	1,0%	55.489	97%
<b>Finanziamenti vs enti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>125.588</b>	<b>2,3%</b>	<b>(125.588)</b>	<b>(100%)</b>
<b>Finanziamenti vs Clientela e PPC</b>	<b>3.486.745</b>	<b>56,4%</b>	<b>3.223.510</b>	<b>57,9%</b>	<b>263.235</b>	<b>8%</b>
Conti correnti Clientela	105.793	1,7%	188.185	3,4%	(82.392)	(44%)
Pronti Contro Termine Attivi	60.940	1,0%	-	-	60.940	n.a.
Finanziamenti	3.319.754	53,7%	2.949.939	53,0%	369.815	13%
Public Procurement Claims	258	0,0%	85.386	1,5%	(85.128)	(100%)
<b>Finanziamenti obbligatoriamente al FV</b>	<b>45.768</b>	<b>0,7%</b>	<b>36.061</b>	<b>0,6%</b>	<b>9.707</b>	<b>27%</b>
<b>Titoli e strumenti finanziari derivati</b>	<b>2.100.997</b>	<b>34,0%</b>	<b>1.441.112</b>	<b>25,9%</b>	<b>659.885</b>	<b>46%</b>
Titoli di debito	1.622.238	26,3%	1.379.832	24,8%	242.406	18%
- <i>Governativi</i>	839.553	13,6%	650.356	11,7%	189.197	29%
- <i>Bancari</i>	83.516	1,4%	77.962	1,4%	5.554	7%
- <i>Società finanziarie</i>	601.916	9,7%	544.970	9,8%	56.946	10%
- <i>Società non finanziarie</i>	97.253	1,6%	106.544	1,9%	(9.291)	(9%)
Strumenti Finanziari Derivati	25.899	0,4%	31.117	0,6%	(5.218)	(17%)
Strumenti Finanziari Partecipativi/earnout	4.291	0,1%	9.182	0,2%	(4.891)	(53%)
Partecipazioni	447	0,0%	-	0,0%	447	n.a.
Titoli di capitale	19	0,0%	19	0,0%	-	0%
Quote di O.I.C.R.	448.103	7,3%	20.961	0,4%	427.142	>100%
<b>Totale</b>	<b>6.177.908</b>	<b>100%</b>	<b>5.564.260</b>	<b>100%</b>	<b>613.648</b>	<b>11%</b>

In ossequio al documento n. 2011/226 emanato dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) il 28 luglio 2011, la tabella sopra riportata fornisce l'incidenza delle varie forme tecniche sul totale degli impieghi finanziari.

I finanziamenti verso banche ammontano ad Euro 112,7 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 a seguito della maggior incidenza dei depositi interbancari in virtù delle operazioni di autocartolarizzazione poste in essere dal Gruppo.

I finanziamenti verso la clientela e PPC, che ammontano ad Euro 3.486,7 milioni al 31 dicembre 2023, risultano in aumento rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente. Tale aumento dipende principalmente dalla crescita dei finanziamenti, che passano dagli Euro 2.949,9 milioni del 31 dicembre 2022 agli Euro 3.319,8 milioni del 31 dicembre 2023 – effetto che compensa la riduzione dei Conti correnti Clientela pari ad Euro 82,4 milioni e dei Public Procurement Claims pari ad Euro 85,1 milioni – quest'ultimi inseriti nelle *Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione* come previsto dall'IFRS 5.

Infine, i titoli di debito risultano pari ad Euro 1.622,2 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022, e sono riferiti principalmente ad enti governativi e società finanziarie. Le principali variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente sono connesse all'acquisto di titoli governativi gestiti mediante un business model HTCS.

Si riporta di seguito il riepilogo degli impieghi alla clientela valutati al costo ammortizzato suddivisi per Divisioni di Business.

(importi in milioni di Euro)

IMPIEGHI PER DIVISIONI DI BUSINESS	31/12/2023	Inc. %	31/12/2022	Inc. %	Var.	Var. %
Divisione Distressed Credit	999	21,5%	1.490	34,4%	(491)	(33%)
Divisione Growth Credit	2.363	50,8%	2.011	46,5%	352	18%
Divisione Investment Banking	305	6,6%	133	3,1%	172	>100%
Divisione b-ilty	309	6,6%	50	1,2%	259	>100%
Crediti verso la clientela ordinaria ex-BIP (Growth Credit)	88	1,9%	91	2,1%	(3)	(3%)
<b>Totale Crediti verso clientela (Finanziamenti e Titoli)</b>	<b>4.064</b>	<b>87,4%</b>	<b>3.775</b>	<b>87,2%</b>	<b>289</b>	<b>8%</b>
Finanziamenti verso enti finanziari	-	0,0%	126	2,9%	(126)	(100%)
Titoli di Stato	585	12,6%	428	9,9%	157	37%
<b>Impieghi a clientela ed enti finanziari valutati al CA</b>	<b>4.649</b>	<b>100%</b>	<b>4.329</b>	<b>100%</b>	<b>320</b>	<b>7%</b>

## Attività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato

Di seguito, invece, viene riportata una tabella di sintesi dei principali impieghi detenuti dal Gruppo e valutati al costo ammortizzato, confrontati con i valori al 31 dicembre 2022.

(importi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	31/12/2023						31/12/2022					
	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)
<b>Crediti verso banche</b>	<b>112.815</b>	<b>2,3%</b>	<b>(113)</b>	<b>112.702</b>	<b>2,4%</b>	<b>0,10%</b>	<b>57.263</b>	<b>1,1%</b>	<b>(50)</b>	<b>57.213</b>	<b>1,3%</b>	<b>0,09%</b>
Finanziamenti	112.815	2,3%	(113)	112.702	2,4%	0,10%	57.263	1,1%	(50)	57.213	1,3%	0,09%
- 1°/2° Stadio	112.815	2,3%	(113)	112.702	2,4%	0,10%	57.263	1,1%	(50)	57.213	1,3%	0,09%
<b>Crediti verso enti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>n.a.</b>	<b>125.757</b>	<b>2,5%</b>	<b>(169)</b>	<b>125.588</b>	<b>2,9%</b>	<b>0,13%</b>
Finanziamenti	-	0,0%	-	-	0,0%	n.a.	125.757	2,5%	(169)	125.588	2,9%	0,13%
- 1°/2° Stadio	-	0,0%	-	-	0,0%	n.a.	125.757	2,5%	(169)	125.588	2,9%	0,13%
<b>Titoli di Stato</b>	<b>585.693</b>	<b>11,7%</b>	<b>(684)</b>	<b>585.009</b>	<b>12,3%</b>	<b>0,12%</b>	<b>428.829</b>	<b>8,6%</b>	<b>(520)</b>	<b>428.309</b>	<b>9,8%</b>	<b>0,12%</b>
- 1°/2° Stadio	585.693	11,7%	(684)	585.009	12,3%	0,12%	428.829	8,6%	(520)	428.309	9,8%	0,12%
<b>Crediti vs clientela e PPC</b>	<b>4.307.278</b>	<b>86,0%</b>	<b>(243.260)</b>	<b>4.064.018</b>	<b>85,3%</b>	<b>5,65%</b>	<b>4.397.598</b>	<b>87,8%</b>	<b>(621.978)</b>	<b>3.775.620</b>	<b>86,1%</b>	<b>14,14%</b>
Finanziamenti	3.530.559	70,5%	(44.072)	3.486.487	73,2%	1,25%	3.169.374	63,3%	(31.250)	3.138.124	71,5%	0,99%
- 1°/2° Stadio	2.617.483	52,3%	(12.804)	2.604.679	54,7%	0,49%	1.978.403	39,5%	(11.353)	1.967.050	44,8%	0,57%
- 3° Stadio	913.076	18,2%	(31.268)	881.808	18,5%	n.a.	1.190.971	23,8%	(19.897)	1.171.074	26,7%	n.a.
Titoli	580.143	11,6%	(2.870)	577.273	12,1%	0,49%	555.536	11,1%	(3.426)	552.110	12,6%	0,62%
- 1°/2° Stadio	475.411	9,5%	(2.030)	473.381	9,9%	0,43%	450.428	9,0%	(3.119)	447.309	10,2%	0,69%
- 3° Stadio	104.732	2,1%	(840)	103.892	2,2%	0,80%	105.108	2,1%	(307)	104.801	2,4%	0,29%
Public Procurement Claims	196.576	3,9%	(196.318)	258	0,0%	n.a.	672.688	13,4%	(587.302)	85.386	1,9%	n.a.
<b>Totale</b>	<b>5.005.786</b>	<b>100%</b>	<b>(244.057)</b>	<b>4.761.729</b>	<b>100,0%</b>	<b>n.a.</b>	<b>5.009.447</b>	<b>100%</b>	<b>(622.717)</b>	<b>4.386.730</b>	<b>100,0%</b>	<b>n.a.</b>

(\*) Nella colonna "Grado di copertura" è stato inserito il valore "n.a." in quanto fa riferimento a grandezze nette (rettifiche/ riprese di valore) e quindi non correlabili all'esposizione lorda in termini di rappresentazione di coverage.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato, pari ad Euro 4.761,7 milioni al 31 dicembre 2023, sono composte prevalentemente da crediti verso la clientela e PPC, che incidono per l'85,3% sul totale della voce, oltre che da titoli di Stato che incidono nella misura del 12,3% sul totale e da crediti verso banche che costituiscono il 2,4% del totale.



Si fornisce di seguito un dettaglio della qualità del credito organico verso la clientela (finanziamenti e titoli, al netto dei finanziamenti verso enti finanziari) ed un comparativo con l'esercizio precedente.

(importi in migliaia di Euro)

FINANZIAMENTI VS CLIENTELA-ORGANICI	31/12/2023						31/12/2022					
	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura
<b>Crediti deteriorati - Organici</b>	<b>174.507</b>	<b>5,3%</b>	<b>(31.268)</b>	<b>143.239</b>	<b>4,4%</b>	<b>17,92%</b>	<b>61.840</b>	<b>2,5%</b>	<b>(19.897)</b>	<b>41.943</b>	<b>1,7%</b>	<b>32,17%</b>
- Sofferenze	51.848	1,6%	(20.129)	31.719	1,0%	38,82%	20.505	0,8%	(14.353)	6.152	0,3%	70,00%
- Inadempienze probabili	103.129	3,1%	(10.104)	93.025	2,9%	9,80%	40.992	1,6%	(5.481)	35.511	1,4%	13,37%
- Esp. scadute/sconfinanti	19.530	0,6%	(1.035)	18.495	0,6%	5,30%	343	0,0%	(63)	280	0,0%	18,37%
<b>Titoli deteriorati - Organici</b>	<b>15.042</b>	<b>0,5%</b>	<b>(840)</b>	<b>14.202</b>	<b>0,5%</b>	<b>5,58%</b>	<b>3.000</b>	<b>0,1%</b>	<b>(307)</b>	<b>2.693</b>	<b>0,1%</b>	<b>10,23%</b>
- Inadempienze probabili	15.042	0,5%	(840)	14.202	0,5%	5,58%	3.000	0,1%	(307)	2.693	0,1%	10,23%
<b>Crediti in bonis</b>	<b>3.092.894</b>	<b>94,2%</b>	<b>(14.834)</b>	<b>3.078.060</b>	<b>95,1%</b>	<b>0,48%</b>	<b>2.428.831</b>	<b>97,4%</b>	<b>(14.472)</b>	<b>2.414.359</b>	<b>98,2%</b>	<b>0,60%</b>
- Finanziamenti	2.617.483	79,7%	(12.804)	2.604.679	80,5%	0,49%	1.978.403	79,3%	(11.353)	1.967.050	80,0%	0,57%
- Titoli	475.411	14,5%	(2.030)	473.381	14,6%	0,43%	450.428	18,1%	(3.119)	447.309	18,2%	0,69%
<b>Totale</b>	<b>3.282.443</b>	<b>100,0%</b>	<b>(46.942)</b>	<b>3.235.501</b>	<b>100,0%</b>	<b>1,43%</b>	<b>2.493.671</b>	<b>100%</b>	<b>(34.676)</b>	<b>2.458.955</b>	<b>100,0%</b>	<b>1,39%</b>

I crediti deteriorati organici ammontano ad Euro 143,2 milioni, in incremento rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022. Per quanto concerne il grado di copertura dei crediti deteriorati organici al 31 dicembre 2023, questo si attesta al 17,92% in flessione rispetto al dato del 31 dicembre 2022. Tale dinamica è spiegata prevalentemente dallo scivolamento nello status di inadempienze probabili e sofferenze di esposizioni creditizie provviste di un compendio di garanzie particolarmente significativo. Si assiste pertanto ad una riduzione dell'incidenza del credito chirografario nel cluster dei crediti deteriorati organici del gruppo.

Al 31 dicembre 2023 i finanziamenti in bonis ammontano ad Euro 2.604,7 milioni e i titoli in bonis ammontano ad Euro 473,4 milioni. La voce dei finanziamenti risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 a fronte di una maggiore operatività delle Divisioni Growth Credit, Divisione Investment Banking e Divisione b-ilty. Il portafoglio crediti e titoli in bonis complessivo risulta dunque in crescita rispetto agli Euro 2.414,4 milioni del 31 dicembre 2022.

Il tasso di copertura dei finanziamenti in bonis della Banca al 31 dicembre 2023 è pari allo 0,49%, in decrescita rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2022 per l'effetto dell'erogazione di nuovi finanziamenti assistiti da garanzia pubblica che richiedono un coverage più contenuto.

Di seguito si fornisce invece un'apertura della componente inorganica del portafoglio, che ricomprende impieghi di natura creditizia, titoli e *Public Procurement Claims*.

(importi in migliaia di Euro)

FINANZIAMENTI VS CLIENTELA-INORGANICI & PPC	31/12/2023						31/12/2022					
	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)
<b>Crediti deteriorati - Inorganici</b>	<b>738.569</b>	<b>72,2%</b>	<b>-</b>	<b>738.569</b>	<b>89,3%</b>	<b>n.a.</b>	<b>1.129.131</b>	<b>59,3%</b>	<b>-</b>	<b>1.129.131</b>	<b>85,8%</b>	<b>n.a.</b>
- Sofferenze	318.840	31,2%	-	318.840	38,6%	n.a.	618.740	32,5%	-	618.740	47,0%	n.a.
- Inadempienze probabili	402.154	39,3%	-	402.154	48,6%	n.a.	499.617	26,2%	-	499.617	37,9%	n.a.
- Esp. scadute/sconfinanti	17.575	1,7%	-	17.575	2,1%	n.a.	10.774	0,6%	-	10.774	0,8%	n.a.
<b>Titoli deteriorati - Inorganici</b>	<b>89.690</b>	<b>8,8%</b>	<b>-</b>	<b>89.690</b>	<b>10,8%</b>	<b>n.a.</b>	<b>102.108</b>	<b>5,4%</b>	<b>-</b>	<b>102.108</b>	<b>7,8%</b>	<b>n.a.</b>
- Inadempienze probabili	89.690	8,8%	-	89.690	10,8%	n.a.	102.108	7,8%	-	102.108	7,8%	n.a.
<b>PPC</b>	<b>196.576</b>	<b>19,2%</b>	<b>(196.318)</b>	<b>258</b>	<b>0,0%</b>	<b>n.a.</b>	<b>672.688</b>	<b>35,3%</b>	<b>(587.302)</b>	<b>85.386</b>	<b>6,5%</b>	<b>n.a.</b>
<b>Totale</b>	<b>1.024.835</b>	<b>100,0%</b>	<b>(196.318)</b>	<b>828.517</b>	<b>100,0%</b>	<b>n.a.</b>	<b>1.903.927</b>	<b>100%</b>	<b>(587.302)</b>	<b>1.316.625</b>	<b>100,0%</b>	<b>n.a.</b>

(\*) Nella colonna "Grado di copertura" è stato inserito il valore "n.a." in quanto fa riferimento a grandezze nette (rettifiche/ riprese di valore) e quindi non correlabili all'esposizione lorda in termini di rappresentazione di coverage.

I crediti deteriorati inorganici ammontano ad Euro 738,6 milioni di cui:

- Euro 318,8 milioni relativi ad operazioni di acquisto concluse dalle Divisioni Growth Credit e Distressed Credit classificate come Sofferenze, in calo rispetto agli Euro 618,7 milioni al 31 dicembre 2022;
- Euro 402,2 milioni relativi alle operazioni di acquisto concluse dalle Divisioni Growth Credit e Distressed Credit, classificate come inadempienze probabili, in riduzione rispetto agli Euro 499,6 milioni al 31 dicembre 2022;
- Euro 17,6 milioni relativi ad operazioni di acquisto concluse dalle Divisioni Growth Credit e Distressed Credit, classificate come *past due*, in aumento rispetto agli Euro 10,8 milioni al 31 dicembre 2022.

Relativamente invece ai titoli deteriorati inorganici, pari ad Euro 89,7 milioni al 31 dicembre 2023, questi registrano un decremento rispetto al dato comparativo che ammontava ad Euro 102,1 milioni.

Ai finanziamenti ed ai titoli inorganici si aggiungono poi investimenti in crediti per Public Procurement Claims che ammontano ad Euro 0,3 milioni, in marcata diminuzione rispetto a quanto rilevato in chiusura del precedente esercizio. Tale variazione è riconducibile alla riclassifica effettuata in linea con l'IFRS 5 in "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

## Raccolta

(importi in migliaia di Euro)

RACCOLTA DA CLIENTELA PER FORMA TECNICA	31/12/2023		31/12/2022		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var. %
Debiti verso clientela (A)	4.487.248	74,3%	3.409.302	64,7%	1.077.946	31,6%
Titoli in circolazione (B)	611.741	10,1%	653.002	12,4%	(41.261)	(6,3%)
<b>Totale Raccolta diretta da clientela (A) + (B)</b>	<b>5.098.989</b>	<b>84,4%</b>	<b>4.062.304</b>	<b>77,1%</b>	<b>1.036.685</b>	<b>25,5%</b>
Debiti verso banche (C)	941.995	15,6%	1.205.048	22,9%	(263.053)	(21,8%)
<b>Totale Debiti (A) + (B) + (C)</b>	<b>6.040.984</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.267.352</b>	<b>100%</b>	<b>773.632</b>	<b>14,7%</b>

Il passivo di Gruppo presenta un totale di "raccolta diretta" pari a Euro 6.041 milioni, ripartita tra clientela per Euro 5.099 milioni e banche per Euro 942 milioni. Tale voce risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2022, su spinta principalmente dei depositi a termine verso la clientela, soprattutto a seguito dell'incremento dei tassi di interesse sui depositi vincolati. I debiti verso banche, inclusa la componente banche centrali, risultano in diminuzione rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2022.

## Attività materiali e immateriali

Le attività materiali al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 88,2 milioni circa, in decremento rispetto agli Euro 128,4 milioni rilevati al 31 dicembre 2022 principalmente a seguito della cessione di un compendio di asset *repossessed* iscritto nel patrimonio separato di Kenobi SPV, nonché per via di ulteriori operazioni di cessione di asset *single name* precedentemente iscritti tra le attività materiali ai sensi dello IAS 2. Come previsto dall'IFRS 16, nella voce è rilevato anche il Right of Use di beni acquisiti con il leasing per circa Euro 22,7 milioni al netto del fondo di ammortamento.

Con riferimento alle attività immateriali del Gruppo, pari ad Euro 153,8 milioni, queste includono l'avviamento, pari ad Euro 4,6 milioni, che è emerso dal processo di Purchase Price Allocation effettuato in seguito all'acquisizione di Quimmo Prestige Agency (già Residenze Porta Nuova). Le attività immateriali includono peraltro il valore residuo degli asset intangibili specifici individuati nello svolgimento del processo di Purchase Price Allocation a seguito dell'acquisizione del business di Arec (ora fusa per incorporazione in Arcenprix S.p.A.), pari a Euro 5,2 milioni alla data del 31 dicembre 2023, oltre alla differenza contabilizzata come avviamento per Euro 29,1 milioni. Infine, sono ricompresi nel saldo l'avviamento derivante dall'operazione di business combination di SPAXS con Banca Interprovinciale (pari a Euro 21,6 milioni), dall'avviamento iscritto in sede di acquisizione della società IT Auction (ora Abilio ed Industrial Discount) e delle sue controllate avvenuta nel corso dell'esercizio 2020 (pari ad Euro 14,6 milioni), nonché l'avviamento – seppur di importo marginale – iscritto in sede di acquisizione del 100% delle quote dei veicoli di cartolarizzazione Doria SPV S.r.l., Friuli SPV S.r.l., Pitti SPV S.r.l., River SPV S.r.l., Kenobi SPV S.r.l. e del 66,7% delle quote del veicolo

di cartolarizzazione Aporti S.r.l.. Nella voce confluiscono, inoltre, gli investimenti effettuati in ambito IT da parte delle società del Gruppo.

## Attività fiscali e passività fiscali

Al 31 dicembre 2023, le attività fiscali ammontano ad Euro 62,8 milioni, in riduzione rispetto gli Euro 78,6 milioni rilevati al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle attività fiscali.

(importi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ FISCALI	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
Correnti	1.837	7.828	(5.991)	(77%)
Anticipate	60.919	70.764	(9.845)	(14%)
<b>Totale</b>	<b>62.756</b>	<b>78.592</b>	<b>(15.836)</b>	<b>(20%)</b>

Le attività per imposte anticipate, diverse da quelle convertibili in crediti d'imposta ai sensi dell'art. 2 commi 55 e seguenti del D.L. 225/2010, sono rilevate sulla base della probabilità di realizzare in esercizi futuri redditi imponibili capienti tali da riassorbire le predette differenze temporanee. Le attività per imposte anticipate ricomprendono principalmente gli effetti derivanti dall'opzione per l'affrancamento fiscale dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritti in bilancio a seguito di operazioni straordinarie e d'acquisto di partecipazioni, e dalle svalutazioni registrate sul portafoglio titoli valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le principali variazioni rispetto al precedente esercizio fanno riferimento alla riduzione delle svalutazioni registrate sul portafoglio titoli valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le passività fiscali ammontano ad Euro 25 milioni, in diminuzione rispetto al dato di dicembre 2022 di Euro 11,8 milioni per effetto del pagamento delle imposte riferite all'esercizio 2022 e degli acconti relativi all'esercizio 2023, al netto dell'incremento delle passività fiscali relative alle imposte correlate ai risultati positivi conseguiti nell'esercizio.

(importi in migliaia di Euro)

PASSIVITÀ FISCALI	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
Correnti	21.704	33.372	(11.668)	(35%)
Differite	3.266	3.352	(86)	(3%)
<b>Totale</b>	<b>24.970</b>	<b>36.724</b>	<b>(11.754)</b>	<b>(32%)</b>

## L'adeguatezza patrimoniale

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3). Il CRR ha avuto diretta efficacia negli Stati membri, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV è stata recepita a livello nazionale con il D.Lgs. 12 maggio 2015 n. 72 entrato in vigore il 27 giugno 2015. A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre, il 17 dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione, per gli ambiti di competenza, alla nuova disciplina comunitaria, unitamente alla Circolare 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" e all'aggiornamento della Circolare 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" (complesso normativo oggetto di più aggiornamenti).

In data 5 febbraio 2024 illimity Bank ha ricevuto da Banca d'Italia il provvedimento conclusivo contenente gli esiti del processo di revisione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process*, SREP) condotto sul Gruppo. I nuovi requisiti di seguito indicati dovranno essere rispettati su base consolidata dal 31 marzo 2024:

- 9,60% in termini di CET1 ratio;
- 11,10% in termini di Tier 1 ratio;
- 13,10% in termini di Total Capital ratio.

Tali coefficienti includono un requisito aggiuntivo di secondo pilastro (*Pillar 2 requirement* - P2R) pari al 2,60% e una componente a titolo di riserva di conservazione del capitale (*Capital Conservation Buffer*) pari al 2,50%, entrambi da mantenersi sotto forma di capitale primario di classe 1 (CET 1 capital).

Nella determinazione dei fondi propri, l'attribuzione del risultato di periodo è stata effettuata al netto di tutti gli eventuali oneri e dividendi prevedibili ai sensi del CRR, articolo 26, paragrafo 2, lettera b) e del Regolamento delegato (UE) 241/2014, articoli 2 e 3. In particolare, è stato incluso nel capitale primario l'80% degli utili di periodo, sulla base di un payout ratio consolidato del 20%, in coerenza con il vigente piano industriale. Ciò premesso, la composizione dei fondi propri alla data di riferimento del presente documento risulta la seguente:

Coefficienti patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022
<b>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)</b>	<b>748.269</b>	<b>682.872</b>
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)</b>	-	-
<b>Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)</b>	<b>201.137</b>	<b>200.787</b>
<b>Fondi propri (Total own funds)</b>	<b>949.406</b>	<b>883.659</b>
<i>Rischio di credito</i>	365.248	312.920
<i>Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</i>	-	-
<i>Rischi di regolamento</i>	-	-
<i>Rischi di mercato</i>	4.409	4.577
<i>Rischio operativo</i>	36.720	28.897
<i>Altri elementi di calcolo</i>	-	-
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>406.377</b>	<b>346.394</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>5.079.714</b>	<b>4.329.921</b>
<b>Common Equity Tier 1 ratio (Phased-in)</b>	<b>14,73%</b>	<b>15,77%</b>
<b>Common Equity Tier 1 ratio (Fully Loaded)</b>	<b>14,67%</b>	<b>15,31%</b>
<b>Total capital ratio (Phased-in)</b>	<b>18,69%</b>	<b>20,41%</b>
<b>Total capital ratio (Fully Loaded)</b>	<b>18,63%</b>	<b>19,95%</b>

La differenza tra i ratio Fully Loaded e i ratio Phased-in è dovuta all'applicazione del regolamento 2020/873, relativo all'applicazione del principio contabile IFRS 9 sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali.

## Evoluzione del patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato si attesta ad Euro 950,5 milioni, in crescita rispetto alla chiusura dell'esercizio 2022 principalmente per effetto del risultato di Conto Economico dell'esercizio 2023, oltre che del miglioramento osservato nella riserva da valutazione e al netto dei dividendi dell'esercizio 2022 pagati nel mese di maggio 2023. Le operazioni concluse relative alla Quimmo Prestige Agency e al Fondo Ingenii Open Finance, al netto dei risultati da queste conseguiti e di pertinenza di terzi azionisti, hanno comportato l'incremento del Patrimonio Netto di terzi per circa Euro 5,6 milioni.

Voci/Forme Tecniche	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	54.691	54.514
2. Sovrapprezzi di emissione	624.583	624.583
3. Riserve	197.584	135.516
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(747)	(747)
6. Riserve da Valutazione	(30.020)	(47.875)
7. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	104.400	75.326
<b>Totale Patrimonio del Gruppo</b>	<b>950.491</b>	<b>841.317</b>
Patrimonio di pertinenza di terzi	5.611	5
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>956.102</b>	<b>841.322</b>

## Capitale Sociale e assetti proprietari

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Banca ammonta Euro 54.690.661,10 interamente sottoscritti e versati, e suddiviso in 83.916.330 Azioni Ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato telematico azionario Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 marzo 2019. Con provvedimento di Borsa Italiana n. 8688 del 2 settembre 2020, le azioni ordinarie sono state ammesse alla negoziazione sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'Euronext Milan.

## Azioni proprie

Al 31 dicembre 2023 la Banca detiene n. 88.445 azioni proprie per un controvalore di Euro 747 migliaia, in linea rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022. Le società controllate dalla Banca non detengono azioni della stessa.

## Raccordo capogruppo – consolidato

Nella tabella seguente viene fornita la riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di illimity Bank S.p.A. con i rispettivi dati del Gruppo al 31 dicembre 2023:

	Patrimonio netto	Risultato
<b>illimity Bank S.p.A.</b>	<b>958.650</b>	<b>102.307</b>
Effetto consolidamento imprese controllate	4.287	-
Risultato delle società controllate	(16.864)	(16.864)
Rettifiche di consolidamento	23.397	22.569
Dividendi	-	-
Effetto valutazione a PN delle imprese collegate o controllate congiuntamente	(18.979)	(3.612)
<b>Gruppo</b>	<b>950.491</b>	<b>104.400</b>

## Risultati economici

### Interessi Netti

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	Finanziamenti/ Debiti	Titoli di debito	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni Assolute	Variazione %
<b>Interessi attivi</b>							
1. Attività finanziarie al FV con impatto a conto economico	402	377	-	<b>779</b>	1.782	(1.003)	(56%)
<i>Detenute per la negoziazione</i>	-	77	-	<b>77</b>	-	77	n.a.
<i>Designate al FV</i>	-	-	-	-	-	-	n.a.
<i>Obbligatoriamente valutate al fair value</i>	402	300	-	<b>702</b>	1.782	(1.080)	(61%)
2. Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	10.726	-	<b>10.726</b>	8.135	2.591	32%
3. Attività finanziarie al costo ammortizzato	296.007	53.351	-	<b>349.358</b>	220.949	128.409	58%
<i>Crediti verso banche</i>	15.762	-	-	<b>15.762</b>	1.284	14.478	>100%
<i>Crediti verso la clientela</i>	280.245	53.351	-	<b>333.596</b>	219.665	113.931	52%
4. Derivati di copertura	-	-	32.089	<b>32.089</b>	4.394	27.695	>100%
5. Altre attività	-	-	3.131	<b>3.131</b>	2.220	911	41%
6. Passività finanziarie	-	-	-	<b>1.209</b>	1.213	(4)	0%
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>296.409</b>	<b>64.454</b>	<b>35.220</b>	<b>397.292</b>	<b>238.693</b>	<b>158.599</b>	<b>66%</b>
<b>Interessi passivi</b>							
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	(130.220)	(36.901)	-	<b>(167.121)</b>	(66.743)	(100.378)	>100%
<i>Debiti verso banche centrali</i>	(2.464)	-	-	<b>(2.464)</b>	(406)	(2.058)	>100%
<i>Debiti verso banche</i>	(35.799)	-	-	<b>(35.799)</b>	(5.549)	(30.250)	>100%
<i>Debiti verso clientela</i>	(91.957)	-	-	<b>(91.957)</b>	(40.028)	(51.929)	>100%
<i>Titoli in circolazione</i>	-	(36.901)	-	<b>(36.901)</b>	(20.760)	(16.141)	78%
2. Passività finanziarie di negoiazione	-	-	-	-	-	-	n.a.
3. Passività finanziarie designate al FV	-	-	-	-	-	-	n.a.
4. Altre passività e fondi	-	-	(3.810)	<b>(3.810)</b>	(3.585)	(225)	6%
5. Derivati di copertura	-	-	(32.909)	<b>(32.909)</b>	(4.435)	(28.474)	>100%
6. Attività finanziarie	-	-	-	<b>(928)</b>	(1.705)	777	(46%)
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(130.220)</b>	<b>(36.901)</b>	<b>(36.719)</b>	<b>(204.768)</b>	<b>(76.468)</b>	<b>(128.300)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Interessi Netti</b>	<b>166.189</b>	<b>27.553</b>	<b>(1.499)</b>	<b>192.523</b>	<b>162.225</b>	<b>30.299</b>	<b>19%</b>

Al 31 dicembre 2023, gli interessi netti si attestano a circa Euro 192,5 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente dove si attestavano a circa Euro 162,2 milioni.

La variazione sopra descritta è imputabile principalmente all'incremento degli interessi attivi maturati su attività finanziarie al costo ammortizzato; in maggior dettaglio, gli interessi sui crediti verso la clientela risultano in aumento di Euro 113,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è attribuibile primariamente ai maggiori volumi di portafogli nell'attivo della Banca, nonché all'effetto dell'incremento dei tassi di interesse rispetto al periodo comparativo.

Risultano in crescita anche gli interessi attivi su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Anche la componente interessi passivi mostra un incremento di circa Euro 128,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. Tale incremento è imputabile, per Euro 51,9 milioni, all'aumento degli interessi passivi sui debiti verso clientela e, per Euro 32,3 milioni, degli interessi passivi sui debiti verso le banche e banche centrali direttamente collegato all'incremento dei volumi della raccolta e dei tassi di interesse.

Risultano inoltre in aumento gli interessi passivi, per circa Euro 16,1 milioni, maturati su titoli in circolazione – principalmente a seguito dell'emissione di titoli obbligazionari avvenute a fine 2022 e giugno 2023 finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di raccolta del gruppo.

Si segnala infine l'incremento dei differenziali su derivati di copertura (operatività partita e consolidatasi nel corso dell'esercizio 2022), sia nella loro componente attiva sia in quella passiva. L'effetto netto di tali differenziali al 31 dicembre 2023, non è significativo.

## Commissioni Nette

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni Assolute	Variazione %
<b>Commissioni attive</b>				
a) Strumenti finanziari	100	1	99	>100%
b) Corporate Finance	3.653	5.419	(1.766)	(33%)
e) Gestione di portafogli collettive	5.569	3.697	1.872	51%
f) Custodia e amministrazione	-	1	(1)	(100%)
i) Servizi di pagamento	1.854	1.259	595	47%
j) Distribuzione di servizi di terzi	234	216	18	8%
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	18.108	5.811	12.297	>100%
m) Impegni a erogare fondi	-	-	-	n.a.
n) Garanzie finanziarie rilasciate	1.298	250	1.048	>100%
o) Operazioni di finanziamento	36.960	31.423	5.537	18%
p) Negoziazione di valute	56	60	(4)	(7%)
r) Altre commissioni attive	14.416	17.564	(3.148)	(18%)
<b>Totale</b>	<b>82.248</b>	<b>65.701</b>	<b>16.547</b>	<b>25%</b>
<b>Commissioni passive</b>				
d) Custodia e amministrazione	(356)	(239)	(117)	49%
e) Servizi di incasso e pagamento	(2.009)	(1.595)	(414)	26%
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	(103)	(398)	295	(74%)
h) Garanzie finanziarie ricevute	(81)	-	(81)	n.a.
k) Altre commissioni passive	(2.986)	(1.899)	(1.087)	57%
<b>Totale</b>	<b>(5.535)</b>	<b>(4.131)</b>	<b>(1.404)</b>	<b>34%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>76.713</b>	<b>61.570</b>	<b>15.143</b>	<b>25%</b>

Le commissioni nette ammontano ad Euro 76,7 milioni, in aumento rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022 quando risultavano pari ad Euro 61,6 milioni.

L'incremento delle commissioni attive derivante dall'ingresso di AREC nel Gruppo (ora fusa per incorporazione in ARECneprix), che ha comportato un significativo incremento nelle commissioni di servicing per operazioni di cartolarizzazione, è parzialmente controbalanciato dalle minori commissioni legate all'attività di Capital Markets, svolta dalla Divisione Investment Banking oltre che all'operatività di strutturazione di operazioni di Senior Financing e commissioni su NPL.

## Altri oneri e proventi di gestione

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni Assolute	Variazione %
<b>Altri oneri di gestione</b>				
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(232)	(155)	(77)	50%
Altri oneri di gestione	(3.893)	(1.087)	(2.806)	>100%
<b>Totale</b>	<b>(4.125)</b>	<b>(1.242)</b>	<b>(2.883)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Altri proventi di gestione</b>				
Recuperi spese altre clientela	6.260	3.907	2.353	60%
Altri proventi	54.754	17.965	36.789	>100%
Affitti attivi	2.986	3.206	(220)	(7%)
<b>Totale</b>	<b>64.000</b>	<b>25.078</b>	<b>38.922</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Altri proventi/oneri di gestione</b>	<b>59.875</b>	<b>23.836</b>	<b>36.039</b>	<b>&gt;100%</b>

Nella voce figurano gli oneri e i proventi di gestione sostenuti dalla Banca e dalle sue controllate. L'incremento degli altri proventi di gestione deriva principalmente dall'accordo commerciale con il Gruppo Engineering per Euro 54 milioni rilevato nel secondo trimestre dell'esercizio corrente, cui si aggiungono Euro 0,4 milioni di competenza dell'esercizio 2023 afferenti alla componente di *time value* connessa al differimento di parte del corrispettivo. Tale accordo, che ha comportato nell'esercizio 2023 benefici economici "non recurring", prevede una partnership industriale di lungo periodo relativa alla piattaforma IT. Le altre componenti principali fanno invece riferimento a recuperi spese e agli affitti attivi percepiti in relazione alla gestione di compendi immobiliari, iscritti tra le Attività Materiali, acquisiti tramite operazioni di *Datio in solutum*.

## Spese del personale

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni Assolute	Variazione %
1. Personale dipendente	(100.024)	(81.080)	(18.944)	23%
2. Altro personale in attività	(2.338)	(2.562)	224	(9%)
3. Amministratori e sindaci	(3.017)	(2.484)	(533)	21%
<b>Spese del personale</b>	<b>(105.379)</b>	<b>(86.126)</b>	<b>(19.253)</b>	<b>22%</b>

Le spese per il personale ammontano a circa Euro 105,4 milioni e sono costituite principalmente dai salari e dagli stipendi del personale dipendente e da relativi oneri sociali. Il valore risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento di personale a supporto delle nuove e accresciute operatività del Gruppo, nonché all'ingresso delle società AREC (ora fusa in Arcneprix S.p.A.) e Quimmo Prestige Agency nel Gruppo.



In totale il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2023 è di 921 unità, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2022, quando era pari a 853 unità.

Livello di inquadramento	31/12/2023			31/12/2022			Variazioni	
	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %
Dirigenti	81	9%	46	77	9%	46	4	5%
Quadri direttivi	378	41%	38	350	41%	38	28	8%
Impiegati	462	50%	34	426	50%	34	36	8%
<b>Dipendenti</b>	<b>921</b>	<b>100%</b>		<b>853</b>	<b>100%</b>		<b>68</b>	<b>8%</b>

## Altre Spese Amministrative

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni Assolute	Variazione %
Assicurazioni	(3.506)	(3.236)	(270)	8%
Consulenze varie	(12.366)	(11.024)	(1.342)	12%
Costi per servizi	(5.904)	(4.889)	(1.015)	21%
Informazioni finanziarie	(4.429)	(3.315)	(1.114)	34%
Inserzioni e pubblicità	(5.817)	(6.206)	389	(6%)
Revisione Bilancio	(1.213)	(802)	(411)	51%
Spese IT e softwares	(25.361)	(25.425)	64	0%
Spese legali e notarili	(9.536)	(9.177)	(359)	4%
Spese di gestione immobili	(5.795)	(5.621)	(174)	3%
Spese per servizi professionali	(13.275)	(9.864)	(3.411)	35%
Utenze e servizi	(1.437)	(1.706)	269	(16%)
Altre imposte indirette e tasse	(4.696)	(5.068)	372	(7%)
Altre	(5.685)	(4.368)	(1.317)	30%
<b>Totale Altre spese amministrative</b>	<b>(99.020)</b>	<b>(90.701)</b>	<b>(8.319)</b>	<b>9%</b>

Le altre spese amministrative ammontano a circa Euro 99 milioni in aumento di Euro 8,3 milioni rispetto a quanto rilevato in chiusura dell'esercizio precedente e sono costituite prevalentemente dalle spese IT e software, da spese per servizi professionali e dalle consulenze.

## Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni Assolute	Variazione %
<b>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</b>				
Attività materiali ad uso funzionale				
di cui: Attività materiali di proprietà	(375)	(818)	443	(54%)
di cui: Rimanenze	(660)	(102)	(558)	>100%
di cui: Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(3.293)	(2.771)	(522)	19%
<b>Totale</b>	<b>(4.328)</b>	<b>(3.691)</b>	<b>(637)</b>	<b>17%</b>
<b>Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</b>				
Durata definita	(18.280)	(13.070)	(5.210)	n.a.
Durata indefinita	-	-	-	n.a.
<b>Totale</b>	<b>(18.280)</b>	<b>(13.070)</b>	<b>(5.210)</b>	<b>40%</b>
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali</b>	<b>(22.608)</b>	<b>(16.761)</b>	<b>(5.847)</b>	<b>35%</b>

Confluiscono nella voce le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali per complessivi Euro 22,6 milioni circa, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 di Euro 5,8 milioni, sia per effetto dell'ammortamento degli investimenti effettuati in ambito IT e dei beni materiali gestiti in applicazione del principio IFRS 16, sia per effetto dell'ammortamento degli intangibili specifici identificati nel processo di *Purchase Price Allocation* relativamente alle acquisizioni avvenute negli esercizi precedenti. Confluiscono nella voce anche le rettifiche di valore effettuate al portafoglio immobiliare contabilizzato ai sensi dello IAS 2, sulla base del costante processo di riperizia degli stessi.

## Rettifiche/Riprese di valore nette e profitti da posizioni chiuse

(importi in migliaia di Euro)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)			Totale (1)+(2) 31/12/2023	di cui Closed Positions (3)	LLPs (1)+(2)-(3) 31/12/2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired			
<b>Attività valutate al Costo Ammortizzato</b>									
- Finanziamenti	(8.180)	(13.444)	(150.315)	53.116	1.980	166.197	49.353	28.292	21.061
- Titoli di debito	(1.070)	(533)	-	1.994	-	15.931	16.323	-	16.323
<b>Subtotale Costo Ammortizzato</b>	<b>(9.250)</b>	<b>(13.977)</b>	<b>(150.315)</b>	<b>55.110</b>	<b>1.980</b>	<b>182.128</b>	<b>65.676</b>	<b>28.292</b>	<b>37.384</b>
<b>Attività HTCS</b>									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	(320)	(917)	-	1.108	-	-	(130)	-	(130)
<b>Subtotale HTCS</b>	<b>(320)</b>	<b>(917)</b>	<b>-</b>	<b>1.108</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(130)</b>	<b>-</b>	<b>(130)</b>
<b>Garanzie Rilasciate e Impegni irrevocabili ad erogare fondi</b>	<b>(761)</b>	<b>-</b>	<b>(3.381)</b>	<b>154</b>	<b>-</b>	<b>3.477</b>	<b>(511)</b>	<b>1.008</b>	<b>(1.519)</b>
<b>Totale</b>	<b>(10.331)</b>	<b>(14.894)</b>	<b>(153.696)</b>	<b>56.372</b>	<b>1.980</b>	<b>185.605</b>	<b>65.035</b>	<b>29.300</b>	<b>35.735</b>

Degli Euro 35,7 milioni di LLPs al 31 dicembre 2023, Euro 14 milioni sono relativi a rettifiche su esposizioni organiche, e concorrono pertanto alla determinazione del Costo del rischio – pari a 43 bps – come presentato alla sezione “Indicatori Alternativi di Performance al 31 Dicembre 2023”.

Le riprese di valore al netto delle rettifiche sui crediti POCI ammontano a Euro 31,9 milioni, come si evince dalla tabella sopraesposta, ed includono anche profitti da posizioni chiuse per Euro 29,3 milioni.

(importi in migliaia di Euro)

Recap Closed Positions	31/12/2023
Da attività finanziarie HTC - POCI	26.877
Da attività finanziarie HTC - Altro	1.415
Da Garanzie Rilasciate e Impegni irrevocabili ad erogare fondi	1.008
<b>Subtotale Closed Positions Portafogli crediti</b>	<b>29.300</b>
Da cessione Asset Repossessed	994
<b>Subtotale Closed Positions Real Estate</b>	<b>994</b>
<b>Totale</b>	<b>30.294</b>

Per quanto riguarda il contributo positivo apportato dalle posizioni chiuse, si precisa che questo deriva per Euro 29,3 milioni da operazioni di cessione di esposizioni creditizie, e per Euro 1 milione dalla cessione di asset immobiliari (precedentemente reimpossessati nell'ambito della gestione di esposizioni creditizie).

## Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad Euro 47,9 milioni. Le stesse risultano principalmente impattate dai benefici positivi derivanti dall'applicazione della disciplina del "Patent Box" (art. 6 del D.L. n.146/2021) e dalla disciplina relativa all'aiuto alla crescita economica "ACE" (art. 1 del DL 201/2011), nonché dagli effetti negativi risultanti dalla perdita prodotta dalla partecipata Hype S.p.A..

## Utile (perdita) per azione base e diluito

L'Utile (Perdita) per azione base è calcolato dividendo l'Utile (Perdita) netto del Gruppo dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione base	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	104.400	83.712.134	1,25
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	75.326	81.149.186	0,93

L'Utile (Perdita) per azione diluito si discosta dall'utile base per azione per effetto delle *potential shares* a servizio del piano di incentivazione *LTI*.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione diluito	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione diluito
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	104.400	85.470.710	1,22
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	75.326	83.180.280	0,91

## Evoluzione trimestrale

Si riporta di seguito l'evoluzione trimestrale dei prospetti riclassificati di stato patrimoniale consolidato e di conto economico consolidato.

### Stato Patrimoniale Riclassificato

(importi in migliaia di Euro)

Voci del attivo	31/12/2023	30/09/2023	30/06/2023	31/03/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide	431.696	321.388	536.342	339.632	680.777
Crediti verso Banche ed enti finanziari	112.702	119.856	227.552	212.995	182.801
Crediti verso la clientela e investimenti	4.064.018	4.207.125	4.221.754	3.927.273	3.775.620
Titoli di Stato	585.009	485.271	428.302	403.036	428.309
Attività finanziarie HTCS	456.643	453.886	450.641	384.268	391.710
Attività finanziarie FVTPL	527.840	158.970	118.250	110.701	105.043
Partecipazioni ad Equity	81.199	81.194	81.953	83.221	76.375
Avviamento	69.992	69.992	69.992	65.376	65.372
Altre Attività immateriali	83.776	75.302	74.696	72.006	69.729
Altre voci dell'attivo	846.172	857.617	514.266	499.958	579.389
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.259.047</b>	<b>6.830.601</b>	<b>6.723.748</b>	<b>6.098.466</b>	<b>6.355.125</b>

(importi in migliaia di Euro)

Voci del passivo	31/12/2023	30/09/2023	30/06/2023	31/03/2023	31/12/2022
Debiti verso banche	941.995	948.598	950.545	899.067	1.205.048
Debiti verso clientela	4.487.248	3.927.623	3.862.922	3.436.865	3.409.302
Titoli in circolazione	611.741	740.456	730.613	661.633	653.002
Altre voci del passivo	261.961	291.260	280.926	243.973	246.451
Patrimonio netto	956.102	922.664	898.742	856.928	841.322
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>7.259.047</b>	<b>6.830.601</b>	<b>6.723.748</b>	<b>6.098.466</b>	<b>6.355.125</b>

## Conto Economico Riclassificato

(importi in migliaia di Euro)

Voci Conto Economico	4Q2023	3Q2023	2Q2023	1Q2023	4Q2022
Interessi netti	44.796	49.985	49.387	48.355	46.125
Commissioni nette	25.792	18.655	17.138	15.128	19.779
Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	(985)	1.499	(910)	(84)	(73)
Risultato netto su posizioni chiuse	6.066	5.311	11.119	7.798	18.464
Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	1.290	2.305	55.329	951	6.725
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>	<b>76.959</b>	<b>77.755</b>	<b>132.063</b>	<b>72.148</b>	<b>91.020</b>
Spese del personale	(32.815)	(22.202)	(27.217)	(23.145)	(21.757)
Altre spese amministrative	(30.832)	(23.311)	(23.241)	(21.635)	(26.614)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(6.793)	(5.335)	(5.232)	(5.248)	(4.850)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(70.440)</b>	<b>(50.848)</b>	<b>(55.690)</b>	<b>(50.028)</b>	<b>(53.221)</b>
<b>Risultato di Gestione</b>	<b>6.519</b>	<b>26.907</b>	<b>76.373</b>	<b>22.120</b>	<b>37.799</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC Banche, Enti finanziari e clientela	33.320	13.759	(7.514)	(2.181)	(9.453)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTCS	138	119	(146)	(241)	(374)
Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	821	(2.029)	(4)	(307)	(801)
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</b>	<b>34.279</b>	<b>11.849</b>	<b>(7.664)</b>	<b>(2.729)</b>	<b>(10.628)</b>
Altri accantonamenti netti	(517)	-	395	(150)	-
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(216)	(845)	(1.270)	(1.162)	(1.968)
Contributi ed altri oneri non ricorrenti	(2.346)	(3.596)	(185)	(6.021)	(1.992)
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>	<b>37.719</b>	<b>34.315</b>	<b>67.649</b>	<b>12.058</b>	<b>23.211</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.647)	(11.715)	(23.296)	(4.269)	(1.518)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>29.072</b>	<b>22.600</b>	<b>44.353</b>	<b>7.789</b>	<b>24.729</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>	<b>322</b>	<b>237</b>	<b>27</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>29.394</b>	<b>22.837</b>	<b>44.380</b>	<b>7.789</b>	<b>24.729</b>

Gli interessi netti nel quarto trimestre 2023 si attestano ad Euro 44,8 milioni circa, in diminuzione rispetto al trimestre precedente ed anche rispetto al corrispondente trimestre del 2022 a seguito principalmente dell'incremento registrato nel costo della raccolta, nonché delle operazioni di conferimento degli attivi in OICR perfezionate dalla divisione Distressed Credit.

Il margine di intermediazione gestionale nel quarto trimestre 2023 si attesta ad Euro 77 milioni. Oltre agli interessi netti, i ricavi del trimestre comprendono commissioni nette per Euro 25,8 milioni, un risultato netto positivo su posizioni chiuse nel trimestre per Euro 6,1 milioni circa, altri proventi netti pari a Euro 1,3 milioni e un risultato netto negativo pari a Euro 1 milione relativamente all'attività di negoziazione.

Gli oneri operativi del quarto trimestre 2023, pari a circa Euro 70,4 milioni risultano in aumento rispetto al trimestre precedente. Tale aumento è principalmente spiegato dall'adeguamento degli incentivi legati alla remunerazione variabile del personale, nonché dai maggiori costi registrati in virtù dell'adeguamento retributivo al nuovo CCNL del credito. Inoltre, l'incremento delle altre spese amministrative è dovuto primariamente a spese di marketing (legate soprattutto alla campagna sui conti deposito), a consulenze e a spese legali.

Le rettifiche/riprese di valore nette, positive per Euro 34,3 milioni, sono essenzialmente legate alla valutazione del portafoglio HTC Clientela, in netto aumento rispetto al trimestre precedente soprattutto in forza di operazioni in corso di finalizzazione e per le quali sono già state ricevute e fattorizzate le relative *binding offers*.

La voce contributi e altri oneri non ricorrenti risulta in miglioramento rispetto al trimestre precedente principalmente in quanto nel terzo trimestre è stata registrata la quota ordinaria relativa al Fondo Interbancario di Tutela Depositi per Euro 3,5 milioni, che si confronta con la quota straordinaria registrata nel quarto trimestre per un importo pari ad Euro 2,2 milioni.

Si rilevano inoltre oneri su partecipazioni, legati ai risultati di periodo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, per negativi Euro 0,2 milioni, dato in miglioramento con il trimestre precedente ed in significativo miglioramento rispetto ai trimestri dell'esercizio 2022.

Al netto di imposte sul reddito dell'operatività corrente, pari ad Euro 8,6 milioni circa, e alla quota relativa alle *minorities* pari a Euro 322 migliaia, il risultato netto consolidato di pertinenza della capogruppo del quarto trimestre si attesta ad Euro 29,4 milioni – in aumento rispetto all'utile registrato nel trimestre precedente e rispetto all'utile di Euro 24,7 milioni registrato nel quarto trimestre del 2022.

## Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo









Il Gruppo illimity opera attraverso una struttura organizzativa articolata in sei Settori Operativi:

- Distressed Credit;
- Growth Credit;
- Investment Banking;
- b-ilty;
- Digital;
- Società di Gestione del Risparmio.

Ad essi si aggiungono Hype, società fintech di cui illimity detiene una partecipazione in Joint Venture con il Gruppo Sella, ed il Corporate Center, che esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.









L'informativa di settore si basa sugli elementi che il management utilizza per assumere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach") in coerenza con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity nell'esercizio 2023.









									
Valori economici	Distressed Credit	Growth Credit	Investment Banking	b-ilty	SGR	Digital	Corporate Center	Hype	31/12/2023
Interessi netti	100,5	72,8	8,3	4,6	-	6,3	-	-	192,5
Commissioni nette	32,0	27,2	9,8	3,9	4,9	(1,1)	-	-	76,7
Altre componenti economiche	31,3	3,9	(0,4)	-	0,4	54,5	-	-	89,7
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>	<b>163,8</b>	<b>103,9</b>	<b>17,7</b>	<b>8,5</b>	<b>5,3</b>	<b>59,7</b>	-	-	<b>358,9</b>
Spese del personale	(43,4)	(14,6)	(4,6)	(5,2)	(2,9)	(10,1)	(24,6)	-	(105,4)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(53,6)	(7,2)	(2,5)	(4,9)	(0,7)	(31,8)	(20,9)	-	(121,6)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(97,0)</b>	<b>(21,8)</b>	<b>(7,1)</b>	<b>(10,1)</b>	<b>(3,6)</b>	<b>(41,9)</b>	<b>(45,5)</b>	-	<b>(227,0)</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>66,8</b>	<b>82,1</b>	<b>10,6</b>	<b>(1,6)</b>	<b>1,7</b>	<b>17,8</b>	<b>(45,5)</b>	-	<b>131,9</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive e altri accantonamenti	42,2	(2,1)	(0,5)	(4,2)	-	-	-	-	35,4
Contributi ed altri oneri non ricorrenti	-	-	-	-	-	(4,3)	(7,8)	-	(12,1)
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(0,4)	-	-	-	-	-	-	(3,1)	(3,5)
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>	<b>108,6</b>	<b>80,0</b>	<b>10,1</b>	<b>(5,8)</b>	<b>1,7</b>	<b>13,5</b>	<b>(53,3)</b>	<b>(3,1)</b>	<b>151,7</b>

Importi espressi in milioni di Euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Di seguito sono invece riportati i principali dati economici comparativi che richiamano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity per l'esercizio 2022, pro-formati sulla base della nuova struttura in vigore al 31 dicembre 2023.

									
Valori economici	Distressed Credit	Growth Credit	Investment Banking	b-ilty	SGR	Digital	Corporate Center	Hype	31/12/2022
Margine di intermediazione gestionale	210,0	73,7	15,1	1,4	3,8	20,6	-	-	324,6
Oneri operativi	(79,4)	(17,9)	(5,7)	(11,3)	(3,0)	(33,6)	(42,7)	-	(193,6)
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>	<b>118,8</b>	<b>53,6</b>	<b>7,8</b>	<b>(10,4)</b>	<b>0,8</b>	<b>(13,0)</b>	<b>(49,4)</b>	<b>(7,3)</b>	<b>100,9</b>

Importi espressi in milioni di Euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

									
Valori economici	Distressed Credit	Growth Credit	Investment Banking	b-ilty	SGR	Digital	Corporate Center	Hype	31/12/2023
Attività finanziarie al FV con impatto a Conto Economico	449,2	68,2	9,6	-	0,8	-	-	-	527,8
Finanziamenti verso la clientela	761,5	2.363,5	52,3	309,4	-	-	-	-	3.486,7
Titoli dell'attivo al Costo Ammortizzato	441,7	397,1	297,4	26,1	-	-	-	-	1.162,3
Immobilizzazioni materiali	64,7	-	-	-	-	-	23,5	-	88,2
Debiti verso la clientela e titoli in circolazione	-	-	-	48,0	-	3.827,8	1.250,1	-	5.125,8
RWA	2.428,5	1.812,6	229,8	95,8	7,4	130,4	330,0	45,2	5.079,7

Importi espressi in milioni di Euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

La Divisione Distressed Credit ha registrato nell'esercizio 2023 circa Euro 100,5 milioni di interessi netti, ed un margine di intermediazione pari ad Euro 163,8 milioni (45,6% circa di incidenza rispetto al margine di intermediazione del Gruppo illimity). Gli utili prima delle imposte si attestano, ad Euro 108,6 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per via di operazioni rilevanti perfezionatesi nel corso del precedente esercizio.

La Divisione Growth Credit ha registrato un utile prima delle imposte pari ad Euro 80 milioni, in netto aumento rispetto all'esercizio 2022, che si è attestato ad Euro 53,6 milioni, grazie soprattutto alle erogazioni perfezionate nell'esercizio oltre che all'aumento dei tassi di interesse.

La Divisione Investment Banking presenta un risultato di gestione positivo pari a circa Euro 10,6 milioni, soprattutto in virtù degli interessi attivi sul portafoglio titoli e alle commissioni di strutturazione. Rispetto all'esercizio precedente la Divisione di Investment Banking ha registrato una contrazione dei ricavi generati dall'operatività dell'area Capital Markets.



La Divisione b-ilty presenta un risultato prima delle imposte negativo pari a circa Euro 5,8 milioni (in miglioramento rispetto all'esercizio precedente) derivante principalmente da circa Euro 4,6 milioni di interessi netti, Euro 3,9 milioni di commissioni nette, Euro 10,1 milioni di costi operativi ed Euro 4,2 milioni di rettifiche su crediti.

La Divisione Digital (già Divisione CIO) raccoglie la remunerazione inter-divisionale delle diverse forme di raccolta. Inoltre, a tale divisione sono allocati i costi derivanti dall'operatività del canale *illimitybank.com*, oltre agli ammortamenti dei software capitalizzati dalla Banca e le spese del personale dedicato alla specifica operatività di Divisione. La divisione fattorizza inoltre i proventi di gestione derivanti dalla partnership con Be-Eng registrati nel secondo trimestre del 2023. Coerentemente, alla divisione sono allocate le rettifiche derivanti dalla risoluzione del precedente accordo con ION in merito alla concessione della licenza d'uso della piattaforma informatica.

La SGR contribuisce ai risultati consolidati al 31 dicembre 2023 con un risultato di gestione di Euro 1,7 milioni. Si ritiene che la crescente operatività di *illimity SGR* porterà benefici gradualmente maggiori al Gruppo soprattutto in termini di miglioramento del margine commissionale.

Le funzioni centrali di Corporate Center registrano nell'esercizio 2023 un risultato di gestione negativo per Euro 45,5 milioni, coerentemente con la propria natura di centro di costo dall'utilità trasversale a tutte le altre funzioni del Gruppo.

Si prevede infine che la Joint Venture in Hype, il cui risultato mostra un forte miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2023, apporterà benefici relativi soprattutto ad una significativa condivisione dei costi, oltre che a ricavi abilitati da opportunità di cross selling.

## Distressed Credit

### Direct Acquisitions

Alla data del 31 dicembre 2022 la Divisione *Distressed Credit* aveva acquistato circa Euro 12,1 miliardi di crediti *distressed*, in termini di GBV, al prezzo di circa Euro 1,8 miliardi.

Nel corso dell'esercizio 2023, sono state realizzate operazioni di acquisto di crediti per un ammontare investito di circa Euro 277 milioni, contro un valore nominale complessivo di circa Euro 2.148 milioni.

Le opportunità di business concluse sono state finalizzate mediante le seguenti strutturazioni:

- acquisizioni perfezionate tramite veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/1999: tali operazioni sono state effettuate tramite la sottoscrizione di notes emesse da veicoli di cartolarizzazione che a loro volta ricevono da *illimity* (ed eventualmente altri investitori) il funding necessario per l'acquisizione dei crediti;
- acquisizioni o nuove erogazioni di finanziamenti perfezionate direttamente da *illimity*: i crediti sono acquistati (o erogati) direttamente da *illimity* e contabilizzati nel bilancio della Banca; questa fattispecie è ad esempio utilizzata per l'acquisto di posizioni ancora attive, solitamente classificate *Unlikely to Pay*, per le quali è richiesto il trasferimento sia del diritto di credito che del rapporto bancario associato;
- acquisizioni di *Public Procurement Claims* perfezionate tramite veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/1999: tali operazioni sono state effettuate tramite la sottoscrizione del 100% delle notes emesse da veicoli di cartolarizzazione.

Tenendo in considerazione anche gli investimenti effettuati negli anni precedenti, alla data del 31 dicembre 2023 la Divisione *Distressed Credit* ha finalizzato operazioni di investimento in crediti *distressed*, sia in proprio che tramite veicoli di cartolarizzazione controllati, per un ammontare complessivo di circa Euro 2 miliardi, che in termini di GBV ammontano a circa Euro 14,2 miliardi.

## Operatività Senior Financing

Nel corso dell'esercizio 2023, sono state finalizzate operazioni da parte dell'area Senior Financing per un totale erogato pari ad Euro 131 milioni.

Tenendo in considerazione anche gli investimenti effettuati dall'area Senior Financing nel corso degli anni precedenti, alla data del 31 dicembre 2023 la Banca ha sottoscritto accordi di finanziamento asset-backed a supporto di investitori professionali nel settore dei distressed credit e distressed assets, per un ammontare complessivo di circa Euro 660 milioni.

## Operatività Special Situations Real Estate

Nel corso dell'esercizio 2023, l'area Special Situations Real Estate ha finalizzato nuove operazioni di finanziamento e sottoscrizione di note di cartolarizzazione per un ammontare pari ad Euro 84 milioni.

Tenendo in considerazione le operazioni realizzate negli anni precedenti, alla data del 31 dicembre 2023 la Banca ha realizzato operazioni di finanziamento e sottoscrizione di notes tramite il supporto dell'area Special Situations Real Estate, per un ammontare complessivo di circa Euro 189 milioni.

Si specifica che tale dato non include l'operazione Convivio, in quanto già ricompresa nei nuovi investimenti in crediti distressed per la quota del 50%, quale contributo di competenza di illimity alla Joint Venture con Apollo Global Management.

## Operatività Special Situations Energy

Nel corso dell'esercizio 2023, sono state finalizzate dall'area Special Situations Energy operazioni di acquisto per un valore nominale di Euro 44,9 milioni ad un prezzo di Euro 20,2 milioni.

Alla luce di quanto esposto, tenendo in considerazione anche gli investimenti effettuati negli anni precedenti, alla data del 31 dicembre 2023 la Divisione Distressed Credit ha finalizzato operazioni di investimento nel comparto Special Situations Energy per un ammontare complessivo di circa Euro 132 milioni.

## Divisione Growth Credit

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio Growth Credit presentava un'esposizione lorda pari a Euro 2.158 milioni, articolata come segue:

- portafoglio ex BIP per Euro 108 milioni (5%);
- Turnaround per circa Euro 692 milioni (32%);
- Crossover e Acquisition Finance per Euro 874 milioni (41%);
- Factoring per Euro 484 milioni (22%).

Nel corso dell'esercizio 2023 si è registrata una crescita degli attivi creditizi della Divisione Growth Credit per circa Euro 366 milioni.

In particolare, nell'esercizio 2023, si è osservato principalmente quanto segue:

- nuovi finanziamenti assistiti dalla garanzia pubblica per circa Euro 157 milioni, di cui Euro 106 milioni riferibili all'Area Crossover & Acquisition Finance e Euro 51 milioni all'Area Turnaround;
- erogazione di finanziamenti non garantiti per oltre Euro 369 milioni, riconducibili per quasi Euro 173 milioni all'Area Turnaround e per i restanti Euro 196 milioni all'Area Crossover & Acquisition Finance;
- rimborsi anticipati per circa Euro 202 milioni.

Per quanto riguarda il factoring, si osserva un incremento di Euro 102 milioni degli impieghi, attestandosi al 31 dicembre 2023 ad Euro 586 milioni, con un Turnover nell'esercizio di circa Euro 2.591 milioni.

Si segnala che, per prassi operativa, l'aggregato del portafoglio ex BIP comprende anche i finanziamenti erogati ai dipendenti del Gruppo illimity.

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio Growth Credit presenta un'esposizione lorda pari a Euro 2.524 milioni, articolata come segue:

- portafoglio ex BIP per Euro 105 milioni (4%);
- Turnaround per circa Euro 860 milioni (34%);
- Crossover e Acquisition Finance per Euro 973 milioni (39%);
- Factoring per Euro 586 milioni (23%).

## Divisione b-ilty

A quasi due anni dalla nascita, b-ilty si posiziona come l'unica piattaforma bancaria fully digital in grado di offrire ai propri clienti soluzioni di credito completamente digitali mirate e innovative – come, ad esempio, finanziamenti dedicati all'implementazione di nuove soluzioni di carattere green o per accelerare il processo di digitalizzazione – oltre ad una serie di prodotti e servizi atti alla gestione a 360° della propria azienda, offerti anche tramite partner terzi. Si riportano a titolo esemplificativo servizi di incasso dei pagamenti, i prodotti di copertura (come derivati rischio tasso e prodotti assicurativi ad ampio spettro, come CPI, rami danni a prevenzione dei c.d. “rischi industriali”) ed il supporto alla costituzione della società stessa.

Il 2023 è stato un anno di forte crescita per b-ilty, sia in termini di evoluzione dell'offerta e del target di riferimento che in termini di business originato.

Nel primo semestre del 2023, b-ilty si è dedicata alla formulazione di una nuova offerta dedicata al target delle start-up, attivando l'offerta b-start. Questo nuovo prodotto, oltre ad offrire il Conto Business Basic a condizioni vantaggiose, presenta una serie di collaborazioni progettate per soddisfare le esigenze del segmento nei diversi momenti della loro vita aziendale – dalla fase di nascita – fino alla loro crescita naturale.

Basandosi su ricerche qualitative e quantitative condotte direttamente con gli imprenditori e con le associazioni di categoria, b-ilty ha ideato un'offerta personalizzata che supporta le start-up non solo nelle loro attività finanziarie e operative quotidiane, ma fornisce anche servizi di consulenza mirati attraverso collaborazioni con partner selezionati.

L'ultimo trimestre dell'anno, invece, è stato dedicato all'ampliamento dell'offerta ad un altro target essenziale per l'assetto economico del nostro Paese, i Piccoli Operatori Economici (liberi professionisti e ditte individuali). Nella prima fase di sviluppo, b-ilty ha optato per garantire a questa categoria di imprenditori i conti Business Basic e Business Illimitato ad un prezzo agevolato. È previsto, in aggiunta, l'ampliamento dell'attuale offerta di carattere transazionale integrando nuovi prodotti e servizi dedicati, in modo da servire a 360 gradi tutte le tipologie di imprenditori italiani.

Ulteriore novità del 2023 è stata il lancio sul mercato e su tutti gli store digitali della prima app di b-ilty. Le funzionalità disponibili sono in fase di costante arricchimento, con l'obiettivo di sviluppare una versione sempre più fruibile nel corso del 2024. Inoltre, nel corso dell'anno è stata aggiunta la possibilità per i clienti prospect di avviare l'onboarding direttamente dal proprio smart phone, in modalità web responsive.

Continua, inoltre, l'arricchimento dell'offerta di credito ai clienti b-ilty; infatti, nel corso del 2023 sono state deliberate le prime operazioni di finanziamento a valere sul “plafond beni strumentali”. In aggiunta, b-ilty ha iniziato a collocare altre tipologie di prodotti di credito, come ad esempio i fidi di cassa e l'anticipo fatture.

Il 2023 può essere considerato come l'anno in cui il motore del credito di b-ilty è entrato pienamente a regime. Esso permette di valutare in maniera automatizzata le richieste di finanziamento tramite degli algoritmi e dei KPI quantitativi e qualitativi, prevedendo in ogni modo una visita commerciale e conoscitiva a cura dei Relationship Manager precedente all'approvazione e all'erogazione del finanziamento.

Grazie all'implementazione di questo nuovo ed innovativo processo di delibera, i principali indicatori di business risultano essere in netto miglioramento; fra questi, si citano il Time-to-Yes e il Time-to-Cash, che sono diminuiti considerevolmente rispetto al 2022. In aggiunta, la percentuale di delibera delle pratiche passa da un 66% alla fine del 2022 ad un 83% nel 2023, grazie ad una evidente miglior focalizzazione dello sviluppo commerciale diretto e per il tramite delle reti di mediazione. Il miglioramento di questi KPI è dovuto oltre tutto all'efficientamento del modello di analisi di alcune fasi del ciclo di erogazione del credito, con la prospettiva di diminuire le tempistiche necessarie all'erogazione dello stesso creando al contempo ulteriore efficienza nei processi.

I benefici del nuovo processo di delibera, inoltre, sono riscontrabili anche nei volumi erogati, che nel 2023 ammontano a quasi 120 milioni di euro, più che raddoppiati i volumi raggiunti nell'anno precedente. Anche il ticket medio delle erogazioni 2023 ha visto perseguire una maggior granularità, attestandosi a circa Euro 300 mila.

L'esposizione lorda (GBV) del portafoglio al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 302 milioni, composti da:

- Euro 297 milioni per finanziamenti a medio/lungo termine;
- Euro 5 milioni per il factoring.

Infine, b-ilty chiude il 2023 raggiungendo e superando il traguardo di duemila clienti.

Inoltre, nel corso del 2023, a seguito della stipula tra illimity Bank S.p.A. e BEI di un contratto di finanziamento in tranche da destinare a favore delle iniziative e programmi di investimento che fanno parte degli obiettivi dell'Unione europea, b-ilty ha sottoposto i primi cento "Progetti" finanziati promossi dalle piccole e medie imprese, ottenendone formale gradimento. Questa collaborazione, se da un lato permetterà alla banca di ricorrere ad un funding a condizioni agevolate, vedrà riconosciute alle PMI meritevoli delle condizioni economiche di maggior favore, valorizzando il percorso virtuoso intrapreso.

## Società di Gestione del Risparmio (SGR)

Nel corso del 2023 la SGR ha svolto nel continuo le attività di investimento e gestione degli attivi del Fondo illimity Credit & Corporate Turnaround ("Fondo iCCT") e del Fondo illimity Real Estate Credit ("Fondo iREC"), in coerenza con le previsioni dei relativi Regolamenti di Gestione, le politiche e le rispettive strategie di investimento.

Con efficacia 29 marzo 2023, la SGR ha completato il primo closing del Fondo di Investimento Alternativo (FIA) "illimity Selective Credit" (il "Fondo iSC"), con un ammontare iniziale di sottoscrizione per Euro 90,9 milioni. Il Fondo iSC è un FIA di direct lending che si pone come partner strategico di medio/lungo termine per PMI italiane in bonis non quotate, attraverso l'utilizzo di un ampio spettro di strumenti finanziari, pertanto, investirà principalmente in Strumenti di Debito Senior, mentre la parte restante del portafoglio del Fondo è composta da Strumenti di Debito Subordinati e Strumenti di Equity.

Ad aprile 2023 il CdA di illimity SGR ha approvato il primo investimento per conto del Fondo iSC per un ammontare massimo pari ad Euro 9,1 milioni, che ha comportato una prima erogazione per un ammontare pari ad Euro 2,3 milioni in data 27 aprile 2023 e una seconda erogazione in data 28 giugno 2023 per l'intero ammontare residuo. Nel corso del terzo trimestre del 2023, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato positivamente riguardo n.3 potenziali operazioni di investimento, perfezionatesi successivamente nel corso dei mesi di ottobre e novembre 2023 per un ammontare complessivo pari a Euro 23,5 milioni.

Con riferimento al Fondo iCCT, nel corso del 2023 la SGR ha completato l'acquisizione di ulteriori crediti con emissione di nuove quote, sottoscritte sia da istituti già quotisti che da nuovi partecipanti, in un closing del Fondo la cui esecuzione si è perfezionata tra i mesi di febbraio, marzo, aprile e giugno e ad esito della quale sono stati ceduti al Fondo ulteriori crediti UTP per un controvalore lordo complessivo pari a Euro 45,4 milioni. Nel corso del mese di dicembre la SGR ha completato l'acquisizione di ulteriori crediti con emissione di nuove quote, sottoscritte sia da istituti già quotisti che da nuovi partecipanti, ad esito del quale sono stati ceduti al Fondo ulteriori crediti UTP per un controvalore lordo complessivo pari a Euro 19,5 milioni. Nel corso del mese di dicembre 2023 la SGR ha inoltre effettuato ulteriori investimenti regolati in parte mediante emissione di quote del Fondo iCCT e in parte mediante cassa, in un'operazione che ha perfezionato l'acquisto di ulteriori crediti per un ammontare lordo complessivo di circa Euro 10,8 milioni. I crediti

sono stati apportati da Banche già quotiste del Fondo, che hanno quindi ampliato la loro sottoscrizione. Nel periodo in esame il Fondo iCCT ha inoltre effettuato acquisti di crediti per cassa per un ammontare lordo complessivo di Euro 18,8 milioni.

Nel corso del 2023 la SGR ha effettuato ulteriori investimenti regolati mediante emissione di quote del Fondo iREC, in un'operazione che ha perfezionato l'acquisto di ulteriori crediti per un ammontare lordo complessivo di circa Euro 21,6 milioni. I crediti sono stati ceduti da Banche già quotiste del Fondo, che hanno quindi ampliato la loro sottoscrizione. Nel corso del mese di luglio 2023 la SGR ha effettuato ulteriori investimenti regolati in parte mediante emissione di quote del Fondo iREC e in parte mediante cassa, in un'operazione che ha perfezionato l'acquisto di ulteriori crediti per un ammontare lordo complessivo di circa Euro 5,7 milioni.

I crediti sono stati ceduti da Banche già quotiste del Fondo, che hanno quindi ampliato la loro sottoscrizione.

In data 16 maggio 2023, la SGR ha deliberato l'istituzione di un quarto FIA mobiliare, riservato, di tipo chiuso denominato illimity Capitale Rilancio ("Fondo iCR"). Il Fondo iCR investirà prevalentemente in strumenti finanziari di equity e simil equity ed in via minoritaria in strumenti di debito. Le società target controparte saranno società con sede legale in Italia, con un fatturato di almeno Euro 50 milioni e che si trovino in situazioni di temporaneo squilibrio patrimoniale e finanziario. L'investimento avverrà in strumenti sia quotati che non quotati. Alla data di redazione della presente relazione la SGR ha ottenuto l'autorizzazione alla commercializzazione del Fondo iCR ex art. 43 TUF, tuttora in corso con l'obiettivo di avviare la gestione del Fondo iCR nel corso dell'esercizio 2024.

In data 22 giugno 2023, la SGR ha deliberato l'istituzione di un quinto FIA mobiliare, riservato, di tipo chiuso denominato Fondo Granulare NPL ("Fondo NPL"). Il fondo NPL prevede la raccolta di sottoscrizioni sia mediante apporto che mediante impegni di versamento per cassa ed effettua operazioni di investimento in strumenti emessi da SPV nell'ambito delle Cartolarizzazioni di "non performing loans" (ivi inclusi gli unlikely to pay) di media-piccola dimensione, garantiti o non garantiti, retails e/o corporate, derivanti da differenti tipi di Cedenti (bancari, finanziari o commerciali). Il patrimonio del Fondo sarà investito in Strumenti sottoscritti dal Fondo direttamente in sede di relativa emissione da parte delle SPV (c.d. operazioni di primario) o acquistando Strumenti precedentemente emessi da SPV (c.d. operazioni di secondario). La SGR ha ottenuto nel corso del mese di settembre dalla Consob l'autorizzazione alla commercializzazione delle quote del Fondo NPL ex art. 43 TUF.

D'accordo con gli indirizzi strategici della SGR del Gruppo di appartenenza, nel prosieguo dell'esercizio, la SGR intraprenderà le necessarie attività finalizzate al perseguimento e alla differenziazione delle opportunità di business, coerenti con il proprio status, esperiti gli approfondimenti necessari per assicurarne la conformità alle normative tempo per tempo applicabili e la coerenza con la propria struttura organizzativa.

## Investment Banking

La Divisione Investment Banking, si rivolge ad aziende, società finanziarie e istituzioni pubbliche con l'obiettivo di supportarle nella strutturazione di operazioni di mercato e private, finalizzate a soddisfare le esigenze di capitale, debito e crescita strategica; non solo attraverso le IPO, ma anche attraverso l'emissione di *bond* e la strutturazione di cartolarizzazioni.

L'offerta prevede altresì la strutturazione di operazioni di copertura dei rischi attraverso l'attività di negoziazione in derivati per conto proprio e conto terzi, oltre ad attività di consulenza per operazioni come fusioni, scissioni, incorporazioni, acquisizioni e ristrutturazioni societarie.

L'operatività della Divisione viene gestita dalle seguenti strutture:

- Capital Markets;
- Corporate Solutions;
- Structuring.

Al 31 dicembre 2023, i KPI della Divisione sono i seguenti:

- Nove operazioni di IPO concluse con successo su mercato *Euronext Growth Milan* (EGM) per una raccolta complessiva di Euro 115 milioni dalla costituzione dell' Area Capital Markets;
- Portafoglio di investimento pari a circa Euro 89,8 milioni in corporate bond e circa Euro 342,5 milioni in strumenti c.d. *alternative debt*;
- Circa Euro 448 milioni di valore nominale in strumenti derivati negoziati con la clientela;
- Dieci operazioni di cartolarizzazione di crediti commerciali e finanziamenti *corporate* garantiti per un importo complessivo dei programmi pari a circa Euro 1,1 miliardi.

## Operatività Capital Markets

Le attività di Capital Markets sono finalizzate a sviluppare piani di crescita strategica per le piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso al mercato dei capitali, definendo soluzioni di crescita organica e non organica, e di ottimizzazione della struttura finanziaria.

Nell'ambito delle operazioni di IPO, l'Area Capital Markets svolge il ruolo di Global Coordinator ed Euronext Growth Advisor (EGA) accompagnando le aziende nel percorso di quotazione sul mercato *Euronext Growth Milan* (EGM). Con riferimento alle operazioni di emissioni obbligazionarie, l'Area ricopre il ruolo di Arranger e collocatore sul mercato presso investitori istituzionali. L'Area Capital Markets di illimity svolge altresì attività di supporto strategico finalizzato ad operazioni di finanza straordinaria e di corporate broking.

Alla data del 31 dicembre 2023, oltre ad aver acquisito diversi mandati di *Euronext Growth Advisor* ed *advisory*, l'Area ha completato con successo in qualità di *Global Coordinator* nove operazioni di IPO su EGM; di cui quattro, realizzando una raccolta pari a Euro 34,2 milioni, completate nel corso del 2023.

## Operatività Corporate Solutions

L'Area Corporate Solutions gestisce il portafoglio di investimento della Divisione e struttura soluzioni di gestione e copertura dei rischi per le imprese attraverso la negoziazione di strumenti derivati.

Con riferimento alla gestione del portafoglio della Divisione, l'Area investe sul mercato (sia primario che secondario) di *corporate bond* e "*alternative debt*" (*tranche* di cartolarizzazioni, *Collateralized Loans Obligations*, ecc.) per supportare le aziende nella loro crescita, garantendo rapidità di *execution* e *time-to-market*.

Alla data del 31 dicembre 2023, il portafoglio di investimento gestito dall' Area ammonta a Euro 89,8 milioni ed è contraddistinto dalle seguenti caratteristiche:

- elevata diversificazione *single name*, geografica e settoriale (il portafoglio si compone di circa 75 strumenti in 9 settori industriali);
- una duration media limitata nell'ordine dei 3,4 anni.

A tale portafoglio di *corporate bonds* si aggiungono inoltre Euro 242,5 milioni investiti in tranche di cartolarizzazioni originate dall'attività di structuring dell'omonima Area della Divisione e circa Euro 100 milioni investiti in *Collateralized Loans Obligations*.

Sfruttando le sinergie con le altre Divisioni di business, l'Area offre alla clientela una vasta gamma di soluzioni di copertura dai rischi, fornendo loro gli strumenti necessari per ridurre e limitare i rischi legati alla propria operatività e alla struttura di bilancio. Nel corso del 2023 sono stati gestiti e strutturati derivati pari a circa Euro 205 milioni di nozionale.

## Operatività Structuring

L'Area Structuring identifica soluzioni efficienti di finanza strutturata che richiedono un'elevata specializzazione e competenza finanziaria per raggiungere obiettivi di diversificazione delle fonti di *funding*, miglioramento della posizione finanziaria delle imprese e ottimizzazione del capitale dei clienti.

L'Area opera in qualità di *Arranger* nella strutturazione di operazioni di cartolarizzazione, *basket bond* e *alternative debt*, ed in qualità di *Lead Manager* nel collocamento sul mercato ad investitori istituzionali delle note emesse nelle suddette operazioni.

Alla data del 31 dicembre 2023, l'Area Structuring ha strutturato con successo dieci operazioni di cartolarizzazione di crediti commerciali e finanziamenti garantiti per un importo complessivo dei programmi pari a circa Euro 1,1 miliardi.

In dettaglio l'Area ha strutturato:

- tre operazioni di cartolarizzazione di crediti commerciali per un ammontare pari a Euro 222,4 milioni;
- cinque operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti corporate per un ammontare pari a Euro 783 milioni;
- un programma basket bond per un ammontare complessivo pari a Euro 100 milioni;
- un'operazione di cartolarizzazione multi-originator per un ammontare pari a Euro 40,5 milioni.

L'Area opera altresì per la banca – a supporto dell'operatività della Tesoreria – nella strutturazione di soluzioni di *funding* (auto-cartolarizzazioni, Repo, emissioni obbligazionarie sotto Programma EMTN) e nella strutturazione di soluzioni di *capital management* (cartolarizzazioni SRT, operazioni sintetiche e *financial guarentees*).

Al riguardo, con finalità di *funding*, è stata realizzata un'operazione di auto-cartolarizzazione avente come collaterale finanziamenti corporate garantiti da MCC e SACE e originati da illimity Bank per un ammontare pari a nominali Euro 580 milioni ed il conseguente finanziamento delle sole note senior – per un ammontare pari a Euro 90 milioni di euro emesse nell'ambito della stessa – tramite *Repurchase Agreement*.

## Divisione Digital

Nel corso dell'esercizio 2023 le attività sono proseguite in continuità con i mesi precedenti. Tutti gli illimiters alternano presenze in ufficio e lavoro da remoto in base alle necessità, agevolati dall'architettura IT presente come da policy della Banca.

### Progetti sulla piattaforma IT

In ambito Sicurezza Informatica, si è lavorato sul consolidamento delle procedure e delle interazioni fra SOC interno e SOC esterno (per ottimizzare l'impegno e la modalità di gestione delle varie segnalazioni e attività), al fine di ottenere un sistema di rilevamento e prevenzione delle minacce più efficace.

Nell'ambito innovazione, la sicurezza ICT collabora con il CERTFIN per lo sviluppo della campagna di consapevolezza informatica per il corporate, e partecipa, sempre con la community, al progetto europeo TANGO, che studia i motori di intelligenza artificiale collaborativa nel contrasto delle frodi.

Nell'ambito del monitoraggio terze parti, è attivo il processo di revisione dei contratti ICT in osservanza al recepimento del 40° aggiornamento della 285, che vede la sicurezza impegnata nella valutazione dei questionari dei fornitori ICT.

Nel quarto trimestre del 2023 si è aderito all'assessment architetturale della piattaforma CSP con specialisti Microsoft il cui risultato ha portato ad una valutazione di buon livello rispetto ai benchmark di mercato.

Nell'ambito dei progetti IT4IT, proseguono le iniziative dedicate all'evoluzione tecnologica dell'infrastruttura.

In ambito Data Governance è attivo il progetto "Data Quality" che, tramite apposite applicazioni e dashboard accessibili ai Control Owner, Data Owner e Data User, permettono la creazione, il costante monitoraggio dei risultati dei controlli di data quality e della riconciliazione di eventuali anomalie.

Inoltre, nel quadro del framework per la gestione della qualità dei dati, è stata introdotta una nuova funzionalità a partire dalla metà del 2023: la gestione dei controlli di data quality di tipo manageriale. Questi controlli sono stati integrati nel sistema esistente e offrono ulteriori vantaggi per l'organizzazione. Essi coinvolgono i Control Owner nella rendicontazione trimestrale dei risultati e richiedono una procedura specifica per la riconciliazione dei dati anomali individuati dai controlli.

Le attività progettuali per la realizzazione del framework di Identity Governance hanno portato al rilascio della procedura e ad una pianificazione di dettaglio delle attività per l'anno 2024. Lo sviluppo e il consolidamento in continuo della soluzione permette il controllo e la certificazione degli accessi sui sistemi aziendali in base ai principi del least privilege e need to know.

La divisione Digital presidia nel continuo il sistema di Business Continuity Management e le attività di Disaster Recovery, prevedendo anche un loro sviluppo e consolidamento.

È stata inoltre aggiornata l'offerta per i clienti della Banca Diretta con la creazione del conto Premium e il conto Classic, in sostituzione dei Conti Corrente Plus e Smart. I conti hanno lo scopo di differenziare l'offerta per la clientela offrendo ai clienti Premium tassi di conto deposito altamente competitivi e remunerazione della giacenza.

Nel mese di maggio 2023 è stato rilasciato in Produzione il progetto PagoQui, servizio che consiste nel pagamento dei bollettini PagoPA sulle vending machine di N-and. Nel dettaglio, il Cliente N-and munito di APP ha la possibilità di effettuare il pagamento direttamente dalla vending machine richiamando illimity per i dialoghi con PagoPA.

In aggiunta, la Funzione IT supporta le Divisioni b-ilty, Growth Credit, Investment Banking, Distressed Credit, Investment Banking e le funzioni centrali nello sviluppo di progetti identificati nei rispettivi masterplan con l'obiettivo di garantire un aggiornamento del perimetro dei prodotti e allo stesso tempo supportare le divisioni nel monitoraggio dei propri KPI gestionali nel tempo.

## Corporate Center

Al Corporate Center, cui è demandato il presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo, fanno capo i dati economici e patrimoniali derivanti:

- dalle attività di supporto agli altri segmenti del Gruppo svolte da Digital;
- dalle attività di pianificazione e controllo, di amministrazione e di gestione del rischio svolte dalle funzioni centrali;
- dalle attività di tesoreria, gestione del portafoglio di proprietà e Asset & Liability Management svolte dalla funzione Finance.



## Andamento del titolo azionario di illimity Bank

Le azioni ordinarie di illimity sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 5 marzo 2019. A partire dal 10 settembre 2020, le azioni sono negoziate sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'Euronext Milan. Si riporta di seguito l'andamento del titolo negli ultimi 3 esercizi:



Di seguito sono riportati gli azionisti significativi che detengono una partecipazione pari ad almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto in illimity, con percentuali calcolate dalla Banca sulla base del numero di azioni risultanti dalle più recenti informazioni disponibili e del numero di azioni ordinarie emesse, aggiornato al 5 marzo 2024:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Titolo di possesso	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Banca Sella Holding S.p.A.	Banca Sella Holding S.p.A.	Proprietà	10,0%	10,0%
ION Investment Corporation Sàrl	FermION Investment Group Limited	Proprietà	9,4%	9,4%
LR Trust – FIDIM	Fidim Srl	Proprietà	7,7%	7,7%
Tensile Capital Management LLC	Tensile-Metis Holdings Sàrl	Proprietà	7,0%	7,0%
Atlas Merchant Capital LLC	AMC Metis Sàrl	Proprietà	6,3%	6,3%
Corrado Passera	Corrado Passera	Proprietà	4,0%	4,0%

Con riferimento agli assetti proprietari si segnala che alla data odierna risulta in essere un accordo stipulato tra AMC Metis S.a.r.l., Metis S.p.A. e Corrado Passera in data 18 marzo 2019 avente ad oggetto, direttamente e indirettamente, azioni di Tetis S.p.A. (società pressoché interamente partecipata da Metis S.p.A. a sua volta partecipata al 90% da Corrado Passera e che detiene azioni ordinarie e speciali della Società) e azioni ordinarie di illimity, contenente disposizioni di natura parasociale. In particolare, tale accordo, che disciplinava il diritto di AMC Metis S.a.r.l. all'assegnazione di azioni ordinarie di illimity detenute da Tetis S.p.A. al ricorrere di determinate condizioni, prevede, tra l'altro, che Corrado Passera e Metis S.p.A. facciano quanto in proprio potere affinché l'assemblea di illimity nomini, a seconda della composizione del consiglio di illimity, uno o due consiglieri senza deleghe di designazione di AMC Metis S.a.r.l.. In data 23 gennaio 2024 le parti di tale accordo hanno comunicato l'aggiornamento delle informazioni essenziali relative all'accordo stesso (come da documento pubblicato in pari data sul sito internet della Banca, cui si rimanda), a seguito dell'estinzione di strumenti finanziari partecipativi (SFP) originariamente emessi da Tetis S.p.A., con collegato trasferimento di azioni illimity ad AMC Metis S.a.r.l. ai sensi del regolamento degli stessi SFP. L'accordo ha scadenza al 19 marzo 2024.

## Gestione dei rischi aziendali

Come più ampiamente illustrato all'interno della Nota Integrativa Consolidata – Parte E, il Gruppo illimity si è dotato di un articolato Processo di Gestione dei Rischi (PGR), che opera come modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere – siano esse di natura ordinaria oppure di carattere non sistematico o contingente. Queste ultime, coerentemente alla mission assegnata, alle strategie e agli obiettivi perseguiti, comportano l'assunzione e la rispettiva gestione nel continuo dei rischi, così da contribuire ad un processo sostenibile di creazione di valore assicurando allo stesso tempo la conformità regolamentare e prevedendo, tra l'altro, un impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie. Infatti, a livello generale, il Gruppo attua il suddetto processo attraverso un modello organizzativo che prevede l'impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie sulla base di un complesso sistema normativo interno che definisce gli assetti dei presidi di gestione, le policy (regole, deleghe, obiettivi e limiti di governo dei rischi nei diversi comparti operativi e di business) e i processi in cui si esplica l'attività, comprensivi delle attività di controllo.

Il ruolo fondamentale nella gestione e controllo dei rischi spetta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'organo che stabilisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi ed i limiti di rischio, approva e revisiona le politiche di gestione dei rischi e valuta il grado di efficienza e adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni. Tale Organo si avvale, per le attività istruttorie e consultive relative al controllo interno e al monitoraggio della gestione dei rischi aziendali, del Comitato Rischi endoconsiliare e del Comitato di Direzione. In collaborazione con l'Amministratore Delegato, cura inoltre l'attuazione degli indirizzi strategici, l'implementazione del Risk Appetite Framework ("RAF") e delle politiche di governo dei rischi.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione vigila sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento della struttura organizzativa della società e del sistema dei controlli interni; supporta il CdA nella definizione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, in coerenza con le strategie della Banca e nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche della Banca e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia.

Il Chief Risk Officer presidia le attività di controllo di cosiddetto "secondo livello" in qualità di Funzione di gestione dei rischi garantendo, tramite il supporto dalle funzioni tecniche interessate, un costante presidio dei rischi assunti dal Gruppo, governando il processo di identificazione, analisi, modellizzazione, valutazione e misurazione, controllo e reporting.

Il **Chief Compliance & AFC Officer**, quale funzione di controllo di secondo livello, presidia la conformità alle norme, nell'ottica di prevenire, gestire e mitigare il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni alla reputazione derivanti da violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione nonché nell'ottica di prevenzione del rischio di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e di violazione delle sanzioni finanziarie. Inoltre, il Chief assolve al presidio di Gruppo delle tematiche inerenti al trattamento dei dati personali a supporto del Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer*) individuato in conformità alla normativa vigente nella figura del Chief Compliance & AFC Officer.

La Direzione di Internal Audit presidia le attività di controllo di cosiddetto "terzo livello" in qualità di Funzione di revisione interna. Nello specifico, controlla il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi nonché valuta completezza, adeguatezza, funzionalità, affidabilità della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e presidio degli stessi.

Per contribuire al funzionamento efficiente ed efficace del Processo di Gestione dei Rischi con riferimento a tutti i rischi rilevanti correnti e prospettici, il Gruppo ha implementato, anche nel rispetto delle normative di vigilanza:

- il sistema degli obiettivi e dei limiti di rischio RAF, che ha un approccio organico e strutturato con implicazioni sulla governance e sui processi di gestione integrata dei rischi producendo impatti diffusi su tutte le funzioni aziendali. Il RAF è articolato e declinato a livello operativo per Società, Divisione di business e comparti di attività e prevede processi di escalation, metriche e limiti di natura quantitativa nonché linee guida qualitative, il tutto declinato annualmente all'interno del Risk Appetite Statement (RAS). La formalizzazione del processo di gestione dei rischi è fondamentale per assicurare una sana e prudente gestione aziendale;
- i processi di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione patrimoniale (c.d. ICAAP) e del profilo di liquidità (c.d. ILAAP), che hanno l'obiettivo di fornire una valutazione interna dei mezzi patrimoniali rispetto all'esposizione ai rischi che ne caratterizzano l'operatività e del profilo di liquidità operativo e strutturale, in condizioni ordinarie e di stress, ed anche in chiave prospettica al realizzarsi degli obiettivi del Piano Strategico e del Budget;
- il processo di valutazione ex ante delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR), con parere preventivo sulla loro sostenibilità a livello creditizio e reddituale e sulla loro coerenza rispetto al RAF.

A tali processi per la gestione e il controllo dei rischi in condizioni di normale operatività, si affianca il processo connesso con la redazione del Piano di Risanamento (Recovery Plan), uno strumento che disciplina situazioni di crisi e le strategie e opzioni di intervento per ripristinare le condizioni di ordinato funzionamento, nonché la procedura di Contingency Funding Plan (piano di emergenza per la gestione della liquidità in situazioni di crisi).

In coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale, il Gruppo ha inoltre definito le modalità con cui sono fornite al pubblico le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, alla gestione e al controllo di tali rischi (cd. Terzo pilastro di Basilea 2 – "Pillar 3"), informativa separata in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio. Tale informativa viene pubblicata secondo le regole dettate dalla Banca d'Italia sul proprio sito Internet, all'indirizzo: [www.illimity.com](http://www.illimity.com) (sezione "Investor Relations").

## Principali rischi ed incertezze

Il Gruppo ha definito, codificato e applica in via continuativa un processo operativo di risk mapping che, sulla base di metriche quali-quantitative e di regole condivise all'interno della struttura aziendale, permette di identificare le singole tipologie di rischio a cui il Gruppo risulta o potrebbe essere esposto, nonché di valutare le stesse secondo specifici driver rappresentativi della significatività e della materialità del rischio stesso.

Il risultato del processo di identificazione viene riportato all'interno della mappa dei rischi ("Risk Radar"), il cui scopo è quello di rappresentare in termini relativi, i rischi che insistono sull'operatività attuale e prospettica del Gruppo e declinarli sulle linee di business che li generano, il tutto come presupposto funzionale alla determinazione dell'esposizione complessiva ai rischi.

L'esecuzione del processo di individuazione dei rischi rilevanti per il Gruppo è svolta dal CRO, di concerto con il Chief Financial Officer e con il supporto delle altre unità organizzative della Capogruppo e delle società controllate.

Le risultanze derivanti da tale processo rappresentano le valutazioni e le misure di input funzionali allo sviluppo dei processi correlati all'ICAAP (valutazione di adeguatezza patrimoniale) e all'ILAAP (valutazione di adeguatezza della liquidità), ovvero il Piano Strategico, il Budget ed il RAF, e pertanto sono validate dal top management, discusse ed analizzate in sede di Comitato Rischi e sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Nella Parte E del Bilancio Consolidato del Gruppo illimity sono fornite le informazioni complessive riguardanti il sistema di governo dei rischi ed informazioni specifiche in merito ai rischi rilevanti di seguito indicati e le relative politiche di gestione, controllo e copertura messe in atto dal Gruppo:

- rischi di credito (che include anche il rischio di concentrazione);
- rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza);
- rischi di tasso di interesse (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio bancario);
- rischi di liquidità;
- rischi operativo;
- rischio informatico;
- rischi ESG (per un approfondimento della tematica si fa rimando a quanto pubblicato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo illimity (ai sensi del D.Lgs. 254/2016)).

Sono inoltre riportati e definiti gli altri rischi considerati rilevanti a seguito del processo di *risk mapping* in precedenza descritto.

Il Gruppo si è inoltre dotato di un sistema di limiti quantitativi con riferimento alle attività a rischio verso soggetti collegati e non solo. Conformemente alle disposizioni di vigilanza in materia, è stata prevista l'indicazione del livello di propensione al rischio di cui le disposizioni prescrivono la determinazione e la formalizzazione da parte delle banche e dei soggetti bancari, definito in termini di limite massimo del totale fidi accordati a soggetti collegati ritenuto accettabile in rapporto al totale fidi accordati da illimity Bank.

Ulteriori limiti sono previsti con riferimento ai fidi accordati a soggetti in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 c.c., a procedure concorsuali nonché limiti più stringenti rispetto alla normativa per il singolo prenditore o gruppo connesso.

## Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino “la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate” realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il “Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate”, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2023 è stata perfezionata un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza avente ad oggetto un accordo per la gestione dell'operatività con tale controparte relativa alla liquidità depositata dalla stessa su conti correnti e di deposito presso illimity Bank S.p.A (di cui è stata data adeguata informativa al mercato, a cui si rinvia per maggiori dettagli). Non si registrano, nel corso dell'esercizio 2023, ulteriori operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari;
  - (i) controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - (ii) detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
  - (iii) controllano congiuntamente l'entità;
- b) rappresentano una società collegata dell'entità;
- c) rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- d) sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g) sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Banca d'Italia ha dapprima emanato, in data 12 dicembre 2011, il 9° aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che ha introdotto disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche, emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e ss. del Testo Unico Bancario e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277 nonché, in aggiunta, delle regole stabilite dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, prevedendo – fra le altre – una specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate,

come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni medesime; tali disposizioni sono state modificate da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, confluendo tale normativa all'interno della Circolare n. 285 (cfr. il 33° aggiornamento del 23 giugno 2020 Parte Terza, emanato da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, che ha inserito un nuovo Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati" nella predetta Circolare n. 285). Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob, anch'esso revisionato ed aggiornato da parte di Consob con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al fine di dare attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (SHRD II).

Per una analisi maggiormente dettagliata sulle operazioni con parti correlate e per una disamina dell'impatto di tali operazioni sulla situazione economico-patrimoniale, si rimanda alla Parte H della Nota Integrativa.

---

## Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2023 la Banca non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

## Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di Ricerca e Sviluppo di illimity hanno portato alla realizzazione di diversi progetti di rilevanza per il Gruppo. In particolare nel corso del 2023, la divisione Digital ha continuato ad investire in un'infrastruttura IT unica, open, scalabile e sicura e in [illimitybank.com](https://illimitybank.com), completando ed evolvendo ulteriormente la piattaforma digitale per tutti i business della banca che permetterà di sfruttare pienamente le nuove tecnologie dei dati e di intelligenza aumentata e artificiale.

## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 16 gennaio 2024 l'agenzia di rating Moody's Investors Service ha assegnato per la prima volta i rating alla Banca. In particolare, i rating a lungo e breve termine sui depositi si collocano rispettivamente a "Baa3" e "Prime-3", in area investment grade. I rating a lungo termine su debito senior ed emittente si attestano entrambi a "Ba1" con outlook stabile.

In data 22 febbraio 2024 la Consigliera indipendente Patrizia Canziani ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, con decorrenza dal 31 marzo 2024. Patrizia Canziani, Consigliera non esecutiva ed indipendente, componente del Comitato Rischi e del Comitato Sostenibilità, eletta dalla lista di minoranza da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2022, si è dimessa a causa di nuovi impegni professionali sopraggiunti, che sono risultati non compatibili con la prosecuzione dei propri incarichi presso la Banca.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine, preso atto dell'impossibilità di procedere alla sostituzione ai sensi del vigente Statuto e avuto riguardo alle tempistiche della prossima Assemblea annuale, ha altresì deliberato di non procedere alla cooptazione di un nuovo membro del Consiglio, rimettendo quindi le decisioni in merito alla sostituzione della Consigliera dimissionaria alla volontà degli Azionisti, che saranno quindi chiamati a presentare eventuali candidati da sottoporre alla convocanda Assemblea annuale.



## Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico e di mercato per il 2024 è caratterizzato da una bassa crescita economica con prospettive che rimangono incerte a causa delle persistenti tensioni geopolitiche e da condizioni finanziarie ancora restrittive per famiglie e imprese.

Si prevede inoltre che il segmento delle transazioni in crediti distressed, già in rallentamento negli ultimi anni, resti poco tonico anche nel corso del corrente esercizio.

Alla luce di tale sfidante contesto, illimity già nella seconda parte del 2023 ha reagito mettendo in atto un cambiamento di strategia nel comparto dei crediti distressed, riducendo progressivamente gli investimenti diretti in portafogli NPE e reimpiegando il capitale disponibile in attività di credito performing, contando sulla capacità di valorizzare i propri asset esistenti e sulla diversificazione dei segmenti di business in cui opera. Il tutto mantenendo solida patrimonializzazione e liquidità, qualità del credito sotto controllo e resilienza del core business.

Tale strategia continuerà anche nel 2024, anno in cui si prevede una ulteriore crescita di crediti verso la clientela, sostenuti da finanziamenti alle imprese da parte delle divisioni di business, dall'ulteriore sviluppo dei desk energy e asset-based financing, trainati anche dalla forte crescita in atto di b-ilty e dell'attività di investment banking che beneficiano di business garantiti o a bassa intensità di capitale.

Su fronte dei ricavi la dinamica dell'anno 2024 sarà impattata dall'aumento del costo del funding, previsto raggiungere il picco durante l'esercizio in corso, dal minor contributo derivante dalla partnership relativa alla piattaforma tecnologica, che nel 2023 ha prodotto un provento non ricorrente, e dal minor contributo dei profitti da operazioni chiuse connessi alla citata evoluzione del modello di business degli investimenti diretti in portafogli NPE. Tali componenti saranno parzialmente compensate dall'aumento delle commissioni nette e dai proventi derivanti dagli investimenti in fondi, tra cui si cita la recente operazione di conferimento ai fondi Olympus.

La redditività di illimity potrà inoltre beneficiare della capacità, già dimostrata nel 2023, della Banca di valorizzare i propri asset del Gruppo.

Per quanto riguarda i costi operativi si prevede un visibile calo su base annua, in particolare per la componente "altre spese amministrative", conseguenti alla diversa strategia perseguita nel comparto dei crediti distressed e sulla base di misure incisive di efficientamento dei costi.

La qualità del credito è attesa rimanere sotto controllo beneficiando dell'approccio particolarmente selettivo e prudente nella fase di analisi del credito, che potrà consentire di mantenere un costo del credito su livelli contenuti, grazie anche all'elevato livello di crediti assistiti da garanzie pubbliche. Si ricorda peraltro che la maggior parte delle esposizioni non performing organiche si riferiscono a clienti coinvolti in processi o procedure di ristrutturazione volte al loro risanamento.

Il profilo di liquidità si manterrà robusto con un'ampia diversificazione delle fonti di funding.

Con riferimento alla posizione patrimoniale, il CET1 ratio è atteso rimanere su livelli elevati a supporto della crescita del business.

Alla luce dei profondi cambiamenti di scenario e di assunzioni rispetto a quanto ipotizzato nel Piano Industriale 2021-2025 e della nuova strategia intrapresa dalla Banca nel 2023, si prevede di elaborare un nuovo Piano Industriale nel corso dell'anno, in cui verrà aggiornato tra l'altro anche il target di utile netto al 2025.



# Schemi del Bilancio Consolidato

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	431.696	680.777
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	527.840	105.043
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.917	31.146
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	501.923	73.897
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	456.643	391.710
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.761.729	4.386.730
a) crediti verso banche	112.702	57.213
b) crediti verso clientela	4.649.027	4.329.517
50. Derivati di copertura	21.393	29.874
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	81.199	76.375
80. Attività assicurative	-	-
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	-	-
90. Attività materiali	88.223	128.383
100. Attività immateriali	153.768	135.101
di cui:		
- avviamento	69.992	65.372
110. Attività fiscali	62.756	78.592
a) correnti	1.837	7.828
b) anticipate	60.919	70.764
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	364.151	-
130. Altre attività	309.649	342.540
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.259.047</b>	<b>6.355.125</b>

## SEGUE: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.067.828	5.294.132
	a) debiti verso banche	941.995	1.205.048
	b) debiti verso clientela	4.514.092	3.436.082
	c) titoli in circolazione	611.741	653.002
20.	Passività finanziarie di negoziazione	19.476	27.244
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	19.770	32.646
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	24.970	36.724
	a) correnti	21.704	33.372
	b) differite	3.266	3.352
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	157.611	113.123
90.	Tattamento di fine rapporto del personale	5.030	3.575
100.	Fondi per rischi e oneri	8.260	6.359
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.374	4.863
	b) quiescenza e obblighi simili	37	28
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.849	1.468
110.	Passività assicurative	-	-
	a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	-	-
	b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
120.	Riserve da valutazione	(30.020)	(47.875)
130.	Azioni rimborsabili	-	-
140.	Strumenti di capitale	-	-
150.	Riserve	197.584	135.516
160.	Sovraprezzi di emissione	624.583	624.583
170.	Capitale	54.691	54.514
180.	Azioni proprie (-)	(747)	(747)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5.611	5
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	104.400	75.326
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>7.259.047</b>	<b>6.355.125</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	397.291	238.693
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	338.081	229.004
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(202.729)	(74.558)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>194.562</b>	<b>164.135</b>
40. Commissioni attive	82.248	65.701
50. Commissioni passive	(7.836)	(6.451)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>74.412</b>	<b>59.250</b>
70. Dividendi e proventi simili	45	200
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(459)	4.729
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(386)	-
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(855)	(467)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(131)	11
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(724)	(174)
c) passività finanziarie	-	(304)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.496	8.753
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.496	8.753
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>274.815</b>	<b>236.600</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	65.546	48.891
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	65.676	50.183
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(130)	(1.292)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>340.361</b>	<b>285.491</b>
160. Risultato dei servizi assicurativi	-	-
a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-	-
b) costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	-	-
c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-	-
d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-	-
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
<b>180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>340.361</b>	<b>285.491</b>
190. Spese amministrative:	(217.552)	(186.999)
a) spese per il personale	(105.057)	(85.871)
b) altre spese amministrative	(112.495)	(101.128)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(783)	(707)
a) impegni e garanzie rilasciate	(511)	(669)
b) altri accantonamenti netti	(272)	(38)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(9.895)	(4.201)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(18.280)	(13.070)
230. Altri oneri/proventi di gestione	60.389	27.715
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(186.121)</b>	<b>(177.262)</b>
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.493)	(7.633)
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	994	266
<b>290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>151.741</b>	<b>100.862</b>
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(47.927)	(25.536)
<b>310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>103.814</b>	<b>75.326</b>
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>330. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>103.814</b>	<b>75.326</b>
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	586	-
<b>350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>104.400</b>	<b>75.326</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31/12/2023	31/12/2022
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>103.814</b>	<b>75.326</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(439)	961
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	(35)	37
100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
110. Copertura di investimenti esteri	-	-
120. Differenze di cambio	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.321	(42.817)
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
180. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
190. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
<b>200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>17.847</b>	<b>(41.818)</b>
<b>210. Redditività complessiva (Voce 10+200)</b>	<b>121.661</b>	<b>33.508</b>
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	594	-
<b>230. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>122.255</b>	<b>33.508</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023**

	Esistenze al 31 dicembre 2022	Modifica saldo di apertura	Esistenze al 1° gennaio 2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale:</b>						
a) azioni ordinarie	54.517	-	54.517	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	624.583	-	624.583	-	-	-
<b>Riserve:</b>						
a) di utili	100.059	-	100.059	60.262	16	-
b) altre	35.459	-	35.459	-	-	-
Riserve da valutazione	(47.875)	-	(47.875)	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(747)	-	(747)	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>75.326</b>	<b>-</b>	<b>75.326</b>	<b>(60.262)</b>	<b>(15.064)</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto Consolidato</b>	<b>841.322</b>	<b>-</b>	<b>841.322</b>		<b>(15.048)</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>841.317</b>	<b>-</b>	<b>841.317</b>		<b>(15.048)</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>5</b>		<b>-</b>	<b>-</b>

SEGUE

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022**

	Esistenze al 31 dicembre 2021	Modifica saldo di apertura	Esistenze al 1° gennaio 2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale:</b>						
a) azioni ordinarie	51.685	-	51.685	-	-	-
b) altre azioni	938	-	938	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	597.589	-	597.589	-	-	-
<b>Riserve:</b>						
a) di utili	29.803	-	29.803	65.591	-	-
b) altre	34.103	-	34.103	-	-	-
Riserve da valutazione	(6.057)	-	(6.057)	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(832)	-	(832)	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>65.591</b>	<b>-</b>	<b>65.591</b>	<b>(65.591)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto Consolidato</b>	<b>772.820</b>	<b>-</b>	<b>772.820</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>772.815</b>	<b>-</b>	<b>772.815</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>5</b>		<b>-</b>	<b>-</b>

SEGUE



Variazioni dell'esercizio											
	Operazioni sul patrimonio netto								Patrimonio netto Consolidato al 31/12/2023	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2023	Patrimonio netto dei terzi al 31/12/2023
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva dell'esercizio			
<b>Capitale:</b>											
a) azioni ordinarie	-	-	-	-	-	117	11	-	54.705	54.691	14
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	1.200	-	1.200	-	1.200
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	4.989	-	629.572	624.583	4.989
<b>Riserve:</b>											
a) di utili	-	-	-	-	-	229	-	-	160.566	160.564	2
b) altre	-	-	-	-	-	1.561	-	-	37.020	37.020	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	17.847	(30.028)	(30.020)	(8)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	(747)	(747)	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	-	103.814	103.814	104.400	(586)
<b>Patrimonio netto Consolidato</b>	-	-	-	-	-	1.967	6.200	121.661	956.102	X	X
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	-	-	-	-	-	1.967	-	122.255	X	950.491	X
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	-	-	-	-	-	-	6.200	(594)	X	X	5.611

Variazioni dell'esercizio											
	Operazioni sul patrimonio netto								Patrimonio netto Consolidato al 31/12/2022	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2022	Patrimonio netto dei terzi al 31/12/2022
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva dell'esercizio			
<b>Capitale:</b>											
a) azioni ordinarie	1.806	-	-	938	-	88	-	-	54.517	54.514	3
b) altre azioni	-	-	-	(938)	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	26.994	-	-	-	-	-	-	-	624.583	624.583	-
<b>Riserve:</b>											
a) di utili	-	-	-	-	-	4.665	-	-	100.059	100.057	2
b) altre	(100)	-	-	-	-	1.456	-	-	35.459	35.459	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	(41.818)	(47.875)	(47.875)	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	85	-	-	(747)	(747)	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	-	75.326	75.326	75.326	-
<b>Patrimonio netto Consolidato</b>	28.700	-	-	-	-	6.294	-	33.508	841.322	X	X
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	28.700	-	-	-	-	6.294	-	33.508	X	841.317	X
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	5

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)**

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Gestione</b>	<b>220.323</b>	<b>163.985</b>
Risultato d'esercizio (+/-)	103.814	75.326
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(4.288)	(4.726)
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	386	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	14.329	7.032
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	22.608	17.271
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	25.831	16.955
Ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	-	-
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	59.335	30.957
Rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
Altri aggiustamenti (+/-)	(1.692)	21.170
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.064.030)</b>	<b>(1.477.416)</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.337	(25.523)
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(12.341)	3.262
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(43.399)	(161.886)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.095.285)	(1.178.263)
Altre attività	80.658	(115.006)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>643.897</b>	<b>1.513.980</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	714.131	1.499.892
Passività finanziarie di negoziazione	(7.768)	27.185
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	(62.466)	(13.097)
<b>4. Liquidità generata / assorbita dai contratti di assicurazione emessi e dalle cessioni in riassicurazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività	-	-
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(199.810)</b>	<b>200.549</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
	Importo	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>6.121</b>	<b>8.092</b>
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	6.121	8.092
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(40.343)</b>	<b>(35.543)</b>
Acquisti di partecipazioni	(8.005)	(8.159)
Acquisti di attività materiali	(2.230)	(1.637)
Acquisti di attività immateriali	(30.108)	(25.747)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(34.222)</b>	<b>(27.451)</b>

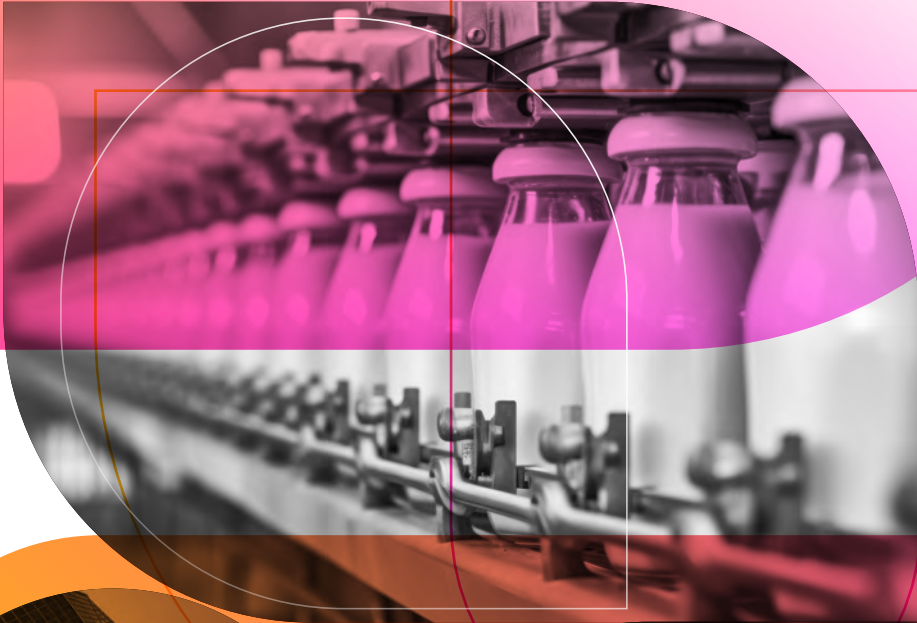
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	Importo	
	31/12/2023	31/12/2022
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	(100)
Distribuzione dividendi e altre finalità	(15.049)	-
Vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(15.049)</b>	<b>(100)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(249.081)</b>	<b>172.998</b>

**Legenda:**

(+) generata  
 (-) assorbita

## Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>680.777</b>	<b>507.779</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(249.081)	172.998
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>431.696</b>	<b>680.777</b>





# **Nota Integrativa**

## Parte A – Politiche Contabili

### A.1 Parte Generale

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2023, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea. Per la valutazione e la misurazione delle grandezze economiche contenute in tale bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la Circolare 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio. Si specifica che, nella predisposizione del bilancio consolidato, sono state applicate le disposizioni contenute nella Circolare 262 – 8° aggiornamento emanato in data 17 novembre 2022, e si è tenuto conto delle integrazioni contenute nella comunicazione del 14 marzo 2023 della Banca d'Italia – con particolare riferimento agli impatti del COVID 19 ed alle misure a sostegno dell'economia.

Ad eccezione di quanto qui indicato – e più diffusamente descritto nella Sezione 5 – non vi sono cambiamenti nei Principi contabili di riferimento adottati rispetto all'esercizio precedente.

#### Sezione 2 - Principi Generali di Redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota integrativa consolidata. Il Bilancio Consolidato è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob e dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati – ESMA, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 "Norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione" illimity, in qualità di emittente i cui valori mobiliari sono negoziati in un mercato regolamentato dell'Unione Europea, pubblica la presente relazione finanziaria annuale in formato digitale, ovvero utilizzando la tassonomia iXBRL.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi riportati nei prospetti contabili consolidati e nella Nota Integrativa consolidata sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di Euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il Bilancio consolidato è predisposto nella prospettiva della continuità del Gruppo, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dello stesso di continuare a operare come un'entità in funzionamento. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Il Bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella sezione "Parte relativa alle principali voci di bilancio" della presente Nota integrativa.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico di illimity Bank S.p.A. (la "Capogruppo") e delle società controllate e/o consolidate al 31 dicembre 2023, come descritto nel paragrafo "Area e metodi di consolidamento".

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- continuità aziendale: le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale;
- competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- coerenza di rappresentazione: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti di bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei dati;
- rilevanza ed aggregazione: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- divieto di compensazione: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi o dalla prima richiamata Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata da Banca d'Italia;
- comparabilità con l'esercizio precedente: gli schemi ed i prospetti del bilancio riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurarne il confronto;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2024, è soggetto a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

## **Contenuto dei prospetti contabili**

### **1. Stato patrimoniale e conto economico consolidati**

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato e del conto economico consolidato sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico consolidato i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

### **2. Prospetto della redditività consolidata complessiva**

Il prospetto della redditività consolidata complessiva espone oltre all'utile (perdita) di esercizio, le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

sLa redditività complessiva consolidata è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni. Il prospetto distingue inoltre la quota di redditività di pertinenza della Capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza. Gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

### 3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

### 4. Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

### Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa riporta le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni applicabili per la redazione del presente bilancio.

## Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Di seguito si espongono i criteri e i principi di consolidamento adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio consolidato include i valori contabili di illimity e quelli delle società per cui questa direttamente o indirettamente esercita il controllo al 31 dicembre 2023, comprendendo nel perimetro di consolidamento, come specificamente previsto dal principio contabile internazionale IFRS 10, anche i bilanci o i resoconti delle società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

L'area di consolidamento del Bilancio al 31 dicembre 2023 include le seguenti entità:

- i. **Aporti S.r.l.** ("Aporti"), di cui la Banca detiene il 66,7% del capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione Non Performing Loan (di seguito "NPL"), per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- ii. **Soperga RE S.r.l.** (REOCO) ("Soperga RE"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione degli immobili collegati ai portafogli NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- iii. **Doria LeaseCo S.r.l.** ("Doria LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- iv. **Doria SPV S.r.l.** ("Doria SPV"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- v. **Friuli LeaseCo S.r.l.** ("Friuli LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- vi. **Friuli SPV S.r.l.** ("Friuli SPV"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- vii. **Pitti LeaseCo S.r.l.** ("Pitti LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- viii. **Pitti SPV S.r.l.** ("Pitti SPV"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;



- ix. **River LeaseCo S.r.l.** (“River LeaseCo”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell’art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- x. **River SPV S.r.l.** (“River SPV”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- xi. **River Immobiliare S.r.l.** (“River Immobiliare”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per l’acquisto, la vendita e la gestione, volta alla dismissione, degli immobili di cui la società detiene la proprietà;
- xii. **Kenobi SPV S.r.l.** (“Kenobi SPV”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione immobiliare, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- xiii. **ARECneprix S.p.A.** (“ARECneprix”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, operante prevalentemente nel settore dei crediti non performing avvalendosi di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e know how nella valutazione e nella gestione di crediti non performing;
- xiv. **illimity SGR S.p.A.** (“illimity SGR”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, che ha per oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi (FIA) riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi;
- xv. **Abilio S.p.A.** (“Abilio”), di cui la Banca detiene l’82% del capitale sociale, società che ha per oggetto l’esecuzione di operazioni immobiliari e la realizzazione e l’organizzazione di vendite al pubblico incanto online e offline;
- xvi. **Quimmo Prestige Agency S.r.l.** (“Quimmo Prestige Agency”), il cui intero capitale sociale è detenuto da Abilio, società di mediazione nel campo delle compravendite, delle locazioni e delle certificazioni di valore di immobili ed aziende per conto terzi;
- xvii. **Quimmo Agency S.r.l.** (“Quimmo Agency”), il cui intero capitale sociale è detenuto da Abilio, società di mediazione nel campo delle compravendite, delle locazioni e delle certificazioni di valore di immobili ed aziende per conto terzi;
- xviii. **Industrial Discount S.r.l.** (“Industrial Discount”), il cui intero capitale sociale è detenuto da Abilio, società di mediazione nel campo delle compravendite, delle locazioni e delle certificazioni di valore di immobili ed aziende per conto terzi;
- xix. **MAUI SPE S.r.l.** (“MAUI SPE”), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione immobiliare, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- xx. **Piedmont SPV S.r.l.** (“Piedmont SPV”), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione crediti, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- xxi. **Dagobah LeaseCo S.r.l.** (“Dagobah LeaseCo”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell’art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- xxii. **Dagobah SPV S.r.l.** (“Dagobah SPV”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- xxiii. **Spicy Green SPV S.r.l.** (“Spicy Green SPV”), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione crediti in ambito energy, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- xxiv. **SpicyCo 2 S.r.l.** (“SpicyCo 2”) che ha per oggetto lo svolgimento di attività di assunzione, gestione e cessione di partecipazioni;
- xxv. **INGENII Open Finance** (“Fondo INGENII”) di cui la Banca ha sottoscritto il 98,52% delle quote O.I.C.R., istituito come fondo di investimento alternativo di tipo chiuso riservato ed istituito e gestito da INGENII SGR S.p.A.;
- xxvi. **Sileno SPV S.r.l.** (“Sileno SPV”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione Non Performing Loan (di seguito “NPL”), per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;

- xxvii. **Ortensia SPV S.r.l.** ("Ortensia SPV"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione Non Performing Loan (di seguito "NPL"), per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- xxviii. **MIDA RE S.r.l.** ("Mida RE"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di gestione degli immobili collegati ai portafogli NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art.7.1 della Legge n. 130/1999;
- xxix. **GRO SPV S.r.l.** ("GRO SPV"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione crediti, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- xxx. **Metafora SPV S.r.l.** ("Metafora SPV"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione immobiliare, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- xxxi. **Montes LeaseCo S.r.l.** ("Montes LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- xxxii. **Montes SPV S.r.l.** ("Montes SPV"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- xxxiii. **Mia SPV S.r.l.** ("Mia SPV"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- xxxiv. **Farky SPV S.r.l.** ("Farky SPV"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione crediti, per il tramite della futura sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- xxxv. **Hype S.p.A.** ("Hype"), di cui illimity detiene il 50% del capitale sociale attraverso un'operazione di Joint Venture con Fabrick (società del gruppo Sella), che opera con licenza di Istituto di pagamento e rappresenta la soluzione digitale per la gestione quotidiana semplice ed efficiente del denaro. Presente sul mercato dal 2015, Hype ha anticipato la risposta alla crescente necessità del pubblico di accedere ai servizi bancari in modo completamente nuovo e integrato ad altri servizi a valore aggiunto;
- xxxvi. **SpicyCo S.r.l.** ("SpicyCo"), di cui illimity detiene il 49% del capitale sociale, che ha per oggetto lo svolgimento di attività di assunzione, gestione e cessione di partecipazioni. Si specifica che, sulla base dello statuto della società, i diritti economico-patrimoniali di competenza di illimity sono stati definiti nella misura del 77,63%;
- xxxvii. **LAISA – Società tra Avvocati per Azioni** ("STA"), di cui la controllata ARECneprix detiene il 9,99% del capitale sociale, società che ha per oggetto l'esercizio in forma societaria dell'attività professionale dell'Avvocato (intesa come assistenza e consulenza giudiziale e/o stragiudiziale), in tutte le sue forme e declinazioni, ivi comprese le fasi di acquisizione, gestione e/o escussione, recupero o vendita delle NPE.

Tale perimetro risulta essere variato rispetto al Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Si fornisce di seguito una sintesi delle operazioni che hanno comportato la variazione del perimetro di consolidamento precedentemente riepilogato.

#### Variazioni in aumento

- Acquisizione del 100% del capitale sociale di Kenobi SPV S.r.l., oggetto di consolidamento integrale;
- Acquisizione del residuo 51% del capitale sociale di SpicyCo 2 S.r.l., oggetto di consolidamento integrale e precedentemente oggetto di consolidamento con il metodo del patrimonio netto in qualità di società sottoposta ad influenza notevole;
- Costituzione della società LAISA – Società tra Avvocati per Azioni, detenuta dalla controllata ARECneprix S.p.A. e oggetto di consolidamento tramite il metodo del patrimonio netto;
- Sottoscrizione del 98,52% delle quote del Fondo INGENII;
- Acquisizione del 100% del capitale sociale di Quimmo Prestige Agency S.r.l. da parte di Abilio S.p.A., oggetto di consolidamento integrale. In virtù della cessione del 18% del capitale sociale di Abilio S.p.A., Quimmo Prestige Agency S.r.l. è partecipata indirettamente da illimity Bank S.p.A. nella misura dell'82%;

- f) Costituzione del veicolo Sileno SPV S.r.l., oggetto di consolidamento integrale;
- g) Costituzione del veicolo Ortensia SPV S.r.l., oggetto di consolidamento integrale per quanto concerne la sola parte societaria, ad esclusione del patrimonio separato;
- h) Costituzione della società Mida RE S.r.l., oggetto di consolidamento integrale, costituita per porre in essere operazioni di gestione degli immobili collegati ai portafogli NPL acquisiti;
- i) Sottoscrizione del residuo 95% della nota junior emessa dal veicolo Costantino SPV, che in virtù di tale acquisto è divenuta oggetto di consolidamento integrale; tale variazione in aumento è da leggere congiuntamente con il successivo mark down integrale della nota di seguito indicato nella sezione “variazioni in diminuzione”;
- j) Sottoscrizione integrale della note emesse dal veicolo GRO SPV S.r.l., oggetto di consolidamento integrale;
- k) Costituzione e sottoscrizione integrale delle note emesse dal veicolo Metafora SPV S.r.l., oggetto di consolidamento integrale;
- l) Costituzione della società Industrial Discount S.r.l., integralmente controllata da parte di Abilio S.p.A., e oggetto di consolidamento integrale.
- m) Acquisione del 100% del capitale sociale di Montes LeaseCo S.r.l., oggetto di consolidamento integrale;
- n) Acquisione del 100% del capitale sociale e sottoscrizione dell'intero indebitamento finanziario del veicolo Montes SPV S.r.l., oggetto di consolidamento integrale;
- o) Costituzione del veicolo Mia SPV S.r.l., oggetto di consolidamento integrale per quanto concerne la sola parte societaria, ad esclusione del patrimonio separato;
- p) Sottoscrizione dell'intero indebitamento finanziario del veicolo Farky SPV S.r.l., oggetto di consolidamento integrale.

Si segnala inoltre che con data 1° gennaio 2023, è stata finalizzata l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Arec S.p.A. in neprix S.r.l., dando vita all'entità giuridica Arecneprix S.p.A..

#### **Variazioni in diminuzione**

- a) Cessione del 18% del capitale sociale di Abilio S.p.A., oggetto di consolidamento integrale. Tale operazione ha comportato conseguentemente la riduzione dell'interessenza indiretta della capogruppo illimity Bank S.p.A. in Quimmo Agency S.r.l., che passa dal precedente 100% all'82%.
- b) Cessione del 100% della note emesse dal veicolo Kenobi SPV S.r.l., precedentemente oggetto di consolidamento integrale;
- c) Mark down integrale della nota emessa dal veicolo Costantino SPV S.r.l., precedentemente oggetto di consolidamento integrale, susseguente al trasferimento, al veicolo Aporti VI, degli attivi.

Per ulteriori informazioni in merito alle variazioni del perimetro di consolidamento nel corso del 2023 si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti.

Di seguito si fornisce il dettaglio sulla tipologia di controllo e sul metodo di consolidamento per il perimetro delle entità consolidate al 31 dicembre 2023:

Denominazione	Sede Operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione	
				Impresa partecipante	Quota % (**)
<b>Capogruppo</b>					
A.0 illimity Bank S.p.A.	Milano	Milano			
<b>Imprese Consolidate integralmente</b>					
A.1 Aporti S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	66,7%
A.2 Soperga RE S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.3 Doria Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.4 Doria SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.5 Friuli LeaseCo. S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.6 Friuli SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.7 Pitti Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.8 Pitti SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.9 River Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.10 River SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.11 River immobiliare S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.12 Kenobi SPV S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.13 ARECneprix S.p.A.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.14 illimity SGR	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.15 Abilio S.p.A.	Faenza	Faenza	1	A.0	82,0%
A.16 Quimmo Prestige Agency S.r.l.	Milano	Milano	1	A.15	100,0%
A.17 Quimmo Agency S.r.l.	Faenza	Faenza	1	A.15	100,0%
A.18 Industrial Discount S.r.l.	Faenza	Faenza	1	A.15	100,0%
A.19 MAUI SPE S.r.l.	Milano	Milano	4	A.0	
A.20 Piedmont SPV S.r.l.	Milano	Milano	4	A.0	
A.21 Dagobah LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.22 Dagobah SPV S.r.l.	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.23 Spicy Green SPV S.r.l.	Milano	Milano	4	A.0	
A.24 SpicyCo2 S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.25 INGENII Open Finance	Milano	Milano	4	A.0	98,52%
A.26 Sileno SPV S.r.l.	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.27 Ortensia SPV S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.28 Mida RE S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.29 GRO SPV S.r.l.	Milano	Milano	4	A.0	
A.30 Metafora SPV S.r.l.	Milano	Milano	4	A.0	
A.31 Montes LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.32 Montes S.P.V. S.r.l.	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.33 Mia SPV S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.34 Farky SPV S.r.l.	Milano	Milano	4	A.0	
<b>Imprese Consolidate a Patrimonio Netto</b>					
A.35 Hype S.p.A.	Biella	Biella	5	A.0	50,0%
A.36 SpicyCo S.r.l.	Milano	Milano	6	A.0	49,0%
A.37 LAISA – Società tra Avvocati per Azioni	Milano	Milano	6	A.13	9,99%

(\*) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (ex art. 2359 comma 1 n. 1)
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = controllo congiunto
- 6 = influenza notevole

(\*\*) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria: la quota di partecipazione è rappresentativa dei diritti di voto in assemblea.

## 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

### 2.1 Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali la Capogruppo dispone di controllo diretto o indiretto. In base all'IFRS 10 il controllo si configura in presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le imprese controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene ceduto a entità esterne al Gruppo. I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata.

Sono controllate le società, incluse le entità strutturate, in cui la Capogruppo illimity Bank S.p.A. esercita il controllo e quelle in cui ha il potere, così come definito dall'IFRS 10, di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività.

Può accadere talvolta che il Gruppo eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica (SPV "special purpose entities") e fondi di investimento. Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

## Metodo di consolidamento integrale

Per quanto concerne i metodi di consolidamento, le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il Bilancio consolidato redatto con il metodo del consolidamento integrale rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, inteso come un'unica entità economica.

Il metodo del consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le attività, le passività, i proventi e gli oneri di importo significativo rilevati tra imprese consolidate vengono eliminati.

Le entità controllate sono oggetto di consolidamento a partire dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, secondo il metodo dell'acquisto ("purchase method"), come previsto dall'IFRS 3 in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti fair value viene rilevata come avviamento o come attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata a Conto economico.

In presenza di un evento che determina la perdita del controllo, viene rilevato un effetto di conto economico pari alla differenza tra (i) la somma del fair value del corrispettivo ricevuto e del fair value dell'interessenza residua detenuta e (ii) il precedente valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività della controllata, dell'eventuale patrimonio di terzi. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività nette alla stessa data è rilevata nel Conto Economico alla voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti per le società oggetto di consolidamento integrale. La quota di pertinenza

di terzi è presentata nello Stato patrimoniale alla voce Patrimonio di pertinenza di terzi, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Anche nel Conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente alla voce Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi.

## 2.2 Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali Joint operation o Joint Venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo:

- una Joint operation è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo;
- una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente e qualificabili come joint venture sono valutate secondo il metodo del Patrimonio netto.

## 2.3 Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la controllante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint venture.

Si presume che la controllante abbia un'influenza notevole qualora:

- detenga, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- sia in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  - a) a rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  - b) la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  - c) l'esistenza di transazioni significative;
  - d) lo scambio di personale manageriale;
  - e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto.

## Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto. La partecipazione agli utili e alle perdite post-acquisizione è rilevata in Conto economico alla voce Utili (Perdite) delle partecipazioni. L'eventuale distribuzione di dividendi è portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

## 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con Interessenze di terzi significative

Come richiesto dal paragrafo 12 dell'IFRS 12 si segnala che alla data del 31 dicembre 2023 non risultano in essere intereszenze di terzi significative in società controllate.

## 4. Restrizioni significative

Il Gruppo opera in un settore regolamentato ed è sottoposto ai vincoli previsti dall'IFRS 12, paragrafo 13, in tema di restrizioni significative di carattere legale, contrattuale o normativo in grado di ostacolare il rapido trasferimento di risorse patrimoniali all'interno del Gruppo.

## 5. Altre informazioni

Non risultano bilanci di società controllate utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato di illimity riferiti a una data diversa da quella del bilancio consolidato stesso.

## Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel dettaglio gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio sono stati descritti all'interno di un'apposita sezione della Relazione sulla gestione consolidata; in questa parte della Nota Integrativa si indica che, in relazione a quanto previsto dallo IAS 10, successivamente al 31 dicembre 2023, data di riferimento del bilancio, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Per una disamina in merito all'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

## Sezione 5 - Altri aspetti

### 5.1 Fusione per incorporazione di AREC S.p.A. in neprix S.r.l.

Si segnala che con efficacia giuridica, contabile e fiscale a far data dal 1° gennaio 2023, è stata finalizzata l'operazione di fusione per incorporazione della controllata AREC S.p.A. in neprix S.r.l., dando vita all'entità giuridica AREC neprix S.p.A.

Tale operazione non comporta effetti sul bilancio consolidato in quanto entrambe le società erano controllate integralmente da illimity Bank S.p.A. ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

### 5.2 Conferimento ramo d'azienda "Industrial Sales" di Abilio S.p.A. in Industrial Discount S.r.l.

Si segnala che in data 15 dicembre 2023, è stato stipulato l'atto di conferimento del ramo d'azienda "Industrial Sales" della società Abilio S.p.A. a beneficio della società Industrial Discount S.r.l., precedentemente costituita, con efficacia dal 20 dicembre 2023.

Tale operazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato in quanto entrambe le società risultavano controllate dal Gruppo alla data dell'operazione ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di Consolidamento.

### 5.3 Definizione del processo di Purchase Price Allocation conseguente all'acquisizione di Quimmo Prestige Agency

Con riferimento all'operazione di acquisizione della partecipazione di controllo in Residenze Porta Nuova S.r.l. (ora Quimmo Prestige Agency S.r.l.) da parte di Abilio S.p.A. e relativo processo di purchase price allocation, si segnala che, dalle analisi svolte, non sono emerse attività o passività da rilevare alla data di acquisizione in conseguenza di tale attività. L'attività di allocazione del prezzo derivante dall'acquisizione di Residenze Porta Nuova S.r.l. (ora Quimmo Prestige Agency S.r.l.) risulta quindi definitiva. È stato quindi confermato l'avviamento rilevato provvisoriamente in sede di acquisizione derivante dall'aggregazione aziendale per un valore pari ad Euro 4,6 milioni.

## Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

In conformità a quanto richiesto dal framework IFRS, la redazione del Bilancio consolidato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio consolidato.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica. L'impiego di stime ragionevoli è quindi parte essenziale della predisposizione del bilancio. Si segnalano di seguito le componenti in cui l'utilizzo di stime ed assunzioni risulta sostanzialmente insito nella determinazione dei valori di bilancio:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione del portafoglio immobiliare;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;

- valutazioni relative alla recuperabilità dell'avviamento;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non è quindi da escludersi che i valori iscritti in bilancio potranno differire anche significativamente in futuro da quelli attualmente stimati. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

## Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023.

Titolo document	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi	Novembre 2021	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 19 novembre 2021
Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17 Contratti Assicurativi)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022
Modifiche all'IFRS 17 Contratti Assicurativi	Giugno 2020	1° gennaio 2023	13 agosto 2023	(UE) 2023/1803 26 settembre 2023
Riforma fiscale internazionale – secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito)	Maggio 2022	1° gennaio 2023	8 novembre 2023	(UE) 2023/2468 9 novembre 2023

Come indicato nella tabella sopra riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2023, per la prima volta, il nuovo Principio IFRS 17 – Contratti assicurativi e alcune modifiche apportate ai principi contabili omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2022 e 2023.

In particolare, il nuovo principio contabile IFRS 17 pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed oggetto di successive modifiche pubblicate in data 25 giugno 2020 e in data 9 dicembre 2021, è stato omologato con il Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021 ed è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Le principali innovazioni introdotte dal principio fanno riferimento principalmente all'iscrizione iniziale e alle regole di misurazione successive della passività assicurativa, alle logiche di raggruppamento dei contratti, ai modelli di misurazione dei contratti assicurativi e infine alle regole di transizione al nuovo principio.

Per quanto riguarda le altre modifiche queste riguardano:

- Regolamento (UE) n. 2022/357 del 2 marzo 2022 che adotta alcune modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.
- Regolamento (UE) n. 2022/1392 dell'11 agosto 2022, che adotta alcune modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.



- Regolamento (UE) n. 2022/1491 dell'8 settembre 2022 che adotta alcune modifiche all'IFRS 17 Contratti Assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una *tantum* delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.
- Regolamento (UE) n. 2023/1803 del 13 agosto 2023 che adotta alcune modifiche all'IFRS 17 Contratti Assicurativi. Il Regolamento disciplina l'esenzione dall'obbligo di utilizzare le coorti annuali per gruppi di contratti, previsto dall'International Financial Reporting Standard 17 - Contratti assicurativi (IFRS 17), per i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.
- Regolamento (UE) n. 2023/2468 del 8 novembre 2023 che adotta alcune modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Il Regolamento fornisce un'eccezione temporanea per la contabilizzazione delle imposte differite derivanti dalla riforma fiscale internazionale promossa dall'OECD (Organisation for Economic Cooperation and Development).

Si specifica che né il nuovo Principio IFRS 17, non svolgendo attualmente il Gruppo attività assicurative, né le altre modifiche risultano di particolare rilevanza per il Gruppo.

## IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023

### Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2023

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata sin vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
"Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16 Leasing)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio)	Gennaio 2020	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023

In maggior dettaglio:

- Regolamento (UE) n. 2023/2822 – Modifiche allo IAS 1: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 20 dicembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 che adotta modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio.
  - Le modifiche migliorano le informazioni che un'impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a covenant. Tali modifiche specificano il modo in cui un'impresa deve esporre, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta, al fine della loro classificazione come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o in data successiva.
- Regolamento (UE) n. 2023/2579 – Modifiche all'IFRS 16: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023 che adotta modifiche all'IFRS 16 Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o in data successiva.

Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per il Gruppo.

## Documenti non ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2023

Titolo documents	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
<b>Standards</b>			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	1 gennaio 2016	Da definirsi
<b>Amendments</b>			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Da definirsi
Amendments regarding supplier finance arrangements (Amendments to IAS 7)	maggio 2023	1° gennaio 2024	Da definirsi
Amendments regarding the Effects of Changes in Foreign Exchange Rates (Amendments to IAS 21)	agosto 2023	1° gennaio 2025	Da definirsi

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

## Tassazione sugli extraprofitti delle banche

L'art. 26 del Decreto Legge n. 104 del 9 agosto 2023 "Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici", convertito, con modificazioni, in Legge n. 136 del 9 ottobre 2023, ha introdotto un'imposta straordinaria per l'anno 2023 sugli "extraprofitti" delle banche.

La norma, nella sua versione definitiva, prevede che l'imposta straordinaria a carico delle banche sia determinata applicando un'aliquota pari al 40 per cento sull'ammontare del margine degli interessi ricompresi nella voce 30 del conto economico redatto secondo gli schemi approvati dalla Banca d'Italia relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1 gennaio 2024 che eccede per almeno il 10 per cento il medesimo margine nell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022.

L'ammontare dell'imposta, tuttavia, non può essere superiore a una quota pari allo 0,26% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio su base individuale, determinato ai sensi dei paragrafi 3 e 4 dell'articolo 92 del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023.

Inoltre, al comma 5-bis, è stato definito che, in luogo del versamento dell'imposta, le banche possano destinare, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, a una riserva non distribuibile a tal fine individuata un importo non inferiore a due volte e mezza l'imposta calcolata ai sensi del presente articolo. Tale riserva rispetta le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 575/2013 per la sua computabilità tra gli elementi del capitale primario di classe 1. In caso di perdite di esercizio o di utili di esercizio di importo inferiore a quello del suddetto ammontare, la riserva è costituita o integrata anche utilizzando prioritariamente gli utili degli esercizi precedenti a partire da quelli più recenti e successivamente le altre riserve patrimoniali disponibili.

Con riguardo agli impatti contabili della normativa, si precisa che la suddetta imposta è stata considerata nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 21, essendo la medesima applicata sul margine di interesse netto, ritenuta essere non assimilabile ad un reddito imponibile ai sensi dello IAS 12. L'IFRIC 21 richiede la rilevazione a Conto Economico dell'onere relativo all'imposta qualora si verifichi il "fatto vincolante" che determina l'insorgere della passività, ovvero il pagamento dell'imposta. Nel caso specifico, tale evento è rappresentato non solo dal conseguimento di un ammontare del margine di interesse netto al di sopra della soglia identificata dalla Legge, ma anche dalla decisione della Banca, nell'esercizio della propria facoltà, di non regolare l'imposta, ovvero di costituire la specifica riserva indisponibile.

Pertanto, in luogo del pagamento dell'imposta straordinaria, tenuto conto della consistenza degli utili d'esercizio e delle riserve di utili distribuibili, verrà proposta all'assemblea di approvazione del Bilancio 2023 la destinazione a specifica riserva, ai sensi dell'art. 26 del D.L. 104/2023 convertito con modificazioni dalla Legge 136/2023, di un importo pari a Euro 27,4 milioni, corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta pari a Euro 10,9 milioni. A tal riguardo, non si è dunque determinata alcuna obbligazione a pagare l'imposta e, pertanto, ciò non ha comportato la rilevazione contabile di alcun onere a conto economico.

## **Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 12570 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Più nello specifico, essa prevede che le imprese forniscano anche nella Nota integrativa, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla medesima legge.

L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento, la norma prevede la restituzione del contributo stesso. Al fine di evitare la pubblicazione di informazioni non rilevanti, l'obbligo informativo non sussiste qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute da un medesimo soggetto sia inferiore alla soglia di Euro 10.000.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali erogati a favore delle società del Gruppo illimity, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si specifica di avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2023, con riferimento alla Capogruppo e alle società controllate, circa Euro 0,2 milioni della tipologia "Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n. 651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n. 1407/2013".

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Rientrano tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL) le attività finanziarie non qualificabili come Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o come Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce include pertanto:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e di strumenti finanziari derivati, per i quali esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ovvero le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale, ove ne sussistano i presupposti. Un'entità può designare irrevocabilmente al momento dell'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente una incoerenza valutativa.

Come riportato sopra, nella voce confluiscono i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. Si osserva che è possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono potenzialmente inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi – in cui il contratto primario è una passività finanziaria – che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si aspetta siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione, quali sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e si basano su dati osservabili sul mercato quali: (i) metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; (ii) calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni; (iii) valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Il trattamento contabile delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value o designate al fair value è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", rispettivamente all'interno delle componenti "a) attività e passività finanziarie designate al fair value" e "b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

### **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti o altre tipologie di finanziamenti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Le regole generali previste dall'IFRS 9 non ammettono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico. Successivamente alla rilevazione iniziale, pertanto, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono invece rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto. Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all'interno della voce "Dividendi e proventi simili".

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili esclusivamente quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari e esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/ perdite da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "Rettifiche/ripresse di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Con riferimento agli strumenti di capitale, in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce "Riserve".

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nella presente categoria sono ricomprese le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, sono rilevati in questa voce: gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquisiti da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce crediti rientrano inoltre i titoli di debito, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli

effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, con riferimento ai crediti, la data di erogazione coincide di norma con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e ai proventi imputabili direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito. Gli interessi maturati sono esposti nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Eventuali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;



- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare dai prospetti, a livello di singolo rapporto creditizio (o “tranche” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD) e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata dai prospetti o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dai prospetti contabili (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono “sostanziali”. La valutazione circa la “sostanzialità” della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la “sostanzialità” delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  - a) le prime, volte a “trattenere” il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta il Gruppo effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e il Gruppo subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  - b) le seconde, effettuate per “ragioni di rischio creditizio” (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo del Gruppo di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore degli schemi di bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il “modification accounting” – che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario – e non tramite la derecognition.
- la presenza di specifici elementi oggettivi (“trigger”) che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte nei prospetti, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nei prospetti delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dai prospetti contabili nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Per quanto concerne le modalità di rilevazione Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI) si rimanda a quanto esposto nella Sezione Altre informazioni – Parte A della presente Nota Integrativa.

## Operazioni di copertura

Il Gruppo si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di “hedge accounting” (nella versione carve-out omologata dalla Commissione Europea) per le coperture.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture possibili sono le seguenti:

- copertura di fair value (“fair value hedge”): una copertura dell’esposizione alle variazioni di fair value di un’attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto, o una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il conto economico;
- copertura di flussi finanziari (“cash flow hedge”): una copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un’operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sul conto economico;
- copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un’impresa estera espresso in valuta, come definito nello IAS 21.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.

Data la scelta esercitata di avvalersi della possibilità di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per le relazioni di copertura, non è possibile designare i titoli di capitale classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) come oggetti coperti per il rischio di prezzo o di cambio, dato che tali strumenti non impattano il conto economico, nemmeno in caso di vendita (se non per i dividendi che sono rilevati a conto economico).

Rispetto alla gestione delle operazioni di copertura, la tipologia di copertura scelta dalla Banca (“fair value hedge”) si riferisce a elementi specifici (copertura in micro-hedging) costituiti dai titoli di debito al fair value con impatto sulla redditività complessiva e dai depositi verso la clientela.

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value con impatto sul conto economico.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l’elemento coperto e lo strumento di copertura devono essere specificatamente identificabili;
- all’inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell’entità nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura. Tale documentazione deve includere l’identificazione dello strumento di copertura, l’elemento o l’operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l’entità valuterà l’efficacia dello strumento di copertura nel compensare l’esposizione alle variazioni di fair value dell’elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace nel realizzare la compensazione delle variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, in modo coerente con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura;
- per le coperture di flussi finanziari, un’operazione programmata che è oggetto di copertura deve essere altamente probabile e deve presentare un’esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul conto economico;
- l’efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il fair value o i flussi finanziari dell’elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto, e il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata essere stata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era stata designata.

In merito alle regole di contabilizzazione delle coperture:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell’elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all’elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L’eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l’effetto economico netto;

Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value ("macro hedge") le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello Stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";

- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Una copertura è considerata altamente efficace soltanto se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura e in periodi successivi, la copertura è prevista essere altamente efficace nel realizzare una compensazione nelle variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto durante il periodo per il quale la copertura è designata. Tale aspettativa può essere dimostrata in diversi modi, includendo un confronto tra le precedenti variazioni di fair value o dei flussi finanziari dell'elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto e le precedenti variazioni del fair value o dei flussi finanziari dello strumento di copertura, o dimostrando un'alta correlazione statistica tra il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto e quelli dello strumento di copertura;
- quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi interamente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

Un'entità deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura di fair value se:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato (a questo scopo, la sostituzione o il riporto di uno strumento di copertura con un altro strumento di copertura non è una conclusione o una cessazione se tale sostituzione o riporto è parte della documentata strategia di copertura dell'entità);
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura; o
- l'entità revoca la designazione.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Qualora l'attività o passività coperta sia valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa a fair value per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a Conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Infine in ciascuna delle seguenti circostanze un'impresa deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura di flussi finanziari:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato (a questo scopo, la sostituzione o il riporto di uno strumento di copertura con un altro strumento di copertura non è una conclusione o una cessazione se tale sostituzione o riporto è parte della documentata strategia di copertura dell'impresa). In tal caso, l'utile (o perdita) complessivo dello strumento di copertura rimane rilevato direttamente nel patrimonio netto fino all'esercizio in cui la copertura era efficace e resta separatamente iscritto nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione, oggetto di copertura, si verifica;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura. In tal caso, l'utile o la perdita complessiva dello strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto a partire dall'esercizio in cui la copertura era efficace resta separatamente iscritta nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione si verifica;
- non si ritiene più che la programmata operazione debba accadere, nel qual caso qualsiasi correlato utile o perdita complessiva sullo strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto dall'esercizio in cui la copertura era efficace va rilevata a conto economico;

- l'impresa revoca la designazione. Per le coperture di una programmata operazione, l'utile o la perdita complessiva dello strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto a partire dall'esercizio in cui la copertura era efficace resta separatamente iscritta nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione si verifica o ci si attende non debba più accadere.

## Partecipazioni

Nella voce sono incluse le interessenze in società controllate congiuntamente e collegate.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures) le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali pur con una quota di diritti di voto inferiore ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Le partecipazioni in società a controllo congiunto ed in società sottoposte ad influenza notevole sono rilevate al costo e contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

## Attività materiali

Figurano all'interno della presente voce le attività materiali ad uso funzionale (IAS 16), quelle detenute a scopo di investimento (IAS 40) e le rimanenze di attività materiali (IAS 2). Tra le attività materiali sono altresì ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali (per il locatario) e le attività concesse in leasing operativo (per il locatore) di cui all'IFRS 16.

Rientrano dunque tra le attività materiali i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono altresì inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce "Altri oneri/proventi di gestione". Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" (in accordo allo IAS 16) le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" (IAS 40) quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenute per l'apprezzamento del capitale investito. Le attività materiali costituiscono rimanenze (IAS2) laddove siano detenute per la vendita nel normale svolgimento dell'attività aziendale.

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, rettificato degli oneri accessori e delle eventuali spese incrementative, ed esposte negli schemi di bilancio al netto delle eventuali perdite di valore e degli ammortamenti, effettuati in quote costanti a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento. Le attività materiali sono infatti sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita;
- gli immobili ad uso investimento che, come richiesto dal principio contabile IAS 40, essendo valutati al fair value con contropartita il conto economico, non devono essere ammortizzati;
- le rimanenze (IAS 2): tali attività sono oggetto di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Un'attività materiale è eliminata dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene quindi rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

In applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce attività materiali ricomprende anche il diritto d'uso riferito ai contratti di leasing su beni materiali. Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo: il principio contabile internazionale IFRS 16 si applica pertanto a tutte le transazioni che prevedono un diritto ad utilizzare il bene, indipendentemente dalla forma contrattuale. Rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore.

In accordo all'IFRS 16 la banca deve rilevare inizialmente una attività, che rappresenta il diritto di utilizzo ("Right of use" o "RoU") del bene oggetto di locazione e, in contropartita, una passività rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri previsti lungo la vita del contratto di leasing (Lease Liability) scontati al tasso implicito dell'operazione (se determinabile); se il tasso non può essere agevolmente determinato, il locatario dovrà invece utilizzare l'incremental borrowing rate (IBR). Il RoU è quindi inizialmente determinato incrementando la Lease Liability dei costi diretti iniziali incorsi dal locatario.

Per quanto riguarda le misurazioni successive alla rilevazione iniziale dei contratti di leasing, il locatario deve misurare il RoU sulla base di un cost model; pertanto:

- il diritto d'uso è stato oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene (sulla base dello IAS 16) ed è soggetto ad impairment;
- la passività è stata progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa sono stati rilevati gli interessi passivi che sono, pertanto, stati imputati separatamente a conto economico.

## Attività immateriali

Sono definite immateriali le attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Esse sono rappresentate in linea di principio dal software e dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dai marchi e dalle altre immobilizzazioni immateriali e sono iscritte al costo d'acquisto rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Tra le attività immateriali sono altresì ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività immateriali di cui all'IFRS 16.

L'iscrizione avviene solo se le attività risultano identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Un'attività immateriale è identificabile se:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per il fatto di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa infatti ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi. Un'immobilizzazione immateriale è rilevata come tale se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata rappresentando la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività, tenendo conto delle fonti di informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale.

Per le attività a vita utile definita il costo è ammortizzato in quote costanti. Le attività a vita utile indefinita, quando esistenti, non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione nei prospetti.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Rientra nella categoria delle attività immateriali l'avviamento, che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita. In particolare, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. Detta unità rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne e non deve essere maggiore rispetto al settore operativo determinato in conformità al principio IFRS 8.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito.

Al fine di verificare l'adeguatezza del valore dell'avviamento viene effettuato l'impairment test, disciplinato dal principio contabile IAS 36 - Impairment of Assets, il quale prevede che, almeno su base annuale e, comunque, ogni qualvolta insorgano eventi che lasciano supporre una potenziale riduzione di valore, debba essere effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento oggetto di iscrizione. L'impairment test viene svolto identificando le unità generatrici di flussi finanziari cui l'avviamento è attribuito e, laddove il valore dell'avviamento sia inferiore al suo valore recuperabile (determinato come valore d'uso), le eventuali perdite di valore devono essere registrate a conto economico, non sono suscettibili di future riprese di valore.

Il valore delle attività immateriali aventi durata definita è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo. Un'immobilizzazione immateriale è pertanto eliminata dallo stato patrimoniale (i) al momento della dismissione, (ii) suo integrale ammortamento o (iii) qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Con riferimento alle modalità di rilevazione delle operazioni di leasing aventi ad oggetto attività immateriali in accordo all'IFRS 16, si rimanda al paragrafo riferito alle attività materiali.

### **Attività non correnti e gruppi di attività/passività di attività in via di dismissione**

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

È possibile che tra le attività non correnti e gruppi di attività in dismissione siano inclusi portafogli di attività per cui non esistono quotazioni in un mercato attivo. In tale evenienza, si procede ad una loro valutazione al fair value facendo riferimento, in presenza di un accordo raggiunto con la controparte acquirente, ai prezzi di cessione risultanti da tale accordo; in assenza di un accordo, applicando specifiche tecniche valutative in funzione dall'attività e ricorrendo eventualmente a fairness opinion esterne.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

### **Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel Prospetto della redditività complessiva, tra le Riserve di valutazione.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Eventuali imposte differite passive sulle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non sono oggetto di rilevazione, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.



## Fondi per rischi ed oneri

### **Impegni e garanzie rilasciate**

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IFRS 9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione dello IAS 37. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo delle perdite attese esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### **Fondi di quiescenza e per obblighi simili**

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato in base ai rendimenti di mercato rilevati alle date di valutazione di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali (ovvero le variazioni nel valore attuale dell'obbligazione derivanti dalle modifiche alle ipotesi attuariali vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

### **Altri fondi**

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Nei casi in cui l'effetto del valore temporale del denaro costituisca un aspetto rilevante, l'importo dell'accantonamento dev'essere attualizzato ad un tasso al lordo dell'effetto fiscale che rifletta le valutazioni di mercato del trascorrere del tempo sul valore delle passività e che tenga conto dei rischi specifici della passività stessa (IAS 37 – 45,47). L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto Economico.

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Nella voce vanno anche inclusi i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i criteri attuariali semplificati rispetto a quelli descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel Conto economico.

## Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende gli strumenti finanziari, diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value, rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi (finanziamenti, pronti contro termine, prestito titoli e obbligazioni) ed accoglie: (i) i Debiti verso banche, (ii) i Debiti verso clientela e (iii) i Titoli in circolazione. Sono inclusi nella voce i debiti di funzionamento, con l'eccezione di quelli verso fornitori di beni e servizi, e le passività per leasing.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento prevista contrattualmente, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La rilevazione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi maturati sono esposti nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi oppure nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" ove positivi.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono esposti nei prospetti al netto dell'eventuale quota riacquistata. Nel caso di operatività in titoli propri, la differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il valore di costo ammortizzato viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli, precedentemente riacquistati, rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento, con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività e del corrispondente interesse effettivo.

Le passività sono cancellate dai prospetti contabili quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Qualora successivamente al riacquisto, si ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

## Passività finanziarie di negoziazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché eventualmente i derivati impliciti con fair value negativo oggetto di scorporo dalle passività valutate al costo ammortizzato.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

## Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo non detiene passività finanziarie designate al fair value.

## Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono iscritte dai prospetti con riferimento al momento del loro regolamento, applicando il tasso di cambio della transazione all'importo in divisa originaria. Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite ai cambi a pronti vigenti alla data di chiusura del periodo (media ufficiale BCE).

Le operazioni "off balance sheet" sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione dei prospetti contabili precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

## Attività e passività assicurative

Alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo non detiene attività e passività assicurative.

## Altre informazioni

### Impairment degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di impairment:

- le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a Conto economico;
- le attività derivanti da contratto che risultano da operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

La quantificazione delle c.d. "Expected Credit Losses" (ECL), ovvero le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore:

- in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al medesimo viene rilevata una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);
- in presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato, e viene rilevata una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" c.d. POCI, trattate in un successivo punto del presente paragrafo.

L'individuazione della presenza di un incremento significativo del rischio di credito viene effettuata seguendo una logica per singolo rapporto e si basa sia sull'utilizzo di criteri qualitativi che quantitativi.

Si riportano di seguito i criteri adottati dalla Banca per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

#### Criteri quantitativi

- Variazione negativa della classe di rating (cd. delta notch).

#### Criteri qualitativi

- Rebuttable presumption – 30 days past due;
- Forbearance;
- POCI;
- Watchlist.

Per informazioni più dettagliate in merito ai criteri adottati dalla Banca per cogliere il significativo aumento del rischio di credito, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del bilancio Consolidato.

Una volta classificate le attività finanziarie nei diversi Stage, per ciascuna esposizione si rende necessario determinare le relative rettifiche di valore seguendo le logiche delle perdite attese su credito (Expected Credit Loss o "ECL"), mediante utilizzo di appositi modelli di calcolo. Il principio su cui è basata la ECL è quello di creare una connessione tra miglioramento o peggioramento del profilo di rischio dell'esposizione rispetto alla data di prima iscrizione in bilancio, rispettivamente con l'incremento o la riduzione del fondo accantonamenti.

Per informazioni più dettagliate in merito ai criteri adottati dalla Banca per il calcolo delle perdite attese su crediti classificati in stage 1 e stage 2, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente Bilancio.

### **Stima delle perdite attese su posizioni deteriorate (stage 3)**

La valutazione delle posizioni non performing avviene, di norma, secondo modalità analitiche. I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile, oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

In funzione della gravità dello stato di deterioramento e della significatività dell'esposizione, le stime del valore di recupero considerano un approccio c.d. going concern, che presuppone la continuità aziendale della controparte e la generazione continuativa di flussi di cassa operativi, o un approccio c.d. gone concern. Quest'ultimo si basa sul presupposto della cessazione dell'attività aziendale da cui discende che gli unici flussi di cassa, utili al recupero dell'esposizione, scaturiscono dall'escussione delle garanzie sottostanti.

Con particolare riguardo alle posizioni in "sofferenza" le regole di valutazione analitica includono elementi forward looking:

- nella stima delle percentuali di abbattimento del valore dell'immobile posto a garanzia (stimate sulle perizie aggiornate o sulla relazione del Consulente Tecnico d'Ufficio – CTU);
- attraverso l'introduzione di specifici scenari di recupero di specifiche esposizioni, in considerazione del fatto che si prevede di venderle, in un lasso di tempo ragionevole, ad una terza parte, sia al fine di massimizzare i flussi di cassa, sia in relazione ad una specifica strategia di gestione del credito deteriorato. Conseguentemente, la stima delle perdite attese di tali posizioni riflette, oltre che il recupero attraverso la gestione ordinaria del credito, anche la presenza, opportunamente calibrata, dello scenario di vendita e quindi dei flussi di cassa derivanti da tale operazione.

Per ulteriori informazioni in merito ai criteri adottati dalla Banca per il calcolo delle perdite attese su posizioni classificate in stage 3, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente bilancio.

### *Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI)*

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI). Sono comprese nei POCI anche le esposizioni creditizie acquisite nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando, sin dalla data di rilevazione iniziale, fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cosiddetta Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

Le attività in parola non sono identificate da una specifica voce di bilancio ma sono classificate, in funzione del Business Model con il quale l'attività è gestita, nelle seguenti voci:

- “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”;
- “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Con riferimento ai criteri di rilevazione iniziale, valutazione e cancellazione, si rimanda ai criteri previsti nelle rispettive voci.

Gli interessi attivi devono essere calcolati applicando il tasso di interesse effettivo sul valore netto dello strumento (considerando pertanto anche le perdite attese su crediti) per i POCI.

Per quanto riguarda i POCI, è possibile infatti che in alcuni casi, l'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquisita con significativi sconti. In questo caso è necessario includere nelle stime dei flussi finanziari le perdite attese su crediti iniziali ai fini del calcolo del tasso di interesse effettivo corretto per il credito (anche denominato “credit adjusted”) per attività finanziarie che sono considerate attività finanziarie deteriorate acquistate o originate al momento della rilevazione iniziale.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto.

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

### **Spese per migliorie su beni di terzi**

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività, qualora non rientranti nello scopo dell'IFRS 16, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### **Benefici ai dipendenti**

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a conto economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni “straordinarie”);
- benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti. Tra questi, rientrano il trattamento di fine rapporto e i fondi pensione che, a loro volta si suddividono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale;

- benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative.

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto si configura, ai sensi dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

Ai sensi della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1 gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima a un apposito fondo gestito dall'INPS. L'obbligazione nei confronti del personale dipendente si configura come:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- "piano a benefici definiti" iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006.

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente ("current service cost"), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività pregressa viene valutata senza applicazione del prorata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("service cost") del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo "interest cost", afferente alla rivalutazione delle prestazioni attese per effetto del trascorrere del tempo.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo.

### **Pagamenti basati su azioni**

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano. In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato. L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

### **Riconoscimento dei ricavi per commissioni attive**

Il principio base dell'IFRS 15 prevede il riconoscimento del ricavo nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo sui beni o sui servizi oggetto del contratto, per un ammontare che rifletta il corrispettivo che l'impresa riceve o si aspetta di ricevere dalla vendita (IFRS15 – 31).

Ai fini della rilevazione in bilancio dei ricavi, il principio stesso prevede un processo articolato in cinque step:

- Identificazione del contratto: contratto per la vendita di beni o servizi (o combinazione di contratti);
- Identificazione delle “performance obligations” nel contratto: individuazione delle obbligazioni di fare previste dal contratto;
- Determinazione del prezzo della transazione: definizione del prezzo della transazione per il contratto, considerando le sue diverse componenti;
- Allocazione del prezzo della transazione alle “performance obligations” del contratto;
- Rilevazione del ricavo quando (o nella misura in cui) la “performance obligation” è soddisfatta.

### **Aggregazioni aziendali**

In tema di Aggregazioni aziendali il principio contabile di riferimento è l'IFRS 3.

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

### **Identificazione dell'acquirente**

Il principio IFRS 3 richiede che per tutte le aggregazioni aziendali venga individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità, inteso come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di tale entità al fine di ricevere benefici dalle sue attività. In presenza di operazioni di aggregazione che determinano lo scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve considerare fattori quali:

- il numero delle nuove azioni ordinarie di voto che costituiranno il capitale della società esistente dopo l'aggregazione;
- il fair value delle entità che partecipano all'aggregazione;
- la composizione dei nuovi organi societari;
- l'entità che emette le nuove azioni.

### **Determinazione del costo dell'aggregazione**

Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Il corrispettivo che l'acquirente trasferisce in cambio dell'entità acquisita comprende qualsiasi attività e passività risultante da un accordo sul “corrispettivo potenziale”, da rilevare alla data di acquisizione sulla base del fair value. Modifiche al corrispettivo trasferito sono possibili se derivano da informazioni addizionali su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione e sono riconoscibili entro il periodo di misurazione dell'aggregazione aziendale (ossia entro dodici mesi dalla data dell'acquisizione, come di seguito verrà precisato). Ogni altra modifica che deriva da eventi o circostanze successive all'acquisizione, come ad esempio quella riconosciuta al venditore legata al raggiungimento di determinate performance reddituali, deve essere rilevata nel conto economico.

I costi correlati all'acquisizione, che includono provvigioni di intermediazione, spese di consulenza, legali, contabili, professionali, costi amministrativi generali, sono registrati nel conto economico al momento del loro sostenimento.

### *Informativa di settore*

L'identificazione del settore operativo in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 Operating Segments. Tale principio richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili. Si rimanda a questo riguardo a quanto indicato in Parte L – Informativa di Settore.

### **Il fair value degli strumenti finanziari**

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato.

Sono considerati quotati in un mercato attivo i fondi comuni di investimento di tipo aperto e gli strumenti di investimento equiparati, le operazioni in cambi spot e a termine, i futures, le opzioni ed i titoli quotati su un mercato regolamentato. Parimenti sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione, e con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

Gli strumenti che non soddisfano le categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi sono utilizzati i prezzi di riferimento, o i prezzi ufficiali di chiusura o di liquidazione dei contratti (sempre rilevati al termine delle contrattazioni nell'ultimo giorno di apertura del mercato nel periodo di riferimento).

Le quote di fondi comuni di investimento aperti e gli strumenti assimilati sono valutati in base alle quotazioni fornite dalle rispettive Società di Gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sottostanti.

Per quanto riguarda la determinazione del Fair Value dei fondi non quotati in mercati ufficiali, l'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile del fondo, comunicato dalla società di gestione, costituisce il riferimento principale che viene tenuto in considerazione nella valutazione, a cui può aggiungersi un ulteriore livello di sconto di liquidità, dipendente principalmente dalle caratteristiche degli attivi investiti dal fondo stesso, al fine di allineare il Fair Value di iscrizione di tali strumenti al valore, ai sensi delle regole dell'IFRS 13, al quale un potenziale investitore terzo sarebbe disposto a comprare le quote del fondo (i.e. "exit price").

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.



Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni, facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato.

L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento e delle variazioni del merito di credito per controparti ed emittenti.

### **Crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio"**

I decreti legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione che sono commisurate ad una percentuale della spesa sostenuta, e vengono erogate sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta. La maggior parte dei crediti d'imposta oggetto delle misure d'incentivo sono cedibili a terzi acquirenti, che li utilizzeranno secondo la specifica disciplina prevista. Si tratta, infatti, di crediti d'imposta di natura agevolativa, per i quali, diversamente da quelli derivanti da pagamenti d'imposta eccedenti, le relative modalità di utilizzo vengono di volta in volta definite dalle disposizioni che li introducono.

I crediti possono utilizzarli in compensazione di imposte e contributi oppure possono essere ulteriormente ceduti a terzi. Nessuno dei crediti in esame è rimborsabile (in tutto o in parte) direttamente dallo Stato. Inoltre, a seconda della fattispecie, i crediti possono essere utilizzati in compensazione, senza possibilità di riportare a nuovo, né chiedere a rimborso, la quota parte non compensata nell'anno di riferimento per motivi di incapienza.

Come richiamato dal Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9, una volta acquistati da un soggetto terzo, le peculiarità dei crediti non permette una loro immediata riconducibilità a uno specifico principio contabile internazionale: sono infatti esclusi dalle disposizioni dello IAS 12 "Imposte sul reddito" in quanto non rientrano tra le imposte che vanno a colpire la capacità dell'impresa di produrre reddito; non rientrano tra la definizione di contributi pubblici (government grants) stabilita dallo IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" in quanto la titolarità del credito verso l'Erario sorge solo a seguito del pagamento di un corrispettivo al cedente; non risultano inoltre direttamente applicabili l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in quanto le attività costituite dai crediti di imposta acquistati non originano da un contratto tra il cessionario e lo Stato italiano; infine non si applica lo IAS 38 "Attività immateriali" in quanto i crediti d'imposta in questione possono essere considerati attività monetarie, consentendo il pagamento di debiti d'imposta usualmente estinti in denaro. Pertanto, è necessario richiamare quanto previsto dallo IAS 8, che prevede: "In assenza di un Principio o di una Interpretazione che si applichi specificatamente a una operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e b) attendibile [...]".

Sulla base di tali considerazioni, il Gruppo ha ritenuto applicabile il seguente approccio:

- Rilevazione iniziale: iscrizione del credito d'imposta al momento dell'acquisto per un valore corrispondente al suo valore equo (fair value) all'interno della voce "Altre attività";
- Misurazione successiva: applicazione delle previsioni dell'IFRS 9 che prevedono la misurazione al costo ammortizzato.

Con riferimento agli effetti economici dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa riflette la modalità di gestione degli strumenti finanziari al costo ammortizzato.

### **Consolidato fiscale**

Illimity Bank S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), previsto dagli artt. 117-129 del TUIR. Tale regime prevede che i redditi imponibili o le perdite fiscali di ciascuna società partecipante al consolidato siano trasferiti alla società consolidante – unitamente a eccedenze ACE, ritenute subite, detrazioni e crediti di imposta – in capo alla quale viene determinato unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile, corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili o delle perdite fiscali di ciascuna società.

La disciplina del consolidato fiscale nazionale ha carattere opzionale, è vincolante per tre esercizi (al termine dei quali si intende tacitamente rinnovato) ed è previsto per le società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1 n. 1) c.c..

## A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nell'esercizio in corso non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

## A.4 Informativa sul fair value

### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La sezione che segue riporta una sintesi, suddivisa per tipologie di strumenti, delle tecniche valutative utilizzate per gli strumenti classificati a fair value livello 2 e livello 3. In difetto di un modello di fair value dedicato la valutazione dello strumento è al costo storico.

##### **Valutazione di azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti**

Le poste classificate al livello 3 sono azioni e strumenti finanziari partecipativi per i quali non siano conosciuti valori di mercato e non sia possibile procedere né con l'identificazione di transazioni, in particolare con riferimento al mercato M&A, che per distanza temporale dalla data di misurazione o natura della stessa forniscano informazioni rilevanti sugli strumenti oggetti di valutazione né siano applicabili tecniche di valutazione basate sui multipli di mercato osservabili.

In tali casi la tecnica di valutazione utilizzata stima i flussi di cassa attesi del soggetto valutato e ne determina il valore atteso alla data di valutazione. Le esposizioni rilevanti in azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti sono, ad oggi, ancillari alle operazioni di finanziamento, pertanto le tecniche di valutazione sono coerenti con i modelli utilizzati per la valutazione delle operazioni di finanziamento che valutano la capacità di rimborso da parte del soggetto di tutta la struttura passiva, ivi compresi strumenti finanziari partecipativi e azioni.

##### **Valutazione dei finanziamenti**

I finanziamenti oggetto di valutazione al fair value presentano caratteristiche tali da determinare per gli stessi il fallimento del *SPPI* test, infatti illimity non detiene finanziamenti con finalità di *trading*. I finanziamenti vengono valutati principalmente con il metodo del *discounting cash flow*. Tale tecnica è integrata con metodi di valutazione dell'*enterprise value* del soggetto debitore (e.g. multipli e transazioni comparabili) quando le caratteristiche del finanziamento ne rendono il valore dipendente dal valore della società. Tale dipendenza è normalmente indotta o dalla convertibilità in *equity* dei finanziamenti o dal loro grado di subordinazione.

##### **Valutazione di prodotti strutturati di credito**

I prodotti strutturati di credito sono riconducibili a due famiglie. La prima riguarda le tranche subordinate di operazioni di cartolarizzazione di portafogli NPL, la seconda operazioni di cartolarizzazione di sottostanti *performing* strutturate da illimity e detenute con l'intento eventuale di cessione, in coerenza con il *business model HTC&S*.

Nel primo caso le esposizioni sono parte di una strategia di investimento che prevede la sottoscrizione della quota senior da parte dell'istituto ed in quanto promotore è tenuto alla sottoscrizione di quota parte delle tranche subordinate. Il punto di partenza della valutazione è la transazione di acquisto, la congruità del cui prezzo è basato su analisi della capacità del portafoglio di ripagare in primis la quota senior ed a seguire le tranche sottostanti secondo i meccanismi previsti dalla waterfall. Tale capacità viene quindi monitorata in occasione degli eventi di pagamento al fine di confermare le aspettative di recupero previste in fase di origination.

Nel secondo caso, trattandosi di note *senior* di cartolarizzazione a tasso variabile, viene valutata periodicamente la *performance* del collaterale e verificata la tenuta della struttura al fine di confermare il prezzo di prima iscrizione o effettuare una svalutazione ove necessario.

La valutazione include infine assunzioni prudenti sulla capacità del sottostante di generare flussi di cassa prediligendo quindi una inclusione dei flussi di cassa attesi quando la realizzazione degli stessi ha elevata probabilità di accadimento.

### Valutazione dei derivati OTC

I derivati Over The Counter (OTC), il cui valore non può essere direttamente osservato sul mercato, vengono valutati con modelli e input specifici in virtù dell'asset class e delle caratteristiche del prodotto finanziario specifico. La valutazione dei derivati OTC tiene in considerazione, oltre alle variabili di mercato a cui gli strumenti sono sensibili, i rischi specifici delle controparti con cui sono negoziati, in particolare:

- per le operazioni negoziate all'interno di accordi di compensazione e marginazione (CSA) il rischio di controparte è ritenuto non materiale e la valutazione degli strumenti si basa esclusivamente sui fattori di rischio sottostante secondo il principio di non arbitraggio;
- per le operazioni negoziate in assenza di accordi di compensazione e marginazione la valutazione è effettuata sommando alla valutazione dello strumento come se fosse sottoposto a compensazione e marginazione gli aggiustamenti connessi al rischio di controparte (i.e. credit valuation adjustment e debt valuation adjustment).

I derivati in essere alla fine dell'esercizio sono riconducibili, sulla base sottostante, alle classi interest rate e foreign exchange rate. Per entrambe le classi il modello prevalente adottato è il discounting cash flow, con l'aggiunta del modello di Black per la valutazione dei cap&floor.

### Valutazione dei fondi chiusi

Le quote dei fondi comuni chiusi detenute dal Gruppo sono valorizzate periodicamente al Fair Value in accordo alle regole espresse dall'IFRS 13, sulla base di specifiche metodologie che tengono conto della natura e tipologia dei sottostanti dei Fondi, avendo altresì a riferimento anche il Net Asset Value periodicamente fornito dalle società di gestione del risparmio.

Nella valutazione può essere ricompreso un apposito sconto di liquidità, dipendente principalmente dalle caratteristiche degli attivi investiti dal fondo stesso, al fine di allineare il Fair Value di iscrizione di tali strumenti al valore al quale un potenziale investitore terzo sarebbe disposto a subentrare nella detenzione delle quote del fondo (i.e. "exit price").

La tabella sottostante riporta per le attività e le passività misurate al fair value livello 3 informazioni sui modelli di misurazione e sugli input non osservabili.

Attività finanziarie	Metodo di valutazione	Principale input non osservabile
Titoli e finanziamenti	Discounting Cash Flows	-
ABSs	Discounting Cash Flows	Recovery rate, Credit spread
Equity	Transazioni dirette	-
Quote di fondi	NAV con eventuale sconto di liquidità	-

## A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per la descrizione del processo di valutazione degli strumenti classificati al fair value livello 3 si rimanda alla sezione A.4.1.

La tabella che segue illustra la sensitivity delle attività e delle passività valutate al fair value livello 3 con riferimento ad uno o più parametri non osservabili. I dati sono riportati per gli strumenti misurati con modelli che permettano l'analisi.

Attività finanziarie	Parametri non osservabili	Sensitivity (Euro migliaia)	Variazione nel parametro non osservabile
Titoli FVTPL	Credit spread	(6)	1 bp
Titoli FVTPL	Recovery rate	(209)	(1%)

### A.4.3 Gerarchia del fair value

Per i trasferimenti fra i diversi livelli del fair value, il Gruppo adotta i seguenti principi:

- presenza od assenza di un prezzo su un mercato regolamentato;
- presenza od assenza di un prezzo su un mercato non regolamentato o di una, o più, controparti disposte/impegnandosi a prezzare il titolo;
- quantità detenuta dello strumento finanziario tale da poter far prevedere, o no, una oscillazione in negativo della sua valutazione/prezzo;
- nuovi elementi sopraggiunti su cui basare l'applicazione di una nuova metodologia;
- la tempistica (data dell'evento o del cambiamento, inizio e fine esercizio) saranno comuni per le modifiche fra le varie classi di valutazione.

Per i titoli detenuti al livello 2° del fair value:

- non sono stati effettuati trasferimenti fra livelli differenti di fair value;
- la metodologia utilizzata è il prezzo di mercato (Bloomberg BGN bid dell'ultimo giorno disponibile), senza effettuarne modificazioni od aggiustamenti;
- tale metodologia, essendo gli strumenti finanziari esclusivamente titoli di debito (obbligazioni) a tasso fisso o variabile rispecchia le dinamiche dei tassi di interesse presenti sui mercati e la rischiosità associata alle controparti-emittenti gli strumenti finanziari;
- tale metodologia è la medesima utilizzata anche nello scorso esercizio e per i medesimi titoli.

Per i titoli detenuti al livello 3° del fair value:

- non è stato effettuato nessun trasferimento fra livelli differenti di fair value;
- non essendosi modificata la quantità di azioni detenute e la metodologia contabile utilizzata, non si sono registrati utili o perdite;
- in assenza di quotazione in mercati attivi e in mancanza di ulteriori elementi quali, ad esempio, il bilancio di esercizio, il metodo del costo rappresenta l'unica metodologia che approssima il fair value del titolo.

Quindi riepilogando le caratteristiche dei diversi livelli di fair value (c.d. gerarchia del fair value):

#### Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili ossia prezzi quotati (senza rettifiche) su mercati attivi per attività o passività identiche ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. La presenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo e cioè un mercato dove i prezzi di quotazione riflettono "ordinarie" operazioni, non forzate, prontamente e regolarmente disponibili, costituisce la miglior evidenza del fair value. Queste quotazioni rappresentano infatti i prezzi da utilizzare in via prioritaria ai fini di una corretta valutazione degli strumenti finanziari di riferimento (c.d. Mark to Market Approach). Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato riferite ai prezzi dell'ultimo giorno dell'esercizio.

#### Livello 2

La valutazione avviene attraverso metodi che sono utilizzati qualora lo strumento non è quotato in un mercato attivo e si basa su input diversi da quelli del Livello 1. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. La quotazione risultante è priva di discrezionalità in quanto i più rilevanti parametri utilizzati risultano attinti dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, su valori rilevati in recenti transazioni comparabili oppure utilizzando modelli valutativi che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tenendo anche conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

#### Livello 3

La valutazione viene effettuata attraverso metodi che consistono nella valorizzazione dello strumento non quotato mediante impiego di input significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del management (c.d. "Mark to Model Approach").

Con riferimento agli strumenti classificati a livello 3 è stata svolta un'analisi di sensitività dalla quale è emerso che le variazioni dei fair value non sono materiali.

#### A.4.4 Altre informazioni

Alla data di riferimento del bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (lett. i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al fair value in base al “massimo e miglior utilizzo”;
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie (eccezione ex IFRS 13, par. 48).

#### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

Si fornisce di seguito l'informativa richiesta dal principio IFRS 7 per i portafogli di attività e passività finanziarie oggetto di misurazione al fair value, sulla base della triplice gerarchia sopra illustrata.

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	25.899	501.941	2.078	31.117	71.848
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	25.899	18	-	31.117	29
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	501.923	2.078	-	71.819
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	405.860	45.145	5.638	373.950	-	17.760
3. Derivati di copertura	-	21.393	-	-	29.874	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>405.860</b>	<b>92.437</b>	<b>507.579</b>	<b>376.028</b>	<b>60.991</b>	<b>89.608</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	19.476	-	-	27.244	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	19.770	-	-	32.646	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>39.246</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>59.890</b>	<b>-</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) risultano pari al 50,5% del totale delle attività finanziarie valutate al fair value, prevalentemente rappresentati alla data di riferimento da investimenti classificati nel portafoglio delle "Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al FV", riferibili alle divisioni Distressed Credit e Growth Credit.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoiazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>71.848</b>	<b>29</b>	-	<b>71.819</b>	<b>17.760</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>476.332</b>	<b>1.985</b>	-	<b>474.347</b>	<b>5.625</b>	-	-	-
2.1. Acquisti	464.536	1.985	-	462.551	5.548	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	11.422	-	-	11.422	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	11.422	-	-	11.422	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	11.286	-	-	11.286	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	374	-	-	374	77	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>46.239</b>	<b>1.996</b>	-	<b>44.243</b>	<b>17.747</b>	-	-	-
3.1. Vendite	32.973	1.906	-	31.067	17.717	-	-	-
3.2. Rimborsi	8.964	-	-	8.964	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	2.298	90	-	2.208	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	2.298	90	-	2.208	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	2.176	90	-	2.086	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	2.004	-	-	2.004	30	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>501.941</b>	<b>18</b>	-	<b>501.923</b>	<b>5.638</b>	-	-	-

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti passività valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.761.729	624.830	55.243	4.056.184	4.386.730	451.776	2.993	3.940.048
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	364.151	-	-	364.151	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.125.880</b>	<b>624.830</b>	<b>55.243</b>	<b>4.420.335</b>	<b>4.386.730</b>	<b>451.776</b>	<b>2.993</b>	<b>3.940.048</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.067.828	594.669	-	5.594.264	5.294.132	630.404	-	4.641.130
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.067.828</b>	<b>594.669</b>	<b>-</b>	<b>5.594.264</b>	<b>5.294.132</b>	<b>630.404</b>	<b>-</b>	<b>4.641.130</b>

##### Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela e tra le passività finanziarie, si è determinato un fair value ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7.

## A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

In base all’IFRS 7, paragrafo 28, è necessario fornire evidenza dell’ammontare del “day one profit or loss” da riconoscere a conto economico alla fine dell’esercizio, nonché una riconciliazione rispetto al saldo iniziale. Per “day one profit or loss” si deve intendere la differenza tra il fair value di uno strumento finanziario acquisito o emesso al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l’importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione.

Al riguardo si segnala che non esiste alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Cassa	1	1
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	367.351	670.374
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	64.344	10.402
<b>Totale</b>	<b>431.696</b>	<b>680.777</b>

Nella sottovoce “b) Depositi a vista presso Banche Centrali” è iscritta la liquidità depositata presso Banca d'Italia.

#### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	18	-	-	29
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	-	-	<b>18</b>	-	-	<b>29</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	25.899	-	-	31.117	-
1.1 di negoziazione	-	25.899	-	-	31.117	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	<b>25.899</b>	-	-	<b>31.117</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	<b>25.899</b>	<b>18</b>	-	<b>31.117</b>	<b>29</b>

##### Legenda:

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3



## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	18	29
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>18</b>	<b>29</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	25.899	31.117
<b>Totale (B)</b>	<b>25.899</b>	<b>31.117</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>25.917</b>	<b>31.146</b>

## 2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Il Gruppo non detiene attività finanziarie designate al fair value.

## 2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Il Gruppo non detiene attività finanziarie designate al fair value.

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	<b>3.779</b>	<b>1.980</b>	-	<b>5.809</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	3.779	1.980	-	5.809
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>4.291</b>	-	-	<b>9.115</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	<b>448.085</b>	<b>98</b>	-	<b>20.834</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	<b>45.768</b>	-	-	<b>36.061</b>
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	45.768	-	-	36.061
<b>Totale</b>	-	-	<b>501.923</b>	<b>2.078</b>	-	<b>71.819</b>

### Legenda:

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 501,9 milioni, in aumento per Euro 428 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. Tali attività finanziarie si compongono prevalentemente da Quote di O.I.C.R. per Euro 448,1 milioni, in significativo aumento rispetto al dato comparativo a seguito delle operazioni di trasformazione degli asset perfezionate nel corso del 2023 dalla Divisione Distressed Credit.

I finanziamenti valutati al fair value fanno principalmente riferimento a crediti della Divisione Growth Credit per circa Euro 35 milioni e a crediti del business energy obbligatoriamente valutati al fair value della Divisione Distressed Credit per Euro 10,8 milioni, detenuti per il tramite del veicolo di cartolarizzazione Spicy Green SPV.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>4.291</b>	<b>9.115</b>
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	4.291	9.115
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>3.779</b>	<b>7.789</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	32	477
d) Altre società finanziarie	3.680	5.709
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	67	1.603
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>448.085</b>	<b>20.932</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>45.768</b>	<b>36.061</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	45.768	36.061
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>501.923</b>	<b>73.897</b>

## Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>405.860</b>	<b>45.145</b>	<b>5.172</b>	<b>373.950</b>	-	<b>17.741</b>
1.1 Titoli strutturati	3.902	-	-	4.673	-	-
1.2 Altri titoli di debito	401.958	45.145	5.172	369.277	-	17.741
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>466</b>	-	-	<b>19</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>405.860</b>	<b>45.145</b>	<b>5.638</b>	<b>373.950</b>	-	<b>17.760</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

I titoli di debito presenti nella voce di bilancio sono rappresentati da titoli di Stato (Euro 254,5 milioni), titoli di enti creditizi (Euro 83,5 milioni), da titoli di Società Finanziarie (Euro 75,1 milioni) e da titoli di Società non Finanziarie (Euro 43 milioni).

I titoli di capitale classificati come "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sono rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>456.177</b>	<b>391.691</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	254.544	222.047
c) Banche	83.485	77.485
d) Altre società finanziarie	75.149	44.546
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	42.999	47.613
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>466</b>	<b>19</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	466	19
- altre società finanziarie	11	11
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	455	8
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>456.643</b>	<b>391.710</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	
Titoli di debito	456.758	331.074	-	1.497	363	1.525	-	917	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>456.758</b>	<b>331.074</b>	<b>-</b>	<b>1.497</b>	<b>363</b>	<b>1.525</b>	<b>-</b>	<b>917</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>393.235</b>	<b>241.955</b>	<b>768</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.017</b>	<b>295</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Per quanto concerne l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A - Politiche contabili.

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>112.702</b>	-	-	-	-	<b>112.702</b>	<b>57.213</b>	-	-	-	-	<b>57.675</b>
1. Finanziamenti	112.702	-	-	-	-	112.702	57.213	-	-	-	-	57.675
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	71.164	-	-	X	X	X	22.884	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	41.538	-	-	X	X	X	34.329	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	41.538	-	-	X	X	X	34.329	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>112.702</b>	-	-	-	-	<b>112.702</b>	<b>57.213</b>	-	-	-	-	<b>57.675</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Gli obblighi di mantenimento della Riserva Obbligatoria sono assolti in via indiretta per il tramite di BFF Bank S.p.A, il saldo è contabilizzato nella sottovoce "Depositi a scadenza".

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>2.539.386</b>	<b>140.589</b>	<b>806.771</b>	-	-	<b>3.458.832</b>	<b>2.172.119</b>	<b>41.047</b>	<b>1.135.933</b>	-	-	<b>3.380.474</b>
1.1. Conti correnti	8.299	4.259	99.019	X	X	X	7.575	5.076	179.535	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	60.940	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	326.966	11.604	551.448	X	X	X	208.029	7.379	577.238	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.129	-	363	X	X	X	940	53	2.197	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	13.938	-	97.946	X	X	X	17.726	-	153.457	X	X	X
1.6. Factoring	571.919	2.393	-	X	X	X	467.067	2.859	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	1.556.195	122.333	57.995	X	X	X	1.470.782	25.680	223.506	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>1.047.743</b>	<b>14.202</b>	<b>100.336</b>	<b>624.830</b>	<b>55.243</b>	<b>484.650</b>	<b>875.618</b>	<b>2.693</b>	<b>102.108</b>	<b>451.776</b>	<b>2.993</b>	<b>501.899</b>
1. Titoli strutturati	-	2.691	-	-	2.993	-	-	2.693	-	-	2.993	-
2. Altri titoli di debito	1.047.743	11.511	100.336	624.830	52.250	484.650	875.618	-	102.108	451.776	-	501.899
<b>Totale</b>	<b>3.587.129</b>	<b>154.791</b>	<b>907.107</b>	<b>624.830</b>	<b>55.243</b>	<b>3.943.482</b>	<b>3.047.737</b>	<b>43.739</b>	<b>1.238.041</b>	<b>451.776</b>	<b>2.993</b>	<b>3.882.373</b>

##### Legenda:

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

La sottovoce "Altri titoli di debito" in bonis include prevalentemente Titoli di Stato, per Euro 585 milioni, nonché i titoli connessi ad operazioni di cartolarizzazione riferibili alla divisione Distressed Credit. Figurano inoltre tra i titoli di debito, tra le attività finanziarie *POCI*, Euro 12,2 milioni di titoli classificati ad inadempienza probabile riferibili alla divisione Growth Credit e Euro 88,1 milioni di titoli classificati ad inadempienza probabile riferibili alla divisione Distressed Credit.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debitos</b>	<b>1.047.743</b>	<b>14.202</b>	<b>100.336</b>	<b>875.618</b>	<b>2.693</b>	<b>102.108</b>
a) Amministrazioni pubbliche	585.009	-	-	428.309	-	-
b) Altre società finanziarie	421.885	11.511	89.690	403.217	-	91.497
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	40.849	2.691	10.646	44.092	2.693	10.611
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>2.539.386</b>	<b>140.589</b>	<b>806.771</b>	<b>2.172.119</b>	<b>41.047</b>	<b>1.135.933</b>
a) Amministrazioni pubbliche	11.935	3.393	-	11.030	3.099	65
b) Altre società finanziarie	234.098	16	5.384	282.006	13	11.811
di cui: imprese di assicurazione	2.405	-	-	468	-	-
c) Società non finanziarie	2.234.855	135.007	738.754	1.831.111	35.922	975.758
d) Famiglie	58.498	2.173	62.633	47.972	2.013	148.299
<b>Totale</b>	<b>3.587.129</b>	<b>154.791</b>	<b>907.107</b>	<b>3.047.737</b>	<b>43.740</b>	<b>1.238.041</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	1.050.458	668.668	-	15.042	100.336	2.715	-	840	-	-
Finanziamenti	2.568.165	469.987	293.206	171.857	806.771	206.518	2.765	31.268	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>3.618.623</b>	<b>1.138.655</b>	<b>293.206</b>	<b>186.899</b>	<b>907.107</b>	<b>209.233</b>	<b>2.765</b>	<b>32.108</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>3.603.205</b>	<b>856.029</b>	<b>103.600</b>	<b>63.943</b>	<b>1.238.699</b>	<b>599.180</b>	<b>2.674</b>	<b>20.204</b>	<b>659</b>	<b>-</b>

Per quanto concerne l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie *impaired* si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili.

In merito ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID -19 si riporta la seguente situazione: i finanziamenti di tale tipologia classificati nel Primo stadio e nel Secondo stadio di rischio ammontano ad un valore lordo di Euro 643 milioni per rettifiche di valore complessive di Euro 3 milioni; i finanziamenti di tale tipologia classificati nel Terzo stadio di rischio ammontano ad un valore lordo di Euro 82 milioni per rettifiche di valore complessive di Euro 4,7 milioni. Non sono presenti finanziamenti di tale tipologia classificati tra le attività "impaired acquisite o originate".

## Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2023				VN 31/12/2023	Fair Value 31/12/2022				VN 31/12/2022
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A. Derivati finanziari</b>										
1) Fair value	-	21.393	-	195.000		-	29.874	-	195.000	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-		-	-	-	-	
<b>B. Derivati creditizi</b>										
1) Fair value	-	-	-	-		-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>21.393</b>	<b>-</b>	<b>195.000</b>		<b>-</b>	<b>29.874</b>	<b>-</b>	<b>195.000</b>	

#### Legenda:

VN = Valore Nominale

L 1= Livello 1

L 2= Livello 2

L 3= Livello 3

### 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica						Specifica	Generica		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.393	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>21.393</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura generica.



## Sezione 7 - Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
Hype S.p.A.	Biella	Biella	Controllo congiunto	Illimity Bank S.p.A.	50%	50%
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>						
SpicyCo S.r.l.	Milano	Milano	Influenza notevole	Illimity Bank S.p.A.	49%	49%
LAISA – Società tra Avvocati per Azioni	Milano	Milano	Influenza notevole	Arecneprix S.p.A.	9,99%	9,99%

illimity è entrata nella compagine azionaria di Hype, con una quota del 50%, nell'ambito di un progetto di *joint venture* con il Gruppo Sella. La *partnership* è nata all'inizio del 2021, con l'obiettivo di creare e sviluppare una piattaforma digitale di servizi finanziari e di pagamento, innovativi rispetto ai tradizionali modelli bancari. Il prezzo pagato è stato definito dalle parti sulla base degli obiettivi condivisi di crescita e di sviluppo della *partnership*.

In considerazione dello stadio del ciclo di vita della società e del progetto di *joint venture* alla base dell'investimento, al momento dell'acquisizione della partecipazione in Hype non erano identificabili attivi intangibili distinguibili dall'avviamento, ossia dalle complessive attese in merito ai futuri benefici economici generabili della partecipazione nel contesto della *partnership*.

Come richiesto dai principi IAS/IFRS la partecipazione è stata sottoposta al test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione dell'attività stessa. Qualora il test evidenzi un valore recuperabile inferiore al valore contabile, la differenza costituisce una perdita di valore ("*impairment loss*") da imputare a conto economico, allineando il valore contabile al valore recuperabile determinato.

Ai fini del test di *impairment*, il valore recuperabile è definito quale il maggiore fra il valore d'uso ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso esprime il valore attuale dei flussi finanziari futuri che ci si attende di ricevere dall'uso continuativo dell'attività. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la cessione dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, dedotti i costi di dismissione.

Ai sensi dello IAS 36, non sempre è necessario determinare entrambe le configurazioni di valore recuperabile, qualora una delle due sia superiore al valore contabile. E' quindi sufficiente che almeno una delle due configurazioni di valore recuperabile sia maggiore del valore contabile affinché l'*impairment test* possa ritenersi superato.

#### **Criteria per la determinazione del Valore d'uso**

Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'utilizzo della metodologia del *Discounted Dividend Model*, nella variante "*Excess Capital*", comunemente adottata nella più consolidata prassi valutativa per il settore finanziario, in base al quale il valore economico è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei dividendi potenzialmente distribuibili nell'arco di un determinato orizzonte temporale di proiezione, mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo coerente con lo sviluppo dell'attività e con la normativa di vigilanza;
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione.

Per le finalità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 le informazioni finanziarie prospettiche utilizzate ai fini della determinazione del valore d'uso sono desunte dalla configurazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dai dati prospettici 2024-2028 riferibili alla partecipata.

Con finalità di corroborare i risultati del test di *impairment* raggiunti attraverso la stima del valore d'uso, è stato inoltre stimato il *fair value* al netto dei costi di vendita sulla base (i) del metodo dei Multipli di Borsa e (ii) del metodo dei Multipli di Transazioni.

### **La stima dei flussi finanziari**

Ai fini di estrapolare i flussi finanziari oltre il periodo di previsione analitica si è tenuto conto del contesto di mercato nel quale si sta procedendo nella definizione dello scenario prospettico.

Per quanto riguarda l'*impairment test* al 31 dicembre 2023 (coerentemente con la metodologia adottata nel precedente esercizio), le proiezioni dei principali aggregati economici, patrimoniali, regolamentari e KPI di Hype hanno tenuto conto dei fattori e delle assunzioni alla base delle Piano strategico 2024-2028 predisposto dal *management* del Gruppo. E' stata inoltre considerata una fase di 2 anni di convergenza del tasso di crescita (osservato nell'ultimo anno di pianificazione esplicita) verso il tasso sostenibile nel lungo periodo, assunto pari all'inflazione attesa per il mercato italiano.

Ai fini della determinazione del *terminal value*, i flussi dell'ultimo anno di previsione analitica, sono stati proiettati in perpetuità, sulla base di un fattore di crescita  $g$  determinato come tasso medio di crescita del PIL nominale dell'Italia, pari al 2%. I flussi sono stati definiti infine considerando il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi in funzione della specifica normativa di riferimento. In particolare, in ottica prudenziale, è stato considerato un requisito patrimoniale pari al 130% del minimo regolamentare, con un *buffer* del 30%.

### **Tasso di attualizzazione dei flussi**

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di un'impresa bancaria, esso è stimato nell'ottica "*equity side*" cioè considerando solamente il costo del capitale proprio ( $K_e$ ), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già rilevato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato determinato utilizzando il "*Capital Asset Pricing Model*" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità dell'unità operativa sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione. Si segnala che, poiché i flussi finanziari sono stati determinati in termini nominali, anche i tassi di attualizzazione sono stati determinati in termini nominali, ossia incorporando le attese di inflazione.

Scendendo nel dettaglio delle diverse componenti che contribuiscono alla determinazione del tasso di attualizzazione sono state adottate le scelte di seguito descritte:

1. per quanto concerne il *risk free* è stato utilizzato il rendimento medio mensile (media degli ultimi 6 mesi) dei titoli di Stato italiano (BTP) a 10 anni;
2. per quanto riguarda il *market risk premium*, rappresentativo del premio che un investitore richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio, sono stati utilizzati i dati presenti sui database internazionali generalmente utilizzati per tali valutazioni;
3. per quanto riguarda il coefficiente Beta, che misura la rischiosità specifica della singola azienda, è stato determinato identificando un campione di società comparabili (in termini di *business*) e rispetto a questo campione è stato utilizzato il dato medio dei Beta rilevati attraverso osservazioni con periodicità settimanale su un orizzonte di cinque anni.

Il tasso di attualizzazione  $K_e$  utilizzato ai fini dell'*impairment test* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è risultato pari al 14,45% (13,87% al 31 dicembre 2022).

## I risultati dell'impairment test

Gli esiti dell'*impairment test* hanno evidenziato un valore d'uso della partecipata superiore al suo valore di carico (*carrying amount*). Non è stato dunque necessario procedere ad alcuna svalutazione ai fini della predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dell'*impairment test* sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e dalle dinamiche dei mercati finanziari che potrebbero registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. Qualora il quadro macroeconomico mostrasse, nel futuro, peggioramenti rispetto a quanto ipotizzato, ciò avrebbe effetti, sulla stima dei flussi finanziari e sulle principali assunzioni adottate, che potrebbero condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a risultati diversi da quelli prospettati nel presente bilancio.

## 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore sdi bilancio	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>		
Hype S.p.A.	81.075	-
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
SpicyCo S.r.l.	-	-
LAISA – Società tra Avvocati per Azioni	124	-
<b>Totale</b>	<b>81.199</b>	<b>-</b>

## 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali ed immateriali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al loro delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddittuali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
<b>A. Imprese collegate in modo congiunto</b>														
Hype S.p.A.	219.453	335.240	41.013	542.947	21.915	37.614	14.482	(2.982)	(8.218)	(6.204)	-	(6.204)	-	(6.204)
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>														
SpicyCo S.r.l.	11	2.490	2	2.787	156	-	(330)	-	(649)	(649)	-	(649)	-	(649)
LAISA – Società tra Avvocati per Azioni	93	-	1.106	-	764	2.078	-	(3)	562	385	-	385	-	385

## 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Il Gruppo non detiene interessenze in partecipazioni qualificabili come non significative alla data di riferimento del Bilancio.

## 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>76.375</b>	<b>79.953</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>8.124</b>	<b>4.000</b>
B.1 Acquisti	8.005	4.000
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	119	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(3.300)</b>	<b>(7.578)</b>
C.1 Vendite	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	(3.300)	(7.578)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>81.199</b>	<b>76.375</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Per quanto concerne le valutazioni e le assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole, si faccia riferimento all'informativa contenuta alla sezione A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio, al punto Partecipazioni, all'interno della Parte A di Nota Integrativa.

## 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il Gruppo non detiene impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto alla data di riferimento del Bilancio.

## 7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il Gruppo non detiene impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole alla data di riferimento del Bilancio.

## 7.9 Restrizioni significative

Non sussistono restrizioni significative alla data di riferimento del Bilancio.

## 7.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare alla data di riferimento del Bilancio.

## Sezione 8 - Attività assicurative – Voce 80

Il Gruppo non svolge attività assicurativa.

## Sezione 9 - Attività materiali – Voce 90

### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>876</b>	<b>1.021</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	391	511
d) impianti elettronici	442	442
e) altre	43	68
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>22.663</b>	<b>22.624</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	21.164	21.534
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	1.499	1.090
<b>Totale</b>	<b>23.539</b>	<b>23.645</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

### 9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il Gruppo non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo alla data di riferimento del bilancio.

### 9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il Gruppo non detiene Attività materiali ad uso funzionale rivalutate alla data di riferimento del Bilancio.

### 9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value alla data di riferimento del Bilancio.

### 9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</b>	<b>64.684</b>	<b>104.738</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	64.684	104.738
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>2. Altre rimanenze di attività materiali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>64.684</b>	<b>104.738</b>
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	-	-

**9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>28.598</b>	<b>2.122</b>	<b>2.439</b>	<b>3.250</b>	<b>36.409</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	7.064	1.611	1.997	2.092	12.764
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>21.534</b>	<b>511</b>	<b>442</b>	<b>1.158</b>	<b>23.645</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>3.193</b>	<b>97</b>	<b>280</b>	<b>1.617</b>	<b>5.187</b>
B.1 Acquisti	-	114	97	280	1.617	2.108
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	73	105	655	833
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	3.079	-	-	-	3.079
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>3.563</b>	<b>217</b>	<b>280</b>	<b>1.233</b>	<b>5.293</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	2.596	172	236	677	3.681
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	967	45	44	556	1.612
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>21.164</b>	<b>391</b>	<b>442</b>	<b>1.542</b>	<b>23.539</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	9.746	1.331	1.804	1.107	13.988
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>30.910</b>	<b>1.722</b>	<b>2.246</b>	<b>2.649</b>	<b>37.527</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

**9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

Il Gruppo non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento alla data di riferimento del bilancio.

## 9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totales
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>104.738</b>	-	-	-	-	<b>104.738</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>7.966</b>	-	-	-	-	<b>7.966</b>
B.1 Acquisti	-	7.878	-	-	-	-	7.878
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	88	-	-	-	-	88
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>48.020</b>	-	-	-	-	<b>48.020</b>
C.1 Vendite	-	41.804	-	-	-	-	41.804
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	6.216	-	-	-	-	6.216
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>64.684</b>	-	-	-	-	<b>64.684</b>

## 9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non ha impegni per acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio.

## Sezione 10 - Attività immateriali – Voce 100

### 10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	X	<b>69.992</b>	X	<b>65.372</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	69.992	X	65.372
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>83.776</b>	-	<b>69.729</b>	-
di cui software	76.781	-	58.266	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	83.776	-	69.729	-
a) Attività immateriali generate internamente	14.489	-	7.987	-
b) Altre attività	69.287	-	61.742	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>83.776</b>	<b>69.992</b>	<b>69.729</b>	<b>65.372</b>

## Identificazione delle CGU del Gruppo illimity

La stima del valore d'uso, ai fini dell'effettuazione del test di *impairment*, coerentemente con le previsioni dello IAS 36, di attività immateriali a vita indefinita (inclusi gli avviamenti) che non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività immateriali ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie largamente indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Nella terminologia degli IFRS tali unità organizzative sono denominate *Cash Generating Unit* (CGU).

Lo IAS 36, prevede che nell'identificare se i flussi finanziari in entrata derivanti da un'attività (o da un gruppo di attività) siano ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o da gruppi di attività), l'entità considera diversi fattori, fra i quali il modo in cui la direzione aziendale controlla l'operatività dell'entità o come la direzione aziendale prende decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività dell'entità.

Coerentemente con il dettato dello IAS 36, è necessario correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di *reporting* interno al quale la direzione controlla le dinamiche accrescitive e riduttive di tale valore. Sotto questo profilo, la definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio. I modelli organizzativi possono prescindere dall'articolazione delle entità giuridiche attraverso le quali è sviluppata l'operatività e, molto spesso, sono strettamente correlati con la definizione dei segmenti operativi che sono alla base della rendicontazione per settori prevista dall'IFRS 8.

Inoltre, ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato deve:

- a) rappresentare il livello minimo all'interno dell'entità in cui l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne; e
- b) non essere più grande di un settore operativo, così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione.

L'IFRS 8, al paragrafo 5, indica che un settore operativo è una componente di un'entità:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Sulla base dei riferimenti normativi contenuti nei principi IAS 36 e IFRS 8 sopra citati, un fattore da considerare ai fini dell'individuazione delle CGU è quindi l'organizzazione del sistema informativo delineato dall'entità in coerenza con l'IFRS 8 per la valutazione da parte del *management* dei risultati conseguiti dai vari settori operativi e finalizzata all'adozione delle decisioni strategiche.

Il Gruppo illimity, in accordo con le previsioni dell'IFRS 8 – *Settori operativi*, presenta determinate informazioni finanziarie consolidate, coerentemente con le modalità utilizzate periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare ai singoli settori e della valutazione dei risultati.

I settori operativi sono stati identificati prendendo in considerazione le modalità con cui la Banca ha scelto di organizzarsi anche in funzione delle differenze nei prodotti e servizi offerti

Alla luce di quanto descritto, il Gruppo illimity ha individuato i settori operativi coerentemente a quanto previsto dall'IFRS 8 e, successivamente, quali tra questi presentano le caratteristiche di una CGU. Come descritto nella sezione L – Informativa di settore, sono stati identificati i seguenti settori operativi: (i) *Distressed Credit*; (ii) *Growth Credit*; (iii) *Investment Banking*; (iv) *b-ilty*; (v) *Digital* (vi) *Corporate Center*; (vii) *Hype* e (viii) *SGR*.



Tenuto conto delle analisi quantitative e qualitative effettuate, i settori operativi che presentano le caratteristiche di CGU corrispondono alle divisioni operative, al netto di quanto indicato nel prosieguo, che generano i flussi finanziari in entrata della Banca e beneficiano delle sinergie derivanti dalle aggregazioni aziendali.

Si specifica che il settore operativo *Distressed Credit* è stato suddiviso, data la peculiare attività di *Quimmo Prestige Agency*, costituita da intermediazione immobiliare di immobili di prestigio, in due CGU separate costituite da:

- *Distressed Credit*;
- *Quimmo Prestige Agency*.

La Banca ha pertanto identificato le seguenti CGU: (i) *Distressed Credit*; (ii) *Growth Credit*; (iii) *Quimmo Prestige Agency* (iv) *Investment Banking*; (v) *b-ilty*; (vi) *Digital*; (vii) *Hype* e (viii) *SGR*.

### **Allocazione dell'avviamento alle CGU identificate**

A seguito del completamento del processo di definizione dell'organizzazione del sistema informativo delineato dalla Banca per la valutazione da parte del *management* dei risultati conseguiti dai vari settori operativi e finalizzata all'adozione delle decisioni strategiche, in conformità con l'IFRS 8, e delle analisi rivolte a comprendere quali tra i settori operativi presentino le caratteristiche di CGU, sono state individuate otto CGU, che corrispondono alle divisioni operative, al netto di quanto indicato in precedenza per la Divisione *Distressed Credit*, che generano i flussi finanziari in entrata della Banca e beneficiano delle sinergie derivanti dalle aggregazioni aziendali, come sopra menzionato.

L'avviamento risultante dalla *purchase price allocation* del prezzo di acquisto di Banca Interprovinciale, pari ad Euro 21,6 milioni, precedentemente attribuito a un'unica CGU da parte del Gruppo *illimity Bank*, è stato riallocato alle CGU *Distressed Credit* (Euro 17,6 milioni) e *Growth Credit* (Euro 4 milioni) sulla base della percentuale di incidenza del *value in use* di ciascuna CGU in fase di PPA.

La riallocazione è stata effettuata coerentemente alle previsioni del paragrafo 87 dello IAS 36 che prevede che quando un'entità modifica la composizione delle CGU, la riallocazione debba essere fatta seguendo un criterio del valore relativo, alla data di riorganizzazione (similmente a quello utilizzato quando un'entità dismette un'attività facente parte di un'unità generatrice di flussi finanziari) a meno che l'entità possa dimostrare che altri metodi riflettano meglio l'avviamento associato alle unità riorganizzate.

L'avviamento risultante dalla *purchase price allocation* del prezzo di acquisto del Gruppo *IT Auction*, pari a Euro 14,6 milioni, è stato allocato integralmente alla CGU *Distressed Credit*, in ragione dell'integrazione sotto il profilo organizzativo ed operativo delle attività acquisite con quelle della divisione DC.

Analogamente, gli intangibili specifici derivanti dall'acquisto di *IT Auction S.r.l.*, ora iscritti in *Abilio S.p.A.* e in *Industrial Discount S.r.l.*, a fronte della scissione del ramo *neprix sales* in favore di *Abilio S.p.A.* avvenuta nell'esercizio, sono stati allocati integralmente alla CGU DC. Il valore di carico di tali intangibili specifici è stato testato tramite *impairment test* in prima battuta individualmente; tali analisi hanno confermato la tenuta dei valori attribuiti alle attività immateriali identificate. Successivamente tali intangibili sono stati inclusi nel valore di carico della CGU DC e testati nell'ambito dell'esecuzione dell'*impairment test* di tale CGU.

Analoga analisi è stata effettuata nell'allocazione degli avviamenti derivanti dall'acquisto delle partecipazioni di controllo nei veicoli di cartolarizzazione *Aporti S.r.l.*, *Doria SPV S.r.l.*, *Friuli SPV S.r.l.*, *Pitti SPV S.r.l.*, *Kenobi SPV S.r.l.* e *River SPV S.r.l.*, per complessivi Euro 37 migliaia.

L'avviamento risultante dalla *purchase price allocation* del prezzo di acquisto di *AREC S.p.A.*, pari a Euro 29,1 milioni, e gli intangibili specifici, per un valore residuo di Euro 5,2 milioni al 31 dicembre 2023, sono stati allocati integralmente alla CGU *Distressed Credit*, in ragione dell'integrazione sotto il profilo organizzativo ed operativo delle attività acquisite con quelle della divisione DC.

L'avviamento risultante dalla *purchase price allocation* del prezzo di acquisto di *Residenze Porta Nuova S.r.l.* (ora *Quimmo Prestige Agency S.r.l.*), pari a Euro 4,6 milioni, è stato allocato integralmente alla CGU *Quimmo Prestige Agency*.

La tabella di seguito riporta l'allocazione dell'avviamento alle CGU del Gruppo illimity.

€/migliaia	Distressed Credit	Growth Credit	Quimmo Prestige Agency	Totale
Avviamento derivante dall'aggregazione tra BIP e Spaxs	17.643	4.000	-	21.643
Avviamento derivante dall'acquisizione di IT Auction	14.581	-	-	14.581
Avviamento derivante dall'acquisizione delle partecipazioni nei veicoli di cartolarizzazione	37	-	-	37
Avviamento derivante dall'acquisizione di AREC	29.115	-	-	29.115
Avviamento derivante dall'acquisizione di RPN	-	-	4.616	4.616
<b>Totale Avviamento</b>	<b>61.376</b>	<b>4.000</b>	<b>4.616</b>	<b>69.992</b>

### Impairment test

L'*impairment test* è disciplinato dal principio contabile IAS 36 – *Impairment of Assets*, il quale prevede che, almeno su base annuale e, comunque, ogni qualvolta insorgano eventi che lasciano supporre una potenziale riduzione di valore, debba essere effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento oggetto di iscrizione.

L'*impairment test* viene svolto identificando le unità generatrici di flussi finanziari (CGU) cui l'avviamento è attribuito e, laddove il valore dell'avviamento sia inferiore al suo valore recuperabile (determinato come valore d'uso), le eventuali perdite di valore devono essere registrate a conto economico, non sono suscettibili di future riprese di valore. Come richiesto dal principio IAS 36 l'avviamento è stato sottoposto al *test di impairment* al fine di verificare se vi siano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività.

Il processo di rilevazione di eventuali riduzioni di valore prevede la verifica della presenza di indicatori di *impairment* e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di *impairment* sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di *budget* o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile dell'attivo netto dell'entità superiore alla sua capitalizzazione di mercato, ovvero da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata o dalla distribuzione da parte di quest'ultima di un dividendo superiore al proprio reddito complessivo.

Il Gruppo illimity svolge sia un *impairment test* cd. di "primo livello", eseguito considerando singolarmente i flussi di cassa delle CGU a cui è stato allocato l'avviamento (CGU *Distressed Credit*, *Quimmo Prestige Agency* e *Growth Credit*), sia un *impairment test* cd. di "secondo livello", eseguito considerando i flussi di cassa complessivi della Banca, al fine di assicurare la verifica della recuperabilità di tutte le attività nette della Banca.

La finalità del *test* di secondo livello è infatti quella di considerare i flussi di cassa complessivi del Gruppo (livello consolidato) per verificare la recuperabilità del valore dei *net assets* non eventualmente allocati alle CGU identificate (i.e. *corporate center*, etc.).

Tale approccio è coerente con le linee guide suggerite dall'Organismo Italiano di Valutazione che definisce l'*impairment test* di secondo livello come il confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile dell'impresa considerata nella sua interezza.

Non sono state oggetto di verifica ai fini dell'*impairment test* la CGU *Investment banking*, b-ilty, la *Digital*, Hype e l'SGR in quanto non detenendo al 31 dicembre 2023 attività non correnti né sono state oggetto di allocazione dell'avviamento o di altri intangibili, risultano escluse dallo scope dello IAS 36. Eventuali attività correnti ad esse assegnate sono state già oggetto di valutazione separata secondo i rilevanti principi IAS/IFRS di riferimento.

### **Criteria per la determinazione del Valore d'Uso**

Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'utilizzo della metodologia del *Discounted Dividend Model*, nella variante "*Excess Capital*", comunemente adottata nella più consolidata prassi valutativa per il settore finanziario, in base al quale il valore economico è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei dividendi potenzialmente distribuibili nell'arco di un determinato orizzonte temporale di proiezione, mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo coerente con lo sviluppo dell'attività e con la normativa di vigilanza;
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione.

Per le finalità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 le informazioni finanziarie prospettiche utilizzate ai fini della determinazione del valore d'uso sono desunte dalla configurazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dai dati prospettici 2024-2028 riferibili alle singole CGU.

### **La stima dei flussi finanziari**

Ai fini di estrapolare i flussi finanziari oltre il periodo di previsione analitica si è tenuto conto del contesto di mercato nel quale si sta procedendo nella definizione dello scenario prospettico. Per quanto riguarda l'*impairment test* al 31 dicembre 2023 (coerentemente con la metodologia adottata nel precedente esercizio), ai fini della determinazione del *terminal value*, i flussi dell'esercizio 2028, ultimo anno di previsione analitica, sono stati proiettati in perpetuità, sulla base di un fattore di crescita *g* determinato come tasso medio di crescita di lungo periodo del PIL nominale dell'Italia, pari al 2%.

Coerentemente con le previsioni del paragrafo 33 dello IAS 36, nell'esercizio di stima dei flussi finanziari sono state escluse le nuove iniziative non ancora avviate alla data di riferimento del *test*. Sono state invece incluse le iniziative già in corso di esecuzione alla data di riferimento.

Le proiezioni dei principali aggregati economici, patrimoniali, regolamentari e KPI per singola CGU del Gruppo illimity hanno tenuto conto dei fattori e delle assunzioni alla base delle Proiezioni 2024-2028 predisposte dal *management* del Gruppo.

Per quanto riguarda le disposizioni di vigilanza prudenziale, nello sviluppo dei volumi di *business* relativi alle differenti divisioni, la Banca ha previsto un profilo di patrimonializzazione con un Tier1 ratio pari al 13,1%, in coerenza con quanto riportato nell'ultima SREP *letter*, per l'orizzonte temporale 2024-2028, ai fini dello sviluppo delle proiezioni.

### **Tasso di attualizzazione dei flussi**

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di un'impresa bancaria, esso è stimato nell'ottica "*equity side*" cioè considerando solamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già rilevato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato determinato utilizzando il "*Capital Asset Pricing Model*" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità dell'unità operativa sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione. Si segnala che, poiché i flussi finanziari sono stati determinati in termini nominali, anche i tassi di attualizzazione sono stati determinati in termini nominali, ossia incorporando le attese di inflazione.

Scendendo nel dettaglio delle diverse componenti che contribuiscono alla determinazione del tasso di attualizzazione sono state adottate le scelte di seguito descritte:

1. per quanto concerne il *risk free* è stato utilizzato il rendimento medio mensile (media degli ultimi 6 mesi) dei titoli di Stato italiano (BTP) a 10 anni;

- per quanto riguarda il *market risk premium*, rappresentativo del premio che un investitore richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio, sono stati utilizzati i dati presenti sui database internazionali generalmente utilizzati per tali valutazioni;
- per quanto riguarda il coefficiente Beta, che misura la rischiosità specifica della singola azienda, è stato determinato identificando un campione di società comparabili (in termini di *business*) e rispetto a questo campione è stato utilizzato il dato medio dei Beta rilevati attraverso osservazioni con periodicità settimanale su un orizzonte di cinque anni.

Il tasso di attualizzazione Ke utilizzato ai fini dell'*impairment test* a livello Banca per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è risultato pari al 9,88% (10,56% al 31 dicembre 2022).

### Valore di carico delle CGU

Per l'esecuzione dell'*impairment test* di primo livello, il *carrying amount* di ciascuna CGU del Gruppo illimity è stato determinato prendendo a riferimento l'*equity attribution framework*, determinando il valore delle singole CGU in base agli RWA attribuiti a ciascuna CGU moltiplicato per il *Fully Loaded CET1 ratio*, ovvero del livello di patrimonializzazione attribuito alla singola CGU, ed all'avviamento direttamente o indirettamente attribuibile alla singola CGU, ovvero di intangibili specifici ad essa allocati.

Per l'esecuzione dell'*impairment test* di secondo livello, il *carrying amount* a livello di CGU di Gruppo è rappresentato dal patrimonio netto contabile derivante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, rappresentante il valore dei *net asset* del gruppo. Tale approccio è coerente con quanto previsto dallo IAS 36 che richiede di assoggettare ad *impairment* le attività nette, che nel *test* di secondo livello della Banca nella sua interezza, sono rappresentate dal patrimonio netto.

La tabella di seguito riporta il valore di carico delle CGU del Gruppo illimity:

	Impairment test primo livello			Impairment test secondo livello
	Distressed Credit	Growth Credit	Quimmo Prestige Agency	Gruppo illimity
Valore di carico	444.846	284.130	4.989	950.491

€/migliaia

### I risultati dell'*impairment test*

Gli esiti dell'*impairment test* di primo livello hanno evidenziato un valore d'uso delle *cash generating unit Distressed Credit, Quimmo Prestige Agency e Growth Credit* superiore al suo valore di carico (*carrying amount*). Analoghe conclusioni sono state raggiunte anche con riferimento al test di secondo livello con riferimento alla Banca nel suo complesso. Non è stato dunque necessario procedere ad alcuna svalutazione ai fini della predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dell'*impairment test* sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e dalle dinamiche dei mercati finanziari che potrebbero registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. Qualora il quadro macroeconomico mostrasse, nel futuro, peggioramenti rispetto a quanto ipotizzato, ciò avrebbe effetti, sulla stima dei flussi finanziari e sulle principali assunzioni adottate, che potrebbero condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a risultati diversi da quelli prospettati nel presente bilancio.

### Le analisi di sensitività

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In un'ottica di *stress test* sono state eseguite analisi volte ad evidenziare i valori limite delle principali assunzioni, oltre i quali l'*impairment test* richiederebbe di registrare una riduzione del valore delle attività; ed in particolare il tasso di crescita *g* e il tasso di attualizzazione che porterebbero, a parità di flussi da attua-

lizzare, a valori d'uso ridotti ma al contempo superiori ai valori di iscrizione in bilancio sia a livello di CGU sia a livello di Banca nel suo complesso.

		Sensitivity	
		g	Ke
CGU	<i>Distressed Credit</i>	1,2%	11,9%
	<i>Growth Credit</i>	>-100%	15,7%
	<i>Quimmo Prestige Agency</i>	-66,1%	28,8%
Banca	<i>Illimity Bank</i>	-3,1%	11,2%

Inoltre, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso delle CGU di una variazione sino a 50 bps per tassi di attualizzazione, del coefficiente g di crescita utilizzato per la determinazione dei flussi finanziari utilizzati ai fini del *terminal value*, e del requisito patrimoniale. L'analisi di *sensitivity* ha inoltre incluso scenari in cui l'utile netto di *terminal value* è stato soggetto ad una contrazione del 5%.

Per la CGU *Distressed Credit*, la tabella seguente evidenzia come un incremento del tasso ke di 50 bps al valore del 12,19%, dato un valore limite del tasso pari all'11,9%, determinerebbe un potenziale scenario d'*im-pairment*. Tale scenario viene comunque considerato come remoto, in considerazione del fatto che è previsto che, nel prossimo futuro, i tassi di interesse di mercato, alla base della determinazione del ke, abbiano un andamento al ribasso in accordo con le stime di mercato.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le *sensitivity analysis* del valore d'uso delle CGU, alla variazione del tasso di crescita g o del tasso di attualizzazione.

**TABELLA 1 - SENSITIVITY ANALYSIS DELLA CGU DISTRESSED CREDIT**

		Ke		
		11,19%	11,69%	12,19%
g	1,50%	4%	-1%	-6%
	2,00%	6%	0%	-5%
	2,50%	8%	2%	-4%

**TABELLA 2 - SENSITIVITY ANALYSIS DELLA CGU GROWTH CREDIT**

		Ke		
		9,82%	10,32%	10,82%
g	1,50%	4%	-2%	-7%
	2,00%	6%	0%	-6%
	2,50%	9%	2%	-4%

**TABELLA 3 - SENSITIVITY ANALYSIS DELLA CGU QUIMMO PRESTIGE AGENCY**

		Ke		
		9,71%	10,21%	10,71%
g	1,50%	2%	-5%	-11%
	2,00%	8%	0%	-7%
	2,50%	14%	6%	-2%

**TABELLA 4 - SENSITIVITY ANALYSIS DELLA CGU GRUPPO ILLIMITY**

		Ke		
		9,38%	9,88%	10,38%
g	1,50%	5%	-3%	-9%
	2,00%	8%	0%	-7%
	2,50%	11%	3%	-5%

Inoltre, al fine di sviluppare un metodo di controllo, nell'ambito delle analisi in merito al test di *impairment* di II livello, è stato osservato l'andamento della capitalizzazione di borsa del gruppo illimity e il relativo multiplo implicito *Price/Book Value*. Rispetto alle valutazioni espresse dal mercato, il valore d'uso del Gruppo risulta superiore alla capitalizzazione di borsa.

In ogni caso, occorre sottolineare che le valutazioni espresse dal mercato e dagli analisti finanziari presentano tipicamente caratteristiche che le differenziano da una valutazione "fondamentale" rappresentata dal valore d'uso. Con riferimento agli obiettivi sottostanti queste ultime valutazioni, occorre evidenziare che esse sono destinate agli investitori finanziari e dunque con una prospettiva di definizione di prezzi e di valori di breve periodo.

Tali valutazioni rappresentano infatti il valore potenzialmente ottenibile dalla cessione in Borsa di limitati quantitativi di titoli ovvero dalla dismissione di quote di minoranza e quindi sono strettamente ancorate ai prezzi ed alle condizioni di mercato correnti. Il *fair value* calcolato dagli analisti rappresenta tipicamente il prezzo di una singola azione a differenza del valore d'uso che valorizza l'intero capitale della banca.

Viceversa il valore d'uso risponde ad una logica generale, secondo la quale il valore di un'attività è diretta espressione dei flussi finanziari che è in grado di generare lungo il periodo del suo utilizzo. Tale valore è, quindi, anche basato sulle aspettative interne dell'impresa, a differenza delle valutazioni di mercato che, invece, sono ancorate alle attese di breve periodo del mercato stesso, fattorizzanti elementi esogeni alla capacità del Gruppo di produrre utili al fine di remunerare i propri azionisti.

In conclusione, si ritiene che i test di *impairment* debbano essere svolti con la consapevolezza che l'attuale situazione economica, influenzata dal contesto macroeconomico attuale, incide sui flussi finanziari attesi dalle attività operative nel breve e medio periodo, senza però intaccare le primarie fonti di generazione di reddito ed i vantaggi competitivi di cui il Gruppo illimity dispone, come peraltro hanno dimostrato i risultati degli ultimi anni.

## 10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>65.372</b>	<b>13.335</b>	-	<b>84.677</b>	-	<b>163.384</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.348	-	22.935	-	28.283
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>65.372</b>	<b>7.987</b>	-	<b>61.742</b>	-	<b>135.101</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4.620</b>	<b>11.331</b>	-	<b>25.791</b>	-	<b>41.742</b>
B.1 Acquisti	4.620	4.759	-	20.729	-	30.108
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	4.620	-	-	-	-	4.620
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	3.900	-	2.198	-	6.098
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	2.672	-	2.864	-	5.536
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>4.829</b>	-	<b>18.246</b>	-	<b>23.075</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	2.432	-	15.848	-	18.280
- Ammortamenti	X	2.003	-	15.406	-	17.409
- Svalutazioni	-	429	-	442	-	871
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	429	-	442	-	871
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	2.397	-	2.398	-	4.795
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>69.992</b>	<b>14.489</b>	-	<b>69.287</b>	-	<b>153.768</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	4.788	-	36.414	-	41.202
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>69.992</b>	<b>19.277</b>	-	<b>105.700</b>	-	<b>194.969</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

### Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinite

## 10.3 Altre informazioni

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 38 sono fornite le informazioni di seguito elencate:

- 1) non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze;
- 2) non risultano attività immateriali acquisite per concessione governativa;
- 3) non risultano attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività;
- 4) non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

## Sezione 11 - Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo

### 11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Al 31 dicembre 2023, le attività fiscali ammontano ad Euro 61 milioni, in diminuzione rispetto agli Euro 71 milioni rilevati al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle attività fiscali.

Principali differenze temporanee deducibili IRES	31/12/2023	31/12/2022
Svalutazione crediti verso la clientela	772	1.150
Perdite Fiscali	384	317
ACE	-	-
Svalutazione titoli HTCS/FVOCI	13.542	20.619
Avviamento	32.326	34.465
Altre	3.091	2.404
<b>Totale</b>	<b>50.115</b>	<b>58.956</b>

Principali differenze temporanee deducibili IRAP	31/12/2023	31/12/2022
Svalutazione crediti verso la clientela	95	142
Svalutazione titoli HTCS/FVOCI	2.743	4.176
Avviamento	6.463	6.875
Altre	1.504	616
<b>Totale</b>	<b>10.804</b>	<b>11.809</b>

Le attività per imposte anticipate ricomprendono principalmente gli effetti determinati dall'esercizio dell'opzione per l'affrancamento fiscale dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritti in bilancio a seguito di operazioni straordinarie e d'acquisto di partecipazioni, e dalle svalutazioni registrate sul portafoglio titoli valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività per imposte anticipate, diverse da quelle convertibili in crediti d'imposta ai sensi dell'art. 2 commi 55 e seguenti del D.L. 225/2010, sono rilevate sulla base della probabilità di realizzare in esercizi futuri redditi imponibili capienti tali da riassorbire le predette differenze temporanee.

### 11.2 Passività per imposte differite: composizione

Per quanto riguarda le passività fiscali, relative ad imposte differite, al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 3,2 milioni, rispetto a Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2022.

Principali differenze temporanee tassabili IRES	31/12/2023	31/12/2022
Plusvalenze rateizzabili	-	-
Rivalutazione titoli FVOCI	91	8
Altre	3.089	3.176
<b>Totale</b>	<b>3.180</b>	<b>3.184</b>

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	31/12/2023	31/12/2022
Rivalutazioni titoli FVOCI	19	2
Altre	67	166
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>168</b>

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra il valore contabile di una attività o di una passività ed il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente.



### 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>45.866</b>	<b>35.680</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>4.338</b>	<b>16.297</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.338	16.297
a) relative a precedenti esercizi	-	2.989
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4.338	13.308
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>5.684</b>	<b>6.111</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.931	5.961
a) rigiri	4.293	5.961
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	343	-
d) altre	295	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	754	150
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	-	-
b) altre	754	150
<b>4. Importo finale</b>	<b>44.520</b>	<b>45.866</b>

### 11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.292</b>	<b>1.488</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>425</b>	<b>196</b>
3.1 Rigiri	425	196
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>867</b>	<b>1.292</b>

**11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>31</b>	<b>160</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.143</b>	<b>389</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.143	-
a) relative a precedenti esercizi	412	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	389
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	731	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>80</b>	<b>518</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	80	518
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.094</b>	<b>31</b>

**11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>24.898</b>	<b>4.824</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>13</b>	<b>21.554</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13	21.554
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	13	21.554
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>8.512</b>	<b>1.480</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	8.512	1.480
a) rigiri	8.512	889
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	591
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>16.399</b>	<b>24.898</b>

## 11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.321</b>	<b>940</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>222</b>	<b>2.410</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	222	2.410
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	222	2.410
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.371</b>	<b>29</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.371	29
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.172</b>	<b>3.321</b>

## 11.8 Altre informazioni

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza versata in termini di acconto rispetto al dovuto, è rilevata come attività. Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti. Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano le consistenze delle attività e delle passività fiscali correnti.

### Attività fiscali correnti: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Acconti versati al fisco	689	7.534
Ritenute alla fonte	18	74
Altri crediti verso erario	1.130	220
<b>Totale</b>	<b>1.837</b>	<b>7.828</b>

### Passività fiscali correnti: composizione

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	31/12/2023	31/12/2022
Saldo anno precedente	32.629	16.064
Accantonamento imposte	21.704	33.372
Utilizzi per pagamento imposte	(32.629)	(16.064)
<b>Totale</b>	<b>21.704</b>	<b>33.372</b>

## Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

### 12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Attività possedute per la vendita</b>		
A.1 Attività finanziarie	364.151	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>364.151</b>	<b>-</b>
<i>di cui valutate al costo</i>	364.151	-
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	-	-
<b>B. Attività operative cessate</b>		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>di cui valutate al costo</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	-	-
<b>C. Passività associate ad attività possedute per la vendita</b>		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
<b>Totale (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>di cui valutate al costo</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	-	-
<b>D. Passività associate ad attività operative cessate</b>		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
<b>Totale (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>di cui valutate al costo</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	-	-

## 12.2 Altre informazioni

Nulla da segnalare alla data di riferimento del Bilancio.

## Sezione 13 - Altre attività – Voce 130

### 13.1 Altre attività: composizione

Voci	31.12.2023	31.12.2022
Crediti d'imposta ecobonus	119.237	99.390
Partite varie	37.822	78.956
Debitori diversi	115.581	111.813
Partite in corso di lavorazione	32.562	45.106
Ratei e risconti attivi	2.482	5.165
Migliorie su beni di terzi	1.965	2.110
<b>Totale</b>	<b>309.649</b>	<b>342.540</b>

La voce è prevalentemente composta da crediti di imposta per ecobonus, partite varie e partite in corso di lavorazione collegate alla normale operatività bancaria, che vedono la loro fisiologica sistemazione contabile nei giorni successivi rispetto alla loro generazione, e saldi da debitori diversi.

## PASSIVO

### Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>100.050</b>	X	X	X	<b>382.290</b>	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>841.945</b>	X	X	X	<b>822.758</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	10.172	X	X	X	9.848	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	38.387	X	X	X	30.092	X	X	X
2.3 Finanziamenti	783.319	X	X	X	751.815	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	783.319	X	X	X	751.815	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	10.067	X	X	X	31.003	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>941.995</b>	-	-	<b>941.995</b>	<b>1.205.048</b>	-	-	<b>1.205.048</b>

#### Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili. Le operazioni di pronti contro termine passivi effettuate a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono dettagliate nella Parte E – Sezione E della Nota integrativa.

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	779.750	X	X	X	858.461	X	X	X
2. Depositi a scadenza	3.567.950	X	X	X	2.542.884	X	X	X
3. Finanziamenti	139.202	X	X	X	7.125	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	139.202	X	X	X	7.125	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	26.844	X	X	X	26.779	X	X	X
6. Altri debiti	346	X	X	X	833	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>4.514.092</b>	-	-	<b>4.514.092</b>	<b>3.436.082</b>	-	-	<b>3.436.082</b>

### Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	611.741	594.669	-	-	653.002	630.404	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	611.741	594.669	-	-	653.002	630.404	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>611.741</b>	<b>594.669</b>	-	-	<b>653.002</b>	<b>630.404</b>	-	-

### Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli in circolazione risultano pari ad Euro 611,7 milioni, in decremento di Euro 41,3 milioni rispetto al valore di fine esercizio 2022 in virtù della scadenza di un prestito obbligazionario nel mese di dicembre solo parzialmente compensato da una nuova emissione effettuata per un importo nominale inferiore.

## 1.4 Dettaglio debiti/titoli subordinati

	31/12/2023	31/12/2022
<b>B.1 Titoli subordinati</b>	<b>201.137</b>	<b>200.787</b>
- banche	-	-
- clientela	201.137	200.787

## 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Il Gruppo non detiene debiti strutturati alla data di riferimento del Bilancio.

## 1.6 Debiti per leasing

Alla data di riferimento il Gruppo ha in essere debiti per leasing finanziario complessivamente pari ad Euro 26,8 milioni, suddiviso tra Euro 25,2 milioni relativo alla componente di immobili ed Euro 1,6 milioni relativo alla componente di auto aziendali.

## Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023					Totale 31/12/2022				
	VN	Fair Value			Fair Value (*)	VN	Fair Value			Fair Value (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale (A)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	19.476	-	-	-	-	27.244	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	19.476	-	X	X	-	27.244	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale (B)</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>19.476</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>27.244</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>19.476</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>27.244</b>	<b>-</b>	<b>X</b>

#### Legenda:

VN = Valore Nominale

L 1 = Livello 1

L 2 = Livello 2

L 3 = Livello 3

Fair value(\*) = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione



## 2.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Il Gruppo non detiene passività finanziarie di negoziazione subordinate alla data di riferimento del Bilancio.

## 2.3 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Il Gruppo non detiene passività finanziarie di negoziazione strutturate alla data di riferimento del Bilancio.

## Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Il Gruppo non detiene passività finanziarie designate al fair value alla data di riferimento.

## Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2023				VN 31/12/2023	Fair Value 31/12/2022				VN 31/12/2022
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A. Derivati finanziari</b>										
1) Fair value	-	19.770	-	497.100		-	32.646	-	624.336	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-		-	-	-	-	
<b>B. Derivati creditizi</b>										
1) Fair value	-	-	-	-		-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>19.770</b>	<b>-</b>	<b>497.100</b>		<b>-</b>	<b>32.646</b>	<b>-</b>	<b>624.336</b>	

#### Legenda:

VN = Valore Nominale

L 1 = Livello 1

L 2 = Livello 2

L 3 = Livello 3

### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.868	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.868</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	17.902	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>17.902</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. sPortafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Il Gruppo non detiene passività finanziarie oggetto di copertura generica.

## Sezione 6 - Passività fiscali – Voce 60

Per dettagli circa le passività fiscali si rimanda alla *Sezione 11 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo*

## Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Il Gruppo non detiene passività associate ad attività in via di dismissione.

## Sezione 8 - Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Partite Varie	54.027	47.582
Debiti verso fornitori	40.601	28.901
Debiti verso l'erario	27.787	15.446
Debiti inerenti al personale	22.468	12.435
Ratei e risconti passivi	8.476	4.957
Debiti verso enti previdenziali	4.252	3.802
<b>Totale</b>	<b>157.611</b>	<b>113.123</b>

La voce è prevalentemente composta da partite varie, che comprendono anche debiti di natura fiscale, e da debiti di natura commerciale nei confronti dei fornitori.

## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS. Gli accantonamenti tengono conto delle valutazioni attuariali.

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.575</b>	<b>3.695</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.480</b>	<b>2.648</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.116	1.167
B.2 Altre variazioni	1.364	1.481
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	25	444
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.025</b>	<b>2.768</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	230	271
C.2 Altre variazioni	795	2.497
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	1.014
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.030</b>	<b>3.575</b>
<b>Totale</b>	<b>5.030</b>	<b>3.575</b>

Ai fini del calcolo del TFR IAS sono stati utilizzati i seguenti parametri:

## RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31/12/2023	31/12/2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,36%	4,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

## RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

### 9.2 Altre informazioni

Con riferimento alle informazioni aggiuntive richieste dal principio contabile IAS 19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, si rimanda al paragrafo di Parte B - Nota integrativa della capogruppo illimity Bank S.p.A. - Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90 - "9.2 Altre Informazioni".

## Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	5.374	4.863
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	37	28
4. Altri fondi per rischi ed oneri	2.849	1.468
4.1 controversie legali e fiscali	1.661	767
4.2 oneri per il personale	1.148	651
4.3 altri	40	50
<b>Totale</b>	<b>8.260</b>	<b>6.359</b>

**10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>28</b>	<b>1.468</b>	<b>1.496</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>21</b>	<b>2.001</b>	<b>2.022</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	1.915	1.915
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	21	86	107
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>12</b>	<b>620</b>	<b>632</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	10	10
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	12	610	622
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>37</b>	<b>2.849</b>	<b>2.886</b>

**10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	519	58	-	4.459	5.036
Garanzie finanziarie rilasciate	103	235	-	-	338
<b>Totale</b>	<b>622</b>	<b>293</b>	<b>-</b>	<b>4.459</b>	<b>5.374</b>

**10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate**

Il Gruppo non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate alla data di riferimento.

**10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**

I fondi di quiescenza aziendali, pari ad Euro 37 migliaia, fanno riferimento all'indennità suppletiva degli agenti delle società del Gruppo.

**10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi**

La voce accoglie principalmente altri accantonamenti a fondi per rischi e oneri effettuati nell'esercizio connessi all'operatività delle Divisioni Distressed Credit e Growth Credit.

**Sezione 11 - Passività assicurative – Voce 110**

Il Gruppo non svolge attività assicurativa.

**Sezione 12 - Azioni rimborsabili – Voce 130**

Il Gruppo non detiene azioni rimborsabili alla data di riferimento

## Sezione 13 - Patrimonio del gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Banca ammonta Euro 54.690.661,10 interamente sottoscritti e versati, e suddiviso in 83.916.330 Azioni Ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

### 13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>83.556.663</b>	-
- interamente liberate	83.645.108	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(88.445)	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>83.556.663</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>271.222</b>	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	271.222	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>83.827.885</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	88.445	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	83.916.330	-
- interamente liberate	83.916.330	-
- non interamente liberate	-	-

### 13.3 Capitale: altre informazioni

Si rimanda al paragrafo di Parte B - Nota integrativa della capogruppo illimity Bank S.p.A. - Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 - “12.3 Capitale: altre informazioni” e che qui si intende integralmente riportato.

### 13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	Consistenze al 31.12.2023
Riserva legale	9.082
Riserva straordinaria	10.288
Altre Riserve	141.194
<b>Totale</b>	<b>160.564</b>

### 13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non detiene strumenti di capitale.

## 13.6 Altre Informazioni

### Utile (perdita) base e diluito per azione consolidata

Utile (Perdita) per azione base	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	104.400	83.712.134	1,25
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	75.326	81.149.186	0,93

L'Utile (Perdita) per azione diluito si discosta dall'utile base per azione per effetto delle *potential shares* a servizio del piano di incentivazione *LTI*.

Utile (Perdita) per azione diluito	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione diluito
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	104.400	85.470.710	1,22
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	75.326	83.180.280	0,91

Nella tabella seguente viene fornita la riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di illimity Bank S.p.A. con i rispettivi dati del Gruppo al 31 dicembre 2023:

	Patrimonio netto	Risultato
<b>illimity Bank S.p.A.</b>	<b>958.650</b>	<b>102.307</b>
Effetto consolidamento imprese controllate	4.287	-
Risultato delle società controllate	(16.864)	(16.864)
Rettifiche di consolidamento	23.397	22.569
Dividendi	-	-
Effetto valutazione a PN delle imprese collegate o controllate congiuntamente	(18.979)	(3.612)
<b>Gruppo</b>	<b>950.491</b>	<b>104.400</b>

## Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

### 14.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	-	-
Altre partecipazioni	5.611	5
<b>Totale</b>	<b>5.611</b>	<b>5</b>

### 14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non detiene strumenti di capitale alla data di riferimento del Bilancio.

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>199.804</b>	<b>18.841</b>	<b>9.502</b>	<b>53.819</b>	<b>281.966</b>	<b>142.770</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	131.757	-	-	1.675	149.825	54.186
e) Società non finanziarie	66.168	18.794	9.497	49.973	128.038	156.816
f) Famiglie	1.879	47	5	2.171	4.102	2.409
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>15.704</b>	<b>13.020</b>	<b>103</b>	<b>12.291</b>	<b>41.118</b>	<b>7.270</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	84	-	-	-	84	84
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	15.601	13.020	103	11.004	39.728	13.522
f) Famiglie	19	-	-	1.287	1.306	19

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale Totale 31/12/2023	Valore nominale Totale 31/12/2022
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>		
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>2. Altri impegni</b>		
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	2.687	2.295
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	12.589	8.843
e) Società non finanziarie	24.357	37.742
f) Famiglie	-	-

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	79.612	1.634
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	281.654	217.196
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.258.651	419.684
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	-
a) individuali	-
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>4.697.637</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	11.767
c) titoli di terzi depositati presso terzi	951.094
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.734.776
<b>4. Altre operazioni</b>	-

### 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2023	Ammontare netto 31/12/2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	70.989	-	70.989	-	70.989	-	-
2. Pronti contro termine	60.940	-	60.940	60.940	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>131.929</b>	-	<b>131.929</b>	<b>60.940</b>	<b>70.989</b>	-	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>60.788</b>	-	<b>60.788</b>	-	<b>60.788</b>	<b>X</b>	-



## 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2023	Ammontare netto 31/12/2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	49.301	-	49.301	-	49.301	-	-
2. Pronti contro termine	783.319	-	783.319	783.319	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>832.620</b>	<b>-</b>	<b>832.620</b>	<b>783.319</b>	<b>49.301</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>799.650</b>	<b>-</b>	<b>799.650</b>	<b>751.815</b>	<b>47.835</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A partire dal 1° gennaio 2013 hanno trovato applicazione, in via obbligatoria, le modifiche al principio IFRS 7 relative all'informativa sugli accordi di compensazione, omologate con Reg. n. 1256 del 13 dicembre 2012. Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa degli strumenti finanziari che sono stati compensati nello stato patrimoniale ai sensi dello IAS 32 e che sono potenzialmente compensabili, al ricorrere di determinate condizioni, ma esposti nello stato patrimoniale a saldi aperti in quanto regolati da "accordi quadro di compensazione o accordi simili" che tuttavia non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per operare la compensazione di bilancio.

Nel fornire *disclosure* di tali accordi, il principio richiede altresì di prendere in considerazione gli effetti delle garanzie reali finanziarie (incluse le garanzie in disponibilità liquide) ricevute e prestate.

## 7. Operazioni di prestito titoli

Non sono in essere operazioni di prestito titoli alla data di riferimento.

## 8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

A partire dall'esercizio 2021, Hype S.p.A. rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo illimity, con il metodo del patrimonio netto, in virtù di una percentuale di interessenza da parte della Banca pari al 50% del capitale sociale.

Le informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafi 3 e 21 a) sono fornite alle sezioni 7.1 e 7.3 della parte B (stato patrimoniale attivo) della presente Nota Integrativa.

## Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

### Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>377</b>	<b>402</b>	-	<b>779</b>	<b>1.782</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	77	-	-	77	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	300	402	-	702	1.782
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>10.726</b>	-	<b>X</b>	<b>10.726</b>	<b>8.135</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>53.351</b>	<b>296.007</b>	-	<b>349.358</b>	<b>220.948</b>
3.1 Crediti verso banche	-	15.762	X	15.762	1.284
3.2 Crediti verso clientela	53.351	280.245	X	333.596	219.664
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>32.089</b>	<b>32.089</b>	<b>4.394</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>3.130</b>	<b>3.130</b>	<b>2.220</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.209</b>	<b>1.214</b>
<b>Totale</b>	<b>64.454</b>	<b>296.409</b>	<b>35.219</b>	<b>397.291</b>	<b>238.693</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	8.544	119.075	-	127.619	134.044
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	1.237	X	1.237	1.345

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	4.091	2.149

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(131.991)</b>	<b>(36.901)</b>	<b>X</b>	<b>(168.892)</b>	<b>(68.418)</b>
1.1 Debiti verso banche centrali	(2.464)	X	X	(2.464)	(406)
1.2 Debiti verso banche	(35.799)	X	X	(35.799)	(5.549)
1.3 Debiti verso clientela	(93.728)	X	X	(93.728)	(41.703)
1.4 Titoli in circolazione	X	(36.901)	X	(36.901)	(20.760)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Altre passività e fondi</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>sX</b>	<b>(32.909)</b>	<b>(32.909)</b>	<b>(4.435)</b>
<b>6. Attività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(928)</b>	<b>(1.705)</b>
<b>Totale</b>	<b>(131.991)</b>	<b>(36.901)</b>	<b>(32.909)</b>	<b>(202.729)</b>	<b>(74.558)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(1.771)	X	X	(1.771)	(1.675)

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	-	(14)

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	32.089	4.394
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(32.909)	(4.435)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(820)</b>	<b>(41)</b>

**Sezione 2 - Commissioni – Voci 40 e 50****2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Strumenti finanziari	100	1
1. Collocamento titoli	100	1
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	100	1
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	3.653	5.419
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	3.653	5.419
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	5.569	3.697
f) Custodia e amministrazione	-	1
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	1
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	1.854	1.259
1. Conti correnti	777	375
2. Carte di credito	634	491
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	104	97
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	140	112
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	199	184
j) Distribuzione di servizi di terzi	134	216
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	2	4
3. Altri prodotti	132	212
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	18.108	5.811
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	1.298	250
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	37.060	31.423
di cui: per operazioni di factoring	9.435	6.947
p) Negoziazione di valute	56	60
q) Mercati	-	-
r) Altre commissioni attive	14.416	17.564
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>82.248</b>	<b>65.701</b>

La voce “r) Altre commissioni attive” accoglie principalmente le commissioni da Ecobonus (operatività svolta dalla Banca), nonché le commissioni derivanti dallo specifico business delle società del Gruppo Abilio, Quimmo Agency, Quimmo Prestige Agency ed Industrial Discount – ed in particolare le commissioni d’asta ed i servizi ad essi associati, maturate per l’utilizzo dei portali immobiliari delle società.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	(356)	(239)
e) Servizi di incasso e pagamento	(2.009)	(1.595)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(1.709)	(1.292)
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	(103)	(398)
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	(81)	-
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	(5.287)	(4.219)
<b>Totale</b>	<b>(7.836)</b>	<b>(6.451)</b>

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70

Voci/Proventi	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	45	-	200
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>45</b>	<b>-</b>	<b>200</b>

**Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80****4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	(10)	(80)	(90)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	(80)	(80)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(10)	-	(10)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	(2.990)
<b>4. Strumenti derivati</b>	66.607	40.935	(65.489)	(41.666)	2.621
4.1 Derivati finanziari:	66.607	40.935	(65.489)	(41.666)	2.621
- Su titoli di debito e tassi di interesse	66.607	40.935	(65.489)	(41.666)	387
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	2.234
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	66.607	40.935	(65.499)	(41.746)	(459)

**Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90****5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	63.657	17.624
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	31.770	8.770
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	11.876	3.266
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>107.303</b>	<b>29.660</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(56.355)	(12.036)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(20.540)	(16.421)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(30.794)	(1.203)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(107.689)</b>	<b>(29.660)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>(386)</b>	-
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.788	(30.919)	(131)	296	(285)	11
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	30.788	(30.919)	(131)	296	(285)	11
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.960	(2.684)	(724)	869	(1.043)	(174)
2.1 Titoli di debito	1.960	(2.684)	(724)	869	(1.043)	(174)
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>32.748</b>	<b>(33.603)</b>	<b>(855)</b>	<b>1.165</b>	<b>(1.328)</b>	<b>(163)</b>
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	(304)	(304)
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(304)</b>	<b>(304)</b>

## Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Il Gruppo non ha registrato utili/(perdite) da attività e passività finanziarie designate al fair value nel corso del 2023.

### 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>3.626</b>	<b>6.350</b>	<b>(316)</b>	<b>(2.164)</b>	<b>7.496</b>
1.1 Titoli di debito	-	29	-	(7)	22
1.2 Titoli di capitale	-	6.321	-	(433)	5.888
1.3 Quote di O.I.C.R.	574	-	(316)	(1)	257
1.4 Finanziamenti	3.052	-	-	(1.723)	1.329
<b>2. Attività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>3.626</b>	<b>6.350</b>	<b>(316)</b>	<b>(2.164)</b>	<b>7.496</b>

**Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130****8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>(86)</b>	-	-	-	-	-	<b>2</b>	-	-	-	<b>(84)</b>	<b>214</b>
- Finanziamenti	(86)	-	-	-	-	-	2	-	-	-	(84)	214
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(6.778)</b>	<b>(2.386)</b>	-	<b>(13.977)</b>	-	<b>(150.315)</b>	<b>51.922</b>	<b>3.186</b>	<b>1.980</b>	<b>182.128</b>	<b>65.760</b>	<b>49.969</b>
- Finanziamenti	(5.708)	(2.386)	-	(13.444)	-	(150.315)	50.225	2.889	1.980	166.197	49.438	52.616
- Titoli di debito	(1.070)	-	-	(533)	-	-	1.697	297	-	15.931	16.322	(2.647)
<b>Totale</b>	<b>(6.864)</b>	<b>(2.386)</b>	-	<b>(13.977)</b>	-	<b>(150.315)</b>	<b>51.924</b>	<b>3.186</b>	<b>1.980</b>	<b>182.128</b>	<b>65.676</b>	<b>50.183</b>

Nella sottovoce “crediti *impaired* acquisiti o originati” è rilevato l'importo delle rettifiche/riprese dei crediti *impaired* acquisiti o originati in seguito ad incassi o rivisitazioni dei business plan.

**8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(320)	-	-	(917)	-	-	812	295	-	-	(130)	(1.291)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(320)</b>	-	-	<b>(917)</b>	-	-	<b>812</b>	<b>295</b>	-	-	<b>(130)</b>	<b>(1.291)</b>

**Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140**

Al 31 dicembre 2023 non sono state rilevati utili o perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

**Sezione 10 - Risultato dei servizi assicurativi - Voce 160**

Il Gruppo non svolge attività assicurativa.

**Sezione 11 - Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa – Voce 170**

Il Gruppo non svolge attività assicurativa.



## Sezione 12 - Spese amministrative – Voce 190

### 12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1) Personale dipendente	(100.878)	(81.805)
a) salari e stipendi	(49.767)	(43.609)
b) oneri sociali	(14.017)	(12.568)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.863)	(1.637)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(142)	(112)
- a contribuzione definita	(142)	(112)
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.626)	(1.349)
- a contribuzione definita	(1.626)	(1.349)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(1.966)	(984)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(31.497)	(21.546)
2) Altro personale in attività	(1.162)	(1.580)
3) Amministratori e sindaci	(3.017)	(2.484)
4) Personale collocato a riposo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(105.057)</b>	<b>(85.869)</b>

### 12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Livello di inquadramento	2023
a) dirigenti	80
b) quadri direttivi	380
c) restante personale dipendente Impiegato	431
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>891</b>
<b>Altro Personale</b>	<b>65</b>

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La voce accoglie l'accantonamento a fondi di quiescenza per indennità suppletiva clientela degli agenti di una società del Gruppo.

### 12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sugli altri benefici a favore dei dipendenti incidono soprattutto i benefici remunerati, i ticket mensa e le polizze assicurative varie.

**12.5 Altre spese amministrative: composizione**

Tipologia di spese/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Assicurazioni	(3.506)	(3.236)
Consulenze varie	(12.366)	(11.024)
Contributi vari	(7.899)	(6.703)
Costi per servizi	(5.904)	(4.889)
Informazioni finanziarie	(4.429)	(3.315)
Inserzioni e pubblicità	(5.817)	(6.206)
Revisione Bilancio	(1.213)	(802)
Spese IT e softwares	(25.361)	(25.425)
Spese legali e notarili	(9.536)	(9.177)
Spese di gestione immobili	(4.030)	(3.946)
Spese per servizi professionali	(13.876)	(10.571)
Utenze e servizi	(1.437)	(1.706)
Altre imposte indirette e tasse	(10.951)	(9.355)
Altre	(6.170)	(4.773)
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>(112.495)</b>	<b>(101.128)</b>

**Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200****13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Voci/Valori	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale 31/12/2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired	
Garanzie rilasciate	(285)	-	-	60	-	-	(225)
Impegni irrevocabili ad erogare fondi	(476)	-	(3.381)	94	-	3.477	(286)
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>(761)</b>	<b>-</b>	<b>(3.381)</b>	<b>154</b>	<b>-</b>	<b>3.477</b>	<b>(511)</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>(154)</b>	<b>-</b>	<b>(2.746)</b>	<b>193</b>	<b>5</b>	<b>2.033</b>	<b>(669)</b>

**13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione**

Il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate.

**13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

La voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri", il cui saldo è negativo per Euro 272 mila (al 31 dicembre 2022 il saldo era negativo per Euro 38 milia), accoglie gli stanziamenti dell'esercizio a fronte di controversie legali, nonché altri rischi ed oneri, al netto delle riattribuzioni.

## Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

### 14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>				
1. Ad uso funzionale	(3.681)	-	-	(3.681)
- Di proprietà	(388)	-	-	(388)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(3.293)	-	-	(3.293)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	(6.214)	-	(6.214)
<b>Totale</b>	<b>(3.681)</b>	<b>(6.214)</b>	-	<b>(9.895)</b>

## Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

### 15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
di cui: software	(17.409)	-	-	(17.409)
A.1 Di proprietà	(17.409)	(871)	-	(18.280)
- Generate internamente dall'azienda	(2.003)	(429)	-	(2.432)
- Altre	(15.406)	(442)	-	(15.848)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>B. Attività possedute per la vendita</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(17.409)</b>	<b>(871)</b>	-	<b>(18.280)</b>

## Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

### 16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Forme Tecniche	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(232)	(155)
Altri oneri di gestione	(8.143)	(1.087)
<b>Totale</b>	<b>(8.375)</b>	<b>(1.242)</b>

Si precisa che tra gli altri oneri di gestione sono rilevate rettifiche non ricorrenti riconducibili a crediti commerciali per circa Euro 4,3 milioni.

## 16.2 Altri proventi di gestione: composizioni

Voci/Forme Tecniche	31/12/2023	31/12/2022
Recuperi spese altre clientela	6.260	7.785
Altri proventi	59.518	17.966
Affitti attivi	2.986	3.206
<b>Totale</b>	<b>68.764</b>	<b>28.957</b>

L'incremento degli altri proventi di gestione deriva principalmente dall'accordo commerciale con il Gruppo Engineering per Euro 54 milioni rilevato nel secondo trimestre dell'esercizio corrente, cui si aggiungono Euro 0,4 milioni di competenza dell'esercizio 2023 afferenti alla componente di time value connessa al differimento di parte del corrispettivo. Tale accordo, che ha comportato nell'esercizio 2023 benefici economici "non recurring", prevede una partnership industriale di lungo periodo relativa alla piattaforma IT. Le altre componenti principali fanno invece riferimento a recuperi spese e agli affitti attivi percepiti in relazione alla gestione di compendi immobiliari, iscritti tra le Attività Materiali, acquisiti tramite operazioni di Datio in solutum.

## Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

### 17.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1) Imprese a controllo congiunto</b>		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(3.102)	(7.339)
1. Svalutazioni	(3.102)	(7.339)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(3.102)</b>	<b>(7.339)</b>
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
A. Proventi	119	-
1. Rivalutazioni	119	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(510)	(294)
1. Svalutazioni	(510)	(294)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(391)</b>	<b>(294)</b>
<b>Totale</b>	<b>(3.493)</b>	<b>(7.633)</b>

## Sezione 18 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260

Il Gruppo non ha detenuto attività materiali e immateriali valutate al fair value nel corso dell'esercizio.

## Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

Non sono presenti rettifiche di valore dell'avviamento.

## Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

### 20.1 Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Immobili	994	18
- Utili da cessione	1.001	18
- Perdite da cessione	(7)	-
B. Altre attività	-	248
- Utili da cessione	-	343
- Perdite da cessione	-	(95)
<b>Risultato netto</b>	<b>994</b>	<b>266</b>

## Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

### 21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	(47.657)	(35.828)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.139	(22)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.346)	(10.186)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.063)	128
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(47.927)</b>	<b>(25.536)</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio complessivamente determinate ammontano a Euro 47.927 migliaia, così costituite: un onere di Euro 47.657 migliaia relativo ad imposte correnti ed imposte sostitutive, un provento di Euro 2.139 migliaia relativo ad imposte correnti dell'esercizio precedente, un onere di Euro 1.346 migliaia relativo alla movimentazione delle imposte anticipate IRES ed IRAP, ed un onere di Euro 1.063 migliaia relativo alla movimentazione delle imposte differite IRES.

**21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Voci/Componenti	31.12.2023
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>151.744</b>
IRES - Onere fiscale teorico (27,5%)	(41.730)
effetto minor aliquota	188
effetto di oneri non deducibili e altre variazioni in aumento - permanenti	(1.547)
effetto di proventi non tassabili e altre variazioni in diminuzione - permanenti	2.702
IRES non corrente	1.780
<b>IRES - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(38.607)</b>
IRAP - Onere fiscale teorico (5,57%)	(8.452)
effetto minor aliquota	208
effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(1.435)
IRAP non corrente	359
<b>IRAP - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(9.320)</b>
<b>Altre imposte</b>	<b>-</b>
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>(47.927)</b>

L'onere fiscale teorico, da considerare su base individuale, è pari al 33,07% (27,5% aliquota IRES ordinaria ed addizionale IRES e 5,57% aliquota IRAP) per le banche e gli enti finanziari, e pari al 27,9% (24% aliquota IRES ordinaria e addizionale e 3,9% aliquota IRAP) per le società industriali e di servizi. Il tax rate effettivo dell'esercizio 2023 è pari al 31,58%. Si evidenzia che il tax rate effettivo è inferiore al tax rate teorico per gli effetti positivi derivanti principalmente dall'agevolazione fiscale derivante dalla disciplina del "Patent Box" e dalla deduzione "ACE", nonché dagli effetti negativi risultanti dalla perdita prodotta dalla joint venture Hype S.p.A..

**Sezione 22 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320**

Il gruppo non possiede attività operative cessate al netto delle imposte

**Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340****23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"**

Denominazioni imprese	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	-	-
Altre partecipazioni	586	-
<b>Totale</b>	<b>586</b>	<b>-</b>

**Sezione 24 - Altre informazioni**

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

## Sezione 25 - Utile per azione

### 25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'Utile (Perdita) per azione base è calcolato dividendo l'Utile (Perdita) netto del Gruppo dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Utile (Perdita) per azione base	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	104.400	83.712.134	1,25
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	75.326	81.149.186	0,93

L'Utile (Perdita) per azione diluito si discosta dall'utile base per azione per effetto delle *potential shares* a servizio del piano di incentivazione *LTI*.

Utile (Perdita) per azione diluito	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione diluito
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	104.400	85.470.710	1,22
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	75.326	83.180.280	0,91

### 25.2 Altre informazioni

Non esistono altre informazioni alla data di riferimento.

## Parte D – Reddività consolidata complessiva

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	31.12.2023	31.12.2022
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>103.814</b>	<b>75.326</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	1
a) variazione di fair value	-	1
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(597)	1.277
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(48)	49
100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
110. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	171	(328)
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
120. Copertura di investimenti esteri	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Differenze di cambio	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
140. Copertura dei flussi finanziari	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
150. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	26.166	(63.973)
a) variazione di fair value	26.760	(65.057)
b) rigiro a conto economico	(594)	1.084
- rettifiche per rischio di credito	130	1.292
- utili/perdite da realizzo	(724)	(208)
c) altre variazioni	-	-
170. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
190. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
200. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
210. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(7.845)	21.156
<b>220. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>17.847</b>	<b>(41.818)</b>
<b>230. Reddività complessiva (Voce 10+220)</b>	<b>121.661</b>	<b>35.508</b>
240. Reddività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	594	-
<b>250. Reddività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>122.255</b>	<b>35.508</b>



## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

#### ***Processo di Gestione dei Rischi e Sistema dei Controlli Interni***

Il Gruppo illimity si è dotato di un articolato Processo di Gestione dei Rischi (PGR), che opera come modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere – siano esse di natura ordinaria oppure di carattere non sistematico o contingente. Queste ultime, coerentemente alla mission assegnata, alle strategie e agli obiettivi perseguiti, comportano l'assunzione e la rispettiva gestione nel continuo dei rischi, così da contribuire ad un processo sostenibile di creazione di valore assicurando allo stesso tempo la conformità regolamentare e prevedendo, tra l'altro, un impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie.

Infatti, a livello generale il Gruppo attua il suddetto processo attraverso un modello organizzativo che prevede l'impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie sulla base di un complesso sistema normativo interno che definisce gli assetti dei presidi di gestione, le policy (regole, deleghe, obiettivi e limiti di governo dei rischi nei diversi comparti operativi e di business) e i processi in cui si esplica l'attività, comprensivi delle attività di controllo.

Il ruolo fondamentale nella gestione e controllo dei rischi spetta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'organo che stabilisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi ed i limiti di rischio, approva e revisiona le politiche di gestione dei rischi e valuta il grado di efficienza e adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni. Tale Organo si avvale, per le attività istruttorie e consultive relative al controllo interno e al monitoraggio della gestione dei rischi aziendali, del Comitato Rischi endoconsiliare e del Comitato di Direzione. In collaborazione con l'Amministratore Delegato, cura inoltre l'attuazione degli indirizzi strategici, l'implementazione del Risk Appetite Framework ("RAF") e delle politiche di governo dei rischi.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, vigila sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento della struttura organizzativa della società e del sistema dei controlli interni, nonché supporta il CdA nella definizione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, in coerenza con le strategie della Banca e nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche della Banca e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia.

La Divisione CRO presidia le attività di controllo di cosiddetto "secondo livello" in qualità di Funzione di gestione dei rischi garantendo, tramite il supporto dalle funzioni tecniche interessate, un costante presidio dei rischi assunti dal Gruppo, governando il processo di identificazione, analisi, modellizzazione, valutazione e misurazione, controllo e reporting.

Il Chief Compliance & AFC Officer, quale funzione di controllo di secondo livello, presidia la conformità alle norme, nell'ottica di prevenire, gestire e mitigare il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni alla reputazione derivanti da violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione nonché nell'ottica di prevenzione del rischio di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e di violazione delle sanzioni finanziarie. Inoltre, il Chief assolve al presidio di Gruppo delle tematiche inerenti al trattamento dei dati personali a supporto del Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer) individuato in conformità alla normativa vigente nella figura del Chief Compliance & AFC Officer.

La Direzione di Internal Audit presidia le attività di controllo di cosiddetto "terzo livello" in qualità di Funzione di revisione interna. Nello specifico, controlla il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi nonché valuta completezza, adeguatezza, funzionalità, affidabilità della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e presidio degli stessi.

Per contribuire al funzionamento efficiente ed efficace del Processo di Gestione dei Rischi con riferimento a tutti i rischi rilevanti correnti e prospettici, il Gruppo ha implementato, anche nel rispetto delle normative di vigilanza:

- il sistema degli obiettivi e dei limiti di rischio RAF, che rappresenta un approccio organico e strutturato con implicazioni sulla governance e sui processi di gestione integrata dei rischi producendo impatti diffusi su tutte le funzioni aziendali. Il RAF è articolato e declinato a livello operativo per Società, Divisione di business e comparti di attività e prevede processi di escalation, metriche e limiti di natura quantitativa nonché linee guida qualitative, il tutto declinato annualmente all'interno del Risk Appetite Statement (RAS). La formalizzazione del processo di gestione dei rischi è fondamentale per assicurare una sana e prudente gestione aziendale;
- i processi di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione patrimoniale (c.d. ICAAP) e del profilo di liquidità (c.d. ILAAP), che hanno l'obiettivo di fornire una valutazione interna dei mezzi patrimoniali rispetto all'esposizione ai rischi che ne caratterizzano l'operatività e del profilo di liquidità operativo e strutturale, in condizioni ordinarie e di stress, ed anche in chiave prospettica al realizzarsi degli obiettivi del Piano Strategico e del Budget;
- il processo di valutazione ex ante delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR), con parere preventivo sulla loro sostenibilità a livello creditizio e reddituale e sulla loro coerenza rispetto al RAF.

A tali processi per la gestione e il controllo dei rischi in condizioni di normale operatività, si affianca il processo connesso con la redazione del Piano di Risanamento (Recovery Plan), uno strumento che disciplina situazioni di crisi e le strategie e opzioni di intervento per ripristinare le condizioni di ordinato funzionamento, nonché la procedura di Contingency Funding Plan (piano di emergenza per la gestione della liquidità in situazioni di crisi).

In coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale, il Gruppo ha inoltre definito le modalità con cui sono fornite al pubblico le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, alla gestione e al controllo di tali rischi (cd. Terzo pilastro di Basilea 2 – "Pillar 3"), informativa separata in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio. Tale informativa viene pubblicata secondo le regole dettate dalla Banca d'Italia sul proprio sito Internet, all'indirizzo: [www.illimity.com](http://www.illimity.com) (sezione "Investor Relations").

Il Gruppo ha definito, codificato e applica in via continuativa un processo operativo di risk mapping che, sulla base di metriche quali-quantitative e di regole condivise all'interno della struttura aziendale, permette di identificare le singole tipologie di rischio a cui il Gruppo risulta o potrebbe essere esposto, nonché di valutare le stesse secondo specifici driver rappresentativi della significatività e della materialità del rischio stesso.

Il risultato del processo di identificazione viene riportato all'interno della mappa dei rischi ("Risk Radar"), il cui scopo è quello di rappresentare in termini relativi, i rischi che insistono sull'operatività attuale e prospettica del Gruppo e declinarli sulle linee di business che li generano, il tutto come presupposto funzionale alla determinazione dell'esposizione complessiva ai rischi.

L'esecuzione del processo di individuazione dei rischi rilevanti per il Gruppo è svolta dalla Divisione CRO, di concerto con il Chief Financial Officer (CFO) e con il supporto delle altre unità organizzative della Capogruppo e delle società controllate.

Le risultanze derivanti da tale processo rappresentano le valutazioni e le misure di input funzionali allo sviluppo dei processi correlati all'ICAAP (valutazione di adeguatezza patrimoniale) e all'ILAAP (valutazione di adeguatezza della liquidità), ovvero il Piano Strategico, il Budget ed il RAF, e pertanto sono validate dal top management, discusse ed analizzate in sede di Comitato Rischi e sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

A seguire sono fornite le informazioni complessive riguardanti il sistema di governo dei rischi ed informazioni specifiche in merito ai rischi rilevanti di seguito indicati e le relative politiche di gestione, controllo e copertura messe in atto dal Gruppo:

- rischi di credito (che include anche il rischio di concentrazione);
- rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza);

- rischi di tasso di interesse (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio bancario);
- rischi di liquidità;
- rischi operativo;
- rischi ICT e di sicurezza;
- rischi ESG (per un approfondimento della tematica si fa rimando a quanto pubblicato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo illimity (ai sensi del D.Lgs. 254/2016).

Sono inoltre riportati e definiti gli altri rischi considerati rilevanti a seguito del processo di *risk mapping* in precedenza descritto.

Il Gruppo si è inoltre dotato di un sistema di limiti quantitativi con riferimento alle attività a rischio verso soggetti collegati e non solo. Conformemente alle disposizioni di vigilanza in materia, è stata prevista l'indicazione del livello di propensione al rischio di cui le disposizioni prescrivono la determinazione e la formalizzazione da parte delle banche e dei soggetti bancari, definito in termini di limite massimo del totale fidi accordati a soggetti collegati ritenuto accettabile in rapporto al totale fidi accordati da illimity Bank.

Ulteriori limiti sono previsti con riferimento ai fidi accordati a soggetti in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 c.c., a procedure concorsuali nonché limiti più stringenti rispetto alla normativa per il singolo prenditore o gruppo connesso.

## Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

##### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

###### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	350.560	599.072	36.070	203.028	3.572.999	4.761.729
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	944	-	-	455.232	456.176
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	3.305	-	-	46.243	49.548
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	96.452	56.225	1.441	-	210.031	364.149
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>447.012</b>	<b>659.546</b>	<b>37.511</b>	<b>203.028</b>	<b>4.284.505</b>	<b>5.631.602</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>624.893</b>	<b>649.973</b>	<b>1.010</b>	<b>79.903</b>	<b>3.466.492</b>	<b>4.822.271</b>

**A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.017.809	(32.107)	985.702	-	3.988.026	(211.999)	3.776.027	4.761.729
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.861	(917)	944	-	456.757	(1.525)	455.232	456.176
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.305	-	3.305	-	X	X	46.243	49.548
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	154.118	-	154.118	-	1.847.171	(1.637.140)	210.031	364.149
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>1.177.093</b>	<b>(33.024)</b>	<b>1.144.069</b>	<b>-</b>	<b>6.291.954</b>	<b>(1.850.664)</b>	<b>4.487.533</b>	<b>5.631.602</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>1.296.080</b>	<b>(20.204)</b>	<b>1.275.876</b>	<b>-</b>	<b>4.107.372</b>	<b>(604.827)</b>	<b>3.546.395</b>	<b>4.822.271</b>

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	25.899
2. Derivati di copertura	-	-	21.393
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>47.292</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60.991</b>

**B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)**

Il Gruppo non detiene entità strutturate alla data di riferimento.

**Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale****1.1 Rischio di credito****Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è il rischio di sostenere perdite a causa dell'inadempienza agli obblighi contrattuali da parte di una controparte impossibilitata al rimborso degli interessi e/o del capitale (rischio di default), espresse come differenza tra il valore del credito e il valore effettivamente recuperato, oppure a causa del deterioramento del merito creditizio della controparte (rischio di migrazione).

Il rischio di credito include inoltre anche la fattispecie del rischio di concentrazione, derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce, nonché dall'applicazione di tecniche di attenuazione del rischio di credito, compresi, in particolare, i rischi derivanti da esposizioni indirette, come, ad esempio, nei confronti di singoli fornitori di garanzie. Due sono le componenti principali del rischio di concentrazione:

- single name, derivante dal fatto che quote significative del portafoglio sono allocate su una singola controparte (o gruppi di controparti caratterizzate da specificità comuni in termini di legami giuridici ed economici);
- geo-settoriale, derivante da concentrazioni su controparti che presentano un alto grado di correlazione in termini di rischio di default in quanto appartenenti allo stesso settore economico o alla medesima area geografica.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al presidio dei rischi di credito ed ai relativi sistemi di controllo, necessari per favorire le condizioni per:

- assicurare una strutturale e rilevante creazione di valore in un ambito di rischio controllato;
- tutelare la solidità patrimoniale e finanziaria nonché l'immagine e la reputazione del Gruppo;
- favorire una rappresentazione corretta e trasparente della rischiosità insita nel proprio portafoglio crediti.

I principali fattori operativi che concorrono a determinare e gestire il rischio di credito riguardano:

- processi di istruttoria per l'affidamento;
- gestione del rischio di credito;
- monitoraggio delle esposizioni;
- attività di recupero crediti.

La qualità del portafoglio crediti viene preservata attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali del rapporto creditizio (contatto e istruttoria, delibera ed erogazione, monitoraggio e contenzioso). Il presidio del rischio di credito viene perseguito sin dalle prime fasi di istruttoria e concessione attraverso:

- l'accertamento dei presupposti per l'affidabilità con particolare attenzione alla verifica della capacità attuale e prospettica del cliente di produrre reddito e, soprattutto, la presenza di flussi finanziari sufficienti ad onorare il debito;
- la valutazione della natura e dell'entità del finanziamento richiesto in relazione alle reali necessità e capacità patrimoniali, finanziarie ed economiche del richiedente, l'andamento della relazione se già in essere e le fonti di rimborso;
- l'appartenenza a Gruppi Giuridici ed Economici.

L'attività di sorveglianza e monitoraggio è basata su un sistema di controlli interni finalizzato alla gestione ottimale del rischio di credito. In particolare, tale attività si esplicita tramite il ricorso a metodologie di misurazione e controllo cosiddetto "andamentale". Tali metodologie tengono in considerazione tutti gli aspetti che caratterizzano la relazione con il cliente, da quelli di tipo anagrafico (informazioni sulla residenza del cliente, attività, natura giuridica, ultima delibera assunta sulla posizione, eventi pregiudizievoli, compagine societaria, anomalie da Centrale Rischi, status e relativo dubbio esito, gestori della relazione e, infine, la circostanza che la posizione sia andata in default), ad informazioni relative agli affidamenti (forma tecnica, fido deliberato, fido operativo, utilizzo, sconfinamento/disponibilità e data di scadenza del fido), al dettaglio delle garanzie che assistono gli affidamenti oltre alle informazioni relative agli elementi significativi della gestione della posizione. L'attività di monitoraggio "andamentale" interagisce con i processi e le procedure di gestione e controllo del credito favorendo una maggiore efficienza del processo di monitoraggio crediti, la valorizzazione delle informazioni disponibili oltre alla maggiore efficacia del processo di recupero.

L'apertura e la concessione di una nuova linea di credito avvengono sulla base di un processo di analisi dei dati economico-patrimoniali della controparte, integrata da informazioni di tipo qualitativo sull'impresa, sulla finalità del finanziamento e sul mercato in cui essa opera e sulla presenza e valutazione del tenore patrimoniale di eventuali garanzie collaterali.

Con riferimento al Risk Appetite Framework, il Gruppo verifica tra gli altri i seguenti aspetti riguardanti il rischio in oggetto e taluni aspetti del relativo rischio di concentrazione:

- il rapporto tra il volume delle esposizioni deteriorate e il totale del portafoglio, il costo del rischio e il grado di copertura delle esposizioni in bonis e delle esposizioni deteriorate;
- il livello di concentrazione, con riferimento alle esposizioni nei confronti di una controparte ovvero gruppo di controparti connesse (*single name*) e a livello settoriale (con attenzione alle esposizioni verso *real estate*), anche in relazione ai Fondi Propri;
- le *collection* realizzate rispetto a quelle previste in merito alle esposizioni deteriorate per le quali è presente un Business Plan;
- l'assunzione di esposizioni classificate "Grandi Rischi", acquisto diretto di immobili e l'assunzione di asset classificati come level 3;
- il livello di esposizione del Gruppo in immobili reimpossessati;
- il livello di esposizione della Banca verso le parti correlate (IAS 24) e verso i soggetti in conflitto d'interesse (ex art. 2391 C.C.);
- il rispetto di limiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, il Gruppo utilizza la metodologia standardizzata, adottata per la determinazione dei requisiti prudenziali a fronte del rischio stesso.

### **Impatti derivanti dal conflitto Russia - Ucraina**

Il continuo presidio sulle esposizioni creditizie permette di identificare tempestivamente le situazioni di potenziale difficoltà derivanti dal contesto economico e geopolitico. All'inizio delle ostilità tra Russia e Ucraina sono state svolte attente analisi che hanno consentito di individuare i debitori impattati da sanzioni, blocco dei commerci, costo delle materie prime, anche in modo indiretto; dopo i primi mesi di conflitto si è potuto constatare che molte controparti hanno implementato azioni di mitigazione sufficienti a preservarne il profilo di rischio di credito. In alcuni casi il perdurare della crisi ha reso necessario rivedere la classificazione e gli accantonamenti, effetti comunque mitigati anche dalla presenza di garanzie statali su tali crediti.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **2.1 Aspetti organizzativi**

Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo seguente.

### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

#### **Divisione Distressed Credit**

La Divisione Distressed Credit è l'area di business che opera nei seguenti segmenti:

- acquisto di crediti corporate distressed, garantiti e non garantiti, di volta in volta attraverso la partecipazione a processi competitivi o acquisti off-market, sia sul mercato primario che secondario;
- prestazione di servizi di finanziamento, in prevalenza attraverso senior financing, a investitori in crediti distressed;
- prestazione dei servizi di gestione (servicing) di crediti corporate distressed e degli asset sottostanti, sulla base di una piattaforma di servicing specialistica sviluppata internamente o attraverso accordi commerciali con operatori specializzati.

La Divisione Distressed Credit risulta così articolata:

1. Il perimetro Investments (Aree Senior Financing, Special Situations – Real Estate, Special Situations – Energy e Unit Claims Solutions) responsabile di tutte le attività di origination delle opportunità di investimento in crediti distressed, in ambito contenziosi (Public Procurement Claims) e in operazioni di Senior Financing, nonché del coordinamento di tutto il processo di negoziazione e di offerta sino alla fase finale di closing;
2. Area Portfolio & Asset Optimization, che si occupa di ottimizzare la gestione dei portafogli, dei single names e degli immobili reimpossessati, identificando le opportunità di cessione degli stessi (o di valorizzazione nel caso di immobili) sul mercato, nel rispetto delle soglie definite dalla Banca, coordinando l'intero processo dalla fase di analisi iniziale alle attività riguardanti il post-vendita;
3. Area Pricing, responsabile, con la supervisione della funzione di Risk Management, dello sviluppo, dell'implementazione e della manutenzione dei modelli di pricing dei portafogli/single name (special situations)/senior financing e della capital structure di ogni investimento oltre che delle attività di Due Diligence Coordination;
4. Area Portfolio Monitoring & Analytics, responsabile del governo e della gestione del processo di monitoraggio dei costi, del conto economico e dei portafogli/ single name ovvero dell'andamento delle performance della Divisione;
5. Unit Operating Model & Servicing Coordination, che si occupa del coordinamento e monitoraggio delle attività della Divisione, del presidio e del coordinamento delle società di Servicing, della relazione con le altre strutture della Banca e degli organi deliberanti, del supporto legale connesso alle singole opportunità ed iniziative di investimento.

In maggiore dettaglio, il perimetro "Investments", che include le due aree Special Situations – Real Estate e Special Situations – Energy e la unit Claims Solutions ha la responsabilità di presidiare il mercato delle opportunità di acquisizione di attivi di tipo distressed credit (crediti finanziari classificati come sofferenze o

inadempienze probabili (“UTP”) verso controparti corporate, in parte assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado o da attivi in leasing, c.d. “secured” e in parte privi di sottostante immobiliare o garantiti da ipoteche di secondo grado, c.d. “unsecured”, oltre che Public Procurement Claims). I crediti vengono acquisiti sia nel c.d. mercato “primario”, vale a dire direttamente dagli intermediari creditizi che hanno originariamente erogato il credito alle controparti, che nel mercato “secondario”, cioè da altri investitori che hanno a loro volta acquistato i crediti dai suddetti intermediari creditizi.

Il perimetro Investments è suddiviso in tre unità organizzative, di seguito descritte:

1. Special Situations – Real Estate, rivolta alle opportunità di investimento in crediti c.d. “single name” del settore immobiliare, ovverosia esposizioni verso un unico debitore o, al più, un cluster di controparti corporate, sia secured che unsecured e, qualora si presentassero, agli investimenti in portafogli di crediti distressed, prevalentemente o totalmente rappresentati dalla tipologia corporate (gli eventuali crediti di tipologia retail acquisiti vengono destinati alla cessione sul mercato secondario);
2. Special Situations – Energy, rivolta alle opportunità di investimento in crediti single name aventi ad oggetto controparti corporate operanti nel settore delle energie rinnovabili;
3. Claims Solutions, rivolto a ricercare, valutare, investire e gestire le opportunità di investimento in ambito di contenziosi (Public Procurement Claims) e di intervenire in tutte le fasi di vita del processo di investimento e gestione dei contenziosi stessi.

L'Area Senior Financing ha invece la responsabilità di presidiare, sia a livello commerciale che di prodotto, il mercato delle opportunità di finanziamento asset-backed a terzi investitori che acquistano o hanno acquistato crediti deteriorati (sofferenze/inadempienze probabili) e di seguire le relative operazioni nella strutturazione e in tutte le sue fasi fino alla finalizzazione della documentazione contrattuale e all'erogazione.

A livello organizzativo, le sopracitate strutture rispondono al Responsabile della Divisione Distressed Credit e interagiscono con le altre aree della Divisione (Pricing, Operating Model & Servicing Coordination, Portfolio Monitoring & Analytics Analytics e Portfolio & Asset Optimization) e con le strutture della Banca (Legal & Corporate Affairs, Administration, Accounting & Control, Risk, Compliance & AFC), ponendosi come interfaccia tra le unità interne e gli investitori.

In linea con il business model di illimity, che prevede l'internalizzazione dell'intera catena del valore, la Banca si avvale del supporto della società Arc neprix S.p.A., nata dalla fusione per incorporazione di Arc S.p.A. (acquisita in data 30 giugno 2022) da parte di neprix S.r.l. con efficacia giuridica 1° gennaio 2023, per la gestione dei crediti distressed, ed effettua accordi commerciali con servicer di volta in volta selezionati sulla base delle specificità degli asset acquisiti.

Arc neprix, società su cui sono accentrate le attività di servicing dei crediti distressed acquisiti da illimity, si avvale di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e know-how nella due diligence e nella gestione di crediti non performing.

Inoltre, la Banca si avvale anche del supporto della società Abilio S.p.A., costituita da un'operazione di scissione parziale proporzionale di neprix S.r.l. ed interamente controllata dalla Banca, operativa dal 1° aprile 2022. La società gestisce e commercializza i beni immobili e strumentali provenienti da procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari attraverso il proprio network di piattaforme/aste online e una rete di professionisti dislocati su tutto il territorio italiano.

Per lo svolgimento della propria attività in distressed credit, infine, illimity si avvale dei veicoli Aporti, Friuli SPV, Doria SPV, River SPV, Pitti SPV, Maui SPE, Kenobi SPV, Dagobah SPV e Spicy Green SPV, Sileno SPV, Ortensia SPV, Metafora SPV, Montes SPV e delle società Soperga RE, Friuli LeaseCo, Doria LeaseCo, River LeaseCo, Pitti LeaseCo, Dagobah LeaseCo, Montes LeaseCo, River Immobiliare, Mida RE, SpicyCo e SpicyCo 2.

Si evidenzia che, con decorrenza 1° gennaio 2024, sono state approvate alcune modifiche alla struttura organizzativa della Divisione (che a partire da tale data ha cambiato il nome in Specialised Credit), volte all'ottimizzazione del presidio del business in ambito origination e underwriting oltre che alla semplificazione dei processi interni.

### **Divisione Growth Credit**

La Divisione Growth Credit ha l'obiettivo di servire imprese, generalmente di medie dimensioni, caratterizzate da uno standing creditizio anche non necessariamente elevato, ma connotate da un buon potenziale industriale, che, a causa della complessità delle operazioni da finanziare o delle difficoltà finanziarie in essere, richiedono un approccio specialistico per sostenere i programmi di sviluppo aziendali o i piani di riequilibrio e rilancio dell'attività industriale.

Gli interventi della Divisione, quindi, consistono principalmente nello strutturare operazioni di finanziamento articolate a fronte di esigenze complesse della controparte, sostenendo direttamente le aziende clienti e, se ritenuto opportuno, anche ricorrendo all'acquisto di posizioni creditizie di istituti terzi, prevalentemente a sconto, per gli interventi di turnaround.

La Divisione Growth Credit è attiva nei seguenti segmenti:

1. Factoring: finanziamento della supply chain degli operatori di filiere e distretti industriali italiani attraverso l'attività di acquisto pro soluto e pro solvendo dei crediti commerciali della clientela, mediante canale digitale dedicato;
2. Crossover & Acquisition Finance: impieghi alle imprese ad alto potenziale con una struttura finanziaria non ottimale o con rating basso o senza rating; fanno capo al segmento crossover anche soluzioni di finanziamento dedicate ad attività di acquisizione (c.d. acquisition finance);
3. Turnaround: acquisto di crediti originariamente classificati come unlikely-to-pay (UTP), con l'obiettivo di attuarne il risanamento e il ritorno allo stato di performing attraverso l'individuazione delle soluzioni finanziarie ottimali, che possono includere l'erogazione di nuova finanza o il subentro in finanziamenti già in essere.

La Divisione Growth Credit è strutturata per aree di specializzazione, sulla base dei segmenti e dei prodotti sopra definiti, ciascuna delle quali si occupa della gestione delle attività per i propri clienti. Ogni Area ha la responsabilità di analizzare il cliente e il settore di riferimento per disegnare la migliore soluzione di finanziamento, valutare la rischiosità di ciascuna posizione, definire il pricing di prodotto o delle specifiche operazioni, interagire con i clienti per un presidio dei profili di rischio delle controparti affidate per un eventuale intervento tempestivo in caso di problematiche, in coordinamento con la struttura della Banca preposta al monitoraggio del credito.

Alle aree specializzate per Business sono affiancati due presidi a supporto dell'attività di business: l'area Legal SME fornisce supporto alle aree di Business per quanto attiene a tematiche di carattere legale e contrattuale; l'area Business Operations & Credit Support cura la rendicontazione gestionale della Divisione, fornisce supporto alle aree di business definendo strumenti e processi.

### **Divisione Investment Banking**

La Divisione Investment Banking è responsabile per la definizione e l'esecuzione delle attività di capital markets (sia nel comparto azionario sia nel comparto del debito con riferimento a clientela corporate), della negoziazione in derivati conto proprio e conto terzi, della strutturazione di operazioni di finanza strutturata con finalità di funding e capital optimization a supporto delle imprese e delle altre strutture della Banca.

La Value Proposition della Divisione prevede:

- soluzioni alternative per le imprese complementari a quelle già offerte dalla Banca sfruttando le sinergie con le altre divisioni del Gruppo (i.e. Basket Bond, Basket Loans, Cartolarizzazioni di crediti uni-tranche garantite e non, IPO, M&A, strumenti derivati, ecc.);
- strutturazione di operazioni di funding e di ottimizzazione del capitale (i.e. operazioni SRT) supportando le altre Divisioni e Funzioni aziendali.



La Divisione è suddivisa in tre unità organizzative, di seguito descritte:

1. Capital Markets, che fornisce soluzioni di sviluppo strategico per le imprese anche tramite l'accesso a mercati di capitali;
2. Corporate Solutions, che gestisce il portafoglio di "Corporate Bonds" e note "Alternative Debts" e offre soluzioni alle PMI e Mid Cap tramite strumenti di copertura dei rischi di mercato;
3. Structuring, che si occupa dell'implementazione di operazioni di finanza alternativa sia per la Banca sia per le imprese.

Per lo svolgimento della propria attività di Investment Banking, illimity si avvale anche del veicolo Piedmont SPV e Mia SPV.

Si evidenzia che, con decorrenza 1° gennaio 2024, sono state approvate alcune modifiche alla struttura organizzativa della Divisione che prevedranno un'evoluzione del business e un riordino delle attività in perimetro alla stessa.

### **Divisione b-ilty**

illimity, tramite la Divisione b-ilty, offre prodotti e servizi di digital banking e di digital lending alla clientela Business ovvero a piccole e medie imprese aventi fatturato compreso tra Euro 2 milioni ed Euro 10 milioni, con l'obiettivo di miglioramento della propria gestione finanziaria. La Divisione ha l'obiettivo di sviluppare un'offerta di prodotti e servizi per rispondere alle necessità del mercato. Essa gestisce il disegno della Value Proposition e le relative componenti, commerciali e di pricing.

La Value Proposition in ambito b-ilty è ad oggi estesa alle seguenti categorie di prodotti e servizi:

- Conti deposito, con tassi competitivi e una struttura di prodotto semplice e personalizzabile;
- Conti corrente, offerti tramite una User Experience innovativa e digitale, a cui sono associate carte di credito, debito e prepagate gestite in collaborazione con nexi;
- Account Aggregator Service, ovvero funzionalità che consente di aggregare nell'home banking di ciascun cliente i conti attivi presso altre banche, consentendo la vista aggregata della propria situazione finanziaria in un'unica schermata;
- Credito digitale, che include, tra l'altro, operazioni di factoring e operazioni di finanziamenti green;
- Offerta di prodotti assicurativi, messi a disposizione della clientela attraverso partnership con operatori di mercato selezionati.

La Divisione è suddivisa nelle unità organizzative di seguito descritte:

1. Digital Lending & Special Projects, focalizzata soprattutto sulla definizione del target market per la clientela aziendale nell'ambito del credito;
2. Digital Products & Business Processes focalizzata, principalmente sulla strutturazione di prodotti e servizi per la divisione e sul disegno dei relativi processi di erogazione;
3. Data & Strategy, che si occupa principalmente della pianificazione strategica della Divisione, del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di cost management, della definizione delle strategie di sviluppo delle partnerships e della gestione e sviluppo del patrimonio informativo della Divisione;
4. Sales & Account Management, focalizzata sul raggiungimento degli obiettivi di risultato, sulla definizione dei modelli di business e sullo sviluppo della rete commerciale.

Per lo svolgimento della propria attività in b-ilty, Illimity si avvale anche del fondo INGENII Open Finance e dei veicoli GRO SPV e Farky SPV.

### **Divisione Digital**

La Divisione Digital (di cui il CIO è a capo) è responsabile, oltre che della gestione dell'infrastruttura IT, anche della gestione della piattaforma di funding, ovvero sia del canale web e app per la clientela retail.

Illimity, infatti, tramite la struttura ICT Platforms & Data Monetization, offre prodotti e servizi di digital banking alla clientela retail. La struttura ha l'obiettivo di gestire le piattaforme tecnologiche e le iniziative di sviluppo e di monetizzazione delle stesse.

La Value Proposition in ambito Direct Banking per la clientela retail è ad oggi estesa alle seguenti categorie di prodotti e servizi:

- Conti corrente, offerti tramite una user experience innovativa e digitale, a cui sono associate carte di credito, debito e prepagate gestite in collaborazione con nexi;
- Conti deposito, con tassi competitivi e una struttura di prodotto semplice e personalizzabile;
- Progetti di Spesa, per accantonare in modo semplice e automatico i risparmi per raggiungere i propri obiettivi;
- Account Aggregator e Payment Initiation Service, ovvero servizi funzionali che consentono di aggregare nell'home banking di ciascun cliente i conti attivi presso altre banche, consentendo anche di effettuare operazioni dispositive;
- Offerta di una gamma completa di prodotti (i.e. prestiti personali, carte di credito American Express e prodotti assicurativi).

### Società di Gestione del Risparmio

Illimity SGR S.p.A. è la Società di Gestione del Risparmio ("SGR") del Gruppo Illimity Bank che ha come oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi ("FIA") riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

La SGR nasce con l'obiettivo di operare e svilupparsi negli ambiti strategici di elezione della propria controllante Illimity Bank S.p.A. e del Gruppo bancario di cui quest'ultima è capogruppo e rappresentare un operatore professionale per l'istituzione, amministrazione, gestione, organizzazione, promozione e commercializzazione di FIA.

Al fine di perseguire in modo efficace e coerente gli obiettivi aziendali, la SGR ha adottato un modello di governance di tipo "tradizionale", la cui struttura è incentrata su un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale. La struttura, come di seguito descritta, è costituita per raggiungere la migliore gestione del modello operativo definito per la Società in linea con i principi e le linee guida regolamentari anche in accordo con gli orientamenti di impostazione della Capogruppo. In accordo con le caratteristiche della propria operatività, con le linee di sviluppo prospettico e coerentemente con gli indirizzi del piano strategico pluriennale della SGR e del Gruppo di appartenenza, l'organizzazione della SGR è costituita da:

"Aree di Business", strutturate in:

- Area UTP & Turnaround Funds, focalizzata sull'istituzione e gestione di FIA con politiche e strategie di investimento nell'ambito del mercato del c.d. turnaround e delle imprese in situazioni di tensione finanziaria ma con prospettiva di rilancio;
- Area Private Capital Funds, focalizzata sull'istituzione e gestione di FIA con politiche e strategie di investimento in classi di attivi con sottostanti strumenti finanziari emessi da imprese in bonis;
- Area NPL Small Medium Tickets Funds, focalizzata sull'istituzione e gestione di FIA con politiche e strategie di investimento nel mercato dei crediti Non Performing Loans (NPL) granulari (tipicamente unsecured), con potenziali controparti sia small corporate che retail e differenti ambiti di origination (utilities, consumer, commercial credit, ecc.).

Un'Area di supporto trasversale denominata Operations & Administration, supporta l'organizzazione nel suo complesso in tutti gli aspetti formali, amministrativi e operativi connessi alla gestione dei FIA e della SGR.

L'organizzazione della SGR prevede, infine, ai fini di uno strutturato presidio del sistema dei controlli interni, l'istituzione delle Funzioni di Compliance e Antiriciclaggio, Gestione dei Rischi e Internal Audit esternalizzate presso le rispettive strutture centrali della controllante Illimity Bank, nonché la nomina di un Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 la cui composizione, in accordo con l'approccio adottato dal Gruppo, coincide con il Collegio Sindacale della Società.

## Le strutture trasversali – Corporate Center

La struttura organizzativa presidia altresì le attività trasversali di gestione del rischio e di supporto attraverso strutture a diretto riporto dell'Amministratore Delegato:

- CFO, responsabile per il coordinamento del complessivo processo di pianificazione, controllo e amministrazione, per la gestione della pianificazione strategica, dei rapporti con la comunità finanziaria nonché dello sviluppo del piano di Corporate Social Responsibility;
- HR & Organization, responsabile per l'ottimizzazione dei costi operativi e di approvvigionamento, della gestione delle risorse umane oltre che della gestione delle attività organizzative di presidio e coordinamento trasversale per la Banca;
- Legal & Corporate Affairs, responsabile del supporto legale e societario e della gestione della segreteria societaria, nonché degli affari generali e delle relazioni con le Autorità;
- Risk Management, responsabile di garantire l'indirizzo strategico e la definizione delle politiche di gestione del rischio;
- Lending, che presidia le attività di analisi e delibera del credito;
- Digital, responsabile per la gestione dell'infrastruttura IT, delle attività di Back Office e del Contact Center. La Competence Line Digital inoltre è responsabile delle piattaforme di proprietà di illimity (illimity.com) e delle relative opportunità di sviluppo oltre che della clientela gestita tramite le stesse;
- Compliance & AFC, responsabile della gestione del rischio di non conformità alle norme oltre che del presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- Communication & Marketing, responsabile di promuovere e sostenere lo sviluppo di una identità unitaria e condivisa della Banca verso gli stakeholder e di definire il piano di comunicazione e la strategia di sviluppo del marchio della Banca finalizzate al posizionamento, al raggiungimento dei risultati di acquisizione e alla gestione ottimale della clientela.

La struttura di pricing di tutte le operazioni creditizie in proposta, elaborata dalle specifiche Aree del business, è sottoposta in via preventiva alla Divisione Risk per la valutazione indipendente dei rischi rilevanti sottesi, in condizioni ordinarie e di stress e considerando anche i profili di conformità normativa, di natura reputazionale, ESG e dei connessi impatti sugli indicatori di RAF (Risk Opinion), con la formalizzazione degli esiti dell'analisi di sostenibilità e di coerenza, in particolar modo per le Operazioni di Maggior Rilievo. Viene inoltre coinvolto il CFO per lo sviluppo di considerazioni circa la verifica ed il rispetto dei limiti di capitale e liquidità allocati sulle singole Divisioni, la struttura di funding associata all'operazione ed il trattamento contabile dell'operazione nonché l'avvio della fase di income recognition, secondo la metodologia del costo ammortizzato corretto per il rischio di credito.

L'approvazione della suddetta struttura di pricing da sottoporre all'Organo deliberante identificato in relazione alle soglie approvative definite è in capo al Responsabile della Divisione di business proponente.

Operano inoltre, a livello di portafoglio complessivo del Gruppo, i controlli ed il relativo reporting della Direzione Risk Management in merito al rispetto degli obiettivi e limiti di rischi di credito definiti nel RAF, tramite indicatori riferiti a diversi profili di analisi (ad esempio il costo del credito, la perdita attesa, i tassi di copertura, l'efficacia del processo di recupero ed i diversi profili di concentrazione delle esposizioni creditizie).

A fini gestionali allo scopo di supportare la valutazione dell'affidabilità della propria clientela, nonché per il calcolo delle svalutazioni collettive riferite ai crediti performing, sono utilizzati modelli interni di rating.

La Divisione Risk Management effettua inoltre controlli di secondo livello, per il tramite delle Aree Risk Management e Risk Strategy & Group Controls, ad es. in termini di evoluzione della qualità del portafoglio (matrici di transizione), assorbimenti di capitale, monitoraggio del rispetto degli obiettivi e limiti di rischio (RAF) ed efficacia del processo di recupero (confrontando i tassi di recupero stimati e quelli realizzati).

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

La stima delle perdite attese è effettuata in coerenza al principio contabile IFRS 9. Tra i principali elementi caratterizzanti tale principio si ricordano:

- la classificazione dei crediti in tre diversi livelli (o "Stage") a cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare: nello Stage 1 rientrano le posizioni performing che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio dal momento della loro erogazione, nello Stage 2 rientrano

le esposizioni performing che hanno subito un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla loro prima iscrizione nei libri della Banca e nello Stage 3 rientrano tutte le esposizioni classificate come non performing;

- per le esposizioni in Stage 2 è necessario valutare la perdita attesa sull'intera vita residua del credito (i.e. e non solamente con orizzonte temporale pari ad un anno come per le esposizioni classificate in Stage 1);
- che è necessario tenere conto delle condizioni del ciclo economico corrente (Point in Time) in sostituzione di una calibrazione dei parametri lungo il ciclo economico (Through the Cycle) richiesta ai fini regolamentari;
- l'introduzione di informazioni previsionali riguardanti la futura dinamica dei fattori di macroeconomici (forward looking) ritenuti potenzialmente in grado di influenzare la situazione del debitore.

La metodologia di staging è stata definita sulla base di driver di tipo qualitativo e quantitativo, individuati per l'analisi del significativo incremento del rischio di credito e, dunque, per l'identificazione delle esposizioni da includere nei diversi stage. Si sottolinea che, nel verificare l'incremento del rischio di credito rispetto all'origination, non si tiene conto delle garanzie che assistono la singola esposizione, che invece rivestono un ruolo chiave ai fini della determinazione delle rettifiche di valore. Si riportano nel seguito i criteri adottati dal Gruppo per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

### Significativo aumento del rischio di Credito

Si riportano nel seguito i criteri adottati dal Gruppo per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

#### Criteri quantitativi

Variazione negativa della classe di rating (cd. delta notch): al fine di identificare il "significativo aumento del rischio di credito", per le esposizioni del portafoglio creditizio, è stato impiegato un approccio che determina la classificazione in Stage 2 qualora la variazione di classi di rating tra la data di origination e quella di rilevazione mostri un peggioramento superiore a determinate soglie.

#### Criteri qualitativi

- Rebuttable presumption - 30 days past due: coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS9 vi è una presunzione relativa che il rischio di credito dell'attività finanziaria sia aumentato significativamente – rispetto alla rilevazione iniziale – quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni. Il principio contabile prevede che tale presunzione possa essere confutata in presenza di informazioni ragionevoli che dimostrino che il rischio di credito non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, anche se i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni. Fino ad oggi il Gruppo non si è avvalso di tale possibilità;
- Forbearance: tale criterio prevede che un'esposizione creditizia venga allocata in Stage 2 nel momento in cui per tale esposizione viene concessa una misura di concessione (forbearance);
- Watchlist: la classificazione gestionale (cd. Watchlist) ha lo scopo di identificare, sulla base di indicazioni expert based, situazioni di significativo incremento del rischio di credito.

Una volta classificate le attività finanziarie nei diversi Stage, per ciascuna esposizione si rende necessario determinare le relative rettifiche di valore seguendo le logiche delle perdite attese su credito (Expected Credit Loss o "ECL"), mediante utilizzo di appositi modelli di calcolo. Il principio su cui è basata la ECL è quello di creare una connessione tra miglioramento o peggioramento del profilo di rischio dell'esposizione rispetto alla data di prima iscrizione in bilancio, rispettivamente con l'incremento o la riduzione del fondo accantonamenti.

IFRS 9 definisce la perdita su uno strumento finanziario come il valore attuale della differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti all'entità e i flussi di cassa che si aspetta di ricevere. La media di tutte le perdite pesate per il rispettivo rischio di default rappresenta il valore della perdita attesa.

La metodologia di calcolo prevede due diversi criteri di valutazione basati sull'orizzonte temporale di calcolo delle perdite attese:

- limite ad un orizzonte temporale di 12 mesi, nel caso in cui le attività finanziarie siano classificate in Stage 1 (ECL 12 mesi);
- vita residua dell'attività finanziaria, per le posizioni classificate in Stage 2 (ECL Lifetime).

Con riferimento ai titoli di debito, la metodologia utilizzata dal Gruppo per l'allocazione dei rapporti nei diversi Stage si basa, al contrario di quanto sopra esposto per le esposizioni creditizie, su soli driver di tipo quantitativo (cd. delta notch) oltre che su una regola pratica consentita espressamente dal principio IFRS 9 (Low Credit Risk Exemption). Per quanto riguarda quest'ultimo, la normativa stabilisce che per determinare se uno strumento finanziario è a basso rischio di credito, l'entità può utilizzare i propri rating interni del rischio di credito o altre metodologie coerenti con una definizione globalmente condivisa di basso rischio di credito, che prendano in considerazione i rischi e il tipo di strumenti finanziari oggetto di valutazione. In particolare, un'esposizione è ritenuta avere "basso rischio di credito" qualora lo strumento finanziario presenti un basso rischio di inadempimento, ossia se il mutuatario ha una forte capacità di onorare i suoi obblighi in materia di flussi finanziari contrattuali a breve termine e se variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche e commerciali a più lungo termine potrebbero ridurre, ma non necessariamente ridurre, la capacità del mutuatario di adempiere ai suoi obblighi in materia di flussi finanziari contrattuali.

Coerentemente a quanto previsto dal principio, infatti il Gruppo ha deciso di adottare, pur in presenza di informazioni di misure di rischio di credito alla data di origination, l'assunzione secondo la quale si può presumere non significativamente deteriorata la qualità creditizia di un'emissione governativa di rating "investment grade", avvalendosi pertanto dell'opzione di Low Credit Risk Exemption (LCRE). Pertanto, sono allocati in Stage 1 i soli titoli che, alla data di riferimento, presentano rating pari ad "investment grade", mentre le mono-tranche associate a titoli in default sono classificate in Stage 3.

Nello specifico, la formula di calcolo dell'impairment per le tranches dei titoli in Stage 1 e 2 risulta coerente con l'approccio adottato per le esposizioni creditizie. La Stage allocation dei titoli di debito performing, presuppone l'utilizzo di un rating esterno dell'emissione; la classificazione in Stage viene definita secondo specifici criteri connessi a tale tipologia di portafoglio. Le esposizioni in titoli di debito sono classificate in Stage 3 nei casi in cui il rischio creditizio sia deteriorato al punto da considerare il titolo impaired, ossia classificato tra i deteriorati.

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS9, il Gruppo ha definito uno specifico framework metodologico volto alla modellazione dei seguenti parametri di rischio, rilevanti per il calcolo dell'impairment IFRS 9:

- Probability of Default (PD);
- Loss Given Default (LGD);
- Exposure at Default (EAD);
- criteri di stage allocation;
- calcolo delle perdite attese comprensive di elementi point-in-time.

Le metodologie sviluppate per la stima e la calibrazione dei parametri sopra riportati sono state definite tenendo conto della complessità del portafoglio del Gruppo. Il portafoglio creditizio di illimity Bank è infatti diviso tra il portafoglio legacy originato dalla ex Banca Interprovinciale, le nuove esposizioni originate da illimity e i crediti deteriorati acquistati dalla Banca; queste ultime inoltre si distinguono tra le esposizioni a medio lungo termine della divisione GC, quelle factoring della stessa divisione, e quelle a medio lungo termine della divisione b-ilty. Ciascun aggregato presenta peculiarità molto differenti in termini ad esempio di dimensione, profilo di rischio, regole di gestione.

A tal fine, il Gruppo illimity Bank ha mantenuto un modello (di seguito, il "Modello Principale") che implementa i seguenti approcci, differenziati per tipologia di portafoglio:

- applicazione di un modello evoluto (*Credit Scoring*) per l'assegnazione del rating alle controparti finanziate da illimity, utilizzato nei processi di credit risk management (origination e controllo rischi) per la stima delle Probabilità di Default/rating delle esposizioni creditizie Growth Credit e a fini bilancistici (calcolo della svalutazione collettiva);
- applicazione di un rating esterno alle rimanenti esposizioni (Portafoglio ex Banca Interprovinciale, portafoglio b-ilty) ed attribuzione delle relative probabilità di default sulla base dei tassi di default storici e delle attese legate anche allo scenario macroeconomico, utilizzando il Modello PD forward looking;
- applicazione del nuovo modello LGD basato sulla stima delle percentuali di recupero in caso di sofferenza calibrate sulla base dei business plan dei crediti in sofferenza della Divisione Distressed Credit;
- applicazione di un modello di Svalutazione Collettiva su portafoglio Factoring che utilizza in input il rating andamentale del provider Crif. Il Risk Management ha sviluppato l'engine per effettuare il calcolo

della Expected Credit Loss in modo da poter gestire in house qualunque scelta metodologica relativa all'applicazione dei parametri di Probability of Default (PD) e di Loss Given Default (LGD), in coerenza con le continue evoluzioni in termini di prassi di business e ottenendo una maggiore aderenza al risk profile del portafoglio.

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, in sede di concessione dell'affidamento viene abitualmente prevista l'acquisizione di garanzie di vario tenore, consistenti principalmente in garanzie reali su cespiti immobiliari o valori mobiliari e garanzie personali, garanzie consortili oltre a impegni e covenants di varia natura, correlati alla struttura ed alla ratio dell'operazione.

In generale, la decisione sull'acquisizione di una garanzia si basa sulla valutazione del merito creditizio del cliente e sulle caratteristiche proprie dell'operazione. Dopo tale analisi, può essere ritenuto opportuno raccogliere delle garanzie supplementari ai fini della mitigazione del rischio, tenuto conto del presumibile valore recuperabile offerto dalla garanzia.

Il valore delle garanzie reali finanziarie è sottoposto ad un periodico monitoraggio che consiste nel confronto tra il valore attuale della garanzia rispetto a quello iniziale, in modo da consentire al gestore di intervenire tempestivamente nel caso si registri una significativa riduzione della garanzia stessa.

Nel corso del 2023 il Gruppo illimity Bank ha ulteriormente incrementato la quota di portafoglio crediti con garanzie statali.

## 3. Esposizioni creditizie deteriorate

### 3.1 Strategie e politiche di gestione – 3.2 write-off – 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

La classificazione del portafoglio in default coincide con le rispettive definizioni di vigilanza. In particolare:

- esposizioni scadute deteriorate, che corrispondono a esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o fra le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento di bilancio, sono scadute o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni;
- inadempienze probabili, che corrispondono invece a esposizioni nelle quali è giudicato improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso) laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze;
- sofferenze, che infine, corrispondono a esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo. Si prescinde, quindi, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dell'esposizione. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio paese.

Gli Implementing Technical Standard (ITS) dell'EBA hanno inoltre introdotto il concetto di "forborne", ovvero di esposizioni verso le quali è stata accordata una concessione, ossia una modifica delle precedenti condizioni contrattuali e/o un rifinanziamento parziale o totale del debito a fronte della situazione di difficoltà finanziaria del cliente al momento della concessione.

In recepimento della citata normativa comunitaria, Banca d'Italia ha introdotto, con riferimento ai crediti "deteriorati", le c.d. "esposizioni oggetto di concessione deteriorate" identificando le singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi, oggetto di concessione che soddisfano le regole di cui al paragrafo 180 degli ITS. Tali esposizioni sono trasversali e rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate, non formando, pertanto, una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Le principali concessioni o misure di sostegno sono:

- modifica dei termini e delle condizioni contrattuali su un'esposizione che la controparte non è in grado di ripagare, con nuove condizioni che non sarebbero state accordate se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;
- ri-finanziamento parziale o totale, cioè l'uso di un'erogazione creditizia destinata ad assicurare il totale o parziale rimborso di altri contratti creditizi in essere, che non sarebbe stato accordato in assenza di difficoltà finanziaria della controparte.

Si sottolinea che l'attributo di forborne contraddistingue la singola linea di credito e può riguardare sia linee performing sia non performing.

Inoltre, come indicato dall'IFRS 9, in alcuni casi un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti rispetto al valore di erogazione iniziale. Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset" e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di impairment. Inoltre, sulle attività finanziarie qualificate come POCI, si calcola, alla data di rilevazione iniziale, un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "credit-adjusted effective interest rate"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica, quindi, tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Le strutture del Gruppo che gestiscono la relazione con il debitore utilizzano criteri oggettivi e soggettivi ai fini della proposta di classificazione delle esposizioni creditizie a esposizioni deteriorate. I primi essenzialmente scaturiscono dal superamento di limiti ben precisi come definiti dalla matrice dei conti (circolare 272 della Banca d'Italia) mentre i secondi attengono ad altri fattori rilevabili nell'operatività del rapporto creditizio quali eventi pregiudizievoli, anomalie da centrale rischi, altre fonti informative, ecc.

Dal 2021 sono stati introdotti i criteri (talvolta più stringenti rispetto al passato) previsti dalla normativa prudenziale per l'identificazione delle esposizioni in default. Tra gli altri, si possono citare le soglie di rilevanza per le esposizioni scadute, un criterio per le ristrutturazioni c.d. "onerose" e il divieto di compensazione tra linee di credito differenti. Gli impatti della nuova normativa sul costo del credito per il Gruppo illimity sono stati molti contenuti.

Vengono classificate a sofferenza il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo.

La determinazione degli stati sopra descritti prescinde dalla considerazione circa la natura e la consistenza delle eventuali garanzie a supporto degli affidamenti. Le rettifiche di valore, valutate analiticamente su ogni singola posizione, riflettono criteri di prudenza in relazione alle possibilità di effettivo recupero, anche connesse alla presenza di eventuali garanzie collaterali e sono oggetto di periodica verifica.

La riammissione in bonis di un credito è effettuata in conformità con le disposizioni normative.

## 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le misure di concessione e di rinegoziazione commerciale sono disciplinate da una specifica policy interna, che definisce i criteri di classificazione dei crediti *forborne*, in coerenza con la normativa esterna di riferimento.

### Informazioni di natura quantitativa

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono le attività finanziarie esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

## A. Qualità del credito

### A.1. Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

#### A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	144.854	3.288	-	96.062	4.513	1.033	3.616	33.422	111.935	34.749	11.984	650.279
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	580	-	-	363
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	252	122.263
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>144.854</b>	<b>3.288</b>	<b>-</b>	<b>96.062</b>	<b>4.513</b>	<b>1.033</b>	<b>3.616</b>	<b>33.422</b>	<b>112.515</b>	<b>34.749</b>	<b>12.236</b>	<b>772.905</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>35.666</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>39.060</b>	<b>1.928</b>	<b>2.940</b>	<b>808</b>	<b>157</b>	<b>32.396</b>	<b>8.232</b>	<b>55.281</b>	<b>1.505.497</b>



## A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	8	11.878	2.017	-	-	13.615	-	2.674	295	-	-	2.969
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	6.461	260	-	-	6.721	-	565	-	-	-	565
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(3.826)	(550)	-	-	(4.376)	-	(621)	(295)	-	-	(916)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	22	(416)	(202)	-	-	(589)	-	94	-	-	-	94
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	(1.261)	-	-	-	(1.104)	-	52	-	-	-	52
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>30</b>	<b>12.851</b>	<b>1.525</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.267</b>	<b>-</b>	<b>2.674</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.674</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Rettifiche di valore complessive															Totale
Attività rientranti nel terzo stadio						attività finanziarie impaired acquisite o originate					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				
Crediti verso banche e Banche Centrali e vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	sAttività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
-	20.204	-	-	19.629	575	669	-	-	-	659	258	48	-	4.556	42.597
-	7156	-	-	6.885	271	-	-	-	-	-	480	273	-	-	15.195
-	(2.043)	-	-	(1.991)	(52)	(4)	-	-	-	(4)	(73)	(2)	-	-	(7.414)
-	310	917	-	1463	(236)	(596)	-	-	-	(596)	(44)	(29)	-	(96)	(25)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	6.481	-	-	5.927	554	(58)	-	-	-	(58)	(1)	2	-	-	5.215
-	32.108	917	-	31.913	1.112	1	-	-	-	1	620	292	-	4.460	55.568
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	142.277	9.494	48.367	2	24.554	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	16.550	12	-	632	117	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>158.827</b>	<b>9.506</b>	<b>48.367</b>	<b>634</b>	<b>24.671</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>58.503</b>	<b>6.295</b>	<b>6.460</b>	<b>57</b>	<b>18.611</b>	<b>86</b>

**A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta				Write-off parziali complessivi (*)		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
A.1 A vista	431.726	431.726	-	-	-	30	30	-	-	-	431.696	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	431.726	431.726	-	X	-	30	30	-	X	-	431.696	-
A.2 Altre	196.442	195.615	827	-	-	224	219	4	-	-	196.218	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	196.442	195.615	827	X	-	224	219	4	X	-	196.218	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>628.168</b>	<b>627.341</b>	<b>827</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>254</b>	<b>249</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>627.914</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	84	84	-	X	-	-	-	-	X	-	84	-
<b>Totale (B)</b>	<b>84</b>	<b>84</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>84</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>628.252</b>	<b>627.425</b>	<b>827</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>254</b>	<b>249</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>627.998</b>	<b>-</b>

(\*) Valori da esporre ai fini informativi.

## A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze	467.138	X	-	49.749	417.389	20.126	X	-	20.126	-	447.012	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	671.409	X	-	122.573	548.835	11.863	X	-	11.863	-	659.546	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	131.294	X	-	5.769	125.525	1.066	X	-	1.066	-	130.228	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	38.547	X	-	19.379	19.168	1.036	X	-	1.036	-	37.511	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	205.191	100.742	103.250	X	1.199	2.164	522	1.642	X	-	203.027	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	44.411	-	44.411	X	-	323	-	323	X	-	44.088	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	5.936.517	5.672.388	189.129	X	74.999	1.848.228	1.847.109	1.119	X	-	4.088.289	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	32.026	-	12.250	X	19.776	37	-	37	X	-	31.989	-
<b>Totale (A)</b>	<b>7.318.802</b>	<b>5.773.130</b>	<b>292.379</b>	<b>191.701</b>	<b>1.061.590</b>	<b>1.883.417</b>	<b>1.847.631</b>	<b>2.761</b>	<b>33.025</b>	<b>-</b>	<b>5.435.385</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	55.875	X	-	12.291	43.584	3.627	X	-	-	3.627	52.248	-
b) Non deteriorate	246.098	167.897	32.058	X	22.527	978	400	293	X	285	245.120	-
<b>Totale(B)</b>	<b>301.973</b>	<b>167.897</b>	<b>32.058</b>	<b>12.291</b>	<b>66.111</b>	<b>4.605</b>	<b>400</b>	<b>293</b>	<b>-</b>	<b>3.912</b>	<b>297.368</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7.620.775</b>	<b>5.941.027</b>	<b>324.437</b>	<b>203.992</b>	<b>1.127.701</b>	<b>1.888.022</b>	<b>1.848.031</b>	<b>3.054</b>	<b>33.025</b>	<b>3.912</b>	<b>5.732.753</b>	<b>-</b>

## A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio

## A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche oggetto di concessioni.

**A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>639.245</b>	<b>645.717</b>	<b>11.117</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>433.327</b>	<b>431.446</b>	<b>69.190</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	6.025	70.096	52.307
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	214.120	189.915	10.561
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	29.988	32.567	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	183.194	138.868	6.322
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>605.434</b>	<b>405.754</b>	<b>41.761</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	71.646	69
C.2 write-off	287.132	7.116	-
C.3 incassi	112.374	117.066	2.237
C.4 realizzati per cessioni	79.804	138.394	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	419	27.958	34.178
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	125.705	43.574	5.277
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>467.138</b>	<b>671.409</b>	<b>38.546</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	10.529	14.508

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate (di cui POCI)**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>618.740</b>	<b>601.725</b>	<b>10.774</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>399.828</b>	<b>317.967</b>	<b>16.901</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	1	863
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	214.120	189.915	10.561
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.355	1.546	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	182.353	126.505	5.477
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>601.178</b>	<b>370.857</b>	<b>8.508</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	71.625	-
C.2 write-off	287.132	7.116	-
C.3 incassi	109.267	106.793	2.105
C.4 realizzati per cessioni	79.804	138.394	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	419	3.355	1.127
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	124.556	43.574	5.276
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>417.390</b>	<b>548.835</b>	<b>19.167</b>

### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate (escluso POCI)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>20.505</b>	<b>43.992</b>	<b>344</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>33.500</b>	<b>113.479</b>	<b>52.288</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	6.025	70.095	51.444
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	26.633	31.021	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	842	12.363	844
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.256</b>	<b>34.897</b>	<b>33.253</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	21	69
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	3.108	10.273	132
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	24.603	33.052
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.148	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>49.749</b>	<b>122.574</b>	<b>19.379</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	10.529	14.508

### A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>94.562</b>	<b>41.407</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>81.778</b>	<b>64.027</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	26	879
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	245	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	81.507	63.148
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>45.046</b>	<b>28.998</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	245
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	27.894	838
C.6 realizzati per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	17.152	27.915
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>131.294</b>	<b>76.436</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

**A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.

**A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>14.353</b>	-	<b>5.788</b>	<b>1.689</b>	<b>64</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>6.664</b>	-	<b>11.017</b>	<b>318</b>	<b>2.954</b>	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	(1)	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	2.523	-	8.230	318	2.954	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.142	-	1.604	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	1.183	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>889</b>	-	<b>4.944</b>	<b>941</b>	<b>1.983</b>	-
C.1 riprese di valore da valutazione	252	-	328	100	62	-
C.2 riprese di valore da incasso	264	-	700	59	10	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	3.846	-	1.900	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	373	-	70	782	11	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>20.128</b>	-	<b>11.861</b>	<b>1.066</b>	<b>1.035</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	500	-	290	-



## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, illimity Bank utilizza l'agenzia di rating esterna di valutazione (ECAI) Fitch Ratings solo per le posizioni incluse nella classe "Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali" e nella classe "Esposizioni verso enti"; per le altre asset class non sono utilizzati rating esterni.

### A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>21.597</b>	<b>2.011</b>	<b>14.723</b>	<b>6.810</b>	<b>153</b>	<b>-</b>	<b>4.960.541</b>	<b>5.005.835</b>
- Primo stadio	21.597	1.957	13.918	6.810	56	-	3.574.284	3.618.622
- Secondo stadio	-	54	805	-	97	-	292.251	293.207
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	186.899	186.899
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	907.107	907.107
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>1.979</b>	<b>2.854</b>	<b>80.969</b>	<b>58.607</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>314.210</b>	<b>458.619</b>
- Primo stadio	1.979	2.854	80.969	58.607	-	-	312.349	456.758
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.498	1.498
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	363	363
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.001.291</b>	<b>2.001.291</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	1.847.172	1.847.172
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	154.119	154.119
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>23.576</b>	<b>4.865</b>	<b>95.692</b>	<b>65.417</b>	<b>153</b>	<b>-</b>	<b>7.276.042</b>	<b>7.465.745</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>262.982</b>	<b>262.982</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	155.405	155.405
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	31.862	31.862
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	9.604	9.604
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	66.111	66.111
<b>Totale (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>262.982</b>	<b>262.982</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>23.576</b>	<b>4.865</b>	<b>95.692</b>	<b>65.417</b>	<b>153</b>	<b>-</b>	<b>7.539.024</b>	<b>7.728.727</b>

**A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)****p.1**

Esposizioni	Classi di rating interni							
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)**

p.2

Esposizioni	Classi di rating interni							Totale
	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Classe 12	Classe 13	Classe 14	Senza rating	
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-	5.005.835	5.005.835
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	3.618.622	3.618.622
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	293.207	293.207
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	186.899	186.899
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	907.107	907.107
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	458.619	458.619
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	456.758	456.758
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.498	1.498
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	363	363
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	2.001.291	2.001.291
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	1.847.172	1.847.172
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	154.119	154.119
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>7.465.745</b>	<b>7.465.745</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	262.982	262.982
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	155.405	155.405
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	31.862	31.862
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	9.604	9.604
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	66.111	66.111
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>262.982</b>	<b>262.982</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>7.728.727</b>	<b>7.728.727</b>

**A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia****A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite**

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

SEGUE

	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite****p.1**

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
<b>1. Esposizioni creditizie</b>								
<b>per cassa garantite:</b>	<b>2.331.724</b>	<b>2.278.281</b>	<b>268.828</b>	<b>38.586</b>	<b>172.419</b>	<b>185.919</b>	-	-
1.1. totalmente garantite	865.801	858.656	246.234	6.533	147.804	97.446	-	-
- di cui deteriorate	318.698	315.314	148.437	6.533	305	82.390	-	-
1.2. parzialmente garantite	1.465.923	1.419.625	22.594	32.053	24.615	88.473	-	-
- di cui deteriorate	154.975	151.187	329	787	442	403	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>39.025</b>	<b>38.976</b>	<b>16.426</b>	-	<b>248</b>	<b>2.684</b>	-	-
2.1. totalmente garantite	19.843	19.821	14.066	-	248	1.358	-	-
- di cui deteriorate	17.968	17.968	13.834	-	-	103	-	-
2.2. parzialmente garantite	19.182	19.155	2.360	-	-	1.326	-	-
- di cui deteriorate	12.005	12.005	2.360	-	-	1.154	-	-

### A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

p.2

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	-	-	-	<b>250.801</b>	<b>33.684</b>	<b>56.766</b>	<b>1.098.994</b>	<b>2.105.997</b>
1.1. totalmente garantite	-	-	-	46.688	-	49.538	271.788	866.031
- di cui deteriorate	-	-	-	1.350	-	1.070	86.318	326.403
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	204.113	33.684	7.228	827.206	1.239.966
- di cui deteriorate	-	-	-	13.426	3.150	18	70.977	89.532
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	-	-	-	<b>710</b>	-	<b>1.014</b>	<b>5.528</b>	<b>26.610</b>
2.1. totalmente garantite	-	-	-	338	-	25	3.563	19.598
- di cui deteriorate	-	-	-	338	-	25	3.449	17.749
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	372	-	989	1.965	7.012
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	1	1.957	5.472

**A.4 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute**

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
<b>A. Attività materiali</b>	-	<b>65.861</b>	<b>1.177</b>	<b>64.684</b>	<b>5.563</b>
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	-	-	-	-	-
A.3. Rimanenze	-	65.861	1.177	64.684	5.563
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>	-	-	-	-	-
<b>C. Altre attività</b>	-	-	-	-	-
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-	-	-	-
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	-	<b>65.861</b>	<b>1.177</b>	<b>64.684</b>	<b>5.563</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	-	<b>106.476</b>	<b>102</b>	<b>106.374</b>	<b>51.387</b>



## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.1

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione nettas	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	663	-	3.369	31	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	3.437	-	103.437	740	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	2	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	862.559	211.174	734.239	2.720	2.405	14
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>866.659</b>	<b>211.174</b>	<b>841.047</b>	<b>3.491</b>	<b>2.405</b>	<b>14</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	1.675	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	77.065	117	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>78.740</b>	<b>117</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>866.659</b>	<b>211.174</b>	<b>919.787</b>	<b>3.608</b>	<b>2.405</b>	<b>14</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>664.550</b>	<b>886</b>	<b>899.785</b>	<b>4.166</b>	<b>468</b>	<b>8</b>

**B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

p.2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	370.520	18.551	72.460	1.546
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	523.244	10.641	29.428	480
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	127.491	888	2.738	178
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	35.460	932	2.049	103
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.635.857	1.636.103	58.661	395
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	75.311	342	765	19
<b>Totale (A)</b>	<b>3.565.081</b>	<b>1.666.227</b>	<b>162.598</b>	<b>2.524</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>				
B.1 Esposizioni deteriorate	47.172	3.565	3.401	62
B.2 Esposizioni non deteriorate	166.112	860	1.943	1
<b>Totale (B)</b>	<b>213.284</b>	<b>4.425</b>	<b>5.344</b>	<b>63</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>3.778.365</b>	<b>1.670.652</b>	<b>167.942</b>	<b>2.587</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>3.084.221</b>	<b>34.791</b>	<b>199.858</b>	<b>2.566</b>

## B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	447.010	20.128	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	655.511	10.913	4.036	949	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	37.511	1.035	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.868.190	1.848.374	348.163	1.874	34.892
<b>Totale (A)</b>	<b>5.008.222</b>	<b>1.880.450</b>	<b>352.199</b>	<b>2.823</b>	<b>34.892</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	52.249	3.627	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	243.848	978	1.264	-	8
<b>Totale (B)</b>	<b>296.097</b>	<b>4.605</b>	<b>1.264</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>5.304.319</b>	<b>1.885.055</b>	<b>353.463</b>	<b>2.823</b>	<b>34.900</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>4.601.237</b>	<b>39.628</b>	<b>240.392</b>	<b>2.671</b>	<b>17.918</b>

## B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	94	18.434	33	21.637	17
<b>Totale (A)</b>	<b>94</b>	<b>18.434</b>	<b>33</b>	<b>21.637</b>	<b>17</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>94</b>	<b>18.434</b>	<b>33</b>	<b>21.637</b>	<b>17</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>62</b>	<b>3.206</b>	<b>29</b>	<b>4.304</b>	<b>19</b>

**B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	51.193	2.747	125.808	14.470	146.808	2.380	123.200	531
A.2 Inadempienze probabili	547.992	10.478	29.801	-	51.052	435	26.665	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8.531	367	991	58	25.769	484	2.220	126
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.613.194	7.601	503.756	2.921	1.459.709	1.835.995	291.531	1.857
<b>Totale (A)</b>	<b>2.220.910</b>	<b>21.193</b>	<b>660.356</b>	<b>17.449</b>	<b>1.683.338</b>	<b>1.839.294</b>	<b>443.616</b>	<b>2.514</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	14.955	228	13.233	3.203	17.965	187	6.096	9
B.2 Esposizioni non deteriorate	118.115	562	63.269	201	53.569	170	8.895	45
<b>Totale (B)</b>	<b>133.070</b>	<b>790</b>	<b>76.502</b>	<b>3.404</b>	<b>71.534</b>	<b>357</b>	<b>14.991</b>	<b>54</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>2.353.980</b>	<b>21.983</b>	<b>736.858</b>	<b>20.853</b>	<b>1.754.872</b>	<b>1.839.651</b>	<b>458.607</b>	<b>2.568</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>2.131.339</b>	<b>10.967</b>	<b>812.831</b>	<b>21.938</b>	<b>1.297.445</b>	<b>5.525</b>	<b>471.620</b>	<b>1.198</b>

**B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche**

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	597.786	238	30.129	15	-
<b>Totale (A)</b>	<b>597.786</b>	<b>238</b>	<b>30.129</b>	<b>15</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>597.786</b>	<b>238</b>	<b>30.129</b>	<b>15</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>816.049</b>	<b>183</b>	<b>53.847</b>	<b>6</b>	<b>-</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	9	-
<b>Totale (A)</b>	-	-	-	-	<b>9</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	-	-	-	-	<b>9</b>	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	-	-	-	-	<b>9</b>	-

### B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	183.052	177	16.308	22	398.426	39	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>183.052</b>	<b>177</b>	<b>16.308</b>	<b>22</b>	<b>398.426</b>	<b>39</b>	-	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>s-</b>	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>183.052</b>	<b>177</b>	<b>16.308</b>	<b>22</b>	<b>398.426</b>	<b>39</b>	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>763.075</b>	<b>115</b>	<b>15.311</b>	<b>26</b>	<b>33.694</b>	<b>42</b>	-	-

## B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2023
Valore di Bilancio	4.394.537
Valore ponderato	565.573
Numero	10

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle “esposizioni” non ponderate che superano il 10% del Capitale Ammissibile, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), dove per “esposizioni” si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale Ammissibile) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione. Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% – presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale Ammissibile ai fini dei grandi rischi.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione di terzi viene di seguito presentata una breve descrizione per Divisione.

#### Divisione Distressed Credit

Per lo svolgimento della propria attività in NPL, la Capogruppo si avvale di alcune SPV, veicoli di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99 costituiti da 130 Servicing, intermediario finanziario e *master servicer* di cartolarizzazione.

La Capogruppo acquista portafogli di crediti da terzi soggetti indipendenti tramite SPV che si finanzia emettendo note *monotranching* integralmente sottoscritte dalla Banca, replicando di fatto l'intero rendimento del portafoglio sottostante.

Sempre all'interno della Divisione Distressed Credit, la Capogruppo struttura anche operazione di senior financing, rappresentate da servizi di finanziamento ad investitori di crediti *distressed* attraverso la sottoscrizione di note Senior, Mezzanine o Junior.

#### Divisione Investment Banking

Per lo svolgimento della propria attività di cartolarizzazione crediti performing, la Capogruppo si avvale del veicolo Piedmont SPV, costituito da Banca Finint, intermediario finanziario e *master servicer* di cartolarizzazione, ai sensi della Legge 130/99. Il veicolo Piedmont SPV è oggetto di consolidamento integrale. Si precisa inoltre che la divisione svolge la sua operatività anche mediante note di cartolarizzazione Senior che non rientrano nel perimetro di consolidamento contabile o prudenziale.

#### Divisione b-ilty

Per lo svolgimento della propria attività di cartolarizzazione crediti performing, la Capogruppo si avvale del veicolo GRO SPV, costituito da SPE MANAGEMENT 2 S.R.L ai sensi della Legge 130/99. Il veicolo GRO SPV è oggetto di consolidamento integrale.

### Informazioni di natura quantitativa

#### C.1 Consolidato Prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Il Gruppo non presenta esposizioni in operazioni di cartolarizzazioni proprie.

Si precisa che l'informativa relativa alle operazioni cosiddette di “autocartolarizzazione” è contenuta nella parte E – sez.2 “Rischi del consolidato prudenziale 1.4 Rischio di liquidità”. Trattasi infatti di operazioni in

cui il Gruppo ha sottoscritto integralmente i titoli emessi dal veicolo, con l'obiettivo di utilizzarli per l'ottenimento di liquidità, tipicamente tramite operazioni di pronti contro termine con controparti di mercato.

## C.2 Consolidato Prudenziale – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività sottostante/Esposizioni	Esposizione per cassa							
	Mono tranche		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore
Divisione Distressed Credit	88.081	-	144.965	(924)	4.859	(21)	2.146	-
Divisione Investment Banking	-	-	302.580	(346)	808	-	205	-

## C.3 Consolidato Prudenziale – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Come descritto nei paragrafi precedenti, per lo svolgimento della propria attività il Gruppo si avvale di veicoli di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99.

NOME CARTOLARIZZAZIONE/ DENOMINAZIONE SOCIETÀ VEICOLO	SEDE LEGALE	CONSOLIDAMENTO	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ			
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Mono-Tranche	Senior	Mezzanine	Junior
APORTI SRL - COMPARTO I	MILANO	a)	136.231	-	91.562	221.782			
APORTI SRL - COMPARTO II	MILANO	a)	2.344	-	5.068	8.611			
APORTI SRL - COMPARTO III	MILANO	a)	7.014	-	28.630	33.187			
APORTI SRL - COMPARTO IV	MILANO	a)	60.427	-	18.025	85.890			
APORTI SRL - COMPARTO VI	MILANO	a)	258	-	211.401	211.194			
FRIULI SPV SRL	MILANO	a)	2.912	-	6.478	4.779			
DORIA SPV SRL	MILANO	a)	3.723	-	91.577	23.841			
RIVER SPV SRL	MILANO	a)	1	-	7.812	2.307			
PITTI SPV SRL	MILANO	a)	17.449	-	10.409	20.129			
MAUI SPE	MILANO	b)	-	-	10.800	11.000			
PIEDMONT SPV	MILANO	b)	36.520	-	4.125	40.597			
DAGOBAB SPV	MILANO	a)	22.196	-	9.067	25.488			
Spicy Green SPV SRL	MILANO	b)	60.914	-	16.991	75.186			
SILENO SPV SRL	MILANO	a)	99.230	-	23.076	121.137			
Metafora SPV SRL	MILANO	b)	-	-	35.685	36.122			
GRO SPV SRL	MILANO	b)	42.762	-	12.295	-	31.349	4.493	9.798
FARKY SPV SRL	MILANO	b)	853	-	-	-			
MONTES SPV	MILANO	a)	15.492	-	3.825	-			

a) Società consolidata con il metodo integrale in forza della maggioranza dei diritti di voto in assemblea ordinaria..

b) Società consolidata con il metodo integrale, in forza di altre forme di controllo.

## C.4 Consolidato Prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si specifica che oltre alle operazioni sopra riepilogate, oggetto di consolidamento integrale, deve essere considerata anche l'operazione di cartolarizzazione Convivio SPV, relativamente alla quale illimity risulta sottoscrittore della nota *mono-tranching* al 50%, in joint venture con Apollo Global Management.

## **C.5 Consolidato Prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione**

Il Gruppo non svolge attività di servicer in cartolarizzazioni proprie.

## **C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate**

Le Società veicolo utilizzate per operazioni di cartolarizzazione relative alle Divisioni Distressed Credit ed Investment Banking oggetto di consolidamento sono le seguenti:

- Aporti SPV (Distressed Credit - NPL);
- Doria SPV (Distressed Credit - NPL);
- River SPV (Distressed Credit - NPL);
- Pitti SPV (Distressed Credit - NPL);
- Friuli SPV (Distressed Credit - NPL);
- Dagobah SPV (Distressed Credit - NPL);
- Kenobi SPV (Distressed Credit - RE);
- MAUI SPE (Distressed Credit - RE);
- Spicy Green SPV (Distressed Credit - NPL);
- Sileno SPV (Distressed Credit - NPL);
- Metafora SPV (Distressed Credit - NPL);
- MONTES SPV (Distressed Credit - NPL);
- GRO SPV (b-ilty - Portafogli bonis);
- FARKY SPV (b-ilty - Portafogli bonis);
- Piedmont SPV (Investment Banking - Portafogli bonis).

Le operazioni oggetto di cartolarizzazione di tale perimetro sono dunque rappresentate da:

- Cartolarizzazioni di crediti NPL ascrivibili alla divisione Distressed Credit;
- Cartolarizzazioni immobiliari ascrivibili alla divisione Distressed Credit;
- Cartolarizzazioni di crediti bonis ascrivibili alla divisione b-ilty;
- Cartolarizzazioni di crediti bonis ascrivibili alla divisione Investment Banking.



## D. OPERAZIONI DI CESSIONE

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa

Le operazioni di cessione connesse ad attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative ad operazioni di pronti contro termine passivi nelle quali vi è l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto di transazione (ad esempio, titoli).

#### Informazioni di natura quantitativa

### D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	<b>29.878</b>	-	<b>29.878</b>
1. Titoli di debito	-	-	-	-	29.878	-	29.878
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>150.377</b>	-	<b>150.377</b>	-	<b>83.508</b>	-	<b>83.508</b>
1. Titoli di debito	150.377	-	150.377	-	83.508	-	83.508
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>1.415.975</b>	<b>720.617</b>	<b>135.918</b>	<b>10.029</b>	<b>669.933</b>	-	<b>669.933</b>
1. Titoli di debito	840.247	144.889	135.918	-	669.933	-	669.933
2. Finanziamenti	575.728	575.728	-	10.029	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>1.566.352</b>	<b>720.617</b>	<b>286.295</b>	<b>10.029</b>	<b>783.319</b>	-	<b>783.319</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>875.559</b>	<b>513.472</b>	<b>362.087</b>	-	<b>751.815</b>	-	<b>751.815</b>

### D.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valore di bilancio

Alla data di riferimento il Gruppo non detiene Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate.

### D.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nella tabella D.1 il valore di bilancio delle attività finanziarie indicate può essere considerato una proxy del fair value stesso.

## B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Il Gruppo non ha in essere questa fattispecie di operatività.

### D.4 Operazioni di covered bond

Il Gruppo non ha in essere questa fattispecie di operatività.

## E. CONSOLIDATO PRUDENZIALE – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Ai fini gestionali, nonché per il calcolo delle svalutazioni collettive, sono stati sviluppati dal Gruppo modelli interni di rating. Tali modelli sono stati sviluppati con l'obiettivo di rendere le metriche valutative maggiormente risk-sensitive e più attinenti al business del Gruppo. La componente più evoluta di tali modelli è rappresentata dal modello credit scoring delle esposizioni "organiche" originate da illimity, che è stato calibrato utilizzando profonde base dati esterne (controparti Corporate del mercato europeo), includendo la componente forward looking per incorporare l'effetto dello scenario macroeconomico atteso e prevedendo a valle un documentato processo di override (con notching qualitativo nel caso di maggiori informazioni).

Sono utilizzati inoltre modelli di rating forniti da provider esterni per la definizione del merito di credito della componente di esposizioni rinveniente dall'operatività della ex Banca Interprovinciale e della Divisione b-ilty, con l'applicazione di margini di conservatività.

Sin da fine 2021 sono stati inoltre introdotti i rating forniti da provider esterni per la valutazione del merito di credito delle esposizioni del portafoglio Factoring.

Con riferimento al parametro di rischio LGD (Loss Given Default, o tasso di perdita in caso di default), applicato al calcolo delle svalutazioni collettive, è stato mantenuto il modello sviluppato internamente nel 2020 basato sulla stima delle percentuali di recupero in caso di sofferenza calibrate sulla base dei business plan dei crediti in sofferenza della Divisione Distressed Credit.

È prevista infine una roadmap di evoluzione e consolidamento dei predetti modelli (tra cui componente di andamentale esterno e calibrazione su dati interni) e che vedrà l'utilizzo della componente innovativa in precedenza descritta anche in sede di origination, sia per la definizione delle facoltà deliberative, sia come strumento di analisi e simulazione in capo alle unità di business anche al fine del pricing.

### 1.2 Rischi di mercato

#### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

##### Informazioni di natura qualitativa

###### Aspetti generali

Il rischio di mercato è il rischio di variazioni del valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti per effetto di variazioni inattese delle condizioni di mercato (movimenti avversi dei parametri di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi e volatilità) e del merito creditizio del Gruppo.

La misurazione ed il controllo dei rischi di mercato sono attività condotte con cadenza giornaliera dall'Area Risk Management, prendendo a riferimento tutte le posizioni oggetto di rivalutazione al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio. Il perimetro delle posizioni oggetto di tale misurazione è più esteso del "portafoglio di negoziazione di vigilanza" (eg. Trading book), coinvolgendo infatti anche parte delle posizioni del portafoglio bancario.

La misurazione ed il controllo dei rischi di mercato è effettuata con la metodologia del Valore a Rischio (di seguito anche "VaR"); il VaR è una grandezza probabilistica che misura la massima perdita probabile di valore (fair value) che il Gruppo può subire con riferimento ad un determinato orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza, al verificarsi di scenari storici (approccio simulazione storica).

Alla misurazione giornaliera del VaR è affiancata la periodica esecuzione di analisi di stress test, che permettono di simulare gli impatti a conto economico e stato patrimoniale nell'eventualità di uno shock imprevisto dei valori di mercato. Tali shock possono essere rappresentati da scenari che fanno riferimento a eventi estremi di mercato realmente accaduti (scenari storici) oppure da scenari creati ad hoc (scenari EBA).

L'affidabilità degli output della misurazione dei rischi attraverso la metodologia VaR è verificata giornalmente attraverso l'esecuzione di prove di backtesting.

Le misure di VaR sono confrontate con gli obiettivi ed i limiti di rischio formalizzati nel RAF e con i limiti operativi, su base giornaliera a cura della Divisione CRO. Le misure di VaR sono inoltre affiancate dall'utilizzo di altri indicatori quali le sensitivities e le greche nonché da misure di posizione, che sono alla base dei limiti di secondo livello e di early warning.

## **Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prevedono per gli strumenti classificati nel portafoglio di negoziazione la valutazione al fair value con contropartita a conto economico. Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la migliore stima del fair value è rappresentata dalle quotazioni stesse (Mark to Market), desunte dagli information provider (Bloomberg, Thomson Reuters, ecc.).

Il valore espresso dal mercato di riferimento per uno strumento finanziario quotato, pur ammesso agli scambi di mercati organizzati, è tuttavia da considerarsi non significativo nel caso di strumenti illiquidi. Si definiscono illiquidi quei prodotti finanziari per i quali non sono disponibili mercati di scambio caratterizzati da adeguati livelli di liquidità e di trasparenza che possano fornire pronti ed oggettivi parametri di riferimento per lo svolgimento delle transazioni e quindi, a causa degli scarsi volumi scambiati, della bassa frequenza degli scambi e della concentrazione del flottante, il Mark to Market non esprime l'effettivo "presumibile valore di realizzo" dello strumento.

Per gli strumenti finanziari non quotati o illiquidi il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato in una libera contrattazione tra controparti motivate da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche comprendono:

- riferimento a prezzi di mercato di strumenti simili aventi le medesime caratteristiche di rischio rispetto a quello oggetto di valutazione (Comparable Approach);
- valutazioni effettuate utilizzando modelli di pricing generalmente accettati dal mercato (i.e. formula di Black & Scholes, Discount Cash Flow Model, ecc.) o in generale modelli interni, sulla base di dati di input di mercato ed eventualmente di stime/assunzioni (Mark to Model).

Le quote dei fondi comuni chiusi detenute dal Gruppo sono valorizzate periodicamente al Fair Value in accordo alle regole espresse dall'IFRS 13, sulla base di specifiche metodologie che tengono conto della natura e tipologia dei sottostanti dei Fondi, avendo altresì a riferimento anche il Net Asset Value periodicamente fornito dalle società di gestione del risparmio.

Nella valutazione può essere ricompreso un apposito sconto di liquidità, dipendente principalmente dalle caratteristiche degli attivi investiti dal fondo stesso, al fine di allineare il Fair Value di iscrizione di tali strumenti al valore al quale un potenziale investitore terzo sarebbe disposto a subentrare nella detenzione delle quote del fondo (i.e. "exit price").

Alcuni prodotti finanziari complessi (strutturati o sintetici) possono essere valutati a seguito di:

- scomposizione del prodotto nelle sue componenti elementari;
- modelli di valutazione, capaci di generare degli scenari numerici, definiti a partire da una funzione di densità di probabilità, che consentano di individuare, per il prodotto complesso oggetto di valutazione, dei pay-off simulati da valorizzare;
- modelli di valutazione utilizzati per valorizzare le componenti risultanti nei punti precedenti (componenti elementari, oppure pay-off simulati), unitamente a prezzi operativi di mercato adottati per parametrizzare i modelli oppure per conoscere la valutazione di alcune componenti degli stessi (es. inflazione implicita per gli inflation linked).

Altri prodotti finanziari complessi, per il quali non esiste un modello di valutazione comunemente accettato dal mercato e la disponibilità di tutte le informazioni descrittive del prodotto, possono risultare particolarmente problematici da valutare. Tali prodotti possono essere valutati: (i) attraverso modelli di valutazione interni alla Banca idonei a produrre un fair value da confrontare, in ogni caso, con dei BID operativi ottenuti da controparti indipendenti; (ii) in assenza di modelli interni validati, facendo riferimento a BID operativi ottenuti da controparti indipendenti di mercato.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	35	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	35	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	64.379	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	12.953	8.497	3.984	90.605	11.887	-	-
+ Posizioni corte	-	13.790	5.448	2.897	91.908	13.883	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	365.482	156.709	186.017	403.711	49.305	-	-
+ Posizioni corte	-	358.078	160.319	224.620	391.004	26.006	-	-

### 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Il Gruppo non detiene titoli di capitale e indici azionari nel portafoglio di negoziazione, alla data di riferimento del bilancio.

### 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

I derivati Over The Counter (OTC), il cui valore non può essere direttamente osservato sul mercato, vengono valutati con modelli e input specifici in virtù dell'asset class e delle caratteristiche del prodotto finanziario specifico. La valutazione dei derivati OTC tiene in considerazione, oltre alle variabili di mercato a cui gli strumenti sono sensibili, i rischi specifici delle controparti con cui sono negoziati, in particolare:

- per le operazioni negoziate all'interno di accordi di compensazione e marginazione (CSA) il rischio di controparte è ritenuto non materiale e la valutazione degli strumenti si basa esclusivamente sui fattori di rischio sottostante secondo il principio di non arbitraggio;
- per le operazioni negoziate in assenza di accordi di compensazione e marginazione la valutazione è effettuata sommando alla valutazione dello strumento come se fosse sottoposto a compensazione e marginazione gli aggiustamenti connessi al rischio di controparte (i.e. credit valuation adjustment e debt valuation adjustment).

### 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione “Rischi di mercato”.

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario consiste nel rischio che variazioni inattese dei tassi di interesse si riflettono negativamente:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente sugli utili della banca (cash flow risk);
- sul valore attuale netto degli assets e delle liabilities, impattando sul valore attuale dei cash flows futuri (fair value risk);
- relativamente alle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione, in relazione alla non corrispondenza temporale tra la scadenza e il riprezzamento delle attività e passività e delle posizioni a breve e lungo termine fuori bilancio (re-pricing risk), a variazioni in termini di pendenza e forma della curva dei rendimenti (rischio di curva dei rendimenti), alla copertura del rischio di tasso di un'esposizione utilizzando un'esposizione con un tasso che riprezza in condizioni diverse (rischio di base – basis risk) e alla presenza di opzioni (nel caso, ad esempio, di consumatori che riscattano i prodotti a tasso fisso quando i tassi di mercato variano).

Al fine di misurare, controllare e gestire il rischio di tasso di interesse e di prezzo di tutti i flussi finanziari del banking book si analizza l'impatto di eventuali mutamenti inattesi delle condizioni di mercato sull'utile e si valutano le diverse alternative di rischio-rendimento per definire le scelte gestionali del Gruppo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è valutata secondo due diverse prospettive. Nell'ottica di breve periodo, viene applicata la “prospettiva degli utili”, che è incentrata sull'impatto prodotto dalle variazioni dei tassi d'interesse sugli utili maturati o contabilizzati (cash flow risk), relativamente alla componente rappresentata dal margine d'interesse. Per avere invece una visione di lungo periodo degli effetti delle variazioni di tassi d'interesse, viene adottata la “prospettiva del valore economico”, che rappresenta un metodo, in accordo con la normativa di vigilanza prudenziale, per valutare la sensibilità del valore economico del patrimonio netto del Gruppo ai movimenti dei tassi (fair value risk).

La gestione del rischio del tasso d'interesse, che mira a limitare l'impatto di variazioni sfavorevoli della curva dei tassi sia sul valore economico sia sui flussi di cassa generati dalle poste di bilancio, si realizza primariamente mediante l'indicizzazione delle poste attive e passive a parametri di mercato monetario, tipicamente Euribor, e il tendenziale pareggiamento della duration dell'attivo e del passivo.

## Informazioni di natura quantitativa

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

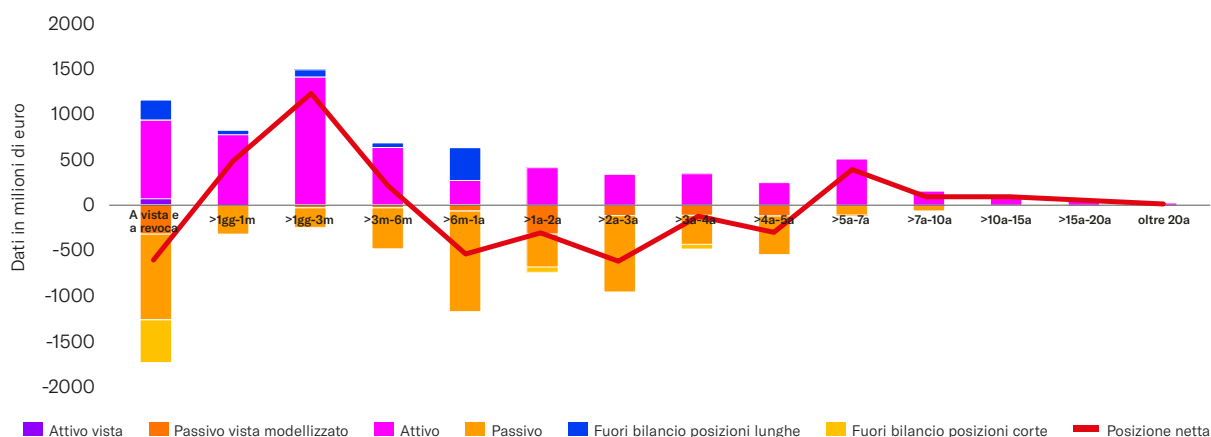
Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.040.053</b>	<b>2.228.941</b>	<b>642.553</b>	<b>245.079</b>	<b>1.297.800</b>	<b>492.348</b>	<b>115.368</b>	<b>1.202</b>
1.1 Titoli di debito	41.105	420.859	83.327	67.668	611.669	358.595	39.013	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	41.105	420.859	83.327	67.668	611.669	358.595	39.013	-
1.2 Finanziamenti a banche	472.975	26.449	-	-	-	-	44.714	260
1.3 Finanziamenti a clientela	525.973	1.781.633	559.226	177.411	686.131	133.753	31.641	942
- c/c	15.094	2.020	2.911	3.595	14.038	360	5	-
- altri finanziamenti	510.879	1.779.613	556.315	173.816	672.093	133.393	31.636	942
- con opzione di rimborso anticipato	108.525	914.131	375.515	13.774	47.557	3.669	-	-
- altri	402.354	865.482	180.800	160.042	624.536	129.724	31.636	942
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.726.601</b>	<b>543.414</b>	<b>461.620</b>	<b>1.153.757</b>	<b>2.177.915</b>	<b>3.504</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela	923.043	404.977	461.620	1.153.757	1.566.174	3.504	-	-
- c/c	745.324	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	177.719	404.977	461.620	1.153.757	1.566.174	3.504	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	177.719	404.977	461.620	1.153.757	1.566.174	3.504	-	-
2.2 Debiti verso banche	803.558	138.437	-	-	-	-	-	-
- c/c	10.172	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	793.386	138.437	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	611.741	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	611.741	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>110.000</b>	<b>110.000</b>	-	<b>(50.000)</b>	<b>(170.000)</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	110.000	110.000	-	(50.000)	(170.000)	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	110.000	110.000	-	(50.000)	(170.000)	-	-
+ Posizioni lunghe	-	191.487	139.419	361.194	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	81.487	29.419	361.194	50.000	170.000	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>(140.125)</b>	<b>20.212</b>	-	<b>15.240</b>	<b>80.873</b>	<b>22.648</b>	<b>1.110</b>	-
+ Posizioni lunghe	15.412	20.212	-	15.240	80.873	22.648	1.110	-
+ Posizioni corte	155.537	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

La costruzione di una serie di modelli interni, sebbene non validati (che non considerano ipotesi di estinzione anticipata), permette all'istituto di effettuare delle analisi di sensitività normalmente associate ad uno scenario di shift parallelo della curva dei tassi pari a +/-200 bps.

Al fine di monitorare il rispetto del limite previsto nel RAF, nonché di assicurare che il rischio sia comunque contenuto nel 20% del rapporto tra la variazione del valore economico ed i fondi propri, viene periodicamente effettuata l'analisi di valore sul banking book (metodologia semplificata di cui all'Allegato C della Circolare n. 285 emanata dalla Banca d'Italia) sia in ipotesi di stress con shock parallelo di tasso pari a +/-200 bps, sia in condizioni ordinarie prendendo a riferimento come shock di tasso il 99° percentile (in caso di rialzo tassi) o il 1° percentile (in caso di ribasso dei tassi). La quantificazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pertanto effettuata sulla base dei modelli di gap analysis e sensitivity analysis che rilevano tutte le attività e passività del portafoglio bancario e le raggruppano in funzione al repricing period del tasso di interesse.

Nel grafico a seguire è rappresentata la distribuzione per fasce di scadenza degli sbilanci netti delle attività e passività del portafoglio bancario alla data del 31 dicembre 2023, sulla cui base è stimata l'esposizione al rischio tasso.



Alla data di riferimento le misurazioni indicano una diminuzione del valore economico del patrimonio pari a circa Euro 15,9 milioni in relazione ad uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse di 200 punti base; l'esposizione al rischio di tasso del portafoglio bancario risulta quindi contenuta in termini di rapporto rispetto al valore dei fondi propri, attestandosi ad un livello pari a circa 1,7%.

Oltre alla sensitivity analysis viene effettuata anche una stima della variazione del margine di interesse. La sensitivity del margine viene misurata con una metodologia che consente di stimare la variazione attesa del margine d'interesse, a seguito di uno shock delle curve dei tassi di mercato, prodotta dalle poste suscettibili di una revisione del tasso all'interno di un orizzonte temporale (gapping period) fissato in 12 mesi a partire dalla data di analisi. L'analisi tiene in considerazione sia la variazione del margine sulle poste a vista sia quella sulle poste a scadenza. Tale misura è condotta in un'ottica di bilancio statico (attività e passività costanti), escludendo quindi i potenziali effetti derivanti dalla nuova operatività o da futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività. Nello scenario di shock positivo del tasso di +100 bps, la variazione del margine è stata stimata in circa Euro +7,2 milioni, mentre nello scenario di shock negativo di -100 bps, la variazione stimata risulta pari a Euro -7,2 milioni.

### 1.2.3 Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio è determinato sulla base dei mismatching esistenti fra le attività e passività in valuta (per cassa e a termine), riferiti a ciascuna divisa out (ovvero diversa dall'euro). Le fonti principali del rischio sono costituite da:

- impieghi e raccolta in valuta con clientela corporate e retail;
- detenzione di strumenti finanziari in divisa;
- detenzione di eventuali quote di O.I.C.R. ancorché denominati in euro per le quali non è possibile determinare la composizione in divisa degli investimenti sottostanti e/o per le quali non è noto e vincolante il limite massimo di investimento in divisa;
- snegoziazione di banconote estere.

Il rischio di cambio è determinato sulla base della metodologia proposta da Banca d'Italia ed è quantificata nell'8% della posizione netta in cambi. Quest'ultima è determinata come la componente più elevata (in valore assoluto) fra la sommatoria delle posizioni nette lunghe e la sommatoria delle posizioni nette corte (posizione per singola valuta), cui si aggiunge l'esposizione al rischio cambio implicita negli eventuali investimenti in OICR. Non è pertanto utilizzato il modello interno basato sul VaR nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

L'esposizione al rischio di cambio è quindi determinata a partire dalla posizione netta in cambi, attraverso una metodologia che ricalca la normativa di vigilanza. Non concorrono alla determinazione della posizione netta in cambi le partecipazioni e le attività materiali.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle esposizioni del portafoglio bancario viene annullato attraverso il pareggio sistematico delle stesse, con operazioni di funding/impiego nella stessa divisa della transazione originaria e marginalmente tramite strumenti finanziari derivati su cambi.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	MXN	GBP	ZAR	CHF	ALTRE VALUTE
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>119.417</b>	-	<b>127</b>	-	<b>134</b>	<b>639</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	7	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	20.642	-	119	-	134	639
A.4 Finanziamenti a clientela	98.768	-	8	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>(32.481)</b>	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	(18.387)	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	(14.094)	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>(100)</b>	-	<b>(293)</b>	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>(101.651)</b>	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	(101.651)	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	(101.651)	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>119.417</b>	-	<b>127</b>	-	<b>134</b>	<b>639</b>
<b>Totale passività</b>	<b>(134.232)</b>	-	<b>(293)</b>	-	-	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(14.815)</b>	-	<b>(166)</b>	-	<b>134</b>	<b>639</b>

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'attività in valuta è estremamente limitata mediante policy prevedendo una posizione netta giornaliera tendenzialmente pari a zero, escludendo eventuali giacenze di cassa in valuta estera. Non esistono pertanto modelli interni e altre metodologie sviluppate per l'analisi di sensitività.

#### 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

##### 1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A partire dal 2021, è stata autorizzata la negoziazione di strumenti derivati: la principale tipologia di derivati di negoziazione utilizzata è rappresentata da Interest Rates Swap (IRS) plain o strutturati (con la presenza di Cap e Floor).

I derivati sono prevalentemente negoziati nell'ambito di accordi Over the Counter (OTC) con la clientela in relazione alle operazioni di finanziamento. L'operatività in tali derivati viene effettuata all'interno del portafoglio di negoziazione e prevede la gestione attiva dei rischi di mercato attraverso la copertura dei derivati stessi con controparti istituzionali.

**A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>742.628</b>	<b>503.600</b>	<b>386.872</b>	-	-	<b>535.900</b>	<b>370.117</b>	-
a) Opzioni	-	503.600	26.379	-	-	189.600	22.109	-
b) Swap	742.628	-	296.114	-	-	346.300	318.379	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	64.379	-	-	-	29.629	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	<b>101.652</b>	-	-	-	<b>60.566</b>	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	101.652	-	-	-	60.566	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>742.628</b>	<b>605.252</b>	<b>386.872</b>	-	-	<b>596.466</b>	<b>370.117</b>	-

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	-	8.133	-	-	-	12.950	-	-
b) Interest rate swap	14.200	-	2.109	-	-	17.949	12	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	1.423	-	-	-	159	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.200</b>	<b>9.556</b>	<b>2.109</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>31.058</b>	<b>12</b>	<b>-</b>
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	-	8.607	102	-	-	10.626	59	-
b) Interest rate swap	5.539	-	5.114	-	-	4.564	11.996	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	113	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.539</b>	<b>8.720</b>	<b>5.216</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.190</b>	<b>12.055</b>	<b>-</b>

### A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	64.379	47.750	275.734
- fair value positivo	X		494	1.615
- fair value negativo	X		224	4.993
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	1.246.228	-	-
- fair value positivo	-	22.332	-	-
- fair value negativo	-	14.146	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	101.652	-	-
- fair value positivo	-	1.423	-	-
- fair value negativo	-	113	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	399.682	1.026.512	206.905	1.633.099
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	101.652	-	-	101.652
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>501.334</b>	<b>1.026.512</b>	<b>206.905</b>	<b>1.734.751</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>126.855</b>	<b>523.086</b>	<b>223.578</b>	<b>873.519</b>

#### 1.3.2 Le coperture contabili

Già a partire dall'esercizio 2022 il Gruppo Illimity ha implementato un framework di Hedge Accounting che ha permesso di realizzare delle coperture specifiche (Micro Fair Value Hedge) utilizzando strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione carve-out omologata dalla Commissione Europea) per le coperture.

#### Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La tipologia di copertura utilizzata dal Gruppo è la copertura di fair value: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value (attribuibile alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i depositi. Non sono in essere coperture generiche di fair value.

Non sono presenti relazioni di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge).

Non esistono operazioni di copertura di investimenti esteri.

#### Strumenti coperti

Le principali tipologie di elementi coperti sono:

- **Titoli di debito dell'attivo:** i titoli di debito all'attivo classificati tra le attività FVOCI sono coperti tramite relazioni di copertura di tipo micro fair value hedge, utilizzando Interest Rate Swap (IRS). Il rischio tasso è coperto per tutta la durata dell'obbligazione. Per verificare l'efficacia della copertura è utilizzato il Dollar Offset Method. Tale metodo è basato sul rapporto tra le variazioni cumulate (da inizio copertura) di fair value dello strumento di copertura, attribuibili al rischio coperto, e le variazioni passate di fair value dell'elemento coperto (c.d. delta fair value), al netto del rateo di interesse.
- **Raccolta a scadenza:** la raccolta a scadenza costituita da depositi è coperta in relazioni di copertura di tipo micro fair value hedge utilizzando Interest Rate Swap (IRS) come strumenti di copertura. Scopo di questo tipo di copertura è quello di immunizzare il margine di interesse da possibili cali dei tassi che riducano lo spread generato tra gli impieghi a tasso variabile e la raccolta a scadenza a tasso fisso. Il modello è oggetto di continuo monitoraggio e verifica da parte del Risk Management, al fine di stabilire l'efficacia della copertura. Per verificare l'efficacia della copertura è utilizzato il Dollar Offset Method nei termini sopra indicati.

## Criteria di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente contabilizzati al fair value. Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se tutte le seguenti condizioni previste dallo IAS 39 sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura che descriva gli obiettivi della società nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come il Gruppo valuta l'efficacia della strategia di copertura nella compensazione dell'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto;
- in fase valutativa si ritiene la copertura altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere misurata in modo attendibile;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità e risulta efficace per gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

## Criteria di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value: la variazione del fair value dell'elemento coperto si compensa con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è valutata attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, sia dell'elemento coperto (specificatamente per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio per il quale è stata adottata la copertura), sia dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, ovvero la parziale inefficacia della copertura, costituisce di conseguenza l'effetto rilevato a conto economico.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto risultano compensate da quelle dello strumento di copertura; quindi, l'efficacia è valutata tramite il confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata attuata. La copertura è ritenuta efficace quando le variazioni di fair value dello strumento finanziario di copertura compensano nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125% le variazioni dello strumento coperto dovute al fattore di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata su base mensile utilizzando:

- test prospettici, che valutano l'efficacia attesa della copertura;
- test retrospettivi, che valutano il grado di efficacia realizzato della copertura nel periodo cui si riferiscono.

La contabilizzazione delle coperture di fair value termina nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura sopra detti;
- il Gruppo revoca la designazione.

In particolare, se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta: il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

## Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura realizzata dal Gruppo Illimity è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta tramite depositi e degli impieghi di titoli al FVOCI causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso). Il Gruppo adotta le coperture specifiche (micro fair value hedge).

La tipologia di derivati utilizzata è rappresentata da Interest Rate Swap (IRS) realizzati con controparti terze. I derivati non sono quotati su mercati regolamentati, ma negoziati nell'ambito dei circuiti over the counter (OTC).

---

Le principali cause di inefficacia del modello adottato dal Gruppo per la verifica dell'efficacia delle coperture potrebbero essere imputabili ai seguenti fenomeni:

- disallineamento tra nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente, come nel caso di rimborsi parziali dei depositi;
- diversa scadenza tra insieme di strumenti coperti e strumenti di copertura (macro fair value hedge dei depositi a scadenza);

L'eventuale inefficacia della copertura è rilevata ai fini:

- della determinazione degli effetti da rilevare a conto economico;
- della valutazione in merito alla possibilità di continuare l'applicazione delle regole di hedge accounting.

Il Gruppo non utilizza le coperture dinamiche, così come definite nell'IFRS 7, paragrafo 23C.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	629.100	-	-	-	819.336	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	629.100	-	-	-	819.336	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	629.100	-	-	-	819.336	-	-



## A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali	Senza controparti centrali				
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
<b>Fair value positivo</b>									
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	21.393	-	-	29.874	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	<b>21.393</b>	-	-	<b>29.874</b>	-	-	-	
<b>Fair value negativo</b>									
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	19.770	-	-	32.646	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	<b>19.770</b>	-	-	<b>32.646</b>	-	-	-	

**A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per contropartis**

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	692.100	-	-
- fair value positivo	-	21.393	-	-
- fair value negativo	-	19.770	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### **A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	472.100	50.000	170.000	<b>692.100</b>
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>472.100</b>	<b>50.000</b>	<b>170.000</b>	<b>692.100</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>127.236</b>	<b>522.100</b>	<b>170.000</b>	<b>819.336</b>

#### **B. Derivati creditizi di copertura**

Il Gruppo non detiene in portafoglio derivati creditizi classificati di copertura.

#### **C. Strumenti non derivati di copertura**

Il Gruppo non detiene in portafoglio strumenti non derivati classificati di copertura.

## D. Strumenti coperti

### D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
<b>A. Attività</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:</b>	<b>208.246</b>	-	<b>33</b>	-	<b>s-</b>	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	208.246	-	33	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>208.246</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>193.818</b>	<b>-</b>	<b>8.445</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Passività</b>						
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>	<b>599.338</b>	<b>-</b>	<b>(2.266)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	599.338	-	(2.266)	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>599.338</b>	<b>-</b>	<b>(2.266)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>398.150</b>	<b>-</b>	<b>(3.676)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Il gruppo non detiene in portafoglio coperture di flussi finanziari o di investimenti esteri.

## E. Effetti delle operazioni di copertura a Patrimonio netto

Il gruppo non detiene in portafoglio coperture di flussi finanziari o di investimenti esteri.

### 1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

#### A. Derivati finanziari e creditizi

##### A.1 Derivati finanziari e creditizi "over the counter": fair value netti per controparti

Non sono presenti in portafoglio compensazioni effettuate in bilancio per i derivati i cui accordi di compensazione soddisfano i criteri previsti dallo IAS 32 par. 42.

## 1.4 Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di inadempienza ai propri impegni di pagamento. È dovuto ad incapacità di reperire fondi o al rischio di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (funding liquidity risk) o è dovuto al rischio di smobilizzare attivi a condizioni non economiche (market liquidity risk) incorrendo in perdite in conto capitale. Il rischio di liquidità deriva dal disallineamento, per ammontare e/o data di manifestazione, dei flussi di cassa in entrata e in uscita relativi all'insieme delle attività, passività e poste fuori bilancio ed è correlato alla trasformazione delle scadenze tipicamente effettuata dalle banche.

Il framework di riferimento del sistema di misurazione, monitoraggio e gestione del rischio di liquidità è definito all'interno della policy a presidio del rischio di liquidità, che declina le regole volte al perseguimento e al mantenimento, mediante politiche di raccolta e impiego coordinate ed efficienti, di un sufficiente livello di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di un adeguato equilibrio strutturale delle fonti e degli impieghi. Il sistema di governo del rischio liquidità a breve termine definito dalla policy si basa su un sistema di soglie di early warning e di limiti coerente con i principi generali cui si ispira la gestione della liquidità. La policy definisce quindi le funzioni aziendali e gli organi coinvolti nell'ambito della gestione della liquidità.

L'Area ALM & Treasury, con l'ausilio dell'Area Strategy & Planning, si propone di mantenere un basso livello di esposizione al rischio di liquidità, attraverso l'istituzione di un sistema di presidi e limiti definiti a partire dall'analisi degli sbilanci dei flussi finanziari (in entrata e in uscita) per fascia di vita residua. L'obiettivo primario della gestione del rischio di liquidità è far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e raccogliere sul mercato fondi addizionali, minimizzando i costi e senza pregiudicare i redditi potenziali futuri.

Il rischio di liquidità è presidiato dall'Area Risk Management mediante la misurazione, il monitoraggio e la gestione del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un modello di analisi del saldo netto di liquidità, integrato da prove di stress tali da valutare la capacità dell'istituto di fronteggiare scenari di crisi caratterizzati da un livello crescente di severity. Il saldo netto di liquidità è ottenuto dalla maturity ladder operativa confrontando, su un orizzonte temporale fino a 12 mesi, la proiezione dei cash flow attesi con la Counter balancing Capacity. La somma cumulata dei cash flow attesi e della Counter balancing Capacity, per ciascuna fascia temporale, quantifica il rischio di liquidità valutato in differenti scenari di stress.

Gli obiettivi delle prove di stress consistono nella valutazione della vulnerabilità dell'istituto a eventi eccezionali ma plausibili e consentono una migliore valutazione della esposizione al rischio di liquidità, dei relativi sistemi di attenuazione e controllo dello stesso e del Survival Period in ipotesi di scenari avversi. Nella definizione degli scenari di stress, sono considerati una serie di fattori di rischio che possono incidere alternativamente sullo sbilancio cumulato dei flussi in entrata e in uscita o sulla riserva di liquidità, ad esempio il rischio che accadimenti futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto previsto (contingent liquidity risk) oppure il rischio di non potere reperire i fondi necessari o di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (funding liquidity risk).

Il monitoraggio del livello di copertura del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un adeguato livello di riserva di liquidità è affiancato dal monitoraggio giornaliero dell'esposizione sul mercato interbancario. La banca monitora il profilo di liquidità strutturale anche con una maturity ladder di lungo periodo che integra assunzioni e modelli comportamentali.

Al superamento dei precedenti limiti e soglie di attenzione è prevista nei casi di crisi anche l'attivazione del Contingency Funding Plan.

Coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza, il Gruppo monitora giornalmente l'indicatore di Liquidity Coverage Ratio (LCR) con la finalità di rafforzare il profilo di rischio di liquidità di breve termine, assicurando la detenzione di sufficienti attività liquide di elevata qualità (HQLA) non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in contanti nei mercati privati per soddisfare i fabbisogni di liquidità a 30 giorni, in uno scenario di stress di liquidità.

Il presidio dell'equilibrio strutturale viene inoltre perseguito anche attraverso la misurazione ed il monitoraggio giornaliero del requisito strutturale Net Stable Funding Ratio (NSFR) che è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile evitando che l'operatività a medio e lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. L'indicatore stabilisce l'ammontare minimo necessario di provvista superiore all'anno, in relazione alle requisiti originati dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

Alla data di riferimento il Gruppo non presenta un elevato profilo di rischio in termini di esigenze di liquidità; il profilo di liquidità del Gruppo risulta essere adeguato nel medio-lungo termine, riflettendo la coerenza tra processo di costruzione degli attivi e l'attuazione delle relative politiche di funding, rispettando nel contempo i limiti di rischio previsti sia internamente sia a livello regolamentare.

Alla data di riferimento il Gruppo presenta un livello di LCR e di NSFR in linea con i limiti interni definiti in ambito di RAF.

### **Impatti derivanti dalla Guerra Russo-Ucraina**

A fronte del contesto geopolitico legato alla guerra in Ucraina, è stato attivato un canale di comunicazione con il Comitato di Direzione da parte delle unità di gestione della tesoreria e ALM e della funzione di controllo dei rischi, con aggiornamenti sull'andamento dei mercati e un aggiornamento sull'impatto sui limiti di RAF nei momenti di maggiore tensione finanziaria.

I contributi al funding da depositanti con esposizioni nei confronti di Russia ed Ucraina è risultato trascurabile. Non si sono registrate modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione del rischio, né sono state fatte modifiche rilevanti ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, connessi alla crisi pandemica.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	714.894	379.307	34.494	147.028	751.039	<b>398.374</b>	<b>478.936</b>	<b>2.551.427</b>	<b>1.197.227</b>	<b>27.684</b>
A.1 Titoli di Stato	273	-	215	-	3.722	69.910	45.125	425.000	339.055	-
A.2 Altri titoli di debito	16.103	273	1.168	3.129	4.650	20.444	41.530	220.463	435.427	-
A.3 Quote OICR	447.335	-	-	508	1.157	929	5.325	65.218	769	-
A.4 Finanziamenti	251.183	379.034	33.111	143.391	741.510	307.091	386.956	1.840.746	421.976	27.684
- Banche	75.874	367.228	-	-	23	-	-	-	44.777	26.742
- Clientela	175.309	11.806	33.111	143.391	741.487	307.091	386.956	1.840.746	377.199	942
<b>B. Passività per cassa</b>	802.749	160.400	51.720	104.071	247.607	<b>488.406</b>	<b>1.276.258</b>	<b>2.850.233</b>	<b>207.851</b>	<b>89</b>
B.1 Depositi e conti correnti	802.749	160.400	51.720	102.767	238.909	475.254	1.199.817	1.684.881	9.102	-
- Banche	14.616	120.000	-	20.000	147	-	-	-	-	-
- Clientela	788.133	40.400	51.720	82.767	238.762	475.254	1.199.817	1.684.881	9.102	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	3.128	31.878	408.525	198.749	-
B.3 Altre passività	-	-	-	1.304	8.698	10.024	44.563	756.827	-	89
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	39.868	2.683	25.128	89.783	28.407	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	38.824	2.579	25.068	89.605	28.597	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	911	319	1.253	12.398	9.562	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	106	-	123	10.098	9.036	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	3.841	-	-	-	20.212	85	15.230	91.914	24.255	-
- Posizioni corte	3.841	-	-	-	20.212	85	15.230	91.914	24.255	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie****ALTRE VALUTE****p.1**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>21.610</b>	<b>332</b>	<b>737</b>	<b>25.900</b>	<b>21.711</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	21.610	332	737	25.900	21.711
- Banche	21.328	-	-	-	-
- Clientela	282	332	737	25.900	21.711
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>14.151</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.100</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	14.151	-	-	18.100	-
- Banche	-	-	-	18.100	-
- Clientela	14.151	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	18.593	-	-	-
- Posizioni corte	-	20.348	2.579	25.068	25.226
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	41	-	-
- Posizioni corte	41	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-



## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

p.2

Voci/Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>13.288</b>	<b>5.998</b>	<b>23.554</b>	<b>7.360</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	13.288	5.998	23.554	7.360	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	13.288	5.998	23.554	7.360	-
<b>B. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	28.597	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

## 2. Operazioni di autocartolarizzazione

Si riporta di seguito una breve illustrazione delle operazioni di autocartolarizzazione originate da illimity, in essere al 31 dicembre 2023, in cui la Banca ha sottoscritto la totalità dei titoli emessi dal relativo veicolo (autocartolarizzazione).

## COLT SPV

Nel mese di dicembre 2022, la Banca ha concluso con il veicolo COLT SPV un contratto di cessione di crediti in virtù del quale la stessa ha ceduto in blocco e pro-soluto alla SPV un portafoglio di crediti performing originati da illimity a tasso variabile verso controparti corporate. COLT SPV è un veicolo costituito ai sensi della legge 130/1999, non detenuto da illimity, che, in data 19 dicembre 2022, ha emesso notes senior, mezzanine e junior per un valore nozionale totale di Euro 570,1 milioni integralmente sottoscritte da illimity.

Nel corso del 2023 la Banca ha sottoscritto ulteriori note del veicolo per un ammontare di circa 138 milioni.

Tale operazione rientra tra le operazioni senza derecognition volte ad ampliare il portafoglio di attivi stanziabili per costituire una riserva di liquidità attivabile attraverso operazioni di finanziamento con la BCE, Repo o altre operazioni. Le notes sottoscritte da illimity sono infatti state poste a garanzia di operazioni di pronto contro termine ai fini di garantire alla banca una provvista di liquidità in coerenza con le proprie politiche di funding.

## ENERGIA SOSTENIBILE SPV

Nel corso del 2022, sono state sottoscritte dalla Banca alcune emissioni di minibond, emessi da primarie società industriali, per favorire la transizione energetica e migliorare i profili di sostenibilità degli emittenti. Con la finalità principalmente di mitigare il rischio relativo all'esposizione della Banca si è condiviso di dare priorità ad emissioni di minibond che potessero beneficiare di garanzie quali SACE e FEI. È stato quindi appurato, da approfondimenti legali, che i minibond che beneficiano delle suddette garanzie non sono trasferibili a terzi ovvero ad alcun veicolo di cartolarizzazione costituito secondo legge 130/99 proprio in virtù degli accordi quadro dei garanti.

Nel mese di febbraio 2023, la Banca ha quindi strutturato un'operazione di cartolarizzazione sintetica con il veicolo Energia Sostenibile SPV, veicolo costituito ai sensi della legge 130/1999, non detenuto da illimity, che ha emesso notes uni-tranche integralmente sottoscritte da illimity. Attraverso i fondi derivanti dalla sottoscrizione della nota uni-tranche da parte di illimity (unico "noteholder"), la SPV ha erogato un "limited recourse loan" del quale illimity è l'unico debitore e le cui caratteristiche sono state un'esatta replica di quelle dei minibond ai singoli closing (in termini di interessi, rimborsi, condizioni economiche, etc.).

Tale operazione rientra tra le operazioni senza derecognition ("autocartolarizzazioni") tipicamente volte ad ampliare il portafoglio di attivi stanziabili per costituire una riserva di liquidità attivabile attraverso operazioni di finanziamento, Repo o altre operazioni.

## 1.5 Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire delle perdite a causa dell'inadeguatezza o della disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure per via di eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le frodi interne ed esterne, gli errori nell'esecuzione dei processi operativi, gli episodi di interruzione dell'operatività, l'indisponibilità dei sistemi, i casi di inadempienza contrattuale e le catastrofi naturali. Non rientrano in tale definizione il rischio strategico o di business e il rischio reputazionale, mentre è ricompreso il rischio ICT e di sicurezza e il rischio legale, quest'ultimo inteso come rischio derivante dalla violazione di leggi o altre normative vigenti, o dal mancato rispetto di responsabilità contrattuali ed extra-contrattuali. In taluni casi, tra i rischi operativi, possono essere annoverate alcune fattispecie di rischio classificabili, in termini di fattori causali, come derivanti dai rischi ESG (Environmental, Social, Governance). Tali casistiche di rischio, infatti, possono talora scaturire dall'inadeguatezza dei processi di valutazione o gestione interna dell'impatto ambientale, sociale e di governance delle controparti finanziarie e della Banca stessa.

Il rischio operativo è caratterizzato dunque da relazioni di causa-effetto tali per cui, a fronte di uno o più fattori scatenanti, si genera l'evento pregiudizievole, e la relativa perdita operativa. Tale perdita è definita come l'insieme degli effetti economici negativi generati da un evento di rischio operativo, rilevati nella contabilità aziendale e tali da avere impatto sul conto economico.

Il framework complessivo per la gestione del rischio operativo del Gruppo si basa su un insieme di risorse umane, e tecnologie, procedure e regole organizzative condivise volte a identificare, analizzare, censire e mitigare i rischi operativi insiti nell'operatività attuale e prospettica delle diverse unità operative.

L'obiettivo primario del framework, infatti, è la prevenzione dell'accadimento e il contenimento dell'impatto generato da tali eventi di rischio sulle funzioni aziendali, attraverso l'impostazione ex ante di presidi organizzativi e operativi, ed ex post di interventi di mitigazione mirati. Tra i principi guida che ispirano il framework di prevenzione e mitigazione dei rischi operativi troviamo:

- accrescere l'efficienza e la sicurezza dei processi interni e verso le terze parti;
- accrescere la sicurezza operativa e informatica complessiva;
- assicurare la conformità in termini normativi ed organizzativi delle attività di business;
- promuovere la cultura del rischio all'interno del personale;
- attenuare gli effetti connessi al manifestarsi degli eventi di rischio;
- trasferire i rischi che non si intende mantenere, laddove possibile, attraverso strumenti contrattuali di natura assicurativa;
- tutelare il rapporto con gli stakeholder, la reputazione ed il brand.

Tra gli strumenti di mitigazione disponibili all'interno del Gruppo operano dunque le polizze assicurative, le quali, offrono una protezione ad ampio raggio su diverse tipologie di eventi potenzialmente dannosi. Il Gruppo ha stipulato, a tale riguardo, adeguate polizze a copertura di diverse fattispecie di rischio operativo, e in particolare per cyber risk, risk property, rischio di infedeltà del dipendente, rischio di non integrità dei beni immobili reimpossessati dal Gruppo e del valore degli immobili ricevuti in garanzia all'interno di operazioni di acquisto di crediti deteriorati, rischio di disconoscimento della firma elettronica avanzata e grafometrica. Tali assicurazioni sono oggetto di valutazione ed adeguamento continuo anche in ragione della progressiva evoluzione operativa e strutturale del Gruppo.

Nell'ambito della gestione delle criticità legate ai rischi ICT e di sicurezza è invece presente un piano di disaster recovery, che stabilisce le misure tecniche e organizzative necessarie a fronteggiare eventi di indisponibilità dei sistemi, o delle infrastrutture IT. Il piano, volto a garantire il funzionamento delle procedure informatiche critiche in siti alternativi a quelli di produzione, costituisce parte integrante del piano di continuità operativa, e, assicura il ripristino in tempi ragionevoli della normale operatività del Gruppo. In linea con le istruzioni di vigilanza emanate in materia dalla Banca d'Italia, e sulla base di una logica integrata di resilienza operativa, tale sistema risulta gestito sia internamente dall'Area ICT security, sia esternamente dall'outsourcer Centrico, e dai fornitori dei servizi di front end.

Inoltre, a presidio dei rischi economici derivanti da eventuali procedimenti giudiziari pendenti nei confronti del Gruppo vengono effettuati accantonamenti a bilancio in misura congrua e coerente con i principi contabili internazionali. L'ammontare dell'accantonamento è stimato in base a molteplici elementi concernenti principalmente la previsione sull'esito della causa, in particolare la probabilità di soccombenza nel giudizio con condanna del Gruppo, e l'importo da corrispondere alla controparte in caso di soccombenza.

Al fine di garantire la corretta gestione e la supervisione integrata dei rischi operativi, il Gruppo si è dotato di un processo strutturato di raccolta nel continuo dei dati di perdita operativa (Loss Data Collection, di seguito LDC) e di un processo volto alla determinazione dell'esposizione prospettica del Gruppo al rischio operativo, tramite un esercizio annuale di autovalutazione (Risk Self Assessment, di seguito RSA).

Attraverso il processo di LDC, vengono raccolte e analizzate in maniera puntuale le principali informazioni inerenti agli eventi di rischio operativo del Gruppo e ai loro effetti economici. Il processo si estende in modo capillare attraverso la totalità delle strutture del Gruppo bancario, coinvolgendo anche le società controllate per cui illimity svolge le attività di risk management in qualità di outsourcer. L'attività di segnalazione e di raccolta dei dati si avvale inoltre di applicativi e processi informatici che garantiscono l'inserimento ordinato e sistematico degli eventi e delle perdite operative, consentendo la storicizzazione di tali informazioni a fini di monitoraggio e di valutazione delle adeguate azioni di mitigazione.

L'attività di RSA, invece, è finalizzata alla quantificazione dell'esposizione ai rischi operativi del Gruppo nell'esercizio successivo a quello della valutazione, sulla base di un'attività di autovalutazione prospettica condotta dalle principali aree operative. L'attività si avvia tramite la definizione e condivisione dei possibili

futuri scenari di rischio operativo, si svolge attraverso un processo strutturato che vede la valutazione della frequenza, dell'impatto atteso e *worst case* dei principali eventi di rischio operativo che possono caratterizzare ciascuna unità organizzativa. Tali stime prospettiche sono poi vagliate dalle funzioni di controllo sulla base di criteri oggettivi ed infine aggregate per fornire un quadro complessivo delle perdite operative attese e inattese a livello di singola Società o di Gruppo. Si affianca anche una valutazione qualitativa dello stato dei presidi (processi, controlli e sistemi, risorse), con l'individuazione di possibili interventi di mitigazione.

Entrambi i processi chiave di rilevazione e gestione dei rischi operativi sono estesi uniformemente a tutte le società del Gruppo illimity, in modo da garantire un'effettiva integrazione dei sistemi di controllo dei rischi operativi, ICT e di sicurezza, e dunque assicurare l'unicità del framework di gestione applicato. Sono previsti futuri interventi per il continuo rafforzamento e presidio dell'integrazione delle società controllate in termini di supervisione e misurazione dei rischi e per l'aggiornamento della normativa interna.

Il processo di raccolta dei dati di rischio operativo ha beneficiato del contributo attivo di Banca illimity, così come di tutte le società controllate.

Nel corso del 2023 è stato rilevato un numero contenuto di eventi di perdita operativa con impatto economico a livello complessivo al di sotto delle soglie di *risk appetite* stabilite per l'esercizio.

In generale, ed in linea con il profilo di rischio registrato nel corso del 2022, gli eventi rilevati di maggiore portata in termini di rischio intrinseco afferiscono l'operatività corrente della Banca, e in particolare, riguardano la corretta esecuzione e impostazione di procedure operative o informatiche gestite da parte di fornitori e *outsourcer*, seguiti poi da errori nell'esecuzione dei processi interni. Gli eventi di rischio operativo che a fine anno 2023 non hanno prodotto degli effetti di perdita economica effettiva vengono monitorati nel continuo in ragione della loro capacità potenziale di generare perdite future. Per quanto riguarda le controllate, non sono stati registrati eventi di rischio significativi.

A livello complessivo si può notare come gli eventi registrati rientrano principalmente nella categoria degli eventi legati alla gestione dei prodotti e del rapporto con la clientela (ET 4), seguiti dagli errori più tradizionali di esecuzione o gestione del processo, (ET 7).

Non si sono registrate frodi interne (ET1), o controversie legate al rapporto di lavoro (ET3).

## 1.6 Rischi ESG

### Definizione dei rischi ESG, dei rischi fisici e dei rischi di transizione

Il Gruppo illimity valuta i profili di rischio connessi con i temi della sostenibilità e dei relativi fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) in base all'approccio della cosiddetta "doppia materialità", considerando quindi sia la materialità finanziaria (prospettiva dall'esterno verso l'interno: in che modo i fattori ambientali, sociali e di governance possono influenzare la performance economico-finanziaria e la stabilità patrimoniale del Gruppo, con potenziali riflessi negativi sul valore degli asset, sulla redditività, sul costo del capitale e sulla reputazione), sia la materialità dell'impatto ambientale e sociale (prospettiva dall'interno verso l'esterno: l'impatto delle attività del Gruppo sull'ambiente e le persone, e quindi come le operazioni svolte incidono su inquinamento, biodiversità, benessere sociale, equità, ecc...).

Focalizzando l'attenzione sulla componente "E" (*Environmental*) e quindi sui rischi climatici e ambientali, rilevano le seguenti fattispecie di rischio:

- rischio fisico: indica l'impatto dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione; sono inclusi anche gli eventi idrogeologici. Sono classificabili come rischi "acuti", se causati da eventi estremi quali siccità, alluvioni, cicloni, tempeste, ondate di calore, incendi boschivi, frane e terremoti; come "cronici", se provocati da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, mutamenti nei livelli di precipitazioni atmosferiche, perdita di biodiversità e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio, danni materiali ad immobili e/o *collaterals* o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive e logistiche. Tale rischio può colpire direttamente la Banca (con perdite operative e di business) oppure,

indirettamente, i clienti finanziati (con riflessi negativi sul merito creditizio degli stessi e sul recupero delle eventuali garanzie reali);

- rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere la Banca, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati e dei clienti/consumatori. Tale impatto può verificarsi direttamente, ad esempio per effetto di una minore redditività delle imprese o della svalutazione delle attività, o indirettamente tramite cambiamenti macro-finanziari.

Focalizzando l'attenzione sulla componente "S" (Social), si osserva come la stessa include aspetti legati alle politiche di gestione della diversità, alla tutela dei diritti umani e dei lavoratori, agli standard lavorativi e ai rapporti con la comunità civile.

Focalizzando l'attenzione sulla componente "G" (Governance), si osserva come la stessa include, tra gli altri, aspetti connessi con la composizione degli organi di governo aziendale, le politiche ed i sistemi di gestione, la trasparenza e la reputazione, l'esposizione al rischio di sanzioni, penali, ecc...

Si osserva, inoltre, come i rischi ESG non costituiscono una nuova categoria di rischio, ma rappresentano invece fattori causali rispetto alle categorie di rischio finanziario tradizionale, come ad esempio i rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi, ed in tale ottica sono misurati e gestiti nell'ambito dei processi di risk management.

### **Rischi ESG rilevanti per il Gruppo illimity**

Nell'ambito delle attività di identificazione e aggiornamento dei rischi rilevanti del Gruppo ("risk radar"), funzionali anche alla conduzione degli esercizi regolamentali di auto-valutazione dell'adeguatezza del capitale (ICAAP) e della liquidità (ILAAP), nonché al Piano Strategico, al Budget ed al RAF, i rischi ESG nella doppia prospettiva di materialità sono stati qualificati come rischi rilevanti, e quindi dal potenziale impatto significativo. Sono stati inoltre oggetto di mapping, con riferimento alla componente dei rischi climatico-ambientali, attraverso la definizione per le diverse aree di operatività del Gruppo dei drivers di rischio ESG, dei canali di trasmissione micro e macroeconomici, dei principali rischi bancari tradizionali impattati (creditizi, di mercato, operativi, ecc...) e della relativa magnitudo negli orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine, delle voci di bilancio interessate e delle modalità di gestione degli stessi rischi (mitigazione).

Da tale mappatura e nella prospettiva in particolare della materialità finanziaria, sono stati rilevati i seguenti principali ambiti di operatività interessati potenzialmente dai rischi ESG, in particolare nel medio (1-5 anni) e lungo (oltre 5 anni) termine:

- Finanziamenti in bonis/UTP (Growth Credit): impatto del rischio fisico acuto sul merito creditizio delle controparti (PD) e sul valore delle garanzie reali (LGD), impatto del rischio di transizione (modifiche normative e delle preferenze dei clienti) sul merito creditizio delle controparti (PD);
- Portafogli NPL e Senior e *asset-based financing*, finanziamenti UTP (Distressed Credit): impatto del rischio fisico acuto sul valore delle garanzie reali che gravano su beni immobili (c.d. *haircuts* sui Business Plan), impatto del rischio di transizione (cambiamenti normativi sugli standard di efficienza energetica) sul valore delle garanzie reali che gravano su beni immobili (c.d. *haircuts* sui Business Plan);
- Finanziamenti in bonis/UTP (b-ilty): impatto del rischio fisico acuto sul merito creditizio delle controparti (PD), sul valore delle garanzie reali (LGD) e sui profili di rischio operativo (continuità aziendale), impatto del rischio di transizione (cambiamenti normativi, delle preferenze e del sentiment dei clienti) sul merito creditizio delle controparti, e sui profili reputazionali e di immagine della banca;
- Titoli dei portafogli di proprietà (Investment Banking): impatto del rischio fisico acuto e del rischio di transizione (modifiche normative) sul merito creditizio (PD) degli emittenti e sul prezzo degli strumenti finanziari quotati da loro emessi;
- Attività di *servicing* (AREC neprix): impatto dei rischi fisici (acuti e cronici) e di transizione nel processo di gestione degli asset *distressed*, in ottica anche di medio termine (costi di ricostruzione / sostituzione con riferimento ai Business Plan più "lunghi" e con flussi di recupero da vendita di garanzie reali più lontani nel tempo);
- Asset Under Management (Fondi di Investimento Alternativo gestiti da illimity SGR, anche "FIA"): impatto dei rischi fisici (localizzazione geografica in aree ad alto rischio fisico delle sedi produttive, logistiche,

magazzini) e di transizione (appartenenza a settori per i quali si possono configurare percorsi di transizione ecologica onerosi) relativi alle imprese investite/finanziate dai FIA e loro asset produttivi, nonché relativi agli immobili a garanzia delle posizioni in gestione ai FIA di credito ad apporto.

Anche la componente di materialità di impatto ambientale e sociale è oggetto di valutazione. In considerazione di elementi quali la presenza di sedi operative non collocate in zone ad alto rischio fisico, l'assenza di filiali diffuse sul territorio, l'assetto quale Gruppo e Banca *fully digital* con infrastruttura in cloud e presidi di continuità operativa e *disaster recovery* con localizzazioni in diversi Stati membri dell'UE, l'esposizione ai rischi fisici, derivante dagli eventuali impatti generati dal Gruppo sull'ambiente, non risulta particolarmente elevata. Anche con riferimento ai rischi di transizione, si configura una ridotta esposizione, in particolare in virtù della carbon *neutrality* del Gruppo illimity mantenuta dal 2020. Nondimeno, in chiave prospettica e con riferimento non solo ai rischi climatico-ambientali ma anche ai profili Social e di Governance, occorre considerare - tra i molti risultati in ambito di sostenibilità del Gruppo - che la Banca ha ottenuto e mantenuto la Certificazione della Parità di Genere. A ciò si aggiungono i presidi organizzati posti in essere dal Gruppo per adeguarsi alle spinte e all'attenzione crescente da parte delle Autorità di Vigilanza e dei regolatori nazionali e dell'UE (ad esempio, valutazioni in ordine alla introduzione della carbon tax e politiche attive di aumento degli standard ambientali) e da parte degli stakeholders di mercato (analisti, investitori, controparti istituzionali), che sempre più stanno cambiando le loro preferenze sulle tematiche di sostenibilità.

### Misurazione, controllo, reporting e gestione dei rischi ESG

Il Gruppo illimity sviluppa, implementa ed applica metodologie e sistemi di valutazione, misurazione, monitoraggio e controllo dell'esposizione ai rischi ESG e, in particolare, ai rischi climatico-ambientali, anche attraverso l'acquisizione di dati esterni, in particolare di score e indici di rischio, e sulla base delle aspettative e indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza e delle buone prassi emergenti.

Tali rischi sono oggetto di rendicontazione trimestrale nel *Tableau de Bord RAF* dei rischi destinato all'Organo Amministrativo, gli Organi aziendali, al Top Management e alle Autorità di Vigilanza. Questa rendicontazione è funzionale anche alla verifica del rispetto degli obiettivi e limiti di rischio.

Nello specifico, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Dati elementari: emissioni GHG delle controparti finanziate, certificazioni energetiche sugli immobili a garanzia, livello di transizione dei settori economici, ecc...;
- Score/rating: score ESG, frutto della somministrazione di questionari o dell'applicazione di modelli automatici (tramite info-providers), riferiti alle controparti finanziate, agli emittenti titoli nei portafoglio di proprietà, ai fornitori e partner, nonché rating ESG assegnato ad illimity da agenzie di rating esterne;
- Indici di rischio e di perdita: indici di rischio fisico e di transizione delle controparti finanziate, indici di rischio fisico di asset *real estate*, livelli di perdita attesa e inattesa del valore dei *collaterals* a causa di scenari di rischio fisico;
- Sentiment Analysis: valutazione della sentiment delle notizie di natura ESG pubblicate sui social e media, afferenti sia la controparti/emittenti/fornitori e partner, sia illimity, i suoi esponenti aziendali, i brand del Gruppo;
- Perdite Operative e Reclami ESG: perdite operative derivanti da fattori di rischio di natura ESG, rilevate a consuntivo o frutto di valutazione di scenari prospettici di rischio, reclami ricevuti di natura ESG;
- Modelli interni: modelli di stima degli impatti degli scenari climatico-ambientali sui parametri di rischio di credito (PD, LGD), modello di stima del rischio fisico del portafoglio di *collaterals* tramite simulazione con approccio "Montecarlo";
- Analisi di scenario e stress testing: scenari ad hoc e di stress applicati su specifici rischi e portafogli, anche mutuati dagli esercizi regolamentari della Banca Centrale Europea.

La gestione di questi strumenti e dei processi di risk management in ambito ESG vede, come soluzione target in corso di finalizzazione, un'applicazione integrata nel sistema informativo aziendale basata su *data-lake* che accentra i dati di natura interna ed esterna e le stime di rischio, i relativi processi di caricamento, storicizzazione, *data quality*, e di fruizione da parte dei diversi utenti interni (strutture di business, funzioni di controllo e centrali per i processi di *disclosure* e di segnalazione) tramite, anche, specifici *front end* di consultazione e ottenimento delle informazioni finanziarie e di sostenibilità.

L'assunzione e gestione dei rischi ESG è governata dal sistema degli obiettivi e dei limiti di rischio (Risk Appetite Framework), che a partire dal 2023 è stato integrato da un primo set di indicatori connessi ai rischi e opportunità ESG, sia di illimity sia delle controparti creditizie e finanziarie finanziate, con focus particolare sui rischi climatico-ambientali. In particolare, si fa riferimento ad esempio ai seguenti indicatori: Score ESG relativi alle controparti finanziate, Score di rischio fisico idraulico e idrogeologico relativi ai *collaterals* a fronte dei portafogli NPL, obiettivi di finanza sostenibile in termini di volumi di finanziamenti erogati / strumenti finanziari acquistati, Rating ESG attribuito al Gruppo illimity, Perdite operative generate da fattori ESG, intensità emissiva illimity (GHG scope 1 e scope 2 emesse per dipendente).

Inoltre, si evidenziano come strumenti di governo e mitigazione dei rischi ESG, l'adozione di meccanismi di screening negativo; l'adozione di una strategia di transizione con è stata stabilita una quota della *business origination* della Banca dedicata a finanziamenti e investimenti sostenibili o collegati alla sostenibilità; la previsione di piani d'azione per le controparti con alto rischio ESG; i criteri ed i limiti a livello di *investment policy*; i processi di diversificazione settoriale dei finanziamenti e di diversificazione geografica/di tipologia dei *collaterals real estate*; gli interventi di riqualificazione e di rigenerazione degli asset e di loro valorizzazione in chiave energy (ad es. supporto alla loro riqualificazione lato certificazioni energetiche, installazione di pannelli solari, ecc...) ed il ricorso all'uso di coperture assicurative.

### Profili di rischio ESG 2023

Il Gruppo illimity si caratterizza per un profilo di moderata esposizione nel breve e medio termine ai rischi ESG - ed in particolare ai rischi climatico-ambientali - in virtù delle seguenti considerazioni:

- rischi fisici molto contenuti, connessi con la gestione dei *collaterals* derivanti dalle operazioni di acquisto di portafogli di NPL, delle garanzie reali relative ai finanziamenti in bonis, degli immobili reimpossessati e delle garanzie dei crediti dei Fondi di Investimento Alternativi gestiti dalla illimity SGR, in relazione alla rischiosità delle aree geografiche di localizzazione (dati ISPRA) ed alla elevata diversificazione geografica degli stessi;
- rischi di transizione limitati, relativamente alle controparti finanziate e agli emittenti dei titoli in portafoglio, in relazione sia alla *asset allocation* settoriale, alle caratteristiche specifiche delle società finanziarie, ed a scenari climatico-ambientali che produrranno i maggiori impatti sulle controparti più esposte oltre l'orizzonte di gestione del 2025;
- impatto negativo contenuto - in relazione al realizzarsi di scenari climatico-ambientali - sia sul profilo di capitale (fino ad un massimo di ca -20/-25 bps in caso di scenario stressato di medio termine) che sul profilo di liquidità (con gli indicatori LCR e NSFR che rimangono adeguatamente sopra i livelli minimi regolamentari anche in ipotesi di scenario stressato);
- assenza di perdite operative da fattori ESG (e scenari prospettici di rischio operativo ad impatto contenuto) e di reclami connessi con i profili di sostenibilità;
- elevato standing ESG del Gruppo illimity verso i principali stakeholders (come anche evidenziato dai rating ESG attribuiti ad illimity da agenzie specializzate);
- forte *governance* a presidio del Piano di Sostenibilità 2023-2025 e del Piano di adeguamento alle aspettative della Banca d'Italia in materia di rischi climatico ambientali.

### Piano d'azione per adeguamento alle aspettative Banca d'Italia

Il Gruppo illimity ha definito, approvato e avviato un Piano d'azione (distintamente per le società illimity Bank e per illimity SGR) al fine di realizzare nel triennio 2023-2025 gli interventi finalizzati all'allineamento alle aspettative della Banca d'Italia in materia di integrazione dei rischi climatici e ambientali (fisici e di transizione), con riferimento ai seguenti ambiti:

- sistemi di governo e controllo, modello di business e strategia aziendale;
- sistema organizzativo e processi operativi;
- sistema di gestione dei rischi ed informativa al mercato.

Con riferimento ai profili di risk management, gli interventi riguardano aspetti quali: propensione al rischio; KRI & reporting, valutazione di materialità, quantificazione del rischio, misure di mitigazione e gestione, impatti sull'adeguatezza patrimoniale, disclosure (Pillar 3).

A fine 2023 lo stato avanzamento lavori evidenziava un percentuale di interventi realizzati pari a circa il 50%, in linea con quanto previsto dal Piano d'azione e con le principali evidenze di benchmarking e le buone prassi pubblicate dalla Banca d'Italia a fine dicembre 2023 in merito alle Less Significant Institution.

### Impatti di natura contabile

Il Gruppo illimity sta svolgendo specifiche analisi al fine di valutare le migliori soluzioni per integrare progressivamente i fattori di rischio ESG, con un focus particolare sui rischi climatico-ambientali, nel processo di misurazione del rischio di credito e nelle relative pratiche contabili. In particolare:

- **Processo di istruttoria:** si mira a migliorare il processo attuale, introducendo un'analisi preliminare – documentata e formalizzata – dei profili di rischio ESG e climatico-ambientali delle controparti. Questa analisi considererà vari aspetti, come le garanzie reali e lo status dei soggetti coinvolti;
- **Monitoraggio dei crediti:** si prevede di arricchire gli strumenti di monitoraggio esistenti con nuovi indicatori di *early warning* che tengano conto anche dei rischi ESG, facilitando così l'identificazione tempestiva di potenziali esposizioni a rischio;
- **Framework di svalutazione collettiva:** si esaminerà l'evoluzione delle metodologie di stima dei parametri di rischio e degli scenari macroeconomici per includere scenari di stress legati a scenari climatico-ambientali, allineandosi agli standard internazionali come quelli proposti dal NGFS, *Network for Greening the Financial System*;
- **Processo di *rating attribution*:** si valuterà l'integrazione di fattori ESG nel processo di attribuzione dei rating, con l'idea di adottare criteri di *override* in presenza di rischi climatico-ambientali significativi, mantenendo un approccio flessibile al superamento di determinate soglie.

Inoltre, si presterà attenzione all'adeguamento delle pratiche di valutazione e gestione delle garanzie reali, con l'intento di includere, quando necessario, considerazioni sugli effetti dei cambiamenti climatici, sia in termini di rischio fisico che di transizione, nella valorizzazione di tali attività.

Tali processi saranno implementati considerando le limitazioni legate alla disponibilità di dati e la necessità di un approccio governativo efficace, supportato da una documentazione oggettiva e trasparente.

Infine, il Gruppo illimity potrebbe considerare eventualmente l'uso di tecniche di *overlay* come parte integrante della sua strategia per affrontare i rischi ESG, prevedendo quindi la possibile adozione di aggiustamenti ai modelli esistenti così come l'introduzione di nuovi modelli o ipotesi basate sull'*expertise*, per meglio riflettere l'impatto dei rischi climatico-ambientali. Tali strumenti saranno sviluppati tenendo conto dell'effettiva disponibilità di dati, con l'obiettivo di implementarli in modo flessibile e progressivo, in coerenza anche con l'evoluzione della normativa di riferimento e delle best practices emergenti.

### Impatti derivanti dal conflitto Russia - Ucraina

Il conflitto Russia – Ucraina non ha prodotto ad oggi impatti specifici in termini di aumento/decremento del rischio operativo a cui il Gruppo è esposto. Non si sono registrati impatti, ad esempio, in termini di indisponibilità di risorse umane, informatiche, o di attacchi cyber, connessi all'avvio del conflitto. Anche in termini di business continuity, non si sono osservate ripercussioni sulle attività del Gruppo.

## ALTRI RISCHI RILEVANTI

### Rischio di leva finanziaria eccessiva

Il rischio di leva finanziaria eccessiva è definito dalla normativa prudenziale come il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda il Gruppo vulnerabile, richiedendo quindi l'adozione di misure correttive al proprio Piano Strategico, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite o rettifiche di valore.

L'esposizione al rischio è misurata innanzitutto dal Leverage Ratio (indice di leva finanziaria, misurato come rapporto tra i mezzi propri ed il totale delle attività sia in bilancio sia fuori bilancio che, non incorporando correzioni/ponderazioni per il rischio, funge da complemento ai requisiti patrimoniali di primo pilastro) nonché attraverso altri indicatori in grado di rilevare eventuali squilibri tra attività e passività (liquidity ladder strutturale e operativa). L'obiettivo strategico e gestionale è il controllo del rischio attraverso il contenimento della dinamica degli attivi entro limiti compatibili con un equilibrio di lungo periodo, così da non mettere a rischio la stabilità del Gruppo.



Il rischio di leva finanziaria eccessiva attiene all'intero bilancio, alle esposizioni derivanti dalla detenzione di derivati e alle attività fuori bilancio e viene assunto nell'esercizio dell'attività caratteristica. Esso è strettamente connesso alle attività di pianificazione e capital management; il grado di esposizione al rischio è espressione delle linee strategiche e di sviluppo elaborate dal Consiglio di Amministrazione. L'esposizione al rischio viene mitigata attraverso interventi di capital management e di asset management allocation, rimanendo all'interno delle linee definite dal Piano Strategico tempo per tempo vigente. Si tiene inoltre conto del possibile incremento del rischio connesso con la rilevazione di perdite attese o realizzate che riducono la dotazione patrimoniale.

### **Rischio di regolamento**

Il rischio di regolamento è il rischio connesso ad operazioni con regolamento non contestuale, ovvero per operazioni su strumenti di debito, strumenti di capitale, valute estere e merci (a esclusione delle operazioni di vendita con patto di riacquisto o delle operazioni di concessione e assunzione in prestito di titoli o di merci che risultano non liquidate dopo lo scadere delle relative date di consegna). L'art. 378 della CRR l'ente prescrive l'obbligo per un istituto di credito di calcolare i requisiti in materia di fondi propri per il rischio di regolamento calcolando la differenza di prezzo alla quale si trova esposto quando tale differenza può comportare una perdita. La differenza, tra il prezzo di liquidazione convenuto e il suo valore di mercato corrente, consente di determinare il rischio correlato alle operazioni con regolamento non contestuale rispetto alla effettiva consegna.

### **Rischio di controparte**

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della stessa, con riferimento a transazioni aventi ad oggetto gli strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati su mercati non regolamentati (OTC), le operazioni di pronti contro termine e le operazioni caratterizzate da regolamento a scadenza.

Le perdite connesse a tale tipologia di rischio sono generate qualora le transazioni attuate con una determinata controparte abbiano valore positivo al momento dell'insolvenza.

### **Rischio di trasferimento**

Il rischio di trasferimento è il rischio che una banca, esposta nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione.

### **Rischio sovrano**

Il rischio sovrano è il rischio di riduzione del valore degli investimenti in titoli di uno Stato emittente, inseriti pressoché nelle categorie di portafoglio Held to Collect and Sell (HTCS) ed Held to Collect (HTC), in relazione alla diminuzione del merito di credito o, in ipotesi estrema, dell'insolvenza dello stesso Stato. L'esposizione viene monitorata regolarmente e riportata agli Organi aziendali.

### **Rischio strategico e di business**

Il rischio strategico e di business è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o da scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Le due componenti sono rappresentate dal rischio strategico legato a fenomeni di discontinuità aziendale (ad esempio l'ingresso in nuovi mercati o l'adozione di rilevanti cambiamenti operativi) e dal rischio di business (o rischio d'impresa), cioè il rischio di una potenziale flessione degli utili derivante da cambiamenti del contesto operativo nell'ambito della normale evoluzione del business (ad esempio per la volatilità dei volumi o per cambiamenti nei gusti della clientela).

L'esposizione al rischio strategico e di business non è connessa a specifiche attività operative bensì all'adeguatezza delle scelte e all'efficacia attuativa delle stesse. Il rischio attiene, in particolare, alle fasi di definizione delle strategie aziendali ed alle relative fasi attuative costituite dalle attività di definizione del Piano Strategico, di pianificazione commerciale, di budgeting, di controllo di gestione e di monitoraggio dei mercati e del contesto competitivo, di capital allocation e di capital management.

Mediante la definizione, l'approvazione ed il monitoraggio della pianificazione annuale e dell'avanzamento del Piano Strategico, il top management esercita un controllo di tipo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività e dei rischi connessi alle attività esercitate. Nel continuo la Divisione CRO effettua il monitoraggio e controllo del livello di esposizione al rischio, dandone adeguata rendicontazione su base trimestrale agli Organi aziendali e al top management.

### **Rischio compliance**

Il rischio di non compliance (o di non conformità) è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta e codici di autodisciplina). Il Gruppo pone particolare attenzione al rischio di conformità alle norme, considerando l'adozione dei più elevati standard di conformità alle norme un presidio per il mantenimento nel tempo della reputazione acquisita.

### **Rischio di riciclaggio**

Il rischio di riciclaggio è il rischio di incorrere in ipotesi di rischi legali e reputazionali derivanti dal possibile coinvolgimento in operazioni illecite connesse a fatti di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Il Gruppo ha istituito all'interno della propria struttura organizzativa, in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza, una funzione specialistica a cui è deputato il compito di sovrintendere, in una prospettiva generale, alla gestione del già menzionato rischio AML, anche prestando il necessario supporto e consulenza alle Divisioni di business.

### **Rischio di reputazione**

Il rischio reputazionale è definito come "il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti del Gruppo, investitori o Autorità di Vigilanza". Specularmente, la reputazione rappresenta una risorsa immateriale essenziale ed è considerata come elemento distintivo sul quale si fonda un vantaggio competitivo duraturo.

Il rischio attiene innanzitutto all'area delle relazioni con gli stakeholder e con la collettività; esso può peraltro avere origine da fattori posti al di fuori del perimetro aziendale ed esterni all'operato dell'istituto (ad esempio, dalla diffusione di notizie inesatte o infondate o da fenomeni che riguardano il sistema e possono coinvolgere le singole istituzioni senza distinzione). Il primo e fondamentale presidio per la gestione del rischio reputazionale è costituito dalla condivisione da parte di tutti i collaboratori, fornitori, partner, consulenti, del sistema di valori, principi e regole di condotta ai quali ispirare i propri comportamenti.

La reputazione del Gruppo è presidiata da specifiche strategie, politiche e processi di comunicazione ed è costantemente monitorata, ad esempio tramite strumenti di tipo "sentiment analysis" per rilevare l'evoluzione della percezione dell'immagine da parte dei media/operatori di mercato e dei social.

## Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

### Sezione 1 – il patrimonio consolidato

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale “ciò che resta delle attività dell’impresa dopo aver dedotto tutte le passività”. In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l’entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall’impresa.

#### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
<b>1. Capitale</b>	<b>55.905</b>	-	-	-	<b>55.905</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>629.572</b>	-	-	-	<b>629.572</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>197.586</b>	-	-	-	<b>197.586</b>
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>5. (Azioni proprie)</b>	<b>(747)</b>	-	-	-	<b>(747)</b>
<b>6. Riserve da valutazione:</b>	<b>(30.028)</b>	-	-	-	<b>(30.028)</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5	-	-	-	5
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(30.301)	-	-	-	(30.301)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	268	-	-	-	268
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
<b>7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi</b>	<b>103.814</b>	-	-	-	<b>103.814</b>
<b>Totale</b>	<b>956.102</b>	-	-	-	<b>956.102</b>

## Informazioni di natura qualitativa

### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori Riserva positiva	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva negativa
1. Titoli di debito	7.235	(37.536)	-	-	-	-	-	-	7.235	(37.536)
2. Titoli di capitale	5	-	-	-	-	-	-	-	5	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>7.240</b>	<b>(37.536)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.240</b>	<b>(37.536)</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>13.178</b>	<b>(61.793)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.178</b>	<b>(61.793)</b>

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(48.621)</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
<b>2. Variazioni positive</b>			
2.1 Incrementi di fair value	39.150	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	963	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	22	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	23.380	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>			
3.1 Riduzioni di fair value	(2.116)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(833)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(2.542)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(39.704)	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(30.301)</b>	<b>5</b>	<b>-</b>

### B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31/12/2023
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>741</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	
2.1 Incrementi di fair value Actuarial (Gains)/Losses	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-
2.3 Altre variazioni	171
<b>3. Variazioni negative</b>	
3.1 Riduzioni di fair value Actuarial (Gains)/Losses	(644)
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive	-
3.3 Altre variazioni	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>268</b>

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Per l'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale si rinvia al separato fascicolo Terzo Pilastro di Basilea 3 – Informativa al pubblico al 31 dicembre 2023.

# Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

## Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

### 1.1 Operazioni di aggregazione

#### Descrizione dell'operazione

Coima, società attiva nell'investimento, sviluppo e gestione di patrimoni immobiliari per conto di investitori istituzionali, ha siglato in data 18 aprile 2023 una partnership immobiliare con Abilio S.p.A., società del Gruppo illimity, specializzata nell'intermediazione digitale di beni immobili e strumentali. Nel dettaglio, l'accordo ha previsto l'ingresso di Coima nell'azionariato di Abilio con una partecipazione di minoranza pari al 18 per cento del capitale della società, attraverso un aumento di capitale riservato da liberarsi mediante conferimento.

L'operazione, il cui perfezionamento è avvenuto in data 25 maggio 2023, è stata deliberata dall'assemblea di Abilio e ha previsto in particolare la cessione ad Abilio da parte di Coima del 100% di Residenze Porta Nuova S.r.l. ("RPN") e conseguente sottoscrizione del 18% del capitale della società per un valore totale complessivo di Euro 5 milioni.

Nell'ambito della medesima operazione, la società RPN è quindi stata ridenominata "Quimmo Prestige Agency S.r.l."

#### *La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione e il processo di PPA*

L'acquisizione del 100% del capitale sociale di Residenze Porta Nuova si è configurata come "*Business Combination*" (aggregazione aziendale) da contabilizzarsi in base alle previsioni dell'IFRS 3, che prevede l'applicazione del metodo dell'acquisizione.

In base a tale metodo, alla data dell'acquisizione, l'acquirente deve procedere a:

- identificare l'acquirente e la data dell'acquisizione;
- determinare il costo dell'acquisizione;
- allocare il costo dell'acquisizione (cosiddetta "*Purchase Price Allocation*", di seguito "PPA") rilevando le attività, le passività e le passività potenziali ritenute identificabili della società acquisita ai relativi *fair value* a tale data, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Queste ultime infatti sono contabilizzate al *fair value* al netto dei costi di vendita. Devono, inoltre, essere iscritte eventuali attività immateriali ancorché non già rilevate dal soggetto acquisito.

#### *Determinazione dell'acquirente e della data di acquisizione*

Fermo restando l'identificazione di illimity quale soggetto acquirente, con riferimento all'acquisizione di RPN (ora Quimmo Prestige Agency), in data 25 maggio 2023, si sono verificate tutte le condizioni per la conclusione dell'operazione di acquisizione e, conseguentemente da tale data, la *Business Combination* è divenuta efficace.

Non essendoci state variazioni significative tra il 25 e il 31 maggio 2023, è stata considerata quest'ultima come data di acquisizione per la predisposizione della prima situazione di consolidamento del bilancio dell'impresa acquisita per:

- il consolidamento dei risultati nel Conto Economico consolidato;
- la misurazione del *fair value* delle attività e passività acquisite, incluso l'avviamento.

### Determinazione del costo dell'acquisizione

Secondo l'IFRS 3.37 il corrispettivo trasferito in una *Business Combination* deve essere calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite dall'acquirente agli ex proprietari dell'acquisita, delle passività dell'acquisita sostenute o assunte dall'acquirente e delle partecipazioni emesse dall'acquirente e utilizzate come corrispettivo per la fusione alla data di acquisizione.

Il costo di acquisto (o corrispettivo trasferito) è quindi composto dalle risorse finanziarie trasferite all'acquisita:

- in caso di corrispettivo monetario, è composto dall'importo pagato. Il costo dell'acquisizione corrisponde quindi all'ammontare di denaro trasferito all'acquisita;
- in caso di corrispettivo rappresentato da strumenti finanziari negoziati sul mercato, il costo di acquisto è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti finanziari alla data di scambio.

Qualora l'acquisizione avvenga mediante scambio di azioni quotate in mercati attivi, il prezzo quotato fornisce l'evidenza più attendibile del *fair value* e deve essere utilizzato senza aggiustamenti per la determinazione del *fair value* ove disponibile.

Nell'ambito dell'operazione, il corrispettivo di trasferimento, rappresentato dal *fair value* alla data di acquisizione delle azioni emesse a servizio del conferimento in Abilio del 100% delle quote di RPN (ora Quimmo Prestige Agency), è risultato pari ad Euro 5 milioni.

Nell'ambito dell'aumento di capitale riservato a favore di Coima sono state infatti emesse n. 10.975 azioni al valore di emissione di Euro 455,59 per azione, ipotizzato pari al valore di *fair value* di tali strumenti alla data di acquisizione, per un valore complessivo di Euro 5.000.100.

La partecipazione iscritta nel bilancio individuale di Abilio S.p.A. è stata, quindi, valorizzata per Euro 5 milioni, pari, come indicato precedentemente, al costo sostenuto dalla stessa per l'acquisizione di RPN.

### Allocazione del costo dell'acquisizione (cosiddetta "Purchase Price Allocation")

Così come previsto dall'IFRS 3, nell'ambito del processo di PPA le attività e le passività del soggetto acquisito sono state rilevate ai rispettivi valori di *fair value*. In particolar modo, dall'analisi puntuale delle voci di bilancio della società acquisita, non sono emerse alla data di acquisizione differenze significative tra i valori contabili rivenienti dalla situazione IAS/IFRS di RPN ed i relativi valori di *fair value*.

Per quanto attiene, invece, l'individuazione di specifiche attività intangibili precedentemente non rilevate nel bilancio della società, non sono state identificate e valorizzate attività intangibili, non precedentemente rilevate nel bilancio della società acquisita.

### Sintesi del processo di allocazione del costo dell'acquisizione

Dal confronto tra il costo di acquisizione complessivo ed il patrimonio netto della società valorizzato al *fair value* al 31 maggio 2023, è risultata una differenza residua pari a Euro 4,6 milioni che, ai fini del Bilancio al 31 dicembre 2023, è stata allocata definitivamente ad avviamento.

Determinazione effetti acquisizione RPN (ora Quimmo Prestige Agency)		31/05/2023
Costo di acquisizione complessivo alla data di acquisizione	a	5.000
Patrimonio netto IAS/IFRS alla data di acquisizione	b	384
Effetti di PPA:	c = d + e	-
1. Rilevazione attività immateriale gestione dei contratti	d	-
2. Passività fiscali differite da rilevazione attività immateriale gestione dei contratti	e	-
Patrimonio netto al fair value alla data di acquisizione	f = b + c	384
Avviamento rilevato	g = a - f	4.616

Per lo IAS 36 l'avviamento e le attività intangibili rilevate in un'aggregazione aziendale devono, dalla data di acquisizione, essere allocati alla CGU che si prevede possa beneficiare delle sinergie dell'aggregazione; nell'ambito del Gruppo illimity, l'avviamento rilevato nell'ambito dell'acquisizione di RPN è stato allocato

alla nuova CGU *Quimmo Prestige Agency*, data la peculiare attività della società acquisita, costituita da intermediazione immobiliare di immobili di prestigio.

### **1.2 Operazioni tra soggetti sottoposti a controllo comune (“under common control”)**

Si segnala che con efficacia giuridica, contabile e fiscale a far data dal 1° gennaio 2023, è stata finalizzata l'operazione di fusione per incorporazione della controllata AREC S.p.A. in neprix S.r.l., dando vita all'entità giuridica AREC neprix S.p.A..

Tale operazione non comporta effetti sul bilancio consolidato in quanto entrambe le società erano controllate integralmente da illimity Bank S.p.A. ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

Si segnala inoltre che in data 15 dicembre 2023, è stato stipulato l'atto di conferimento del ramo d'azienda “Industrial Sales” della società Abilio S.p.A. a beneficio della società Industrial Discount S.r.l., precedentemente costituita, con efficacia dal 20 dicembre 2023.

Tali operazioni, qualificate come “*business combination between entities under common control*” e quindi fuori campo d'applicazione dell'IFRS 3, non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato poiché tali società erano già controllate dal Gruppo ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

## **Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio**

### **2.1 Operazioni di aggregazione**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023 non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale disciplinate dall'IFRS 3.

## **Sezione 3 - Rettifiche retrospettive**

Nessuna rettifica retrospettiva è stata applicata nel corso dell'esercizio 2023 ad operazioni di aggregazione aziendale condotte in esercizi precedenti.

## Parte H – Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino “la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate” realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il “Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate”, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2023 è stata perfezionata un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza avente ad oggetto un accordo per la gestione dell'operatività con tale controparte relativa alla liquidità depositata dalla stessa su conti correnti e di deposito presso illimity Bank S.p.A (di cui è stata data adeguata informativa al mercato, a cui si rinvia per maggiori dettagli). Non si registrano ulteriori operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari:
  - (i) controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - (ii) detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
  - (iii) controllano congiuntamente l'entità;
- b) rappresentano una società collegata dell'entità;
- c) rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- d) sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g) sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Banca d'Italia ha dapprima emanato, in data 12 dicembre 2011, il 9° aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che ha introdotto disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche, emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e ss. del Testo Unico Bancario e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277 nonché, in aggiunta, delle regole stabilite dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, prevedendo – fra le altre – una specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle



disposizioni medesime; tali disposizioni sono state modificate da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, confluendo tale normativa all'interno della Circolare n. 285 (cfr. il 33° aggiornamento del 23 giugno 2020 Parte Terza, emanato da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, che ha inserito un nuovo Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati" nella predetta Circolare n. 285). Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob, anch'esso revisionato ed aggiornato da parte di Consob con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al fine di dare attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (SHRD II).

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il "Regolamento per la gestione delle operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico della Banca e delle operazioni di interesse personale", documento che definisce le politiche interne del Gruppo in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati. Il documento, ai sensi della disciplina vigente, è pubblicato sul sito internet della Banca stessa nella Sezione "Corporate Governance".

## 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'ammontare complessivo dei compensi e altri benefit ed agevolazioni di competenza dell'esercizio corrisposti ad amministratori, sindaci ed altri dirigenti con responsabilità strategica è pari a Euro 15.279 migliaia. Come richiesto dal nuovo IAS 24 paragrafo 17, si forniscono le ulteriori informazioni in merito alle seguenti categorie di retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategica e dipendenti:

(Euro migliaia)

Categoria	Importo
a) benefici a breve termine	10.692
b) benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	324
c) spagamento basato su azioni	(9)
d) compensi membri Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo sulla Gestione/Collegio Sindacale	4.272

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quel che concerne i rapporti a carattere finanziario-economico, ricordando che i dirigenti con responsabilità strategiche includono anche amministratori e Comitato per il controllo sulla gestione della banca e amministratori e sindaci delle società del Gruppo, la situazione alla data di chiusura del bilancio consolidato è quella rappresentata nella seguente tabella espressa in migliaia di euro.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, vengono evidenziati in apposita colonna, gli effetti sul bilancio consolidato dell'esercizio, dei rapporti con parti correlate di cui alla tabella sotto riportata:

## STATO PATRIMONIALE

(Euro migliaia)

Voci dell'attivo	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
<b>10. Cassa e disponibilità liquide</b>	431.696	3.765	0,87%
- Verso altre correlate		3.765	
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>			
<b>20. c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	527.840	109	0,02%
Verso altre correlate	501.923	109	0,02%
<b>40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	4.761.729	99.091	2,08%
b) crediti verso clientela	4.649.027	99.091	2,13%
Verso imprese soggette ad influenza notevole		2.735	
Verso imprese soggette a controllo congiunto		-	
Verso dirigenti con responsabilità strategiche		4.189	
Altre correlate		92.167	
<b>70. Partecipazioni</b>	81.199	81.199	100,00%
Verso imprese soggette ad influenza notevole		124	
Verso imprese soggette a controllo congiunto		81.075	
<b>100. Attività immateriali</b>	153.768	350	0,23%
<b>120. Altre attività</b>	309.649	510	0,16%
Verso imprese soggette a controllo congiunto		62	
Verso imprese soggette ad influenza notevole		82	
Verso altre correlate		366	

## STATO PATRIMONIALE

(Euro migliaia)

Voci del passivo	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
<b>10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	6.067.828	223.427	3,68%
a) debiti verso banche		1.079	0,11%
Verso altre correlate		1.079	
b) debiti verso clientela	4.514.092	222.348	4,93%
Verso imprese soggette ad influenza notevole		90	
Verso dirigenti con responsabilità strategiche		4.325	
Verso imprese soggette a controllo congiunto		188.744	
Verso altre correlate		29.189	
<b>80. Altre passività</b>	157.611	7.359	4,67%
Verso imprese soggette a controllo congiunto		26	
Verso imprese soggette ad influenza notevole		532	
Verso dirigenti con responsabilità strategiche		6.218	
Verso altre correlate		583	
<b>90. Trattamento di fine rapporto del personale</b>	5.030	530	10,54%
Verso dirigenti con responsabilità strategiche		496	
Verso altre correlate		34	
<b>100. Fondi per rischi e oneri</b>	8.260	221	2,68%
a) impegni e garanzie rilasciate	5.374	221	4,11%
Verso altre correlate		221	
<b>140. Riserve</b>	197.584	3.481	1,76%
Verso dirigenti con responsabilità strategiche		3.480	
Verso altre correlate		1	

## CONTO ECONOMICO

(Euro migliaia)

Voci	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
10. Interessi attivi e proventi assimilati	397.291	7.542	1,90%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(202.729)	(5.045)	2,49%
40. Commissioni Attive	82.248	364	0,78%
50. Commissioni Passive	(7.836)	(67)	0,87%
190. Spese amministrative:	(217.552)	(20.242)	9,30%
a) spese per il personale	(105.057)	(14.570)	13,87%
b) altre spese amministrative	(112.495)	(5.672)	5,04%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(18.280)	(59)	0,32%
230. Altri oneri/proventi di gestione	60.389	(4.075)	n.a.
280. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.493)	(3.493)	100%

# Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## Informazioni di natura qualitativa

### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Con riferimento alla componente variabile, la Politica di Remunerazione del Gruppo prevede i seguenti piani:

- un “*Employee Stock Ownership Plan*” (c.d. ESOP);
- un piano “*Long Term Incentive*” (c.d. LTI).

#### “Employee Stock Ownership Plan” (di seguito anche “ESOP”)

Il piano denominato ESOP prevede l'attribuzione a titolo gratuito di massime n. 700.000 Azioni Ordinarie, che verranno emesse in esecuzione della delega ex art. 2443 c.c. ad aumentare gratuitamente il capitale sociale ex art. 2349 comma 1 c.c. per massimi Euro 498.890, deliberato dall'Assemblea del 18 gennaio 2019. Dette Azioni Ordinarie saranno assegnate annualmente in cinque cicli.

L'ESOP è destinato a tutti i dipendenti della Banca e/o di sue società controllate, i quali abbiano in essere, con la Società ovvero con una delle società da essa direttamente o indirettamente, controllate (i) un contratto a tempo indeterminato, ovvero (ii) un contratto a tempo determinato, in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi rispetto alla data di assegnazione di ciascun ciclo annuale (il “Rapporto di Lavoro”).

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea del 18 gennaio 2019, l'organo responsabile dell'attuazione e gestione dell'ESOP è il Consiglio di Amministrazione della Banca, il quale, a tal fine, in data 18 gennaio 2019, ha approvato il “Regolamento *Employee Stock Ownership Plan*”, ferme restando le caratteristiche del Piano sottoposto all'esame e all'approvazione della predetta Assemblea (il “Regolamento ESOP”).

Il diritto dei beneficiari a ricevere le Azioni Ordinarie è subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni:

- l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione;
- la permanenza del Rapporto di Lavoro tra il beneficiario e la Banca e/o la società da essa controllata alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie;
- il mantenimento di determinati requisiti patrimoniali e di liquidità (c.d. *gate*) in linea con la normativa anche regolamentare applicabile alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie.

La verifica circa l'avveramento delle suddette condizioni ai fini dell'assegnazione delle Azioni Ordinarie è di competenza del Consiglio di Amministrazione e/o dell'organo ovvero dei soggetti a ciò delegati dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento ESOP prevede il mantenimento delle Azioni Ordinarie in un conto vincolato del dipendente per almeno tre anni. Le Azioni Ordinarie entreranno nella disponibilità del dipendente al completamento del vincolo triennale.

Ciascuna assegnazione è legata al raggiungimento di condizioni di performance relative al bilancio dell'esercizio precedente alla data di assegnazione. Pertanto, ciascuna assegnazione annuale sarà rilevata autonomamente alla specifica *grant date*. Il piano ESOP è stato classificato ai fini dell'applicazione del principio IFRS 2 nella categoria *equity-settled* in quanto trattasi di piano che prevede pagamenti basati su azioni della Banca.

## Piano “Long Term Incentive” (di seguito anche “LTI”)

In data 15 dicembre 2021, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di illimity Bank S.p.A., sul presupposto che la remunerazione rappresenti uno dei più importanti fattori per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa nel medio e lungo termine, ha approvato un *Long Term Incentive Plan* (“LTIP”, “il Piano”) per il periodo 2021-2025, associato agli obiettivi economico-finanziari e ESG posti nel Piano Strategico.

Tale Piano LTI sostituisce:

- il Piano di stock option denominato “Stock Option Plan” (anche “SOP”), la cui adozione è stata deliberata in data 18 gennaio 2019 dall'Assemblea riservato a un selezionato numero di dipendenti di illimity e delle società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate riservato a un selezionato numero di dipendenti di illimity e delle società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate; e
- il Piano Long Term Incentive 2020-2023 riservato all'Amministratore Delegato e al restante Top Management di illimity la cui adozione è stata deliberata in data 22 aprile 2020 dall'Assemblea.

Il piano LTI si propone l'obiettivo di garantire l'allineamento temporale del sistema di incentivazione di lungo termine delle risorse chiave della Banca all'orizzonte temporale di riferimento del Piano Strategico 2021-25 presentato il 22 giugno 2021; assicurare il mantenimento di uno stretto allineamento tra gli interessi della Banca, i suoi azionisti e i beneficiari del Piano LTI stesso, incentivandone l'impegno al conseguimento degli obiettivi di Piano Strategico; sostenere il raggiungimento di obiettivi ESG (Environmental, Social & Governance) in aggiunta agli obiettivi economico-finanziari, in coerenza con l'impianto complessivo del Piano Strategico precedentemente richiamato.

Il piano LTI è stato classificato ai fini dell'applicazione del principio IFRS 2 nella categoria *equity-settled* in quanto trattasi di piano che prevede pagamenti basati su azioni della Banca.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	31/12/2023			31/12/2022		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.746.228</b>	-	<b>31-dic-25</b>	<b>1.882.977</b>	-	<b>31-dic-24</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>X</b>			<b>X</b>
B.1 Nuove emissioni	155.563	-	31-dic-25	66.909	-	31-dic-24
B.2 Altre variazioni			X			X
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>X</b>			<b>X</b>
C.1 Annullate	(149.636)	-	X	(203.658)	-	X
C.2 Esercitate	-	-	X	-	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.752.155</b>	-	<b>31-dic-25</b>	<b>1.746.228</b>	-	<b>31-dic-24</b>
<b>E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>	-	-	<b>X</b>	-	-	<b>X</b>

### 2. Altre informazioni

Nel corso del 2023, nell'ambito dell'ESOP, sono state assegnate n. 240.486 azioni illimity ai dipendenti del Gruppo a fronte di un aumento del capitale a servizio del Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione di illimity Bank in data 30 maggio 2023.









## Parte L – Informativa di settore









### Settori operativi del Gruppo illimity

Ai fini dell'informativa di settore, come previsto dal principio IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi è coerente con le attività imprenditoriali che essi svolgono, la struttura organizzativa del Gruppo e la reportistica interna utilizzata dal *management* per la revisione periodica dei risultati e per l'allocazione delle risorse.









Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori approfondimenti sulla composizione organizzativa del Gruppo e sulla *mission* delle Divisioni, sui settori operativi identificati e sui criteri di redazione del Bilancio Riclassificato.









### Dati economici e patrimoniali suddivisi per settori di attività

									
Valori economici	Distressed Credit	Growth Credit	Investment Banking	b-ilty	SGR	Digital	Corporate Center	Hype	31/12/2023
Interessi netti	100,5	72,8	8,3	4,6	-	6,3	-	-	192,5
Commissioni nette	32,0	27,2	9,8	3,9	4,9	(1,1)	-	-	76,7
Altre componenti economiche	<b>31,3</b>	3,9	<b>(0,4)</b>	-	<b>0,4</b>	54,5	-	-	<b>89,7</b>
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>	163,8	<b>103,9</b>	17,7	8,5	5,3	59,7	-	-	358,9
Spese del personale	(43,4)	(14,6)	(4,6)	(5,2)	(2,9)	<b>(10,1)</b>	(24,6)	-	(105,4)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(53,6)	(7,2)	<b>(2,5)</b>	<b>(4,9)</b>	<b>(0,7)</b>	<b>(31,8)</b>	<b>(20,9)</b>	-	<b>(121,6)</b>
<b>Oneri operativi</b>	<b>(97,0)</b>	<b>(21,8)</b>	<b>(7,1)</b>	<b>(10,1)</b>	<b>(3,6)</b>	(41,9)	<b>(45,5)</b>	-	<b>(227,0)</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>66,8</b>	<b>82,1</b>	10,6	(1,6)	1,7	17,8	(45,5)	-	131,9
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive e altri accantonamenti	42,2	(2,1)	(0,5)	(4,2)	-	-	-	-	35,4
Contributi ed altri oneri non ricorrenti	-	-	-	-	-	<b>(4,3)</b>	(7,8)	-	(12,1)
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(0,4)	-	-	-	-	-	-	<b>(3,1)</b>	<b>(3,5)</b>
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>	<b>108,6</b>	<b>80,0</b>	10,1	(5,8)	1,7	13,5	(53,3)	(3,1)	151,7

									
Valori economici	Distressed Credit	Growth Credit	Investment Banking	b-ilty	SGR	Digital	Corporate Center	Hype	31/12/2023
Attività finanziarie al FV con impatto a Conto Economico	449,2	68,2	9,6	-	0,8	-	-	-	527,8
Finanziamenti verso la clientela	761,5	2.363,5	52,3	309,4	-	-	-	-	3.486,7
Titoli dell'attivo al Costo Ammortizzato	441,7	397,1	297,4	26,1	-	-	-	-	1.162,3
Immobilizzazioni materiali	64,7	-	-	-	-	-	23,5	-	88,2
Debiti verso la clientela e titoli in circolazione	-	-	-	48,0	-	3.827,8	1.250,1	-	5.125,8
<b>RWA</b>	<b>2.428,5</b>	<b>1.812,6</b>	<b>229,8</b>	<b>95,8</b>	<b>7,4</b>	<b>130,4</b>	<b>330,0</b>	<b>45,2</b>	<b>5.079,7</b>

Di seguito sono invece riportati i principali dati economici comparativi che richiamano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity per l'esercizio 2022.

									
Valori economici	Distressed Credit	Growth Credit	Investment Banking	b-ilty	SGR	Digital	Corporate Center	Hype	31/12/2022
Margine di intermediazione gestionale	210,0	73,7	15,1	1,4	3,8	20,6	-	-	<b>324,6</b>
Oneri operativi	(79,4)	(17,9)	(5,7)	(11,3)	(3,0)	(33,6)	(42,7)	-	<b>(193,6)</b>
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>	<b>118,8</b>	<b>53,6</b>	<b>7,8</b>	<b>(10,4)</b>	<b>0,8</b>	<b>(13,0)</b>	<b>(49,4)</b>	<b>(7,3)</b>	<b>100,9</b>

									
Valori patrimoniali	Distressed Credit	Growth Credit	Investment Banking	b-ilty	SGR	Digital	Corporate Center	Hype	31/12/2022
Attività finanziarie al FV con impatto a Conto Economico	38,1	54,0	12,7	-	0,2	-	-	-	105,0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti e titoli verso la clientela	1.698,4	2.308,7	136,5	60,3	-	-	-	-	4.203,9
Immobilizzazioni materiali	104,7	-	-	-	-	-	23,7	-	128,4
<b>RWA</b>	<b>2.100,2</b>	<b>1.532,2</b>	<b>169,0</b>	<b>14,2</b>	<b>5,4</b>	<b>89,0</b>	<b>375,9</b>	<b>44,0</b>	<b>4.329,9</b>

## Informazioni sulle aree geografiche

Il Gruppo illimity opera prevalentemente in Italia.

## Parte M – Informativa sul leasing

### Sezione 1 – Locatario

#### Informazioni qualitative

Il Gruppo ha in essere contratti riconducibili alle seguenti due categorie:

1. Canoni di affitto di Immobili ad uso strumentale e personale;
2. Noleggio a lungo termine di Automobili.

Al 31 dicembre 2023, i contratti di leasing sono 146, di cui 25 relativi a *leasing* immobiliare, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad Euro 21,1 milioni, e 130 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad Euro 1,6 milioni.

I contratti di leasing immobiliare includono canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e ad uso personale. I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure specifiche previsioni contrattuali.

I contratti riferiti ad altri *leasing* sono relativi ad autovetture. Si tratta di contratti di noleggio a lungo termine a disposizione dei dipendenti. Generalmente tali contratti hanno durata quadriennale, con pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

Le operazioni di *sub leasing* sono riconducibili agli immobili destinati ad uso abitativo.

Come già indicato nelle politiche contabili, rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore.

#### Informazioni quantitative

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di *leasing*; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

TIPOLOGIA CONTRATTO	Right of use	Lease Liability
Canoni affitto immobili	21.164	25.243
Noleggio lungo termine Automobili	1.499	1.601
<b>Totale</b>	<b>22.663</b>	<b>26.844</b>

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di *leasing*; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

TIPOLOGIA CONTRATTO	Interessi passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	1.704	2.596
Noleggio lungo termine Automobili	67	697
<b>Totale</b>	<b>1.770</b>	<b>3.293</b>

Al 31 dicembre 2023 non si rilevano importi materiali relativi a impegni per leasing non ancora stipulati.



---

## Sezione 2 - Locatore

### Informazioni qualitative

Alla data di riferimento il Gruppo non ha in essere operazioni di *leasing* nel ruolo di locatore con controparti terze.



# Attestazione del Bilancio Consolidato

ai sensi dell'art 154 bis  
del D.lgs. 58/1998

## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art 154 bis del D.lgs. 58/1998

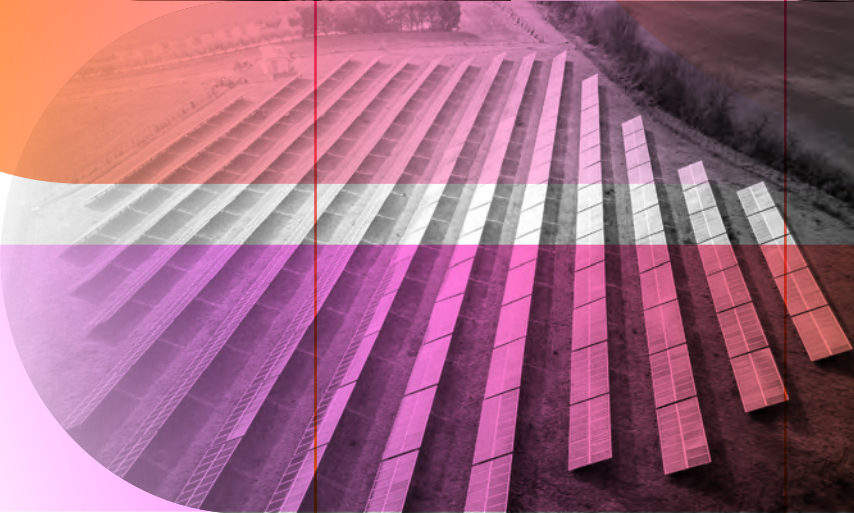
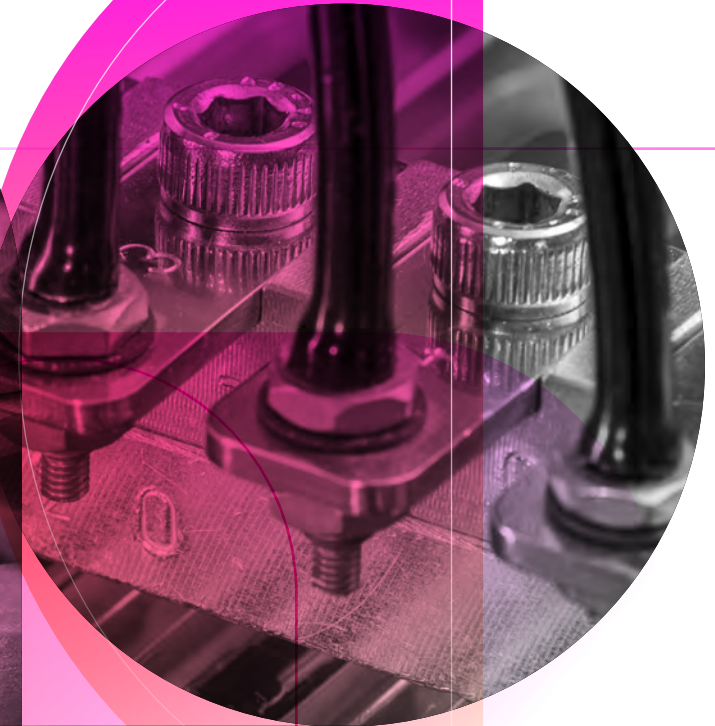
1. I sottoscritti Corrado Passera, in qualità di Amministratore Delegato, e Sergio Fagioli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di illimity Bank S.p.A attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2023.
2. La verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è basata su un modello definito internamente che fa riferimento ai principi dell'"Internal Control – Integrated Framework" (CoSO) e del "Control Objective for IT and related Technologies" (Cobit), che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno applicabile al reporting finanziario generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio consolidato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 8 marzo 2024

Amministratore Delegato  
Corrado Passera  
Firmato

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Sergio Fagioli  
Firmato







# Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditally@kpmg.it](mailto:it-fmauditally@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di  
illimity Bank S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo illimity Bank al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a illimity Bank S.p.A. (nel seguito anche la "Banca" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA





Gruppo illimity Bank

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

### **Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e paragrafo "Altre informazioni – Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI)".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40".

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato": Sezione 8 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130".

Nota integrativa consolidata "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": paragrafo 1.1 "Rischio di credito".

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2023 ammontano a €4.649 milioni e rappresentano il 64% del totale attivo del bilancio consolidato.</p> <p>Tali crediti includono attività finanziarie deteriorate acquisite o originate pari a €907,1 milioni.</p> <p>Le riprese di valore nette sui crediti verso la clientela rilevate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a €65,8 milioni.</p> <p>Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione o all'acquisizione, mostrano evidenze di possibili perdite di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento e all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.</p> <p>La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, i <i>business plan</i> e i relativi aggiornamenti periodici, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la stima della capacità di rimborso dei debitori, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo.</p> <p>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Capogruppo e delle società del Gruppo con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;</li><li>• l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore;</li><li>• l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 ("<i>staging</i>");</li><li>• l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;</li><li>• la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli;</li><li>• la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e</li></ul>



**Gruppo illimity Bank**

Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2023

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, con impatti rilevanti sul mercato dell'energia, sulle catene di fornitura, sulla tensione inflazionistica ed il suo effetto sulle politiche monetarie di rialzo dei tassi di interesse delle principali economie e sulle dinamiche e indicatori del mercato immobiliare. Tale contesto ha richiesto un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con riferimento al processo di aggiornamento periodico dei <i>business plan</i> sottostanti alla valutazione dei crediti iscritti come <i>purchased or originated credit impaired</i> ("POCI");</li> <li>l'esame, per un campione significativo di crediti iscritti come POCI, dei <i>business plan</i> sottostanti e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute;</li> <li>l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti verso la clientela e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;</li> <li>l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.</li> </ul>

### Valutazione dell'avviamento

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo "Attività immateriali".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato": Sezione 10 "Attività immateriali - Voce 100".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank sono iscritti avviamenti pari a €69,9 milioni.</p> <p>Come indicato nella nota integrativa consolidata, gli avviamenti sono stati allocati dagli Amministratori della Capogruppo, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ad alcune divisioni operative ("Cash Generating Unit" o "CGU") da essi individuate.</p> <p>Gli Amministratori hanno svolto un test di <i>impairment</i> dell'avviamento mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa dei dividendi futuri attesi ("Dividend Discount Model") che si prevede verranno generati dalle singole CGU, ai fini di determinarne i valori recuperabili.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dagli Amministratori della Capogruppo;</li> <li>la comprensione del processo di predisposizione del piano pluriennale del Gruppo approvato dagli Amministratori della Capogruppo;</li> <li>l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio;</li> </ul>



Gruppo illimity Bank

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Lo svolgimento del test di <i>impairment</i> dell'avviamento comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>dei flussi finanziari attesi delle CGU, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato e dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri del Gruppo;</li><li>dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari.</li></ul> <p>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata inoltre dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori della Capogruppo nella determinazione del valore d'uso delle CGU. Le nostre analisi hanno incluso l'esame della continuità di applicazione della metodologia adottata nell'esercizio precedente e il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili, anche alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del <i>network</i> KPMG.</li><li>la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nella nota integrativa con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>;</li><li>l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa all'avviamento e al test di <i>impairment</i>.</li></ul>

### Valutazione della recuperabilità della partecipazione controllata in modo congiunto

Nota integrativa consolidata "Parte A – Politiche contabili": paragrafo "Partecipazioni".

Nota integrativa consolidata "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale": Sezione 7 "Partecipazioni – Voce 70".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include una partecipazione controllata in modo congiunto per un ammontare pari a €81,1 milioni, riferita alla società Hype S.p.A., acquisita da illimity Bank S.p.A. nel corso dell'esercizio 2022.</p> <p>Tale partecipazione è valutata dagli Amministratori della Capogruppo con il metodo del patrimonio netto ed è assoggettata a test di <i>impairment</i> svolto mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa dei dividendi futuri attesi ("<i>Dividend Discount Model</i>") che si prevede verranno generati dalla partecipata, ai fini di determinarne il valore recuperabile.</p> <p>Lo svolgimento del test di <i>impairment</i> della partecipazione comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>dei flussi finanziari attesi dalla partecipazione, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato e dell'andamento</li></ul>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> da parte degli Amministratori della Capogruppo;</li><li>l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli</li><li>Amministratori della Capogruppo nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione controllata in modo congiunto e dei relativi flussi di cassa previsionali, nonché delle ipotesi adottate per la predisposizione del test di <i>impairment</i>. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del <i>network</i> KPMG;</li><li>l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla valutazione della partecipazione controllata in modo congiunto.</li></ul>



**Gruppo illimity Bank**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari.</li> </ul> <p>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata inoltre dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici.</p> <p>In considerazione della significatività della voce di bilancio in oggetto e dell'elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile della partecipazione, abbiamo considerato la recuperabilità del valore della partecipazione controllata in modo congiunto un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	

### **Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di illimity Bank S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.



**Gruppo illimity Bank**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



**Gruppo Illimity Bank**

*Relazione della società di revisione*

*31 dicembre 2023*

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti di illimity Bank S.p.A. ci ha conferito in data 17 dicembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di illimity Bank S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di illimity Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo illimity Bank al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs.



**Gruppo illimity Bank**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16**

Gli Amministratori di illimity Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 19 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Alberto Andreini  
Socio

## Allegato 1 – Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti in tabella dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

### Stato Patrimoniale riclassificato

Voci dell'attivo	Valori al 31/12/2023
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	431.696
<b>Crediti verso Banche ed enti finanziari</b>	112.702
Voce 40. a) crediti verso banche	112.702
Crediti verso enti finanziari	-
<b>Crediti verso la clientela e investimenti</b>	4.064.018
Voce 40. b) Crediti verso clientela	4.649.027
<i>A dedurre:</i>	
Crediti verso enti finanziari	-
Titoli di Stato	(585.009)
<b>Titoli di Stato</b>	585.009
<b>Attività finanziarie HTCS</b>	456.643
<b>Attività finanziarie FVTPL</b>	527.840
<b>Partecipazioni ad Equity</b>	81.199
<b>Avviamento</b>	69.992
<b>Altre Attività immateriali</b>	83.776
Voce 100. Attività immateriali	153.768
<i>A dedurre:</i>	
Avviamento	(69.992)
<b>Altre voci dell'attivo</b>	846.172
Voce 50. Derivati di copertura	21.393
Voce 90. Attività materiali	88.223
Voce 110. Attività fiscali	62.756
Voce 120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	364.151
Voce 130. Altre attività	309.649
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.259.047</b>



Voci del passivo e del patrimonio netto	Valori al 31/12/2023
<b>Debiti verso banche</b>	<b>941.995</b>
Voce 10. a) Debiti verso banche	941.995
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>4.487.248</b>
Voce 10. b) Debiti verso clientela	4.514.092
A dedurre:	
<i>Lease Liability (IFRS 16)</i>	(26.844)
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>611.741</b>
Voce 10. c) Titoli in circolazione	611.741
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>261.961</b>
Voce 80. Altre Passività	157.611
Ad incremento:	
<i>Lease Liability (IFRS 16)</i>	26.844
Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	19.476
Voce 40. Derivati di copertura	19.770
Voce 60. Passività fiscali	24.970
Voce 70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	5.030
Voce 100. Fondi per rischi e oneri	8.260
<b>Patrimonio netto</b>	<b>956.102</b>
Capitale e Riserve	
Voce 120. Riserve da valutazione	(30.020)
Voce 150. Riserve	197.584
Voce 160. Sovraprezzo di emissione	624.583
Voce 170. Capitale	54.691
Voce 180. Azioni proprie (-)	(747)
Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5.611
Voce 200. Utile (Perdita) dell'esercizio	104.400
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>7.259.047</b>

## Conto Economico riclassificato

Voci Conto Economico	Valori al 31/12/2023
<b>Interessi netti</b>	<b>192.523</b>
Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	397.291
Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati	(202.729)
Riclassifica componenti operatività Raisin	(3.810)
<i>A dedurre:</i>	
<i>Interessi passivi IFRS 16</i>	1.771
<b>Commissioni nette</b>	<b>76.713</b>
Voce 40. Commissioni attive	82.248
Voce 50. Commissioni passive	(7.836)
<i>A dedurre:</i>	
<i>componenti operatività Raisin</i>	2.301
<b>Risultato netto dell'attività di copertura, negoziazione e compravendita attività finanziarie</b>	<b>(480)</b>
Voce 70. Dividendi e proventi simili	45
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(459)
Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	(386)
Voce 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	(855)
Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività valutate al Fair value con impatto a conto economico	7.496
Riclassifica da voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività valutate al Fair value con impatto a conto economico - Plusvalenze su SFP da operazioni straordinarie	(6.321)
<b>Risultato netto su posizioni chiuse</b>	<b>30.294</b>
<i>di cui: Risultato netto su posizioni chiuse - clientela - POCI</i>	29.300
Riclassifica da voce 280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	994
Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	-
Voce 280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	994
<i>A dedurre:</i>	
<i>Riclassifica verso Risultato netto su posizioni chiuse</i>	(994)
<b>Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)</b>	<b>59.875</b>
Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	60.389
<i>A dedurre:</i>	
<i>Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative</i>	(5.518)
<i>Riclassifica da voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività valutate al Fair value con impatto a conto economico - Plusvalenze su SFP da operazioni straordinarie</i>	6.321
<i>Riclassifica da voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Svalutazioni su ptf immobili da operazioni straordinarie</i>	(5.567)
<i>Riclassifica componenti economiche one-off legate a crediti commerciali</i>	4.250
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>	<b>358.925</b>
<b>Spese del personale</b>	<b>(105.379)</b>
Voce 190. Spese amministrative: a) Spese per il personale	(105.057)
<i>A dedurre:</i>	
<i>Riclassifica spese HR da altre spese amministrative</i>	(322)
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>(99.019)</b>
Voce 190. Spese amministrative: b) Altre spese amministrative	(112.495)
Riclassifica Interessi passivi IFRS 16	(1.771)
Riclassifica spese HR a spese per il personale	322
Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative	5.518
<i>componenti operatività Raisin</i>	1.509
<i>Riclassifica contributi ed altri oneri non ricorrenti</i>	7.898
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali</b>	<b>(22.608)</b>
Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(9.895)
Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(18.280)
<i>A dedurre:</i>	
<i>Riclassifica da voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Svalutazioni su portafogli immobili da operazioni straordinarie</i>	5.567
<b>Oneri operativi</b>	<b>(227.006)</b>
<b>Risultato di Gestione</b>	<b>131.919</b>

Voci Conto Economico	Valori al 31/12/2023
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche ed enti finanziari</b>	<b>84</b>
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Clientela</b>	<b>37.300</b>
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	65.676
Riclassifica risultato netto su posizioni chiuse - HTC&S Clientela POCI verso voce 130b	-
Riclassifica risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela POCI off-balance verso voce 200	1.008
<i>A dedurre:</i>	
<i>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche ed enti finanziari</i>	(84)
<i>Risultato netto su posizioni chiuse - Clientela - POCI</i>	(29.300)
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTCS</b>	<b>(130)</b>
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(130)
<i>A dedurre:</i>	
<i>Risultato netto su posizioni chiuse - HTC&amp;S Clientela POCI</i>	-
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie</b>	<b>(1.519)</b>
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	(511)
<i>A dedurre:</i>	
<i>Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela POCI off-balance</i>	(1.008)
<i>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</i>	35.735
<b>Altri accantonamenti netti</b>	<b>(272)</b>
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti	(272)
Riclassifica componenti economiche one-off legate a crediti commerciali	
<b>Altri proventi (oneri) su partecipazioni</b>	<b>(3.493)</b>
Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.493)
<b>Contributi ed altri oneri non ricorrenti</b>	<b>(12.148)</b>
<i>di cui: Contributi ed altri oneri non ricorrenti</i>	(7.898)
<i>Riclassifica componenti economiche one-off legate a crediti commerciali</i>	(4.250)
Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	-
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>	<b>151.741</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(47.927)
Voce 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(47.927)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>103.814</b>
Voce 340. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	586
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>104.400</b>

## Allegato 2 – Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. e dalle società appartenenti alla stessa rete. Gli importi sotto riportanti sono al netto delle componenti IVA e Spese Vive:

Valori in Euro migliaia

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi	
		illimity Bank S.p.A.	Società del Gruppo
Revisione Contabile	KPMG S.p.A.	511	439
Servizi di Attestazione	KPMG S.p.A.	104	13
Altri Servizi	KPMG Advisory S.p.A.	71	-
<b>Totale</b>		<b>686</b>	<b>452</b>

## Allegato 3 – Informativa al Pubblico Stato per Stato (ai sensi della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di Vigilanza per le banche” – 44° aggiornamento del 19 dicembre 2023)

Sono di seguito riportate le informazioni relative ai punti a), b), c), d), e) ed f) dell'Allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2 delle richiamate Disposizioni di Vigilanza per le banche.

### Situazione risultante dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023

A seguito degli eventi societari avvenuti negli ultimi anni che sono stati volta per volta oggetto di informativa al pubblico mediante comunicati stampa ovvero nell'ambito della reportistica finanziaria periodica, il Gruppo illimity alla data di riferimento del 31 dicembre 2023 è sito esclusivamente in Italia.

a) Denominazione delle società insediate e natura dell'attività

Illimity Bank. S.p.A., con sede in Milano, via Soperga 9, è capogruppo del Gruppo illimity, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 245.

Il Gruppo illimity è composto dalla capogruppo illimity Bank S.p.A., dalle controllate Arec neprix S.p.A. e illimity SGR, con sede in Milano, via Soperga 9, dalla controllata Abilio S.p.A con sede in Faenza, via Galileo Galilei 6. Il perimetro del Gruppo include inoltre le società strumentali all'operatività dello stesso costituite dalle LeaseCo, che supportano la banca nella gestione delle operazioni di leasing, le ReoCo e le altre società immobiliari, attive nella gestione degli immobili collegati ai portafogli acquisiti, e gli Special Purpose Vehicles (“SPV”), costituiti per porre in essere operazioni di cartolarizzazione. Infine si segnala anche la *joint venture* al 50% con il Gruppo Sella in Hype S.p.A.

Informazioni/Area geografica		Italia
Fatturato <sup>1</sup>	Euro migliaia	274.815
Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno <sup>2</sup>	Numero unità	845
Utile prima delle imposte <sup>3</sup>	Euro migliaia	151.741
Imposte sull'utile <sup>4</sup>	Euro migliaia	(49.927)
Contributi pubblici ricevuti <sup>5</sup>	Euro migliaia	204

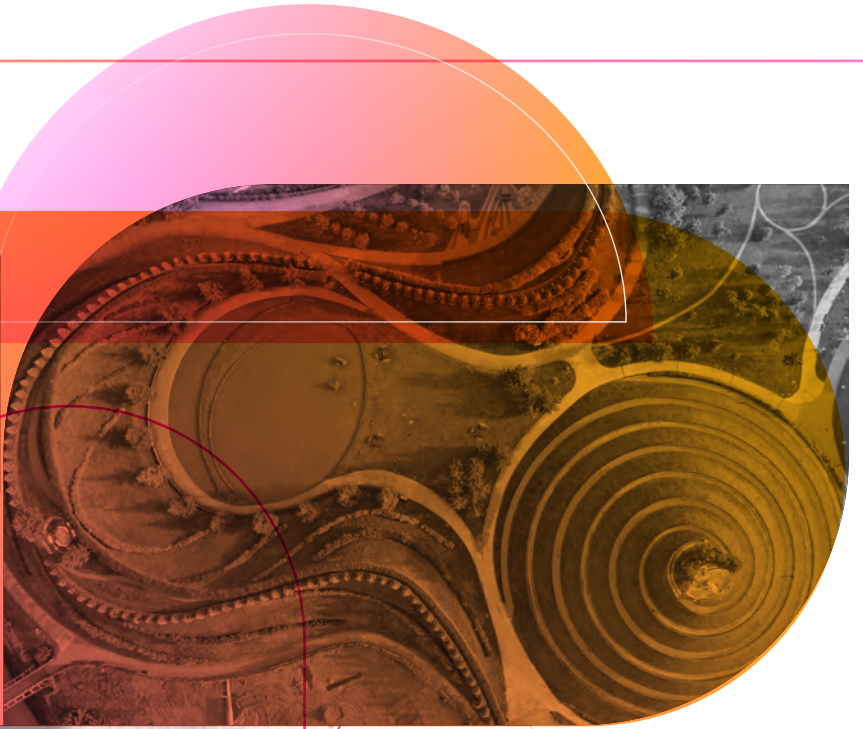
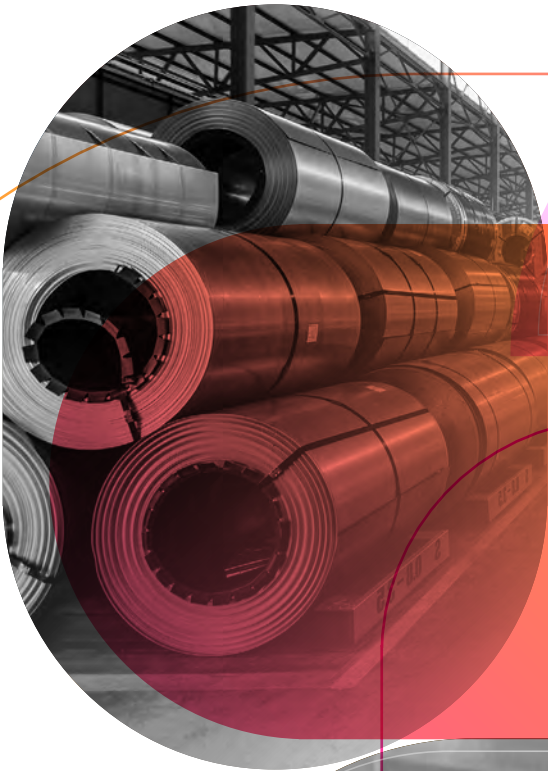
1 Il dato rappresenta la voce 120 “Margine di intermediazione” del Conto Economico del bilancio consolidato.

2 Il numero dei dipendenti è stato calcolato considerando il monte ore effettivamente lavorato complessivamente da tutti i dipendenti, esclusi gli straordinari, fratto l'orario settimanale, contrattualmente previsto per il tempo pieno, moltiplicato per 52 settimane al netto di 25 giorni – convenzionalmente definito – per il periodo feriale.

3 Il dato rappresenta la somma delle voci 290 “Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte” e 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate” (quest'ultima al lordo delle imposte) del Conto Economico del bilancio consolidato.

4 Il dato rappresenta la somma delle voci 300 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente” e 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate” (per la sola quota di imposte) del Conto Economico del bilancio consolidato.

5 Il dato indica i contributi pubblici non considerati nelle operazioni che rientrano negli schemi in materia di aiuti di Stato riportati nella parte A della Nota integrativa.



Relazione sulla gestione individuale al 31 dicembre 2023	319
Schemi di bilancio	339
Nota integrativa	349
Parte A - Politiche contabili	350
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	384
Parte C - Informazioni sul conto economico	425
Parte D - Redditività complessiva	437
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	438
Parte F - Informazioni sul patrimonio	478
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	480
Parte H - Operazioni con parti correlate	481
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	485
Parte L - Informativa di settore	487
Parte M - Informativa sul leasing	488
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 154 bis del D.lgs. 58/1998	492
Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione	495
Relazione della Società di Revisione	515
Allegati	524

# Relazione e Bilancio d'Esercizio di illimity Bank





# Relazione sulla Gestione Individuale

al 31 dicembre 2023

La presente Relazione illustra l'andamento della gestione ed i relativi dati e risultati di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca").

## Indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2023

Di seguito si presentano i principali indicatori della Banca.

Le grandezze presentate, ancorché non previste dagli IAS/IFRS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e nelle Raccomandazione dell'E-SMA sugli indicatori alternativi di performance (Orientamenti ESMA/2015/1415).

(importi in migliaia di Euro)

INDICATORI ECONOMICI	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
Margine di intermediazione gestionale	304.391	244.272	60.119	25%
Oneri operativi	(158.839)	(138.515)	(20.324)	15%
Risultato di Gestione	145.552	105.757	39.795	38%
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	14.576	5.684	8.892	>100%
Utile (perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	148.055	104.754	43.301	41%
Utile (perdita) dell'esercizio	102.307	80.715	21.592	27%

INDICATORI DI STRUTTURA	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio Netto/Totale Passivo	13,0%	13,2%
Raccolta Interbancaria/Totale raccolta	15,3%	22,5%
Liquidity Coverage Ratio	~226%	~250%
Net Stable Funding Ratio	>110%	>110%
Crediti netti vs Clientela/Totale Attivo	67,7%	66,4%
Raccolta diretta clientela/Totale Passivo	71,1%	64,7%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2023	31/12/2022
Tier I capital ratio (Patrimonio di base/Totale attività ponderate)	15,34%	16,52%
Total capital ratio [(Tier I + Tier II)/Totale attività ponderate]	19,38%	21,29%
Fondi Propri	963.378	895.895
di cui Capitale di classe 1	762.241	695.108
Attività di rischio ponderate	4.969.713	4.207.768

Per il dettaglio in merito alle logiche di costruzione degli indicatori alternativi di performance riportati nelle tabelle sopra, si fa rimando alla medesima sezione del bilancio consolidato.

## Composizione e struttura organizzativa

illimity è attiva nel settore bancario ed è autorizzata allo svolgimento dell'attività bancaria, dei servizi di investimento e allo svolgimento di attività di negoziazione. Illimity è attualmente strutturata in quattro Divisioni di business alle quali si aggiunge la Competence Line Digital per la componente relativa alla gestione della clientela retail:

- Distressed Credit;
- Growth Credit;
- Investment Banking;
- b-ilty;
- Digital.

È inoltre presente la Società di Gestione del Risparmio, illimity SGR, che ha come oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi ("FIA") riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

La struttura organizzativa della Banca è altresì composta da strutture trasversali a supporto del business e a presidio dei rischi.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione e struttura organizzativa si rimanda a quanto descritto all'interno della Relazione sulla gestione consolidata.

## Le sedi e le filiali della banca

Le sedi e le filiali della Banca sono le seguenti:

- Milano – Via Soperga, 9 (sede legale);
- Modena – Via F. Lamborghini 88/90 (filiale).

## Risorse umane

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti a libro unico della Banca sono rappresentati da n. 542 unità (486 al 31 dicembre 2022). Si riporta di seguito un dettaglio della forza lavoro ripartita per livello di inquadramento:

Livello di inquadramento	31/12/2023			31/12/2022			Variazioni	
	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %
Dirigenti	59	11%	47	54	11%	47	5	9%
Quadri direttivi	275	51%	38	258	53%	38	17	7%
Impiegati	208	38%	31	174	36%	31	34	20%
<b>Dipendenti</b>	<b>542</b>	<b>100%</b>		<b>486</b>	<b>100%</b>		<b>56</b>	<b>12%</b>

## Rapporti con imprese controllate

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
1. Soperga RE S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
2. Friuli LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
3. Doria LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
4. River LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
5. Arecneprix S.p.A.	Milano	Milano	100%	100%
6. illimity SGR S.p.A.	Milano	Milano	100%	100%
7. Pitti LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
8. River Immobiliare S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
9. Aporti S.r.l.	Milano	Milano	66,7%	66,7%
10. Pitti SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
11. Friuli SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
12. Doria SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
13. River SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
14. SpicyCo 2 S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
15. Abilio S.p.A.	Faenza	Faenza	82%	82%
16. Dagobah SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
17. Dagobah LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
18. Kenobi SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
19. Mida RE S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
20. Sileno SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
21. Ortensia SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
22. Montes SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
23. Montes LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
24. Mia SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
<b>B. Imprese collegate in modo congiunto</b>				
25. Hype S.p.A.	Biella	Biella	50%	50%
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>				
26. SpicyCo S.r.l.	Milano	Milano	49%	49%

Di seguito si riporta il dettaglio del valore di bilancio delle singole partecipazioni:

Denominazioni	Valore di bilancio	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>		
1. Soperga RE S.r.l.	10	-
2. Friuli LeaseCo S.r.l.	10	-
3. Doria LeaseCo S.r.l.	10	-
4. River LeaseCo S.r.l.	10	-
5. Arecneprix S.p.A.	44.926	-
6. illimity SGR S.p.A.	4.055	-
7. Pitti LeaseCo S.r.l.	10	-
8. River Immobiliare S.r.l.	10	-
9. Aporti S.r.l.	11	-
10. Pitti SPV S.r.l.	14	-
11. Friuli SPV S.r.l.	14	-
12. Doria SPV S.r.l.	14	-
13. River SPV S.r.l.	14	-
14. SpicyCo 2 S.r.l.	10	-
15. Abilio S.p.A.	14.773	-
16. Dagobah SPV S.r.l.	10	-
17. Dagobah LeaseCo S.r.l.	64	-
18. Kenobi SPV S.r.l.	14	-
19. Mida RE S.r.l.	10	-
20. Sileno SPV S.r.l.	10	-
21. Ortensia SPV S.r.l.	10	-
22. Montes SPV S.r.l.	10	-
23. Montes LeaseCo S.r.l.	42	-
24. Mia SPV S.r.l.	10	-
<b>B. Imprese collegate in modo congiunto</b>		
25. Hype S.p.A.	99.696	-
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
26. SpicyCo S.r.l.	5	-
<b>Totale</b>	<b>163.773</b>	<b>-</b>

## Lo scenario macroeconomico

Lo scenario macroeconomico è stato descritto all'interno della Relazione sulla gestione consolidata, alla quale si fa rimando.

## Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2023

### Operazioni societarie

A far data dal 1° gennaio 2023, è stata finalizzata l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Arc S.p.A. in neprix S.r.l., dando vita all'entità giuridica ARECneprix S.p.A. ("ARECneprix"). Tale operazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato in quanto entrambe le società erano controllate integralmente da illimity Bank S.p.A. ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

In data 18 aprile 2023, illimity Bank S.p.A. ed il Gruppo ION hanno comunicato che il Gruppo ION ha incrementato la sua quota di partecipazione in illimity dal 7,25% al 9,39%. Inoltre, la Banca ed il Gruppo ION hanno comunicato che il contratto di licenza siglato tra le parti nel 2021 ed avente ad oggetto i sistemi informativi sviluppati da illimity, è stato risolto consensualmente, per permettere alla Banca un'ulteriore valorizzazione dei suoi sistemi informativi, anche perseguendo accordi di royalty altrimenti non previsti dal precedente contratto di licenza.

In data 30 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A.:

- i. ha approvato l'aumento di capitale a servizio del piano di incentivazione "Employee Stock Ownership Plan – ESOP" (per l'esercizio 2023) per complessivi Euro 156.724,73, corrispondenti a n. 240.486 azioni ordinarie, in esecuzione parziale della delega di cui all'art. 5, comma 3, dello Statuto sociale, conferita dall'Assemblea dei Soci del 18 gennaio 2019;
- ii. ha deliberato di esercitare la delega conferita sempre dall'Assemblea dei Soci del 18 gennaio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 4, dello Statuto sociale vigente, a favore di dipendenti del Gruppo illimity che siano beneficiari del piano MBO e di eventuali compensi riconosciuti in occasione di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, conferendo mandato all'Amministratore Delegato ai fini dell'esecuzione puntuale dell'aumento di capitale, fino a massime n. 102.168 nuove azioni ordinarie.

In data 5 giugno 2023, illimity Bank S.p.A. ha reso nota la nuova composizione del capitale sociale, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2023, con l'emissione di n. 240.486 nuove azioni ordinarie.

In data 25 luglio 2023 illimity Bank S.p.A. ("illimity"), facendo seguito a quanto comunicato in data 30 maggio 2023, ha reso nota la nuova composizione del capitale sociale, a seguito dell'iscrizione, nel Registro delle Imprese di Milano, del nuovo Statuto sociale in conseguenza della determina dell'Amministratore Delegato che ha dato parziale esecuzione alla delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. e dell'art. 5, comma 5, dello Statuto sociale, destinato ai beneficiari di Piani MBO o di eventuali compensi riconosciuti in occasione di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, con aumento del capitale sociale per euro 20.030,65 e con l'emissione di complessive n. 30.736 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento.

### Le principali operazioni di business

Nel mese di marzo 2023, la Banca ha annunciato di aver agito in qualità di Global Coordinator nell'ambito del processo di ammissione e successiva quotazione sul mercato di una società leader nel risanamento di opere d'arte in calcestruzzo ad elevato valore strategico (gallerie, ponti, viadotti autostradali ecc.).

Nel mese di aprile 2023, illimity ha strutturato un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti performing dal valore di circa Euro 150 milioni, attraverso la propria Divisione Investment Banking, sottoscrivendo note senior per Euro 90 milioni. Inoltre, insieme ad un rilevante player operante nei mercati finanziari la divisione Investment Banking ha perfezionato un accordo da Euro 200 milioni finalizzato a sostenere i fabbisogni di capitale circolante e di liquidità delle PMI, con particolare attenzione ad investimenti sostenibili ed alle imprese che operano nelle Regioni di coesione.

Nel mese di giugno 2023, sono state conferite garanzie per un totale di Euro 50 milioni ad illimity per migliorare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese (PMI) italiane. L'obiettivo delle transazioni è quello di stimolare investimenti volti a promuovere la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione.

Nel mese di luglio 2023, illimity ha perfezionato un'articolata operazione, volta a supportare un'importante piano di crescita, a favore di un primario operatore privato italiano nei servizi per il settore Oil&Gas offshore.

Nel mese di agosto 2023, illimity ha annunciato di aver agito in qualità di Euronext Growth Advisor (EGA) e Global Coordinator nell'ambito del processo di ammissione e successiva quotazione sul mercato di una società di ingegneria specializzata nella progettazione di infrastrutture critiche per operatori strategici dei mondi telco, mobility, civil ed energy e inoltre, ha agito in qualità di Lead-Arranger attraverso la propria Divisione Investment Banking, unitamente ad un advisor fintech specializzato, nella strutturazione di un programma di cartolarizzazione di crediti performing a supporto delle piccole e medie imprese italiane, impegnandosi nella sottoscrizione di note ABS partly paid per un ammontare di 150 milioni di euro in 12 mesi.

Nel mese di ottobre 2023, illimity ha effettuato il primo finanziamento diretto sustainability-linked per un totale di Euro 30 milioni, a favore di un primario operatore privato italiano attivo nella gestione, valorizzazione e riciclo dei rifiuti industriali.

Nel mese di novembre 2023, illimity ha annunciato di aver agito in qualità di Co-arranger in un'operazione di cartolarizzazione dedicata alle PMI italiane del valore di Euro 300 milioni, attraverso la propria Divisione Investment Banking, riservandosi l'opzione di sottoscrivere, congiuntamente con un istituto bancario francese, note senior per un valore complessivo di Euro 270 milioni.

Nel mese di dicembre 2023, illimity ha strutturato un'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali e beni di magazzino dal valore di circa Euro 77 milioni relativi ad un primario gruppo internazionale di trading e industriale attivo nel settore siderurgico e metallurgico, attraverso la propria Divisione Investment Banking.

Nel mese di dicembre 2023, illimity ha annunciato di aver agito in qualità di Euronext Growth Advisor (EGA) e Global Coordinator nell'ambito del processo di ammissione e successiva quotazione sul mercato di una società operante nel settore della digital transformation.

## **Altre informazioni rilevanti**

Nel mese di gennaio 2023, la Banca ha comunicato di non essere più qualificabile come PMI (piccola e media impresa) grazie alla crescita della propria capitalizzazione di mercato oltre la soglia di riferimento (Euro 500 milioni) per tre anni consecutivi (2020-2021-2022), non trovando più applicazione la disciplina transitoria del criterio del fatturato.

Nel mese di aprile 2023, illimity ha comunicato di aver siglato un accordo di collaborazione industriale di lungo periodo con il Gruppo Engineering, avente ad oggetto la piattaforma informatica di illimity, la sua commercializzazione a soggetti terzi ed il suo sviluppo futuro. In data 30 giugno 2023, illimity ha comunicato la sottoscrizione dei contratti di dettaglio in esecuzione degli impegni vincolanti precedentemente assunti (Long Form Agreement) con il gruppo Engineering, confermando le intese già comunicate.

Il corrispettivo derivante dalla cessione è risultato pari a un valore di Euro 55,5 milioni che, al netto dell'effetto attualizzazione correlato al pagamento dilazionato, ha comportato l'iscrizione nel conto economico del gruppo al 30 giugno 2023 di Euro 54 milioni. A tale importo potranno aggiungersi ulteriori complessivi Euro 4,5 milioni nel periodo 2024-2032 a fronte degli aggiornamenti successivi della piattaforma messi a disposizione da illimity che Engineering ha la facoltà di acquisire.

Nel mese di maggio 2023, la Banca ha lanciato due nuovi conti correnti e, per la prima volta dall'avvio dell'operatività della piattaforma, remunera la giacenza a vista con interessi pari al 2,5%.

Nel mese di luglio 2023, illimity ha ottenuto l'Outlook "Positivo" da Standard Ethics, agenzia indipendente di rating di sostenibilità, rispetto al precedente Outlook "Stabile" e confermato il rating "EE-", (su una scala da "F" a "EEE"). Standard Ethics ha inoltre innalzato il Long Term Expected Corporate Standard Ethics Rating (SER) a "EE+".

Nel mese di agosto 2023, illimity ha ottenuto l'upgrade del rating ESG di MSCI da "A" a "AA", passando dalla categoria "Average" a quella di "Leader" del suo settore.

Con riferimento a quanto previsto dal Decreto Legge n. 104 del 10 agosto 2023 "Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici" (c.d. decreto Omnibus) e convertito in Legge il 9 ottobre 2023, nel quale è stata introdotta un'imposta straordinaria calcolata sull'aumento del margine di interesse, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, avvalendosi dell'opzione prevista dalla citata Legge, di proporre all'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio 2023 e la destinazione dell'utile di esercizio, la costituzione di una riserva specifica di patrimonio netto non distribuibile, secondo quanto prescritto dalla normativa applicabile.

Nel mese di ottobre 2023, l'agenzia Fitch Ratings ha confermato tutti i rating assegnati alla Banca. In particolare, il Long-Term Issuer Default Rating (IDR) è stato mantenuto a "BB-" con Outlook Stabile e il Long-Term deposits Rating a "BB".

Nel mese di dicembre 2023, illimity ha annunciato che, in seguito alla revisione annuale e alla valutazione prudenziale (SREP) condotta da Banca d'Italia, i coefficienti patrimoniali del Gruppo illimity Bank sono stati confermati in conformità ai nuovi requisiti patrimoniali stabiliti da Banca d'Italia. Per ulteriori dettagli sui requisiti patrimoniali, si invita a consultare la sezione intitolata "Adeguatezza Patrimoniale".

Nel mese di dicembre 2023, illimity ha comunicato di aver avviato una partnership, con un gruppo assicurativo-finanziario italiano, finalizzata ad accelerare la transizione sostenibile delle imprese italiane.

Nel mese di dicembre 2023, illimity ha aderito ai Principles for Responsible Banking, (PRB), uno dei più importanti framework di sostenibilità di riferimento del settore finanziario.

## Prospetti riclassificati al 31 dicembre 2023

La presente Relazione sulla gestione è stata redatta sulla base degli schemi previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi obbligatori sono stati riclassificati in questa sede secondo un criterio gestionale atto a meglio rappresentare la situazione economico-patrimoniale della Banca. Lo scopo che si intende perseguire è di semplificarne la lettura attraverso specifiche aggregazioni di voci e particolari riclassifiche che saranno di seguito dettagliate. Pertanto, all'interno della presente Relazione sulla gestione sono riportati i raccordi tra gli schemi rappresentati e le voci degli schemi obbligatori di bilancio ai sensi della Circolare n. 262 della Banca d'Italia i cui valori confluiscono nelle singole voci degli schemi riclassificati.

Il raccordo con la voce di bilancio obbligatoria agevola la riconduzione a quelle voci, ma soprattutto facilita la comprensione dei criteri adottati nella costruzione del Relazione sulla gestione individuale; ulteriori ragguagli a questo scopo vengono di seguito elencati:

- i recuperi delle imposte iscritti negli altri oneri/proventi di gestione sono portati a diretta riduzione delle
- imposte indirette incluse fra le altre spese amministrative che pertanto presentano ammontare compensato rispetto alla corrispettiva voce del bilancio obbligatorio;
- le componenti di costo legate all'operatività di Raisin sono portate a deduzione degli interessi netti;
- i dividendi percepiti da attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono stati inclusi nel Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie;
- le spese del personale comprendono anche i rimborsi analitici e documentati per vitto, alloggio e chilometri percorsi sostenuti dai dipendenti in trasferta nonché i costi per visite obbligatorie;
- i contributi e gli oneri associativi sono esclusi dalle altre spese amministrative e sono indicati separatamente in voce separata, e denominata "Contributi ed altri oneri non ricorrenti". Sono state classificate in tale voce anche le rettifiche di valore e le componenti one-off legate alla valutazione di crediti commerciali;
- gli interessi passivi derivanti dalla Lease Liability (IFRS 16) sono ricondotti tra le altre spese amministrative;



- il risultato netto delle posizioni chiuse include i profitti e le perdite realizzati dalla cessione degli investimenti immobiliari e dalle operazioni di *datio in solutum*;
- il risultato netto delle esposizioni creditizie verso clientela su posizioni chiuse è indicato separatamente rispetto alle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito.

Per lo stato patrimoniale, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione dei derivati attivi di copertura, delle attività materiali, attività fiscali e delle attività in via di dismissione nell'ambito della voce residuale altre voci dell'attivo;
- l'aggregazione dei Finanziamenti e dei titoli al costo ammortizzato verso banche e verso enti finanziari;
- l'indicazione in modo separato dei titoli di stato valutati al costo ammortizzato e dei crediti verso clientela e investimenti valutati al costo ammortizzato;
- l'indicazione separata dell'avviamento e delle altre attività immateriali;
- la riclassifica della Lease Liability riferita ai contratti di Leasing, iscritti in bilancio tra i debiti verso la clientela in base a quanto indicato dall'IFRS 16, ai fini gestionali ricondotta all'interno della voce residuale delle altre voci del passivo;
- l'inclusione dei derivati passivi di copertura, del Fondo Rischi e Oneri, Trattamento di fine rapporto del personale nell'ambito delle voci residuali altre voci del passivo;
- l'indicazione in modo aggregato delle voci che compongono il patrimonio netto.

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Componenti delle voci Ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
10)	Cassa e disponibilità liquide	392.921	676.509	(283.588)	(42%)
40 a)	Crediti verso Banche ed enti finanziari	112.442	182.801	(70.359)	(38%)
40 b)	Crediti verso la clientela e investimenti	4.402.128	3.843.012	559.116	15%
40 b)	Titoli di Stato	585.009	428.309	156.700	37%
30)	Attività finanziarie HTCS	456.643	391.710	64.933	17%
20 a) + 20 c)	Attività finanziarie FVTPL	732.058	245.096	486.962	>100%
70)	Partecipazioni ad Equity	163.773	155.041	8.732	6%
90)	Avviamento	21.643	21.643	-	0%
90)	Altre Attività immateriali	66.979	54.386	12.593	23%
50 + 80 + 100 + 110 + 120	Altre voci dell'attivo	428.831	430.175	(1.344)	(0%)
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.362.427</b>	<b>6.428.682</b>	<b>933.744</b>	<b>15%</b>

Componenti delle voci Ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci del passivo	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
10 a)	Debiti verso banche	941.982	1.205.039	(263.057)	(22%)
10 b)	Debiti verso clientela	4.623.190	3.506.895	1.116.295	32%
10 c)	Titoli in circolazione	611.741	653.002	(41.261)	(6%)
20 + 40 + 60 + 80 + 90 + 100	Altre voci del passivo	226.864	212.328	14.536	7%
(*)	Patrimonio netto	958.650	851.418	107.232	13%
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>7.362.427</b>	<b>6.428.682</b>	<b>933.745</b>	<b>15%</b>

(\*) 110 + 120 + 130 + 140 + 150 + 160 + 170 + 180.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

Componenti delle voci Ufficiali di Conto Economico	Voci Conto Economico	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
<b>10 + 20 + 140</b>					
<b>+ 290</b>	Interessi netti	190.414	151.260	39.154	26%
<b>40 + 50</b>	Commissioni nette	41.786	40.406	1.380	3%
<b>70 + 80 + 90</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione e				
<b>+ 100 + 110</b>	compravendita attività finanziarie	(4.195)	15.777	(19.972)	n.a.
<b>130 a) + 130</b>					
<b>b)</b>					
<b>+ 170 a)</b>	Risultato netto su posizioni chiuse	14.867	18.939	(4.072)	(22%)
<b>250</b>	Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	-	-	-	n.a.
<b>200</b>	Altri oneri e proventi di gestione (escluse imposte)	61.518	17.890	43.628	>100%
	<b>Margine di intermediazione gestionale</b>	<b>304.391</b>	<b>244.272</b>	<b>60.119</b>	<b>25%</b>
<b>160 a)</b>	Spese del personale	(70.856)	(57.704)	(13.152)	23%
<b>160 b)</b>	Altre spese amministrative	(70.990)	(66.926)	(4.064)	6%
<b>180 + 190</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(16.993)	(13.885)	(3.108)	22%
	<b>Oneri operativi</b>	<b>(158.839)</b>	<b>(138.515)</b>	<b>(20.324)</b>	<b>15%</b>
	<b>Risultato di Gestione</b>	<b>145.552</b>	<b>105.757</b>	<b>39.795</b>	<b>38%</b>
<b>130 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC Banche, Enti Finanziari e Clientela	16.226	8.018	8.208	>100%
<b>130 b)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTCS	(130)	(1.292)	1.162	(90%)
<b>170 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(1.520)	(1.042)	(478)	46%
	<b>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</b>	<b>14.576</b>	<b>5.684</b>	<b>8.892</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>170 b)</b>	Altri accantonamenti netti	(20)	-	(20)	n.a.
<b>220</b>	Altri proventi (oneri) su partecipazioni	-	-	-	n.a.
<b>160 b)</b>	Contributi ed altri oneri non ricorrenti	(12.053)	(6.687)	(5.366)	80%
	<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>	<b>148.055</b>	<b>104.754</b>	<b>43.301</b>	<b>41%</b>
<b>270 + 290</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(45.748)	(24.038)	(21.710)	90%
	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>102.307</b>	<b>80.715</b>	<b>21.592</b>	<b>27%</b>

## I principali aggregati patrimoniali

Dato il contributo quasi totalitario della Banca nel Bilancio Consolidato del Gruppo Illimity si rimanda, per maggiori informazioni in merito ai Principali aggregati patrimoniali, a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

## L'adeguatezza patrimoniale

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3). Il CRR ha avuto diretta efficacia negli Stati membri, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV è stata recepita a livello nazionale con il D.lgs. 12 maggio 2015 n. 72 entrato in vigore il 27 giugno 2015. A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre, il 17 dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione, per gli ambiti di competenza, alla nuova disciplina comunitaria, unitamente alla Circolare 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" e all'aggiornamento della Circolare 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" (complesso normativo oggetto di più aggiornamenti).

In data 5 febbraio 2024 illimity Bank ha ricevuto da Banca d'Italia il provvedimento conclusivo contenente gli esiti del processo di revisione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process*, SREP) condotto sul Gruppo. I nuovi requisiti di seguito indicati dovranno essere rispettati su base consolidata dal 31 marzo 2024:

- 9,60% in termini di CET1 ratio;
- 11,10% in termini di Tier 1 ratio;
- 13,10% in termini di Total Capital ratio.

Tali coefficienti includono un requisito aggiuntivo di secondo pilastro (*Pillar 2 requirement* - P2R) pari al 2,60% e una componente a titolo di riserva di conservazione del capitale (*Capital Conservation Buffer*) pari al 2,50%, entrambi da mantenersi sotto forma di capitale primario di classe 1 (CET 1 capital).

Nella determinazione dei fondi propri, l'attribuzione del risultato di periodo è stata effettuata al netto di tutti gli eventuali oneri e dividendi prevedibili ai sensi del CRR, articolo 26, paragrafo 2, lettera b) e del Regolamento delegato (UE) 241/2014, articoli 2 e 3. In particolare, è stato incluso nel capitale primario l'80% degli utili di periodo, sulla base di un payout ratio del 20%, in coerenza con il vigente piano industriale. Ciò premesso, la composizione dei fondi propri alla data di riferimento del presente documento risulta la seguente:

Coefficienti patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	762.241	695.108
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	201.137	200.787
Fondi propri (Total own funds)	963.378	895.895
<i>Rischio di credito</i>	360.612	305.811
<i>Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</i>	-	-
<i>Rischi di regolamento</i>	-	-
<i>Rischi di mercato</i>	4.409	4.577
<i>Rischio operativo</i>	32.556	26.234
<i>Altri elementi di calcolo</i>	-	-
Totale requisiti prudenziali	397.577	336.621
Attività di rischio ponderate	4.969.713	4.207.768
Common Equity Tier 1 ratio (Phased-in)	15,34%	16,52%
Common Equity Tier 1 ratio (Fully Loaded)	15,28%	16,11%
Total capital ratio (Phased-in)	19,38%	21,29%
Total capital ratio (Fully Loaded)	19,32%	20,88%

La differenza tra i ratio Fully Loaded e i ratio Phased-in è dovuta all'applicazione del regolamento 2020/873, relativo all'applicazione del principio contabile IFRS 9 sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali.

## Evoluzione del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio, si attesta ad Euro 958,7 milioni circa, in crescita rispetto alla chiusura dell'esercizio 2022, principalmente per effetto del risultato di Conto Economico dell'esercizio 2023, dal miglioramento osservato nella riserva da valutazione e al netto dei dividendi dell'esercizio 2022 pagati nel mese di maggio 2023.

Voci/Forme Tecniche	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	54.691	54.514
2. Sovrapprezzi di emissione	624.584	624.584
3. Riserve	208.084	140.627
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(747)	(747)
6. Riserve da Valutazione	(30.269)	(48.275)
7. Utile (perdita) dell'esercizio	102.307	80.715
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>958.650</b>	<b>851.418</b>

## Capitale sociale e assetti proprietari

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Banca ammonta Euro 54.690.661,10 interamente sottoscritti e versati, e suddiviso in 83.916.330 Azioni Ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato telematico azionario Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 marzo 2019. Con provvedimento di Borsa Italiana n.8688 del 2 settembre 2020, le azioni ordinarie sono state ammesse alla negoziazione sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'Euronext Milan.

## Azioni proprie

Al 31 dicembre 2023 la Banca detiene n. 88.445 azioni proprie per un controvalore di Euro 747 migliaia, in linea rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022.

## Risultati economici

Dato il contributo quasi totalitario della Banca nel Bilancio Consolidato si rimanda, per maggiori informazioni in merito ai risultati economici, a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

## Utile (perdita) per azione base e diluito

L'Utile (Perdita) per azione base è calcolato dividendo l'Utile (Perdita) netto della Banca dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione base	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	102.307	83.712.134	1,22
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	80.715	81.149.186	0,99

L'Utile (Perdita) per azione diluito si discosta dall'utile base per azione per effetto delle *potential shares* a servizio del piano di incentivazione LTI.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione diluito	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione diluito
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	102.307	85.470.710	1,19
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	80.715	83.180.280	0,97

## Andamento del titolo azionario di Illimity Bank

Le azioni ordinarie di illimity sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 5 marzo 2019. A partire dal 10 settembre 2020, le azioni sono negoziate sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'Euronext Milan. Si riporta di seguito l'andamento del titolo negli ultimi 3 esercizi:



Di seguito sono riportati gli azionisti significativi che detengono una partecipazione pari ad almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto in illimity, con percentuali calcolate dalla Banca sulla base del numero di azioni risultanti dalle più recenti informazioni disponibili e del numero di azioni ordinarie emesse, aggiornato al 5 marzo 2024:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Titolo di possesso	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Banca Sella Holding S.p.A.	Banca Sella Holding S.p.A.	Proprietà	10,00%	10,00%
ION Investment Corporation Sàrl	FermlION Investment Group Limited	Proprietà	9,4%	9,4%
LR Trust – FIDIM	Fidim Srl	Proprietà	7,7%	7,7%
Tensile Capital Management LLC	Tensile-Metis Holdings Sàrl	Proprietà	7,0%	7,0%
Atlas Merchant Capital LLC	AMC Metis Sàrl	Proprietà	6,3%	6,3%
Corrado Passera	Corrado Passera	Proprietà	4,0%	4,0%

Con riferimento agli assetti proprietari si segnala che alla data odierna risulta in essere un accordo stipulato tra AMC Metis S.a.r.l., Metis S.p.A. e Corrado Passera in data 18 marzo 2019 avente ad oggetto, direttamente e indirettamente, azioni di Tetis S.p.A. (società pressoché interamente partecipata da Metis S.p.A. a sua volta partecipata al 90% da Corrado Passera e che detiene azioni ordinarie e speciali della Società) e azioni ordinarie di illimity, contenente disposizioni di natura parasociale. In particolare, tale accordo, che disciplinava il diritto di AMC Metis S.a.r.l. all'assegnazione di azioni ordinarie di illimity detenute da Tetis S.p.A. al ricorrere di determinate condizioni, prevede, tra l'altro, che Corrado Passera e Metis S.p.A. facciano quanto in proprio potere affinché l'assemblea di illimity nomini, a seconda della composizione del consiglio di illimity, uno o due consiglieri senza deleghe di designazione di AMC Metis S.a.r.l.. In data 23 gennaio 2024 le parti di tale accordo hanno comunicato l'aggiornamento delle informazioni essenziali relative all'accordo stesso (come da documento pubblicato in pari data sul sito internet della Banca, cui si rimanda), a seguito dell'estinzione di strumenti finanziari partecipativi (SFP) originariamente emessi da Tetis S.p.A., con collegato trasferimento di azioni illimity ad AMC Metis S.a.r.l. ai sensi del regolamento degli stessi SFP. L'accordo ha scadenza al 19 marzo 2024.

## Gestione dei rischi aziendali

Per informazioni in merito alla gestione dei rischi aziendali, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

## Principali rischi ed incertezze

Per informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

## Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2023 è stata perfezionata un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza avente ad oggetto un accordo per la gestione dell'operatività con tale controparte relativa alla liquidità depositata dalla stessa su conti correnti e di deposito presso illimity Bank S.p.A (di cui è stata data adeguata informativa al mercato, a cui si rinvia per maggiori dettagli). Non si registrano, nel corso dell'esercizio 2023, ulteriori operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici della Banca.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

- a. direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari;
  - (i) (controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - (ii) detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
  - (iii) controllano congiuntamente l'entità;
- b. rappresentano una società collegata dell'entità;
- c. rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- d. sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e. sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f. sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g. sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Banca d'Italia ha dapprima emanato, in data 12 dicembre 2011, il 9° aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che ha introdotto disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche, emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e ss. del Testo Unico Bancario e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277 nonché, in aggiunta, delle regole stabilite dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, prevedendo – fra le altre – una specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni medesime; tali disposizioni sono state modificate da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, confluendo tale normativa all'interno della Circolare n. 285 (cfr. il 33° aggiornamento del 23 giugno 2020 Parte Terza, emanato da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, che ha inserito un nuovo Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati" nella predetta Circolare n. 285). Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob, anch'esso revisionato ed aggiornato da parte di Consob con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al fine di dare attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (SHRD II).

Per una analisi maggiormente dettagliata sulle operazioni con parti correlate e per una disamina dell'impatto di tali operazioni sulla situazione economico-patrimoniale, si rimanda alla Parte H della Nota Integrativa.



---

## Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2023 la Banca non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

## Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di Ricerca e Sviluppo di illimity hanno portato alla realizzazione di diversi progetti di rilevanza per la Banca. In particolare, nel corso del 2023, la divisione Digital ha continuato ad investire in un'infrastruttura IT unica, open, scalabile e sicura e in [illimitybank.com](https://illimitybank.com), completando ed evolvendo ulteriormente la piattaforma digitale per tutti i business della banca che permetterà di sfruttare pienamente le nuove tecnologie dei dati e di intelligenza aumentata e artificiale.

## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 16 gennaio 2024 l'agenzia di rating Moody's Investors Service ha assegnato per la prima volta i rating alla Banca. In particolare, i rating a lungo e breve termine sui depositi si collocano rispettivamente a "Baa3" e "Prime-3", in area investment grade. I rating a lungo termine su debito senior ed emittente si attestano entrambi a "Ba1" con outlook stabile.

In data 22 febbraio 2024 la Consigliera indipendente Patrizia Canziani ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, con decorrenza dal 31 marzo 2024.

Patrizia Canziani, Consigliera non esecutiva ed indipendente, componente del Comitato Rischi e del Comitato Sostenibilità, eletta dalla lista di minoranza da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2022, si è dimessa a causa di nuovi impegni professionali sopraggiunti, che sono risultati non compatibili con la prosecuzione dei propri incarichi presso la Banca.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine, preso atto dell'impossibilità di procedere alla sostituzione ai sensi del vigente Statuto e avuto riguardo alle tempistiche della prossima Assemblea annuale, ha altresì deliberato di non procedere alla cooptazione di un nuovo membro del Consiglio, rimettendo quindi le decisioni in merito alla sostituzione della Consigliera dimissionaria alla volontà degli Azionisti, che saranno quindi chiamati a presentare eventuali candidati da sottoporre alla convocanda Assemblea annuale.

Successivamente alla data di riferimento della Relazione sulla gestione non si sono verificati eventi da menzionare che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Per informazioni in merito all'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

## Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

### PROPOSTA

L'Assemblea di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca"),

- esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 della Banca, corredato degli allegati e della documentazione prescritta dalla legge, nonché valutato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023;
- esaminate le risultanze di detto progetto di bilancio d'esercizio, che chiude con un utile d'esercizio di Euro 102.307.086,65 e del bilancio consolidato del Gruppo, che chiude con un utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di Euro 104.400 migliaia;
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2023;
- preso atto delle rispettive relazioni redatte dal Comitato per il Controllo sulla Gestione e dalla Società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A.,

### DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio di illimity, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2023, che evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 102.307.086,65.

### PROPOSTA

L'Assemblea di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca"),

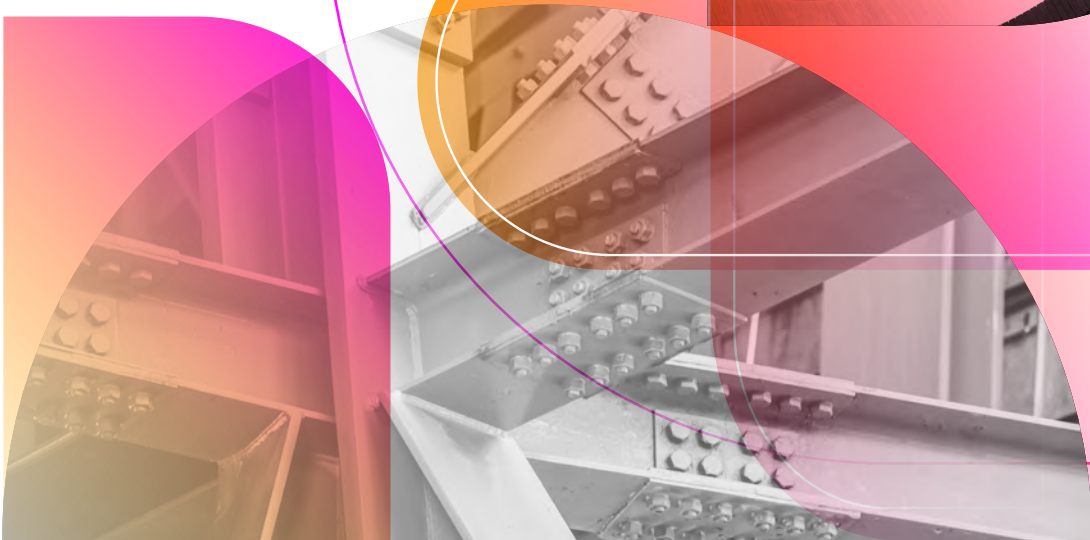
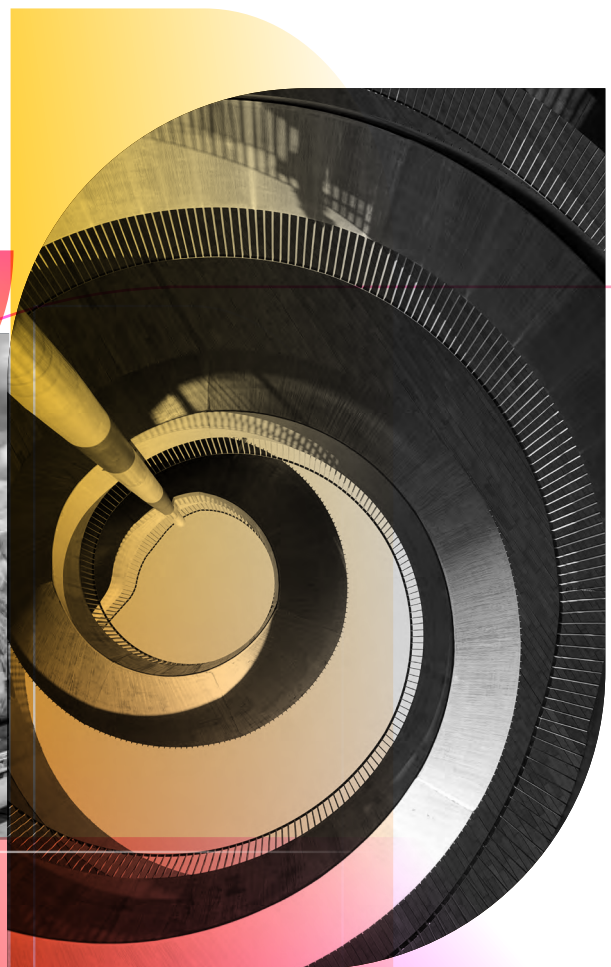
- approvato il bilancio dell'esercizio della Banca chiuso il 31 dicembre 2023, che chiude con un utile d'esercizio di Euro 102.307.086,65 e del bilancio consolidato del Gruppo, che chiude con un utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di Euro 104.400 migliaia;
- tenuto conto delle n. 88.445 azioni proprie in portafoglio della Banca,

### DELIBERA

- di destinare a riserva legale Euro 1.855.834,25, a concorrenza del limite massimo previsto per tale riserva e corrispondente ad un quinto del capitale sociale della Banca, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile;
- di destinare a specifica riserva indisponibile Euro 27.350.489,15 ai sensi dell'art. 26 del D.L. 104/2023 convertito con modificazioni dalla Legge 136/2023;
- di assegnare alle 83.916.330 azioni ordinarie in circolazione un dividendo unitario di Euro 0,2488, ovvero 24,88 centesimi, per complessivi massimi Euro 20.878.382,90;
- di portare a nuovo la restante parte dell'utile per Euro 52.222.380,35, oltre ai massimi Euro 22.005,12 spettanti quale dividendo alle azioni proprie, fatta peraltro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società al momento della distribuzione non avrà incidenza sull'importo del dividendo unitario, come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo della parte di utile portato a nuovo.

Milano, 8 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente, Rosalba Casiraghi  
Firmato





# Schemi di Bilancio

**STATO PATRIMONIALE**

Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	392.921.409	676.509.083
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	732.058.127	245.096.126
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.917.103	31.145.771
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	706.141.024	213.950.355
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	456.642.654	391.709.995
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.099.578.745	4.454.121.852
a) crediti verso banche	112.441.909	57.213.295
b) crediti verso clientela	4.987.136.836	4.396.908.557
50. Derivati di copertura	21.393.423	29.874.234
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	163.772.586	155.041.114
80. Attività materiali	21.379.466	22.008.522
90. Attività immateriali	88.622.453	76.029.300
di cui:		
- avviamento	21.643.000	21.643.000
100. Attività fiscali	57.614.408	73.991.274
a) correnti	364.371	6.908.074
b) anticipate	57.250.037	67.083.200
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	48.386.490	-
120. Altre attività	280.057.554	304.300.710
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.362.427.315</b>	<b>6.428.682.210</b>

## SEGUE: STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.201.747.559	5.390.322.545
	a) debiti verso banche	941.982.311	1.205.038.846
	b) debiti verso clientela	4.648.024.248	3.532.281.414
	c) titoli in circolazione	611.741.000	653.002.285
20.	Passività finanziarie di negoziazione	19.475.881	27.244.023
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	19.769.717	32.645.901
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	22.871.371	33.521.998
	a) correnti	21.615.940	32.628.528
	b) differite	1.255.431	893.470
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	128.945.319	85.415.902
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.936.181	2.048.748
100.	Fondi per rischi e oneri	8.031.178	6.064.948
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.374.008	4.862.991
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.657.170	1.201.957
110.	Riserve da valutazione	(30.268.780)	(48.274.507)
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Riserve	208.084.456	140.626.772
150.	Sovraprezzi di emissione	624.583.587	624.583.587
160.	Capitale	54.690.661	54.513.906
170.	Azioni proprie (-)	(746.902)	(746.902)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	102.307.087	80.715.289
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>7.362.427.315</b>	<b>6.428.682.210</b>

**CONTO ECONOMICO**

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	395.227.622	227.731.496
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	336.718.633	218.043.720
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(202.696.131)	(74.526.587)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>192.531.491</b>	<b>153.204.909</b>
40. Commissioni attive	47.146.607	43.659.848
50. Commissioni passive	(7.661.272)	(5.573.495)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>39.485.335</b>	<b>38.086.353</b>
70. Dividendi e proventi simili	45.341	199.588
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(459.336)	4.728.532
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(386.239)	-
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(855.109)	(468.026)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(131.022)	10.698
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(724.087)	(174.403)
c) passività finanziarie	-	(304.321)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.781.605	11.316.605
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.781.605	11.316.605
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>234.143.088</b>	<b>207.067.961</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	29.954.983	25.292.321
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.085.031	26.583.933
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(130.048)	(1.291.612)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>264.098.071</b>	<b>232.360.282</b>
160. Spese amministrative:	(158.431.355)	(137.817.421)
a) spese per il personale	(71.123.021)	(58.173.533)
b) altre spese amministrative	(87.308.334)	(79.643.888)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(531.666)	(669.177)
a) impegni e garanzie rilasciate	(511.500)	(669.177)
b) altri accantonamenti netti	(20.166)	-
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.034.593)	(3.147.192)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(13.958.470)	(10.737.652)
200. Altri oneri/proventi di gestione	59.912.778	24.764.788
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(116.043.306)</b>	<b>(127.606.654)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>148.054.765</b>	<b>104.753.628</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(45.747.678)	(24.038.339)
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>102.307.087</b>	<b>80.715.289</b>
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>102.307.087</b>	<b>80.715.289</b>



## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31/12/2023	31/12/2022
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>102.307.087</b>	<b>80.715.289</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(339)	286
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(314.645)	578.419
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.320.711	(42.816.912)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>18.005.727</b>	<b>(42.238.207)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>120.312.814</b>	<b>38.477.082</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023**

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale:</b>						
a) azioni ordinarie	54.513.906	-	54.513.906	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	624.583.587	-	624.583.587	-	-	-
<b>Riserve:</b>						
a) di utili	104.364.934	-	104.364.934	65.650.805	15.929	-
b) altre	36.261.838	-	36.261.838	-	-	-
Riserve da valutazione	(48.274.507)	-	(48.274.507)	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(746.902)	-	(746.902)	-	-	-
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>80.715.289</b>	-	<b>80.715.289</b>	<b>(65.650.805)</b>	<b>(15.064.484)</b>	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>851.418.145</b>	-	<b>851.418.145</b>	-	<b>(15.048.555)</b>	-

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022**

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale:</b>						
a) azioni ordinarie	51.681.405	-	51.681.405	-	-	-
b) altre azioni	938.476	-	938.476	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	597.589.133	-	597.589.133	-	-	-
<b>Riserve:</b>						
a) di utili	30.577.120	-	30.577.120	69.123.030	-	-
b) altre	34.905.799	-	34.905.799	-	-	-
Riserve da valutazione	(6.036.300)	-	(6.036.300)	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(831.857)	-	(831.857)	-	-	-
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>69.123.030</b>	-	<b>69.123.030</b>	<b>(69.123.030)</b>	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>777.946.806</b>	-	<b>777.946.806</b>	-	-	-

	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2023
	Operazioni sul patrimonio netto							
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31/12/2023	
<b>Capitale:</b>								
a) azioni ordinarie	-					176.755		54.690.661
b) altre azioni	-							-
Sovrapprezzi di emissione	-							624.583.587
<b>Riserve:</b>								
a) di utili	-					229.498		170.261.166
b) altre	-					1.561.452		37.823.290
Riserve da valutazione	-						18.005.727	(30.268.780)
Strumenti di capitale	-							-
Azioni proprie	-							(746.902)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	-						<b>102.307.087</b>	<b>102.307.087</b>
<b>Patrimonio netto</b>	-					<b>1.967.705</b>	<b>120.312.814</b>	<b>958.650.109</b>

	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2022
	Operazioni sul patrimonio netto							
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31/12/2022	
<b>Capitale:</b>								
a) azioni ordinarie	1.805.525	-	-	938.489	-	88.487	-	54.513.906
b) altre azioni	13	-	-	(938.489)	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	26.994.454	-	-	-	-	-	-	624.583.587
<b>Riserve:</b>								
a) di utili	-	-	-	-	-	4.664.784	-	104.364.934
b) altre	(99.721)	-	-	-	-	1.455.760	-	36.261.838
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	(42.238.207)	(48.274.507)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	84.955	-	(746.902)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	<b>80.715.289</b>	<b>80.715.289</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>28.700.271</b>	-	-	-	-	<b>6.293.986</b>	<b>38.477.082</b>	<b>851.418.145</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)**

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Gestione</b>	<b>218.051.998</b>	<b>149.375.206</b>
Risultato d'esercizio (+/-)	102.307.087	80.715.289
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(7.490.375)	(7.290.429)
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	386.239	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	31.252.460	6.360.515
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	16.993.063	13.885.247
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	19.950.967	13.013.620
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	54.654.545	28.804.762
rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
Altri aggiustamenti (+/-)	(1.988)	13.886.202
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.143.572.544)</b>	<b>(1.416.877.900)</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.336.674	(25.522.191)
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(135.882.081)	(134.358.868)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(43.398.699)	(161.886.652)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.042.641.160)	(977.474.764)
Altre attività	72.012.722	(117.635.425)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>694.049.877</b>	<b>1.467.076.973</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	752.674.941	1.440.065.307
Passività finanziarie di negoziazione	(7.768.142)	27.185.169
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	(50.856.922)	(173.503)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(231.470.669)</b>	<b>199.574.279</b>

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	Importo	
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(37.068.450)</b>	<b>(29.863.367)</b>
Acquisti di partecipazioni	(8.111.290)	(8.158.901)
Acquisti di attività materiali	(2.405.537)	(168.725)
Acquisti di attività immateriali	(26.551.623)	(21.535.741)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(37.068.450)</b>	<b>(29.863.367)</b>

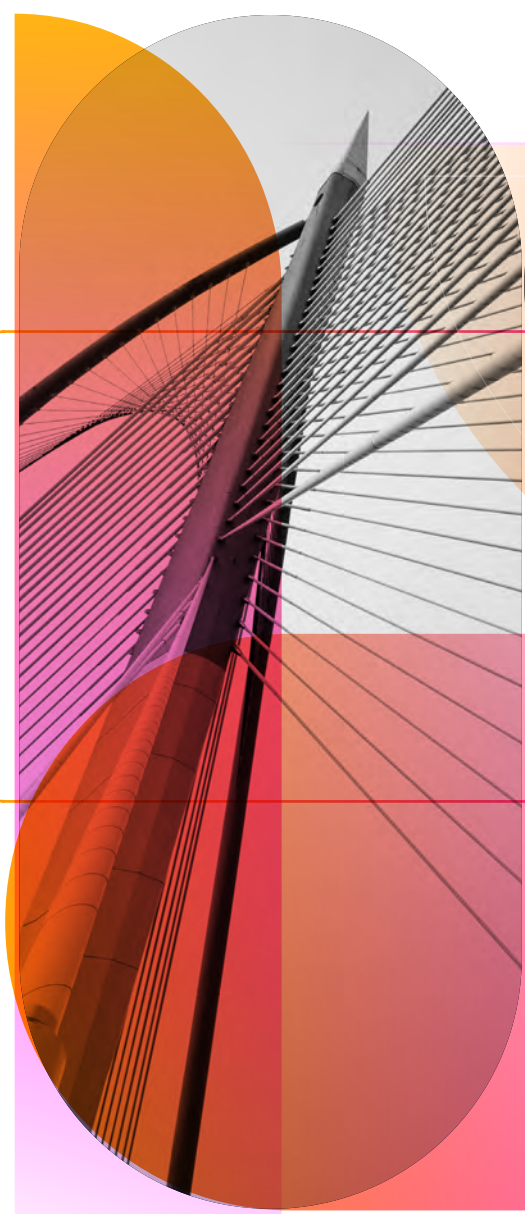
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	Importo	
	31/12/2023	31/12/2022
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	(99.722)
Distribuzione dividendi e altre finalità	(15.048.555)	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(15.048.555)</b>	<b>(99.722)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(283.587.674)</b>	<b>169.611.190</b>

## RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	676.509.083	506.897.893
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(283.587.674)	169.611.190
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	392.921.409	676.509.083

### Legenda:

- (+) generata
- (-) assorbita



A decorative graphic consisting of a horizontal bar with a color gradient from orange to pink, positioned above a large, thin-lined bracket shape that encompasses the text.

# Nota Integrativa

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 Parte Generale

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è stato redatto in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2023, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea. Per la valutazione e la misurazione delle grandezze economiche contenute in tale bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la Circolare 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio utilizzati per la redazione del Bilancio. Si specifica che, nella predisposizione del bilancio di illimity Bank, sono state applicate le disposizioni contenute nella Circolare 262 – 8° aggiornamento emanato in data 17 novembre 2022, e si è tenuto conto delle integrazioni contenute nella comunicazione del 14 marzo 2023 della Banca d'Italia – con particolare riferimento agli impatti del COVID 19 ed alle misure a sostegno dell'economia.

Ad eccezione di quanto qui indicato – e più diffusamente descritto nella Sezione 5 – non vi sono cambiamenti nei Principi contabili di riferimento adottati rispetto all'esercizio precedente.

#### Sezione 2 - Principi Generali di Redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota integrativa. Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob e dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati – ESMA, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi riportati nei prospetti contabili della Banca e nella Nota Integrativa sono espressi, qualora non diversamente specificato, rispettivamente in Euro e in migliaia di Euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il Bilancio è predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della stessa di continuare a operare come un'entità in funzionamento. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Il Bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella "Parte relativa alle principali voci di bilancio"



della presente Nota integrativa. Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico di illimity Bank S.p.A..

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- continuità aziendale: le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale;
- competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- coerenza di rappresentazione: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti di bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei dati;
- rilevanza ed aggregazione: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- divieto di compensazione: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi o dalla prima richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata da Banca d'Italia;
- comparabilità con l'esercizio precedente: gli schemi ed i prospetti del bilancio riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurarne il confronto;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023, sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2024, è soggetto a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

## **Contenuto dei prospetti contabili**

### **1. Stato patrimoniale e conto economico**

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

### **2. Prospetto della redditività complessiva**

Il prospetto della redditività complessiva espone oltre all'utile (perdita) di esercizio, le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni. Gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

### **3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

### **4. Rendiconto finanziario**

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

### **Contenuto della Nota Integrativa**

La Nota Integrativa riporta le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni applicabili per la redazione del presente bilancio.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio**

Nel dettaglio gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio sono stati descritti all'interno di un'apposita sezione della Relazione sulla gestione; in questa parte della Nota Integrativa si indica che, in relazione a quanto previsto dallo IAS 10, successivamente al 31 dicembre 2023, data di riferimento del bilancio, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Per una disanima in merito all'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio**

In conformità a quanto richiesto dal framework IFRS, la redazione del Bilancio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica. L'impiego di stime ragionevoli è quindi parte essenziale della predisposizione del bilancio. Si segnalano di seguito le componenti in cui l'utilizzo di stime ed assunzioni risulta sostanzialmente insito nella determinazione dei valori di bilancio:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione del portafoglio immobiliare;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- valutazioni relative alla recuperabilità dell'avviamento;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non è quindi da escludersi che i valori iscritti in bilancio potranno differire anche significativamente in futuro da quelli attualmente stimati. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

**Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023.**

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi	Novembre 2021	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 19 novembre 2021
Modifiche allo IAS 1e allo IAS 8	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17 Contratti Assicurativi)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022
Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi	Giugno 2020	1° gennaio 2023	13 agosto 2023	(UE) 2023/1803 26 settembre 2023
Riforma fiscale internazionale – secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito)	Maggio 2022	1° gennaio 2023	8 novembre 2023	(UE) 2023/2468 9 novembre 2023

Come indicato nella tabella sopra riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2023, per la prima volta, il nuovo Principio IFRS 17 – Contratti assicurativi e alcune modifiche apportate ai principi contabili omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2022 e 2023.

In particolare, il nuovo principio contabile IFRS 17 pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed oggetto di successive modifiche pubblicate in data 25 giugno 2020 e in data 9 dicembre 2021, è stato omologato con il Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021 ed è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Le principali innovazioni introdotte dal principio fanno riferimento principalmente all'iscrizione iniziale e alle regole di misurazione successive della passività assicurativa, alle logiche di raggruppamento dei contratti, ai modelli di misurazione dei contratti assicurativi e infine alle regole di transizione al nuovo principio.

Per quanto riguarda le altre modifiche queste riguardano:

- Regolamento (UE) n. 2022/357 del 2 marzo 2022 che adotta alcune modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.
- Regolamento (UE) n. 2022/1392 dell'11 agosto 2022, che adotta alcune modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento
- Regolamento (UE) n. 2022/1491 dell'8 settembre 2022 che adotta alcune modifiche all'IFRS 17 Contratti Assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una *tantum* delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.
- Regolamento (UE) n. 2023/1803 del 13 agosto 2023 che adotta alcune modifiche all'IFRS 17 Contratti Assicurativi. Il Regolamento disciplina l'esenzione dall'obbligo di utilizzare le coorti annuali per gruppi di contratti, previsto dall'International Financial Reporting Standard 17 - Contratti assicurativi (IFRS 17), per i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.
- Regolamento (UE) n. 2023/2468 del 8 novembre 2023 che adotta alcune modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Il Regolamento fornisce un'eccezione temporanea per la contabilizzazione delle imposte differite derivanti dalla riforma fiscale internazionale promossa dall'OECD (Organisation for Economic Cooperation and Development).

Si specifica che né il nuovo Principio IFRS 17, non svolgendo attualmente la Banca attività assicurative, né le altre modifiche risultano di particolare rilevanza per la Banca.

## IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023

### Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2023

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
"Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16 Leasing)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio)	Gennaio 2020	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023

In maggior dettaglio:

- **Regolamento (UE) n. 2023/2822 – Modifiche allo IAS 1:** è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 20 dicembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 che adotta modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio:
  - Le modifiche migliorano le informazioni che un'impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a covenant. Tali modifiche specificano il modo in cui un'impresa deve esporre, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta, al fine della loro classificazione come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti.
  - Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o in data successiva.
- **Regolamento (UE) n. 2023/2579 – Modifiche all'IFRS 16:** è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023 che adotta modifiche all'IFRS 16 Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione:
  - Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o in data successiva.

Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per la Banca.

### Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2023

Titolo document	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
<b>Standards</b>			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	1 gennaio 2016	Da definirsi
<b>Amendments</b>			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Da definirsi
Amendments regarding supplier finance arrangements (Amendments to IAS 7)	maggio 2023	1° gennaio 2024	Da definirsi
Amendments regarding the effects of Changes in Foreign Exchange Rates (Amendments to IAS 21)	agosto 2023	1° gennaio 2025	Da definirsi

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

## Tassazione sugli extraprofitti delle banche

L'art. 26 del Decreto Legge n. 104 del 9 agosto 2023 "Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici", convertito, con modificazioni, in Legge n. 136 del 9 ottobre 2023, ha introdotto un'imposta straordinaria per l'anno 2023 sugli "extraprofitti" delle banche.

La norma, nella sua versione definitiva, prevede che l'imposta straordinaria a carico delle banche sia determinata applicando un'aliquota pari al 40 per cento sull'ammontare del margine degli interessi ricompresi nella voce 30 del conto economico redatto secondo gli schemi approvati dalla Banca d'Italia relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1 gennaio 2024 che eccede per almeno il 10 per cento il medesimo margine nell'esercizio antecedente a quello in corso al 1 gennaio 2022.

L'ammontare dell'imposta, tuttavia, non può essere superiore a una quota pari allo 0,26% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio su base individuale, determinato ai sensi dei paragrafi 3 e 4 dell'articolo 92 del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023.

Inoltre, al comma 5-bis, è stato definito che, in luogo del versamento dell'imposta, le banche possano destinare, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1 gennaio 2024, a una riserva non distribuibile a tal fine individuata un importo non inferiore a due volte e mezza l'imposta calcolata ai sensi del presente articolo. Tale riserva rispetta le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 575/2013 per la sua computabilità tra gli elementi del capitale primario di classe 1. In caso di perdite di esercizio o di utili di esercizio di importo inferiore a quello del suddetto ammontare, la riserva è costituita o integrata anche utilizzando prioritariamente gli utili degli esercizi precedenti a partire da quelli più recenti e successivamente le altre riserve patrimoniali disponibili.

Con riguardo agli impatti contabili della normativa, si precisa che la suddetta imposta è stata considerata nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 21, essendo la medesima applicata sul margine di interesse netto, ritenuta essere non assimilabile ad un reddito imponibile ai sensi dello IAS 12. L'IFRIC 21 richiede la rilevazione a Conto Economico dell'onere relativo all'imposta qualora si verifichi il "fatto vincolante" che determina l'insorgere della passività, ovvero il pagamento dell'imposta. Nel caso specifico, tale evento è rappresentato non solo dal conseguimento di un ammontare del margine di interesse netto al di sopra della soglia identificata dalla Legge, ma anche dalla decisione della Banca, nell'esercizio della propria facoltà, di non regolare l'imposta, ovvero di costituire la specifica riserva indisponibile.

Pertanto, in luogo del pagamento dell'imposta straordinaria, tenuto conto della consistenza degli utili d'esercizio e delle riserve di utili distribuibili, verrà proposta all'assemblea di approvazione del Bilancio 2023 la destinazione a specifica riserva, ai sensi dell'art. 26 del D.L. 104/2023 convertito con modificazioni dalla Legge 136/2023, di un importo pari a Euro 27,4 milioni, corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta pari a Euro 10,9 milioni. A tal riguardo, non si è dunque determinata alcuna obbligazione a pagare l'imposta e, pertanto, ciò non ha comportato la rilevazione contabile di alcun onere a conto economico.

## Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 12570 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Più nello specifico, essa prevede che le imprese forniscano anche nella Nota integrativa, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla medesima legge.

L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento, la norma prevede la restituzione del contributo stesso. Al fine di evitare la pubblicazione di informazioni non rilevanti, l'obbligo informativo non sussiste qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute da un medesimo soggetto sia inferiore alla soglia di Euro 10.000.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali erogati a favore delle società del Gruppo illimity, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si specifica di avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2023, con riferimento alla Banca, circa Euro 0,1 milioni della tipologia "Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n. 651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013".

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2023, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Rientrano tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL) le attività finanziarie non qualificabili come Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o come Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce include pertanto:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e da strumenti finanziari derivati, per le quali esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ovvero le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale, ove ne sussistano i presupposti. Un'entità può designare irrevocabilmente al momento dell'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente una incoerenza valutativa.

Come riportato sopra, nella voce confluiscono i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. Si osserva che è possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono potenzialmente inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi – in cui il contratto primario è una passività finanziaria – che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si aspetta siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione, quali sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e si basano su dati osservabili sul mercato quali: (i) metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; (ii) calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni; (iii) valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Il trattamento contabile delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value o designate al fair value è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", rispettivamente all'interno delle componenti "a) attività e passività finanziarie designate al fair value" e "b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

## **2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti o altre tipologie di finanziamenti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Le regole generali previste dall'IFRS 9 non ammettono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico. Successivamente alla rilevazione iniziale, pertanto, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono invece rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.



Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell’incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall’IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all’interno della voce “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch’esse esposte nella voce “Riserve da valutazione” del patrimonio netto. Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all’interno della voce “Dividendi e proventi simili”.

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili esclusivamente quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l’attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all’interno della voce “Utili/ perdite da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Gli importi derivanti dall’adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all’interno della voce “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”; tale voce non include l’impatto delle modifiche contrattuali sull’ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Con riferimento agli strumenti di capitale, in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce “Riserve”.

### **3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nella presente categoria sono ricomprese le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l’incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model “Hold to Collect”), e
- i termini contrattuali dell’attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” superato).

Più in particolare, sono rilevati in questa voce: gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquisiti da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all’origine tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce crediti rientrano inoltre i titoli di debito, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, con riferimento ai crediti, la data di erogazione coincide di norma con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e ai proventi imputabili direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito. Gli interessi maturati sono esposti nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Eventuali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare dai prospetti, a livello di singolo rapporto creditizio (o “tranche” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD) e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata dai prospetti o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dai prospetti contabili (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono “sostanziali”. La valutazione circa la “sostanzialità” della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la “sostanzialità” delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  - a) le prime, volte a “trattenere” il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la Banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la Banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  - b) le seconde, effettuate per “ragioni di rischio creditizio” (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo del Banca di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore degli schemi di bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il “modification accounting” – che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario – e non tramite la derecognition.
- la presenza di specifici elementi oggettivi (“trigger”) che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte nei prospetti, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nei prospetti delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dai prospetti contabili nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

#### 4. Operazioni di copertura

La Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di “hedge accounting” (nella versione carve-out omologata dalla Commissione Europea) per le coperture.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture possibili sono le seguenti:

- copertura di fair value (“fair value hedge”): una copertura dell’esposizione alle variazioni di fair value di un’attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto, o una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il conto economico;
- copertura di flussi finanziari (“cash flow hedge”): una copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un’operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sul conto economico;
- copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un’impresa estera espresso in valuta, come definito nello IAS 21.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna alla Banca possono essere designati come strumenti di copertura.

Data la scelta esercitata di avvalersi della possibilità di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per le relazioni di copertura, non è possibile designare i titoli di capitale classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) come oggetti coperti per il rischio di prezzo o di cambio, dato che tali strumenti non impattano il conto economico, nemmeno in caso di vendita (se non per i dividendi che sono rilevati a conto economico).

Rispetto alla gestione delle operazioni di copertura, la tipologia di copertura scelta dalla Banca (“fair value hedge”) si riferisce a elementi specifici (copertura in micro-hedging) costituiti dai titoli di debito al fair value con impatto sulla redditività complessiva e dai depositi verso la clientela.

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value con impatto sul conto economico.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l’elemento coperto e lo strumento di copertura devono essere specificatamente identificabili;
- all’inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell’entità nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura. Tale documentazione deve includere l’identificazione dello strumento di copertura, l’elemento o l’operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l’entità valuterà l’efficacia dello strumento di copertura nel compensare l’esposizione alle variazioni di fair value dell’elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace nel realizzare la compensazione delle variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, in modo coerente con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura;
- per le coperture di flussi finanziari, un’operazione programmata che è oggetto di copertura deve essere altamente probabile e deve presentare un’esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul conto economico;
- l’efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il fair value o i flussi finanziari dell’elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto, e il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata essere stata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era stata designata.

In merito alle regole di contabilizzazione delle coperture:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell’elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all’elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L’eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l’effetto economico netto.

Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value ("macro hedge") le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello Stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";

- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Una copertura è considerata altamente efficace soltanto se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura e in periodi successivi, la copertura è prevista essere altamente efficace nel realizzare una compensazione nelle variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto durante il periodo per il quale la copertura è designata. Tale aspettativa può essere dimostrata in diversi modi, includendo un confronto tra le precedenti variazioni di fair value o dei flussi finanziari dell'elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto e le precedenti variazioni del fair value o dei flussi finanziari dello strumento di copertura, o dimostrando un'alta correlazione statistica tra il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto e quelli dello strumento di copertura;
- quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi interamente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

Un'entità deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura di fair value se:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato (a questo scopo, la sostituzione o il riporto di uno strumento di copertura con un altro strumento di copertura non è una conclusione o una cessazione se tale sostituzione o riporto è parte della documentata strategia di copertura dell'entità);
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura; o
- l'entità revoca la designazione.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Qualora l'attività o passività coperta sia valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa a fair value per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a Conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Infine, in ciascuna delle seguenti circostanze un'impresa deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura di flussi finanziari:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato (a questo scopo, la sostituzione o il riporto di uno strumento di copertura con un altro strumento di copertura non è una conclusione o una cessazione se tale sostituzione o riporto è parte della documentata strategia di copertura dell'impresa). In tal caso, l'utile (o perdita) complessivo dello strumento di copertura rimane rilevato direttamente nel patrimonio netto fino all'esercizio in cui la copertura era efficace e resta separatamente iscritto nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione, oggetto di copertura, si verifica;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura. In tal caso, l'utile o la perdita complessiva dello strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto a partire dall'esercizio in cui la copertura era efficace resta separatamente iscritta nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione si verifica;
- non si ritiene più che la programmata operazione debba accadere, nel qual caso qualsiasi correlato utile o perdita complessiva sullo strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto dall'esercizio in cui la copertura era efficace va rilevata a conto economico;

- l'impresa revoca la designazione. Per le coperture di una programmata operazione, l'utile o la perdita complessiva dello strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto a partire dall'esercizio in cui la copertura era efficace resta separatamente iscritta nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione si verifica o ci si attende non debba più accadere.

## 5. Partecipazioni

Nella voce devono essere incluse le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture) da parte della Banca.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Banca è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in società controllate ed in società sottoposte ad influenza notevole sono iscritte al costo alla data di regolamento, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Ai fini della informativa sulle partecipazioni resa nella successiva parte B della presente Nota Integrativa, sono considerate significative le interessenze il cui valore rappresenta almeno il 5% della voce Partecipazioni, oltre a quelle detenute in società consolidate integralmente.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. L'eventuale minor valore, rispetto al valore contabile, così determinato viene imputato nell'esercizio stesso a conto economico nella voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio la Banca, quindi, valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle partecipazioni. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test). Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle partecipazioni ecceda il valore recuperabile, queste sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il fair value di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari (CGU) al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Banca stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Banca sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Se le perdite di valore iscritte nei precedenti periodi vengono meno o diminuiscono, viene effettuata una ripresa di valore a conto economico fino a concorrenza del valore del costo antecedente alle svalutazioni.

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

## 6. Attività materiali

Figurano all'interno della presente voce le attività materiali ad uso funzionale (IAS 16), quelle detenute a scopo di investimento (IAS 40) e le rimanenze di attività materiali (IAS 2). Tra le attività materiali sono altresì ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali (per il locatario) e le attività concesse in leasing operativo (per il locatore) di cui all'IFRS 16.

Rientrano dunque tra le attività materiali i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono altresì inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorché separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce "Altri oneri/proventi di gestione". Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" (in accordo allo IAS 16) le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" (IAS 40) quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenute per l'apprezzamento del capitale investito. Le attività materiali costituiscono rimanenze (IAS2) laddove siano detenute per la vendita nel normale svolgimento dell'attività aziendale.

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, rettificato degli oneri accessori e delle eventuali spese incrementative, ed esposte negli schemi di bilancio al netto delle eventuali perdite di valore e degli ammortamenti, effettuati in quote costanti a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento. Le attività materiali sono infatti sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita;
- gli immobili ad uso investimento che, come richiesto dal principio contabile IAS 40, essendo valutati al fair value con contropartita il conto economico, non devono essere ammortizzati;
- le rimanenze (IAS 2): tali attività sono oggetto di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Un'attività materiale è eliminata dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene quindi rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

In applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce attività materiali ricomprende anche il diritto d'uso riferito ai contratti di leasing su beni materiali. Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo: il principio contabile internazionale IFRS 16 si applica pertanto a tutte le transazioni che prevedono un diritto ad utilizzare il bene, indipendentemente dalla forma contrattuale. Rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore.



In accordo all'IFRS 16 la banca deve rilevare inizialmente una attività, che rappresenta il diritto di utilizzo ("Right of use" o "RoU") del bene oggetto di locazione e, in contropartita, una passività rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri previsti lungo la vita del contratto di leasing (Lease Liability) scontati al tasso implicito dell'operazione (se determinabile); se il tasso non può essere agevolmente determinato, il locatario dovrà invece utilizzare l'incremental borrowing rate (IBR). Il RoU è quindi inizialmente determinato incrementando la Lease Liability dei costi diretti iniziali incorsi dal locatario.

Per quanto riguarda le misurazioni successive alla rilevazione iniziale dei contratti di leasing, il locatario deve misurare il RoU sulla base di un cost model; pertanto:

- il diritto d'uso è stato oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene (sulla base dello IAS 16) ed è soggetto ad impairment;
- la passività è stata progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa sono stati rilevati gli interessi passivi che sono, pertanto, stati imputati separatamente a conto economico.

## 7. Attività immateriali

Sono definite immateriali le attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Esse sono rappresentate in linea di principio dal software e dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dai marchi e dalle altre immobilizzazioni immateriali e sono iscritte al costo d'acquisto rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Tra le attività immateriali sono altresì ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività immateriali di cui all'IFRS 16.

L'iscrizione avviene solo se le attività risultano identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Un'attività immateriale è identificabile se:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per il fatto di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa infatti ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi. Un'immobilizzazione immateriale è rilevata come tale se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata rappresentando la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività, tenendo conto delle fonti di informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale.

Per le attività a vita utile definita il costo è ammortizzato in quote costanti. Le attività a vita utile indefinita, quando esistenti, non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione nei prospetti.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Rientra nella categoria delle attività immateriali l'avviamento, che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita. In particolare, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. Detta unità rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne e non deve essere maggiore rispetto al settore operativo determinato in conformità al principio IFRS 8.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito.

Al fine di verificare l'adeguatezza del valore dell'avviamento viene effettuato l'impairment test, disciplinato dal principio contabile IAS 36 – Impairment of Assets, il quale prevede che, almeno su base annuale e, comunque, ogni qualvolta insorgano eventi che lasciano supporre una potenziale riduzione di valore, debba essere effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento oggetto di iscrizione. L'impairment test viene svolto identificando le unità generatrici di flussi finanziari cui l'avviamento è attribuito e, laddove il valore dell'avviamento sia inferiore al suo valore recuperabile (determinato come valore d'uso), le eventuali perdite di valore devono essere registrate a conto economico, non sono suscettibili di future riprese di valore.

Il valore delle attività immateriali aventi durata definita è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo. Un'immobilizzazione immateriale è pertanto eliminata dallo stato patrimoniale (i) al momento della dismissione, (ii) suo integrale ammortamento o (iii) qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Con riferimento alle modalità di rilevazione delle operazioni di leasing aventi ad oggetto attività immateriali in accordo all'IFRS 16, si rimanda al paragrafo riferito alle attività materiali.

## 8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

È possibile che tra le attività non correnti e gruppi di attività in dismissione siano inclusi portafogli di attività per cui non esistono quotazioni in un mercato attivo. In tale evenienza, si procede ad una loro valutazione al fair value facendo riferimento, in presenza di un accordo raggiunto con la controparte acquirente, ai prezzi di cessione risultanti da tale accordo; in assenza di un accordo, applicando specifiche tecniche valutative in funzione dall'attività e ricorrendo eventualmente a fairness opinion esterne.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

## 9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel Prospetto della redditività complessiva, tra le Riserve di valutazione.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Le attività fiscali e le

passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Eventuali imposte differite passive sulle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non sono oggetto di rilevazione, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

## 10. Fondi per rischi ed oneri

### *Impegni e garanzie rilasciate*

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IFRS 9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione dello IAS 37. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo delle perdite attese esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### *Fondi di quiescenza e per obblighi simili*

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato in base ai rendimenti di mercato rilevati alle date di valutazione di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali (ovvero le variazioni nel valore attuale dell'obbligazione derivanti dalle modifiche alle ipotesi attuariali) vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

### *Altri fondi*

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Nei casi in cui l'effetto del valore temporale del denaro costituisca un aspetto rilevante, l'importo dell'accantonamento dev'essere attualizzato ad un tasso al lordo dell'effetto fiscale che rifletta le valutazioni di

mercato del trascorrere del tempo sul valore delle passività e che tenga conto dei rischi specifici della passività stessa (IAS 37 – 45,47). L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto Economico.

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Nella voce vanno anche inclusi i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i criteri attuariali semplificati rispetto a quelli descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel Conto economico.

## 11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende gli strumenti finanziari, diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value, rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi (finanziamenti, pronti contro termine, prestito titoli e obbligazioni) ed accoglie: (i) i Debiti verso banche, (ii) i Debiti verso clientela e (iii) i Titoli in circolazione. Sono inclusi nella voce i debiti di funzionamento, con l'eccezione di quelli verso fornitori di beni e servizi, e le passività per leasing.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento prevista contrattualmente, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La rilevazione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi maturati sono esposti nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi oppure nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" ove positivi.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono esposti nei prospetti al netto dell'eventuale quota riacquistata. Nel caso di operatività in titoli propri, la differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il valore di costo ammortizzato viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli, precedentemente riacquistati, rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento, con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività e del corrispondente interesse effettivo.

Le passività sono cancellate dai prospetti contabili quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Qualora successivamente al riacquisto, si ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

## 12. Passività finanziarie di negoziazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché eventualmente i derivati impliciti con fair value negativo oggetto di scorporo dalle passività valutate al costo ammortizzato.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

### 13. Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del 31 dicembre 2023 la Banca non detiene passività finanziarie designate al fair value.

### 14. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono iscritte dai prospetti con riferimento al momento del loro regolamento, applicando il tasso di cambio della transazione all'importo in divisa originaria. Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite ai cambi a pronti vigenti alla data di chiusura del periodo (media ufficiale BCE).

Le operazioni "off balance sheet" sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione dei prospetti contabili precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

### 15. Altre informazioni

#### *Impairment degli strumenti finanziari*

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di impairment:

- le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a Conto economico;
- le attività derivanti da contratto che risultano da operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

La quantificazione delle c.d. "Expected Credit Losses" (ECL), ovvero le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore:

- in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al medesimo viene rilevata una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);
- in presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato, e viene rilevata una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" c.d. POCI, trattate in un successivo punto del presente paragrafo.

L'individuazione della presenza di un incremento significativo del rischio di credito viene effettuata seguendo una logica per singolo rapporto e si basa sia sull'utilizzo di criteri qualitativi che quantitativi.

Si riportano di seguito i criteri adottati dalla Banca per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

- Criteri quantitativi
  - a) Variazione negativa della classe di rating (cd. delta notch).
- Criteri qualitativi
  - a) Rebuttable presumption – 30 days past due;
  - b) Forbearance;
  - c) POCI;
  - d) Watchlist.

Per informazioni più dettagliate in merito ai criteri adottati dalla Banca per cogliere il significativo aumento del rischio di credito, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente Bilancio. Una volta classificate le attività finanziarie nei diversi Stage, per ciascuna esposizione si rende necessario determinare le relative rettifiche di valore seguendo le logiche delle perdite attese su credito (Expected Credit Loss o “ECL”), mediante utilizzo di appositi modelli di calcolo. Il principio su cui è basata la ECL è quello di creare una connessione tra miglioramento o peggioramento del profilo di rischio dell'esposizione rispetto alla data di prima iscrizione in bilancio, rispettivamente con l'incremento o la riduzione del fondo accantonamenti.

Per informazioni più dettagliate in merito ai criteri adottati dalla Banca per il calcolo delle perdite attese su crediti classificati in stage 1 e stage 2, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente Bilancio.

### **Stima delle perdite attese su posizioni deteriorate (stage 3)**

La valutazione delle posizioni non performing avviene, di norma, secondo modalità analitiche. I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile, oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

In funzione della gravità dello stato di deterioramento e della significatività dell'esposizione, le stime del valore di recupero considerano un approccio c.d. going concern, che presuppone la continuità aziendale della controparte e la generazione continuativa di flussi di cassa operativi, o un approccio c.d. gone concern. Quest'ultimo si basa sul presupposto della cessazione dell'attività aziendale da cui discende che gli unici flussi di cassa, utili al recupero dell'esposizione, scaturiscono dall'escussione delle garanzie sottostanti.

Con particolare riguardo alle posizioni in “sofferenza” le regole di valutazione analitica includono elementi forward looking:

- nella stima delle percentuali di abbattimento del valore dell'immobile posto a garanzia (stimate sulle perizie aggiornate o sulla relazione del Consulente Tecnico d'Ufficio – CTU);
- attraverso l'introduzione di specifici scenari di recupero di specifiche esposizioni, in considerazione del fatto che si prevede di venderle, in un lasso di tempo ragionevole, ad una terza parte, sia al fine di massimizzare i flussi di cassa, sia in relazione ad una specifica strategia di gestione del credito deteriorato. Conseguentemente, la stima delle perdite attese di tali posizioni riflette, oltre che il recupero attraverso la gestione ordinaria del credito, anche la presenza, opportunamente calibrata, dello scenario di vendita e quindi dei flussi di cassa derivanti da tale operazione.

Per ulteriori informazioni in merito ai criteri adottati dalla Banca per il calcolo delle perdite attese su posizioni classificate in stage 3, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente bilancio.

### **Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI)**

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit

Impaired Asset (POCI). Sono comprese nei POCI anche le esposizioni creditizie acquisite nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando, sin dalla data di rilevazione iniziale, fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cosiddetta Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

Le attività in parola non sono identificate da una specifica voce di bilancio ma sono classificate, in funzione del Business Model con il quale l'attività è gestita, nelle seguenti voci:

- "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Con riferimento ai criteri di rilevazione iniziale, valutazione e cancellazione, si rimanda ai criteri previsti nelle rispettive voci.

Gli interessi attivi devono essere calcolati applicando il tasso di interesse effettivo sul valore netto dello strumento (considerando pertanto anche le perdite attese su crediti) per i POCI.

Per quanto riguarda i POCI, è possibile infatti che in alcuni casi, l'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquisita con significativi sconti. In questo caso è necessario includere nelle stime dei flussi finanziari le perdite attese su crediti iniziali ai fini del calcolo del tasso di interesse effettivo corretto per il credito (anche denominato "credit adjusted") per attività finanziarie che sono considerate attività finanziarie deteriorate acquistate o originate al momento della rilevazione iniziale.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto.

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

### **Spese per migliorie su beni di terzi**

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività, qualora non rientranti nello scopo dell'IFRS 16, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### **Benefici ai dipendenti**

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

1. benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a conto economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni "straordinarie");
2. benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti. Tra questi, rientrano il trattamento di fine rapporto e i fondi pensione che, a loro volta si suddividono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale;
3. benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;
4. benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative.

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto si configura, ai sensi dello IAS 19 “Benefici ai dipendenti” come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro”.

Ai sensi della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1 gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima a un apposito fondo gestito dall'INPS. L'obbligazione nei confronti del personale dipendente si configura come:

1. “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
2. “piano a benefici definiti” iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006.

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente (“current service cost”), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività pregressa viene valutata senza applicazione del prorata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale (“service cost”) del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo “interest cost”, afferente alla rivalutazione delle prestazione attesa per effetto del trascorrere del tempo.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo.

### **Pagamenti basati su azioni**

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano. In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato. L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

### **Riconoscimento dei ricavi per commissioni attive**

Il principio base dell'IFRS 15 prevede il riconoscimento del ricavo nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo sui beni o sui servizi oggetto del contratto, per un ammontare che rifletta il corrispettivo che l'impresa riceve o si aspetta di ricevere dalla vendita (IFRS15 – 31).

Ai fini della rilevazione in bilancio dei ricavi, il principio stesso prevede un processo articolato in cinque step:

- Identificazione del contratto: contratto per la vendita di beni o servizi (o combinazione di contratti);
- Identificazione delle “performance obligations” nel contratto: individuazione delle obbligazioni di fare previste dal contratto;



- Determinazione del prezzo della transazione: definizione del prezzo della transazione per il contratto, considerando le sue diverse componenti;
- Allocazione del prezzo della transazione alle “performance obligations” del contratto;
- Rilevazione del ricavo quando (o nella misura in cui) la “performance obligation” è soddisfatta.

### **Aggregazioni aziendali**

In tema di Aggregazioni aziendali il principio contabile di riferimento è l'IFRS 3.

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

### **Identificazione dell'acquirente**

Il principio IFRS 3 richiede che per tutte le aggregazioni aziendali venga individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità, inteso come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di tale entità al fine di ricevere benefici dalle sue attività. In presenza di operazioni di aggregazione che determinano lo scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve considerare fattori quali:

1. il numero delle nuove azioni ordinarie di voto che costituiranno il capitale della società esistente dopo l'aggregazione;
2. il fair value delle entità che partecipano all'aggregazione;
3. la composizione dei nuovi organi societari;
4. l'entità che emette le nuove azioni.

### **Determinazione del costo dell'aggregazione**

Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Il corrispettivo che l'acquirente trasferisce in cambio dell'entità acquisita comprende qualsiasi attività e passività risultante da un accordo sul “corrispettivo potenziale”, da rilevare alla data di acquisizione sulla base del fair value. Modifiche al corrispettivo trasferito sono possibili se derivano da informazioni addizionali su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione e sono riconoscibili entro il periodo di misurazione dell'aggregazione aziendale (ossia entro dodici mesi dalla data dell'acquisizione, come di seguito verrà precisato). Ogni altra modifica che deriva da eventi o circostanze successive all'acquisizione, come ad esempio quella riconosciuta al venditore legata al raggiungimento di determinate performance reddituali, deve essere rilevata nel conto economico.

I costi correlati all'acquisizione, che includono provvigioni di intermediazione, spese di consulenza, legali, contabili, professionali, costi amministrativi generali, sono registrati nel conto economico al momento del loro sostenimento.

### **Informativa di settore**

L'identificazione del settore operativo in cui opera la Banca viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 Operating Segments. Tale principio richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili. Si rimanda a questo riguardo a quanto indicato in Parte L – Informativa di Settore.

### **Il fair value degli strumenti finanziari**

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le

assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato.

Sono considerati quotati in un mercato attivo i fondi comuni di investimento di tipo aperto e gli strumenti di investimento equiparati, le operazioni in cambi spot e a termine, i futures, le opzioni ed i titoli quotati su un mercato regolamentato. Parimenti sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione, e con una differenza tra prezzo di domanda - offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

Gli strumenti che non soddisfano le categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi sono utilizzati i prezzi di riferimento, o i prezzi ufficiali di chiusura o di liquidazione dei contratti (sempre rilevati al termine delle contrattazioni nell'ultimo giorno di apertura del mercato nel periodo di riferimento).

Le quote di fondi comuni di investimento aperti e gli strumenti assimilati sono valutati in base alle quotazioni fornite dalle rispettive Società di Gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sottostanti.

Per quanto riguarda la determinazione del Fair Value dei fondi non quotati in mercati ufficiali, l'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile del fondo, comunicato dalla società di gestione, costituisce il riferimento principale che viene tenuto in considerazione nella valutazione, a cui può aggiungersi un ulteriore livello di sconto di liquidità, dipendente principalmente dalle caratteristiche degli attivi investiti dal fondo stesso, al fine di allineare il Fair Value di iscrizione di tali strumenti al valore, ai sensi delle regole dell'IFRS 13, al quale un potenziale investitore terzo sarebbe disposto a comprare le quote del fondo (i.e. "exit price").

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni, facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento e delle variazioni del merito di credito per controparti ed emittenti.

### **Crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio"**

I decreti legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione che sono commisurate ad una percentuale della spesa sostenuta, e vengono erogate sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta. La maggior parte dei crediti d'imposta oggetto delle misure d'incentivo sono cedibili a terzi acquirenti, che li utilizzeranno secondo la specifica disciplina prevista. Si tratta, infatti, di crediti d'imposta di natura agevolativa, per i quali, diversa-

mente da quelli derivanti da pagamenti d'imposta eccedenti, le relative modalità di utilizzo vengono di volta in volta definite dalle disposizioni che li introducono.

I crediti possono utilizzarli in compensazione di imposte e contributi oppure possono essere ulteriormente ceduti a terzi. Nessuno dei crediti in esame è rimborsabile (in tutto o in parte) direttamente dallo Stato. Inoltre, a seconda della fattispecie, i crediti possono essere utilizzati in compensazione, senza possibilità di riportare a nuovo, né chiedere a rimborso, la quota parte non compensata nell'anno di riferimento per motivi di incapienza.

Come richiamato dal Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9, una volta acquistati da un soggetto terzo, le peculiarità dei crediti non permette una loro immediata riconducibilità a uno specifico principio contabile internazionale: sono infatti esclusi dalle disposizioni dello IAS 12 "Imposte sul reddito" in quanto non rientrano tra le imposte che vanno a colpire la capacità dell'impresa di produrre reddito; non rientrano tra la definizione di contributi pubblici (government grants) stabilita dallo IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" in quanto la titolarità del credito verso l'Erario sorge solo a seguito del pagamento di un corrispettivo al cedente; non risultano inoltre direttamente applicabili l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in quanto le attività costituite dai crediti di imposta acquistati non originano da un contratto tra il cessionario e lo Stato italiano; infine non si applica lo IAS 38 "Attività immateriali" in quanto i crediti d'imposta in questione possono essere considerati attività monetarie, consentendo il pagamento di debiti d'imposta usualmente estinti in denaro. Pertanto, è necessario richiamare quanto previsto dallo IAS 8, che prevede: "In assenza di un Principio o di una Interpretazione che si applichi specificatamente a una operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e b) attendibile [...]".

Sulla base di tali considerazioni, la Banca ha ritenuto applicabile il seguente approccio:

- a. *Rilevazione iniziale*: iscrizione del credito d'imposta al momento dell'acquisto per un valore corrispondente al suo valore equo (fair value) all'interno della voce "Altre attività";
- b. *Misurazione successiva*: applicazione delle previsioni dell'IFRS 9 che prevedono la misurazione al costo ammortizzato.

Con riferimento agli effetti economici dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa riflette la modalità di gestione degli strumenti finanziari al costo ammortizzato.

### **Consolidato fiscale**

Illimity Bank S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), previsto dagli artt. 117-129 del TUIR. Tale regime prevede che i redditi imponibili o le perdite fiscali di ciascuna società partecipante al consolidato siano trasferiti alla società consolidante – unitamente a eccedenze ACE, ritenute subite, detrazioni e crediti di imposta – in capo alla quale viene determinato unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile, corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili o delle perdite fiscali di ciascuna società.

La disciplina del consolidato fiscale nazionale ha carattere opzionale, è vincolante per tre esercizi (al termine dei quali si intende tacitamente rinnovato) ed è previsto per le società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1 n. 1) c.c..

## **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Nell'esercizio 2022 non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

## A.4 Informativa sul fair value

### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

##### **Valutazione di azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti**

La sezione che segue riporta una sintesi, suddivisa per tipologie di strumenti, delle tecniche valutative utilizzate per gli strumenti classificati a fair value livello 2 e livello 3.

##### **Valutazione di prodotti strutturati di credito**

Le poste classificate al livello 3 sono azioni e strumenti finanziari partecipativi per i quali non siano contribuiti valori di mercato e non sia possibile procedere né con l'identificazione di transazioni, in particolare con riferimento al mercato M&A, che per distanza temporale dalla data di misurazione o natura della stessa forniscano informazioni rilevanti sugli strumenti oggetti di valutazione né siano applicabili tecniche di valutazione basate su multipli di mercato osservabili.

In tali casi la tecnica di valutazione utilizzata stima i flussi di cassa attesi del soggetto valutato e ne determina il valore atteso alla data di valutazione.

Le esposizioni rilevanti in azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti sono, ad oggi, ancillari alle operazioni di finanziamento, pertanto le tecniche di valutazione sono coerenti con i modelli utilizzati per la valutazione delle operazioni di finanziamento che valutano la capacità di rimborso da parte del soggetto con riferimento a tutta l'esposizione passiva, ivi compresi gli strumenti finanziari partecipativi e azioni.

##### **Valutazione dei finanziamenti**

I finanziamenti oggetto di valutazione al fair value presentano caratteristiche tali da determinare per gli stessi il fallimento del SPPI test, non detenendo infatti illimity finanziamenti con finalità di trading. I finanziamenti vengono valutati principalmente con il metodo del discounting cash flow. Tale tecnica è integrata con metodi di valutazione dell'enterprise value del soggetto debitore (e.g. multipli e transazioni comparabili) quando le caratteristiche del finanziamento ne rendono il valore dipendente dal valore della società. Tale dipendenza è normalmente indotta o dalla convertibilità in equity dei finanziamenti o dal loro grado di subordinazione.

##### **Valutazione di prodotti strutturati di credito**

I prodotti strutturati di credito sono riconducibili a due famiglie. La prima riguarda le tranche subordinate di operazioni di cartolarizzazione di portafogli NPL, la seconda operazioni di cartolarizzazione di sottostanti performing strutturate da illimity e detenute con l'intento eventuale di cessione, in coerenza con un business model del tipo HTCS.

Nel primo caso le esposizioni sono parte di una strategia di investimento che prevede la sottoscrizione della quota senior da parte dell'istituto ed, in quanto promotore, altresì la sottoscrizione di quota parte delle tranche subordinate (mezzanine o junior).

La base di partenza della valutazione è l'operazione di acquisto, in cui il prezzo viene determinato analizzando la capacità del debitore di ripagare in primis la quota senior ed a seguire le tranches subordinate ai sensi dei meccanismi previsti dalla waterfall dei pagamenti. Tale capacità viene quindi monitorata in occasione degli eventi di pagamento al fine di confermare le aspettative di recupero previste in fase di origination.

Nel secondo caso, trattandosi di note senior di cartolarizzazione a tasso variabile, viene valutata periodicamente la performance del collaterale e verificata la tenuta della struttura al fine di confermare il prezzo di prima iscrizione o effettuare una svalutazione ove necessario.

La valutazione include infine assunzioni prudenti sulla capacità del sottostante di generare flussi di cassa prediligendo quindi una inclusione dei flussi di cassa attesi quando la realizzazione degli stessi ha elevata probabilità di accadimento.

## Valutazione dei derivati OTC

I derivati Over The Counter (OTC), il cui valore non può essere direttamente osservato sul mercato, vengono valutati con modelli e input specifici in virtù dell'asset class e delle caratteristiche del prodotto finanziario specifico. La valutazione dei derivati OTC tiene in considerazione, oltre alle variabili di mercato a cui gli strumenti sono sensibili, i rischi specifici delle controparti con cui sono negoziati, in particolare:

- per le operazioni negoziate all'interno di accordi di compensazione e marginazione (CSA) il rischio di controparte è ritenuto non materiale e la valutazione degli strumenti si basa esclusivamente sui fattori di rischio sottostante secondo il principio di non arbitraggio;
- per le operazioni negoziate in assenza di accordi di compensazione e marginazione la valutazione è effettuata sommando alla valutazione dello strumento come se fosse sottoposto a compensazione e marginazione gli aggiustamenti connessi al rischio di controparte (i.e. credit valuation adjustment e debt valuation adjustment).

I derivati in essere alla fine dell'esercizio sono riconducibili principalmente, sulla base sottostante, alle classi interest rate e foreign exchange rate. Per entrambe le classi il modello prevalente adottato è il discounting cash flow, con l'aggiunta del modello di Black & Scholes per la valutazione dei cap&floor.

## Valutazione dei fondi chiusi

Le quote dei fondi comuni chiusi detenute dal Gruppo sono valorizzate periodicamente al Fair Value in accordo alle regole espresse dall'IFRS 13, sulla base di specifiche metodologie che tengono conto della natura e tipologia dei sottostanti dei Fondi, avendo altresì a riferimento anche il Net Asset Value periodicamente fornito dalle società di gestione del risparmio.

Nella valutazione può essere ricompreso un apposito sconto di liquidità, dipendente principalmente dalle caratteristiche degli attivi investiti dal fondo stesso, al fine di allineare il Fair Value di iscrizione di tali strumenti al valore al quale un potenziale investitore terzo sarebbe disposto a subentrare nella detenzione delle quote del fondo (i.e. "exit price").

La tabella sottostante riporta per le attività e le passività misurate al fair value livello 3 informazioni sui modelli di misurazione e sugli input non osservabili.

Attività finanziarie	Metodo di valutazione	Principale input non osservabile
Titoli e finanziamenti	Discounting Cash Flows	-
ABSs	Discounting Cash Flows	Recovery rate, Credit spread
Equity	Transazioni dirette	-
Quote di fondi	NAV con eventuale sconto di liquidità	-

## A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per la descrizione del processo di valutazione degli strumenti classificati al fair value livello 3 si rimanda alla sezione A.4.1.

La tabella che segue illustra la sensitivity delle attività e delle passività valutate al fair value livello 3 con riferimento ad uno o più parametri non osservabili. I dati sono riportati per gli strumenti misurati con modelli che permettano l'analisi.

Attività finanziarie	Parametri non osservabili	Sensitivity (migliaia di Euro)	Variazione nel parametro non osservabile
Titoli FVTPL	Credit spread	(6)	1 bp
Titoli FVTPL	Recovery rate	(209)	(1%)

### A.4.3 Gerarchia del fair value

Per i trasferimenti fra i diversi livelli del fair value, il Gruppo adotta i seguenti principi:

- presenza od assenza di un prezzo su un mercato regolamentato;
- presenza od assenza di un prezzo su un mercato non regolamentato o di una, o più, controparti disposte/impegnandosi a prezzare il titolo;
- quantità detenuta dello strumento finanziario tale da poter far prevedere, o no, una oscillazione in negativo della sua valutazione/prezzo;
- nuovi elementi sopraggiunti su cui basare l'applicazione di una nuova metodologia;
- la tempistica (data dell'evento o del cambiamento, inizio e fine esercizio) saranno comuni per le modifiche fra le varie classi di valutazione.

Per i titoli detenuti al livello 2° del fair value:

- non sono stati effettuati trasferimenti fra livelli differenti di fair value;
- la metodologia utilizzata è il prezzo di mercato (Bloomberg BGN bid dell'ultimo giorno disponibile), senza effettuarne modificazioni od aggiustamenti;
- tale metodologia, essendo gli strumenti finanziari esclusivamente titoli di debito (obbligazioni) a tasso fisso o variabile rispecchia le dinamiche dei tassi di interesse presenti sui mercati e la rischiosità associata alle controparti-emittenti gli strumenti finanziari;
- tale metodologia è la medesima utilizzata anche nello scorso esercizio e per i medesimi titoli.

Per i titoli detenuti al livello 3° del fair value:

- non è stato effettuato nessun trasferimento fra livelli differenti di fair value;
- in assenza di quotazione in mercati attivi e in mancanza di ulteriori elementi quali, ad esempio, il bilancio di esercizio, il metodo del costo rappresenta l'unica metodologia che approssima il fair value del titolo.

Quindi riepilogando le caratteristiche dei diversi livelli di fair value (c.d. gerarchia del fair value):

#### Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili ossia prezzi quotati (senza rettifiche) su mercati attivi per attività o passività identiche ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. La presenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo e cioè un mercato dove i prezzi di quotazione riflettono "ordinarie" operazioni, non forzate, prontamente e regolarmente disponibili, costituisce la miglior evidenza del fair value. Queste quotazioni rappresentano infatti i prezzi da utilizzare in via prioritaria ai fini di una corretta valutazione degli strumenti finanziari di riferimento (c.d. Mark to Market Approach). Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato riferite ai prezzi dell'ultimo giorno dell'esercizio.

#### Livello 2

La valutazione avviene attraverso metodi che sono utilizzati qualora lo strumento non è quotato in un mercato attivo e si basa su input diversi da quelli del Livello 1. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. La quotazione risultante è priva di discrezionalità in quanto i più rilevanti parametri utilizzati risultano attinti dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, su valori rilevati in recenti transazioni comparabili oppure utilizzando modelli valutativi che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tenendo anche conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

#### Livello 3

La valutazione viene effettuata attraverso metodi che consistono nella valorizzazione dello strumento non quotato mediante impiego di input significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del management (c.d. "Mark to Model Approach").

Con riferimento agli strumenti classificati a livello 3 è stata svolta un'analisi di sensitività dalla quale è emerso che le variazioni dei fair value non sono materiali.

#### A.4.4 Altre informazioni

Alla data di riferimento del bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (lett. i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al fair value in base al “massimo e miglior utilizzo”;
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie (eccezione ex IFRS 13, par. 48).

#### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

Si fornisce di seguito l'informativa richiesta dal principio IFRS 7 per i portafogli di attività e passività finanziare oggetto di misurazione al fair value, sulla base della tripla gerarchia sopra illustrata.

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	25.898	706.160	2.078	31.117	211.901
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	25.898	19	-	31.117	29
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	706.141	2.078	-	211.872
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	405.860	45.145	5.638	373.950	-	17.760
3. Derivati di copertura	-	21.393	-	-	29.874	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>405.860</b>	<b>92.436</b>	<b>711.797</b>	<b>376.028</b>	<b>60.990</b>	<b>229.661</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	19.476	-	-	27.244	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	19.770	-	-	32.646	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>39.246</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>59.890</b>	<b>-</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) risultano pari al 58% del totale delle attività finanziarie valutate al fair value, prevalentemente rappresentati alla data di riferimento da investimenti classificati nel portafoglio delle “Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al FV”, riferibili alle divisioni Distressed Credit e Growth Credit.

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoiazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>211.901</b>	<b>29</b>	-	<b>211.872</b>	<b>17.760</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>610.505</b>	<b>1.986</b>	-	<b>608.519</b>	<b>5.625</b>	-	-	-
2.1. Acquisti	595.230	1.986	-	593.244	5.547	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	15.275	-	-	15.275	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	15.275	-	-	15.275	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	14.899	-	-	14.899	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	78	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>116.246</b>	<b>1.996</b>	-	<b>114.250</b>	<b>17.747</b>	-	-	-
3.1. Vendite	71.173	1.906	-	69.267	17.717	-	-	-
3.2. Rimborsi	33.729	-	-	33.729	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	11.344	90	-	11.254	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	11.344	90	-	11.254	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	11.207	90	-	11.117	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	30	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>706.160</b>	<b>19</b>	-	<b>706.141</b>	<b>5.638</b>	-	-	-

**A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

Non sono presenti passività valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.



#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.099.579	624.830	55.243	4.411.515	4.454.122	451.776	2.993	4.001.622
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	48.386			48.386				
<b>Totale</b>	<b>5.147.965</b>	<b>624.830</b>	<b>55.243</b>	<b>4.459.901</b>	<b>4.454.122</b>	<b>451.776</b>	<b>2.993</b>	<b>4.001.622</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.201.748	594.669		5.590.007	5.390.323	630.404		4.737.298
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>6.201.748</b>	<b>594.669</b>	<b>-</b>	<b>5.590.007</b>	<b>5.390.323</b>	<b>630.404</b>	<b>-</b>	<b>4.737.298</b>

##### Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela e tra le passività finanziarie, si è determinato un fair value ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7.

## A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

In base all'IFRS 7, paragrafo 28, è necessario fornire evidenza dell'ammontare del “day one profit or loss” da riconoscere a conto economico alla fine dell'esercizio, nonché una riconciliazione rispetto al saldo iniziale. Per “day one profit or loss” si deve intendere la differenza tra il fair value di uno strumento finanziario acquisito o emesso al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione.

Al riguardo si segnala che non esiste alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Cassa	1	1
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	367.350	670.373
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	25.570	6.135
<b>Totale</b>	<b>392.921</b>	<b>676.509</b>

Nella sottovoce “b) Depositi a vista presso Banche Centrali” è iscritta la liquidità depositata presso Banca d'Italia.

#### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	18	-	-	29
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	-	-	<b>18</b>	-	-	<b>29</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	25.899	-	-	31.117	-
1.1 di negoziazione	-	25.899	-	-	31.117	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	<b>25.899</b>	-	-	<b>31.117</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	<b>25.899</b>	<b>18</b>	-	<b>31.117</b>	<b>29</b>

##### Legenda:

L1 = Livello1

L2 = Livello2

L3 = Livello3

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	18	29
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>18</b>	<b>29</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	25.899	31.117
<b>Totale (B)</b>	<b>25.899</b>	<b>31.117</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>25.917</b>	<b>31.146</b>

## 2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Banca non detiene attività finanziarie designate al fair value.

## 2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La Banca non detiene attività finanziarie designate al fair value.

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	<b>138.259</b>	<b>1.980</b>	-	<b>158.117</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	138.259	1.980	-	158.117
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>4.291</b>	-	-	<b>9.115</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	<b>528.626</b>	<b>98</b>	-	<b>20.640</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	<b>34.965</b>	-	-	<b>24.000</b>
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	34.965	-	-	24.000
<b>Totale</b>	-	-	<b>706.141</b>	<b>2.078</b>	-	<b>211.872</b>

### Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a conto economico al 31 dicembre 2023 con fair value livello 3 ammontano ad Euro 706,1 milioni e comprendono principalmente Quote di O.I.C.R. per Euro 528,6 milioni, in significativo aumento rispetto al dato comparativo a seguito delle operazioni di trasformazione degli asset perfezionate nel corso del 2023 dalla Divisione Distressed Credit ed alla sottoscrizione delle quote di un fondo da parte della Divisione b-ilty.

Nella presente voce sono altresì rilevati i finanziamenti relativi a operazioni riferibili alla Divisione Growth Credit per Euro 35 milioni.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>4.291</b>	<b>9.115</b>
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	4.291	9.115
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>138.259</b>	<b>160.097</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	32	477
d) Altre società finanziarie	138.160	158.017
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	67	1.603
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>528.626</b>	<b>20.738</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>34.965</b>	<b>24.000</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	34.965	24.000
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>706.141</b>	<b>213.950</b>

## Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>405.860</b>	<b>45.145</b>	<b>5.172</b>	<b>373.950</b>	-	<b>17.741</b>
1.1 Titoli strutturati	3.902	-	-	4.673	-	-
1.2 Altri titoli di debito	401.958	45.145	5.172	369.277	-	17.741
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>466</b>	-	-	<b>19</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>405.860</b>	<b>45.145</b>	<b>5.638</b>	<b>373.950</b>	-	<b>17.760</b>

#### Legenda:

L1 = Livello1

L2 = Livello2

L3 = Livello3

I titoli di debito presenti nella voce di bilancio sono rappresentati da titoli di Stato (Euro 254,5 milioni), titoli di enti creditizi (Euro 83,5 milioni), da titoli di Società Finanziarie (Euro 75,1 milioni) e da titoli di Società non Finanziarie (Euro 43 milioni).

I titoli di capitale classificati come "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sono rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>456.177</b>	<b>391.691</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	254.544	222.047
c) Banche	83.485	77.485
d) Altre società finanziarie	75.149	44.546
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	42.999	47.613
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>466</b>	<b>19</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	466	19
- altre società finanziarie	11	11
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	455	8
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>456.643</b>	<b>391.710</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	456.759	331.074	-	1.497	363	1.525	-	917	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>456.759</b>	<b>331.074</b>	<b>-</b>	<b>1.497</b>	<b>363</b>	<b>1.525</b>	<b>-</b>	<b>917</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>393.235</b>	<b>241.955</b>	<b>768</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.017</b>	<b>295</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Per quanto concerne l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A - Politiche contabili.

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>112.442</b>	-	-	-	-	<b>112.442</b>	<b>57.213</b>	-	-	-	-	<b>50.675</b>
1. Finanziamenti	112.442	-	-	-	-	112.442	57.213	-	-	-	-	50.675
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	71.164	-	-	X	X	X	22.884	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	41.278	-	-	X	X	X	34.329	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	41.278	-	-	X	X	X	34.329	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>112.442</b>	-	-	-	-	<b>112.442</b>	<b>57.213</b>	-	-	-	-	<b>50.675</b>

#### Legenda:

L1 = Livello1

L2 = Livello2

L3 = Livello3

Gli obblighi di mantenimento della Riserva Obbligatoria sono assolti in via indiretta per il tramite di BFF Bank S.p.A., il saldo è contabilizzato nella sottovoce "Depositi a scadenza".



## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>2.441.180</b>	<b>137.201</b>	<b>421.776</b>	-	-	<b>2.972.241</b>	<b>2.049.933</b>	<b>41.047</b>	<b>570.545</b>	-	-	<b>2.694.084</b>
1.1. Conti correnti	18.958	4.259	22.890	X	X	X	17.388	5.076	39.572	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	60.940	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	327.466	11.604	361.060	X	X	X	214.634	7.379	364.916	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.129	-	2	X	X	X	940	53	-	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	571.919	2.393	-	X	X	X	467.067	2.859	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	1.460.768	118.945	37.824	X	X	X	1.349.904	25.680	166.057	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>1.330.486</b>	<b>14.202</b>	<b>642.292</b>	<b>624.830</b>	<b>55.243</b>	<b>1.326.832</b>	<b>1.002.493</b>	<b>2.693</b>	<b>730.198</b>	<b>451.776</b>	<b>2.993</b>	<b>1.256.863</b>
1. Titoli strutturati	-	2.691	-	-	2.993	-	-	2.693	-	-	2.993	-
2. Altri titoli di debito	1.330.486	11.511	642.292	624.830	52.250	1.326.832	1.002.493	-	730.198	451.776	-	1.256.863
<b>Totale</b>	<b>3.771.666</b>	<b>151.403</b>	<b>1.064.068</b>	<b>624.830</b>	<b>55.243</b>	<b>4.299.073</b>	<b>3.052.426</b>	<b>43.740</b>	<b>1.300.743</b>	<b>451.776</b>	<b>2.993</b>	<b>3.950.947</b>

### Legenda:

L1 = Livello1

L2 = Livello2

L3 = Livello3

La sottovoce “Altri titoli di debito” in bonis include prevalentemente Titoli di Stato, per Euro 585 milioni, nonché i titoli connessi ad operazioni di cartolarizzazione riferibili alla divisione Distressed Credit.

Figurano inoltre tra i titoli di debito, tra le attività finanziarie *POCI*, Euro 12,2 milioni riferibili alla divisione Growth Credit e Euro 630 milioni di titoli riferibili alla divisione Distressed Credit.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.330.486</b>	<b>14.202</b>	<b>642.292</b>	<b>1.002.493</b>	<b>2.693</b>	<b>730.198</b>
a) Amministrazioni pubbliche	585.009	-	-	428.309	-	-
b) Altre società finanziarie	704.628	11.511	631.646	530.092	-	719.587
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	40.848	2.691	10.646	44.092	2.693	10.611
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>2.441.180</b>	<b>137.201</b>	<b>421.776</b>	<b>2.049.933</b>	<b>41.047</b>	<b>570.545</b>
a) Amministrazioni pubbliche	11.935	3.393	-	11.030	3.099	-
b) Altre società finanziarie	263.421	16	1.679	282.006	13	7.025
di cui: imprese di assicurazione	2.405	-	-	468	-	-
c) Società non finanziarie	2.107.441	131.619	397.010	1.708.925	35.922	507.948
d) Famiglie	58.383	2.173	23.087	47.972	2.013	55.572
<b>Totale</b>	<b>3.771.666</b>	<b>151.403</b>	<b>1.064.068</b>	<b>3.052.426</b>	<b>43.740</b>	<b>1.300.743</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	1.333.599	668.668	-	15.042	659.377	3.112	-	840	17.085	-
Finanziamenti	2.273.375	522.556	292.639	168.243	421.776	9.630	2.762	31.043	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>3.606.973</b>	<b>1.191.223</b>	<b>292.639</b>	<b>183.285</b>	<b>1.081.153</b>	<b>12.743</b>	<b>2.762</b>	<b>31.882</b>	<b>17.085</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>3.020.583</b>	<b>879.068</b>	<b>103.599</b>	<b>63.944</b>	<b>1.302.878</b>	<b>11.869</b>	<b>2.674</b>	<b>20.204</b>	<b>2.135</b>	<b>-</b>

Per quanto concerne l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie *impaired* si rimanda a quanto esposto nella Parte A - Politiche contabili.

In merito ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID -19 si riporta la seguente situazione:

- i finanziamenti di tale tipologia classificati nel Primo stadio e nel Secondo stadio di rischio ammontano ad un valore lordo di Euro 643 milioni per rettifiche di valore complessive di Euro 3 milioni;
- i finanziamenti di tale tipologia classificati nel Terzo stadio di rischio ammontano ad un valore lordo di Euro 82 milioni per rettifiche di valore complessive di Euro 4,7 milioni.

Non sono presenti finanziamenti di tale tipologia classificati tra le attività "*impaired acquisite o originate*".

## Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2023				VN 31/12/2023	Fair value 31/12/2022				VN 31/12/2022
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A. Derivati finanziari</b>										
1) Fair value	-	21.393	-		195.000	-	29.874	-		195.000
2) Flussi finanziari	-	-	-		-	-	-	-		-
3) Investimenti esteri	-	-	-		-	-	-	-		-
<b>B. Derivati creditizi</b>										
1) Fair value	-	-	-		-	-	-	-		-
2) Flussi finanziari	-	-	-		-	-	-	-		-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>21.393</b>	<b>-</b>		<b>195.000</b>	<b>-</b>	<b>29.874</b>	<b>-</b>		<b>195.000</b>

#### Legenda:

VN = Valore Nominale  
L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

### 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica						Generica	Specifica		Generica
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.393	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>21.393</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La Banca non ha in essere operazioni di copertura generica.

## Sezione 7 - Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
1. Soperga RE S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
2. Friuli LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
3. Doria LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
4. River LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
5. Arecneprix S.p.A.	Milano	Milano	100%	100%
6. illimity SGR S.p.A.	Milano	Milano	100%	100%
7. Pitti LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
8. River Immobiliare S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
9. Aporti S.r.l.	Milano	Milano	66,7%	66,7%
10. Pitti SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
11. Friuli SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
12. Doria SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
13. River SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
14. SpicyCo 2 S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
15. Abilio S.p.A.	Faenza	Faenza	82%	82%
16. Dagobah SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
17. Dagobah LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
18. Kenobi SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
19. Mida RE S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
20. Sileno SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
21. Ortensia SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
22. Montes SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
23. Montes LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
24. Mia SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
<b>B. Imprese collegate in modo congiunto</b>				
25 Hype S.p.A.	Biella	Biella	50%	50%
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>				
26. SpicyCo S.r.l.	Milano	Milano	49%	49%

illimity è entrata nella compagine azionaria di Hype, con una quota del 50%, nell'ambito di un progetto di *joint venture* con il Gruppo Sella. La *partnership* è nata all'inizio del 2021, con l'obiettivo di creare e sviluppare una piattaforma digitale di servizi finanziari e di pagamento, innovativi rispetto ai tradizionali modelli bancari. Il prezzo pagato è stato definito dalle parti sulla base degli obiettivi condivisi di crescita e di sviluppo della *partnership*.

In considerazione dello stadio del ciclo di vita della società e del progetto di *joint venture* alla base dell'investimento, al momento dell'acquisizione della partecipazione in Hype non erano identificabili attivi intangibili distinguibili dall'avviamento, ossia dalle complessive attese in merito ai futuri benefici economici generabili della partecipazione nel contesto della *partnership*.

Come richiesto dai principi IAS/IFRS la partecipazione è stata sottoposta al test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione dell'attività stessa. Qualora il test evidenziasse un valore recuperabile inferiore al valore contabile, la differenza costituisce una perdita di valore ("*impairment loss*") da imputare a conto economico, allineando il valore contabile al valore recuperabile determinato.

Ai fini del test di *impairment*, il valore recuperabile è definito quale il maggiore fra il valore d'uso ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso esprime il valore attuale dei flussi finanziari futuri che ci si attende di ricevere dall'uso continuativo dell'attività. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la cessione dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, dedotti i costi di dismissione.

Ai sensi dello IAS 36, non sempre è necessario determinare entrambe le configurazioni di valore recuperabile, qualora una delle due sia superiore al valore contabile. E' quindi sufficiente che almeno una delle due configurazioni di valore recuperabile sia maggiore del valore contabile affinché l'impairment test possa ritenersi superato.

### **Criteria per la determinazione del Valore d'uso**

Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'utilizzo della metodologia del *Discounted Dividend Model*, nella variante "*Excess Capital*", comunemente adottata nella più consolidata prassi valutativa per il settore finanziario, in base al quale il valore economico è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei dividendi potenzialmente distribuibili nell'arco di un determinato orizzonte temporale di proiezione, mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo coerente con lo sviluppo dell'attività e con la normativa di vigilanza;
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione.

Per le finalità del test di *impairment* al 31 dicembre 2023 le informazioni finanziarie prospettiche utilizzate ai fini della determinazione del valore d'uso sono desunte dalla configurazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dai dati prospettici 2024-2028 riferibili alla partecipata.

Con finalità di corroborare i risultati del test di impairment raggiunti attraverso la stima del valore d'uso, è stato inoltre stimato il *fair value* al netto dei costi di vendita sulla base (i) del metodo dei Multipli di Borsa e (ii) del metodo dei Multipli di Transazioni.

### **La stima dei flussi finanziari**

Ai fini di estrapolare i flussi finanziari oltre il periodo di previsione analitica si è tenuto conto del contesto di mercato nel quale si sta procedendo nella definizione dello scenario prospettico.

Per quanto riguarda l'*impairment test* al 31 dicembre 2023 (coerentemente con la metodologia adottata nel precedente esercizio), le proiezioni dei principali aggregati economici, patrimoniali, regolamentari e KPI di Hype hanno tenuto conto dei fattori e delle assunzioni alla base delle Piano strategico 2024-2028 predisposto dal *management* del Gruppo. E' stata inoltre considerata una fase di 2 anni di convergenza del tasso di crescita (osservato nell'ultimo anno di pianificazione esplicita) verso il tasso sostenibile nel lungo periodo, assunto pari all'inflazione attesa per il mercato italiano.

Ai fini della determinazione del *terminal value*, i flussi dell'ultimo anno di previsione analitica, sono stati proiettati in perpetuità, sulla base di un fattore di crescita  $g$  determinato come tasso medio di crescita del PIL nominale dell'Italia, pari al 2%. I flussi sono stati definiti infine considerando il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi in funzione della specifica normativa di riferimento. In particolare, in ottica prudenziale, è stato considerato un requisito patrimoniale pari al 130% del minimo regolamentare, con un buffer del 30%.

### **Tasso di attualizzazione dei flussi**

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di un'impresa bancaria, esso è stimato nell'ottica "*equity side*" cioè considerando solamente il costo del capitale proprio ( $K_e$ ), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già rilevato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato determinato utilizzando il "*Capital Asset Pricing Model*" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità dell'unità operativa sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione. Si segnala che, poiché i flussi finanziari sono stati determinati in termini nominali, anche i tassi di attualizzazione sono stati determinati in termini nominali, ossia incorporando le attese di inflazione.

Scendendo nel dettaglio delle diverse componenti che contribuiscono alla determinazione del tasso di attualizzazione sono state adottate le scelte di seguito descritte:

1. per quanto concerne il *risk free* è stato utilizzato il rendimento medio mensile (media degli ultimi 6 mesi) dei titoli di Stato italiano (BTP) a 10 anni;
2. per quanto riguarda il *market risk premium*, rappresentativo del premio che un investitore richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio, sono stati utilizzati i dati presenti sui database internazionali generalmente utilizzati per tali valutazioni;
3. per quanto riguarda il coefficiente Beta, che misura la rischiosità specifica della singola azienda, è stato determinato identificando un campione di società comparabili (in termini di *business*) e rispetto a questo campione è stato utilizzato il dato medio dei Beta rilevati attraverso osservazioni con periodicità settimanale su un orizzonte di cinque anni.

Il tasso di attualizzazione Ke utilizzato ai fini dell'*impairment test* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è risultato pari al 14,45% (13,87% al 31 dicembre 2022).

### **I risultati dell'*impairment test***

Gli esiti dell'*impairment test* hanno evidenziato un valore d'uso della partecipata ampiamente superiore al suo valore di carico (*carrying amount*). Non è stato dunque necessario procedere ad alcuna svalutazione ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dell'*impairment test* sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e dalle dinamiche dei mercati finanziari che potrebbero registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. Qualora il quadro macroeconomico mostrasse, nel futuro, peggioramenti rispetto a quanto ipotizzato, ciò avrebbe effetti, sulla stima dei flussi finanziari e sulle principali assunzioni adottate, che potrebbero condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a risultati diversi da quelli prospettati nel presente bilancio.

## 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>		
1. Soperga RE S.r.l.	10	-
2. Friuli LeaseCo S.r.l.	10	-
3. Doria LeaseCo S.r.l.	10	-
4. River LeaseCo S.r.l.	10	-
5. Arecneprix S.p.A.	44.926	-
6. illimity SGR S.p.A.	4.055	-
7. Pitti LeaseCo S.r.l.	10	-
8. River Immobiliare S.r.l.	10	-
9. Aporti S.r.l.	11	-
10. Pitti SPV S.r.l.	14	-
11. Friuli SPV S.r.l.	14	-
12. Doria SPV S.r.l.	14	-
13. River SPV S.r.l.	14	-
14. SpicyCo 2 S.r.l.	10	-
15. Abilio S.p.A.	14.773	-
16. Dagobah SPV S.r.l.	10	-
17. Dagobah LeaseCo S.r.l.	64	-
18. Kenobi SPV S.r.l.	14	-
19. Mida RE S.r.l.	10	-
20. Sileno SPV S.r.l.	10	-
21. Ortensia SPV S.r.l.	10	-
22. Montes SPV S.r.l.	10	-
23. Montes LeaseCo S.r.l.	42	-
24. Mia SPV S.r.l.	10	-
<b>B. Imprese collegate in modo congiunto</b>		
25. Hype S.p.A.	99.696	-
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
26. SpicyCo S.r.l.	5	-
<b>Totale</b>	<b>163.773</b>	<b>-</b>

Nell'esercizio 2022, la Banca ha concluso con il veicolo COLT SPV un contratto di cessione di crediti in virtù del quale la stessa ha ceduto in blocco e pro-soluto alla SPV un portafoglio di crediti performing originati da illimity verso controparti corporate. COLT SPV è un veicolo costituito ai sensi della legge 130/1999 che in data 19 dicembre 2022 ha emesso notes senior, mezzanine e junior per un valore totale di Euro 570,1 milioni. Tutte e tre tali tranche sono state integralmente sottoscritte da illimity.

Nel corso del 2023 la Banca ha sottoscritto ulteriori note del veicolo per un ammontare di circa 138 milioni. Tale operazione rientra tra le operazioni senza derecognition ("autocartolarizzazioni") tipicamente volte ad ampliare il portafoglio di attivi stanziabili per costituire una riserva di liquidità attivabile attraverso operazioni di finanziamento, Repo o altre operazioni. Si rimanda per maggiore dettaglio all'informativa sulle operazioni di autocartolarizzazione inclusa nella Parte E del presente bilancio.

Nell'esercizio 2022, sono state sottoscritte dalla Banca alcune emissioni di minibond, emessi da primarie società industriali, per favorire la transizione energetica e migliorare i profili di sostenibilità degli emittenti. Con la finalità principalmente di mitigare il rischio relativo all'esposizione della Banca si è condiviso di dare priorità ad emissioni di minibond che potessero beneficiare di garanzie quali SACE e FEI. È stato quindi appurato, da approfondimenti legali, che i minibond che beneficiano delle suddette garanzie non sono trasferibili a terzi ovvero ad alcun veicolo di cartolarizzazione costituito secondo legge 130/99 proprio in virtù degli accordi quadro dei garanti.

Nel mese di febbraio 2023, la Banca ha quindi strutturato un'operazione di cartolarizzazione sintetica con il veicolo Energia Sostenibile SPV, veicolo costituito ai sensi della legge 130/1999, non detenuto da illimity, che ha emesso notes uni-tranche integralmente sottoscritte da illimity. Attraverso i fondi derivanti dalla sottoscrizione della nota uni-tranche da parte di illimity (unico "noteholder"), la SPV ha erogato un "limited

recourse loan” del quale illimity è l'unico debitore e le cui caratteristiche sono state un'esatta replica di quelle dei minibond ai singoli closing (in termini di interessi, rimborsi, condizioni economiche, etc). Tale operazione rientra tra le operazioni senza derecognition (“autocartolarizzazioni”) tipicamente volte ad ampliare il portafoglio di attivi stanziabili per costituire una riserva di liquidità attivabile attraverso operazioni di finanziamento, Repo o altre operazioni. Si rimanda per maggiore dettaglio all'informativa sulle operazioni di autocartolarizzazione inclusa nella Parte E del presente bilancio.

### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Le informative di cui al presente Paragrafo non vengono fornite ai sensi di quanto previsto nella Circolare 262.

### 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La Banca non detiene partecipazioni non significative alla data di riferimento del bilancio.

### 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>155.041</b>	<b>113.895</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>44.461</b>	<b>54.946</b>
B.1 Acquisti	8.111	39.729
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	35.729
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	36.350	15.217
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>35.729</b>	<b>13.800</b>
C.1 Vendite	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	35.729	13.800
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>163.773</b>	<b>155.041</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La sottovoce B.1 Acquisti ricomprende l'ulteriore investimento in Hype S.p.A. avvenuto nel corso del 2023 e le acquisizioni delle quote societarie principalmente di alcuni veicoli SPV funzionali all'operatività della Divisione Distressed Credit.

La sottovoce B.4 Altre variazioni positive e la sottovoce C.4 Altre variazioni negative ricomprendono gli effetti della fusione per incorporazione di AREC S.p.A. in neprix s.r.l. con la nascita della società Arecneprix S.p.A.



## Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>687</b>	<b>747</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	320	435
d) impianti elettronici	348	293
e) altre	19	19
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>20.692</b>	<b>21.261</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	19.477	20.472
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	1.215	789
<b>Totale</b>	<b>21.379</b>	<b>22.008</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

### 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Banca non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo alla data di riferimento del bilancio.

### 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non detiene Attività materiali ad uso funzionale rivalutate alla data di riferimento del bilancio.

### 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value alla data di riferimento del bilancio.

### 8.5 Rimanenze di attività materiale disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non detiene tale fattispecie alla data di riferimento del bilancio.

**8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>26.488</b>	<b>1.422</b>	<b>1.500</b>	<b>2.252</b>	<b>31.662</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.016	987	1.207	1.444	9.654
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>20.472</b>	<b>435</b>	<b>293</b>	<b>808</b>	<b>22.008</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>1.367</b>	<b>25</b>	<b>190</b>	<b>963</b>	<b>2.545</b>
B.1 Acquisti	-	114	25	175	963	1.276
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	1.254	-	15	-	1.269
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>2.362</b>	<b>140</b>	<b>135</b>	<b>537</b>	<b>3.174</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	2.242	140	135	518	3.035
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	120	-	-	19	139
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>19.477</b>	<b>320</b>	<b>348</b>	<b>1.234</b>	<b>21.379</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	8.258	1.127	1.342	1.962	12.689
D.2 Rimanenze finali lorde	-	27.735	1.447	1.691	3.196	34.068
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

**8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

La Banca non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento alla data di riferimento del bilancio.

**8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue**

La Banca non detiene tale fattispecie alla data di riferimento del bilancio.

## 8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha sottoscritto impegni per acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio

## Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>21.643</b>	<b>X</b>	<b>21.643</b>
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>66.979</b>	<b>-</b>	<b>54.386</b>	<b>-</b>
di cui software	65.915	-	53.024	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	66.979	-	54.386	-
a) Attività immateriali generate internamente	10.977	-	5.481	-
b) Altre attività	56.002	-	48.905	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>66.979</b>	<b>21.643</b>	<b>54.386</b>	<b>21.643</b>

#### Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

### Impairment test

La stima del valore d'uso, ai fini del test di impairment, coerentemente con le previsioni dello IAS 36, di attività immateriali a vita indefinita (inclusi gli avviamenti) che non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività immateriali ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie largamente indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Tali unità organizzative sono denominate *Cash Generating Unit* (CGU).

Lo IAS 36, prevede che nell'identificare se i flussi finanziari in entrata derivanti da un'attività (o da un gruppo di attività) siano ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o da gruppi di attività), l'entità consideri diversi fattori, fra i quali il modo in cui la direzione aziendale controlla l'operatività dell'entità o come la direzione aziendale prende decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività dell'entità.

Coerentemente con il dettato dello IAS 36, è necessario correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di *reporting* interno al quale la direzione controlla le dinamiche accrescitive e riduttive di tale valore. Sotto questo profilo, la definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio. I modelli organizzativi possono prescindere dall'articolazione delle entità giuridiche attraverso le quali è sviluppata l'operatività e, molto spesso, sono strettamente correlati con la definizione dei segmenti operativi che sono alla base della rendicontazione per settori prevista dall'IFRS 8.

I principi IAS 36 e IFRS 8 prevedono che un fattore da considerare ai fini dell'individuazione delle CGU è l'organizzazione del sistema informativo delineato dall'entità per la valutazione da parte del *management* dei risultati conseguiti dai vari settori operativi e finalizzata all'adozione delle decisioni strategiche.

Poiché il modello organizzativo di cui illimity Bank si è dotata prescinde dall'articolazione per entità giuridica, tenuto conto che l'adozione delle decisioni strategiche da parte del *management* di illimity avviene a livello di Gruppo nel suo complesso e non a livello di singola *legal entity* e che l'attività svolta dalle partecipate appare strettamente funzionale alle attività svolte direttamente dalla capogruppo, le CGU sono identificate con una più ampia dimensione coincidente con quella presa a riferimento per il Bilancio Consolidato. Pertanto, l'impairment test svolto a livello consolidato assume rilevanza anche a livello di bilancio d'esercizio, ai fini della verifica del valore di iscrizione dell'avviamento emerso al momento della *purchase*

*price allocation* del prezzo di acquisto di Banca Interprovinciale da parte di SPAXS (società fusa in illimity in data 5 marzo 2019) pari ad Euro 21,6 milioni e delle partecipazioni di controllo.

Alla luce di quanto descritto, l'impairment test svolto ai fini della redazione del Bilancio Consolidato è considerato valido anche con riferimento al Bilancio d'esercizio. Nel caso in cui dovesse emergere una svalutazione dell'avviamento riferita ad una determinata CGU nel Bilancio Consolidato, tale svalutazione deve essere attribuita nel Bilancio d'esercizio alle attività riferite alla medesima CGU, non già testate individualmente, ovvero l'avviamento e le partecipazioni di controllo.

Per la descrizione dei criteri di determinazione delle CGU e delle modalità utilizzate per lo svolgimento dell'impairment del test dell'avviamento si rimanda alla sezione Parte B – Attività immateriali della Nota integrativa Consolidata.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>21.643</b>	<b>7.723</b>	-	<b>66.011</b>	-	<b>95.377</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.242	-	17.106	-	19.348
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>21.643</b>	<b>5.481</b>	-	<b>48.905</b>	-	<b>76.029</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>7.431</b>	-	<b>21.517</b>	-	<b>28.948</b>
B.1 Acquisti	-	4.759	-	20.729	-	25.488
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	2.672	-	788	-	3.460
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>1.935</b>	-	<b>14.420</b>	-	<b>16.355</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	1.935	-	12.023	-	13.958
- Ammortamenti	X	1.935	-	12.023	-	13.958
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	2.397	-	2.397
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>21.643</b>	<b>10.977</b>	-	<b>56.002</b>	-	<b>88.622</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	4.177	-	29.130	-	33.307
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>21.643</b>	<b>15.154</b>	-	<b>85.132</b>	-	<b>121.929</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

### Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

### 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 38 sono fornite le informazioni di seguito elencate:

1. non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze;
2. non risultano attività immateriali acquisite per concessione governativa;
3. non risultano attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività;
4. non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

## Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

Al 31 dicembre 2023, le attività fiscali anticipate ammontano ad Euro 57 milioni, in diminuzione rispetto ad Euro 67 milioni rilevati al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle attività fiscali.

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
- In contropartita al Conto Economico	40.863	42.185
- In contropartita al Patrimonio Netto	16.387	24.898
<b>Totale</b>	<b>57.250</b>	<b>67.083</b>

Principali differenze temporanee deducibili IRES	31/12/2023	31/12/2022
Svalutazione crediti verso la clientela	772	1.150
Perdite fiscali	-	-
Svalutazione titoli HTCS	13.542	20.619
Avviamento	30.203	31.851
Altre	2.631	2.139
<b>Totale</b>	<b>47.148</b>	<b>55.759</b>

Principali differenze temporanee deducibili IRAP	31/12/2023	31/12/2022
Svalutazione crediti verso la clientela	95	142
Svalutazione titoli HTCS	2.743	4.176
Avviamento	6.118	6.451
Altre	1.147	555
<b>Totale</b>	<b>10.102</b>	<b>11.324</b>

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

Per quanto riguarda le passività fiscali, relative ad imposte differite, al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 1,3 milioni, rispetto a Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2022.

Principali differenze temporanee tassabili IRES	31/12/2023	31/12/2022
Rivalutazione titoli HTCS - FVOCI	91	8
Altre	1.146	755
<b>Totale</b>	<b>1.237</b>	<b>763</b>

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	31/12/2023	31/12/2022
Rivalutazione titoli HTCS - FVOCI	19	2
Altre	-	129
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>131</b>

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra il valore contabile di una attività o di una passività ed il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente.

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>42.185</b>	<b>32.170</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.313</b>	<b>16.024</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.313	16.024
a) relative a precedenti esercizi	-	2.989
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.313	13.035
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.635</b>	<b>6.009</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.635	5.961
a) rigiri	4.292	5.961
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	343	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	48
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	-	-
b) altre	-	48
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>40.863</b>	<b>42.185</b>

Le attività per imposte anticipate, diverse da quelle convertibili in crediti d'imposta ai sensi dell'art. 2 commi 55 e seguenti del D.L. 225/2010, sono rilevate sulla base della probabilità di realizzare in esercizi futuri redditi imponibili capienti tali da riassorbire le predette differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% (comprensiva di addizionale IRES) e 5,57%.

### 10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.292</b>	<b>1.488</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>425</b>	<b>196</b>
3.1 Rigiri	425	196
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>867</b>	<b>1.292</b>

### 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2</b>	<b>236</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.143</b>	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	412	-
a) relative a precedenti esercizi	412	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	731	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>234</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	234
a) rigiri	-	234
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.145</b>	<b>2</b>

**10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>24.898</b>	<b>4.726</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>21.554</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	21.554
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	21.554
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>8.511</b>	<b>1.382</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	8.511	1.382
a) rigiri	8.511	791
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	591
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>16.387</b>	<b>24.898</b>

**10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>891</b>	<b>377</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>99</b>	<b>544</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	99	544
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	99	544
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>881</b>	<b>30</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	881	30
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	881	30
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>109</b>	<b>891</b>



## 10.7 Altre informazioni

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza versata in termini di acconto rispetto al dovuto, è rilevata come attività. Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti. Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte. Nelle tabelle che seguono si evidenziano le consistenze delle attività e delle passività fiscali correnti.

### Attività fiscali correnti: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Acconti versati al fisco	-	6.613
Ritenute alla fonte	18	74
Altri crediti verso erario	346	222
<b>Totale</b>	<b>364</b>	<b>6.908</b>

### Passività fiscali correnti: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Saldo anno precedente	32.629	16.064
Accantonamento imposte	21.616	32.629
Utilizzi per pagamento imposte	(32.629)	(16.064)
Altre variazioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.616</b>	<b>32.629</b>

## Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

### 11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Attività possedute per la vendita</b>		
A.1 Attività finanziarie	48,386	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>48,386</b>	<b>-</b>
<i>di cui valutate al costo</i>	48,386	-
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	-	-
<b>B. Attività operative cessate</b>		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>di cui valutate al costo</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	-	-
<b>C. Passività associate ad attività possedute per la vendita</b>		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
<b>Totale (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>di cui valutate al costo</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	-	-
<b>D. Passività associate ad attività operative cessate</b>		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
<b>Totale (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>di cui valutate al costo</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	-	-

## 11.2 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2023 le attività possedute per la vendita ammontano a 48,4 milioni e accolgono principalmente portafogli creditizi che saranno oggetto di cessione nel corso del 2024.

## Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Crediti d'imposta Ecobonus	119.237	99.390
Debitori diversi	113.798	96.840
Partite varie	23.210	60.984
Partite in corso di lavorazione	21.923	45.107
Migliorie su beni di terzi	1.890	1.980
<b>Totale</b>	<b>280.058</b>	<b>304.301</b>

La voce è prevalentemente composta da crediti di imposta per ecobonus, partite varie e partite in corso di lavorazione collegate alla normale operatività bancaria, che vedono la loro fisiologica sistemazione contabile nei giorni successivi rispetto alla loro generazione, e saldi da debitori diversi.

**PASSIVO****Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>100.050</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>382.290</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>841.932</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>822.749</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
2.1 Conti correnti e depositi a vista	10.171	X	X	X	9.847	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	38.387	X	X	X	30.092	X	X	X
2.3 Finanziamenti	783.319	X	X	X	751.815	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	783.319	X	X	X	751.815	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	10.055	X	X	X	30.995	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>941.982</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>941.982</b>	<b>1.205.039</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.205.039</b>

**Legenda:**

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A - Politiche contabili. Le operazioni di pronti contro termine passivi effettuate a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono dettagliate nella Parte E - Sezione E della Nota integrativa.

**1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	915.694	X	X	X	956.052	X	X	X
2. Depositi a scadenza	3.567.950	X	X	X	2.542.884	X	X	X
3. Finanziamenti	139.202	X	X	X	7.125	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	139.202	X	X	X	7.125	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	24.834	X	X	X	25.386	X	X	X
6. Altri debiti	344	X	X	X	834	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>4.648.024</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.648.024</b>	<b>3.532.281</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.532.259</b>

**Legenda:**

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	611.741	594.669	-	-	653.002	630.404	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	611.741	594.669	-	-	653.002	630.404	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>611.741</b>	<b>594.669</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>653.002</b>	<b>630.404</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

si titoli in circolazione risultano pari ad Euro 611,7 milioni, in decremento di Euro 41,3 milioni rispetto al valore di fine esercizio 2022 in virtù della scadenza di un prestito obbligazionario nel mese di dicembre solo parzialmente compensato da una nuova emissione effettuata per un importo nominale inferiore.

### 1.4 Dettaglio debiti/titoli subordinati

	31/12/2023	31/12/2022
<b>B.1 Titoli subordinati</b>	<b>201.137</b>	<b>200.787</b>
- banche	-	-
- clientela	201.137	200.787

### 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La Banca non detiene debiti strutturati alla data di riferimento.

### 1.6 Debiti per leasing

Alla data di riferimento la Banca ha in essere un debito per leasing pari ad Euro 24,8 milioni, suddiviso tra Euro 23,6 milioni relativo alla componente di canoni di locazione di Immobili ad uso strumentale e personale ed Euro 1,2 milioni relativo alla componente di noleggio a lungo termine di automobili.

## Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023					Totale 31/12/2022				
	VN	Fair value			Fair Value (*)	VN	Fair value			Fair Value (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale (A)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	19.476	-	-	-	-	27.244	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	19.476	-	X	X	-	27.244	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale (B)</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>19.476</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>27.244</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>19.476</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>27.244</b>	<b>-</b>	<b>X</b>

#### Legenda:

VN = Valore Nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value (\*) = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

### 2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non detiene passività finanziarie di negoziazione subordinate alla data di riferimento del Bilancio.

### 2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non detiene passività finanziarie di negoziazione strutturate alla data di riferimento del Bilancio.

## Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La Banca non detiene passività finanziarie designate al fair value alla data di riferimento.

## Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2023				VN 31/12/2023	Fair value 31/12/2022				VN 31/12/2022
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A. Derivati finanziari</b>										
1) Fair value	-	19.770	-		497.100	-	32.646	-		624.336
2) Flussi finanziari	-	-	-		-	-	-	-		-
3) Investimenti esteri	-	-	-		-	-	-	-		-
<b>B. Derivati creditizi</b>										
1) Fair value	-	-	-		-	-	-	-		-
2) Flussi finanziari	-	-	-		-	-	-	-		-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>19.770</b>	<b>-</b>		<b>497.100</b>	<b>-</b>	<b>32.646</b>	<b>-</b>		<b>624.336</b>

#### Legenda:

VN = Valore Nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.868	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.868</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	17.902	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>17.902</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

La Banca non detiene passività finanziarie oggetto di copertura generica alla data di riferimento.

## Sezione 6 - Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda a quanto riportato nella Sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La Banca non detiene passività associate ad attività in via di dismissione alla data di riferimento.

## Sezione 8 - Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Partite varie	47.302	34.740
Debiti verso Fornitori	28.807	21.296
Debiti verso l'erario	26.254	14.328
Debiti inerenti al personale	20.997	10.187
Debiti verso enti previdenziali	3.196	2.805
Creditori diversi	2.389	2.060
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>128.945</b>	<b>85.416</b>

La voce è prevalentemente composta da partite varie e da debiti di natura commerciale nei confronti dei fornitori; in tale voce confluiscono anche debiti di natura fiscale.

## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS. Gli accantonamenti tengono conto delle valutazioni attuariali.

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.049</b>	<b>2.335</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.117</b>	<b>732</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	673	732
B.2 Altre variazioni	444	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>230</b>	<b>1.018</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	230	223
C.2 Altre variazioni	-	795
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.936</b>	<b>2.049</b>
<b>Totale</b>	<b>2.936</b>	<b>2.049</b>



Ai fini del calcolo del TFR IAS sono stati utilizzati i seguenti parametri:

## RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31/12/2023	31/12/2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,36%	4,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

In particolare, occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

## RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

### 9.2 Altre Informazioni

Lo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che devono essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	31/12/2023
Tasso di turnover +1,00%	2.950.904
Tasso di turnover -1,00%	2.917.470
Tasso di inflazione +0,25%	3.019.187
Tasso di inflazione -0,25%	2.856.537
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.836.552
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.041.463

Erogazioni future stimate	31/12/2023
Erogazioni previste nel 1° anno	143.175
Erogazioni previste nel 2° anno	191.379
Erogazioni previste nel 3° anno	203.399
Erogazioni previste nel 4° anno	234.481
Erogazioni previste nel 5° anno	380.783

Riconciliazione valutazioni IAS 19 per l'esercizio	31/12/2023
Defined Benefit Obligation al 01/01/2023	2.048.449
Service Cost	581.414
Interest Cost	91.894
Benefits paid	(229.345)
Transfers in/(out)	9.776
Expected DBO al 31/12/2023	2.502.188
Actuarial (Gains)/ Losses da esperienza	214.578
Actuarial (Gains) or Losses per modifica ipotesi finanziarie	219.415
Defined Benefit Obligation al 31/12/2023	2.936.181

Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR civilistico	31/12/2023
Defined Benefit Obligation al 31/12/2023	2.936.181
TFR civilistico al 31/12/2023	2.838.914
Surplus/(Deficit)	(97.267)

Service Cost e Duration	31/12/2023
Service Cost pro futuro annuo	741.438
Duration del piano (anni)	22,3

In particolare, i valori contabili, riferiti all'intervallo tra la valutazione puntuale precedente e quella in corso, sono rappresentati dalle seguenti componenti:

- il DBO iniziale, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- il Curtailment/Settlement, cioè la variazione della passività per effetto di modifiche al piano o eventi che comportano una riduzione di personale, quali chiusura di stabilimenti, mobilità ecc.;
- il Service Cost (SC), cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico (tale valore nel caso di adozione della metodologia di cui al precedente punto 3.B risulterà ovviamente nullo);
- l'Interest Cost (IC), cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato; tale elemento è concettualmente assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge;
- i Benefits paid ed i Transfers in/(out) rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati Actuarial Gains/Losses (AGL).

## Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	5.374	4.863
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	2.657	1.202
4.1 controversie legali e fiscali	1.469	510
4.2 oneri per il personale	1.148	652
4.3 altri	40	40
<b>Totale</b>	<b>8.031</b>	<b>6.065</b>

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>1.202</b>	<b>1.202</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>1.916</b>	<b>1.916</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	1.916	1.916
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>461</b>	<b>461</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	461	461
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>2.657</b>	<b>2.657</b>

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	519	58	-	4.459	5.036
Garanzie finanziarie rilasciate	103	235	-	-	338
<b>Totale</b>	<b>622</b>	<b>293</b>	<b>-</b>	<b>4.459</b>	<b>5.374</b>

**10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate**

La Banca non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate alla data di riferimento.

**10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**

La Banca non presenta fondi di quiescenza aziendali alla data di riferimento.

**10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi**

La voce accoglie principalmente altri accantonamenti a fondi per rischi e oneri effettuati nell'esercizio connessi all'operatività delle Divisioni Distressed Credit e Growth Credit.

**Sezione 11 - Azioni rimborsabili – Voce 120**

La Banca non detiene azioni rimborsabili alla data di riferimento.

**Sezione 12 - Patrimonio dell'Impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180****12.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione**

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Banca ammonta Euro 54.690.661,10 interamente sottoscritti e versati, e suddiviso in 83.916.330 Azioni Ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

**12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>83.556.663</b>	-
- interamente liberate	83.645.108	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(88.445)	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>83.556.663</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>271.222</b>	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	271.222	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>83.827.885</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	88.445	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	83.916.330	-
- interamente liberate	83.916.330	-
- non interamente liberate	-	-

### 12.3 Capitale – altre informazioni

In data 30 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione di illimity ha approvato l'aumento di capitale a servizio del piano di incentivazione "Employee Stock Ownership Plan – ESOP" (per l'esercizio 2023) per complessivi 156.724,73 Euro, corrispondenti a n. 240.486 azioni ordinarie, in esecuzione parziale della delega di cui all'art. 5, comma 3, dello Statuto sociale, conferita dall'Assemblea dei Soci del 18 gennaio 2019.

Il Consiglio ha, altresì, deliberato di esercitare la delega conferita sempre dall'Assemblea dei Soci del 18 gennaio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 4, dello Statuto sociale vigente, a favore di dipendenti del Gruppo illimity che siano beneficiari del piano MBO e di eventuali compensi riconosciuti in occasione di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, conferendo mandato all'Amministratore Delegato ai fini dell'esecuzione puntuale dell'aumento di capitale, fino a massime n. 102.168 nuove azioni ordinarie.

In data 25 luglio 2023 illimity Bank ha reso nota la nuova composizione del capitale sociale a seguito della determina dell'Amministratore Delegato che ha dato parziale esecuzione alla delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. e dell'art. 5, comma 5, dello Statuto sociale, destinato ai beneficiari di Piani MBO o di eventuali compensi riconosciuti in occasione di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, con aumento del capitale sociale per Euro 20.030,65 e con l'emissione di complessive n. 30.736 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento.

### 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. Riserve di utili</b>	<b>170.261</b>	<b>104.365</b>
1. Riserva Legale	9.082	5.046
2. Riserva per acquisto azioni proprie	16	-
3. Riserva straordinaria	10.288	10.444
4. Utili (Perdite) portate a nuovo	142.217	80.602
5. Riserve di prima applicazione	507	508
6. Altre riserve	8.151	7.765
<b>B. Riserve di capitale</b>	<b>37.823</b>	<b>36.262</b>
1. Riserva versamento conto futuro aumento di capitale	-	-
2. Altre riserve	37.823	36.262
<b>Totale</b>	<b>208.084</b>	<b>140.627</b>

Le riserve di utili presenti al 31 dicembre 2023 sono positive e pari ad Euro 170 milioni.

Come riportato nella Parte A della presente Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione della Banca propone all'Assemblea degli azionisti, in sede di approvazione del Bilancio 2023, di destinare parte dell'utile d'esercizio ad una specifica riserva non distribuibile pari ad Euro 27,4 milioni, in luogo del versamento dell'imposta straordinaria sugli extraprofiti prevista ai sensi dell'articolo 26 del DL 104/2023.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7 bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione delle possibilità di utilizzo e di distribuitività.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	<b>54.691</b>		-		
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>624.584</b>	<b>ABC (1)</b>	<b>624.584</b>		
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(30.269)</b>	-	-		
Attività finanziarie al fair value con impatto su redditività complessiva	(30.296)	-	-		
Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	27	-	-		
<b>Riserve</b>	<b>208.084</b>		<b>199.003</b>	<b>(16.840)</b>	
Riserva legale	9.082	B (2)	-		
Riserva per acquisto azioni proprie	16	ABC	16		
Riserva straordinaria	10.288	ABC	10.288		
Altre riserve	188.699	ABC	188.699	(16.840)	
<b>Azioni proprie</b>	<b>(747)</b>		-		
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>102.307</b>		-		
<b>Totale</b>	<b>958.650</b>		<b>760.164</b>	<b>(16.840)</b>	

**Legenda:**

A = per aumento di capitale

B = per coperture perdite

C = per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva sovrapprezzi di emissione è interamente utilizzabile in quanto la riserva legale ha raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale, così come previsto dall'art. 2430 c.c.

(2) La riserva legale è disponibile per aumento di capitale e distribuzione solo per la parte eccedente il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 comma I del codice civile.

(3) La Riserva da valutazione è indisponibile ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. n. 38/2005.

## 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non detiene strumenti di capitale.

## 12.6 Altre informazioni

### Utile per azione base e diluito

L'Utile (Perdita) per azione base è calcolato dividendo l'Utile (Perdita) netto della Banca dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione base	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	102.307	83.712.134	1,22
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	80.715	81.149.186	0,99

L'Utile (Perdita) per azione diluito si discosta dall'utile base per azione per effetto delle *potential shares* a servizio del piano di incentivazione LTI.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione diluito	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione diluito
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	102.307	85.470.710	1,19
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	80.715	83.180.280	0,97

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>220.559</b>	<b>18.841</b>	<b>9.502</b>	<b>53.819</b>	<b>302.721</b>	<b>142.770</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	148.150	-	-	1.675	149.825	54.186
e) Società non finanziarie	70.530	18.794	9.497	49.973	148.794	156.816
f) Famiglie	1.879	47	5	2.171	4.102	2.408
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>15.704</b>	<b>13.020</b>	<b>103</b>	<b>12.291</b>	<b>41.118</b>	<b>7.270</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	84	-	-	-	84	84
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	15.601	13.020	103	11.004	39.728	13.522
f) Famiglie	19	-	-	1.287	1.306	19

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale Totale 31/12/2023	Valore nominale Totale 31/12/2022
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>2. Altri impegni</b>		
di cui: deteriorati	2.687	2.295
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	12.589	8.843
e) Società non finanziarie	24.357	37.742
f) Famiglie	-	-



### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	79.612	1.634
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	281.654	217.196
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.355.120	419.684
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni individuale di portafogli</b>	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>10.769.763</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	12.817
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	12.817
c) titoli di terzi depositati presso terzi	951.094
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	9.832.852
<b>4. Altre operazioni</b>	-

### 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2023	Ammontare netto 31/12/2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	70.989	-	70.989	-	70.989	-	-
2. Pronti contro termine	60.940	-	60.940	60.940	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>131.929</b>	-	<b>131.929</b>	<b>60.940</b>	<b>70.989</b>	-	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>60.788</b>	-	<b>60.788</b>	-	<b>60.788</b>	<b>X</b>	-

## 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2023	Ammontare netto 31/12/2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	49.301	-	49.301	-	49.301	-	-
2. Pronti contro termine	783.319	-	783.319	783.319	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>832.620</b>	<b>-</b>	<b>832.620</b>	<b>783.319</b>	<b>49.301</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>799.650</b>	<b>-</b>	<b>799.650</b>	<b>751.815</b>	<b>47.835</b>	<b>X</b>	<b>-</b>

A partire dal 1° gennaio 2013 hanno trovato applicazione, in via obbligatoria, le modifiche al principio IFRS 7 relative all'informativa sugli accordi di compensazione, omologate con Reg. n. 1256 del 13 dicembre 2012. Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa degli strumenti finanziari che sono stati compensati nello stato patrimoniale ai sensi dello IAS 32 e che sono potenzialmente compensabili, al ricorrere di determinate condizioni, ma esposti nello stato patrimoniale a saldi aperti in quanto regolati da "accordi quadro di compensazione o accordi similari" che tuttavia non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per operare la compensazione di bilancio.

Nel fornire *disclosure* di tali accordi, il principio richiede altresì di prendere in considerazione gli effetti delle garanzie reali finanziarie (incluse le garanzie in disponibilità liquide) ricevute e prestate.

## 7. Operazioni di prestito titoli

Non sono in essere operazioni di prestito titoli alla data di riferimento.

## 8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Non sono in essere attività a controllo congiunto alla data di riferimento.

## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>3.275</b>	<b>92</b>	-	<b>3.367</b>	<b>1.904</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	77	-	-	77	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.198	92	-	3.290	1.904
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>10.726</b>	-	X	<b>10.726</b>	<b>8.135</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>129.879</b>	<b>214.827</b>	-	<b>344.706</b>	<b>209.862</b>
3.1 Crediti verso banche	-	15.256	X	15.256	1.284
3.2 Crediti verso clientela	129.879	199.571	X	329.450	208.578
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>32.089</b>	<b>32.089</b>	<b>4.394</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>3.131</b>	<b>3.131</b>	<b>2.223</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.209</b>	<b>1.213</b>
<b>Totale</b>	<b>143.880</b>	<b>214.919</b>	<b>35.220</b>	<b>395.228</b>	<b>227.731</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	29.589	50.804	-	80.393	130.141
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	4.091	2.149

**1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(131.958)</b>	<b>(36.901)</b>	<b>X</b>	<b>(168.859)</b>	<b>(68.397)</b>
1.1 Debiti verso banche centrali	(2.464)	X	X	(2.464)	(406)
1.2 Debiti verso banche	(35.799)	X	X	(35.799)	(5.548)
1.3 Debiti verso clientela	(93.695)	X	X	(93.695)	(41.683)
1.4 Titoli in circolazione	X	(36.901)	X	(36.901)	(20.760)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Altre passività e fondi</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(32.909)</b>	<b>(32.909)</b>	<b>(4.435)</b>
<b>6. Attività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(928)</b>	<b>(1.695)</b>
<b>Totale</b>	<b>(131.958)</b>	<b>(36.901)</b>	<b>(32.909)</b>	<b>(202.696)</b>	<b>(74.527)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(1.693)	X	X	(1.693)	(1.640)

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni****1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	-	(14)

**1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	32.089	4.394
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(32.909)	(4.435)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(820)</b>	<b>(41)</b>

## Sezione 2 - Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>100</b>	<b>1</b>
1. Collocamento titoli	100	1
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	100	1
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
<b>b) Corporate Finance</b>	<b>3.653</b>	<b>5.419</b>
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	3.653	5.419
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>d) Compensazione e regolamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>e) Custodia e amministrazione</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	1
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>g) Attività fiduciaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>h) Servizi di pagamento</b>	<b>1.854</b>	<b>1.259</b>
1. Conti correnti	777	375
2. Carte di credito	634	491
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	104	97
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	140	112
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	199	184
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>133</b>	<b>216</b>
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	2	4
3. Altri prodotti	131	212
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
<b>j) Finanza strutturata</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>539</b>	<b>3</b>
<b>l) Impegni a erogare fondi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>m) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>1.299</b>	<b>250</b>
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>n) Operazioni di finanziamento</b>	<b>37.071</b>	<b>31.423</b>
di cui: per operazioni di factoring	9.435	6.947
<b>o) Negoziazione di valute</b>	<b>56</b>	<b>60</b>
<b>p) Merci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>q) Altre commissioni attive</b>	<b>2.441</b>	<b>5.027</b>
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>47.146</b>	<b>43.660</b>

La sottovoce “q) Altre commissioni attive” accoglie principalmente le commissioni da Ecobonus.

**2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi**

Canali/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>100</b>	<b>1</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	100	1
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>133</b>	<b>216</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	133	216

**2.3 Commissioni passive: composizione**

Tipologia di servizi/valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	(356)	(239)
d) Servizi di incasso e pagamento	(2.008)	(1.572)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(1.709)	(1.292)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	(42)	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(81)	-
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	(5.174)	(3.762)
<b>Totale</b>	<b>(7.661)</b>	<b>(5.573)</b>

**Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70****3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	45	-	200
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>45</b>	<b>-</b>	<b>200</b>

## Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	(10)	(80)	(90)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	(80)	(80)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(10)	-	(10)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	(2.990)
<b>4. Strumenti derivati</b>	66.607	40.935	(65.489)	(41.666)	2.621
4.1 Derivati finanziari:	66.607	40.935	(65.489)	(41.666)	387
- Su titoli di debito e tassi di interesse	66.607	40.935	(65.489)	(41.666)	387
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	2.234
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	<b>66.607</b>	<b>40.935</b>	<b>(65.499)</b>	<b>(41.746)</b>	<b>(459)</b>

## Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	63.657	17.624
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	31.770	8.770
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	11.876	3.266
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>107.303</b>	<b>29.660</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(56.355)	(12.036)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(20.540)	(16.421)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(30.794)	(1.203)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(107.689)</b>	<b>(29.660)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>(386)</b>	<b>-</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.788	(30.919)	(131)	296	(285)	11
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	30.788	(30.919)	(131)	296	(285)	11
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.960	(2.684)	(724)	869	(1.043)	(174)
2.1 Titoli di debito	1.960	(2.684)	(724)	869	(1.043)	(174)
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>32.748</b>	<b>(33.603)</b>	<b>(855)</b>	<b>1.165</b>	<b>(1.328)</b>	<b>(163)</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>				-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	(304)	(304)
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(304)</b>	<b>(304)</b>

## Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

La Banca non ha registrato utili/perdite da attività e passività finanziarie designate al fair value nel corso del 2023.

### 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>8.550</b>	<b>6.349</b>	<b>(2.037)</b>	<b>(9.080)</b>	<b>3.782</b>
1.1 Titoli di debito	3.983	29	(1.721)	(8.646)	(6.355)
1.2 Titoli di capitale	-	6.320	-	(433)	5.887
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.514	-	(316)	(1)	1.197
1.4 Finanziamenti	3.053	-	-	-	3.053
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>8.550</b>	<b>6.349</b>	<b>(2.037)</b>	<b>(9.080)</b>	<b>3.782</b>



## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>(86)</b>	-	-	-	-	-	<b>2</b>	-	-	-	<b>(84)</b>	<b>214</b>
- Finanziamenti	(86)	-	-	-	-	-	2	-	-	-	(84)	214
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(6.637)</b>	<b>(2.383)</b>	-	<b>(13.752)</b>	-	<b>(64.425)</b>	<b>5.646</b>	<b>3.186</b>	<b>1.980</b>	<b>106.554</b>	<b>30.169</b>	<b>26.370</b>
- Finanziamenti	(5.451)	(2.383)	-	(13.219)	-	(48.816)	3.949	2.889	1.980	90.623	29.572	28.666
- Titoli di debito	(1.186)	-	-	(533)	-	(15.609)	1.697	297	-	15.931	597	(2.296)
<b>Totale</b>	<b>(6.723)</b>	<b>(2.383)</b>	-	<b>(13.752)</b>	-	<b>(64.425)</b>	<b>5.648</b>	<b>3.186</b>	<b>1.980</b>	<b>106.554</b>	<b>30.085</b>	<b>26.584</b>

Nella sottovoce “crediti *impaired* acquisiti o originati” è rilevato l’importo delle rettifiche/riprese dei crediti *impaired* acquisiti o originati in seguito ad incassi o rivisitazioni dei business plan.

### 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(320)	-	-	-	-	(917)	812	295	-	-	(130)	(1.292)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(320)</b>	-	-	-	-	<b>(917)</b>	<b>812</b>	<b>295</b>	-	-	<b>(130)</b>	<b>(1.292)</b>

## Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Non sono state rilevati utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni al 31 dicembre 2023

## Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1) Personale dipendente	(68.977)	(56.055)
a) salari e stipendi	(31.455)	(28.122)
b) oneri sociali	(9.337)	(8.500)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(680)	(764)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.455)	(1.208)
- a contribuzione definita	(1.455)	(1.208)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(1.335)	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(24.715)	(17.461)
2) Altro personale in attività	(1.059)	(1.077)
3) Amministratori e sindaci	(1.912)	(1.832)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	825	790
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
<b>Totale</b>	<b>(71.123)</b>	<b>(58.174)</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Livello di inquadramento	2023
a) dirigenti	57
b) quadri direttivi	184
c) restante personale dipendente impiegato	277
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>518</b>
<b>Altro Personale</b>	<b>49</b>

### 10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

### 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sugli altri benefici a favore dei dipendenti incidono soprattutto i benefici remunerati, i ticket mensa e le polizze assicurative varie.

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Assicurazioni	(3.044)	(2.393)
Consulenze varie	(6.642)	(7.635)
Contributi associativi	(7.804)	(6.687)
Costi per servizi	(2.856)	(2.665)
Informazioni finanziarie	(4.343)	(3.239)
Inserzioni e pubblicità	(3.007)	(2.614)
Revisione Bilancio	(637)	(454)
Spese IT e softwares	(24.755)	(24.934)
Spese legali e notarili	(2.519)	(1.963)
Spese di gestione immobili	(1.770)	(1.306)
Spese per servizi professionali	(17.658)	(15.203)
Utenze e Servizi	(1.301)	(1.531)
Altre imposte indirette e tasse	(7.876)	(5.867)
Altre	(3.096)	(3.153)
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>(87.308)</b>	<b>(79.644)</b>

## Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci/Valori	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)			Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired	
Garanzie rilasciate	(285)	-	-	60	-	-	(225)
Impegni irrevocabili ad erogare fondi	(476)	-	(3.381)	94	-	3.477	(286)
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>(761)</b>	<b>-</b>	<b>(3.381)</b>	<b>154</b>	<b>-</b>	<b>3.477</b>	<b>(511)</b>

### 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Banca non ha effettuato nel corso del 2023 accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

La Banca ha effettuato nel corso del 2023 accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri per Euro 20.166 a fronte di controversie legali.

**Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180****12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>				
1 Ad uso funzionale	(3.035)	-	-	(3.035)
- Di proprietà	(275)	-	-	(275)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.760)	-	-	(2.760)
2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(3.035)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.035)</b>

**Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190****13.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
di cui: software	(13.958)	-	-	(13.958)
A.1 Di proprietà	(13.958)	-	-	(13.958)
- Generate internamente dall'azienda	(1.934)	-	-	(1.934)
- Altre	(12.024)	-	-	(12.024)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>B. Attività possedute per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(13.958)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(13.958)</b>

**Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200****14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci/Forme Tecniche	31/12/2023
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(176)
Altri oneri di gestione	(4.855)
<b>Totale Altri oneri di gestione 31/12/2023</b>	<b>(5.031)</b>
<b>Totale Altri oneri di gestione 31/12/2022</b>	<b>(514)</b>

Si precisa che tra gli altri oneri di gestione sono rilevate rettifiche non ricorrenti riconducibili a crediti commerciali per circa Euro 4,3 milioni.

## 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Forme Tecniche	31/12/2023
Recuperi spese altre clientela	9.343
Altri proventi	55.601
<b>Totale Altri proventi di gestione 31/12/2023</b>	<b>64.944</b>
<b>Totale Altri proventi di gestione 31/12/2022</b>	<b>25.279</b>

L'incremento degli altri proventi di gestione deriva principalmente dall'accordo commerciale con il Gruppo Engineering per Euro 54 milioni rilevato nel secondo trimestre dell'esercizio corrente, cui si aggiungono Euro 0,4 milioni di competenza dell'esercizio 2023 afferenti alla componente di time value connessa al differimento di parte del corrispettivo. Tale accordo, che ha comportato nell'esercizio 2023 benefici economici "non recurring", prevede una partnership industriale di lungo periodo relativa alla piattaforma IT.

## Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

### 15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

La Banca non ha rilevato utili (perdite) delle partecipazioni nel corso dell'esercizio.

## Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

La Banca non ha detenuto attività materiali e immateriali valutate al fair value nel corso dell'esercizio.

## Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La Banca non ha effettuato rettifiche di valore dell'avviamento nel corso dell'esercizio.

## Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Non sono presenti utili (perdite) da cessione di investimenti nel corso del 2023.

## Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente –Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	(45.435)	(34.287)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.152	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.322)	10.015
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.143)	234
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(45.748)	(24.038)

Le imposte sul reddito dell'esercizio complessivamente determinate ammontano a Euro 45.748 mila, così costituite: un onere di Euro 45.435 mila relativo ad imposte correnti ed imposte sostitutive, un provento di Euro 2.152 mila relativo ad imposte correnti dell'esercizio precedente, un onere di Euro 1.322 mila relativo alla movimentazione delle imposte anticipate IRES ed IRAP, ed un onere di Euro 1.143 mila relativo alla movimentazione delle imposte differite IRES.

**19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Voci/Componenti	31.12.2023
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>148.055</b>
IRES - Onere fiscale teorico (27,5%)	(40.715)
effetto minor aliquota	-
effetto di oneri non deducibili e altre variazioni in aumento - permanenti	(1.057)
effetto di proventi non tassabili e altre variazioni in diminuzione - permanenti	2.859
IRES non corrente	1.789
<b>IRES - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(37.124)</b>
IRAP - Onere fiscale teorico (5,57%)	(8.247)
effetto minor aliquota	-
effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(740)
IRAP non corrente	362
<b>IRAP - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(8.642)</b>
<b>Altre imposte</b>	<b>0</b>
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>(45.748)</b>

L'onere fiscale teorico, da considerare su base individuale, è pari al 33,07% (composto dal 24% di aliquota IRES ordinaria, 3,5% di aliquota addizionale IRES e 5,57% di aliquota IRAP). Il tax rate effettivo dell'esercizio 2023 è, invece, pari al 30,9%. Si evidenzia che il tax rate effettivo è inferiore al tax rate teorico per gli effetti positivi derivanti principalmente dall'applicazione della disciplina del "Patent Box" e dalla deduzione "ACE".

**Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290**

Non sono presenti utili (perdite) delle attività operative cessate nel corso del 2023.

**Sezione 21 – Altre informazioni**

Non esistono altre informazioni alla data di riferimento.

**Sezione 22 – Utile per azione**

L'Utile (Perdita) per azione base è calcolato dividendo l'Utile (Perdita) netto della Banca dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Utile (Perdita) per azione base	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	102.307	83.712.134	1,22
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	80.715	81.149.186	0,99

Utile (Perdita) per azione diluito	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione diluito
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	102.307	85.470.710	1,19
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	80.715	83.180.280	0,97

## Parte D – Redditività complessiva

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31.12.2023	31.12.2022
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>102.307</b>	<b>80.715</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(0)	1
a) variazione di fair value	(0)	1
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) proprio proprio merito creditizio)	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(434)	773
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	119	(195)
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110. Copertura di investimenti esteri	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività redditività complessiva	26.166	(63.973)
a) variazione di fair value	26.760	(65.057)
b) rigiro a conto economico	(594)	1.084
- rettifiche per rischio di credito	130	1.292
- utili/perdite da realizzo	(724)	(208)
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(7.845)	21.156
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>18.006</b>	<b>(42.238)</b>
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>120.313</b>	<b>38.477</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

Nella presente parte della Nota integrativa vengono fornite le informazioni di natura quantitativa sui rischi riferite alla Banca. Per le informazioni di carattere qualitativo si rinvia all'esposizione presente nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

### Sezione 1 – Rischio di Credito

#### Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa sulla qualità del credito sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

#### Informazioni di natura quantitativa

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono le attività finanziarie esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	513.497	607.281	18.494	202.464	3.757.843	5.099.579
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		943			455.233	456.176
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	3.305	-	-	169.919	173.224
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	5.732	42.655	-	-	-	48.387
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>519.229</b>	<b>654.184</b>	<b>18.494</b>	<b>202.464</b>	<b>4.382.995</b>	<b>5.777.366</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>738.405</b>	<b>597.155</b>	<b>1.010</b>	<b>79.903</b>	<b>3.613.437</b>	<b>5.029.910</b>



### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.188.240	(48.967)	1.139.273		3.975.811	(15.505)	3.960.306	5.099.579
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.860	(917)	943		456.758	(1.525)	455.233	456.176
3. Attività finanziarie designate al fair value	-				x	-		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.305		3.305		x	x	169.920	173.225
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	48.386		48.386				-	48.386
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>1.241.791</b>	<b>(49.984)</b>	<b>1.191.907</b>	<b>-</b>	<b>4.432.569</b>	<b>(17.030)</b>	<b>4.585.459</b>	<b>5.777.366</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>1.358.250</b>	<b>(21.680)</b>	<b>1.336.570</b>	<b>-</b>	<b>3.526.757</b>	<b>(17.514)</b>	<b>3.693.340</b>	<b>5.029.910</b>

(\*) Valori da esporre ai fini informativi.

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	25.899
2. Derivati di copertura	-	-	21.393
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>47.292</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60.991</b>

### A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	96.932	3.288	-	95.498	4.513	1.033	1.166	33.422	110.996	34.749	11.984	807.239
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	580	-	-	363
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	252	16.531
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>96.932</b>	<b>3.288</b>	<b>-</b>	<b>95.498</b>	<b>4.513</b>	<b>1.033</b>	<b>1.166</b>	<b>33.422</b>	<b>111.576</b>	<b>34.749</b>	<b>12.236</b>	<b>824.133</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>35.666</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>39.060</b>	<b>1.928</b>	<b>2.940</b>	<b>808</b>	<b>157</b>	<b>32.396</b>	<b>8.232</b>	<b>55.281</b>	<b>1.111.405</b>

## A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

### p.1

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>8</b>	<b>11.870</b>	<b>2.017</b>	-	-	<b>13.896</b>	-	<b>2.674</b>	<b>295</b>	-	-	<b>2.969</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	6.717	260	-	-	6.976	-	565	-	-	-	565
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(3.826)	(550)	-	-	(4.376)	-	(621)	(295)	-	-	(916)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	22	(787)	(202)	-	-	(968)	-	92	-	-	-	92
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	(1.261)	-	-	-	(1.261)	-	52	-	-	-	52
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>30</b>	<b>12.713</b>	<b>1.525</b>	-	-	<b>14.267</b>	-	<b>2.762</b>	-	-	-	<b>2.762</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive (segue)

p.2

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	20.204	-	-	19.629	575
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	7.155	-	-	6.885	270
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(2.043)	-	-	(1.991)	(52)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	86	917	-	1.239	(236)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	6.481	-	-	5.927	554
<b>Rettifiche complessive finali</b>	-	31.883	917	-	31.689	1.111
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-

p.3

	Rettifiche di valore complessive									Totale
	attività finanziarie impaired acquisite o originate					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzostadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	2.135	-	-	1.476	659	258	48	-	4.556	44.065
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	x	x	x	x	x	480	273	-	-	15.450
Cancellazioni diverse dai write-off	(4)	-	-	-	(4)	(73)	(2)	-	-	(7.414)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	15.019	-	-	15.609	(596)	(43)	(29)	-	(96)	14.973
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(59)	-	-	-	(59)	(1)	2	-	-	5.215
<b>Rettifiche complessive finali</b>	17.085	-	-	17.085	-	621	292	-	4.461	72.289
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	141.710	9.494	48.367	2	20.959	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	16.550	12	0	632	117	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>158.260</b>	<b>9.506</b>	<b>48.367</b>	<b>634</b>	<b>21.076</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>58.503</b>	<b>6.295</b>	<b>6.460</b>	<b>57</b>	<b>18.611</b>	<b>86</b>

## A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A.1 A vista</b>	<b>392.951</b>	<b>392.951</b>	-	-	-	<b>30</b>	<b>30</b>	-	-	-	<b>392.921</b>	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	392.951	392.951	-	X	-	30	30	-	X	-	392.921	-
<b>A.2 Altre</b>	<b>196.182</b>	<b>195.355</b>	<b>827</b>	-	-	<b>224</b>	<b>219</b>	<b>4</b>	-	-	<b>195.958</b>	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	196.182	195.355	827	X	-	224	219	4	X	-	195.958	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>589.133</b>	<b>588.306</b>	<b>827</b>	-	-	<b>254</b>	<b>249</b>	<b>4</b>	-	-	<b>588.879</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	84	84	-	X	-	-	-	-	X	-	84	-
<b>Totale (B)</b>	<b>84</b>	<b>84</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>84</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>589.217</b>	<b>588.390</b>	<b>827</b>	-	-	<b>254</b>	<b>249</b>	<b>4</b>	-	-	<b>588.963</b>	-

(\*) Valori da esporre ai fini informativi.

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze	556.342	X	-	48.710	507.633	37.113	X	-	20.028	17.085	519.229	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-				X	-		-	0	-
b) Inadempienze probabili	665.920	X	-	119.999	545.922	11.736	X	-	11.736	-	654.184	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	131.294	X	-	5.769	125.525	1.066	X	-	1.066	-	130.228	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	19.530	X	-	19.379	150	1.035	X	-	1.035	-	18.495	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	0	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	204.624	100.742	102.683	X	1.199	2.161	522	1.639	X	-	202.463	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	44.410	-	44.410	X	-	323	-	324	X	-	44.087	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.201.682	3.937.553	189.129	X	74.999	14.646	13.527	1.119	X	-	4.187.036	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	32.026	-	12.250	X	19.776	37	-	37	X	-	31.989	-
<b>Totale (A)</b>	<b>5.648.098</b>	<b>4.038.228</b>	<b>291.812</b>	<b>188.088</b>	<b>1.129.903</b>	<b>66.691</b>	<b>14.049</b>	<b>2.758</b>	<b>32.799</b>	<b>17.085</b>	<b>5.581.407</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	55.875	X	-	12.291	43.584	3.627	X	-	-	3.627	52.248	-
b) Non deteriorate	326.970	248.768	32.058	X	22.527	1.199	621	293	X	285	325.771	-
<b>Totale(B)</b>	<b>382.845</b>	<b>248.768</b>	<b>32.058</b>	<b>12.291</b>	<b>66.111</b>	<b>4.826</b>	<b>621</b>	<b>293</b>	<b>-</b>	<b>3.912</b>	<b>378.019</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>6.030.943</b>	<b>4.287.063</b>	<b>323.870</b>	<b>200.379</b>	<b>1.196.014</b>	<b>71.517</b>	<b>14.670</b>	<b>3.051</b>	<b>32.799</b>	<b>20.997</b>	<b>5.959.426</b>	<b>-</b>

(\*) Valori da esporre ai fini informativi.

**A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.

**A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia**

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.

### A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>754.235</b>	<b>602.942</b>	<b>1.073</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>106.028</b>	<b>389.781</b>	<b>53.153</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	4.986	67.540	52.308
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	34.620	196.406	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	29.988	32.148	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	36.434	93.687	845
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>303.921</b>	<b>326.803</b>	<b>34.696</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	71.646	69
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	220.288	88.194	448
C.4 realizzati per cessioni	79.804	138.394	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	27.958	34.178
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	3.829	611	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>556.342</b>	<b>665.920</b>	<b>19.530</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	10.529	14.508

### A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate (di cui POCI)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>733.730</b>	<b>558.951</b>	<b>730</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>73.567</b>	<b>278.877</b>	<b>863</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	0	1	863
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	34.620	196.406	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.355	1.127	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	35.592	81.343	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>299.664</b>	<b>291.906</b>	<b>1.443</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	71.625	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	217.179	77.921	316
C.4 realizzati per cessioni	79.804	138.394	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	3.355	1.127
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.681	611	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>507.633</b>	<b>545.922</b>	<b>151</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

**A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate (di cui no POCI)**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>20.505</b>	<b>43.992</b>	<b>343</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>32.460</b>	<b>110.904</b>	<b>52.289</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	4.986	67.539	51.444
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	26.633	31.021	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	842	12.344	845
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.256</b>	<b>34.897</b>	<b>33.253</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	21	69
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	3.108	10.273	132
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	24.603	33.052
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.148	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>48.710</b>	<b>119.999</b>	<b>19.379</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	10.529	14.508



### A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>94.562</b>	<b>13.493</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>81.779</b>	<b>64.027</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	26	879
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	245	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	81.508	63.147
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>45.047</b>	<b>1.083</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	245
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	27.894	838
C.6 realizzati per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	17.152	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>131.294</b>	<b>76.436</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

### A1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.

**A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>15.829</b>	-	<b>5.788</b>	<b>1.690</b>	<b>63</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>22.174</b>	-	<b>10.892</b>	<b>318</b>	<b>2.954</b>	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	15.609	X	-	X		X
B.2 altre rettifiche di valore	2.423	-	8.105	318	2.954	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.142	-	1.604	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	1.183	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>889</b>	-	<b>4.944</b>	<b>943</b>	<b>1.982</b>	-
C.1 riprese di valore da valutazione	252	-	328	100	62	-
C.2 riprese di valore da incasso	264	-	700	59	10	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	3.846	-	1.900	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	373	-	70	784	10	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>37.114</b>	-	<b>11.736</b>	<b>1.065</b>	<b>1.035</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	500	-	290	-

**A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni**

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, illimity Bank utilizza l'agenzia di rating esterna di valutazione (ECAI) Fitch Ratings solo per le posizioni incluse nella classe "Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali" e nella classe "Esposizioni verso enti"; per le altre asset class non sono utilizzati rating esterni.

**A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza Rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>21.597</b>	<b>2.011</b>	<b>14.723</b>	<b>6.810</b>	<b>153</b>	<b>-</b>	<b>5.118.756</b>	<b>5.164.050</b>
- Primo stadio	21.597	1.957	13.918	6.810	56	-	3.562.634	3.606.972
- Secondo stadio	-	54	805	-	97	-	291.684	292.640
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	183.285	183.285
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	1.081.153	1.081.153
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>1.979</b>	<b>2.854</b>	<b>80.969</b>	<b>58.607</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>314.209</b>	<b>458.618</b>
- Primo stadio	1.979	2.854	80.969	58.607	-	-	312.349	456.758
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	0
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.497	1.497
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	363	363
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>48.386</b>	<b>48.386</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	48.386	48.386
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>23.576</b>	<b>4.865</b>	<b>95.692</b>	<b>65.417</b>	<b>153</b>	<b>-</b>	<b>5.481.351</b>	<b>5.671.054</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	236.263	236.263
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	31.862	31.862
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	9.604	9.604
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	66.111	66.111
<b>Totale (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>343.840</b>	<b>343.840</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>23.576</b>	<b>4.865</b>	<b>95.692</b>	<b>65.417</b>	<b>153</b>	<b>-</b>	<b>5.825.191</b>	<b>6.014.894</b>

**A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)**

p.1

Esposizioni	Classi di rating interni							
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)**

p.2

Esposizioni	Classi di rating interni							Totale
	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Classe 12	Classe 13	Classe 14	Senza Rating	
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-	<b>5.164.050</b>	<b>5.164.050</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	3.606.972	3.606.972
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	292.640	292.640
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	183.285	183.285
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	1.081.153	1.081.153
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	<b>458.618</b>	<b>458.618</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	456.758	456.758
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.497	1.497
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	363	363
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	<b>48.386</b>	<b>48.386</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	48.386	48.386
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>5.671.054</b>	<b>5.671.054</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	236.263	236.263
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	31.862	31.862
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	9.604	9.604
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	66.111	66.111
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>343.840</b>	<b>343.840</b>
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>6.014.894</b>	<b>6.014.894</b>

**A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia****A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite**

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali			
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	-	-	-	-	-	-
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

**A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite**

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>2.065.846</b>	<b>2.051.350</b>	<b>246.957</b>	-	<b>152.636</b>	<b>27.013</b>
1.1. totalmente garantite	735.028	728.112	246.183	-	147.804	15.156
- di cui deteriorate	220.344	216.960	148.386	-	305	100
1.2. parzialmente garantite	1.330.818	1.323.238	774	-	4.832	11.857
- di cui deteriorate	145.997	142.434	329	-	442	393
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>39.025</b>	<b>38.975</b>	<b>16.426</b>	-	<b>248</b>	<b>2.684</b>
2.1. totalmente garantite	19.843	19.821	14.066	-	248	1.358
- di cui deteriorate	17.968	17.968	13.834	-	-	103
2.2. parzialmente garantite	19.182	19.155	2.360	-	-	1.326
- di cui deteriorate	12.005	12.005	2.360	-	-	1.154

	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	-	-	-	-	-	<b>208.373</b>	-	<b>22.871</b>	<b>985.654</b>	<b>1.643.505</b>
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	46.688	-	15.644	228.525	699.999
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	1.350	-	1.070	43.055	194.266
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	161.685	-	7.228	757.129	943.506
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	13.426	-	18	70.221	84.828
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	-	-	-	-	-	<b>710</b>	-	<b>1.015</b>	<b>5.527</b>	<b>26.610</b>
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	338	-	25	3.563	19.598
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	338	-	25	3.449	17.748
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	372	-	989	1.965	7.012
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	1	1.957	5.472

**A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute**

Non ci sono attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute.

**B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE****B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

p.1

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	421.381	17.116	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	3.393	-	224.167	740	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	2	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	851.488	1.084	1.180.784	3.374	2.405	14
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>854.881</b>	<b>1.084</b>	<b>1.826.334</b>	<b>21.230</b>	<b>2.405</b>	<b>14</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	1.675	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	148.341	338	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>150.016</b>	<b>338</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>854.881</b>	<b>1.084</b>	<b>1.976.350</b>	<b>21.568</b>	<b>2.405</b>	<b>14</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>664.485</b>	<b>886</b>	<b>1.802.574</b>	<b>5.922</b>	<b>468</b>	<b>8</b>



## B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

p.2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	88.001	18.451	9.846	1.546
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	405.506	10.516	21.119	480
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	127.491	888	2.738	178
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	18.047	932	446	103
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.298.682	11.955	58.546	394
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	75.311	342	765	19
<b>Totale (A)</b>	<b>2.810.236</b>	<b>41.854</b>	<b>89.957</b>	<b>2.523</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>				
B.1 Esposizioni deteriorate	47.172	3.565	3.401	62
B.2 Esposizioni non deteriorate	175.486	860	1.943	0
<b>Totale (B)</b>	<b>222.658</b>	<b>4.425</b>	<b>5.344</b>	<b>62</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>3.032.894</b>	<b>46.279</b>	<b>95.301</b>	<b>2.585</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>2.595.597</b>	<b>34.427</b>	<b>107.950</b>	<b>2.566</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	519.229	37.113	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	650.148	10.788	4.036	948	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	18.494	1.035	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.966.374	14.788	348.164	1.875	34.892
<b>Totale (A)</b>	<b>5.154.245</b>	<b>63.724</b>	<b>352.200</b>	<b>2.823</b>	<b>34.892</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	52.249	3.627	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	324.498	1.199	1.264	-	8
<b>Totale (B)</b>	<b>376.747</b>	<b>4.826</b>	<b>1.264</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>5.530.992</b>	<b>68.550</b>	<b>353.464</b>	<b>2.823</b>	<b>34.900</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>4.904.785</b>	<b>41.095</b>	<b>240.392</b>	<b>2.671</b>	<b>17.918</b>

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	94	18.434	33	21.637	17	17
<b>Totale (A)</b>	<b>94</b>	<b>18.434</b>	<b>33</b>	<b>21.637</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>94</b>	<b>18.434</b>	<b>33</b>	<b>21.637</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>62</b>	<b>3.206</b>	<b>29</b>	<b>4.304</b>	<b>19</b>	<b>19</b>

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	411.396	19.833	62.560	14.470	35.444	2.280	10.219	531
A.2 Inadempienze probabili	647.458	10.479	-	-	2.691	309	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.060	367	316	58	15.444	484	674	126
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.877.623	7.481	599.303	3.191	1.225.180	2.403	264.268	1.713
<b>Totale (A)</b>	<b>2.938.146</b>	<b>38.160</b>	<b>662.179</b>	<b>17.719</b>	<b>1.278.759</b>	<b>5.476</b>	<b>275.161</b>	<b>2.370</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	14.955	228	13.233	3.202	17.964	187	6.096	9
B.2 Esposizioni non deteriorate	197.601	783	64.433	201	53.569	170	8.895	45
<b>Totale (B)</b>	<b>212.556</b>	<b>1.011</b>	<b>77.666</b>	<b>3.404</b>	<b>71.533</b>	<b>357</b>	<b>14.991</b>	<b>54</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>3.150.703</b>	<b>39.170</b>	<b>739.846</b>	<b>21.123</b>	<b>1.350.292</b>	<b>5.832</b>	<b>290.152</b>	<b>2.424</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>2.755.258</b>	<b>12.485</b>	<b>750.315</b>	<b>21.926</b>	<b>1.123.602</b>	<b>5.486</b>	<b>275.611</b>	<b>1.198</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	558.751	239	30.128	15	-
<b>Totale (A)</b>	<b>558.751</b>	<b>239</b>	<b>30.128</b>	<b>15</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>558.751</b>	<b>239</b>	<b>30.128</b>	<b>15</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>811.792</b>	<b>183</b>	<b>53.847</b>	<b>6</b>	<b>-</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>1</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	144.017	178	16.308	22	398.426	39	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>144.017</b>	<b>178</b>	<b>16.308</b>	<b>22</b>	<b>398.426</b>	<b>39</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>144.017</b>	<b>178</b>	<b>16.308</b>	<b>22</b>	<b>398.426</b>	<b>39</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>762.791</b>	<b>115</b>	<b>15.307</b>	<b>26</b>	<b>33.694</b>	<b>42</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**B.4 Grandi Esposizioni**

	31/12/2023
<b>Valore di Bilancio</b>	2.707.625
<b>Valore ponderato</b>	347.360
<b>Numero</b>	8

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale Ammissibile, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale Ammissibile) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione. Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% – presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale Ammissibile ai fini dei grandi rischi.

**C. OPERAZIONI DI CARTOLARZZAZIONE****Informazioni di natura qualitativa**

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione di terzi viene di seguito presentata una breve descrizione per Divisione:

**Divisione Distressed Credit**

Per lo svolgimento della propria attività in NPL, la Capogruppo si avvale di alcune SPV, veicoli di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99.

La Capogruppo acquista portafogli di crediti da terzi soggetti indipendenti tramite SPV che si finanzia emettendo note monotranching integralmente sottoscritte dalla Banca, replicando di fatto l'intero rendimento del portafoglio sottostante.

Sempre all'interno della Divisione Distressed Credit, la Capogruppo struttura anche operazione di senior financing, rappresentate da servizi di finanziamento ad investitori di crediti distressed attraverso la sottoscrizione di note Senior, Mezzanine o Junior.

### Divisione Investment Banking

Per lo svolgimento della propria attività di cartolarizzazione crediti performing, la Capogruppo si avvale del veicolo Piedmont SPV, costituito da Banca Finint, intermediario finanziario e *master servicer* di cartolarizzazione, ai sensi della Legge 130/99. Il veicolo Piedmont SPV è oggetto di consolidamento integrale.

### Divisione b-ilty

Per lo svolgimento della propria attività di cartolarizzazione crediti performing, la Capogruppo si avvale del veicolo GRO SPV, costituito da SPE MANAGEMENT 2 S.R.L ai sensi della Legge 130/99. Il veicolo GRO SPV è oggetto di consolidamento integrale.

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Il Gruppo non presenta esposizioni in operazioni di cartolarizzazioni proprie.

Si precisa che l'informativa relativa alle operazioni cosiddette di "autocartolarizzazione" è contenuta nella parte E – sez.4 -Rischio di liquidità. Trattasi infatti di operazioni in cui la Banca ha sottoscritto integralmente i titoli emessi dal veicolo, con l'obiettivo di utilizzarli per l'ottenimento di liquidità, tipicamente tramite operazioni di pronti contro termine con controparti di mercato.

### C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività sottostante/ Esposizioni	Esposizione per cassa							
	Mono tranches		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore
Divisione Distressed Credit	961.937	(17.085)	144.965	(924)	4.859	(21)	2.145	-
Divisione Investment Banking	-	-	342.780	(744)	808	-	205	-
Divisione Bilty	-	-	31.349	-	4.493	-	9.280	-

### C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Come descritto nei paragrafi precedenti, per lo svolgimento della propria attività la Banca si avvale di veicoli di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto esposto alla medesima sezione della nota integrativa consolidata.

### C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si specifica che oltre alle operazioni sopra riepilogate, oggetto di consolidamento integrale, deve essere considerata anche l'operazione di cartolarizzazione Convivio SPV, relativamente alla quale illimity risulta sottoscrittore della nota mono-tranching al 50%, in joint venture con Apollo Global Management.

### C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La banca non svolge attività di servicer in cartolarizzazioni proprie.

## D. INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

La Banca non si avvale di entità strutturate non consolidate contabilmente, diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione.

## E. OPERAZIONI DI CESSIONE

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa

Le operazioni di cessione connesse ad attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative ad operazioni di pronti contro termine passivi nelle quali vi è l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto di transazione (ad esempio, titoli).

#### Informazioni di natura quantitativa

#### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valore di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	1.535	-	29.878	-	30.818
1. Titoli di debito	-	-	1.535	-	29.878	-	30.818
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	150.377	-	150.377	-	83.508	-	84.780
1. Titoli di debito	150.377	-	150.377	-	83.508	-	84.780
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	1.456.174	720.616	176.118	10.029	669.933	-	636.217
1. Titoli di debito	880.446	-	176.118	-	669.933	-	636.217
2. Finanziamenti	575.728	720.616	-	10.029	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>1.606.551</b>	<b>720.616</b>	<b>326.495</b>	<b>10.029</b>	<b>783.319</b>	-	<b>751.815</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>875.559</b>	<b>513.472</b>	<b>362.087</b>	-	<b>751.815</b>	-	<b>751.815</b>

### ***E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio***

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2023 la Banca non detiene Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate.

### ***E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value***

Nella tabella E.1 il valore di bilancio delle attività finanziarie indicate può essere considerato una proxy del fair value stesso.

## **B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)**

### **Informazioni di natura qualitativa**

La Banca non ha in essere questa fattispecie di operatività.

### **Informazioni di natura quantitativa**

## **D. Operazioni in covered bond**

La Banca non ha in essere questa fattispecie di operatività.

## **F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Per le informazioni relativi ai modelli per la misurazione del rischio di credito si rinvia a quanto esposto nella parte E del Nota Integrativa Consolidata.

## **Sezione 2 – Rischi di Mercato**

### ***2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza***

#### **Informazioni di natura qualitativa**

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio di negoziazione di vigilanza sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	<b>35</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	35	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>814.681</b>	<b>330.973</b>	<b>417.518</b>	<b>977.228</b>	<b>101.081</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	64.379	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	64.379	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	64.379	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	750.302	330.973	417.518	977.228	101.081	-	-
- Opzioni	-	26.743	13.944	6.881	182.513	25.770	-	-
+ Posizioni lunghe	-	12.953	8.497	3.984	90.605	11.887	-	-
+ Posizioni corte	-	13.790	5.448	2.897	91.908	13.883	-	-
- Altri derivati	-	723.559	317.029	410.637	794.715	75.311	-	-
+ Posizioni lunghe	-	365.481	156.709	186.017	403.711	49.305	-	-
+ Posizioni corte	-	358.077	160.320	224.620	391.004	26.006	-	-

### 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

La banca non detiene titoli di capitale e indici azionari nel portafoglio di negoziazione, alla data di riferimento del bilancio.

### 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Si rimanda a quanto illustrato nella parte E della Nota integrativa consolidata.

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Da oltre 5 anni a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.131.497</b>	<b>2.170.150</b>	<b>641.448</b>	<b>228.359</b>	<b>1.182.227</b>	<b>666.350</b>	<b>150.255</b>	-
1.1 Titoli di debito	151.798	676.628	120.695	131.382	800.695	621.771	78.446	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	151.798	676.628	120.695	131.382	800.695	621.771	78.446	-
1.2 Finanziamenti a banche	434.199	26.449	-	-	-	-	44.714	-
1.3 Finanziamenti a clientela	545.500	1.467.073	520.753	96.976	381.532	44.580	27.094	-
- c/c	25.754	2.020	2.911	3.595	14.038	360	5	-
- altri finanziamenti	519.746	1.465.053	517.842	93.381	367.494	44.220	27.088	-
- con opzione di rimborso anticipato	109.342	942.561	375.515	13.774	47.557	3.669	-	-
- altri	410.404	522.493	142.326	79.607	319.937	40.551	27.088	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.861.684</b>	<b>543.415</b>	<b>461.620</b>	<b>1.153.757</b>	<b>2.177.915</b>	<b>3.357</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.058.139	404.977	461.620	1.153.757	1.566.174	3.357	-	-
- c/c	881.268	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	176.871	404.977	461.620	1.153.757	1.566.174	3.357	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	176.871	404.977	461.620	1.153.757	1.566.174	3.357	-	-
2.2 Debiti verso banche	803.545	138.437	-	-	-	-	-	-
- c/c	10.171	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	793.374	138.437	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	611.741	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	611.741	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	191.487	139.419	361.194	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	81.487	29.419	361.194	50.000	170.000	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe	49.612	20.212	-	20.487	90.873	22.648	1.110	-
+ Posizioni corte	204.983	-	-	-	-	-	-	-

## **2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

Si rimanda a quanto illustrato nella parte E della Nota integrativa consolidata.

### **2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

Per le informazioni di natura qualitativa, ivi comprese le attività di copertura del rischio di cambio, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	SEK	ZLOTY	ALTRE VALUTE
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>119.418</b>	<b>127</b>	<b>134</b>	<b>122</b>	<b>266</b>	<b>251</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	7	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	20.642	119	134	122	266	251
A.4 Finanziamenti a clientela	98.768	8	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>32.482</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Debiti verso banche	18.387	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	14.094	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>100</b>	<b>293</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>101.652</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	101.652	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	101.652	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>119.418</b>	<b>127</b>	<b>134</b>	<b>122</b>	<b>266</b>	<b>251</b>
<b>Totale passività</b>	<b>134.233</b>	<b>293</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(14.816)</b>	<b>(166)</b>	<b>134</b>	<b>122</b>	<b>266</b>	<b>251</b>

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

## Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A partire dal 2021, è stata autorizzata la negoziazione di strumenti derivati: la principale tipologia di derivati finanziari utilizzata è rappresentata da Interest Rates Swap (IRS) plan o strutturati (con la presenza di Cap e Floor).

I derivati sono prevalentemente negoziati nell'ambito di accordi Over the Counter (OTC) con la clientela in relazione alle operazioni di finanziamento. L'operatività in tali derivati viene effettuata all'interno del portfolio di negoziazione e prevede la gestione attiva dei rischi di mercato attraverso la copertura dei derivati stessi con controparti istituzionali.

**A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>								
a) Opzioni	-	503.600	26.379	-	-	189.600	19.109	-
b) Swap	742.628	-	296.114	-	-	346.300	228.315	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	64.379	-	-	-	29.629	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	101.652	-	-	-	60.566	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>742.628</b>	<b>605.252</b>	<b>386.872</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>596.466</b>	<b>277.053</b>	<b>-</b>

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	-	8.133	-	-	-	12.950	-	-
b) Interest rate swap	14.200	-	2.109	-	-	17.996	12	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	1.423	-	-	-	159	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.200</b>	<b>9.555</b>	<b>2.109</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>31.105</b>	<b>12</b>	<b>-</b>
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	-	8.607	102	-	-	10.626	59	-
b) Interest rate swap	5.539	-	5.114	-	-	4.564	11.996	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	113	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.539</b>	<b>8.720</b>	<b>5.217</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.189</b>	<b>12.055</b>	<b>-</b>

**A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	64.379	47.750	275.734
- fair value positivo	X	0	494	1.615
- fair value negativo	X	-	224	4.993
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	1.246.228	-	-
- fair value positivo	-	22.332	-	-
- fair value negativo	-	14.146	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	101.652	-	-
- fair value positivo	-	1.423	-	-
- fair value negativo	-	113	-	-
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### **A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	399.682	1.026.512	206.905	1.633.099
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	101.652	-	-	101.652
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>501.334</b>	<b>1.026.512</b>	<b>206.905</b>	<b>1.734.751</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>126.855</b>	<b>523.086</b>	<b>233.578</b>	<b>873.519</b>

#### **3.2 Le coperture contabili**

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali				Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	<b>692.100</b>	-	-	-	<b>819.336</b>	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	692.100	-	-	-	819.336	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>692.100</b>	-	-	-	<b>819.336</b>	-	-



## A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Over the counter		Mercati organizzati		Over the counter		Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali			
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
<b>Fair value positivo</b>									
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	21.393	-	-	-	29.874	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	<b>21.393</b>	-	-	-	<b>29.874</b>	-	-	
<b>Fair value negativo</b>									
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	19.770	-	-	-	32.646	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	<b>19.770</b>	-	-	-	<b>32.646</b>	-	-	

**A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	629.100	-	-
- fair value positivo	-	21.393	-	-
- fair value negativo	-	19.770	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### **A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	472.100	50.000	170.000	629.100
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>472.100</b>	<b>50.000</b>	<b>170.000</b>	<b>629.100</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>127.236</b>	<b>522.100</b>	<b>170.000</b>	<b>819.336</b>

#### **B. Derivati creditizi di copertura**

La Banca non detiene in portafoglio derivati creditizi classificati di copertura.

#### **C. Strumenti non derivati di copertura**

La Banca non detiene in portafoglio strumenti non derivati classificati di copertura.

## D. Strumenti coperti

### D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
<b>A. Attività</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:</b>						
	208.246	-	33	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	208.246	-	33	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -copertura di:</b>						
	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>208.246</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>193.818</b>	<b>-</b>	<b>8.445</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Passività</b>						
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>						
	599.338	-	(2.266)	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	599.338	-	(2.266)	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>599.338</b>	<b>-</b>	<b>(2.266)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>398.150</b>	<b>-</b>	<b>(3.676)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

La Banca non detiene in portafoglio coperture di flussi finanziari o di investimenti esteri.

## E. Effetti delle operazioni di copertura a Patrimonio netto

La Banca non detiene in portafoglio coperture di flussi finanziari o di investimenti esteri.

### **3.3. Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)**

#### **A. Derivati finanziari e creditizi**

##### **A.1 Derivati finanziari e creditizi “over the counter”: fair value netti per controparti**

Non sono presenti in portafoglio compensazioni effettuate in bilancio per i derivati i cui accordi di compensazione soddisfano i criteri previsti dallo IAS 32 par. 42.

#### **Sezione 4 - Rischio di liquidità**

##### **Informazioni di natura qualitativa**

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

#### EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>720.317</b>	<b>379.236</b>	<b>34.495</b>	<b>168.003</b>	<b>537.646</b>	<b>401.418</b>	<b>483.212</b>	<b>2.508.423</b>	<b>1.532.394</b>	<b>26.482</b>
A.1 Titoli di Stato	273	-	215	-	3.722	69.910	45.126	425.000	339.055	-
A.2 Altri titoli di debito	16.110	875	1.338	21.268	116.391	61.770	116.154	472.512	818.833	-
A.3 Quote OICR	528.645	-	-	508	1.157	929	5.325	65.218	-	-
A.4 Finanziamenti	175.290	378.361	32.942	146.227	416.376	268.809	316.606	1.545.693	374.505	26.482
- Banche	37.104	367.228	-	-	23	-	-	-	44.777	26.482
- Clientela	138.186	11.133	32.942	146.227	416.353	268.809	316.606	1.545.693	329.729	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>936.828</b>	<b>160.400</b>	<b>51.720</b>	<b>104.071</b>	<b>247.461</b>	<b>488.406</b>	<b>1.276.260</b>	<b>2.850.232</b>	<b>207.851</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	936.828	160.400	51.720	102.767	238.762	475.254	1.199.818	1.684.881	9.101	-
- Banche	14.615	120.000	-	20.000	-	-	-	-	-	-
- Clientela	922.213	40.400	51.720	82.767	238.762	475.254	1.199.818	1.684.881	9.101	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	3.128	31.878	408.525	198.750	-
B.3 Altre passività	-	-	-	1.304	8.698	10.024	44.563	756.827	-	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>7.680</b>	<b>78.691</b>	<b>5.262</b>	<b>50.196</b>	<b>220.829</b>	<b>57.492</b>	<b>42.329</b>	<b>226.324</b>	<b>67.108</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	78.691	5.262	50.196	179.388	57.004	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	39.867	2.683	25.128	89.783	28.407	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	38.824	2.579	25.068	89.605	28.597	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	0	0	1.017	318	1.375	22.496	18.598	-
- Posizioni lunghe	-	-	0	0	911	318	1.253	12.397	9.562	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	106	0	123	10.099	9.036	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	7.680	0	0	0	40.424	169	40.954	203.828	48.510	-
- Posizioni lunghe	3.840	0	0	0	20.212	85	20.477	101.914	24.255	-
- Posizioni corte	3.840	0	0	0	20.212	85	20.477	101.914	24.255	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## **2. Operazioni di autocartolarizzazione**

Si riporta di seguito una breve illustrazione delle operazioni di autocartolarizzazione originate da illimity, in essere al 31 dicembre 2023, in cui la Banca ha sottoscritto la totalità dei titoli emessi dal relativo veicolo (autocartolarizzazione).

Nel mese di dicembre 2022, la Banca ha concluso con il veicolo COLT SPV un contratto di cessione di crediti in virtù del quale la stessa ha ceduto in blocco e pro-soluto alla SPV un portafoglio di crediti performing originati da illimity a tasso variabile verso controparti corporate COLT SPV è un veicolo costituito ai sensi della legge 130/1999, non detenuto da illimity, che, in data 19 dicembre 2022, ha emesso notes senior, mezzanine e junior per un valore nozionale totale di Euro 570,1 milioni integralmente sottoscritte da illimity.

Nel corso del 2023 la Banca ha sottoscritto ulteriori note del veicolo per un ammontare di circa 138 milioni.

Tale operazione rientra tra le operazioni senza derecognition volte ad ampliare il portafoglio di attivi stanziabili per costituire una riserva di liquidità attivabile attraverso operazioni di finanziamento con la BCE, Repo o altre operazioni. Le notes sottoscritte da illimity sono infatti state poste a garanzia di operazioni di pronto contro termine ai fini di garantire alla banca una provvista di liquidità in coerenza con le proprie politiche di funding.

Nel corso del 2022, sono state sottoscritte dalla Banca alcune emissioni di minibond, emessi da primarie società industriali, per favorire la transizione energetica e migliorare i profili di sostenibilità degli emittenti. Con la finalità principalmente di mitigare il rischio relativo all'esposizione della Banca si è condiviso di dare priorità ad emissioni di minibond che potessero beneficiare di garanzie quali SACE e FEI. È stato quindi appurato, da approfondimenti legali, che i minibond che beneficiano delle suddette garanzie non sono trasferibili a terzi ovvero ad alcun veicolo di cartolarizzazione costituito secondo legge 130/99 proprio in virtù degli accordi quadro dei garanti.

Nel mese di febbraio 2023, la Banca ha quindi strutturato un'operazione di cartolarizzazione sintetica con il veicolo Energia Sostenibile SPV, veicolo costituito ai sensi della legge 130/1999, non detenuto da illimity, che ha emesso notes uni-tranche integralmente sottoscritte da illimity. Attraverso i fondi derivanti dalla sottoscrizione della nota uni-tranche da parte di illimity (unico "noteholder"), la SPV ha erogato un "*limited recourse loan*" del quale illimity è l'unico debitore e le cui caratteristiche sono state un'esatta replica di quelle dei minibond ai singoli closing (in termini di interessi, rimborsi, condizioni economiche, etc).

Tale operazione rientra tra le operazioni senza derecognition ("autocartolarizzazioni") tipicamente volte ad ampliare il portafoglio di attivi stanziabili per costituire una riserva di liquidità attivabile attraverso operazioni di finanziamento, Repo o altre operazioni.

## **Sezione 5 - Rischi operativi**

### **Informazioni di natura qualitativa**

Per le informazioni di natura qualitativa, inclusi i rischi legali e il contenzioso fiscale, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

### **ALTRI RISCHI**

Per le informazioni relativi ad Altri Rischi, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

### Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

#### Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale come residua delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

#### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
<b>1. Capitale</b>	<b>54.691</b>	<b>54.514</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>624.584</b>	<b>624.584</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>208.084</b>	<b>140.627</b>
- di utili	170.261	104.365
a) legale	9.082	5.047
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	16	-
d) altre	161.163	99.318
- altre	37.823	36.262
<b>4. Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. (Azioni proprie)</b>	<b>(747)</b>	<b>(747)</b>
<b>6. Riserve da valutazione:</b>	<b>(30.269)</b>	<b>(48.275)</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5	5
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(30.301)	(48.621)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	27	341
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>102.307</b>	<b>80.715</b>
<b>Totale</b>	<b>958.650</b>	<b>851.418</b>



## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	7.235	(37.536)	13.173	(61.793)
2. Titoli di capitale	5	-	5	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.240</b>	<b>(37.536)</b>	<b>13.178</b>	<b>(61.793)</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(48.621)</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>63.515</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di fair value	39.150	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	963	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	22	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	23.380	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(45.195)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di fair value	(2.116)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(833)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(2.542)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(39.704)	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(30.301)</b>	<b>5</b>	<b>-</b>

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>341</b>	<b>(237)</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>120</b>	<b>773</b>
2.1 Incrementi di fair value Actuarial (Gains)/Losses		773
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative		
2.3 Altre variazioni	120	
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(434)</b>	<b>(195)</b>
3.1 Riduzioni di fair value Actuarial (Gains)/Losses	(434)	
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive		
3.3 Altre variazioni		(195)
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>27</b>	<b>341</b>

## Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Per l'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale si rinvia al separato fascicolo Terzo Pilastro di Basilea 3 – Informativa al pubblico al 31 dicembre 2023.

## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

### Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

#### 1.3 Operazioni di aggregazione

##### L'acquisizione di Residenze Porta Nuova (ora Quimmo Prestige Agency)

Coima, società attiva nell'investimento, sviluppo e gestione di patrimoni immobiliari per conto di investitori istituzionali, ha siglato in data 18 aprile 2023 una *partnership* immobiliare con Abilio S.p.A., società del Gruppo illimity, specializzata nell'intermediazione digitale di beni immobili e strumentali. Nel dettaglio, l'accordo ha previsto l'ingresso di Coima nell'azionariato di Abilio con una partecipazione di minoranza pari al 18 per cento del capitale della società, attraverso un aumento di capitale riservato da liberarsi mediante conferimento.

L'operazione, il cui perfezionamento è avvenuto in data 25 maggio 2023, è stata deliberata dall'assemblea di Abilio e ha previsto in particolare la cessione ad Abilio da parte di Coima del 100% di Residenze Porta Nuova S.r.l. ("RPN") e conseguente sottoscrizione del 18% del capitale della società per un valore totale complessivo di Euro 5 milioni.

Si rimanda a quanto descritto nella Parte G della Nota integrativa del Bilancio consolidato per maggiore dettaglio in merito all'operazione di acquisizione e ai conseguenti effetti contabili rilevati al 31 dicembre 2023.

Si ricorda che il valore complessivo del corrispettivo trasferito, somma della parte in cassa e della parte in azioni, è stato valutato in un ammontare totale di Euro 5 milioni. Tale valore è stato quindi considerato come valore di iscrizione iniziale della partecipazione di controllo della Banca in RPN.

#### 1.4 Operazioni tra soggetti sottoposti a controllo comune ("under common control")

Si segnala che con efficacia giuridica, contabile e fiscale a far data dal 1° gennaio 2023, è stata finalizzata l'operazione di fusione per incorporazione della controllata AREC S.p.A. in neprix S.r.l., dando vita all'entità giuridica AREC neprix S.p.A.. Tale operazione non comporta effetti sul bilancio consolidato in quanto entrambe le società erano controllate integralmente da illimity Bank S.p.A. ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

Si segnala inoltre che in data 15 dicembre 2023, è stato stipulato l'atto di conferimento del ramo d'azienda "Industrial Sales" della società Abilio S.p.A. a beneficio della società Industrial Discount S.r.l., precedentemente costituita, con efficacia dal 20 dicembre 2023.

Tali operazioni, qualificate come "*business combination between entities under common control*" e quindi fuori campo d'applicazione dell'IFRS 3, non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato poiché tali società erano già controllate dal Gruppo ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

### Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

#### 2.1 Operazioni di aggregazione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023 non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale disciplinate dall'IFRS 3.

### Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna rettifica retrospettiva è stata applicata nel corso dell'esercizio 2023 ad operazioni di aggregazione aziendale condotte in esercizi precedenti.

## Parte H – Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino “la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate” realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il “Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate”, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2023 è stata perfezionata un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza avente ad oggetto un accordo per la gestione dell'operatività con tale controparte relativa alla liquidità depositata dalla stessa su conti correnti e di deposito presso illimity Bank S.p.A (di cui è stata data adeguata informativa al mercato, a cui si rinvia per maggiori dettagli). Non si registrano, nel corso dell'esercizio 2023, ulteriori operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici della Banca.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari:
  - (i) controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - (ii) detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
- b) controllano congiuntamente l'entità;
- c) rappresentano una società collegata dell'entità;
- d) rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- e) sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- f) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- g) sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- h) sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Banca d'Italia ha dapprima emanato, in data 12 dicembre 2011, il 9° aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che ha introdotto disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche, emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e ss. del Testo Unico Bancario e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277 nonché, in aggiunta, delle regole stabilite dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, prevedendo – fra le altre – una specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni medesime; tali disposizioni sono state modificate da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, confluendo tale normativa all'interno della Circolare n. 285 (cfr. il 33° aggiornamento del 23 giugno 2020

Parte Terza, emanato da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, che ha inserito un nuovo Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati" nella predetta Circolare n. 285). Tale normativa integra, pertanto, quanto previsto dal Regolamento Consob, anch'esso revisionato ed aggiornato da parte di Consob con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al fine di dare attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (SHRD II).

## 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'ammontare complessivo dei compensi e altri benefit ed agevolazioni di competenza dell'esercizio corrisposti ad amministratori, sindaci ed altri dirigenti con responsabilità strategica è pari a Euro 11.795 migliaia. Come richiesto dal nuovo IAS 24 paragrafo 17, si forniscono le ulteriori informazioni in merito alle seguenti categorie di retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategica e dipendenti:

(Euro migliaia)

Categoria	Importo
a) benefici a breve termine per i dipendenti	9.609
b) benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro per i dipendenti	282
d) pagamenti basati su azioni per i dipendenti	(9)
e) compensi membri Consiglio di Amministrazione e Comitato per il controllo sulla Gestione	1.912

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quel che concerne i rapporti a carattere finanziario-economico, ricordando che i dirigenti con responsabilità strategiche includono anche amministratori e sindaci della Banca, la situazione alla data di chiusura del bilancio è quella rappresentata nella seguente tabella espressa in migliaia di euro.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, vengono evidenziati in apposita colonna, gli effetti sul bilancio consolidato dell'esercizio, dei rapporti con parti correlate di cui alla tabella sotto riportata:

## STATO PATRIMONIALE

(Euro migliaia)

Voci dell'attivo	31/12/2023	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
10. Cassa e disponibilità liquide	392.921	3.765	1,0%
- <i>Altre correlate</i>		3.765	
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	732.058	215.899	29,5%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.917	-	
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	706.141	215.899	30,6%
- <i>Altre correlate</i>		109	
- <i>Controllate</i>		215.790	
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.099.579	972.323	
a) crediti verso banche	112.442	-	
b) crediti verso clientela	4.987.137	972.323	19,1%
- <i>Altre correlate</i>		92.167	
- <i>Controllate</i>		873.232	
- <i>Dirigenti</i>		4.189	
- <i>Imprese soggette ad influenza notevole</i>		2.735	
70. Partecipazioni	163.773	163.773	100%
- <i>Controllate</i>		64.072	
- <i>Imprese soggette ad influenza notevole</i>		5	
- <i>Imprese soggette a controllo congiunto</i>		99.696	
90. Attività immateriali	88.622	350	0,4%
- <i>Altre correlate</i>		350	
- <i>Controllate</i>		-	
- <i>Imprese soggette a controllo congiunto</i>		-	
120. Altre attività	280.058	5.888	2,1%
- <i>Altre correlate</i>		20	
- <i>Controllate</i>		5.806	
- <i>Imprese soggette a controllo congiunto</i>		62	

(Euro migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2023	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.201.748	358.290	5,8%
	a) debiti verso banche	941.982	-	
	b) debiti verso clientela	4.684.024	358.290	7,6%
	- Altre correlate		29.189	
	- Controllate		135.942	
	- Dirigenti		4.325	
	- Imprese soggette ad influenza notevole		90	
	- Imprese soggette a controllo congiunto		188.744	
	c) titoli in circolazione	611.741		
80.	Altre passività	128.945	13.395	10,4%
	- Altre correlate		482	
	- Controllate		8.313	
	- Dirigenti		4.574	
	- Imprese soggette a controllo congiunto		26	
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.936	352	12,0%
	- Dirigenti		352	
100.	Fondi per rischi e oneri	8.031	221	2,8%
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.374	221	
	- Altre correlate		221	
	b) quiescenza e obblighi simili	-		
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.657		
140.	Riserve	208.084	3.481	1,7%
	- Dirigenti		3.481	

**CONTO ECONOMICO**

(Euro migliaia)

Voci		31/12/2023	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	395.228	87.149	22,1%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(202.696)	(5.090)	2,5%
40.	Commissioni attive	47.147	829	1,8%
50.	Commissioni passive	(7.661)	(67)	0,9%
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.782	3.572	94,5%
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.782	3.572	94,5%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	29.955	(15.982)	53,4%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.085	(15.982)	53,1%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(130)	-	-
160.	Spese amministrative:	(158.431)	(26.361)	16,6%
	a) spese per il personale	(71.123)	(11.338)	16,0%
	b) altre spese amministrative	(87.038)	(15.023)	17,3%
190.	Rettifiche/ Riprese di valore nette su attività immateriali	(13.958)	(59)	0,4%
200.	Altri oneri/proventi di gestione	59.913	(129)	0,2%

# Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## Informazioni di natura qualitativa

### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Con riferimento alla componente variabile, la Politica di Remunerazione del Gruppo prevede i seguenti piani:

- un “*Employee Stock Ownership Plan*” (c.d. ESOP);
- un piano “*Long Term Incentive*” (c.d. LTI).

#### “*Employee Stock Ownership Plan*” (di seguito anche “*ESOP*”)

Il piano denominato ESOP prevede l’attribuzione a titolo gratuito di massime n. 700.000 Azioni Ordinarie, che verranno emesse in esecuzione della delega ex art. 2443 c.c. ad aumentare gratuitamente il capitale sociale ex art. 2349 comma 1 c.c. per massimi Euro 498.890, deliberato dall’Assemblea del 18 gennaio 2019. Dette Azioni Ordinarie saranno assegnate annualmente in cinque cicli.

L’ESOP è destinato a tutti i dipendenti della Banca e/o di sue società controllate, i quali abbiano in essere, con la Società ovvero con una delle società da essa direttamente o indirettamente, controllate (i) un contratto a tempo indeterminato, ovvero (ii) un contratto a tempo determinato, in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi rispetto alla data di assegnazione di ciascun ciclo annuale (il “Rapporto di Lavoro”).

In conformità a quanto deliberato dall’Assemblea del 18 gennaio 2019, l’organo responsabile dell’attuazione e gestione dell’ESOP è il Consiglio di Amministrazione della Banca, il quale, a tal fine, in data 18 gennaio 2019, ha approvato il “Regolamento *Employee Stock Ownership Plan*”, ferme restando le caratteristiche del Piano sottoposto all’esame e all’approvazione della predetta Assemblea (il “Regolamento ESOP”).

Il diritto dei beneficiari a ricevere le Azioni Ordinarie è subordinato all’avveramento delle seguenti condizioni:

- l’ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione;
- la permanenza del Rapporto di Lavoro tra il beneficiario e la Banca e/o la società da essa controllata alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie;
- il mantenimento di determinati requisiti patrimoniali e di liquidità (c.d. *gate*) in linea con la normativa anche regolamentare applicabile alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie.

La verifica circa l’avveramento delle suddette condizioni ai fini dell’assegnazione delle Azioni Ordinarie è di competenza del Consiglio di Amministrazione e/o dell’organo ovvero dei soggetti a ciò delegati dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento ESOP prevede il mantenimento delle Azioni Ordinarie in un conto vincolato del dipendente per almeno tre anni. Le Azioni Ordinarie entreranno nella disponibilità del dipendente al completamento del vincolo triennale.

Ciascuna assegnazione è legata al raggiungimento di condizioni di performance relative al bilancio dell’esercizio precedente alla data di assegnazione. Pertanto, ciascuna assegnazione annuale sarà rilevata autonomamente alla specifica grant date. Il piano ESOP è stato classificato ai fini dell’applicazione del principio IFRS 2 nella categoria *equity-settled* in quanto trattasi di piano che prevede pagamenti basati su azioni della Banca.

#### Piano “*Long Term Incentive*” (di seguito anche “*LTI*”)

In data 15 dicembre 2021, l’Assemblea ordinaria degli Azionisti di illimity Bank S.p.A., sul presupposto che la remunerazione rappresenti uno dei più importanti fattori per attrarre e mantenere nell’azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell’impresa nel medio e lungo termine, ha approvato un *Long Term Incentive Plan* (“LTIP”, “il Piano”) per il periodo 2021-2025, associato agli obiettivi economico-finanziari e ESG posti nel Piano Strategico.

Tale Piano LTI sostituisce:

- il Piano di stock option denominato “Stock Option Plan” (anche “SOP”), la cui adozione è stata deliberata in data 18 gennaio 2019 dall'Assemblea riservato a un selezionato numero di dipendenti di illimity e delle società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate riservato a un selezionato numero di dipendenti di illimity e delle società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate; e
- il Piano Long Term Incentive 2020-2023 riservato all'Amministratore Delegato e al restante Top Management di illimity la cui adozione è stata deliberata in data 22 aprile 2020 dall'Assemblea.

Il piano LTI si propone l'obiettivo di garantire l'allineamento temporale del sistema di incentivazione di lungo termine delle risorse chiave della Banca all'orizzonte temporale di riferimento del Piano Strategico 2021-25 presentato il 22 giugno 2021; assicurare il mantenimento di uno stretto allineamento tra gli interessi della Banca, i suoi azionisti e i beneficiari del Piano LTI stesso, incentivandone l'impegno al conseguimento degli obiettivi di Piano Strategico; sostenere il raggiungimento di obiettivi ESG (Environmental, Social & Governance) in aggiunta agli obiettivi economico-finanziari, in coerenza con l'impianto complessivo del Piano Strategico precedentemente richiamato.

Il piano LTI è stato classificato ai fini dell'applicazione del principio IFRS 2 nella categoria *equity-settled* in quanto trattasi di piano che prevede pagamenti basati su azioni della Banca.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Variazioni annue

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	31/12/2023			31/12/2022		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.555.137</b>	-	<b>31-dic-25</b>	<b>1.696.386</b>	-	<b>31-dic-24</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>X</b>			<b>X</b>
B.1 Nuove emissioni	87.224	-	31-dic-25	62.409	-	31-dic-24
B.2 Altre variazioni			X			X
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>X</b>			<b>X</b>
C.1 Annullate	(143.215)	-	X	(203.658)	-	X
C.2 Esercitate	-	-	X	-	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.499.146</b>	-	<b>31-dic-25</b>	<b>1.555.137</b>	-	<b>31-dic-24</b>
<b>E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>	-	-	<b>X</b>	-	-	<b>X</b>

### 2. Altre informazioni

Nel corso del 2023, nell'ambito dell'ESOP, sono state assegnate n. 137.900 azioni illimity ai dipendenti della Banca a fronte di un aumento del capitale a servizio del Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione di illimity Bank in data 30 maggio 2023.



---

## Parte L – Informativa di settore

illimity S.p.A., capogruppo del gruppo bancario illimity, avvalendosi della facoltà concessa dall'IFRS8, redige l'informativa di settore nella Parte L della Nota integrativa consolidata, a cui si rimanda.

## Parte M – Informativa sul leasing

### Sezione 1 - Locatario

#### Informazioni qualitative

La Banca ha in essere contratti di Leasing riconducibili alle seguenti due categorie:

1. Locazione di Immobili ad uso strumentale e personale;
2. Noleggio a lungo termine di automobili.

Al 31 dicembre 2023, i contratti di leasing sono 88, di cui 16 relativi a *leasing* immobiliare, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad Euro 19,5 milioni, e 72 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad Euro 1,2 milioni.

I contratti di leasing immobiliare sono riferibili alla locazione di immobili destinati ad uso strumentale (uffici) e ad uso personale.

I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dalle parti secondo le disposizioni di legge oppure specifiche previsioni contrattuali.

I contratti riferiti ad altri *leasing* sono relativi ad autovetture. Si tratta di contratti di noleggio a lungo termine a disposizione dei dipendenti. Generalmente tali contratti hanno durata quadriennale, con pagamenti mensili o trimestrali, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

Le operazioni di *sub leasing* sono riconducibili agli immobili destinati ad uso abitativo.

Come già indicato nelle politiche contabili, rimangono esclusi dall'applicazione del principio IFRS 16 i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore.

#### Informazioni quantitative

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di *leasing*; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Right of use	Lease Liability
Locazione Immobili	19.477	23.595
Noleggio lungo termine Automobili	1.215	1.239
<b>Totale</b>	<b>20.692</b>	<b>24.834</b>

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di *leasing*; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Locazione Immobili	1.649	2.242
Noleggio lungo termine Automobili	44	518
<b>Totale</b>	<b>1.693</b>	<b>2.760</b>

Al 31 dicembre 2023 non si rilevano importi materiali relativi a impegni per leasing non ancora stipulati.

---

## Sezione 2 - Locatore

### INFORMAZIONI QUALITATIVE

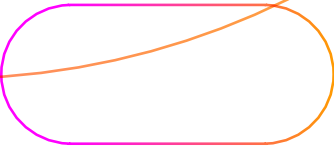

Alla data di riferimento la Banca non ha in essere operazioni di leasing nel ruolo di locatore con controparti terze.





# Attestazione del Bilancio d'Esercizio

ai sensi dell'art 154 bis  
del D.lgs. 58/1998



## Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 154 bis del D.lgs. 58/1998

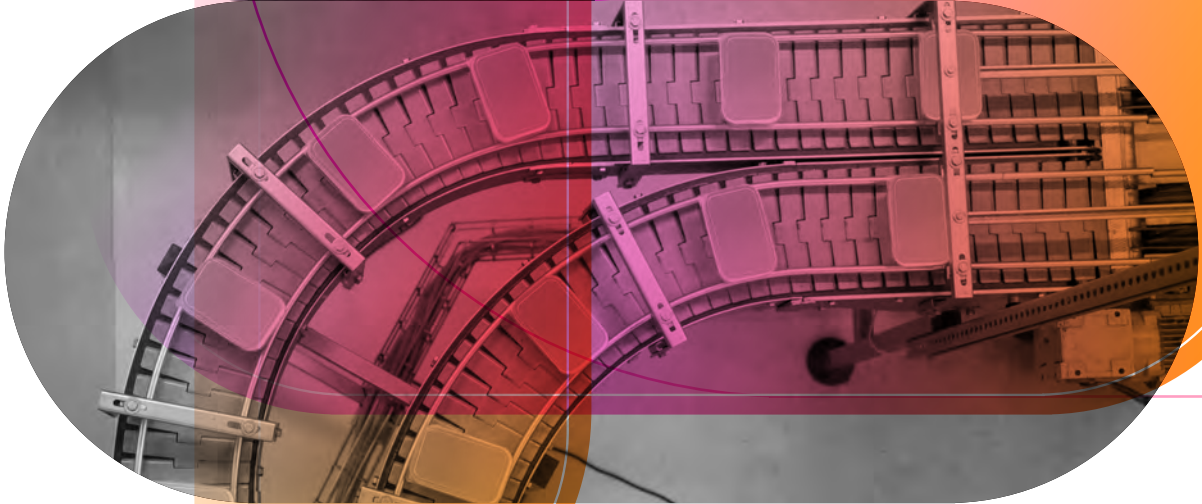
1. I sottoscritti Corrado Passera, in qualità di Amministratore Delegato, e Sergio Fagioli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di illimity Bank S.p.A attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2023.
2. La verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è basata su un modello definito internamente che fa riferimento ai principi dell' "Internal Control – Integrated Framework" (CoSO) e del "Control Objective for IT and related Technologies" (Cobit), che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno applicabile al reporting finanziario generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio d'esercizio:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 8 marzo 2024

Amministratore Delegato  
Corrado Passera  
Firmato

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Sergio Fagioli  
Firmato









# Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

## RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ILLIMITY BANK S.p.A. SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NEL 2023

**Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Signori Azionisti,

il Comitato per il Controllo sulla Gestione (di seguito anche il "CCG", il "Comitato" o l'"Organo di Controllo"), nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2022, in questa relazione riferisce all'Assemblea degli Azionisti di illimity Bank S.p.A. (di seguito anche "illimity", "illimity Bank" o la "Banca") - ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito il "TUF") - sull'attività svolta nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022 ha direttamente nominato i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, indicando anche il Presidente, tutti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, requisiti previsti dal TUF, dal Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, dallo Statuto sociale, dal D.Lgs. n. 385/1993 (di seguito il "TUB") e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169.

Il Comitato, oltre a svolgere i compiti previsti dalle norme di legge e dallo Statuto, svolge - secondo quanto stabilito dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia - i medesimi compiti assegnati all'Organo di Controllo (Collegio sindacale) nel modello tradizionale, nonché i compiti previsti dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Il Comitato evidenzia quindi che l'attività complessiva dell'organo fa leva sulle specificità del governo societario monistico, che prevede la completa circolarità e tempestività delle informazioni, la piena partecipazione dei componenti al Consiglio di Amministrazione, anche con un'azione di controllo ex-ante, nonché la partecipazione attiva, in qualità di membri, di alcuni componenti anche ad altri Comitati endoconsiliari, realizzando una comunicazione a due vie tra i Comitati stessi. Sono acquisiti così ulteriori elementi, più ampie prospettive di valutazione su rischi e controlli in essere ed una base informativa più ampia su tematiche meritevoli di attenzione, permettendo un'azione tempestiva di approfondimento nel corso del proprio piano di azione. Fondamentale, anche per l'efficacia dei lavori, è lo scambio di informazioni continuo ed il confronto di idee con gli altri Comitati endoconsiliari, in particolare con il Comitato Rischi, con cui, nel rispetto delle rispettive funzioni ed obiettivi, si concordano tematiche ed operatività di interesse comune, definendo un piano di lavoro coordinato, valorizzando le diverse prospettive e chiavi di lettura.

Nell'esercizio 2023 il Comitato ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del TUB, del TUF, della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, delle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, del D.Lgs. n. 39/2010 (Decreto di attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e consolidati) e successive modifiche ed integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento dell'Organo di Controllo delle società quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Comitato ha inoltre ottemperato alla normativa applicabile agli Enti di Interesse Pubblico quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", svolgendo le ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del citato D.Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016.

Complessivamente nel 2023 il Comitato ha tenuto n. 42 riunioni della durata media di circa due ore e mezza, di cui n. 18 riunioni congiunte, in parte o totalmente, con il Comitato Rischi e n. 7 con altri Comitati; ha partecipato all'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2023 ed a n. 24 sedute del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato ha inoltre, prevalentemente nella totalità dei suoi membri, partecipato a tutte le altre riunioni dei Comitati endoconsiliari.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha altresì reso n. 17 pareri di conformità o di condivisione di decisioni assunte dall'Organo amministrativo, richiesti da norme di legge o regolamentari.

Le convocazioni del Comitato, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, sono state portate a conoscenza della Presidente del Comitato Rischi e del Segretario del Consiglio di Amministrazione. La CFO ed il *General Counsel* (quest'ultimo con il supporto della funzione *Corporate Governance* per l'espletamento del ruolo di Segretario) hanno regolarmente partecipato ai lavori del Comitato, mentre, in base a quanto richiesto per la trattazione degli argomenti in agenda, numerosi rappresentanti del *management* - quali *in primis* il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito il "**Dirigente Preposto**"), il responsabile Internal Audit, il Chief Compliance & AFC Officer, ma anche il CRO, il Responsabile Human Resources & Organization, il CIO ed altri *manager* - hanno in via regolare preso parte ai lavori del Comitato.

Il Presidente del Comitato, al primo Consiglio di Amministrazione utile dopo ogni riunione, ha condiviso con i membri del Consiglio di Amministrazione le più rilevanti risultanze dell'attività svolta, come risulta dai verbali consiliari. L'attività semestralmente svolta è stata poi formalmente portata a conoscenza del Consiglio con una specifica relazione, come previsto dal Regolamento.

Come già nell'anno precedente, nel 2023 il Comitato, al pari degli altri Organi di *Governance* della Banca, ha svolto talora la propria attività e le proprie riunioni per mezzo di collegamenti in video/audio conferenza, utilizzando strumenti di lavoro a distanza. Ciò in base a quanto consentito dall'art. 30 dello Statuto sociale ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, come *modus operandi* efficace, grazie alla funzionalità degli strumenti informatici di illimity.

Nell'ambito della propria attività di controllo, il Comitato, tra l'altro:

- ha vigilato sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e delle regolamentazioni di settore, anche con riferimento agli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza;
- ha svolto attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare ha vigilato sulla conformità della Policy interna in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati ai principi di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, e alle disposizioni contenute nella Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, nonché sul rispetto della Policy medesima;
- ha vigilato sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità dell'assetto organizzativo, anche attraverso l'esame preventivo delle regolamentazioni aziendali a rilievo strategico per la prima volta introdotte, o soggette ad aggiornamento significativo, e l'esame degli aggiornamenti predisposti dal CIO in merito a tematiche IT, incluso il monitoraggio dell'evoluzione delle raccomandazioni delle funzioni di controllo, il Piano di Continuità Operativa ed il *disaster recovery*;
- ha valutato l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, rispetto alle caratteristiche della Banca e al profilo di rischio assunto, anche tramite:
  - a. l'esame delle relazioni periodiche predisposte dalla Direzione Internal Audit, della relazione annuale conclusiva per il 2023, della pianificazione annuale per il 2024, delle relazioni annuali concernenti il Whistleblowing e le Funzioni Essenziali o Importanti esternalizzate;
  - b. nell'ambito di incontri congiunti con il Comitato Rischi, pur nella prospettiva dei rispettivi compiti e ruoli, ed in via preventiva rispetto alla approvazione degli Amministratori, la valutazione della definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi, esaminando le seguenti informazioni predisposte dalle funzioni di controllo del rischio e dal *management* delle divisioni:
    - i. relazioni periodiche e Tableau de Bord trimestrali predisposti dalle funzioni di controllo, relazione annuale del Chief Compliance & AFC Officer, del CRO e dell'Head of Internal Audit, piani di lavoro predisposti per l'anno 2024 da dette funzioni;

ii. l'aggiornamento degli indicatori di Risk Appetite Framework e Risk Appetite Statement 2023 e del 2024,

iii. la stesura del budget 2024;

- l'analisi della reportistica andamentale delle Divisioni Growth Credit (ora Corporate Banking), Distressed Credit (ora Specialised Credit), banca diretta, Investment Banking e b-ilty, nonché dei *report* di formalizzazione dei controlli di II livello e relativi alla rettifica collettiva del credito a cadenza trimestrale.
- ha svolto attività di controllo sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità del sistema amministrativo contabile mediante disamina diretta, raccolta di dati ed informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni aziendali interessate, dal Dirigente Preposto ex art. 154 bis del TUF nonché dalla società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. (di seguito "**KPMG**" o la "**Società di revisione**");
- ha esaminato il processo di revisione legale dei conti, monitorato il processo di informativa finanziaria e non finanziaria, e lo stato di indipendenza della Società di revisione;
- ha esaminato le operazioni societarie di rilevante importanza perfezionate nel corso dell'esercizio, più avanti richiamate, nonché effettuato analisi ed approfondimenti in merito ad altre attività portate all'attenzione del Comitato o sollecitate dal Comitato stesso;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adozione e corretta applicazione delle politiche retributive, in particolare attraverso l'esame di *performance review* e *goal setting* dell'Amministratore Delegato, del Responsabile di Internal Audit e del Dirigente Preposto e la partecipazione per quanto di competenza alla *performance review* e *goal setting* degli altri responsabili delle funzioni di controllo;
- ha vigilato sull'adeguatezza delle Funzioni aziendali di controllo e sulla loro indipendenza;
- ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del TUF, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di *Corporate Governance* (edizione 2020), cui la Società ha aderito, nonché sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare i diversi requisiti richiesti per Consiglieri e membri dell'Organo di Controllo;
- ha esaminato gli interventi effettuati dalla Banca per ottemperare alle richieste o suggerimenti di Banca d'Italia in merito alle *best practice* in tema di organizzazione interna e sistemi di controllo;
- ha incontrato i Collegi Sindacali delle principali società controllate Arc neprix S.p.A. (di seguito "**Arcneprix**"), illimity SGR S.p.A. (di seguito "**illimity SGR**") e Abilio S.p.A. per gli usuali scambi periodici di flussi informativi.

I membri del CCG hanno potuto ulteriormente vigilare - anche nella loro veste di componenti dell'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti, attribuitagli con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2022 - sui provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione e dal *Management* e sull'aderenza alla legislazione rilevante per l'attività della Banca, verificando l'applicazione del relativo Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 di cui illimity si è dotata (MOG).

### Osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie

Il Comitato ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e non ha osservazioni da formulare in merito.

In merito a quanto previsto dall'art. 2408 del Codice Civile, il Comitato informa che nel corso del 2023 non sono pervenute da parte degli Azionisti denunce di fatti censurabili. Parimenti, nel corso dell'anno, non sono pervenute al Comitato segnalazioni di atti e fatti che possano costituire violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria a norma dell'art. 52 *bis* del TUB, ovvero a norma dell'art. 6, comma 2 *bis*, del D.Lgs. n. 231/2001, né segnalazioni da parte della clientela o di altri soggetti di irregolarità o di comportamenti censurabili posti in essere da Personale della Banca.

Sempre nel 2023, riteniamo che non si siano verificate ipotesi di violazione dei doveri degli Amministratori previste dagli artt. 2406 e 2409 del Codice Civile.

Il Comitato ha infine esaminato il Documento Descrittivo di illimity Bank S.p.A. relativo al 2022, ove sono indicati i presidi adottati dalle banche in merito alle modalità di deposito e di sub-deposito degli strumenti finanziari e del denaro di pertinenza della clientela, in ottemperanza alle previsioni normative del TUF, ricevendo altresì le attestazioni finali rilasciate da KMPG ai sensi dello standard di revisione ISAE 3000 Revised.

Come previsto dalla normativa interna, il Comitato ha rinnovato la consueta autovalutazione annuale sulla propria composizione e sul proprio funzionamento, con processo distinto rispetto a quello effettuato dal Consiglio. Come noto, tale esercizio è finalizzato anche a valutare il corretto ed efficace svolgimento delle funzioni affidate al Comitato in qualità di Organo di controllo della Banca secondo criteri e modalità coerenti con le proprie caratteristiche.

I risultati quali-quantitativi hanno confermato l'adeguatezza del Comitato e la relativa *compliance* complessiva con le previsioni del Codice di *Corporate Governance*, con le linee guida dell'EBA, con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e con le best practice.

### **Rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Nel corso dell'esercizio 2023, il Comitato, con le modalità sopradescritte, ha ottenuto le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale deliberate e attuate nell'esercizio delle attività della Banca o dalle società controllate. Lo scambio di informazioni tra il Comitato, il *Management* e l'Amministratore Delegato è arricchito da incontri periodici, anche in sede consulente, focalizzati da un lato sull'andamento della gestione della Banca e del Gruppo, e, dall'altro, sulla funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Sulla base di tali informazioni, integrate da periodici incontri con il *Management* e le funzioni di controllo, il Comitato ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni in materia di adempimenti previsti per dette operazioni; al riguardo, può ragionevolmente ritenere che le stesse siano conformi alla legge e allo Statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le informative ai sensi dell'art. 150, commi 1 e 2, del TUF, sono rese sia nell'ambito dell'informativa del Dirigente Preposto sulle modalità di predisposizione dei bilanci sia in occasione dei periodici incontri con l'Amministratore Delegato. Il Comitato riceve inoltre periodicamente l'informativa ai sensi della normativa interna in tema di governo delle Operazioni formalmente qualificate di Maggior Rilievo (di seguito le "OMR"), transazioni che comportano una potenziale variazione significativa del profilo di rischio complessivo definito nel Risk Appetite Framework (di seguito il "RAF"). Ai sensi della Policy Operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico del Gruppo illimity Bank, il Comitato riceve inoltre la rendicontazione trimestrale afferente alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, inclusa della valutazione della significatività delle relazioni finanziarie ai fini del requisito di indipendenza degli Amministratori.

Infine, il Comitato ha potuto osservare l'adozione e il governo dell'*illimity way* (Codice Etico di Gruppo), che rappresenta, in materia, l'impegno del Gruppo verso clienti, azionisti, fornitori e *partner* commerciali, verso le Autorità di vigilanza e la Pubblica Amministrazione, verso i Media e il Paese.

Alla luce di quanto sopra riportato, non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali - né con terzi né con parti correlate o infragruppo - da intendersi quali operazioni suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, ai conflitti d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Parimenti, non sono state riscontrate irregolarità gestionali e anomalie andamentali.

Il Comitato ha inoltre esaminato i documenti aziendali di pianificazione gestionale e di rendicontazione, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere con le società controllate, con i Veicoli di cartolarizzazione ex L. 130/1999 (SPV) inclusi nel consolidamento, con parti correlate o con terzi soggetti.

Lo sviluppo dell'operatività e del modello di *business* del Gruppo è testimoniato, da un lato, dalle continue iniziative di sviluppo degli impieghi creditizi, e, dall'altro, dal sostegno ad iniziative strategiche di investimento in *business* innovativi che sono tuttora in fase di consolidamento, nonché di realizzazione dei propri obiettivi di medio periodo. Si vedano in questa ottica i supporti forniti per il consolidamento della struttura patrimoniale di HYPE S.p.A., la crescita della struttura di ABILIO S.p.A., con partnership strategiche nella attività di compravendita immobiliare anche attraverso il canale QUIMMO, e il piano di sviluppo di b-ilty, quale canale di credito digitale per una clientela prevalentemente *small corporate*.

Infine, si evidenzia il positivo consolidamento dell'offerta di illimity SGR che anche nel corso del 2023 ha lanciato un fondo di investimento alternativo fortemente innovativo, che allarga l'offerta del Gruppo nell'intera catena del valore nell'ambito della gestione di crediti, anche deteriorati.

Al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Comitato ha incontrato con regolarità, tra gli altri, il Responsabile della Funzione amministrativo-contabile e Dirigente Preposto, interloquendo in merito ai vari temi di sua competenza, con particolare riferimento all'implementazione degli strumenti ICT, ai suoi riflessi sull'operatività della funzione amministrativa e sulla qualità dei dati.

Il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze dei processi operativi e di controllo, tali da inficiare il suo giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo, come è richiesto dall'art. 154 *bis* del TUF.

Il Comitato ha esercitato un costante controllo del processo di continuo adeguamento del complessivo sistema ICT, in coerenza anche con il rilevante ampliamento del *business*, in particolare b-ilty, che ha caratterizzato anche il 2023.

La Banca si è dotata di una "*Policy Operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico del Gruppo illimity Bank*", adottata in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni, dall'art. 2391-bis del Codice Civile, nonché dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 in materia di "Attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei Soggetti Collegati".

La Policy è stata aggiornata, da ultimo, l'8 febbraio 2024 al fine di (i) includere nel perimetro di società che possono beneficiare dell'esenzione per le operazioni realizzate con o tra controllate anche a quelle collegate, (ii) definire la disciplina relativa alle operazioni concluse da e/o con i FIA gestiti da illimity SGR e (iii) meglio definire le competenze delle funzioni *Legal & Corporate Affairs* e *Compliance & AFC* con riferimento ai rispettivi ruoli nella manutenzione del Perimetro Unico, predisposizione della reportistica trimestrale nonché al monitoraggio dei cumuli e alle valutazioni volte a verificare l'eventuale applicabilità dei casi di esenzione dai presidi procedurali e autorizzativi di cui alla Policy.

Il Comitato ritiene che la predetta Policy sia conforme alle prescrizioni del citato Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni e della circolare Banca d'Italia n. 285/ 2013: nel corso dell'esercizio il Comitato ha vigilato sulla loro osservanza da parte della Società.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa l'illustrazione delle operazioni poste in essere con Parti correlate e Soggetti Collegati, secondo il Regolamento interno e sotto il controllo del Comitato, indicandone gli effetti economici, patrimoniali e finanziari, nonché le modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti, rappresentando che tali operazioni sono state realizzate nell'interesse della Società e condotte secondo criteri di corretta gestione.

### **Adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Nell'assetto organizzativo che illimity si è dato, sono regolamentati sempre con *Policy* formalizzate i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento, con riferimento sia alla Capogruppo, sia alle società controllate.

Il Comitato ha vigilato nel continuo sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo di illimity e del Gruppo, nonché delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF.

Il *corpus* normativo costituito da Regolamenti, *Policy* e Linee guida per disciplinare l'operatività della Banca e del Gruppo, ha registrato anche nel corso del 2023 alcune integrazioni, per tenere conto delle evoluzioni del *business*, nonché del contesto normativo e delle migliori prassi.

Il Comitato ha analizzato in via anticipata rispetto alla presentazione in Consiglio di Amministrazione e quindi costantemente seguito questo processo di produzione e implementazione della normativa interna che, nel suo insieme, può considerarsi idonea a regolare adeguatamente la *governance*, le competenze e le responsabilità degli Organi sociali e delle Strutture aziendali, nonché i processi operativi nel contesto di un sistema organizzativo complessivamente coerente con la natura e con le caratteristiche dell'attività svolta dalla Banca e dal Gruppo.

Il CCG ha partecipato attivamente e con particolare attenzione ai significativi aggiornamenti del *corpus* delle *policies*, per quanto di sua competenza.

Il Comitato dispone delle necessarie conoscenze della struttura organizzativa e dell'impianto ICT della Banca e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sulla realizzazione degli interventi di adeguamento e/o di miglioramento chiesti sia dalle Funzioni operative, sia da quelle di controllo, tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle Funzioni interne interessate, che hanno riferito in merito alle specifiche attività di verifica da loro svolte. L'efficienza della struttura organizzativa e dei sistemi ICT è stata oggetto di confronto costante anche con i Revisori di KPMG.

Il peculiare modello di *business* rende necessaria l'adozione di soluzioni informatiche innovative, che trovano risposta in parte con il *servicer* ICT, in parte esternalizzando alcune attività ICT strettamente connesse all'ampliamento del *business* e, soprattutto, sviluppando i servizi e prodotti bancari digitali avanzati. Su queste attività il Comitato per il Controllo sulla Gestione esercita la propria vigilanza.

La Funzione ICT (*Information and Communication Technologies*) è considerata da Banca d'Italia quale "Funzione Essenziale o Importante – FEI) e, in quanto in parte esternalizzata, deve essere sottoposta annualmente a specifici controlli da parte della Funzione di *Internal Audit* con una specifica relazione sul suo funzionamento, approvata dal Consiglio di Amministrazione ed accompagnata dalle considerazioni del CCG.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato ha potuto esaminare la complessiva efficacia delle prestazioni del *core banking* ICT, atteso che il dinamismo dell'offerta digitale della Banca richiede continui aggiornamenti ed evoluzioni del sistema di ICT. La valutazione della funzionalità del relativo sistema è di adeguatezza.

Il Comitato ha, in particolare, esaminato lo stato del Piano di continuità operativa e del Disaster Recovery per illimity e per le principali controllate del Gruppo sia in relazione agli esiti 2023, sia in merito ai rafforzamenti previsti anche in risposta ai suggerimenti delle funzioni di controllo. Non sono emerse criticità in tema di *security ed incident management*, come confermato dall'assenza di incidenti di sicurezza informatica di natura grave, e dalla dinamica degli incidenti *minor* e *medium* e dai risultati delle attività di testing periodicamente svolte.

Il Comitato, i cui membri - come accennato - svolgono anche la funzione di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001, ha altresì preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale, poste in essere ed in continuo corso di aggiornamento, rilevanti ai sensi di detto Decreto e delle successive integrazioni e modifiche, in relazione alla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tali normative. A riguardo ha acquisito la relazione annuale dell'Organismo, ove non sono segnalate criticità.

Il Comitato vigila, per quanto di propria competenza, gli efficaci flussi interni ed esterni, anche in merito alle disposizioni impartite dalla Capogruppo alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

## Governo societario

Come riferito nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, illimity ha da tempo adottato il Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, pubblicato il 31 gennaio 2020 e divenuto applicabile in data 1° gennaio 2021.

Il Comitato dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità ha effettuato la valutazione sul proprio funzionamento, dimensione e composizione e su quelli dei Comitati endoconsiliari. Il processo e i risultati dell'attività di autovalutazione sono stati da ultimo esaminati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 febbraio 2024. Pari esercizio di autovalutazione, come sopra riferito, è stato effettuato dal Comitato con riferimento alla adeguatezza della sua composizione e funzionamento. Il Comitato ha concluso che la propria composizione è rispondente ai requisiti normativi e in linea con quella indicata come ottimale dalla *best practice* nonché conforme ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, incompatibilità, correttezza e indipendenza e agli altri requisiti, tra cui in particolare la disponibilità di tempo e le situazioni di potenziale conflitto di interesse in capo ai singoli componenti.

Nel corso dell'anno è continuato un piano di *induction* per gli Amministratori, con il fine di rafforzare nel continuo competenze e capacità di giudizio.

## Adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono altresì descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito il "**SCIGR**").

Tale sistema è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano per consentire l'efficace funzionamento della Banca e del Gruppo e per identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti, al fine di contribuire al successo sostenibile della società. Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa; al suo funzionamento sono chiamati a contribuire, in modo coordinato e interdipendente, tanto gli Organi sociali quanto le Strutture aziendali, comprese le Funzioni di controllo.

L'Amministratore Delegato cura l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile affinché il sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia adeguato rispetto alla natura e alle dimensioni della Società e riferisce al Consiglio e specificamente al Comitato. Lo stesso Amministratore Delegato è incaricato della istituzione e del mantenimento del SCIGR, ricoprendo quindi il ruolo di "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" ai sensi del Codice di *Corporate Governance*. Si ricorda, infine, che anche ai sensi del Codice di *Corporate Governance* e delle regole interne di *governance*, il CCG si esprime sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mentre il Comitato Rischi relaziona sulle analisi di rischio effettuate e sulle relative risultanze.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato sull'adeguatezza dello SCIGR di cui si sono dotati illimity ed il Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento. In particolare, esso ha:

- i. esaminato e valutato l'evoluzione della struttura organizzativa, per adeguamento alla naturale crescita delle attività della Banca e del Gruppo ed alle iniziative di business;
- ii. preso atto della valutazione espressa dall'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione ("per quanto riguarda l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione conferma che vi sia un efficace presidio dei rischi");
- iii. tenuto incontri periodici con le Funzioni Internal Audit di Gruppo, Compliance & AFC e CRO (di seguito le "**Funzioni di controllo**") al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;



- iv. esaminato le relazioni (*Tableau de Bord*) delle Funzioni di controllo portate trimestralmente all'attenzione del Comitato Rischi, del CCG e quindi del Consiglio di Amministrazione;
- v. esaminato i documenti di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, assistendo anche alle riunioni del Comitato Rischi e acquisendo adeguate informazioni, anche in ordine alle iniziative che questo Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere su specifiche tematiche;
- vi. esaminati gli strumenti di controllo disegnati nel loro complesso dalla banca per la rilevazione tempestiva degli indizi di criticità, in particolare i profili di rischio inerente il capitale regolamentare e la liquidità, inclusi i rischi di perdita della continuità aziendale;
- vii. verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Direzione di *Internal Audit* e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- viii. esaminato il Piano di *audit* predisposto dalla Direzione di *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, verificato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit* nonché sull'implementazione delle iniziative di risoluzione di eventuali criticità;
- ix. preso atto della valutazione di adeguatezza del SCIGR rilasciata dalla Funzione di *Internal Audit* con cadenza semestrale ed ottenuto informazioni dall'Amministratore Incaricato del Sistema dei Controlli in data 20 febbraio 2024 e dai responsabili delle Funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR;
- x. incontrato gli organi di controllo delle principali società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF nel corso dei quali il CCG ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- xi. discusso i risultati del lavoro della società di revisione;
- xii. preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di Gruppo.

Con riferimento all'adeguatezza delle risorse professionali delle Funzioni di controllo, il CCG ha preso atto che a fine 2023 la *Competence Line Risk* era dotata di n. 32 risorse FTE, adeguate sia sotto l'aspetto professionale sia sotto quello quantitativo, delle quali n. 5 con la qualifica di dirigente. Alla stessa data la *Competence Line Compliance & AFC Officer* contava n. 18 risorse (più un collaboratore e una persona in *stage*) di cui n. 1 con la qualifica di dirigente e quella di *Internal Audit* su n. 12 risorse di cui n.1 con la qualifica di dirigente. In relazione al continuo ampliamento del Gruppo e all'attenzione a nuovi *business* e iniziative, il Comitato vigila che le Funzioni di controllo continuino anche in prospettiva, coerentemente con i piani di crescita, a disporre di risorse quantitativamente e professionalmente adeguate.

Il Comitato valuta favorevolmente, nel complesso, la loro autonomia nonché l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte.

#### *Internal Audit*

Nel corso del 2023, la Funzione di *Internal Audit* ha completato il Piano di attività, relativo alla Banca e alle controllate, approvato dal Consiglio di Amministrazione ad inizio anno.

L'*Internal Audit* predispone ogni trimestre per la Banca d'Italia e per i vertici aziendali un *Tableau de Bord* nel quale illustra dettagliatamente l'attività svolta, i relativi esiti nonché lo stato degli interventi migliorativi richiesti. È stato garantito nei confronti del Comitato, in particolare, un esauriente flusso informativo sugli *audit* conclusi e sulla realizzazione del piano delle attività di *remediation*.

Nel periodo in esame l'*Internal Audit* ha valutato l'adeguatezza delle analisi svolte e la conformità dei processi alle previsioni della Circolare 285/2013; ha, inoltre, portato all'attenzione del Comitato, tra le altre, l'informativa attinente ai temi che seguono: (i) Verifica sulla segnalazione "Single Customer View" per il FITD;

(ii) Verifica dell'efficacia del Piano di Continuità Operativa e (iii) Relazione annuale sulle funzioni FEI Esternalizzate.

Nel complesso, le attività svolte dalla funzione di Audit hanno evidenziato un sostanziale presidio, da parte delle strutture aziendali, dei "rischi residui" – complessivamente di entità contenuta - sottostanti ai processi analizzati, con ambiti di miglioramento sui quali il Comitato si è soffermato, che non inficiano in maniera significativa l'operatività della Banca e l'efficacia dei controlli.

Il Comitato ha valutato l'autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza della funzione di Internal Audit, non sollevando alcuna eccezione.

#### Chief Risk Officer

La funzione del CRO ha svolto nel corso dell'esercizio 2023 un'attività di primaria importanza, monitorando i principali rischi bancari secondo le prescrizioni della Circolare n. 285 di Banca d'Italia. L'attività ha riguardato anche, in particolare, la verifica di coerenza degli indicatori con il *Risk Appetite Framework – RAF* nonché specifici controlli richiesti dalla Vigilanza. Tale attività si è incentrata su:

- (i) Requisiti regolamentari, con particolare riferimento all'adeguatezza del capitale primario;
- (ii) Profilo creditizio, con riferimento alla qualità ed alla concentrazione del credito;
- (iii) Profilo finanziario;
- (iv) Profilo reddituale, relativamente al *Return on investment – ROI*, *Return on equity – ROE* ed al *Cost/ Income ratio*;
- (v) Altri indicatori gestionali atti a monitorare l'andamento della Banca (rischi operativi, rischi ICT, rischio reputazionale, ecc.);
- (vi) Impianto di gestione e profili di *business*, con verifiche di coerenza con la propensione al rischio del Gruppo (intesi come controlli di secondo livello).

Dell'andamento dei rischi il CRO riferisce agli Organi di *Governance* nel *Tableau de Bord* trimestrale. Il Comitato ha interloquito sistematicamente, in via congiunta con il Comitato Rischi, con la funzione CRO, con particolare attenzione ai Resoconti ICAAP e ILAAP, agli affinamenti del nuovo modello di calcolo della c.d. rettifica collettiva dei crediti *in bonis*, al *backtesting* ed aggiornamento dei parametri per la collettiva, al miglioramento dei controlli di secondo livello dell'area crediti.

In merito a tali rischi, il Comitato ha inoltre analizzato la reportistica andamentale e di monitoraggio delle Divisioni Growth Credit (ora Corporate Banking), Distressed Credit (ora Specialised Credit), Investment Banking e b-ilty ed i report di formalizzazione dei controlli di II livello del credito a cadenza trimestrale e segnala come la reportistica di I livello delle divisioni sopracitate sia da ritenersi sostanzialmente completa ed i controlli di II livello ricomprendano anche un focus su *senior financing*, *energy* e *repossessed assets*. Inoltre, la funzione CRO ha valutato il livello delle rettifiche su crediti per le controparti *performing* e non *performing*, considerato che le stime della rettifica collettiva al 31 dicembre 2023 riflettono il dovuto aggiornamento di *rating* e l'internalizzazione della modellistica. Il Comitato sottolinea la rilevanza per il *business* della Banca di monitorare l'attività amministrativa necessaria alla corretta gestione delle garanzie statali.

Il Comitato, in seduta congiunta con il Comitato Rischi e il Comitato Sostenibilità (per quanto di competenza), ha inoltre ricevuto informativa in merito al processo seguito per la mappatura dei rischi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, il cui esito è incluso nella disclosure della DNF 2023, nonché un aggiornamento sullo stato delle attività di identificazione, sviluppo e messa in produzione di *framework* di analisi e di approcci metodologici per la valutazione dell'esposizione del Gruppo illimity ai rischi ESG, con particolare riferimento ai rischi di natura climatico-ambientale, unitamente al piano di attività su queste tematiche e quindi al fine dell'inclusione nei processi ICAAP/ILAAP 2024 e dell'aggiornamento del RAS 2024.

Il Comitato ha infine analizzato la relazione consuntiva 2023 della Direzione CRO ed ha esaminato, in sede congiunta al Comitato Rischi, il programma della attività di controllo per il 2024, inclusivo del piano per le società controllate.

### *Chief Compliance & AFC Officer*

L'interlocuzione e la collaborazione è stata continua anche con il *Chief Compliance & AFC Officer*, in relazione sia all'attività istruttoria svolta preventivamente su prodotti e servizi offerti alla clientela e, "a posteriori", ai controlli sull'osservanza della normativa interna, sia, soprattutto, in relazione all'attività di controllo propria dell'Organismo di Vigilanza che riceve dalla funzione di *Compliance*, come pure da quella di *Internal Audit*, il necessario supporto operativo.

Alla luce di tali documenti e degli elementi informativi acquisiti negli incontri con il responsabile della funzione, il Comitato fa presente di aver avuto un flusso informativo regolare sulle attività svolte. Al riguardo, si è rilevato che:

- a) l'aggiornamento del Compliance Risk Assessment ha segnalato per le divisioni Growth Credit (ora Corporate Banking), Distressed Credit (ora Specialised Credit), e Direct Banking un rischio residuo di non conformità basso, pur in presenza di ritardi nella rettifica di alcuni rilievi. Il catalogo dei controlli Compliance è stato aggiornato per identificare quelli incentrati sui nuovi *business* come Investment Banking;
- b) il Chief Compliance & AFC Officer ha provveduto all'aggiornamento della Policy Antiriciclaggio, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 23 novembre 2023 (acquisito il parere favorevole del Comitato Rischi e del Comitato per il Controllo sulla Gestione), con l'obiettivo di rappresentare correttamente le variazioni nell'operatività del Gruppo e l'evoluzione dei processi e delle procedure operative adottate in ambito antiriciclaggio, anche in adeguamento alle novità normative;
- c) per quanto riguarda le attività AML, i principali temi che emergono dai controlli sono relativi alla conservazione a norma ed all'adeguata verifica;
- d) è stata acquisita la Relazione congiunta delle funzioni di controllo sulle società controllate.

Il Comitato ha vigilato, per quanto di sua competenza, anche sul costante e continuo monitoraggio sul capitale regolamentare, con specifico riguardo al mantenimento di adeguati *buffer* rispetto ai requisiti normativi nell'ottica della evoluzione delle disposizioni e delle interlocuzioni della Banca con l'Organo di Vigilanza. Ha altresì vigilato:

- sul rispetto delle disposizioni relative all'Internal Capital Adequacy Assessment Process e all'Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ICAAP/ILAAP), approfondendo in particolare gli scenari e gli aspetti metodologici e di processo, nonché le evidenze della funzione CRO sull'adeguatezza del framework per la quantificazione del capitale economico e per la gestione del rischio di liquidità;
- sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità dei sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali, riscontrandone la rispondenza ai requisiti normativi;
- sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del RAF per il 2024, esaminandone gli aspetti metodologici, il processo di definizione e la coerenza con il Budget 2024.

Il Comitato ha inoltre esaminato nel corso dell'anno le seguenti informative periodiche:

- esiti della valutazione annuale dell'esposizione al rischio informatico sulle procedure in esercizio nel Gruppo;
- esiti delle verifiche e dei controlli del piano di continuità operativa del Gruppo;
- predisposizione del piano di sicurezza informatica del Gruppo per l'esercizio in corso.

### *Continuità operativa e rischio informatico*

L'aggiornamento della *governance* aziendale in ambito informativo effettuata nel 2023 ha recepito le indicazioni del 40<sup>a</sup> aggiornamento della circolare n.285/2013 di Banca d'Italia in tema di rischi relativi alle tecnologie dell'informazione e di sicurezza, con precisazioni sulle responsabilità di indirizzo e controllo del Consiglio di Amministrazione e dell'organo con funzione di gestione.

Le *policy* di Gruppo prevedono una continua valutazione del rischio relativa sia alle principali risorse di tipo applicativo (applicazioni) e sia a quelle di tipo tecnologico (infrastrutture).

In un generale contesto di governo attento ai profili di rischio e di attento monitoraggio della sua evoluzione, da parte della Divisione Digital ma anche delle funzioni di controllo di secondo livello, l'analisi dei rischi IT e di sicurezza della Banca per l'esercizio 2023 non ha rilevato rischi di livello critico e alto.

Il processo di analisi dei rischi IT e di sicurezza tiene in considerazione, tra l'altro, anche l'impatto potenziale e la frequenza di accadimento delle minacce cyber, nonché la capacità di Illimity di identificare e contrastare tali eventi in maniera efficace.

Per quanto attiene alla continuità operativa, è stata effettuata l'attività di Business Impact Analysis i cui esiti sono stati complessivamente positivi, e che hanno determinato l'aggiornamento del Piano di Continuità Operativa e del Piano di Disaster Recovery Plan, esaminati dal Comitato per quanto di competenza.

### *Tematiche ESG*

In considerazione della centralità delle tematiche ESG, il Comitato pone grande attenzione al piano di azione e di vigilanza sulla gestione, misurazione e controlli dei rischi in materia di *Environmental, Social e Governance* adottato dalla Banca con sempre maggiore pervasività, testimoniata anche dalla trasversalità delle funzioni aziendali coinvolte attivamente.

Tra l'altro il Comitato ha continuato ad esaminare alcuni passi di rilievo nel cammino della integrazione dei temi ESG, nella elaborazione strategica come nell'operare quotidiano, quali:

- la definizione di un Piano di sostenibilità 2023-2025, con individuazione di ambiziosi obiettivi per ogni settore di *business* in linea con le richieste degli *stakeholders* e delle aspettative regolamentari in materia di finanza sostenibile e governo dei rischi climatici e ambientali;
- il monitoraggio dei continui miglioramenti via via conseguiti nei rating e indici ESG ottenuti dalla Banca dalle agenzie di *rating*, considerati uno stimolo continuo per l'evoluzione di prassi, comportamenti e impegno verso la *best practice*;
- l'adesione del Gruppo a schemi internazionali, quali il Global Compact delle Nazioni Unite, nel 2021, e i PRI - Principles for Responsible Investment, nel gennaio 2023, tramite Illimity SGR, quali cataloghi dell'operare in sintonia con i generali obiettivi ESG;
- la inclusione nel budget 2024 nonché negli indicatori di RAF 2024 di nuovi rischi ESG, anche collegati a fattori climatici ed ambientali, al fine di monitorarli, misurarli e mitigarli nel lungo periodo, finanche a fattorizzare tali aspetti nella valutazione di capitale e liquidità.

Il Comitato ha inoltre approfondito l'autoanalisi rispetto alle "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici ed ambientali" indicate da Banca d'Italia e valuta positivamente quanto intrapreso ed il piano generale implementato dalla Banca, considerando sia i risultati già ad oggi ottenuti, anche con riconoscimenti del mercato stesso, sia la pervasività dell'approccio adottato per rendere i temi ESG prioritari e strategici in ottica di ritorni nel medio e nel lungo termine.

### **Sistema amministrativo - contabile**

Come già evidenziato, il Comitato ha sistematicamente incontrato il Dirigente Preposto, per garantire lo scambio di informazioni necessario, tra l'altro, all'espletamento della dovuta vigilanza, nonché allo scopo di acquisire informazioni e chiarimenti in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, alla funzionalità del sistema ICT e all'andamento degli interventi richiesti di sistemazione, miglioramento ed implementazione necessari per adeguare il sistema stesso alle nuove linee di *business*, con esiti che il Comitato ha ritenuto soddisfacenti.

In particolare nel tempo ha effettuato approfondimenti specifici, tra gli altri, sui temi del processo di formazione del bilancio consolidato, della *derecognition* dei crediti ceduti, in particolare nelle operazioni di trasformazione degli attivi della Distressed Credit (ora Specialised Credit), della rilevazione dell'accordo di collaborazione industriale di lungo periodo avente per oggetto la piattaforma informatica, del processo di stima contabile dei fondi rischi, del processo applicato per l'*impairment test* di attività a vita definita ed indefinita, della determinazione del *fair value* di alcuni strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, e del processo di predisposizione delle informazioni non finanziarie utili alla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria di Gruppo.

### **Processo di revisione legale dei conti, monitoraggio del processo di informativa finanziaria e non finanziaria e dello stato di indipendenza della società di revisione**

Con delibera dell'Assemblea del 17 dicembre 2018, l'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo è stato conferito, per gli esercizi dal 2018 al 2026, alla Società di revisione KPMG S.p.A..

In base a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, che ha identificato nel Comitato per il Controllo sulla Gestione il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", il Comitato ha proceduto nell'esercizio 2023 a verificare il processo di formazione dell'informativa finanziaria periodica (Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno, Resoconti intermedi consolidati al 31 marzo e al 30 settembre), del Bilancio consolidato e del Bilancio separato (d'impresa) dell'esercizio 2023 di illimity Bank, e la loro conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti nonché la coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione. Analoga attività di controllo ha riguardato l'informativa non finanziaria per l'espressione del parere di cui all'art 5, comma 3, del D. Lgs. 254/2016.

Il Comitato, analogamente alla prassi adottata nei precedenti periodi, ha incontrato la Società di revisione in relazione ai risultati esposti nei resoconti intermedi e al bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 della Banca, in merito ai quali non sono emersi rilievi. Il Comitato, al pari del Consiglio di Amministrazione, ha anche ricevuto Informativa del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, relativamente al rilascio dell'attestazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del TUF sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

### *Monitoraggio del processo di informativa finanziaria*

Con riferimento alla predisposizione dei Bilanci, dell'informativa finanziaria e non finanziaria ed alla gestione dei rischi relativi, il Comitato ha avuto periodici incontri e continua interlocuzione con il Dirigente Preposto per acquisire elementi circa le regole contabili applicate, l'efficienza dei sistemi ICT, nonché la qualità dei dati, con particolare riferimento alla classificazione ed alla valutazione dei crediti verso la clientela in funzione del loro grado di deterioramento.

In detto ruolo, il Comitato, con riferimento al bilancio dell'esercizio 2023, ha tra l'altro:

- informato il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank dell'esito delle attività di controllo dei dati infrannuali 2023 e dell'andamento della revisione contabile del Bilancio 2023 di illimity Bank da parte di KPMG;
- monitorato il processo di formazione e la revisione limitata dell'informativa finanziaria infrannuale;
- verificato e monitorato l'indipendenza di KPMG, con particolare riferimento alla prestazione di servizi diversi dalla revisione resi alla Banca.

Con il Partner della Società di revisione, Responsabile della revisione del Gruppo illimity, e con i suoi collaboratori e specialisti per le aree ad alto contenuto professionale, il Comitato ha avuto nel corso del 2023 e nel 2024 fino ad oggi numerosi incontri (n. 9), scambiando le necessarie informazioni e valutazioni, a norma dell'art. 2409-*septies* del Codice Civile. Gli incontri hanno avuto come tema principale l'attività svolta da KPMG, sulla base piano di revisione condiviso dal Comitato, usufruendo anche della collaborazione di esperti del proprio *network*, per verificare in particolare:

- l'*impairment test* sulla partecipazione in HYPE;
- la recuperabilità degli intangibili a vita utile definita e indefinita;
- l'aggiornamento del modello di calcolo della rettifica "collettiva";
- la valutazione di talune esposizioni creditizie di rilevante importo;
- la rilevazione in bilancio delle operazioni di trasformazione degli attivi della Distressed Credit e la prima rilevazione degli strumenti finanziari acquisiti;
- la revisione limitata della Dichiarazione Non Finanziaria.

Con KPMG e con il Dirigente Preposto, il CCG – sempre nel suddetto ruolo – ha altresì avuto modo di discutere e condividere i principi contabili adottati, le valutazioni della congruità delle poste dell'attivo e del passivo, la metodologia per l'esecuzione ed i risultati del *test d'impairment* degli avviamenti e del *probability test* delle imposte anticipate (DTA) e le altre scelte operate nella predisposizione dei Bilanci 2023 di illimity Bank, di Arecneprix, di illimity SGR nonché dei *reporting package* dei Veicoli di cartolarizzazione ex L. 130/1999 (SPV), società di cui illimity si avvale per la cartolarizzazione dei crediti NPL acquistati. Si segnala che Arecneprix, illimity SGR e gli SPV sono sottoposti a revisione legale da parte della stessa KPMG. Nei primi mesi del 2024 gli incontri tra il Comitato e la Società di revisione sono stati intensificati (5 incontri) per garantire un idoneo flusso informativo in ottemperanza ai rispettivi doveri di controllo, avuto altresì riguardo alle tempistiche di predisposizione delle Relazioni di pertinenza.

Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione, in tempo utile per il deposito dei documenti di bilancio per l'Assemblea dei Soci:

- ha rilasciato in data 19 marzo 2024 le Relazioni riferite ai Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, inclusiva degli aspetti chiave e del giudizio dal quale risulta che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998, sono coerenti con il bilancio d'esercizio individuale e con quello consolidato e redatte in conformità alle norme di legge;
- ha confermato che il bilancio d'esercizio individuale e quello consolidato sono stati predisposti nel formato elettronico unico di comunicazione ESEF (*European Single Format*) e sono stati marcati, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- ha rilasciato al Comitato per il Controllo sulla Gestione ai sensi dell'art. 11, del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile confermando la propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento UE 537/2014 e del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260;
- quanto alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016, in presenza di un incarico di *limited assurance* svolto in conformità al principio ISAE 3000 (Revised), ha emesso la propria relazione in data 19 marzo 2024 (vedi infra).

Abbiamo inoltre esaminato la lettera del 6 marzo 2023 con cui KPMG ha richiesto una integrazione dei compensi per gli anni residui dell'incarico dal 2023 al 2026, in aderenza a quanto previsto dal paragrafo 6 dell'originaria lettera di incarico del 29 novembre 2018. L'integrazione dei compensi è collegata ad un maggiore impegno in termini di ore ed un aggiornato mix professionale, dovuto ad un maggiore utilizzo di

specialisti nell'ambito della revisione, in applicazione al nuovo ISA 540 sulla Revisione delle Stime Contabili ed all'introduzione del Principio di revisione sulla gestione della qualità ISQM Italia 1.

#### *Monitoraggio del processo di informativa non finanziaria*

Ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 e successive modifiche, nonché del relativo regolamento di attuazione emanato dalla Consob con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, la Società ha predisposto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (di seguito la "DCNF" o la "Dichiarazione") relativa all'esercizio 2023. Ai sensi dell'art. 4 del citato Decreto, la DCNF fornisce informazioni di carattere non finanziario relative alla Società e alle sue controllate "nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto".

Il CCG ha monitorato nel continuo il processo di formazione della DCNF, verificandone l'impostazione, i criteri adottati e le scelte applicative, esaminando i controlli predisposti per la verifica dei dati quantitativi, mediante interlocuzioni con la competente funzione interna, incontri congiunti con il Comitato Sostenibilità, con il Comitato Rischi e con la società di revisione incaricata.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 8 marzo 2024 la DCNF, redatta in ottemperanza al Decreto e tenendo in considerazione gli *standard* di rendicontazione internazionale *GRI-Global Reporting Initiative*.

Il Comitato ha preso altresì atto che, come sopra accennato, la Società di revisione ha emesso la relazione di cui all'art. 3, comma 10, del Decreto. Nell'ambito di detta relazione, KPMG ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DCNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e dallo standard di rendicontazione sopra richiamato.

Il Comitato, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della Dichiarazione rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

#### *Monitoraggio dei non-audit services*

illimity ha adottato uno specifico Regolamento di Gruppo sul conferimento di incarichi alla società di revisione legale e alla sua rete, che prevede, tra l'altro, specifici processi di autorizzazione preventiva, monitoraggio e *reporting* periodico al Comitato, volti a presidiarne l'indipendenza.

Nel corso dell'esercizio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Reg. UE 537/2014, in linea con quanto previsto dal Regolamento sopracitato, il CCG, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non-audit services* alla società di revisione o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione.

Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Comitato ha verificato sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del Revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2010 (artt. 10 e ss.), nel Regolamento Emittenti (art. 149-bis e ss.) e nel Principio di Revisione n. 100. Ad esito della verifica dei presupposti previsti dalla legge, il Comitato ha approvato il conferimento dei servizi in parola a KPMG o alle altre entità del *network*.

In allegato al Bilancio 2023 è riportato il prospetto relativo ai corrispettivi (in migliaia) su base consolidata di competenza dell'esercizio riconosciuti a KPMG. Il Comitato ha svolto un attento monitoraggio sul rispetto delle norme di riferimento e della policy vigente in illimity sul conferimento di incarichi per *non audit services* alla società di revisione incaricata.

### **Sistema di remunerazione e incentivazione.**

Ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni, in ottemperanza ai compiti affidatigli in merito al sistema di remunerazione e incentivazione, e più in generale per le proprie funzioni di vigilanza, il Comitato si è soffermato in particolare su alcuni temi specifici.

Il Comitato ha verificato in primis i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione, che hanno recepito le indicazioni di Banca d'Italia sulla necessità di un maggior dettaglio delle *policy* e delle norme operative poste alla base del sistema di incentivazione annuale (MBO), per limitarne la discrezionalità ed evitare margini di dubbio sulla esatta interpretazione delle attività da compiere, sui responsabili delle stesse e sui relativi effetti.

Il Comitato ha rilevato l'avvenuto superamento al 31 dicembre 2023 dei c.d. Entry Gate, l'applicazione del meccanismo di funding e della dimensione finale del bonus pool 2023, sulla base dei meccanismi previsti dalla Politica di Remunerazione e dal Regolamento del Sistema MBO.

Il Comitato è stato adeguatamente informato sull'accertamento della coerenza del Sistema MBO 2024 con il Risk Appetite Framework del Gruppo illimity e, in particolare, con il processo di aggiornamento delle relative linee guida 2024, basato sull'esame del Comitato per le Remunerazioni e sull'approvazione del Sistema MBO 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 febbraio 2024. Da ultimo, il Comitato ha ricevuto informativa in merito ai Criteri di identificazione dei *Material Risk Takers* di Gruppo per l'esercizio 2024.

Il Comitato sottolinea la ormai piena introduzione e rilevanza dei criteri ESG e di *digital mindset*, all'interno delle schede obiettivo 2024, in coerenza con l'evoluzione del contesto di riferimento.

### **Altre tematiche**

Il Comitato ha svolto approfondimenti e talora espresso pareri in merito ad altre tematiche portate alla sua attenzione dal *management*; ha esaminato tra l'altro, per quanto di propria competenza:

- a) il Budget 2024, ed in particolare il *Capital Plan 2024*, il *Funding plan 2024* e la *Investment policy 2024*, portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, sottolineando l'importanza di assicurare un'attenta attenzione su tali temi, un controllo dei rischi relativi nonché l'adozione di strumenti per il monitoraggio e la mitigazione dei rischi;
- b) l'andamento del Progetto *bilty*, relativo allo sviluppo di una banca digitale dedicata al segmento di clientela *Small Corporate*, e il relativo monitoraggio andamentale;
- c) i rischi nell'ambito dei contratti di esternalizzazione di Funzione Essenziale o Importante (FEI) da parte della Banca, ed in particolare, tra le altre, alla società Finwave S.p.A. e BDY.

### **Il Bilancio consolidato e individuale dell'esercizio 2023**

Il Bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank S.p.A. comprende, oltre alla Capogruppo illimity, le società controllate Arceneprix S.p.A., Abilio S.p.A., Quimmo Agency S.r.l., Quimmo Prestige Agency S.r.l., Industrial Discount S.r.l., illimity SGR S.p.A., Aporti S.r.l., Soperga RE S.r.l., Friuli SPV S.r.l., Friuli LeaseCo S.r.l., Doria SPV S.r.l., Doria LeaseCo S.r.l., River SPV S.r.l., River LeaseCo S.r.l., River Immobiliare S.r.l., Pitti SPV S.r.l., Pitti LeaseCo S.r.l., MAUI SPE S.r.l., Kenobi SPV S.r.l., Piedmont SPV S.r.l., Dagobah LeaseCo S.r.l., Dagobah SPV S.r.l., Spicy Green SPV S.r.l., SpicyCo 2 S.r.l., INGENII Open Finance, Sileno SPV S.r.l., Ortensia SPV S.r.l., MIDA RE S.r.l., GRO SPV S.r.l., Metafora SPV S.r.l., Montes Leaseco S.r.l., Montes SPV S.r.l., Mia SPV S.r.l., Farky SPV S.r.l.. Tali società sono consolidate con il metodo integrale.

Concorrono alla formazione del Bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank S.p.A. anche HYPE, in qualità di *joint venture*, nonché le entità soggette ad influenza notevole, vale a dire SpicyCo S.r.l. e LAISA STA. Tali società sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.



I bilanci ed i *packages* delle entità consolidate sono stati predisposti secondo le direttive di coordinamento loro fornite da illimity Bank. Come sopra riferito, tutte le società consolidate con il metodo integrale sono state sottoposte a revisione legale da parte di KPMG.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione su base consolidata, forniscono una esaustiva informativa sugli eventi che hanno caratterizzato il 2023, anche con riferimento al complesso contesto politico-economico internazionale che ha inevitabili conseguenze anche sul mercato interno. Pur operando in tale problematico contesto, illimity ha saputo ben sviluppare le proprie attività nelle diverse divisioni di affari ed ha conseguito risultati economici in crescita rispetto all'esercizio precedente, con una dotazione di capitale regolamentare pienamente adeguata, continuando nel frattempo a sostenere gli investimenti nelle iniziative tech al momento in fase di avvio e consolidamento. Tutte queste considerazioni, in un quadro di favorevole andamento reddituale e prospettico, pur in presenza delle note tensioni geo-politiche internazionali, hanno portato la Banca a adottare principi contabili nel presupposto della continuità aziendale.

La Relazione, redatta dagli Amministratori in conformità alle norme di legge e regolamentari, illustra in modo chiaro le strategie adottate e i risultati conseguiti dalla Banca e dal Gruppo, fornendo gli opportuni confronti con quelli relativi all'esercizio precedente ed adeguate indicazioni sull'evoluzione prospettica della gestione. Come richiesto, viene data nell'ambito della Nota Integrativa esauriente informativa sui possibili rischi (di credito, di mercato, operativi, di liquidità ed altri), sul censato rischio geo-politico, sulle incertezze cui la Banca è esposta in questo particolare momento e sulle relative modalità di controllo. Le informazioni, di natura sia qualitativa sia quantitativa, sono corredate dei previsti prospetti contabili illustrativi.

Questo Comitato ha esercitato sul bilancio consolidato e sul bilancio individuale della Banca dell'esercizio 2023, come pure sui resoconti intermedi del periodo, un controllo sintetico complessivo, accertandone la corretta redazione e l'adeguata informativa; tale controllo ha interessato in particolare l'applicazione dei Principi contabili e i criteri di valutazione delle poste di bilancio. Si esprime, in tale contesto, l'esplicito consenso all'iscrizione in bilancio delle attività immateriali.

Come sopra indicato, particolare focus della Società di revisione è stata la recuperabilità dell'avviamento iscritto nei bilanci consolidati dell'esercizio relativo alla acquisizione di AREC e degli esercizi precedenti a fronte dell'acquisizione di Banca Interprovinciale (da parte di Spax) e di IT Auction, nonché la recuperabilità del valore della partecipazione nella joint venture in HYPE, in relazione alla rilevanza dell'investimento e alla complessità delle stime insite nel processo di determinazione del relativo valore. Il Comitato ha con particolare attenzione esaminato e condiviso la metodologia con la quale sono stati fatti i *test d'impairment* sia sugli avviamenti, supportata da un consulente esterno, sia sulle imposte differite attive (DTA).

## Conclusioni

Come dettagliato nell'ambito della presente Relazione, il Comitato ha verificato la funzionalità del *corpus* delle procedure interne, valutandolo idoneo a garantire l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie. Il Comitato ha inoltre constatato che il processo decisionale tiene in debita considerazione la rischiosità e gli effetti delle scelte di gestione adottate ed è fondato su un adeguato impianto di flussi informativi, anche con riferimento a eventuali interessi degli Amministratori. La struttura organizzativa, il sistema amministrativo contabile e il processo di revisione legale dei conti sono risultati adeguati e funzionali ai compiti che i soggetti preposti sono chiamati a svolgere. È stata altresì verificata l'insussistenza di elementi di criticità tali da inficiare l'assetto generale del sistema dei controlli interni e il processo di governo e di gestione dei rischi.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Comitato non sono emersi fatti e comportamenti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare in questa sede. Come sopra sottolineato, sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Comitato non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio di riferimento, che siano state non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere in difformità della legge e dello Statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Banca e del Gruppo, in contrasto con le delibere assunte dalle Assemblee, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Comitato, considerato il contenuto delle Relazioni redatte dalla Società di revisione, cui spettano specifici compiti e competenze in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità dell'informativa finanziaria, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, non rileva, per quanto di propria competenza, elementi ostativi all'approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 di illimity Bank S.p.A. accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2024.

Il Comitato non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 19 marzo 2024

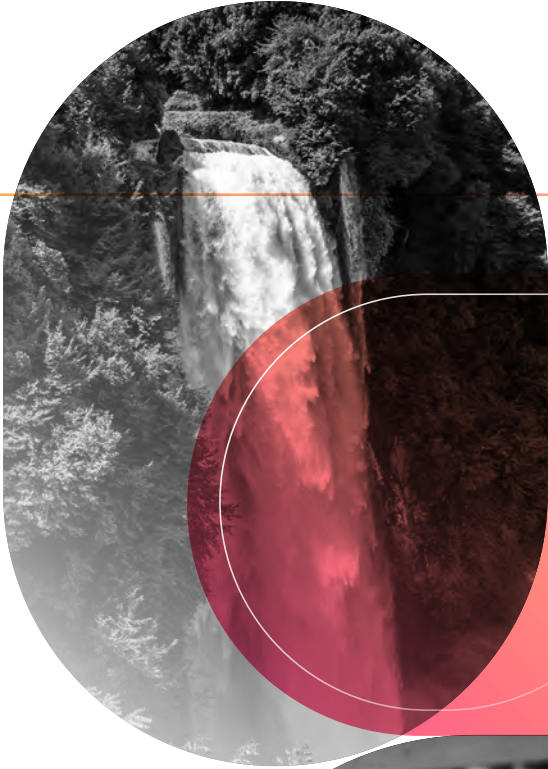
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione


Marco Bozzola - Presidente

Stefano Caringi

Nadia Fontana







# Relazione della Società di Revisione





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di  
illimity Bank S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di illimity Bank S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a illimity Bank S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Illimity Bank S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

### **Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

*Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e paragrafo A.2.15 "Altre informazioni – Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI)".*

*Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40".*

*Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 8 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130".*

*Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di Credito".*

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2023 ammontano a €4.987,1 milioni e rappresentano il 67,7% del totale attivo del bilancio d'esercizio.</p> <p>Tali crediti includono attività finanziarie deteriorate acquisite o originate pari a €1.064,1 milioni.</p> <p>Le riprese di valore nette sui crediti verso la clientela rilevate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a €30,2 milioni.</p> <p>Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione o all'acquisizione, mostrano evidenze di possibili perdite di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento e all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.</p> <p>La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, i <i>business plan</i> e i relativi aggiornamenti periodici, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la stima della capacità di rimborso dei debitori, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca.</p> <p>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;</li><li>• l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore;</li><li>• l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 ("<i>staging</i>");</li><li>• l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenute, l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del <i>network</i> KPMG;</li><li>• la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli;</li><li>• la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute;</li></ul>



**Illimity Bank S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>prospettici, con impatti rilevanti sul mercato dell'energia, sulle catene di fornitura, sulla tensione inflazionistica ed il suo effetto sulle politiche monetarie di rialzo dei tassi di interesse delle principali economie e sulle dinamiche e indicatori del mercato immobiliare. Tale contesto ha richiesto un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con riferimento al processo di aggiornamento periodico dei <i>business plan</i> sottostanti alla valutazione dei crediti iscritti come <i>purchased or originated credit impaired</i> ("POCI");</li> <li>l'esame, per un campione significativo di crediti iscritti come POCI, dei <i>business plan</i> sottostanti e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute;</li> <li>l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti verso la clientela e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;</li> <li>l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.</li> </ul>

### Valutazione dell'avviamento

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.7 "Attività immateriali".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale": Sezione 9 "Attività immateriali - Voce 90".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La Banca ha iscritto in bilancio un avviamento pari a €21,6 milioni.</p> <p>Come indicato nella nota integrativa, l'avviamento è stato allocato dagli Amministratori della Banca, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ad alcune divisioni operative ("Cash Generating Unit" o "CGU") da essi individuate.</p> <p>Gli Amministratori hanno svolto un test di <i>impairment</i> dell'avviamento mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa dei dividendi futuri attesi ("Dividend Discount Model") che si prevede verranno generati dalle singole CGU, ai fini di determinarne i valori recuperabili.</p> <p>Lo svolgimento del test di <i>impairment</i> dell'avviamento comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</li> <li>la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dagli Amministratori della Banca;</li> <li>la comprensione del processo di predisposizione del piano pluriennale della Banca approvato dagli Amministratori;</li> <li>l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio;</li> <li>l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore d'uso delle CGU. Le nostre analisi hanno incluso l'esame della continuità di applicazione della metodologia adottata nell'esercizio precedente e il</li> </ul>





Illimity Bank S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<ul style="list-style-type: none"><li>dei flussi finanziari attesi delle CGU, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato e dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri della Banca;</li><li>dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari.</li></ul> <p>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata inoltre dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili, anche alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del <i>network</i> KPMG;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nella nota integrativa con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>;</li><li>l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa all'avviamento e al test di <i>impairment</i>.</li></ul>

#### Valutazione della recuperabilità della partecipazione controllata in modo congiunto

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.5 "Partecipazioni".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale": Sezione 7 "Partecipazioni - Voce 70".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 include una partecipazione controllata in modo congiunto per un ammontare pari a €99,7 milioni, riferita alla società Hype S.p.A., acquisita da Illimity Bank S.p.A. nel corso dell'esercizio 2022.</p> <p>Tale partecipazione è valutata dagli Amministratori della Banca al costo di acquisizione ed è assoggettata a test di <i>impairment</i> svolto mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa dei dividendi futuri attesi ("<i>Dividend Discount Model</i>") che si prevede verranno generati dalla partecipata, ai fini di determinarne il valore recuperabile.</p> <p>Lo svolgimento del test di <i>impairment</i> della partecipazione comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>dei flussi finanziari attesi dalla partecipazione, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato e dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza</li></ul>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> da parte degli Amministratori della Banca;</li><li>l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli</li><li>Amministratori della Banca nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione controllata in modo congiunto e dei relativi flussi di cassa previsionali, nonché delle ipotesi adottate per la predisposizione del test di <i>impairment</i>. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del <i>network</i> KPMG;</li><li>l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla valutazione della partecipazione controllata in modo congiunto.</li></ul>



**Illimity Bank S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari.</li> </ul> <p>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata inoltre dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici.</p> <p>In considerazione della significatività della voce di bilancio in oggetto e dell'elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile della partecipazione, abbiamo considerato la recuperabilità del valore della partecipazione controllata in modo congiunto un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	

### **Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Illimity Bank S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



**Illimity Bank S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



**Illimity Bank S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti di illimity Bank S.p.A. ci ha conferito in data 17 dicembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della illimity Bank S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di illimity Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



**Illimity Bank S.p.A.**

*Relazione della società di revisione*

*31 dicembre 2023*

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 marzo 2024

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Andreini', written over a light blue circular stamp or watermark.

Alberto Andreini  
Socio

## Allegato 1 – Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti in tabella dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

### Stato Patrimoniale riclassificato

Voci dell'attivo	Valori al 31/12/2023
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>392.921</b>
<b>Crediti verso Banche ed enti finanziari</b>	<b>112.442</b>
Voce 40. a) crediti verso banche	112.442
Crediti verso enti finanziari	-
<b>Crediti verso la clientela e investimenti</b>	<b>4.402.128</b>
Voce 40. b) Crediti verso clientela	4.987.137
<i>A dedurre:</i>	
Crediti verso enti finanziari	-
Titoli di Stato	(585.009)
<b>Titoli di Stato</b>	<b>585.009</b>
<b>Attività finanziarie HTCS</b>	<b>456.643</b>
<b>Attività finanziarie FVTPL</b>	<b>732.058</b>
<b>Partecipazioni ad Equity</b>	<b>163.773</b>
<b>Avviamento</b>	<b>21.643</b>
<b>Altre Attività immateriali</b>	<b>66.979</b>
Voce 90. Attività immateriali	88.622
<i>A dedurre:</i>	
Avviamento	(21.643)
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>428.831</b>
Voce 50. Derivati di copertura	21.393
Voce 80. Attività materiali	21.379
Voce 100. Attività fiscali	57.614
Voce 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	48.386
Voce 120. Altre attività	280.058
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.362.427</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	Valori al 31/12/2023
<b>Debiti verso banche</b>	<b>941.982</b>
Voce 10. a) Debiti verso banche	941.982
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>4.623.190</b>
Voce 10. b) Debiti verso clientela	4.648.024
<i>A dedurre:</i>	
<i>Lease Liability (IFRS 16)</i>	(24.834)
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>611.741</b>
Voce 10. c) Titoli in circolazione	611.741
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>226.864</b>
Voce 80. Altre Passività	128.945
<i>Ad incremento:</i>	
<i>Lease Liability (IFRS 16)</i>	24.834
Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	19.476
Voce 40. Derivati di copertura	19.770
Voce 60. Passività fiscali	22.871
Voce 70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.936
Voce 100. Fondi per rischi e oneri	8.031
<b>Patrimonio netto</b>	<b>958.650</b>
<i>Capitale e Riserve</i>	
Voce 110. Riserve da valutazione	(30.269)
Voce 140. Riserve	208.084
Voce 150. Sovraprezzo di emissione	624.584
Voce 160. Capitale	54.691
Voce 170. Azioni proprie (-)	(747)
Voce 180. Utile (Perdita) dell'esercizio	102.307
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>7.362.427</b>

## Conto Economico riclassificato

Voci Conto Economico	Valori al 31/12/2023
<b>Interessi netti</b>	<b>190.414</b>
Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	395.228
<i>Riclassifica da Utile (Perdita) delle attività operative cessate</i>	-
Voce 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati	(202.696)
<i>Riclassifica componenti operatività Raisin</i>	(3.810)
<i>A dedurre:</i>	
<i>Interessi passivi IFRS 16</i>	1.693
<b>Commissioni nette</b>	<b>41.786</b>
Voce 40. Commissioni attive	47.147
Voce 50. Commissioni passive	(7.661)
<i>A dedurre:</i>	
<i>componenti operatività Raisin</i>	2.301
<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie</b>	<b>(4.195)</b>
Voce 70. Dividendi e proventi simili	45
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(459)
Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	(386)
Voce 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	(855)
Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività valutate al Fair Value con impatto a conto economico	3.782
<i>Riclassifica da voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività valutate al Fair Value con impatto a conto economico - Plusvalenze su SFP da operazioni straordinarie</i>	(6.321)
<b>Risultato netto su posizioni chiuse</b>	<b>14.867</b>
<i>di cui: Risultato netto su posizioni chiuse - clientela - POCI</i>	14.867
<i>di cui: Risultato netto su posizioni chiuse - clientela - PPC</i>	-
<i>di cui: Risultato netto su posizioni chiuse - clientela - Energy performing</i>	-
<b>Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti</b>	<b>-</b>
Voce 250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-
<i>A dedurre:</i>	
<i>Riclassifica verso Risultato netto su posizioni chiuse</i>	-
<b>Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)</b>	<b>61.518</b>
Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione	59.913
<i>A dedurre:</i>	
<i>Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative</i>	(8.376)
<i>Riclassifica servizi Outsourcing</i>	(589)
<i>Riclassifica da voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività valutate al Fair Value con impatto a conto economico - Plusvalenze su SFP da operazioni straordinarie</i>	6.321
<i>Riclassifica componenti economiche one-off legate a crediti commerciali</i>	4.250
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>	<b>304.391</b>
<b>Spese del personale</b>	<b>(70.856)</b>
Voce 160. Spese amministrative: a) Spese per il personale	(71.123)
<i>A dedurre:</i>	
<i>Riclassifica servizi Outsourcing</i>	589
<i>Riclassifica spese HR da altre spese amministrative</i>	(322)
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>(70.990)</b>
Voce 160. Spese amministrative: b) Altre spese amministrative	(87.308)
<i>Riclassifica Interessi passivi IFRS 16</i>	(1.693)
<i>Riclassifica spese HR a spese per il personale</i>	322
<i>Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative</i>	8.376
<i>componenti operatività Raisin</i>	1.509
<i>Riclassifica contributi ed altri oneri non ricorrenti</i>	7.803
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali</b>	<b>(16.993)</b>
Voce 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.035)



Voci Conto Economico	Valori al 31/12/2023
Voce 190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(13.958)
A dedurre:	
Riclassifica da voce 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Svalutazioni su ptf immobili da operazioni straordinarie	-
<b>Oneri operativi</b>	<b>(158.839)</b>
<b>Risultato di Gestione</b>	<b>145.552</b>
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche, enti finanziari e Clientela</b>	<b>16.226</b>
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.085
<i>Riclassifica risultato netto su posizioni chiuse - HTC&amp;S Clientela POCI verso voce 130b</i>	-
<i>Riclassifica risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela POCI off-balance verso voce 170</i>	1.008
A dedurre:	
<i>Risultato netto su posizioni chiuse - Clientela - POCI</i>	(14.867)
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTCS</b>	<b>(130)</b>
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(130)
A dedurre:	
<i>Risultato netto su posizioni chiuse - HTC&amp;S Clientela POCI</i>	-
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie</b>	<b>(1.520)</b>
Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	(512)
A dedurre:	
<i>Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela POCI off-balance</i>	(1.008)
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</b>	<b>14.576</b>
<b>Altri accantonamenti netti</b>	<b>(20)</b>
Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti	(20)
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	-
Voce 220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-
<b>Contributi ed altri oneri non ricorrenti</b>	<b>(12.053)</b>
<i>di cui: Contributi ed altri oneri non ricorrenti</i>	(7.803)
Riclassifica componenti economiche one-off legate a crediti commerciali	(4.250)
<b>Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti</b>	<b>-</b>
Voce 250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-
A dedurre:	
<i>Riclassifica verso Risultato netto su posizioni chiuse</i>	-
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>	<b>148.055</b>
<b>Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente</b>	<b>(45.478)</b>
Voce 270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(45.478)
Riclassifica da Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-
Voce 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-
A dedurre:	
<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	-
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	-
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>102.307</b>

Progetto grafico e creativo in collaborazione con:  
**Redpoint Communication**

Gruppo illimity Bank S.p.A.  
[illimity.com](https://www.illimity.com)



Marzo 2024

Il presente documento, in formato PDF, rappresenta una versione supplementare rispetto alla versione ufficiale conforme al Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea (Regolamento ESEF – European Single Electronic Format), per il quale è stato elaborato apposito file in formato XHTML.

**illimity Bank S.p.A.**

Sede legale: Via Soperga, 9 – 20127 Milano

Capitale Sociale: Euro 54.690.661,10 interamente sottoscritto e versato.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano - Numero REA MI 2534291 - Codice Fiscale N. 03192350365

Rappresentante del Gruppo IVA "illimity" Partita IVA N. 12020720962

Codice ABI 03395 – Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche N. 5710 – Capogruppo del Gruppo illimity Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari N. 245

[www.illimity.com](http://www.illimity.com)

